LA STAMPA

LUNEDÌ 6 MARZO 2000. ANNO 134. N. 64. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

«E' fondamentale liberalizzare i mercati»

D'Alema: concorrenza per battere l'inflazione



UNO SPETTRO S'AGGIRA PER LA SINISTRA EUROPEA: LA CENSURA

ROMA. Massimo D'Alema fissa gli obiettivi del Paese: entro il 2003 il bilancio sarà in pareggio e il tasso di inflazione sarà rientrato nella media europea, annuncia durante le celebrazioni del cinquantenario Uil. Il presidente del Consiglio rilancia la concertazione per individuare la strategia migliore contro l'inflazione e conferma: la lotta al carovita è legata soprattutto «alla concorrenza, alla liberalizzazione dei mercati». Ippolito A PAGINA 5

UNA RIPRESA DA FAR FIORIRE

Mario Deaglio

Si potrà forse discutere sulle cifre, come si è effettivamente discusso, con grande vivacità, tra maggioranza e opposizione la settimana scorsa, ma l'andamento generale della congiuntura non è in dubbio: produzione, ordini, occupazione e finanze pubbliche sono tutte in miglioramento, un miglioramento ancora più intenso e rapido di quello previsto fin dall'estate scorsa.

Questo significa che i vincoli si sono fatti più leggeri e che, dal sentiero faticoso e obbligato di Maastricht, l'«economia della necessità», l'Italia sta passando a un'ampia gamma di alternative, l'«economia delle opportunità». Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, di solito non è molto bravo a coniare degli slogan ma questa sua frase, pronunciata ieri, sintetizza assai bene la situazione italiana.

Si apre quindi il problema, graditissimo ma non per questo di facile soluzione, di come governare questa ripresa che ha buone speranze di durare molto a lungo, ossia verso quali direzioni indirizzare, in quanto possibile, la spinta espansiva e come impedire che appassisca precocemente.

Va dato atto al presidente del Consiglio di aver fornito un quadro d'insieme assai coerente del possibile percorso del Paese: raggiungimento del pareggio del bilancio nel 2003 e riduzione, entro quello stesso anno, del tasso di disoccupazione al nove per cento; il che significa che il numero dei disoccupati diminuirà di almeno un quarto e vi saranno aumenti produttivi nell'ordine del 2,5-3 per cento l'anno. Si tratta di un disegno di sviluppo assai solido, ispirato a una doverosa cautela che riecheggia le previsioni del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria.

E' possibile, però, che le cose vadano ancora meglio, come ha sostenuto, in un intervento di ieri sul *Corriere della Sera*, Tommaso Padoa Schioppa, autorevole membro del comitato esecutivo della Banca Centrale Europea e uomo anch'egli tradizionalmente assai cauto. Secondo Padoa Schioppa, «nessun fato avverso preclude all'economia italiana di espandersi senza inflazione a tassi del 5 per cento o più», purché l'economia diventi più flessibile, ossia perda le sue rigidità strutturali.

Sono proprio le rigidità strutturali (la durata delle pratiche, la lentezza della giustizia, la difficoltà di trovare alloggio in presenza di case sfitte, eccetera) che fanno la differenza tra il 3 per cento di D'Alema e il 5 per cento di Padoa Schioppa, una differenza stimabile in 3-400 mila nuovi posti di lavoro all'anno, possibili nella seconda alternativa. L'eliminazione delle rigidità non è monopolio né della destra né della sinistra e proprio su questi argomenti, e non su sterili questioni di alleanze elettorali, dovrebbe essere impostato il confronto politico che, attraverso la campagna per le elezioni regionali, condurrà fino alle elezioni politiche.

Nell'attesa, è necessario impedire ai bacilli dell'inflazione, diffusi in questi mesi soprattutto dagli aumenti del prezzo del greggio, di insidiare una ripresa ancora bambina. Questi bacilli probabilmente non sono troppo pericolosi ma tanto vale non correre rischi. Per fare questo, il governo può usare con maggiore decisione l'arma della defiscalizzazione. Può, in altri termini, adoperare gli eccezionali aumenti delle entrate fiscali per ridurre temporaneamente le imposte su benzina e gasolio, intensificando così un'azione già intrapresa nei mesi scorsi. Auguriamoci che lo faccia subito.

INTERVISTA CON D'ANTONI

«Adesso bisogna sterilizzare le tariffe»

Claudia Arletti A PAGINA 5

Gerusalemme spera di inserire il ritiro in un accordo di pace con la Siria. «Ma ce ne andremo comunque»

Israele, entro luglio via le truppe dal Libano

Dopo 18 anni di guerriglia, addio alla «fascia di sicurezza»

LE REAZIONI

ESULTA BEIRUT FREDDA DAMASCO

Assad non vuole slegare la questione libanese da quella del ritiro dalle alture del Golan Intanto in Israele è di nuovo allarme: si temono attentati di Hamas

Aldo Baquis A PAGINA 8

VITTORIA DELLE MAMME

Igor Man

E' il trionfo della ragione, questo (per Israele) amaro calice del ritiro dal Libano. E' la vittoria delle mamme, dicono a Gerusalemme. Israele, ancorché grande potenza atomica, è un paese piccolo dove ogni soldatino morto ha nome, cognome, indirizzo. I soldati che cadevano ammazzati laggiù erano troppi e la loro morte riusciva due volte disperante. Perché quella del Libano non era, come le altre, una guerra (preventiva ovvero di rimonta) per la sopravvivenza bensì una guerra-non-guerra appestata dal tanfo odioso d'un neo colonialismo che il Dna dei *sabra* respinge, che il dolore delle mamme condanna senza attenuanti. Nel 1982 l'improvvisa «operazione pace in Galilea» proclamava l'obiettivo di eliminare i *fedayn* di Arafat che avevano creato in Libano uno stato nello stato. In fatto era l'applicazione d'un disegno annessionista del 1954, come risulta dai diari di Moshe Sharret; disegno che soltanto, e in parte, Israele concreterà nel 1978 con la cosiddetta «fascia di sicurezza» nel Sud del Libano che si rivelerà, nel tempo, una trappola senza misericordia. Una settimana dopo la morte (mostrata in tv, forse non a caso) di cinque soldati israeliani vittime di Hezbollah, il 10 di febbraio, David Grossman, grande scrittore, grande patriota, scrisse: «Andarsene. Perché occupiamo una terra altrui e l'esercito d'un paese democratico, condizionato da limiti legali e morali, non vincerà mai contro guerriglieri che lottano per liberare la loro terra con l'appoggio della popolazione». Barak non è il nuovo Rabin epperò con quel pragmatismo doloroso ch'è solo dei veri soldati ha saputo scegliere tra l'orgoglio cieco dei centurioni e l'invocazione euripidea delle mamme. Se il premier saprà «gestire» il ritiro da quel Vietnam che il Sud del Libano era diventato per Tsahal; se lo sgombero è davvero blindato, la pace con la Siria non sarà più un miraggio. Ora si chiede a Barak il coraggio (politico) di restituire la terra ai palestinesi, onorando gli accordi: da vero soldato. («Sapiente è chi tra due mali sa scegliere il minore», Prov. 3,26).

IRAN

DINI INCORAGGIA LA RIVOLUZIONE DEI FIORI

Il ministro degli Esteri definisce «terroristi» i mujaheddin del popolo Sull'indagine belga per i diritti umani violati: «Bruxelles non rappresenta l'Ue»

Maurizio Molinari A PAGINA 10

Arrestati ad Alessandria, nella casa della fidanzata del capo: «Nessuno ci ha aiutato»

Confessano i rapitori: «Perdonateci»

Tacchinardi sequestrato da due fratelli incensurati

MILAN SCONFITTO RECOBA GUIDA L'INTER ALLA VITTORIA



Juventus sempre prima Continua la marcia della Juventus in testa al campionato di serie A: con un assist e un gol su rigore, Del Piero è stato protagonista nel successo sul Bari per 2-0. Resiste la Lazio vincitrice a Lecce, mentre segna il passo il Milan sconfitto 2-1 dall'Inter (nella foto di Di Biagio) in cui ha brillato un ispiratissimo Recoba. Male il Torino, battuto a Roma da un gol di Delvecchio. SERVIZI NELLO SPORT

MILANO. Dietro il sequestro di Fabio Tacchinardi ci sono solo loro, i due fratelli Giustiniano: ideatori ed esecutori del rapimento più bislacco del mondo. Uno si chiama Gioachino, l'altro Baldassarre. Il primo, 31 anni, faceva il camionista, l'altro, 25 anni, gestiva una pompa di benzina a Castelvetrano, il paese siciliano di cui sono entrambi originari.

Quando l'altra notte, i carabinieri hanno fatto irruzione nel loro appartamento ad Alessandria, hanno fatto finta di niente, poi sono scoppiati in lacrime, chiedendo al capitano di portare alla famiglia di Fabio le loro scuse: «Vorremmo che ci perdonasse». Gioachino aveva lavorato per un anno nell'azienda dei Tacchinardi.

Abbate, Colonnello e Giovara ALLE PAGINE 2 E 3

TESTIMONIANZA

«GIOACHINO MI DICEVA CHE ANDAVA A LAVORARE»

Parla la compagna di uno dei due arrestati «Non sapevo nulla di questa storia e mai avrei potuto pensare che lui fosse capace di organizzare un sequestro»

Franco Marchiaro A PAGINA 2

Veltroni a Napoli tenta di riunire il centrosinistra

Castagnetti a Bassolino «Ritira la candidatura»

REFERENDUM

ALL'ATTACCO IL FRONTE PER LA PROPORZIONALE

Entro pochi giorni una proposta di legge per rilanciare il cancellierato alla tedesca

Maria Teresa Meli A PAGINA 7

NAPOLI. «Bassolino ripensaci». E' l'appello lanciato dal summit campano del Ppi che si è trasformato in un processo al centro-sinistra dopo che il sindaco ha confermato la candidatura alle regionali. Castagnetti annuncia che i popolari non intendono più subire vessazioni e che la lacerazione si potrà ricucire soltanto se il sindaco rimarrà al suo posto. Molto dipende dall'incontro di oggi fra Bassolino e Veltroni a Napoli.

Milone, Tiberga e Rampino ALLE PAGINE 6 E 7

AMBIENTE

TUTTI A PIEDI IN CITTA'

Folla e bici nei centri storici per la seconda domenica senza le auto Il ministro Ronchi: «E' la dimostrazione che questa iniziativa sta entrando nel Dna degli italiani»

SERVIZI A PAGINA 11 E IN CRONACA

La vivacità dei maschietti considerata una «malattia»

Londra, cure obbligatorie per i ragazzini «stressati»

LONDRA. In Gran Bretagna sta per essere approvata una legge controversa che prevede cure obbligatorie per i bambini che soffrono della sindrome da iperattivismo. Sono ormai centinaia di migliaia, e milioni in tutta Europa: non riescono a concentrarsi a casa e nemmeno a scuola, con la loro eccessiva vivacità fanno impazzire genitori e insegnanti. E dagli Usa arriva un nuovo allarme: la malattia nota come Adhd colpisca anche i piccoli di 2 anni.

Beccaria A PAGINA 13

NAOMI CAMPBELL

LA MODELLA IN OSPEDALE FORSE HA LA MALARIA

La top model è svenuta in ristorante a Parigi Si sarebbe ammalata durante una vacanza in Kenya con Briatore

SERVIZIO A PAGINA 12

SULLE NAVI

«DONNE COSTRETTE AL TEST DI GRAVIDANZA»

Una ricercatrice del Cnr: «Chi si imbarca per lavoro deve anche sottoporsi a una visita ginecologica»

Vincenzo Tessandori A PAGINA 12

9 771122 176003 00306

IL PRIMO GIORNO A CASA



PAPA' PIERLUIGI Il padre di Fabio, Pierluigi, (nella foto) emozionato, legge un comunicato ai cronisti, sotto casa: «Fabio per il momento non se la sente di affrontare estranei e vi chiede di aver comprensione ancora qualche giorno. Durante il sequestro non è mai stato picchiato ma c'è stata una colluttazione nel momento del rapimento. Ora sta bene, ma ha comunque qualche problema. Il riscatto? Certo che lo avremmo pagato, come credo avrebbe fatto qualunque altro genitore al posto nostro. E poi non era una cifra rilevante».

LA MESSA DI RINGRAZIAMENTO. «Ho sentito la precarietà della vita e mi sono accorto di come sia legata a un filo e alla cattiveria di chi approfitta della libertà per un motivo venale». È la frase che Fabio Tacchinardi dice prima al pubblico ministero Ilda Boccassini (nella foto) durante l'interrogatorio subito dopo la liberazione e poi ai familiari, una volta ritornato a casa. A riferirla è don Franco Cecchin, parroco di Basiglio, che ne fa lo spunto per la messa di ringraziamento che sta celebrando nella chiesa di Milano 3. Alla funzione non sono presenti parenti di Tacchinardi.





IL SALUTO DI FABIO Mentre il sacerdote sta celebrando la funzione Fabio (nella foto) - chiamato al citofono dal padre - decide di fare una fugace apparizione sul balcone di casa: camicia azzurra aperta sul collo, rivolge un saluto con la mano ai cronisti e ai fotografi che, numerosi, si sono appostati lì sotto da diverse ore, per riuscire a strappare un'immagine e qualche dichiarazione. L'imprenditore sorride e sembra tranquillo. L'incubo è ormai definitivamente alle spalle. Ma sul naso porta ancora i segni delle botte prese dai sequestratori mentre lo portavano via.

Fabio: ho capito quant'è fragile la vita

In casa Tacchinardi: mai pensato di essere sequestrati

Brunella Giovara

MILANO

«Mi sono accorto della precarietà della vita». Una vita «appesa ad un filo», Fabio Tacchinardi l'ha definita così. Stupito «della cattiveria di chi approfitta della libertà per un prezzo, un motivo venale», racconta la sua prigionia alla moglie, al padre, e al parroco di Basiglio che ieri gli ha dedicato una messa di ringraziamento.

In chiesa lui non c'è andato, «ho bisogno di riposare, adesso». «Un giovane sposo schivo, che vive nell'intimità della famiglia, assiduo nel lavoro», l'ha definito don Franco. «La sua era una vita tranquilla, che è stata rotta con un segno di violenza. Un segno che gli servirà per scoprire altre cose». Per il momento Tacchinardi si gode la famiglia e una domenica di sole assieme ai genitori, sul balcone della sua casa di Milano 3.

Si affaccia intorno a mezzogiorno, per mostrare finalmente un sorriso e salutare i fotografi che lo aspettano laggiù nel prato. Riposato, in maniche di camicia (azzurra, di Brooks Brothers), per ora preferisce guardare il mondo ritrovato dalla finestra. Il lavoro? C'è tempo. Prima si concederà una vacanza con la moglie Stefania e il figlio Federico, poi tornerà al suo posto di direttore operativo nell'azienda di famiglia, la Cappelletti spa.

Perciò delega il padre Pierluigi a scendere e a portare i suoi ringraziamenti «alla dottoressa Boccassini e alle forze dell'ordine, in particolare i carabinieri, che si sono dedicati anima e corpo, lavorando giorno e notte senza pausa». Un po' emozionato, inforca gli occhiali, legge il comunicato, informa che «per quanto riguarda i particolari del sequestro, cioè luoghi, modalità, persone e contatti, siamo tenuti al segreto istruttorio, essendo ancora pendenti le indagini».

Ma racconta del figlio, «che appena arrivato in casa ci ha detto "avevo tanta paura per voi"». Perché Fabio non sapeva niente, e pensava solo a come potevano stare i suoi. «Pensate che slancio: lui soffriva la fame e la sete, e invece si preoccupava di noi». Voce incrinata, ma va avanti, «sono stati momenti terribili».

Racconta che il sequestro del figlio è arrivato come un colpo al cuore, «nessuno di noi si aspettava di finire rapito. Certo, con tutto quello che succede al giorno d'oggi, ognuno di noi deve temere qualcosa. Da una banda organizzata o da un balordo di passaggio». E in passato i Tacchinardi hanno temuto: «Abbiamo avuto qualche disturbo... Perciò abbiamo preso delle cautele». Cioè? «Mah, ci guardavamo intorno per vedere se eravamo seguiti, uscivamo in macchina con le portiere ben chiuse, mettevamo la sicura... Ma non abbiamo mai avuto nessuna scorta, né io né mia moglie. Semmai, il guardaspalle di mia moglie ero io, e viceversa».

> «Mio figlio ha bisogno di riposare Sono stati momenti terribili. Eppure mentre soffriva la fame e la sete lui si preoccupava di noi due, di me e di mia moglie. Non lo hanno mai picchiato»

Il riscatto. Conferma che non è stata pagata una lira? «Confermo». Ma lei avrebbe pagato? «La cifra chiesta non era assolutamente rilevante. Credo che qualunque genitore, di fronte alla situazione alla quale ci siamo trovati noi, sia disposto a trovare le disponibilità».

E cosa pensa dell'opportunità di bloccare i beni delle famiglie dei sequestrati? «E' difficile rispondere. Posso dire che in quel momento noi non ci siamo fatti tanti scrupoli. Poi abbiamo collaborato continuamente con le forze dell'ordine. Ma aggiungo che in queste situazioni ognuno di noi si sente fortemente disarmato».

E Fabio, cosa le ha raccontato? «Ha sofferto fame e sete. Non mangiava lui, e nemmeno i suoi rapitori, che praticamente erano dei sequestrati anche loro... Fabio ha avuto momenti di paura e di angoscia, per le parole che gli venivano dette e ripetute su come stavano andando certe cose. E altri momenti, che definirei rilassanti, quando sentiva che il pericolo era minore. Adesso sta bene, anche se ha qualche problema e deve comunque smaltire tutta la situazione. Non è mai stato picchiato, questo devo dirlo. Probabilmente ce la farà in qualche giorno».

> «Non abbiamo pagato una lira, ma ero pronto a farlo. E poi la cifra chiesta era poco rilevante. La nostra azienda ha molti collaboratori: è impossibile controllarli»

I rapitori. Uno lavorava nella vostra ditta, aveva dei rapporti di lavoro con voi. «La nostra è un'azienda grande, che lavora con pochi clienti, ma con tanti operatori, nel mondo dei trasporti i mezzi e le persone che lavorano sono molti. Non possiamo controllare tutti, e andare a scavare nel loro passato. Abbiamo fatto sempre dei controlli, però...».

Poi Pierluigi Tacchinardi decide di sfogarsi: «In questi giorni ho dovuto leggere notizie non corrette sui rapporti all'interno dell'azienda e della nostra famiglia. Questo ha rischiato di compromettere non solo le indagini, ma anche la liberazione di Fabio. Io poi sono stato descritto come un uomo duro, violento... un uomo gretto. Ma non mi sembra di esserlo. E Fabio non è un ragazzo tartassato dal padre: è una persona di assoluto riferimento, è il direttore operativo dell'azienda, e si occupa anche di attività commerciali».

Citofona al figlio, lo convince a mostrarsi alla finestra, e Fabio Tacchinardi finalmente esce sul balcone, fa ciao con la mano, e se ne va.



Fabio Tacchinardi saluta dal balcone del suo appartamento nella residenza «Bosco 1» a Milano 3

Ciampi

I complimenti del presidente

ROMA

Il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, ha costantemente informato il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, degli sviluppi del sequestro Tacchinardi. Ciampi ha espresso al ministro il suo apprezzamento per l'operato del governo, delle forze della polizia e della magistratura.

«L'immediata individuazione e l'arresto dei responsabili del sequestro dell'imprenditore milanese - ha detto Bianco - confermano in pieno la capacità reattiva ed investigativa delle nostre forze dell'ordine, professionalmente preparate ed estremamente motivate nell'azione di contrasto a qualunque forma di criminalità». Bianco è soddisfatto perché è stato smentito chi pensava a un'impreparazione dello Stato di fronte al fenomeno dei sequestri-lampo: «A Milano le forze di polizia con uno straordinario coordinamento interforze, con l'impegno di uomini particolarmente esperti nel contrasto a questo reato, sono riusciti a stringere immediatamente il cerchio intorno alla banda di sequestratori, li hanno costretti a liberare l'ostaggio, arrivando in pochi giorni all'identificazione e alla cattura».



Ciampi

Oggi Bianco sarà a Milano «per ringraziare personalmente i magistrati che hanno condotto le delicate indagini e tutti gli uomini che hanno lavorato all'operazione: i cittadini stanno verificando costantemente che sui tanti fronti in cui la criminalità scatena i suoi attacchi abbiamo risposto in questi mesi scoprendo e catturando i responsabili di feroci agguati, intensificando il controllo del territorio, moltiplicando sforzi e impiego di nuove tecnologie. E continueremo ribattendo colpo su colpo».

[r. cri.]

LA TESTIMONIANZA DELLA DONNA E IL RACCONTO DEI VICINI

I vicini di pianerottolo della famiglia Giustiniano ad Alessandria



«Gioachino mi diceva che andava a lavorare»

La convivente: non ho mai avuto sospetti, lasciatemi in pace

retroscena

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

NON avevo idea che Gioachino potesse organizzare un rapimento, è terribile. Ma adesso sono stanca e sto troppo male, lasciatemi in pace. Di tutto questo non sapevo niente. Quello che dovevo dire l'ho già detto». Si è sfogata attraverso la porta di casa, ieri, Ignazia. E' appena rientrata con i bambini, dopo un lungo interrogatorio in cui ha spiegato che le lunghe assenze del convivente non l'avevano mai insospettita: «Lui fa l'autista. Stava fuori per giorni e mi diceva che andava a lavorare. Non ho avuto sospetti neanche tra martedì e venerdì».

La donna era arrivata al Cristo, popoloso quartiere di Alessandria, poco più di un mese fa. Poi, l'arresto, che i vicini raccontano così: «Abbiamo sentito l'arrivo di molte auto dei carabinieri, un trambusto provenire da un alloggio al terzo piano e abbiamo visto portare via alcune persone». Sono in molti gli inquilini del condominio al numero 6 di via Vione che descrivono il blitz notturno dei militari che ha portato all'arresto dei fratelli Gioachino e Baldassarre Giustiniano, 31 e 25 anni, originari di Castelvetrano (Trapani), accusati del rapimento di Fabio Tacchinardi.

«Si era liberato un alloggio accanto al nostro - dicono i coniugi Raiteri -: l'hanno occupato arrivando con i mobili in piena notte, molto strano. Poi alla coppia si sono aggiunti due bimbi». E si vedeva anche un altro uomo, certamente il fratello di Gioachino Giustiniano, Baldassarre. Il trasloco in ore notturne ha sorpreso molti nel condominio. «Ma ancora più - dicono - ha stupito il loro impegno a ristrutturare l'alloggio, staccando anche le piastrelle dai muri. Non riuscivamo a capire cosa volesse significare tutto quel lavoro in un alloggio in affitto. Ci sono state proteste per il rumore».

Gioachino Giustiniano viene descritto come «un tipo piuttosto taciturno»: poche parole, scambiate per le scale o in ascensore. La donna, che tutti ritenevano fosse la moglie, aveva detto che il marito aveva lavorato come camionista a Milano e di essersi trasferito in città in vista di un altro lavoro. Ma, apparentemente, non aveva alcuna occupazione. Come la convivente: usciva tutte le mattine alle 8 per portare i bambini all'asilo o a scuola. Rientrava a casa poco tempo dopo, la dimostrazione che non aveva lavoro.

«Ma - aggiungono i vicini - anche nulla che potesse far pensare ad un'attività criminosa. Da qualche giorno, poi, non si vedevano più i due bambini». Un particolare che ha indotto a sospettare, dopo l'arresto, a un possibile uso dell'alloggio come iniziale prigione del Tacchinardi, ma i coinquilini escludono di aver visto qualche movimento sospetto.

«Quelle persone - dicono - non ci convincevano, era comunque solo una sensazione, nulla che potesse far pensare a qualche traffico illecito. Anche se l'arresto non ci ha poi stupito più di tanto». Il blitz è scattato alle tre e un quarto della notte tra sabato e ieri. «Nostro figlio - dicono i Raiteri - era appena tornato dalla discoteca, abbiamo avvertito uno strano movimento di auto davanti al palazzo».

Un gruppo di carabinieri è salito al terzo piano, suonando alla porta della coppia, i vicini hanno avvertito un gran trambusto, alcune urla, poi hanno visto i due uomini, che non erano armati, uscire ammanettati, seguiti dalla donna, due carabinieri portavano invece un grosso scatolone, forse materiale sospetto da controllare.

Nella tarda mattinata la donna è tornata a casa, poi qualcuno giura di averla vista allontanarsi con un taxi, mentre i fratelli Giustiniano sono stati interrogati nella caserma Scapaccino. Nel condominio è tornata la calma. «L'altra notte - racconta la vedova di un maresciallo dell'Arma - quando ho sentito strani rumori provenire dall'alloggio sovrastante il mio ho pensato ai ladri, stavo per telefonare al 112 quando dalla finestra ho visto tutti quei carabinieri. Ho pensato fosse successo qualcosa di grosso».

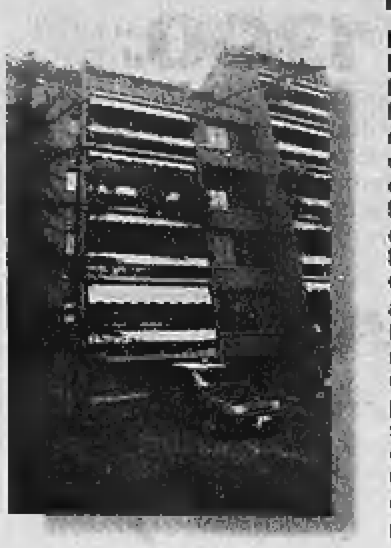
NELL'ALTRA CASA

«Facevano una vita strana»

ABBIATEGRASSO. È stato probabilmente in un bilocale affittato arredato dove hanno vissuto per quasi due mesi, che i fratelli Giustiniano hanno preparato il sequestro Tacchinardi. Da quell'appartamento, in via Francesco Girumo, se ne erano andati oltre 15 giorni fa. «Sono stati qui troppo poco tempo per fare amicizia o conoscerli meglio», hanno raccontato i coinquilini. «Comunque facevano una vita strana, con degli orari molto irregolari, poi c'era anche un via vai di gente al punto che non siamo mai riusciti a capire chi vivesse effettivamente in quella casa e chi invece fosse solo di passaggio».

[r. a.]

LA RICOSTRUZIONE DEL RAPIMENTO





IL RAPIMENTO Martedì sera Fabio Tacchinardi rientra dal lavoro e parcheggia sotto casa, a Milano 3. La Golf rossa con i due rapitori a bordo, i fratelli Giustiniano, lo attende. Il giovane imprenditore scende dall'auto, i malviventi gli puntano alla schiena il manico di un cacciavite facendogli credere che è una pistola

IL PRIMO COVO. I due banditi si dirigono subito verso Alessandria: Gioacchino Giustiniano aveva affittato un mese fa un alloggio nel quartiere Cristo, con la sua convivente. L'ostaggio viene nascosto nel garage, sotto l'abitazione. Rimane lì per una giornata, sempre legato e bendato. Gli altri inquilini non si accorgono di nulla: «Nessuno strano movimento» raccontano. Anche la convivente si dice all'oscuro di tutto: «Quando Gioachino si allontanava, diceva che andava via per lavoro»



IL CAMBIO. I banditi sono già in preda al panico, hanno paura di sbagliare, fanno numerose telefonate alla famiglia del sequestrato, «almeno dodici» sostengono gli inquirenti. E mercoledì sera decidono di cambiare nascondiglio: caricano l'ostaggio sulla Golf rossa e si trasferiscono a Serravalle Scrivia. Il nuovo nascondiglio è una baracca nelle campagne della zona. Rimangono lì fino a giovedì. Tacchinardi è sempre legato e bendato, mangia e beve pochissimo.

L'ULTIMA CELLA. I rapitori continuano a scappare e giovedì si rifugiano nella cascina diroccata a Tortona. Si sentono braccati dalle forze dell'ordine. Venerdì sera non ce la fanno più e liberano l'ostaggio. Poi telefonano ancora ai famigliari per accertarsi che sia tornato a casa



«Chiedete perdono per noi alla famiglia»

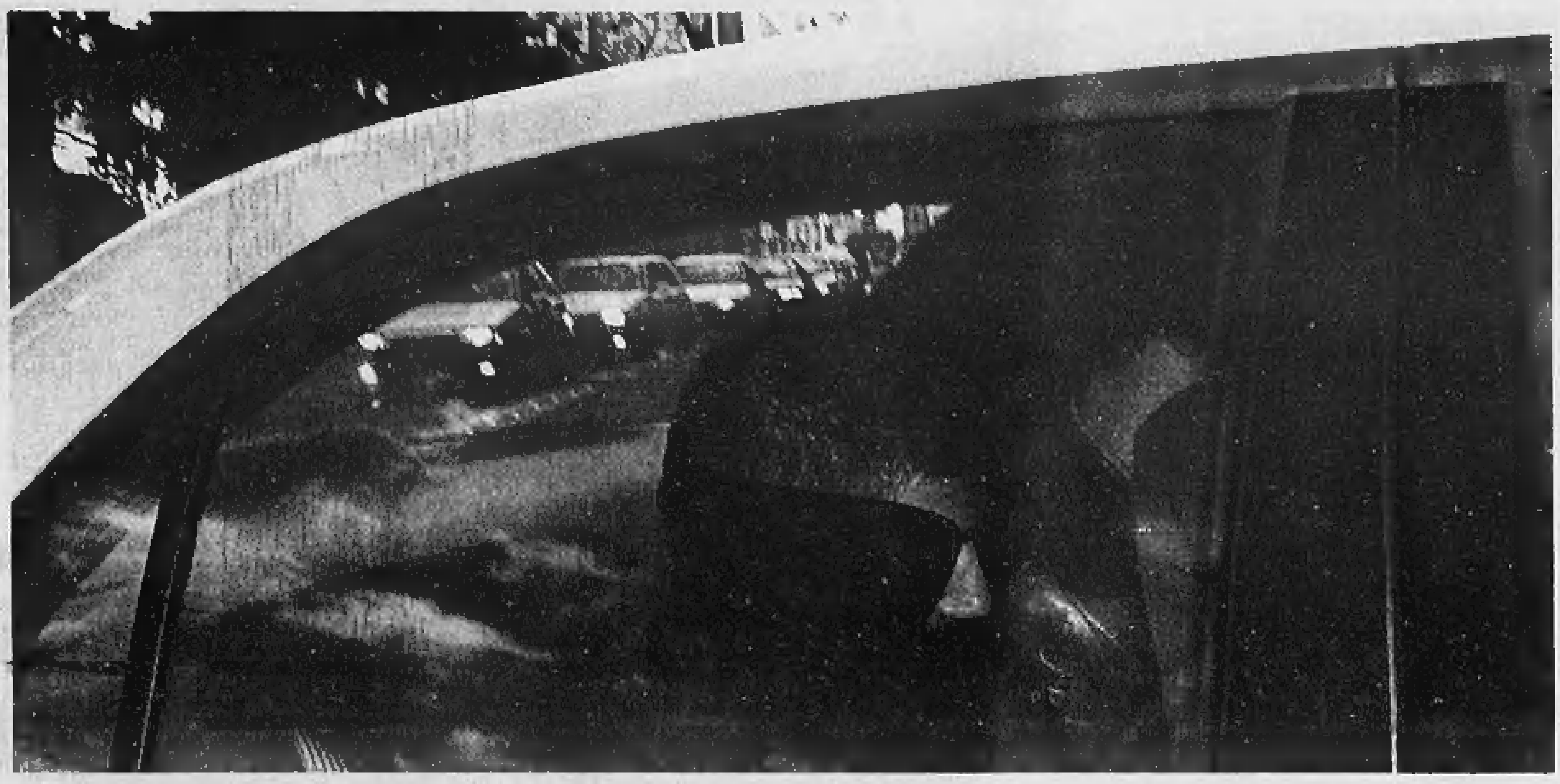
Milano, due fratelli i rapitori dell'autotrasportatore

Paolo Colonnello

MILANO

I due fermati giungono nella caserma dei carabinieri a Milano. Sono scortati da nove auto e cercano di nascondere il volto ai flash dei fotografi. Sotto, Pierluigi Tacchinardi





Dopo il sequestro hanno nascosto l'imprenditore nel garage di casa Dopo la liberazione hanno telefonato alla famiglia dell'ostaggio: volevano assicurarsi che stesse bene

Presi ad Alessandria nella casa della convivente del capobanda E' lui che aveva lavorato per un anno da Tacchinardi «Abbiamo fatto tutto da soli e usato come arma un cacciavite»

Fantastici: la prima notte hanno pensato bene di nascondere Fabio Tacchinardi nel garage di casa, in un condominio popoloso del quartiere Cristo di Alessandria. L'ultima notte invece, dal loro cellulare, hanno richiamato la famiglia, dopo che l'imprenditore era stato liberato, per sapere se era stato trovato come speravano e se stava bene. Altro che «pentito» con licenza di sequestro. Altro che albanesi pronti al salto di qualità nelle specialità del crimine organizzato: dietro il sequestro di Fabio Tacchinardi, fin dall'inizio, ci sono stati soltanto loro, gli incredibili fratelli Giustiniano: autori, ideatori, basisti ed esecutori materiali del rapimento più pazzo del mondo. Se li guardi in faccia pensi a due bravi ragazzi cui la vita ha negato ogni fortuna, nemmeno quella di riuscire a scappare dopo aver consumato nel modo più stupido possibile un reato che rischia di costar loro 30 anni di galera. Uno si chiama Gioachino, l'altro Baldassarre. Hanno due nomi da briganti risorgimentali ma la loro fedina penale è pulita come quella di un bambino, nemmeno un precedente, tranne una multa a Gioachino per motivi fiscali. Il primo, 31 anni, faceva il camionista, l'altro, 25, gestiva una pompa di benzina a Castelvetrano (Trapani), il paese siciliano di cui sono entrambi originari e da cui, tre anni fa, il più anziano dei fratelli Giustiniano, partì per cercare lavoro ad Abbiategrasso trovandolo in fine, come camionista, nell'azienda di trasporti dei Tacchinardi. Uno ha il diploma delle magistrali, l'altro di ragioneria, ma ultimamente erano disoccupati. Baldassarre aveva dovuto chiudere la pompa di benzina rientrata nel piano di riduzione nazionale dei distributori e non sapeva più come vivere perchè la Regione siciliana tardava a pagargli i rimborsi e così, l'anno scorso aveva deciso di raggiungere il fratello maggiore. Una vita di stenti, finchè non è arrivata la grande idea: «Un sequestro, uno solo, e diamo un calcio alla sfortuna».

Quando l'altra notte, alle 4 del mattino, il capitano Andrea Chittaro, con gli uomini del reparto operativo dei carabinieri di Milano, ha fatto irruzione nel loro appartamento ad Alessandria, trovandoli in cannottiera e mutande e con il viso terrorizzato, i due fratelli all'inizio hanno fatto finta di niente («Chi, noi? Ma cosa abbiamo fatto?»). Poi sono scoppiati in lacrime, chiedendo al capitano di portare alla famiglia di Fabio Tacchinardi un messaggio di scuse: «Vorremmo che ci perdonasse». Perchè Gioachino Giustiniano, l'ex camionista, la «mente» del sequestro, il giovane imprenditore rapito lo aveva conosciuto bene, avendo lavorato per un anno e mezzo, fino alla fine del 1998, per la Cappelletti autotrasporti come piccolo padroncino. Poi il contratto non era stato rinnovato e Gioachino, dopo aver tentato una causa all'azienda, aveva dovuto vendere il camion, accontentandosi di campare con i lavori interinali: «Di tutti quelli della Cappelletti, Fabio era il più gentile, il più buono. Quello che mi stava più simpatico e mi è dispiaciuto rapire proprio lui, però era il più facile da portar via», ha raccontato ieri al pm Ilda Boccassini che lo ha interrogato in Procura insieme al fratello per circa quattro ore.

Così un mese fa, dopo aver convinto Baldassarre, Gioachino aveva affittato l'appartamento con garage ad Alessandria insieme alla convivente Ignazia, madre di due bimbi, ignara dei folli progetti del fidanzato. I due si erano messi a pedinare Fabio Tacchinardi, studiando le sue abitudini, il tragitto dall'azienda di Pieve Emanuele alla casa di Milano 3. Fino a martedì sera scorso, quando, dopo avere salutato Ignazia dicendole che andavano ad Abiategrasso per lavoro, hanno caricato in macchina una valigia con dei vestiti e si sono appostati dietro gli alberi di Milano 3. Hanno fumato nervosamente, finchè non hanno visto l'imprenditore scendere dal suo fuoristrada nel parcheggio vicino a casa. Gli sono saltati addosso alle spalle, puntandogli alla schiena il manico di un cacciavite «in modo che pensasse fosse una pistola. Ma mai e poi mai gli avremmo fatto del male». Poi lo hanno caricato su una Golf di colore rosso e lo hanno portato ad Alessandria, nel garage di casa. Quindi Gioachino è tornato fino a Trezzano e da lì, alle 5 del mattino, dal suo cellulare, ha fatto la prima telefonata ai genitori del rapito, chiedendo 800 milioni. «Una cifra come un'altra, che i due fratelli pensavano fosse più "trattabile"», spiega il loro legale, l'avvocato Giovanni Marradi. E la voce «dall'accento slavo»? «Si vede che l'accento siciliano è stato scambiato per albanese».

Il piano dei fratelli Giustiniano è semplicissimo: un sequestro lampo per ottenere quattrini, pochi e subito. Così sono loro stessi a raccomandare alla famiglia di non far trapelare sulla stampa la notizia del sequestro ed è per questo che non comprano nemmeno del cibo per l'ostaggio. E iniziano a spaventarsi proprio quando, due giorni dopo, trovano su tutte le prime pagine i titoloni sul rapimento. Capiscono che qualcosa non funziona quando non riescono a prendere la linea dal cellulare utilizzato per le richieste, intestato ad Ignazia, l'inconsapevole convivente di Gioachino Giustiniano. Così si scatenano in telefonate chiamando dalle cabine pubbliche vicino a Tortona, già messe sotto controllo dagli inquirenti. Indubbiamente sono la coppia di rapitori più incapaci e sprovveduti del pianeta: non trovando in casa uno dei famigliari, lasciano incisa sulla sua segreteria telefonica una delle numerose richieste di riscatto. In un'altra chiamata invece rassicurano Paola, la madre di Stefania Tacchinardi: «Vedrà signora, comunque vadano le cose Fabio per domenica sarà a casa sano e salvo». Sapevano che sabato sarebbe stato il primo compleanno di Federico, il figlio dell'imprenditore che tenevano in ostaggio, e non volevano che l'uomo mancasse a un appuntamento così importante. E poi Gioachino iniziava a sospettare che Fabio, benchè sempre bendato, avesse per lo meno intuito con chi aveva a che fare.

Ieri pomeriggio, davanti al pm Ilda Boccassini, i fratelli Giustiniano hanno confessato tutto, attribuendosi ogni responsabilità e negando l'esistenza di altri eventuali complici. «Non hanno avuto difficoltà a raccontare cosa è successo», spiega l'avvocato Giovanni Marradi che li difende insieme al collega Benito Di Maio, l'avvocato di fiducia al quale, tra l'altro, Baldassarre ha tentato di telefonare sabato perchè pensava di costituirsi. Ma la sfortuna non gli ha dato tregua: il legale era al mare, irraggiungibile. Adesso sono rinchiusi in una cella di sicurezza della caserma dei carabinieri di Alessandria in stato di fermo, con l'accusa pesantissima di sequestro di persona a scopo di estorsione, in attesa di essere reinterrogati oggi dal gip della cittadina piemontese per la convalida dell'arresto.

IL QUESTORE

«Risposta pronta dello Stato»

MILANO. Il modo in cui s'è sviluppata la vicenda Tacchinardi ha aperto un inquietante interrogativo. Possono diventare un nuovo interesse della malavita di piccolo cabotaggio questi sequestri che proprio ieri una star dello spettacolo come Alba Parietti ha definito «pronto-cassa»? «No, non è così - risponde il questore di Milano, Giovanni Finazzo - e anche se fosse la risposta dello Stato è stata prontissima. È stata una risposta, oltre che pronta, anche determinata da parte della magistratura e delle forze dell' ordine: per impegno e per dimostrazione di efficienza». [Ansa]

La mamma: siamo gente per bene

Castelvetrano assolve i «bravi ragazzi diplomati»

Lirio Abbate

TRAPANI

Il sindaco del paese: non sono dei criminali Una famiglia di lavoratori, un po' sfortunata

E' sbigottita la gente di Castelvetrano dopo aver appreso del coinvolgimento dei fratelli Gioachino e Baldassare Giustiniano nel sequestro dell'imprenditore Fabio Tacchinardi. Per tutte le persone che li conoscono sono dei bravi ragazzi, lontani dalle organizzazioni criminali e dalle cosche mafiose. I fratelli Giustiniano non hanno precedenti penali, la gente li ricorda al lavoro nei due distributori di benzina che gestivano in via Partanna e piazza San Giovanni, a Castelvetrano. E qui, ieri pomeriggio, gli automobilisti sono rimasti increduli, sorpresi nell'apprendere la notizia del loro arresto prima, poi della confessione.

Gioachino e Baldassare Giustiniano si erano trasferiti a Milano tre anni fa, dopo che gli affari non avevano cominciato a non andare bene con la gestione dei due distributori. Il primo a lasciare la Sicilia è stato Gioachino, il quale emigrò a Milano insieme ad una ragazza con cui fece la «fuitina» d'amore, la fuga con la donna che si ama, per mettere i genitori di lei di fronte al fatto compiuto. Gioachino l'anno successivo fu raggiunto da Baldassare. Per entrambi l'obiettivo era quello di fare fortuna al Nord. Ieri pomeriggio nella loro modesta abitazione di Castelvetrano, in via Re di Puglia, dove i due fratelli vivevano con il padre Giovanni Giustiniano, di 73 anni, agricoltore, e la madre Lina Corso, di 61, casalinga, porte e finestre sono rimaste sbarrate. Attraverso il citofono la signora Lina ha chiesto di «essere lasciati in pace», e poi ha aggiunto: «Non abbiamo nulla da dire».

Per l'omonimia con la moglie di un collaboratore di giustizia, l'ex carabiniere Giovanni Ingrasciotta, che in passato aveva fatto parziali ammissioni su un delitto commesso nel Trapanese, ieri si era parlato di parentela con i due indagati. Un collegamento smentito dagli inquirenti siciliani che hanno precisato che fra Ingrasciotta e i fratelli Giustiniano non c'è alcuna parentela.

«Sono una famiglia per bene - dicono in paese -, lavoratori. Non hanno mai avuto niente a che fare con la giustizia». «Se lo hanno fatto - aggiungono - è perché erano disperati, forse avevano problemi economici». Per il sindaco Giuseppe Bongiorno, «non si tratta di un caso di disperazione». «Ma non ci troviamo - prosegue il primo cittadino - nemmeno di fronte a dei "professionisti" del crimine». Il sindaco aggiunge poi polemicamente: «Fa notizia il fatto che i sequestratori siano siciliani, anche se non risulta che siano legati alla mafia. Se fossero nati a Garbagnate, nessuno avrebbe intervistato il sindaco di quel paese».

In via Re di Puglia i vicini di casa raccontano che gli affari dei Giustiniano andarono male quando il Comune decise di modificare con un senso unico la circolazione nella strada in cui sorgeva il distributore «Ip»: il passaggio delle auto diminuì e l'incasso non sarebbe stato più sufficiente a tirare avanti tutta la famiglia. A Castelvetrano è rimasto il terzo dei fratelli Giustiniano, si chiama Maurizio e ha 21 anni, e con il padre gestisce una pompa di benzina «Erg», in via Marinella, quasi al centro della cittadina. Giovanni Giustiniano, però, continua a fare anche lavori agricoli per conto terzi. «Mi ricordo di loro - dice un cliente del distributore -, Baldassare e Gioachino erano gentili, cortesi, veramente dei bravi ragazzi. Questa notizia mi sconvolge».

QUANDO I PREZZI LI FA IL GESTORE

TELEFONATE, DA FISSO A FISSO LUNEDI' - VENERDI' 9.00/18.30

SCAGLIONE TARIFFARIO		INFOSTRADA	planet	TELE2	TELECOM	TISCALI	WIND '1088'	WIND '1088 24Ore'
Fino a 15 km	regionali	780	630	540	518	576	756	684
	nazionali	816	630	540	518	576	828	756
15-30 km	regionali	780	630	540	838	576	756	684
	nazionali	816	630	540	838	576	828	756
oltre 30 km	regionali	780	630	540	1108	576	756	684
	nazionali	816	630	540	1108	576	828	756

TARIFFE LOCALI

	Dic.'97/dic.'98	Ott.'98/ott.'99	Media '95/'99
Tariffe a controllo locale	2,6	4,4	19,6
Rifiuti Solidi urbani	2,9	4,0	16,7
Acqua Potabili	3,6	8,7	39,8
Trasporti Urbani	2,4	3,1	15,3
Auto Pubbliche	2,3	2,3	13,9
Trasporti extra-urbani	0,6	0,3	11,1
Trasporti su acqua locali	0,4	13,4	51,8
Tariffe energetiche	-2,1	-0,1	2,0
Energia elettrica	0,9	-1,6	-5,1
Gas per cottura cibi	0,3	2,7	7,6
Gas per riscaldamento	-5,2	1,2	9,6

«L'inflazione si batte con il libero mercato»

D'Alema rilancia la concertazione: «Bisogna agire subito»

Roberto Ippolito

ROMA

L'Italia «può cominciare a correre». Lo dice il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. E intravede obiettivi ambiziosi: «Nel 2003 avremo il bilancio in pareggio e un tasso di disoccupazione intorno alla media europea, che è quella del 9%». Sono obiettivi definiti «possibili» nel discorso pronunciato per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della Uil dal capo del governo che vede rosa: sostiene che siamo in una piena ripresa economica» e «siamo ormai passati da una stagione delle necessità a una delle opportunità». Ma c'è un neo: la crescita dell'inflazione che «è un pericolo».

Ed è su questo pericolo che D'Alema si sofferma alla manifestazione della Uil annunciando l'intenzione di avviare nei prossimi giorni un confronto con le parti sociali per decidere «misure immediate» per combattere l'inflazione. Il confronto scaturisce «dalla necessità di un impegno comune del governo e delle parti sociali». Per D'Alema la stagione dei sacrifici potrebbe essere finita, ma la corsa non è senza problemi: «Se il cavallo rompe il passo di questo difficile trotto il Paese può anche tornare precipitosamente indietro». E perciò bisogna percorrere con decisione la strada delle riforme.

L'impegno più immediato è la lotta all'inflazione, «pericolo che abbiamo combattuto tant'è vero che questa ondata inflazionistica che investe tutta l'area dell'euro si riflette anche nel nostro Paese ma con un differenziale ridotto» (si è assottigliato lo svantaggio italiano). D'Alema rivendica all'Italia di aver adottato qualche contromisura in più» aggiungendo: «Non è vero che siamo stati allegramente incoscienti».

Il premier spiega di voler verificare con le parti sociali «cosa si può fare per contenere gli effetti dell'aumento del prezzo del petrolio» e «combattere i fenomeni distorsivi e speculativi». D'Alema fa presente di voler «combattere l'inflazione con misure immediate e anche continuando nelle riforme» in quanto la lotta al carovita «è soprattutto legata alla liberalizzazione dei mercati, alla concorrenza più che al controllo delle tariffe». Si tratta di contrastare «le posizioni di monopolio, le logiche di cartello» e «lo vogliamo fare con fermezza e con il confronto con le parti sociali».

E' un'impostazione che, in via di principio, trova il consenso dei sindacati che avevano sollecitato iniziative. «Governo e Parlamento sono obbligati a intervenire per contrastare duramente gli interessi di cartello che hanno come capofila le compagnie petrolifere e quelle assicurative» afferma il segretario della Uil Pietro Larizza. «L'intervento del governo sull'inflazione è più che mai necessario» incalza il leader della Cgil Sergio Cofferati il quale chiede di «completare i processi di liberalizzazione e ridurre i vantaggi fiscali per chi mette in moto situazioni di cartello».

Annunciando l'incontro con le parti sociali per l'inflazione, D'Alema cerca di rilanciare la concertazione e sollecita l'unità dei sindacati invitandoli a contribuire per uno sviluppo pari all'Europa e la crescita dei posti di lavoro. Osserva D'Alema: «L'Italia si è agganciata alla ripresa europea e possiamo ragionevolmente raggiungere, in rapporto alla crescita, un aumento significativo dell'occupazione». Il punto di partenza è il tasso di disoccupazione oggi all'11% dopo aver toccato il 12; in Italia c'erano 20 milioni e 65 mila occupati «quando il governo di centrosinistra si è formato dopo le elezioni dell'aprile 1996». Adesso è considerato realistico «puntare a un aumento significativo» con l'obiettivo di superare la «quota di 21 milioni di occupati» e arrivare alla media europea del 9%. Secondo D'Alema «in parte questa crescita deriva dall'aumento della flessibilità, ma in parte da lavoro a tempo indeterminato».

Per il premier è la sinistra che ha dato un impulso decisivo al risanamento dell'Italia. E che spingendo ancora sul riformismo può consentire uno «sviluppo fondato su qualità e competizione», respingendo «assolutamente ogni ricetta miracolistica». D'Alema riconosce al ministro del tesoro Giuliano Amato di essere «l'uomo che nel 1992 ha segnato una svolta» con la sua azione da presidente del Consiglio. Con Amato, possibile candidato alla direzione del Fondo monetario internazionale, ci fu «l'inizio del risanamento».

BENZINA

Da oggi nuovi aumenti

ROMA. Non si arresta la corsa della benzina. Da oggi scattano i nuovi aumenti di dieci lire alle pompe della Erg. E già sabato erano scattati gli aumenti delle altre compagnie. Il prezzo della super (ormai a 2.150 lire al litro) è tornato al livello del 1986 quando le 1.280 lire al litro dell'epoca valevano appunto la cifra odierna. venerdì le quotazioni del greggio sono scese sotto i massimi registrati giovedì, dopo le dichiarazioni fatte dal ministro venezuelano Alì Rodrigues, il quale ha preannunciato un imminente accordo fra i Paesi produttori per un aumento della produzione, prima del prossimo vertice dell' Opec, in programma per il 27 marzo a Vienna. Proprio a seguito di queste dichiarazioni, il prezzo del greggio con consegna ad aprile è sceso sui mercati internazionali del petrolio a 29,12 dollari per barile, dopo un minimo toccato a quota 28,85 dollari.

Il premier promette conti in pareggio nel 2003 «Adesso s'inizia la stagione delle opportunità»



Larizza

«Noi dobbiamo ritrovare l'unità»

ROMA

L'unità persa. L'unità da ritrovare. Pietro Larizza, segretario della Uil, sferza i «due Sergi», Cofferati e D'Antoni, leader della Cgil e della Cisl. Li rimprovera per le loro scelte più recenti. E li invita a camminare di nuovo insieme. Evitando di presentarsi come mediatore, alle celebrazioni per i cinquanta anni della sua organizzazione, Larizza propone il riformismo come base comune e chiede più autonomia dalla politica. A Cofferati rimprovera di aver «platealmente» assunto la rappresentanza sociale dei ds al congresso del Lingotto. A D'Antoni rinfaccia di essere il riferimento «del grande centro».

A questo punto, è la tesi del segretario Uil «c'è un solo modo per evitare i danni» al sindacato: «Fare un passo indietro nella politica e nell'autogestione di noi stessi e, se possibile, due passi avanti nell'impostazione unitaria». Parole per certi aspetti simili sono espresse dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema, intervenuto alla manifestazione della Uil. «Spero che la malattia della politica non si attacchi al sindacato. Piuttosto deve avvenire il contrario, che il sindacato aiuti a guarire la politica». Osservando che il sistema politico è «malato, inquieto e frantumato» e spesso lontano dal «paese reale» il premier si augura «che questa malattia della politica non si attacchi al sindacato» che deve essere «forte, unito», «capace» di rinnovarsi e in grado di chiarire le divisioni «che devono essere più comprensbili» altrimenti la concertazione, il confronto governo-parti sociali «diventa molto più difficile».

Alle sollecitazioni di Larizza, Cofferati risponde facendo presente l'esigenza di «nuove regole per gestire le diversità di opinione». E pur apprezzando «lo spirito unitario» di Larizza che «è anche importante cercare realmente dei punti di convergenza». Il numero due della Cisl Savino Pezzotta spiega invece che la la sua organizzazione non ha «nulla da aggiungere» alle proprie proposte.

Ma il chiarimento è indispensabile per Larizza perché i due Sergi si muovono con crescenti «ambiguità e commistioni» con la politica, lasciando sullo sfondo le «divergenze» sulle materie sindacali. In particolare alla Cgil è imputato un «passo lento, laborioso, problematico e sofferto che è micidiale per dare corso, contenuti e concretezza al riformismo».

E senza mezze misure è contestata la condotta della Cisl: «La teoria dell'unità competitiva forse creerà qualche entusiasmo interno, ma è tarata sulla rottura sindacale e produrrà sicuramente la fine della concertazione. Parlando di un'assimilazione al grande centro, Larizza sostiene che il sindacato ha guadagnato peso nei confronti del partito, ma «il fatto che la moderna cinghia di trasmissione sembra girare in senso contrario alla storia aggrava le difficoltà» complicando le «sintesi unitarie». Alla Cisl Larizza chiede: «Cosa è successo negli ultimi tempi da indurvi a cercare spesso la solitudine nel dissenso?». Il segretario della Uil allude a molti casi: Poste, Monopoli, Scuola, Finmare, Enel, Gioia Tauro. Alla Uil rivendica le scelte riformiste come quelle sulla scala mobile contrastate a sinistra e dalla Cgil. E oggi c'è la disponibilità a negoziare forme di flessibilità al Sud in presenza di investimenti. **[r.ipp.]**

IL LEADER DELLA CISL «FINALMENTE IL GOVERNO HA SMESSO DI DIRE CHE TUTTO VA BENE»

D'Antoni pronto al dialogo «Ma sterilizziamo le tariffe»

«E' già troppo tardi servono misure da rianimazione a partire dall'Iva»



Il segretario della Cisl Sergio D'Antoni

intervista

Claudia Arletti

«BELLISSIMO inizio, non le dico i tifosi...». Raggiante per la vittoria del Palermo, squadra in C1 di cui è appena divenuto presidente, alle sei del pomeriggio il leader della Cisl Sergio D'Antoni miscela calcio e politica e, dalla Sicilia, spiega: «D'Alema vuole un confronto con noi e le altre parti sociali sull'inflazione? Perfetto, siamo pronti, staremo a vedere».

Per cominciare: lei ha lasciato la festa della Uil a Roma prima che intervenissero il premier e Sergio Cofferati. E in sala non ha detto una parola. Simbolico, no?

«Ah, no, questo tengo a precisarlo. Sono spesso critico, anche duro, ma non faccio sgarbi. C'era solo un problema tecnico, se posso definirlo così, dovevo prendere l'aereo per andare alla partita, giuro».

Torniamo all'inflazione. Il confronto annunciato da D'Alema servirà a rasserenare il clima tra voi e il governo? O lo considera un invito di maniera?

«Noi chiediamo da tempo un incontro, ora spero che si faccia presto e che si mettano in campo misure per spegnere questo focolaio. Finora, il governo a mio giudizio ha sottovalutato il problema e ne ha parlato con leggerezza, limitandosi a ripetere che "tutto andrà a posto", e infatti si è visto, non è andato a posto un bel niente. Comunque, noi siamo prontissimi e vogliamo parlare delle due questioni più urgenti, cioè l'inflazione e il lavoro».

Secondo D'Alema, è prioritario accelerare le liberalizzazioni e contrastare le logiche di cartello. E' d'accordo?

«Serve un intervento urgente, da rianimazione ospedaliera, su due fronti. Primo, bisogna sterilizzare l'Iva sulla benzina, perché è un moltiplicatore spaventoso dei prezzi. Ciò vuol dire che, oltre una certa soglia di costo del carburante, l'Iva non si ricalcola, ci si ferma. Secondo, bisogna evitare l'aumento di tutte, dico tutte le tariffe, oltre l'1,2 per cento, che è l'inflazione programmata. Finora, si è ragionato dicendo che "mediamente" non si doveva superare l'1,2. Per me è sbagliato. Abbiamo avuto, per esempio, le tariffe ferroviarie in forte salita e l'energia elettrica in discesa. Ma, con il caro-petrolio, la crescita dei prezzi è una reazione a catena che investe tutti i prodotti e, allora, bisogna mettere uno stop».

E le liberalizzazioni?

«Finora, non hanno prodotto vera concorrenza ma, al contrario, cartelli. D'Alema ha ragione a volere intervenire, anche se è già tardi. Io comincerei rafforzando i poteri dell'Antitrust, nel senso che ormai dovrebbe potere comminare forti sanzioni a chi viola le regole. E poi, giacché il governo dice che va tutto bene, vorrei anche aggiungere una cosa».

Prego.

«I dati sono contraddittori e, in verità, ci dicono che le distanze nel paese stanno diventando abissali. Il risultato positivo sull'occupazione è, per esempio, il frutto di una media: ci sono zone dove gli occupati aumentano e altre in cui diminuiscono. Distanze e disuguaglianze si rafforzano, come fa D'Alema a dire che "tutto va bene"? Io sono esterrefatto».

Il premier ritiene che i sindacati facciano troppo politica. Ce l'ha con voi? O magari con Cofferati?

«Ma come fa a sostenerlo? Se discutiamo di occupazione o di inflazione, e se su questi fronti si ricorre alla concertazione, cosa che per inciso sta anche mancando, di cosa parliamo? Di politica? O non è, invece, esattamente ciò che deve fare un sindacato?».

Alcune posizioni della Cisl molto critiche, come sul Trattamento di fine rapporto, evidentemente vengono interpretate come attacchi "politici".

«Ma dov'è al politica qui? Quello è un provvedimento sbagliato e, dopo le correzioni apposte dalla maggioranza, è stato anche disinnescato, è diventato inutile. C'è un problema di merito, è salario differito che va trattato dalle parti, non dalle leggi. Che c'entra la politica?».

Pietro Larizza nel suo discorso ha accusato la Cisl di cercare "la solitudine del dissenso"...

«L'ho ascoltato, sì. Ma sbaglia. La Cisl sta ricercando una via di protagonismo sociale, il che non implica per forza di cose una condizione di solitudine. Anzi, ci piacerebbe molto prendere certe posizioni d'accordo con Cgil e Uil, e non è colpa nostra se poi, su questioni come il Tfr, loro non ci stanno».

Non dirà che sono Cgil e Uil a "chiudersi nella solitudine".

«Invece, secondo me è proprio così».

Risultato, sembrate sempre più distanti.

«Meglio le differenze che una uniformità ipocrita. E, poi, le diversità rafforzano eventuali posizioni di sintesi. E' bene così».

«La Cisl fa politica ed è isolata... Sono cose false Rispetto a Cgil e Uil meglio le differenze che un'ipocrita uniformità»

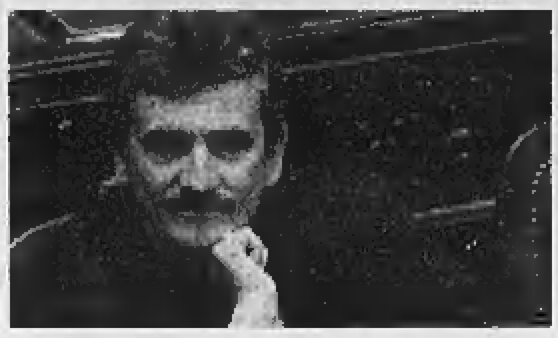
«I cartelli si fermano rafforzando l'Antitrust L'obiettivo? Poter sanzionare pesantemente chi viola le regole»

LA CORSA PER LE REGIONALI



Francesco Storace, il candidato di Alleanza Nazionale alla presidenza della Regione Lazio contestato dal Ccd, sonderà oggi la disponibilità del Cdu. In mattinata, Storace incontrerà Rocco Buttiglione nella sede del Cdu a Piazza del Gesù.

Il presidente del Consiglio **Massimo D'Alema** domani a Mantova partecipa, con il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani al convegno su «Infrastrutture e sviluppo». Intervengono tra gli altri, il presidente Telecom Roberto Colaninno; il presidente delle Fs Claudio Dematté; Emma Marcegaglia, presidente giovani imprenditori e Riccardo Ruggiero amministratore delegato di Infostrada.





«Il governo non funziona perché fa una politica di centrodestra con gente che ha mentalità di sinistra: sarebbe come se D'Alema guidasse le aziende di Berlusconi». Per **Vittorio Sgarbi** il governo è in difficoltà perché costretto a una politica atlantica che è opposta al proprio credo professato fino all'altro ieri.



Gianfranco Fini illustrerà oggi a Brescia la proposta di Alleanza Nazionale sullo statuto per le piccole e medie imprese che difenda la capacità di lavoro comune degli imprenditori e dei lavoratori. Il presidente ne parlerà durante il convegno intitolato «Piccola e media impresa di fronte alla sfida del mercato globale».

Ennesima proposta nel centrosinistra per la candidatura calabrese. Dopo Misiti e Fava entra in scena Anna Maria Nucci, parlamentare Ppi, proposta dal ministro **Agazio Loiero** come «persona capace di offrire spunti per la ricomposizione dopo tante lacerazioni».



Lazio, il Polo si spacca su Storace

Casini: non ci fidiamo di lui. Appello di An

Guido Tiberga

ROMA

«Quello che sta succedendo da noi non c'entra nulla con i problemi che travagliano la sinistra. Loro sono spaccati in mille pezzi, noi siamo omogenei e uniti...». Pierferdinando Casini, per l'intera giornata, fa i salti mortali per cercare di convincere che quanto sta succedendo sulla sponda laziale del Polo non assomiglia neppure un po' alle vicende amare del centrosinistra campano. «Omogenei» dopo gli scontri sulle trattative con i radicali? «Quella ormai è storia vecchia - taglia corto il leader del Ccd -. Ma lasciatemi aggiungere una cosa: adesso tutti parlano di "scampato pericolo". Noi, almeno, lo avevamo detto subito...». «Uniti» dopo il no secco buttato sulla strada di Francesco Storace, il simbolo della lazialità di destra scelto dal Polo, dopo mille dubbi e cento frenate, per sfidare l'abatino Badaloni nella corsa alla Regione? «In effetti, qualche problema nel Lazio ce l'abbiamo, lo sto facendo il possibile: so benissimo che andare da soli per noi sarebbe una tempesta. Ma i margini sono stretti, molto stretti...».

Tanto stretti che ieri mattina, in una battagliera riunione dei quadri laziale del Ccd, l'idea di presentare un candidato alternativo a Storace ha assunto una concretezza insolita. Si è fatto pure un nome: Mario Baccini, coordinatore nazionale del partito, l'uomo che si è assunto il compito di chiedere al leader la linea dura.

«Le motivazioni degli amici del Lazio sono ragionevoli e responsabili. Io mi sono preso il compito di fare il possibile», frena Casini. Che alla fine sbotta: «Il rapporto di fiducia si è rotto. Per mille ragioni che non ha neppure senso ripetere, specie per uno come me che si è assunto l'onere di fare da mediatore. Però stiamo ai fatti: noi siamo nel Polo e con il Polo dappertutto, siamo fedelissimi in mille amministrazioni locali su mille. Se solleviamo un problema da qualche parte, nel Lazio come a Catania, vuol dire che qualcosa che non funziona c'è. O no?». Problemi locali, liquida Casini. Anche se alla fine deve ammettere che definire «locale» una frattura a Roma è perlomeno azzardato: «Nel Lazio non siamo un partitino da nulla - aggiunge -, abbiamo il 5 per cento. Permettetemi di insistere: la nostra posizione nel Polo non cambia. Eravamo e siamo fedeli all'alleanza». Una posizione ripetuta paro paro da Marco Follini, numero due del partito, che però si lascia scappare una puntualizzazione sibillina: «Da sei anni a questa parte il Ccd si adopera per rafforzare la coesione del centrodestra - spiega -. Noi ci adoperiamo per trovare le soluzioni e per non ingigantire i problemi. Naturalmente, perché le soluzioni reggano, occorre che lo stesso spirito di coalizione lo dimostrino i nostri alleati...».

Storace si morde la lingua un mezzo centinaio di volte, ma non esce dai limiti imposti dal suo nuovo «look». Cambiato nell'immagine, persino dimagrito di una ventina di chili, soprattutto «ripulito» nelle esternazioni, il colonnello di An sceglie la replica soft: «Aspetto e rispetto le decisioni del Ccd. In politica valgono le posizioni che si assumono e, comunque, è su quelle che giudicano gli elettori...». Più dura, ma non troppo, la reazione ufficiale di Alleanza Nazionale: «Facciamo appello a Pierferdinando Casini e agli amici del Ccd - dice una nota del portavoce Adolfo Urso - affinché non brucino per malinteso orgoglio di partito l'immagine di coerenti difensori del bipolarismo che sin qui hanno sempre avuto, con coraggio e perseveranza. In caso contrario, il Ccd si assumerebbe la grande responsabilità dividendo il Polo nel Lazio e a Catania e offrendo così su un piatto d'argento ad una sinistra lacerata e rissosa la possibilità di sostenere che anche il centrodestra non è unito».

Al «nuovo» Storace, i quadri del Ccd rimproverano una sorta di flirt clandestino con la Lista Bonino, che potrebbe concretizzarsi in un accordo di desistenza (anche in considerazione delle voci sulle difficoltà dei radicali nella raccolta di firme per la candidatura di Rita Bernardini). L'ipotesi, sollevata da Armando Dionisi, segretario del Ccd laziale, è stata smentita dai radicali. «Nessun accordo», replica Emma Bonino. «Dionisi si tranquillizzi - aggiunge la Bernardini -. Oppure trovi coperture migliori per i suoi ricattini di potere. Le firme, nel Lazio, sono pressoché raccolte in tutte le circoscrizioni...». E lo stesso Storace, dopo la visita di Veltroni all'assemblea radicale, si era concesso l'unica battuta degli ultimi mesi: «I radicali? Si sono concessi un giro di Walter».

Il «colonnello» di Fini accusato di un flirt segreto con i radicali «Cerca la desistenza»

Urso: così regalano al centrosinistra la possibilità di dire che siamo come loro

IL PALAZZO

E il presidente Zaccaria della festa trovò la via

Filippo Ceccarelli

E venne il tempo di Zaccaria, che tutte le feste se le porta via...

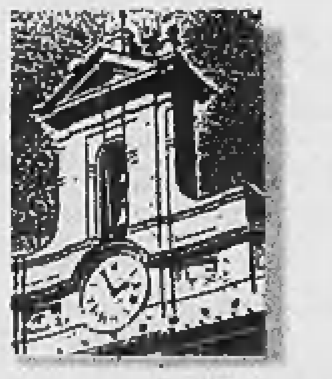
Sarà difficile appurare se o in che misura il direttore delle Relazioni esterne della Rai, Marcello Del Bosco, sia stato spinto alle dimissioni perché ritenuto responsabile dell'immagine «festaiola» con cui i mezzi di comunicazione rappresentano il presidente dell'azienda di viale Mazzini, Roberto Zaccaria, che tutte le feste eccetera, secondo il beffardo riadattamento ad uso Rai.

Denunciata la scorsa settimana da Emanuele Macaluso, la vicenda ha avuto un rimbalzo, sotto forma di smentita da parte del direttore generale Celli, quindi un contro-rimbalzo macalusiano. E tutto sommato la si potrebbe relegare alla routine minuta, se non fosse per quell'aggettivo al tempo tanto generico quanto suggestivo: «festaiolo».

La festevolezza dei potenti in generale e il divertimento dei presidenti delle grandi aziende in via di privatizzazione in particolare, esercitano una contagiosa capacità di sorprendere. Si dà il caso che pure al presidente dell'Enel Chicco Testa sia stato affibbiato l'eloquente soprannome di «Chicco Festa», che egli peraltro ritiene «offensivo», giacché lo dipingerebbe «come uno che mette al primo posto il divertimento».

Ora: si sa che il potere è una passione per lo più monogamica, che nella vita non si può avere tutto e non di rado, come potrebbe confermare Gianni De Michelis, il piacere fa cortocircuito con il comando. Ciò nondimeno figure di potenti-gaudenti non sono mai mancate. Per restare alla Rai, il presidente Manca girava per il mondo con un portaborse che nella borsa recava appunto la bottiglia di un certo porto. Sempre all'Enel, d'altro canto, c'è Franco Tatò che insieme alla compagna Sonia Raule appare spesso segnalato su quell'autentico misuratore di swing per persone in vista che è la rubrica «Roma giorno e notte» del *Messaggero*.

Al partito festaiolo appartengono come Sgarbi, Ayala, i Ripa di Meana, La Russa, Rutelli e tanti altri *old boys*, leggi veterani, cui ultimamente si sono aggiunti Claudio Velardi, i Bassanini e il ministro Bersani. Tutti costoro, sia ben chiaro, non fanno niente di male. Semplicemente presenziano: in prima fila, per via del ruolo e dell'agognata riconoscibilità, di solito sorridenti davanti a flash e telecamere. Ma può anche capitare che cantino, ballino, spengano le candeline e taglino, appagati, la torta insieme con Mara Venier. Lo fanno da anni, del resto: l'hanno sempre fatto.



Zaccaria invece no. Ed è proprio questa improvvisa e straordinaria metamorfosi festaiola a scatenare quel miscuglio di gioia e tensione, di invidia inespressa e inconfessabile liberazione su cui si buttano i media. Era infatti in origine, il più soddisfatto presidente che la Rai abbia mai avuto, uno scrupoloso professore di diritto, per giunta proveniente dall'ala più gravemente morigerata della Dc, quella sinistra che gli avversari interni definivano «del cilicio».

Per anni e anni consigliere d'amministrazione, sistemato in un grigio ufficetto, Zaccaria vestiva abiti modesti e ora lo si incontra al cocktail per il calendario di Battistoni; si nutriva in certe pizzerie con le luci al neon e adesso degusta al tavolo d'onore del «Girone dei ghiottoni» del Gambero rosso; faceva notte sui documenti e ora eccotelo, perfino scintillante, al party con Nicole Kidman e Tom Cruise.

Insomma: dopo aver sognato a lungo quella poltrona, legittimamente conquistata, per carità, Zaccaria se la gode a cuore aperto, alla faccia di chi gli vuol male. Per cui, più che un semplice festaiolo, può dirsi un pentito dell'anti-festa, un flagellante redento, un secchione divenuto farfallone, un ex asceta che si scopre maratoneta del più ubiquo e pervicace presenzialismo ad alto impatto comunicativo: a Sanremo, all'Operà, dalla Carrà, al Premio Ischia, al Palio di Siena, alla mostra di Venezia, a Miss Italia, al derby del cuore (come calciatore), al circolo del tennis (contro Nicky Pietrangeli), alla basilica di Assisi e a tutti i possibili e immaginabili villaggi Vip-Vip (hurrà).

Alla chiusura della convention il leader accusa la sinistra e annuncia lo sciopero della fame di 105 radicali

Pannella: boicottati dai «militonti»

«Vogliono impedire la raccolta delle firme»



Il leader radicale Marco Pannella

Antonella Rampino

ROMA

Dal fluviale discorso col quale Marco Pannella conclude la convention radicale, cadono delle perle, e non sono la citazione di Veltroni «che detta le tavole come Mosè», di Berlusconi «ricattato da Fini, Bossi e Casini», di «quella bellissima straordinaria persona che è Karol Wojtyla, ostaggio del proibizionismo clericale», di «Gandhi l'anglosassone», di «noi radicali che vogliamo la rivoluzione dei corpi celesti che mutano ruotando su se stessi, non quella giacobina e francese della rottura e del terrore». Cadono delle perle di quotidianità politica, quando Marco Pannella si divincola, «lasciami dire, Emma», e il grande capo racconta alcune cose a ruota libera. Racconta Pannella che un lunedì, a trattativa politica con Berlusconi in corso, gli telefonò Giuliano Ferrara al quale il Cavaliere avrebbe chiesto (a detta di Pannella, perché Ferrara non smentisce e non conferma) di rilevare attraverso *Il Foglio* ma per suo conto, «perché io non posso, c'è la legge sull'editoria», una buona partecipazione di Radio Radicale. Vabbè, ci risentiamo tra un paio di giorni, fu la chiusura della conversazione. E invece, Ferrara non ritelefonò più ma, racconta Pannella «fu un emissario dell'editore Riffeser a offrire la metà del valore dell'emittente per comprarla tutta, il 71 per cento al gruppo Riffeser, il 19 a Mediaset».

E' solo un passaggio dell'ampio discorso col quale Pannella ha essenzialmente rintuzzato, ripetutamente citandoli, i Roberto Cicciomessere e Marcello Crivellini, che avevano manifestato delusione per il mancato accordo con Berlusconi. Ma io l'ho inseguito per tanti anni, è il ragionamento di Pannella, e bene è andata che non se ne sia fatto nulla, «perché Berlusconi, più Fini, più Casini, più Buttiglione, più Don Gelmini e Pino Arlacchi sono il fronte della reazione e della proibizione». Perché contro Don Gelmini e Arlacchi, poco prima si era scagliata Emma Bonino: l'uno per l'appello «fermiamo l'Islam», il vicepresidente dell'Onu con delega alla lotta alla droga per la politica con cui «ha attuato solo la delocalizzazione delle culture, raddoppiando la produzione e i profitti della droga». Un vecchio «nemico» di Emma Bonino, Pino Arlacchi, sin dai tempi in cui ella era commissario europeo. E non si dica nemmeno che a quel ruolo arrivò su nomina di Silvio Berlusconi, perché, «te lo ricordi, Marco, tu dovesti occupare casa sua in via dell'Anima *manu militari*, per ottenere la mia designazione». Ciò detto, per Bonino e Pannella, e per la loro convention l'obiettivo è stato quello di superare l'impasse nella raccolta delle 140 mila firme necessarie a presentarsi come lista elettorale alle prossime regionali. Pannella ha accusato i «militonti», ovvero gente di sinistra e sindacalisti che lavorano nei comuni, «di falsificare l'autentica delle firme radicali». Ha invitato D'Alema ad andare in tivù «anche senza Jovanotti al seguito», a «fare una cosa carina», e cioè ingiungere ai suddetti «militonti» di agevolare il processo di raccolta. E ha annunciato che, a tutt'oggi, sono 105 i militanti radicali che hanno deciso con questo obiettivo lo sciopero della fame, «uno sciopero che facciamo noi, ma non io perché non posso, e comunque non è una non notizia».

Quanto alla politica delle alleanze future, di definito c'è solo, come dice Pannella, che «noi da sempre vogliamo sciogliersi in un mare», ma non esiste ancora un'acqua di qualità tale da poter attuare il progetto. Di certo, non il Polo. Gli altri, il centrosinistra, non sono tanto meglio, «preda di una deriva proibizionista» nota Bonino citando anche il caso utero in affitto. L'Italia, ha avuto un solo statista, chiarisce Pannella mentre Bobo Craxi e Claudio Martelli sorridono in prima fila, «è stato Bettino Craxi». Per ora, avversario è considerato anzitutto Antonio Bassolino che nonostante Pannella giudichi come «espressione della piovra del potere economico e politico», gli sta «simpatico». E gli manda un saluto, «benvenuto alla lotta per la presidenza della regione Campania: l'importante, è batterci insieme contro questa destra, e batterla».

LETTERA DI FASSINO

«Per la competitività l'Italia ha già fatto molto»

Caro Direttore,

ragioni di spazio, probabilmente, hanno finito per sacrificare il resoconto del dibattito - pubblicato da *La Stampa* ieri - sugli investimenti esteri in Italia e sull'internazionalizzazione dell'economia italiana.

Per completezza di informazione desidero perciò sottolineare che è stato ed è impegno prioritario del governo operare per creare quelle condizioni di competitività necessarie ad attrarre verso l'Italia un più alto flusso di investimenti esteri.

Ricordo in particolare: le misure di flessibilità - estensione del part-time, dell'affitto-lavoro e dei contratti a termine - e di riforma del collocamento; i cospicui stanziamenti - oltre 60 mila miliardi in quattro anni - per opere di modernizzazione infrastrutturale; i provvedimenti di semplificazione burocratica - come le leggi Bassanini - e l'istituzione in ogni Comune dello sportello unico per le imprese; le molte riforme nel campo della formazione, dall'innalzamento dell'età scolare alla riforma dei cicli e dei programmi scolastici, dalla riforma degli accessi universitari ai recenti programmi di alfabetizzazione informatica in tutte le scuole; le misure di riordino, semplificazione e decentramento fiscale, che hanno consentito l'avvio di una riduzione di tasse su famiglie e imprese; la istituzione di Sviluppo Italia come agenzia per la promozione e attrazione degli investimenti esteri. Un'azione a cui si affiancherà ora una strategia di comunicazione e marketing in grado di promuovere e «vendere» l'Italia nel mondo.

Contemporaneamente il governo ha agito per rafforzare la proiezione del Sistema Italia sui mercati esteri, mettendo a disposizione delle imprese maggiori finanziamenti per esportazioni e investimenti all'estero e potenziando quegli strumenti - l'Ice per la promozione, la Sace per l'assicurazione, la Simest per gli investimenti - necessari a far sì che le imprese possano proiettarsi sui mercati non più da sole, ma accompagnate da un sistema Paese e, perciò, più competitive.

Tutto ciò nella convinzione che sempre di più la possibilità di creare ricchezza, produzione e nuovo lavoro dipenda da un pieno e forte inserimento dell'Italia nella new economy e nella internazionalizzazione.

Piero Fassino
ministro per il Commercio Estero

Ariel e Paola, con Manuel e Susanna, esprimono profondo dolore e costernazione per la scomparsa dell'indimenticabile

Isacco Levi

amico e confidente di ogni momento lieto e triste della loro vita.

— Torino, 5 marzo 2000.

E' scomparso

Isacco Levi

I tuoi baci, i tuoi sorrisi, le tue benedizioni, il tuo costante aiuto a vivere, adesso, privati della tua bontà, è molto molto duro. Virgilio e Naldina con Daniele e Andrea Diena.

— Torino, 5 marzo 2000.

Alberto Benadì e famiglia ricordano il caro ISACCO: un esempio per tutti.

Bruno, Regina, Spartaco Segre ricordano l'AMICO di sempre.

Maddalena Artom con Dede e Riccardo ricordano il caro

Isacco Levi

con affetto. Ci mancherà molto la tua bontà e la tua disponibilità.

— Torino, 5 marzo 2000.

Caro ISACCO, le tue affettuose benedizioni mancheranno a tutti noi. Carla e Guido, Alain e figli, Giorgio e [illegible], Franca Clodia Ferdi Daniela e Guido.

Egle Treves coi figli Sergio e Giorgio ricordano con affetto il caro ISACCO.

Mario e Livio Levi con Paola, Jole e Laura addolorati partecipano al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile

Isacco Levi

— Torino, 5 marzo 2000.

Ci sei stato vicino in tanti momenti belli e brutti. Grazie. Gli Amici del Gruppo di Studi Ebraici ricordano con affetto e rimpianto

Isacco Levi

e la sua particolare carica umana.

Giorgina Arian Levi
Dario e Odelia Bedarida
Enrico e Franca Bosco
Gilberto e Rosy Bosco
Claudio e Nurith Cannaruto
Paola e Anna Cannaruto
Bruno e Laura Contini
Paola De Benedetti
Piero De Benedetti
Franco e Marcella Debenedetti
Beppe e Silvia Di Chio
Chicco e Rossella Fubini
Guido e Anna Maria Fubini
Paolo e Lea Fubini
Samuele e Lucetta Guastalla
Enrico e Sandra Hirsch
Emilio e Gianna Jona
Franco e Paola Lattes
Paolo e Nicoletta Levi
Tullio e Silvia Levi
Silvio e Ada Ortona
Franco e Alda Segre
Giuseppe e Irene Segre
Fausto e Lia Tagliacozzo
Giulio Tedeschi
Giuseppe e Laura Tedesco
David e Bruna Terracini
Elena Vita Finzi
Lello e Anna Vitale
Roberto Zunino.

— Torino, 5 marzo 2000.

Elena e Sergio Vita, Fede Levi Olivetti e figli partecipano al dolore.

Max, Patrizia, Giorgio Fischer profondamente addolorati partecipano alla perdita del caro ISACCO.

Addolorati per la gravissima perdita di ISACCO:

Carmela Mayo Levi e figlie
Luisa Candiani
Dario Della Pria.

Mary Rebenschek con Sandra e Paldo Furlotti rimpiangono il caro e buon ISACCO.

Carissimo ZIO

Isacco Levi

sei scomparso improvvisamente lasciando in noi un vuoto incolmabile. L'unica consolazione è saperti nel Gan-Eden con il tuo amatissimo Daniele e il caro fratello Roberto. Hai dedicato la tua sfortunata esistenza terrena esclusivamente al bene degli altri, di giorno e di notte e senza alcuna distinzione. Sarà tremendo per tutti noi non ricevere più la tua «Beracà». Che tu possa trovare finalmente la pace. Sandro e Ilana con i piccoli Mikael e Silvio e la tata Jacqueline.

- Torino, 5 marzo 2000.

I cugini Flora Finzi e Ugo Colombo e la zia Irma abbracciano con infinito affetto il carissimo

Isacco Levi

— Milano, 5 marzo 2000.

Cristianamente è mancata

Mariuccia Matteis
modista
anni 85

Ne danno il triste annuncio: le sorelle Rina e Rita con i nipoti, pronipoti e cognati tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Pozzo Strada. Per orario telefonare al 011-7794024.

— Torino, 5 marzo 2000.

Cristianamente è mancata

Anita Merlatti in Gedda

Ne danno il triste annuncio il marito Natale, il figlio Luciano con Giovanna e Massimiliano, la figlia Loredana con Valter ed i piccoli Alberto e Claudio, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in S. Mauro Torinese parrocchia S. Benedetto lunedì 6 marzo 2000 ore 15.

— S. Mauro Torinese, 5 marzo 2000.

Con dolore annunciano l'improvvisa scomparsa del loro caro congiunto

Arduino Bonaudo

la moglie Rosj, il figlio Renato con la moglie Angela, nipoti Alessandro, Cristina col marito Giancarlo, parenti tutti. Funerali Chivasso lunedì 6 marzo ore 16 via Ghiberti 15.

— Chivasso, 4 marzo 2000.

Le sorelle Isabella e Noemi con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente.

Partecipano al dolore di Rosj, Renato Angela; Manlio, Laura e Mirta; Camillo e Stefania; Delly, Emanuela, Andrea con Silvia e Alberto; Wanda, Fabrizia con Dario e Federico, Paolo e Itala, Antonietta, Giuseppina Bonaudo.

Roberto e Gabriella partecipano affettuosamente.

Alba, Mario, Anita Minella ricordano l'amico ARDUINO con profondo rimpianto.

Presidente e Soci del Lions Club Chivasso Host partecipano al lutto del socio Renato Bonaudo per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano:
Teresa, Giovanna Gabbana;
Beppe, Maurilia Viano;
Roberto, Ornella Viano;
Beppe, Marisa Coppa;
Wilma Martini e famiglia;
Luisa Bolinella;
Armando, Marisa Castello.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierluigi Antonio Finotti

Ne danno il triste annuncio i fratelli, cognate, nipoti, zia Maria, parenti tutti. Per orario funerali tel. 011 661.02.22 dopo le ore 9.

- Torino, 5 marzo 2000.

Si unisce al dolore della famiglia il suo caro amico Giorgio.

(continua a pagina 8)

BOTTA E RISPOSTA ALL'OMBRA DEL VESUVIO



«Bassolino ha la fiducia del Ppi come sindaco. Continui a svolgere solo questo incarico». **Pierluigi Castagnetti,** segretario del Ppi stigmatizza la rottura dello schieramento di centrosinistra e annuncia che i popolari non intendono più subire. «Siamo quindi decisi a schierare Gerardo Bianco per la presidenza della Campania: se il sindaco dovesse fare un passo indietro, siamo disposti a cercare altre soluzioni».



«Continua ad essere lungimirante e saggio come sei sempre stato». **Rosa Russo Jervolino** invita Bassolino a ritornare sulle proprie decisioni parlando al termine della direzione regionale del Ppi. L'ex ministro degli Interni rivolge un invito accorato al sindaco ed aggiunge: «È un momento di sofferenza ma dalla sofferenza, come ben sappiamo noi donne abituate ai travagli del parto, poi sicuramente nasce qualcosa».



«Ci sono ancora delle ore di tempo, non sono ottimista, ma spero». Queste le aspettative di **Gerardo Bianco,** sul confronto in atto nella coalizione per la scelta del candidato del centrosinistra in Campania. Dopo lo strappo, Bianco commenta: «Ci hanno posto un'alternativa secca con cui chiedono di andare a Canossa. Quella proposta va riveduta. Si stanno dimenticando che senza il Ppi non ci sarebbe l'Ulivo che ha creato la coalizione vincente in Italia».



Antonio Bassolino, ha evitato ogni commento sulle dichiarazioni di Castagnetti e Bianco rilasciate a Napoli: è probabile che non intenda affatto compiere quel passo indietro richiesto dai popolari. Momento decisivo nella vicenda della candidatura per la Regione Campania sarà la visita di Walter Veltroni oggi a Napoli per due convegni: il leader dei Ds incontrerà il sindaco stamane. Se il faccia a faccia confermerà la candidatura del sindaco di Napoli per la Regione, le possibilità di una ricucitura del rapporto con il Ppi in Campania appaiono davvero ridotte al lumicino.

Castagnetti, ultimo appello a Bassolino

«Ritiri la candidatura». Oggi anche Veltroni a Napoli

Fulvio Milone

NAPOLI

E' il giorno dell'orgoglio Popolare, con il numero uno del partito, Pierluigi Castagnetti, piombato a Napoli in un tiepido mattino domenicale per affrontare con i suoi il caso Bassolino. Così il summit della direzione regionale del Ppi si trasforma in una sorta di processo a un centro-sinistra che qui sta rischiando la sfaldatura e ad Antonio Bassolino, sindaco e candidato alla presidenza della Regione, l'«asso pigliatutto che vuole trasformare la Campania in un reame». Nella sala delle riunioni in via Santa Brigida, accanto a Castagnetti, siedono Gerardo Bianco, l'anti-Bassolino in corsa per i Popolari, il suo «caro» nemico Ciriaco De Mita, il ministro Ortensio Zecchino e Rosa Russo Jervolino, l'ex ministro dell'Interno che con il suo rifiuto a candidarsi ha indotto il sindaco di Napoli a scendere personalmente in campo.

Il tempo stringe, e si assottigliano i margini di trattativa per evitare che il centro-sinistra si presenti alle elezioni con due concorrenti: Bassolino alla guida di una coalizione composta da nove partiti e Bianco sotto il vessillo del Ppi. Forse l'ultima possibilità di dialogo potrebbe presentarsi oggi, quando il segretario dei Ds Veltroni incontrerà il sindaco a Napoli. Nel frattempo Castagnetti ripropone una via d'uscita già emersa giorni fa: Bassolino dovrebbe ritirarsi e consentire altre soluzioni. Quali? Se il sindaco di Napoli si facesse da parte anche Bianco rinuncerebbe: l'azzeramento delle candidature consentirebbe la ricerca di un terzo nome che «non sarebbe necessariamente Popolare». Altrimenti? Il Ppi correrà da solo, avverte Castagnetti, e aggiunge che lo strappo è un segnale allarmante anche a livello nazionale: «Tutti i partiti del centro-sinistra devono essere molto preoccupati di quanto sta avvenendo in Campania: se ci sono incomprensioni in una regione così importante, è segno che le difficoltà stanno aumentando a tutti i livelli. Chiediamo per l'ultima volta ai partner della coalizione di evitare una rottura gravissima e di rispondere alle questioni poste dal Ppi».

I popolari sollevano innanzitutto un problema di pari dignità fra le forze del centro-sinistra. In secondo luogo paventano un pericoloso vuoto al vertice del Comune con l'elezione del sindaco alla presidenza della Regione: «Bassolino si dimise da ministro del lavoro dopo aver riconosciuto che gli assessori non non potevano governare da soli la città senza un sindaco eletto dal popolo - ricorda Castagnetti -. Il sistema di elezione diretta impone di rendere conto ai cittadini di queste scelte». Quindi, l'affondo: «Non si può dare l'idea che in Campania la degenerazione personalistica arrivi alla pretesa di guidare contemporaneamente la Regione e il capoluogo».

> La direzione regionale del Ppi invita il sindaco «a non fare l'asso pigliatutto che vuole trasformare la Campania in un reame» Grazia Francescato «Noi Verdi non abbiamo parole...»

Prendiamo atto di una rottura della coalizione che consideriamo gravissima, prosegue Castagnetti, anche se «fino all'ultimo minuto siamo disposti a considerare qualsiasi spiraglio utile». Sarebbe a dire? «Non spetta a noi fare proposte, tocca a chi ha creato la frattura spiegare perché persegue questo disegno». I Popolari, insiste il segretario, considerano la candidatura di Bianco, «l'uomo che fondò l'Ulivo», un segno di unità. E Bianco attacca duramente Bassolino accusandolo di personalismo e attribuendogli l'intenzione di instaurare «un regime di monopolio di potere in Campania».

«Chiederò ai moderati e agli ulivisti di votare per me - annuncia il candidato-bis -. Io rappresento lo spirito originario dell'Ulivo che questo modo deteriore di intendere la coalizione sta uccidendo». Si mostra più cauta e possibilista Rosa Russo Jervolino, l'ex ministro che con Bassolino ha un rapporto di stima e amicizia: «Lo invito a essere saggio e lungimirante com'è sempre stato. Questo è un momento di sofferenza. Ma dalla sofferenza, come ben sappiamo noi donne abituate ai travagli del parto, poi nasce qualcosa». Cauti segnali di pace giungono anche dal ministro Ortensio Zecchino, preoccupato per le sorti del centro-sinistra: «Attendiamo segnali di responsabilità e li valuteremo tutti - dice -. Noi siamo per mantenere l'unità della coalizione, non vogliamo rompere anche se ci manteniamo saldi sui nostri principi».

Sull'altro fronte regna il silenzio. Bassolino tace in attesa del colloquio che avrà oggi con Veltroni. D'altro canto la sua opinione è nota: «Con me alla Regione si vince», ha detto e ripetuto. E ha dalla sua parte la maggioranza delle forze del centro-sinistra, più Rifondazione e pri. E ad appoggiarlo è intervenuta ieri la presidente dei Verdi, Grazia Francescato: «Non ho parole, mi domando cosa possano capire i cittadini. Bassolino fino a pochi giorni fa andava benissimo a tutti, Popolari compresi. Ora invece al Ppi non va più bene».

UN «FRONTE» DA DESTRA A SINISTRA RILANCIA IL SISTEMA TEDESCO DEL CANCELLIERATO

Proporzionalisti all'attacco «Affondiamo il referendum»

retroscena

Maria Teresa Meli

ROMA

Proporzionalisti alla riscossa: il referendum elettorale è stato indetto ma quel grande schieramento trasversale che mette insieme Bertinotti e Bossi, metà Ppi e quasi due terzi di Forza Italia non si arrende. La settimana prossima, anzi, quel fronte «antireferendario» così variegato uscirà allo scoperto con un convegno in cui verrà presentata una proposta di legge che ricalca il sistema tedesco del cancellierato. Una proposta su cui convergono personaggi molto diversi tra loro: il leader di Rifondazione comunista e l'esponente dell'ala moderata di Fi Giuliano Urbani, il gran capo del Carroccio e il ministro dell'Università, il ppi Ortensio Zecchino. Una proposta che piace molto a Silvio Berlusconi. Tanto che il Cavaliere era tentato di presentarsi a quell'appuntamento. Ci aveva fatto un pensierino. Ne aveva parlato con i suoi e con interlocutori eccellenti, estranei a Fi, come Sergio D'Antoni. Del resto, anche il segretario della Cisl sta meditando sull'opportunità di prendere parte a quell'iniziativa. «Non vorrei però - ha confidato ai fedelissimi - che la mia presenza venisse letta in chiave politica».

Berlusconi, comunque, ora pare orientato a soprassedere: i suoi collaboratori più stretti gli hanno sconsigliato di compiere un gesto del genere in piena campagna elettorale. E il Cavaliere se ne è convinto: «Non posso creare - ha ammesso - problemi dentro il Polo, con Alleanza nazionale che sostiene il referendum, prima delle regionali». In compenso, il leader di Fi vorrebbe inviare a quel convegno un messaggio. Del resto, non è un mistero per nessuno che Berlusconi nutra una gran diffidenza verso il quesito referendario in questione, al punto di aver sperato (e di sperare ancora) che le urne possano riservare un'amara sorpresa al fronte che sostiene l'uninominale maggioritario.

Dunque, c'è un gran movimento nel campo dei proporzionalisti. Tutto ha avuto origine al seminario sulla questione elettorale promosso il 16 febbraio scorso da Zecchino. In quell'occasione si sono ritrovati insieme esponenti di schieramenti opposti: Urbani, il verde Paissan, Bertinotti, il presidente dello Sdi Enrico Boselli. Lì ha preso il via l'ipotesi di una proposta alternativa al referendum. Il «Sole che ride» si è poi tirato indietro. E anche i socialisti sono diventati alquanto prudenti. «Più che il cancellierato - spiega Roberto Villetti - a noi interessa la proposta del sindaco d'Italia: proporzionale e elezione diretta del presidente del Consiglio». Ma da quel giorno Zecchino e Urbani si sono messi a lavorare di buona lena, mantenendo rapporti quasi quotidiani con tutti gli interessati al progetto: da Bertinotti agli emissari di Bossi.

Qui accanto il ministro Ortensio Zecchino, a destra Giuliano Urbani con Silvio Berlusconi





> La proposta di legge sarà presentata fra pochi giorni Berlusconi vorrebbe partecipare, ma...

Un testo c'è già. Avrebbero dovuto presentarlo questa settimana, però poi una serie di impegni incrociati ha fatto slittare l'appuntamento di qualche giorno.

Certo, il tempo per evitare il referendum non c'è più. Come ammette uno dei promotori di questa iniziativa, il ministro dell'Università, che spiega: «Che si voti mi sembra un fatto realisticamente pacifico. Ciò non significa, però, che non si possano rafforzare le ragioni del no a questo referendum sciagurato. Si parla molto a sproposito di questa materia, ma c'è un piccolo esempio che può giovare a capire tante cose: l'86 per cento dei passaggi da un gruppo all'altro, che hanno contraddistinto questa legislatura, sono stati compiuti da parlamentari eletti nel maggioritario». E l'altro paladino antireferendario, Giuliano Urbani, osserva: «Il convegno che terremo è il "figlio" di quello del 16 febbraio. La proposta c'è, ed è semplice. Il modello tedesco, con proporzionale e sbarramento, del resto, è l'unico che è in grado di mantenere il sistema dei partiti, e, nel contempo, di evitare la proliferazione dei movimenti politici. I referendari hanno preso un gigantesco abbaglio: casi come quello di Bassolino sono solo l'antipasto di quanto potrebbe accadere in futuro. Sono degli incoscienti. E Fini, a cui certamente non si può chiedere di cambiare idea, deve però sapere che, se il referendum passa, dovrà fare i conti con i signori dei feudi elettorali di An».

> L'azzurro Urbani e Zecchino (Ppi) sono i «tessitori» dell'iniziativa

Ma dove vogliono arrivare i guerrieri del proporzionale? «Lo vedremo strada facendo», spiega Zecchino. Sì, ma c'è il referendum alle porte... «Bisogna vedere se la gente lo vota», replica Urbani. E, comunque, perché arrendersi anzitempo, dal momento che, potenzialmente, lo schieramento «pro cancellierato» è maggioranza in Parlamento? Anche nella Quercia, infatti, ci sono i renitenti alla leva referendaria, come dimostra la confidenza fatta qualche giorno fa da Cesare Salvi ad alcuni colleghi di partito allergici all'uninominale maggioritario: «Se non fossi iscritto ai Ds e non fossi un ministro del governo D'Alema - ha ammesso il titolare del dicastero del Lavoro - quella proposta io la firmerei subito».

Centoquarant'anni in due per Curzi e Bruna Bellonzi, la coppia d'antan del comunismo italiano

Tutti da Sandro la domenica sera

ROMA

Una festa per i settant'anni di Sandro Curzi? A giudicare dalle diapositive che invadono la facciata del luogo della festa, Palazzo delle Esposizioni, sembra proprio di sì. Curzi da giovane che somiglia tanto a Pietro Nenni, Curzi in età che ha un'aria da romantico comunista navigato. Ma in realtà la festa è per i centoquarant'anni di una delle coppie d'antan del comunismo italiano, meglio nota ormai a Roma come «i Bellonzi», dal cognome da nubile - e sempre mantenuto - di Bruna, moglie di Sandro. E allora, prima ancora del via alle festa c'è stata nello stesso posto dove si celebrarono i sessantacinque e lo scampato pericolo nella salute di Sandro, via coi mazzi di fiori che hanno invaso il piccolissimo appartamento dietro il Colosseo ristrutturato in modo da ricavare spazi impossibili. E poi il biglietto di Veltroni, la letterina di Stefano Rodotà, il telegramma baci-e-abbracci di Giovanni Maria Flick, il «vengo, è sicuro» di Bertinotti e Valentino Parlato, Michele Santoro e Paolo Liguori, Pierluigi Celli e Carlo Freccero, Sabattini e D'Antoni... Non è nemmeno che i Curzi compiano gli anni lo stesso giorno: è che davvero è impossibile celebrare l'uno senza l'altro, è che davvero sono gli Arcibaldo e Petronilla della sinistra d'autore. E per forza. Si sono conosciuti e subito scontrati nel 1949, a Praga, al secondo festival mondiale della gioventù, e poi si sono rivisti un po' dopo, nella redazione di «Gioventù nuova», il mensile diretto da Enrico Berlinguer, «nel quale, mannaggia, il caporedattore era proprio lui, il Curzi», ricorda Bellonzi. E poi? «E poi facemmo amicizia, andavamo al cinema, mangiavamo la pizza quando avevamo i soldi. Finché un giorno non capita di tornare a Praga di nuovo, altro festival della gioventù, altro giro, primo bacio: che lui mi scocca sulla porta dell'ascensore, a tradimento. Beccandosi un sonoro ceffone, che non s'è mai più dimenticato». Da allora,



Sandro Curzi

> Insieme da una vita ma ora sono divisi tra Ds e Rifondazione

come diceva Carlo Marx della moglie Jenny, senza di lui è la noia, ma con lui è un tormento. «Mi ha convinto a sposarlo nel 1954, da allora la mia vita è diventata più divertente, anche se campare con lui è una fatica bestiale». Tanto che, come molte coppie, e proprio nell'epoca che fu della coppia aperta, «per salvaguardare ciascuno la propria libertà», se ne vanno ad abitare ciascuno per proprio conto, e per dieci anni. Che Curzi visse da scapolaccio, abbastanza, in quel di via Giulia. Intanto, e sempre, la Bruna lavorava, aveva una figlia, ha dei nipotini. All'inizio, l'*Unità* la mandava in giro «come fossi un inviato, ma non avevo neanche un contratto». Poi ecco *Paese Sera*, *Noi donne*, un po' di tivù e infine *Il mondo*, quando Tommaso Giglio decise di fare del totem pannunziano un newsmagazine anche di successo. Quasi sulle orme del marito, pluridirettore multivitale, che in politica debutta ragazzino facendo l'entrista tra i liberali di Epicarmo Corbino e arriva oggi a firmare il quotidiano di Bertinotti, Bellonzi non ha mai smesso di litigarci. Politicamente, soprattutto: lei ha in tasca una tessera di Botteghe Oscure da quando aveva 16 anni, quella di adesso è bianca e blu e ci sta scritto sopra «Ds», come fosse un'automobile, e infatti s'è infittita la produzione di proteste epistolari indirizzate a Veltroni. Lui una tessera non ce l'ha, perché fu espulso dalla sezione pds del centro storico, quella che fu la mitica Campitelli, quando decise di candidarsi nel Mugello per Rifondazione, contro il Tonino Di Pietro candidato di Botteghe Oscure. E, ironia della sorte, da probo viro esercitava quella volta proprio l'altro Bellonzi, Bruna. Alla quale, il Sandro deve pure l'epiteto famoso: perché una volta, mentre lo aspettava per un'intervista, una giornalista americana vide una foto di Kojak. «Ma è vero, Sandro gli somiglia proprio», fece Bruna. E da allora, Sandro Curzi, quando non è «il Bellonzo», è per tutti il Kojak italiano. [ant. ram.]

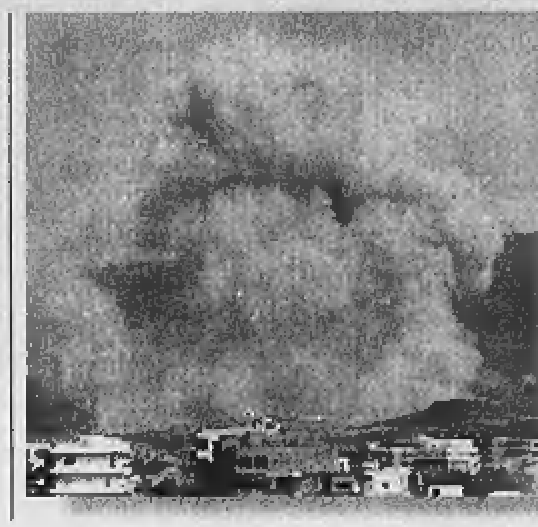
INVASIONI E BOMBARDAMENTI DAL 1982

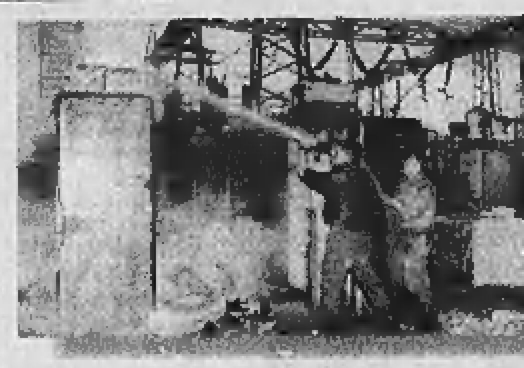


3 GIUGNO 1982. Gli israeliani lanciano l'offensiva denominata «Pace in Galilea» per distruggere le forze paramilitari palestinesi che hanno fatto del Libano Sud una base di attacco contro Israele. Il costo umano per Gerusalemme sarà altissimo: 654 soldati morti e oltre 3 mila feriti

10 GIUGNO 1985. Nasce ufficialmente la «fascia di sicurezza»: le forze israeliane si ritirano dalla maggior parte del Libano meridionale attestandosi lungo una striscia di territorio a ridosso della frontiera tra i due Paesi, che si estende in lunghezza per un'ottantina di chilometri ed è larga fra i dieci e i trenta, per un totale di circa 1300 chilometri quadrati. In questo territorio gli israeliani si appoggiano anche al piccolo Els, una milizia cristiana (2500 uomini) da loro armata e addestrata







25 LUGLIO 1993. Per stroncare il lancio di razzi sulla Galilea da parte degli Hezbollah filo-iraniani, Gerusalemme lancia l'operazione «Furore» bombardando con aerei e artiglieria il Libano Sud per 16 giorni. Per un altro attacco dall'aria così massiccio, questa volta diretto alle centrali elettriche libanese, bisognerà aspettare il 2000

Israele: «Entro luglio fuori dal Libano»

Decisione unilaterale di Barak, esulta Beirut, fredda Damasco

Aldo Baquis

TEL AVIV

Diciotto anni dopo la invasione decisa dal premier nazionalista Menachem Begin per ridurre al silenzio la guerriglia palestinese la presenza israeliana in Libano è ormai agli sgoccioli.

Con una decisione storica, presa sulla spinta di dolorosi e quotidiani attacchi dei guerriglieri sciiti Hezbollah, il gabinetto ristretto di Ehud Barak ha deciso ieri all'unanimità che entro luglio completerà il ritiro dalla Fascia di sicurezza, una zona del Libano meridionale profonda 15 chilometri e vasta 850 chilometri quadri. Israele ne aveva mantenuto il controllo negli ultimi 15 anni per difendere gli insediamenti della Galilea dal lancio di razzi Katyusha, che hanno una gittata media di 20 chilometri.

Il ritiro avverrà comunque, ha precisato il segretario del governo Yitzhak Herzog, preferibilmente grazie a un'intesa con la Siria che - mediante una massiccia presenza militare in territorio libanese - dispone di una influenza determinante sul governo di Beirut.

Qualora questa intesa non fosse però raggiunta, il gabinetto israeliano tornerebbe a riunirsi, verso maggio, per discutere le modalità di un ritiro unilaterale che comunque sarà completato entro luglio. Il conto alla rovescia è cominciato.

La prima reazione del premier libanese Salim el Hoss è stata positiva. Riferendosi alla risoluzione 425 delle Nazioni Unite - che imponeva a Israele un ritiro incondizionato dal territorio libanese - el Hoss ha accolto con relativa soddisfazione l'annuncio appena giunto da Gerusalemme, riservandosi tuttavia il dubbio che «possa trattarsi di un espediente tattico». Il ministro degli esteri Lamberto Dini, in visita a Teheran, ha riconosciuto che il progetto di ritiro «crea una situazione nuova». La Siria aveva fatto conoscere la propria reazione - negativa nella sostanza - già alcuni giorni fa con un'intervista del suo ministro degli esteri Faruk al-Shara. Secondo Damasco, è assolutamente necessario impedire a Israele di separare il futuro delle alture del Golan da quello della Fascia di sicurezza in Libano.

Nel Libano meridionale anni di ostinata guerriglia sciita (sostenuta da Siria e Iran) hanno progressivamente eroso la capacità di resistenza dell'esercito israeliano e del filo-israeliano Esercito del Libano-sud, e hanno persuaso l'opinione pubblica israeliana della necessità di un ritiro. Sul Golan, invece, dal 1973 non si sono verificati più scontri a fuoco.

Il timore della Siria è che se Israele riuscisse a normalizzare le relazioni con Beirut, avrebbe allora meno urgenza di restituirle il Golan. «Per Israele, un ritiro unilaterale dal Libano sarebbe un suicidio», è stato citato al-Shara dalla stampa araba.

Non a caso vari ministri hanno chiesto a Barak come mai la Siria sia così «acida» verso Israele se ancora nei giorni scorsi la televisione israeliana annunciava che un accordo di pace fra i due paesi è cosa fatta. Barak ha glissato: «Colloqui diretti fra noi e i siriani, ha detto, non ce ne sono». Ancora non si sa se e quando riprenderanno i colloqui di pace con la delegazione siriana. Se entro maggio non avremo concluso un accordo con la Siria - ha concluso Barak - rischiamo di dover attendere un altro anno e mezzo inerti, prima che il nuovo presidente degli Stati Uniti si sia insediato e abbia definito una politica mediorientale».

La decisione di ritiro è stata dunque interpretata subito come uno stimolo in più da Gerusalemme a Damasco per rompere gli indugi.

Ma nel frattempo Israele torna a vivere un'atmosfera di incubo. Le città principali erano ieri presidiate da posti di blocco, i centri commerciali controllati come caserme: il tutto perchè notizie di intelligence parlano di due cellule di Hamas determinate a compiere attentati suicidi nei prossimi giorni. Una avrebbe già avuto in consegna gli esplosivi da emissari di Hamas in Cisgiordania.

La inchiesta dei servizi segreti palestinesi è arrivata fino alla porta di casa del leader degli integralisti, il paraplegico sceicco Ahmed Yassin. Uno degli organizzatori della nuova offensiva terroristica - ispirata in apparenza dall'Iran - sarebbe appunto la sua guardia del corpo, Mohammed Mokdadi, che è ora interrogato nel carcere di Gaza.

A diciotto anni dall'invasione voluta dal premier del Likud Begin, i soldati di Gerusalemme e i loro alleati dell'Els abbandoneranno la «fascia di sicurezza»

Il ridispiegamento avverrà di preferenza dopo un accordo con la Siria ma Assad non vuole slegare la questione libanese da quella del ritiro dalle alture del Golan

ACCORDO FRA ISRAELE E LIBANO

Il Consiglio dei Ministri del Governo israeliano ha approvato dopo oltre tre ore di dibattito **il piano del primo ministro Ehud Barak** per il ritiro delle truppe dal sud del Libano. **Il ritiro avverrebbe in modo scaglionato, comincerebbe subito e durerebbe fino al mese di luglio.** Inoltre, l'Esercito ripiegherebbe alla frontiera internazionale con il Libano, da dove si vigilerà la sicurezza delle zone settentrionali

(A) **Fascia di sicurezza israeliana** contro la guerriglia palestinese **Superficie:** 1.000 km^2 **Abitanti:** 200.000

(B) **Alture del Golan**, sottratte alla Siria nel 1967



ANSA-CENTIMETRI



Nelle strade di Beirut i passanti ascoltano alla radio i notiziari che annunciano la decisione israeliana di ritirarsi dalla fascia sud del Paese

---

Al Gore tra i democratici

Il New York Times «Per le primarie appoggiamo McCain»

NEW YORK

Il New York Times ha preso posizione nelle primarie e ha scelto i suoi candidati: il vice presidente Al Gore fra i democratici e il senatore John Mccain fra i repubblicani. È la prima volta, dal lontano 1962, che il giornale indica i suoi preferiti in occasione del test per la nomination che si svolgerà nello stato di New York martedì prossimo (oltre che in 14 altri stati).

Nell'editoriale il New York Times, esprimendo la sua preferenza per il senatore dell'Arizona dice di avere l'impressione che Bush jr abbia adottato «un programma punitivo, fortemente di destra» trasformandosi in «strumento» politico dei suoi leader repubblicani del Congresso. Al contrario McCain, prosegue il quotidiano alludendo a una maggiore onestà di intenti del senatore, ha avuto il coraggio di spezzare il ferreo triangolo donazioni-lobbisti-legislazione. E ha una indubbia capacità di ottenere voti dal «centro vitale» dello spettro elettorale americano.

La scelta a favore di Gore si basa sul fatto che possiede notevoli doti come candidato alla Casa Bianca: «Ha la passione di fare il leader, la volontà di lasciare una sua positiva traccia nella storia».

[Ansa-Reuters]

(segue da pagina 6)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Tealdi

Con immenso dolore lo piangono Mariuccia, Paola e Riccardo con il piccolo Vittorio, Silvia e Vittorio, parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 011 2052720.

— Torino, 4 marzo 2000

Gino e Marina Biancheri commossi ricorderanno sempre ITALO.

Partecipano addolorati gli Amici della montagna.

E' mancato

Luigi Garabello

Lo annunciano: la moglie Giorgina, le figlie e parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. ore 11 parr. S. Spirito in Pinerolo.

- Pinerolo, [illegible] 2000

Cristianamente è mancato

Luigi Boggio

anni 78

L'annunciano con dolore: la moglie; figlia; genero e i nipoti Roberta e Cesare. Per giorno e ora funerali telefonare al n. 011 73.09.468.

- Torino, 5 marzo 2000

Improvvisamente è mancato

Giovanni Marietta Aleina (Progilo)

anni 86

Lo annunciano: la sorella [illegible] ved. Vietti, la cognata Tomasina, nipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo Torinese martedì 7 marzo ore 15 in S. Croce.

- Lanzo Torinese, 5 marzo 2000.

O.F. Tibone Tel. 0123 41316

ANNIVERSARI

1999 — 2000

Guido Craveja

Mi[illegible], nell'anima, Tua Santina.

Affettuoso ricordo. Elena.

1999 — 2000

Carla Gallina Romagnoli

Roberto, Renata e Paolo ti ricordano con affetto.

1999 — 2000

Lorenzo Alberto

Sempre con noi. Maruccia e nipoti.

LA PRIMA TEMPESTA SU VIENNA NEL 1975



IL CASO «PETER» Già nel 1975 il Cancelliere socialista Bruno Kreisky (a sinistra) non ebbe alcuna esitazione a proporre la costituzione di un governo con il Partito della Libertà Solo che al posto di Haider, accusato di neonazismo, c'era l'ex SS (a destra) Friedrich Peter





WIESENTHAL INDIGNATO La sortita di Kreisky nel 1975 suscitò l'impetuosa indignazione di Simon Wiesenthal (nella foto) che invece adesso, dopo l'esplosione del «caso Haider», conserva un rigoroso riserbo L'esperimento si quegli anni non ebbe seguito o quanto meno non l'ebbe fino al 1983, quando nuovamente il leader dei socialisti reiterò le sue avances al partito dell'ex SS Peter per un governo di coalizione fino al punto di dichiararsi disponibile a consegnare al Partito della Libertà la poltrona scottante del ministero della Difesa

LA GUERRA DI KLESTIL Secondo il vicedirettore di «Die Presse» la chiave per comprendere la reazione del presidente della Repubblica Thomas Klestil (nella foto), che ha ostacolato con tutte le sue forze la formazione del governo nero-blu, risiede nel trauma patito quando era ambasciatore negli Usa negli anni della tempesta internazionale che ebbe come bersaglio Kurt Walhdeim» Quest'ultimo prima Cancelliere e poi Segretario dell'Onu, era stato accusato di aver collaborato durante la guerra alla deportazione degli ebrei



Ipocrisia, il virus della politica austriaca

Il Paese rimuove il nazismo, il ps l'alleanza con la destra

reportage

Pierluigi Battista

inviato a VIENNA

IL Carnevale va debitamente onorato, anche nella burrasca, e Joerg Haider ha deciso di festeggiarlo non con l'elegante frac del Ballo dell'Opera ma indossando, nel «mondo piccolo» della sua Carinzia, la maschera di Robin Hood. Le maschere celano, come è noto, più di un significato e nella scelta di Haider trapela un istintivo rifiuto verso il mondo dell'establishment viennese inamidato e ingessato nelle buone maniere e l'esplicita propensione per i gusti, gli stili e le tradizioni del «popolo» di cui il leader ancorché dimissionario, del Partito della Libertà, pretende essere l'interprete e il mèntore. Adesso però, nell'Austria boicottata dall'«Europa dei valori», le allegre carnevalate suonano come qualcosa di mesto e di inautentico. Metafora della mascherata dell'ipocrisia, delle mediocri metamorfosi, delle mezze bugie. Persino della ricostruzione insincera e manipolata del più recente passato austriaco.

Un intellettuale raffinato e poliglotta come il vicedirettore di «Die Presse» Karl-Peter Schwarz appare molto irritato per la mascherata politica che a suo parere ha gravemente distorto la percezione che l'Europa si è fatta del caso austriaco. Sul tavolo del suo ufficio viennese sono alla vista voluminosi quadernoni fitti di date e di appunti che dimostrerebbero la natura ambigua dei rapporti che l'intero establishment politico viennese ha intrattenuto con il partito Della Libertà, e molto tempo prima che Haider ne assumesse il comando. Sarebbe inutile ricordare che Schwarz non nutre affatto simpatie per Haider, che considera un «demagogo incompetente» per di più contornato da «compagni di partito che sono delle assolute nullità destinate ad esporsi alle più imbarazzanti brutte figure nel governo nazionale di cui fanno immeritatamente parte». La sindrome del sospetto che ha contagiato la cultura viennese esige però questa altrimenti superflua precisazione. E i fatti? I fatti dicono per esempio che «nel 1975 il Cancelliere socialista Bruno Kreisky non ebbe alcuna esitazione a proporre la costituzione di un governo con il Partito della Libertà. Solo che al posto di Haider, accusato a torto o a ragione di minimizzare e relativizzare i crimini del nazismo, c'era un leader che si chiamava Friedrich Peter, un ex SS». Ne nacque un putiferio. La sortita di Kreisky suscitò l'impetuosa indignazione di Simon Wiesenthal. E «l'ebreo Kreisky - ricorda Schwarz - rispose con una celebre dichiarazione resa a "Der Spiegel" in cui definiva quello ebraico come un «"popolo squallido"». L'esperimento non ebbe seguito quanto meno non l'ebbe fino al 1983, quando nuovamente il leader dei socialisti reiterò le sue avances al partito di Peter per un governo di coalizione fino al punto di dichiararsi disponibile a consegnare al Partito della Libertà la poltrona scottante del ministero della Difesa». Anche in quell'occasione Wiesenthal (che invece adesso, anche dopo l'esplosione del «caso Haider», conserva un rigoroso riserbo) fece fuoco e fiamme. «Naturalmente non è il caso di ricordare questi episodi del passato per un gusto perverso del sensazionalismo storico», precisa Schwarz, ma perché questi precedenti rimossi e sepolti nella dimenticanza collettiva dell'Europa pronta a far scattare la tagliola delle sanzioni per colpa della nuova coalizione nero-blu a Vienna, contengono un triplice insegnamento nascosto nelle pieghe della grande mascherata politica (e storiografica)». Il primo insegnamento è che «il Demonio, l'inavvicinabile, l'impresentabile partito di Haider che ha preso il timone non sempre è stato considerato tale, a cominciare dai socialisti che oggi partecipano al coro dell'indignazione. E' per una ragione molto semplice: il Partito della Libertà è sempre stato un'affermazione molto composita e ambivalente, ma mai neo-nazista, neanche quando a dirigerla era un ex SS». Secondo insegnamento è che «a cambiare non è stato il partito di Haider ma i socialisti che hanno sostituito a una strategia dell'inclusione e della assimilazione una strategia opposta di delegittimazione preventiva e di reclusione della mina vagante rappresentata da Haider in una gabbia infetta». Il terzo insegnamento è che l'Austria soffre ancora di una memoria difettosa e omertosa che le «impedisce di fare seriamente i conti con il suo passato, con quello terribile del coinvolgimento nell'apocalisse nazista e quello della sua democrazia ancora asfittica».

> I socialisti dimenticano che la loro strategia nei confronti dei populisti è stata fino a ieri quella dell'assimilazione mentre col governo nero-blu si è passati alla delegittimazione

Naturalmente, questo rapporto disturbato e reticente con la propria storia e con l'elaborazione di una memoria che non sia autocelebrativa e autoindulgente finisce per ripercuotersi negativamente anche sul presente. Perché grava un'altra ipocrisia nel tragico Carnevale che ha consegnato all'Austria il ruolo davvero poco invidiabile di osservato speciale, severamente scrutinata dai governi europei e dagli Stati Uniti: un'ipocrisia che inevitabilmente prende il nome di Thomas Klestil il presidente della Repubblica che ha tentato di contrastare con tutte le sue forze istituzionali la formazione del governo nero-blu guidato da Wolfgang Schuessel. La chiave psicologica e politica per comprendere Klestil risiede secondo Schwarz «nell'autentico trauma patito dall'attuale presidente quando era ambasciatore negli Stati Uniti al tempo della tempesta internazionale che ebbe come bersaglio Kurt Walhdeim». Il ricordo di quella emarginazione, di quella messa sotto accusa di fronte all'intera comunità internazionale di un'Austria additata come nazione incapace di recidere con nettezza tutti i legami con il proprio passato nazista ha certamente pesato sulla scelta di Klestil di assecondare, se non addirittura di invocare, la presa di posizione europea contro l'accordo governativo con Haider.

Solo che Klestil, che pure è stato eletto alla carica di Capo dello Stato con i voti determinanti del Partito della Libertà, si è messo con la convinzione che le sanzioni contro il governo Schuessel non avrebbero intaccato seriamente la vita e gli interessi del popolo austriaco. Invece, sostiene Andreas Unterberger egli scienziati, gli artisti, gli architetti, i consulenti aziendali, gli organizzatori di conferenze, tutti gli austriaci che stanno subendo seri danni» dimostrano che quell'illusione era forse solo il frutto di leggerezza. L'ultima ipocrisia, appunto. E molti, a Vienna, sperano che l'intossicazione di ipocrisia non aggiunga ulteriori drammi a quello che l'Austria sta già attraversando. Anche quando saranno passati i fumi del Carnevale.



Il leader dell'estrema destra austriaca Joerg Haider fotografato sui monti della Carinzia, regione di cui resta governatore

Haider: scusiamoci per l'Olocausto

La «delfina» ribadisce: un giorno lui sarà premier

VIENNA

Il leader nazional-liberale austriaco Joerg Haider ha detto di ritenere che l'Austria deve chiedere perdono per la sua responsabilità nell'Olocausto. In un'intervista col quotidiano spagnolo «El Pais», a domanda ha risposto: «Penso di sì. Soprattutto per la generazione più giovane, che deve riflettere su questa parte della storia e ricordare ciò che è successo».

«Dopo la guerra - ha detto ancora Haider - le potenze protettrici dell'Austria (Russia, Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna) hanno sostenuto la posizione che l'Austria era stata, in primo luogo, vittima dei nazisti. Gli austriaci se ne sono fatti forti ... il che è stato un errore. In realtà siamo stati sia le vittime sia partecipanti attivi in quel periodo funesto», ha detto.

Lo stesso Haider in un intervento sul giornale tedesco «Welt am Sonntag» ha spiegato la sua recente decisione di dimettersi dal partito (Fpoe) con ragioni di famiglia. «Per più di un decennio ho lavorato a questa svolta - l'ingresso del suo gruppo al governo, ndr - mi son lasciato sporcare e diffamare per poi vedere come anche la mia famiglia veniva presa di mira da dimostranti violenti». In una situazione del genere, scrive Haider, «ho capito che la sinistra in Austria, nella sua frustrazione per il cambio di potere, non avrebbe esitato neanche a mandare alla rovina la Repubblica pur di far cadere il nuovo governo».

Haider racconta poi che alla riunione in cui annunciò le dimissioni, ricevette dalla famiglia «messaggi di incoraggiamento al telefonino». Quanto la riunione finì «erano spariti anche l'enorme pressione e i dubbi che mi avevano assillato»; è stata una decisione «buona», scrive.

Haider accusa poi la «sinistra piena di odio» di avere fatto di lui «un demonio in tutto il mondo» e aggiunge che rifarebbe tutto allo stesso modo.

Ancora ieri la vicecancelliere austriaca Susanne Riess-Passer, succeduta a Haider alla guida dell'Fpoe, ha detto che l'obiettivo del suo partito è portare Haider alla guida del governo: «Diventeremo il partito con più suffragi e Haider sarà cancelliere», ha dichiarato in un'intervista.

Haider, che resta governatore della Carinzia, si è dimesso lunedì scorso dalla presidenza del partito, che è al governo con i popolari (Oevp, conservatori) nell'intenzione dichiarata di non disturbarne l'azione. Le dimissioni sono state generalmente considerate in Europa una manovra tattica e l'Ue ha confermato il mantenimento delle sanzioni diplomatiche contro Vienna.

Ieri a Vienna si è ripetuta la provocazione di un falso Hitler che ha marciato al passo dell'oca davanti al Parlamento mentre due cameramen al seguito filmavano le reazioni dei passanti. I poliziotti hanno lasciato fare.

[Ansa-Afp]

L'incontro col presidente Khatami: la nostra rivoluzione ha vinto con i fiori non con i cannoni

«I Mojaheddin? Terroristi sconfitti dal voto»

Dini tende la mano a Teheran

Maurizio Molinari
inviato a TEHERAN

L'Italia prende le distanze dall'opposizione iraniana del «Mojaheddin del Popolo»: il ministro degli Esteri Dini li ha definiti un'«organizzazione terroristica uscita sconfitta dalle recenti elezioni» e ha proposto a Teheran una «cooperazione a livello di esperti di sicurezza» pur escludendo che gli oppositori svolgano nel nostro Paese «attività sovversive».

Un Mohammad Khatami in ottima forma ha accolto ieri Dini nella sala ovale del Palazzo Rosa. Il presidente iraniano era al primo incontro con un ministro europeo dopo l'affermazione dei riformisti alle legislative e non ha celato la sua soddisfazione: «Abbiamo vinto la nostra rivoluzione con i fiori, non con i cannoni» ha detto provocando una certa sorpresa nei presenti. Mai prima d'ora il presidente Khatami aveva usato il termine «rivoluzione» per definire le sue riforme. «La democrazia sta avanzando in Iran - ha continuato Khatami - perché il governo rappresenta gli umori della gente». L'ottimismo di Khatami sulle riforme ha segnato anche l'incontro di Dini con il collega Kemal Kharrazi. «Li ho trovati pimpanti» ha confessato al termine Dini, secondo cui il risultato elettorale ha confermato la forza di «un processo di crescita democratica che vede l'affermazione di valori come i diritti individuali e la libertà di espressione». Proprio questi «positivi sviluppi interni» fanno ben sperare Dini sulla soluzione di «due casi sospesi sui quali le nostre aspettative sono alte»: l'arresto degli studenti protagonisti della protesta di luglio a Teheran e la detenzione dei dieci ebrei di Shiraz accusati di «spionaggio» (il processo inizia il 13 aprile). «Su questi casi l'Iran deve mediare - ha sottolineato - altrimenti vi saranno conseguenze negative nei rapporti con l'estero e anche, visto il voto, all'interno del Paese».

Nell'atmosfera di forte cordialità dei colloqui, Khatami prima e Kharrazi poi hanno posto il problema della presenza dell'opposizione dei Mojaheddin del Popolo (Mko) in Italia, chiedendone la messa al bando. «Bisogna impedire la loro attività» ha chiesto Kharrazi. «Il Mko è un'organizzazione che usa il terrorismo contro di noi» ha aggiunto Khatami, ricordando l'attentato contro i suoi uffici a colpi di mortaio. Dini ha respinto la richiesta di chiudere gli uffici in Italia «perché svolgono attività di opposizione politica e non sovversiva», tranquillizzando però Kharrazi sul fatto che «sono sotto sorveglianza». Ma il suo giudizio sugli oppositori di Teheran è stato durissimo: «Sono loro che hanno perso le elezioni perché volevano l'astensione mentre c'è stato un voto massiccio, si tratta di un gruppo che gli Stati Uniti hanno classificato come "terroristico" e anche l'Italia dovrebbe fare altrettanto». «Iran e Italia condividono l'impegno contro il terrorismo» ha assicurato Dini proponendo «consultazioni a livello di esperti di sicurezza». Parole che pesano contro i Mojaheddin e che potrebbero aprire un caso-Iran fra governo e Parlamento: in occasione della visita di Khatami in Italia il Mko ebbe il sostegno di oltre 300 fra deputati e senatori.

Nell'agenda dei colloqui è entrata all'ultim'ora la grave crisi tra Belgio e Iran: il Majlis (Parlamento) di Teheran ha minacciato la rottura dei rapporti con Bruxelles in seguito all'azione penale intrapresa da un magistrato belga contro l'ex presidente Rafsanjani, accusato da un iraniano naturalizzato belga di aver commesso «gravi crimini» negli Anni 80. Secondo Radio Colonia il magistrato avrebbe già emesso un mandato contro Rafsanjani. Dini ha gettato acqua sul fuoco: «Il Belgio non è l'Ue, è solo un Paese membro ed è stata presa un'iniziativa inattesa da un singolo magistrato senza alcun coinvolgimento del governo di Bruxelles».

Dini ha negato di essere portatore di messaggi di Washington per Teheran ma ha parlato di «tempi maturi» per l'inizio di un dialogo politico fra i due Paesi. Forte sostegno dell'Italia agli sforzi iraniani per contrastare il narcotraffico afghano, mentre in merito al processo di pace in Medio Oriente «non vi sono novità» sull'ostilità iraniana nei confronti dello Stato ebraico.

Ieri sera Mohammed Reza Khatami, fratello del presidente della Repubblica islamica, e vero vincitore delle elezioni legislative ha festeggiato il successo partecipando insieme a Dini a un concerto di musica classica a Teheran, il primo che si è svolto nel Paese da quando, nel 1979, Khomeini proibì ogni tipo di musica occidentale.

I temi economici sono stati al centro dela colazione con il ministro delle Miniere e Metalli, Eshag Jahangiri, che ha espresso una lamentela sulla poca disponibilità del sistema bancario italiano ad accompagnare le nostre imprese e ad assumersi dei rischi. «Questo è un modo di fare banca che deve essere superato perché ritarda lo sviluppo della nostra economia» ha affermato Dini accennando alle difficoltà delle imprese italiane nell'assicurarsi i 2 miliardi di dollari di commesse assegnati al nostro Paese dal tereo piano quinquennale iraniano.

BRUXELLES

«Nessuna crisi con Teheran»

BRUXELLES. Una denuncia di un cittadino belga di origine iraniana e un giudice d'assalto specializzato nei diritti umani sono la miccia che, innescata a Bruxelles, ha fatto esplodere una crisi diplomatica in piena regola tra il Belgio e l'Iran. Alle dichiarazioni fatte ieri dal ministro degli Esteri di Teheran - indignato perché la Procura di Bruxelles ha aperto un'indagine per crimini contro l'umanità nei confronti dell'ex presidente iraniano Ali Akbar Hachémi-Rafsandjani - il Belgio risponde, almeno per ora, senza alzare i toni dello scontro. «Per il momento dico solo che desideriamo continuare ad avere relazioni diplomatiche amichevoli con l'Iran», ha affermato ieri il portavoce del ministro degli Esteri belga Louis Michel, ricordando comunque «che in Belgio il potere giudiziario è totalmente indipendente». [f. man.]

Il fratello del presidente con il ministro italiano al primo concerto di musica classica dal '79

Sulle accuse belghe all'Iran, la Farnesina afferma: «Bruxelles non rappresenta l'Europa»



La stretta di mano fra il ministro dgli Esteri italiano Dini e il presidente della Repubblica iraniana Khatami

Putin alla Bbc

«La Russia nella Nato Perché no?»

Anna Zafesova
MOSCA

La Russia è pronta a collaborare con la Nato e forse un giorno anche ad aderire all'Alleanza Atlantica. Vladimir Putin ha aperto la fase finale della sua campagna elettorale con una dichiarazione sensazionale, che ribalta completamente tutta la politica e la diplomazia del Cremlino degli ultimi mesi. In un'intervista alla Bbc trasmessa ieri il presidente ad interim ha lanciato all'Occidente un messaggio di apertura, arrivando perfino a ipotizzare un'adesione della Russia all'alleanza militare che fino a pochi giorni fa era vista a Mosca come il nemico numero uno: alla domanda se era possibile l'entrata del suo Paese nella Nato, Putin ha risposto «Non vedo perchè no».



Vladimir Putin

A una sola condizione: «che la Russia venga trattata come partner eguale». Putin afferma che la sua Russia è «aperta alla collaborazione e alla partnership» e pronta a «discutere un'integrazione più profonda con la Nato». Secondo il nuovo padrone del Cremlino l'ostilità contro l'Alleanza Atlantica - con la quale Mosca aveva «congelato» i rapporti dopo l'intervento nel Kossovo, ripristinandoli soltanto due settimane fa - era dovuta alla tendenza di ignorare il parere della Russia e a bypassarla facendo prevalere il ruolo della Nato su quello dell'Onu e della Osce.

Una posizione estremamente conciliante, un chiaro messaggio tranquillizzante per l'Occidente: Putin ha aggiunto anche di trovare «difficile vedere la Nato come un nemico» e che porre la questione in questi termini potrebbe solo peggiorare la situazione. Una svolta significativa per un uomo che molti considerano dominato dai militari e che ha appena varato una nuova dottrina bellica che contempla la Nato e l'Occidente in generale come il «nemico potenziale».

A tre settimane da un voto il cui risultato sembra già scontato, il candidato favorito rimane una fonte di sorprese e conferma ancora una volta di rimanere tutto sommato un'enigma. Pochi si sarebbero potuti aspettare da un uomo che ha creato la sua fortuna politica sulla retorica nazional-militarista un'apertura così improvvisa verso l'Occidente. Con conseguenze interne imprevedibili: il leader comunista Ghennadij Ziuganov ha già qualificato la dichiarazione di Putin sulla Nato come «ingenua e inammissibile» e probabilmente molti russi condivideranno questo punto di vista.

Secondo Ziuganov - principale concorrente di Putin alle elezioni del 26 marzo prossimo - «i nostri nonni e padri non hanno liberato l'Europa dal nazismo perchè ora la Nato diventi una minaccia alla Russia». Ma Putin - almeno nella sua versione d'esportazione per la Bbc - ha abbandonato la retorica della «grande potenza» preferendo toni pragmatici: «Non abbiamo mai dichiarato questa o quella regione del mondo come zona dei nostri interessi».

Un messaggio di conciliazione che viene già studiato nelle cancellerie di tutto il mondo. A Mosca invece la clamorosa intervista è stata giudicata anche come un avvertimento alle lobby isolazioniste. Putin infatti ha escluso un isolamento - «nonostante le divergenze» - dal resto del mondo, soprattutto dall'Europa: «Non riesco a immaginarmelo, la Russia fa parte della cultura europea».

Difficilmente però fa parte della cultura europea la guerra in Cecenia, sulla quale Putin è rimasto irremovibile. Tutte le testimonianze sulle atrocità commesse dalle truppe russe contro i civili ceceni sono stati bollati dal presidente ad interim come «falsificazioni» e «guerra di disinformazione». Secondo Putin, non ci sono state molte vittime civili: «Non ne avevamo bisogno, abbiamo preso le città cecene con l'aiuto della popolazione». Nemmeno una parola su Grozny rasa al suolo. Putin ha invece promesso una rapida conclusione dell'operazione militare e ha poi aggiunto che la guerra è stata fatta per il bene del popolo ceceno: «Non li abbiamo sconfitti, li abbiamo liberati».

CENSURA PER I PETTEGOLEZZI SU DOWNING STREET

Il premier: «Dovevo proteggere la privacy dei miei figli» In piena notte ottiene un'ingiunzione contro il «Mail on Sunday» con il manoscritto dell'ex bambinaia in prima pagina



La famiglia Blair al completo con i tre figli e a fianco Rosalinda Mark, l'ex bambinaia di Downing Street



Nel catalogo delle rivelazioni, le occhiatine di Clinton alle belle donne durante il vertice di Madrid, la vanità del primo ministro e le chiacchierate vacanze toscane

Blair manda al macero le memorie della nanny

Il caso

Fabio Galvano

L'OCCHIO vispo di Bill Clinton alla ricerca di belle ragazze, le arie di Peter Mandelson, la cafonaggine di Gordon Brown, il disordine che regnava sovrano in casa Blair, la vanità del primo ministro in fatto di abbigliamento, le sue chiacchierate vacanze toscane. E' un bel catalogo, ma erano davvero così imbarazzanti le rivelazioni della ex nanny di casa Blair da giustificare l'intervento nel cuore della notte di un giudice inglese per bloccare - erano ormai le due del mattino - le rotative del giornale che le pubblicava? Evidentemente sì; e ieri, mentre l'Inghilterra si domandava che cosa mai potesse avere allarmato Downing Street al di là di un veniale pettegolezzo, lo stesso primo ministro ha deciso di gettarsi nel polverone affermando che farà «tutto il necessario» per proteggere la privacy familiare. «Non chiediamo nulla più - ha detto ieri - di qualsiasi altra famiglia. Non possiamo permettere che qualsiasi aspetto della vita passata, presente e futura dei nostri figli debba diventare di dominio pubblico».

Degli altri protagonisti, ciascuno fa il proprio gioco: l'autrice delle memorie, Ros Mark, dicendo di non avere mai autorizzato la pubblicazione da parte del giornale in questione; l'agente letterario Jonathan Harris, negando di essere stato lui a consegnare il manoscritto al «Mail on Sunday»; la direzione del giornale, costretta nel cuore della notte a rincorrere e mandare al macero quasi un milione e mezzo di copie già stampate (ma alcune migliaia sono sfuggite alla caccia), dicendo che la Mark mente, che era d'accordo per la pubblicazione.

Blair dice che la Mark «rimane una buona amica», anche se oggi la battaglia continuerà al tribunale di Londra cui si chiede di confermare l'ingiunzione di ieri notte. Ma qual è il peccato della ex nanny? Ecco Blair ricordare, nelle 451 pagine dattiloscritte delle memorie, come a un vertice di Madrid il presidente Clinton «addiтasse tutte le bellezze». Peter Mandelson, il «principe delle tenebre» del governo laburista, non fa certo una bella figura quando si rivela che, appena entrato a Downing Street, chiese una coppa di champagne rosé ben freddo (gli fu offerta come consolazione una tazza di camomilla). E Gordon Brown, il cancelliere dello Scacchiere? La Mark si dice «furiosa» per come la ignorò e non disse neppure grazie quando gli portò dei panini: «Mi lamentai con Tony». Il quale Tony sarebbe convinto che se il governo laburista dovrà un giorno cadere questo sarà per un «conflitto di personalità» fra i suoi primattori.

E ancora: i ricordi di Ros Mark del giorno in cui ci furono i funerali di Diana, lei seduta su un letto nella residenza di campagna dei Chequers mentre Hillary Clinton finiva di vestirsi; le controverse vacanze dei Blair nelle case - a Cannes e in Toscana - di Geoffrey Robinson, prima che questi fosse costretto a dimettersi dal governo. E di nuovo le curiosità di casa Blair: il disordine che regnava sovrano nella casa di Islington, prima che la famiglia si trasferisse a Downing Street, con cappotti, scarpette da calcio, libri, carte, scarpe, cartelle e persino la carta delle brioches ammassati nell'ingresso; la decisione del primo ministro di non mangiare più aglio dopo essersi sentito dire da una presentatrice della televisione, Zoe Ball, di avere l'alito cattivo; il suo tentativo di tenersi à la page, facendosi mandare in visione tutti i nuovi modelli di abiti da Marks & Spencer e da Jaeger. Si parla anche di «un'epica lite» in quella che è, in essenza, una famiglia serena e felice: quando su un giornale comparvero foto nude di Carole Caplin, consigliera di Cherie per moda e diete.

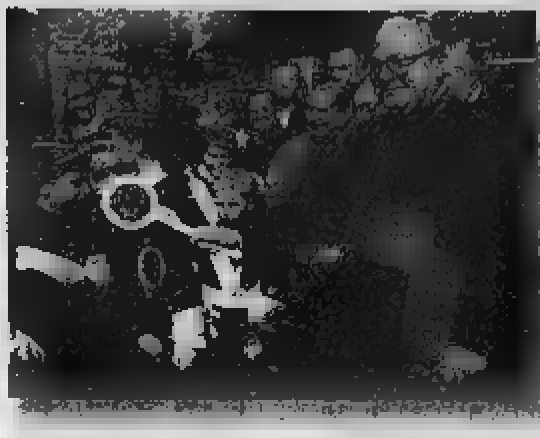
La Mark, nanny dal 1994 al 1998 in casa Blair (a Downing Street aveva poi trovato lavoro anche per il fratello Tom e la madre Margaret) si dice «distrutta» dalla vicenda. Mai dato il manoscritto, mai chiesto o ricevuto denaro, dice. «Mi sono bruciata le dita, non parlerò più a nessun giornalista». Replica il «Mail on Sunday»: la Mark ci ha sempre detto che non c'era un problema di confidenzialità, ha scritto un libro sulla vita con i Blair che ha offerto a numerosi editori, fra venerdì e sabato le abbiamo parlato a più riprese, ha persino posato per un nostro fotografo e ci ha dato foto di sé con i Blair. Era l'1,58 di notte quando il giudice Jackson ha emesso l'ingiunzione: lo scoop era morto, nasceva un caso.

LA REGINA MADRE

Voleva evitare la guerra con Hitler

LONDRA. La regina madre non voleva entrare in guerra con Hitler per paura di perdere la monarchia e ha cercato fino all'ultimo una riconciliazione con la Germania. E questo, secondo il domenicale «Independent on Sunday», il contenuto scottante dello scatolone che manca all'appello dei documenti relativi all'abdicazione di Edoardo VIII. Mercoledì scorso, l'università di Oxford ha messo a disposizione degli studiosi internazionali dieci scatoloni contenenti gli archivi del visconte Monckton di Brenchley, avvocato e amico di Edoardo VIII, ma ne ha tenuto uno in cassaforte fino al 2037. L'ateneo si è appellato alla norma che vieta la divulgazione di documenti confidenziali relativi a persone viventi. Fino a oggi si riteneva che la decisione fosse stata presa per nascondere alcune missive scritte dalla moglie di Giorgio VI in cui esprimeva ostilità per il cognato e per Wallis Simpson, la divorziata americana per l'amore della quale Edoardo VIII rinunciò al trono. [Ansa]

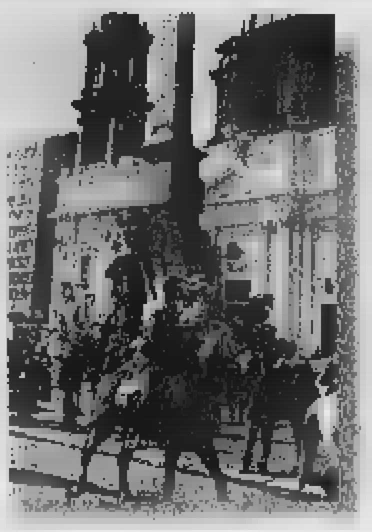
SCENE DA UN GIORNO SENZ'AUTO



UN VIGILE ECCELLENTE Scherzi del destino: ieri [illegible] la [illegible] di [illegible] Francesca Romana, patrona degli automobilisti. E il cardinal Sodano, segretario di Stato vaticano, ha benedetto i veicoli dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine, dell'Ama e dell'Acea, schierati in via dei Fori Imperiali per l'annuale rito. Poi, paletta in mano, scherza con i bambini di una scuola elementare



MILANESI DISCIPLINATI Destinazione centro: un'idea che hanno avuto in 800 mila, moltissimi provenienti dall'hinterland, anche perché la maggior parte dei negozi erano aperti. Deserte invece le periferie, con le botteghe chiuse, nessuno in strada, un silenzio irreale. I milanesi sono stati disciplinati, pochissime le contravvenzioni.



ASSALTO AI FORI A cavallo in piazza Navona, un'alternativa elegante alla bicicletta. Ma la [illegible] preferita dai romani ieri sono stati i Fori Imperiali, [illegible] saltimbanchi, musicisti e [illegible]. Gratuiti i mezzi pubblici, proibiti i [illegible] elettrici. Code al Museo [illegible] Risorgimento per [illegible] la mostra di Monet



SOLO [illegible] A TORINO Il piacere della città a piedi è elitario, nella città dell'automobile. Tanto che la zona off limits era assai limitata rispetto alle aspirazioni dell'assessore ecologista. E [illegible] la del centro, i torinesi non hanno dato ascolto all'invito del sindaco a lasciare a casa la macchina: nelle strade non comprese dall'ordinanza c'è stato infatti il normale traffico domenicale

Le domeniche a piedi diventano un'abitudine

Il ministro Ronchi: stanno entrando nel Dna degli italiani

[illegible]

«Le domeniche a piedi [illegible] [illegible] piano entrando nel Dna degli italiani». Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi è soddisfatto: 145 città, [illegible] terzo degli italiani, [illegible] accettato di buon grado le limitazioni di traffico, trasformandole in un'occasione ludica. E pazienza [illegible] la [illegible] Torino sbuffa e, dopo [illegible] fatto [illegible] domenica extra da prima della classe, [illegible] ha limitato [illegible] chiusura del traffico a un centro un po' allargato. Per lui, «la sospensione del traffico va estesa a zone sempre più ampie. Perché, al di là della riduzione [illegible] degli inquinanti, [illegible] coinvolgono i cittadini in un [illegible] e più rilassato rapporto [illegible] la città, che le automobili negano loro».

Il ministro non si sbilancia sul proseguimento delle domeniche [illegible] piedi: «Ora [illegible] ne [illegible] altre due. Poi si vedrà. Comunque in tutte le città italiane devono crescere le zone pedonalizzate, anche nelle periferie, soffocate dal traffico e dall'inquinamento. Il ritardo su questa strada è stato più politico che dovuto alla [illegible] stenza dei cittadini».

Molto contenta anche Grazia Francescato, presidente dei Verdi: «Adesso bisogna pensare all'inquinamento del lunedì, per cui servono al più presto provvedimenti strutturali per le città». Intanto i Verdi stanno pensando a lanciare [illegible] referendum sul traffico [illegible] anche a Roma, dopo quelli di Firenze e Palermo, previsti per il prossimo 21 maggio, e Legambiente [illegible]: «Questo successo [illegible] è la dimostrazione concreta di come i cittadini abbiano [illegible] [illegible] i problemi delle loro città».

Ma che cosa hanno fatto gli italiani per divertirsi senza macchine? Il carnevale ha dato una mano: sfilate di carri e di maschere, luna park, musiche e danze un po' ovunque. In molte città erano state organizzate gare sportive e rappresentazioni, i musei erano aperti, i trasporti pubblici gratuiti [illegible] agevolati. A Napoli mini-campi [illegible] tennis [illegible] piazza Trieste e a Piazza Carlo III. A Bologna, nel più periferico Borgo Panigale, si è disputata la «camminata della mimosa». Gare di tiro alla fune a Porta Venezia e di basket a Largo Marinai d'Italia a Milano, campetti di calcetto per i più piccoli a Via dei [illegible] Imperiali a Roma, gare di abilità [illegible] Piazza del Duomo a L'Aquila.

Dominanti le biciclette, [illegible] molti si sono divertiti a trovare soluzioni sfiziose: bighe, tricicli, risciò, calessi elettrici, carrozzelle, cavalli. [illegible] Trieste c'è Stream, il bus su binario a trazione magnetica che può camminare anche fuori pista. A Padova si gira in città anche in barca fluviale, nel riaperto naviglio interno. Calesse elettrico a sette posti a Forlì, a Roma si sperimenta bici + metro. Il record del silenzio va a Firenze, completamente chiusa al traffico; quello di pulizia dell'aria a Roma: il biossido di azoto è precipitato da 61 microgrammi/mc a 7.

Il fronte del «[illegible]» ha [illegible] suo avamposto [illegible] Torino: l'assessore all'ambiente Paolo Hutter [illegible] messo in palio cento biglietti per il prossimo Derby tra chi ieri avesse raggiunto lo stadio in bici. Ne ha regalati soltanto quaranta.

[r.cri.]

IL [illegible]

«Migliorano vista, udito e olfatto»

RIMI[illegible] Con le domeniche a piedi, più vista, udito e olfatto per chi visita le città. L'assenza di auto e relativo inquinamento acustico e chimico aumenta le capacità sensoriali del turista, che può così apprezzare meglio e [illegible] maggiore attenzione le particolarità artistiche, architettoniche e paesaggistiche delle città che visita. Lo afferma Walter Pasini, direttore del centro per la Medicina del Turismo di Rimini, collegato all'Organizzazione Mondiale della Sanità. «In un ambiente privo di automobili, quindi di rumore e inquinamento atmosferico, le percezioni sensoriali, in particolare udito, vista, olfatto, migliorano - dice Pasini - per cui il turista può apprezzare molto di più il mondo che lo circonda, cogliendo gli aspetti più autentici della città, soprattutto in un Paese come l'Italia pieno di storia. Inoltre l'automobile rappresenta un elemento di disturbo "moderno" nella storia, in grado di modificare le sensazioni del passato».

[AdnKronos]

[illegible]

Ingorgo sull'A10

Venti chilometri di coda in Liguria

GENOVA

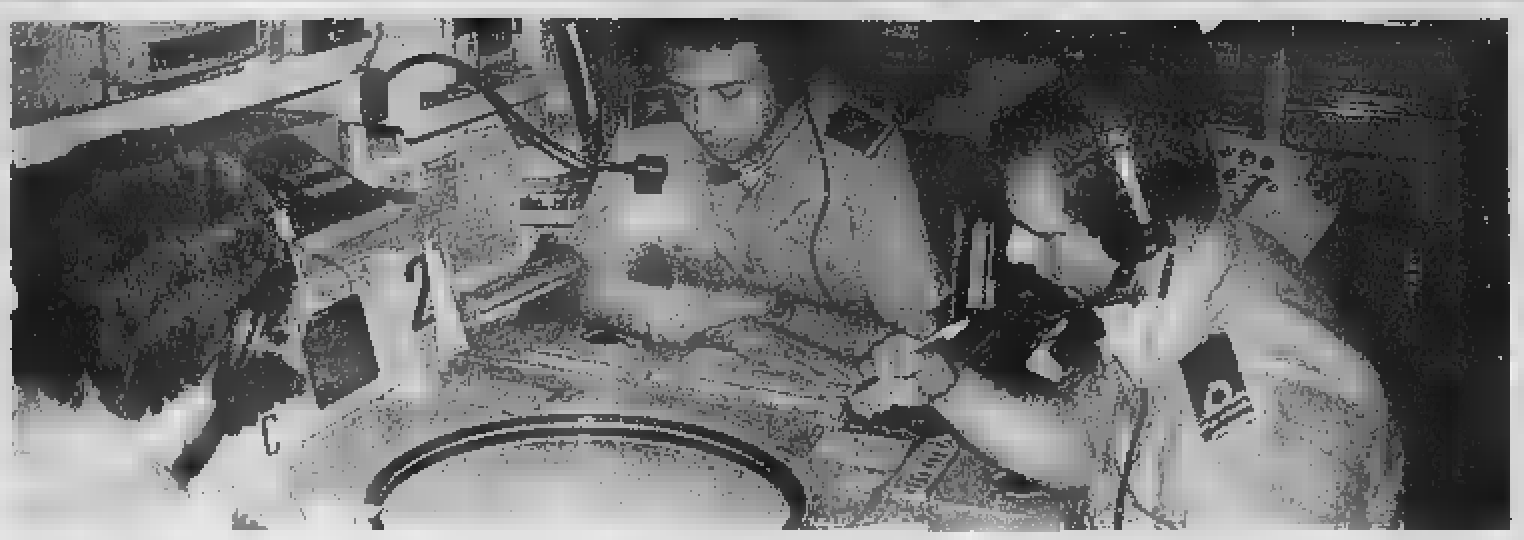
Piemontesi e lombardi che non hanno voluto piegarsi al «diktat» del Ministero dell'Ambiente e, uscendo presto dalle città spinti dal bel tempo, sono andati al mare, hanno avuto l'amara sorpresa di trovarsi in troppi sulla strada del ritorno. Ieri pomeriggio le autostrade della Liguria si sono rapidamente intasate a partire dalle 17. Particolarmente difficile la situazione sulla «A10» dove, a causa di alcuni cantieri, ci sono stati quasi venti chilometri di coda sulla carreggiata per Genova, tra Ceriale e Savona. Tre chilometri di coda, sempre in direzione di Genova, anche tra Arenzano e Voltri.

Code di cinque chilometri sulla A-1 nel tratto appenninico Rioveggio-Pian del Voglio: la carreggiata Sud è rimasta chiusa in mattinata per un paio d'ore a causa di un incidente in cui una persona è rimasta uccisa e un'altra gravemente ferita. Chilometri di coda nel tardo pomeriggio per un tamponamento anche sull'Autolaghi. E a Rimini, la notte tra sabato e domenica, sono state elevate ben 274 contravvenzioni, 250 per eccesso di velocità, nell'ambito delle azioni per prevenire le stragi del sabato sera. In otto casi i conducenti delle vetture sono stati costretti a cedere ad altri il posto di guida per il ritiro immediato della patente. L'operazione di controllo è stata eseguita da venti pattuglie: quattro hanno presidiato a piedi il centro storico, le altre 16 sono state dislocate in corrispondenza dei principali nodi stradali alla periferia della città.

[r.cri.]

OPPORTUNITÀ DISPARI PER CHI SI IMBARCA PER UN IMPIEGO

Due ragazze dovevano salire a bordo dell'Urania hanno rifiutato l'esame rinunciando così all'impiego per una ricerca scientifica nel Tirreno



Il laboratorio di ricerce all'interno di una nave della marina militare italiana. L'Urania è stata affittata tutto l'anno dal Cnr per la raccolta di informazioni geologiche nell'arcipelago toscano. Al progetto dovevano partecipare due donne, una dipendente del Cnr di Bologna e una laureanda in scienze naturali

Obbligate al test di gravidanza

Per lavorare a bordo di una nave del Cnr

la storia

Vincenzo Tessandori

Livorno

SIGNORE e signorine, dovete imbarcarvi per una campagna di studio, ricerca o altri motivi di lavoro? Accomodatevi prima dal ginecologo. Perché [illegible] è una cosa da poco, andare per mare, non bastano certificati che attestino salute di ferro e costituzione robusta, occorrono il test di gravidanza e un'accurata visita ginecologica. Non si sa mai. E se uno rifiuta? «Rimane a terra, com'è capitato a me e alla mia collega Ilenia», racconta Barbara G., 30 anni, del Cnr di Bologna. Con l'altra ragazza, laureanda in scienze naturali, faceva parte di un gruppo misto di sette destinato a una breve "campagna" nelle acque dell'Arcipelago Toscano: dragaggio in profondità per il recupero dei coralli del buio e raccolta di altre informazioni geologiche. Appuntamento, sulla banchina del porto di Livorno dov'era in attesa l'Urania, una nave per le ricerche scientifiche della So.Pro.Mar. di Firenze, affittata tutto l'anno dal Consiglio nazionale per le ricerche. «Il comandante ci ha informato che dalla Capitaneria di porto era arrivata la richiesta di sottoporci tutti a una visita e alle 8 dell'indomani ci siamo presentati all'ufficio della sanità marittima. Hanno chiamato per prime noi donne e ci hanno detto che erano indispensabili il test e la visita ginecologica».

E' bastata un'occhiata a Barbara G. e a Ilenia per decidere. «Passi per il test, ma quella visita oltre che l'aspetto sgradevole aveva tutta l'aria di essere una cosa anticostituzionale. D'altra parte, come dipendenti pubblici siamo sottoposti a visite periodiche, siamo già in possesso di certificato di sana e robusta costituzione, per quanto ne potevamo sapere non vengono richiesti certificati particolari per salire su una nave. Per me era il secondo imbarco e l'altra volta nessuno aveva preteso qualcosa. Così abbiamo deciso per il rifiuto. "E' la legge", ci hanno spiegato. Poi, davanti al nostro sconvolgimento il medico ci ha detto che potevamo soprassedere alla visita ginecologica. Insomma, un'interpretazione della legge all'italiana, come si dice. Ma ormai il [illegible] era tratto. Anche perché per gli uomini la visita sarebbe stata di routine, le ragazze l'avevano saputo e la notizia non aveva contribuito a migliorare il loro umore: «Hanno auscultato il cuore, chiesto se soffrissero di disturbi. Loro, i maschi, non si sono dovuti sottoporre a una visita andrologica, che sarebbe stato il corrispettivo».

I PRECEDENTI

- **[illegible]** Alcune aziende torinesi durante i colloqui per [illegible] chiesero [illegible] gravidanza e analisi per accertare l'uso di stupefacenti. Finiranno davanti [illegible] giudice
- A Roma un'infermiera sposa un malato di Aids e viene allontanata dal posto [illegible] lavoro perché rifiuta [illegible] sottoporsi ad accertamenti medici. «Sono [illegible] dichiara
- **1996** Una donna si vede consegnare il certificato di invalidità che le servirà per l'assunzione con sopra indicato che è affetta da [illegible] Hiv. Nessuno vorrà darle un lavoro
- **1998** la Corte di Cassazione considera legittimo il test di gravidanza per le donne da assumere. Protesta il presidente della Commissione pari opportunità

Per la verità, i due esami medici alle gentili signore sarebbero stati graditi anche alla Capitaneria di porto di Catania, dove l'Urania ha attraccato in questi gi[illegible] per imbarcare un nuovo gruppo di studiosi del Cnr da portare nello stretto di Messina. Ma era una storia capitata cinque anni or sono e davanti a un rifiuto quella volta a Catania non avevano insistito, ricorda il ricercatore Gianni Lanzafame.

Al porto ducale di Livorno a quanto pare c'è minor elasticità. «Questa però non è una nostra idea, è la legge», precisa il tenente De Marco, dell'ufficio "Armamento & spedizioni", da cui è partita la richiesta. E Pier Luigi Fortunato, dell'Ufficio Sanità Marittima, dove avrebbe dovuto svolgersi il rito, spiega che «tutti quelli che s'imbarcano devono passare una visita chiamiamola medico legale. A noi la legge c'impone di far fare alle donne che salgono su una nave, naturalmente non come turiste, il test di gravidanza e la visita ginecologica. Perché? Perché devono attestare che [illegible] in stato interessante». E se lo fossero? «Mah!, è il codice della navigazione a provederli». D'accordo sul test, ma la visita ginecologica? «Dicia[illegible] che è una conferma. Test e visita: non ci sono discussioni». Mai? «Oddio, forse questa volta ci siamo espressi male: certo, la legge è legge». Proprio così: "lex, dura lex sed lex" «A quelle ragazze [illegible] disse che dovevano fare le due cose, perché sono previste, ma poi dicemmo loro che era sufficiente il test perché si era capita la situazione. In fondo era una cosa che avrebbe richiesto non più di un'ora, bastavano dei campioni d'urina. In un primo momento avevano acconsentito, ma poi ci hanno ripensato e detto no a tutto. E a ragione, per certi versi». Ma che legge è questa, che impone [illegible] così particolari? «E' una normativa del codice della navigazione». Che risale all'anno?... «E' vecchio, del '62-'63». Novecento, c'è da sperare...

Si sarebbe ammalata in Kenya



[illegible] Campbell è in ospedale a Parigi, forse ha la malaria

Naomi in ospedale Forse ha la malaria

La top era in un ristorante [illegible] Parigi All'improvviso è crollata a terra

corrispondente da LONDRA

Povera Naomi: come [illegible] le «tremende pressioni» del [illegible] lavoro non bastassero, adesso - a sentire un giornale inglese - ci si mette anche la malaria. Malata? Forse, ma in realtà non [illegible]. Quello che è certo è che [illegible] regina delle fotomodelle è in un ospedale di Parigi, dopo un collasso mentre era venerdì [illegible] alcuni amici [illegible] un ristorante della capitale francese. I medici non escludono che possa trattarsi di una semplice intossicazione da cibo, ma il sospetto della malaria è perlomeno presente e tale in ogni caso da giustificare una serie di test per scongiurare il peggio. Potrebbe essersela presa, secondo il «People», in occasione di uno dei suoi numerosi viaggi in Kenya, dove trascorre ore felici nella casa o sulla barca di Flavio Briatore.

Certamente si sono presi una bella paura gli amici che erano con lei quella sera. Hanno visto Naomi sudare freddo, impallidire e poi crollare. «Sembrava morta», ha raccontato uno di loro al giornale domenicale inglese: «E' caduta rovinosamente a terra, d'improvviso». C'è stato un momento di panico, concitate richieste di aiuto. Poco dopo è arrivata un'ambulanza che ha portato la «Venere nera» della moda internazionale all'American Hospital. Dove, naturalmente, è stata ricoverata sotto falso nome nel tentativo di depistare le schiere di fans che [illegible] Campbell ha anche in Francia.

A dicembre Naomi si era sottoposta a quattro intense settimane di psicanalisi nel disperato tentativo di controllare il proprio temperamento esplosivo. In quell'occasione aveva detto agli amici di essersi vista costretta [illegible] quell'estremo rimedio per [illegible] guastare il suo rapporto [illegible] Briatore. Poco dopo aveva detto di essere stressata dalla sua attività e di [illegible] deciso di abbandonare la passerella. Nessuno, in entrambe le occasioni, era riuscito a prenderla sul serio più di tanto, [illegible] frequenza con cui la capricciosa Naomi mette in difficoltà chi le sta attorno facendo le bizze se non le danno partita vinta su tutto. Questa volta, però, non [illegible] tratta di capricci.

L'ipotesi che fanno i suoi amici, e che il «People» ha raccolto a piene mani, è che una zanzara poco rispettosa della grandeur della [illegible] vittima l'abbia punzecchiata in Kenya. Dove, a quanto pare, la Campbell - 29 anni - è stata anche recentemente in compagnia di Briatore. [f. gal.]

Napoli, i due gruppi si erano affrontati nel locale per una ragazza contesa

Omicidio dopo la lite in discoteca

Ragazzo ucciso durante un inseguimento in auto

Enzo La Penna

NAPOLI

Un litigio per un motivo banale, i due gruppi che si azzuffano, l'intervento degli addetti alla security che riescono a sedare la rissa. Sembrava finita lì, con i contendenti che lasciano la discoteca quando ormai albeggia e salgono in macchina per tornare a casa. Quella lite era invece solo il preludio di una tragedia: Ferdinando Liguori, 22 anni, incensurato, è stato ucciso pochi istanti dopo da due colpi di pistola partiti dall'auto del gruppo dei «rivali» che si erano lanciati all'inseguimento decisi a vendicare l'affronto. Tutto si è consumato in meno di un'ora e nello spazio di un paio di chilometri, il tragitto che separa la discoteca My Toy di Giugliano, popoloso Comune alla periferia settentrionale di Napoli, già più volte in passato teatro di episodi di violenza, dalla circonvallazione esterna, dove è avvenuto il mortale agguato. La polizia avrebbe già identificato gli autori dell'omicidio e la loro cattura dovrebbe essere questione di ore.

Tutto ha inizio quando i due gruppi di giovani vengono alle mani al bar del locale, che come ogni sabato sera fa registrare il tutto esaurito (oltre 1200 persone). Sembra che a scatenare il litigio sia un motivo futile, probabilmente una ragazza contesa. Alla rissa prendono parte una decina di ragazzi, separati solo grazie all'intervento risoluto dei buttafuori. All'uscita del locale, pochi minuti dopo, il secondo atto: i contendenti si accapigliano di nuovo e ancora una volta gli addetti alla security riescono a evitare il [illegible]ggio. Questa volta i buttafuori costringono i ragazzi dei due schieramenti a salire sulle loro rispettive auto e ad allontanarsi. Liguori sale a bordo di una Fiat Punto insieme con altre quattro persone, tra cui un pregiudicato per rapina e uno con precedenti per droga.

Due del gruppo rivale, a bordo di una Smart, si lanciano all'inseguimento e dopo un paio di chilometri affiancano la Punto. Dalla Smart vengono esplosi diversi colpi di pistola: due proiettili raggiungono Liguori all'addome e ad una gamba. Gli amici lo portano in ospedale, ma dopo un'ora il giovane, che ha perso moltissimo sangue, muore.

GIUBILEO DEL 2000



Il Papa beatifica 44 martiri

CITTA' DEL VATICANO. «Non abbiate dunque timore»: il «non abbiate paura» col quale Giovanni Paolo II, più di [illegible] anni fa, cominciò il [illegible] pontificato, ha trovato eco, ieri, in piazza San Pietro, nelle parole dello stesso Papa. Occasione è stata la prima beatificazione del Giubileo del 2000, dedicata a 44 martiri, per la maggior parte missionari che hanno perso la vita in Asia e America latina. Una beatificazione esemplare, secondo le intenzioni che il Papa aveva detto di voler fare proprio in occasione dell'Anno Santo.

Sempre più ragazzini non riescono a concentrarsi né a casa né a scuola: sono milioni in Europa

La malattia Adhd si manifesta tra i 6 e i 14 anni con molti sintomi: le vittime sono sempre irrequiete, non ce la fanno a studiare e sono spesso aggressive e antisociali. E dagli Usa nuovo allarme: «Una serie di casi anche tra i bimbi di 2 e 3 anni»





Cura obbligatoria per i Giamburrasca

Bambini iperattivi, Londra ricorre ai farmaci

ROMA

In cielo s'irradia Echelon, il Grande Fratello che tutto ascolta, in terra si prepara a colpire il Grande Medico, che rimpinzerà di tranquillanti i bambini troppo vivaci e li trasformerà in studenti obbedienti. Teatro [illegible] questo scenario di futuro «noir» che [illegible] insinua nella confusione del presente la Gran Bretagna, dove sta per essere approvata una legge controversa, preoccupante per molti, orrida per altri. Il governo Blair vuole introdurre le cure obbligatorie per i piccoli che soffrono della famosa eppure labirintica «sindrome da iperattivismo», per i potenziati Giamburrasca [illegible] Tom Sawyer del XXI secolo che fanno impazzire i genitori e snervano gli insegnanti con una selvaggia e autodistruttiva vivacità.

Non riescono a concentrarsi a scuola e nemmeno a casa, allergici alla matematica [illegible] alle raccomandazioni, non fanno attenzione quando si rivolge loro la parola o reagiscono scompostamente, fanno fatica a organizzarsi con i compiti e lo studio, corrono e gridano oltremisura anche quando non dovrebbero, scatenano monologhi assurdamente logorroici, interrompono in continuazione adulti e coetanei, trasformandosi in mine vaganti degli equilibri sociali e della pace famigliare. Non sono solo piccole pesti, sono peggio. Sono malati. In gergo medico, vittime dell'Adhd, l'«Attenti[illegible] d[illegible] hyperactivity disorder».

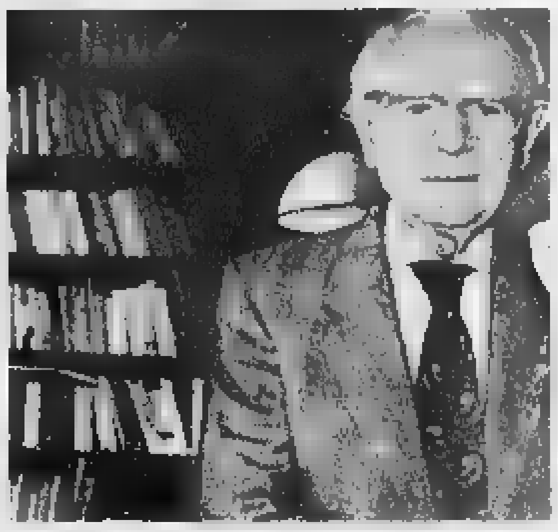
Se Blair sogna la linea dura, [illegible] motivo è che la sindrome è in aumento verticale. In Gran Bretagna come nel resto dell'Occidente. [illegible] l'epidemia progredisce così: 750 mila bambini nel regno di Blair, 3 milioni negli Usa. E nel resto d'Europa - Italia compresa - altri milioni: dall'1 al 5% della popolazione da 6 a 14 anni. Per loro - recita il «Mental health act» - i farmaci diventeranno obbligatori in tutti i casi in cui «presentano infermità o disordini mentali o cerebrali, sia permanenti che temporanei, che provochino una menomazione o un disturbo nei processi cognitivi».

Finora, la legge di Sua Maestà (sull'esempio del resto del Continente) prevedeva che il trattamento obbligatorio fosse previsto solo quando «i soggetti presentano un carattere gravemente irresponsabile o aggressivo in modo anormale». Ma anche con queste limitazioni il consumo di far[illegible] non ha fatto che allargarsi, in particolare Ritalin, Dexedrine e Adderal (i 3 più diffusi, secondo [illegible] psichiatra James Crist). In Gran Bretagna si è passati da 3500 ricette nel '93 a 126 mila nel '[illegible].

Hanno la funzione della dopamina, un neurotrasmettitore la cui insufficienza sarebbe alla base dei disturbi dell'Adhd: il surplus chimico - spiegano i ricercatori - stimola il cervello e lo rafforza, riportandolo [illegible] la soglia della normalità. Ma [illegible] ricorre anche ad antidepressivi e psicoterapie, perché si sospettano cause genetiche e responsabilità alimentari. L'obiettivo è scongiurare le degenerazioni: l'aggressività e l'antisocialità, i fallimenti scolastici, la tendenza all'abuso di alcol [illegible] droghe. La preoccupazione è tale che il «Journal of the American Medical Association» - il bollettino dei medici Usa - segnala una [illegible] ondata di casi: mini-mostri di 4, 3 e addirittura 2 anni. [g.bec.]

«Genitori troppo ossessivi»

Bollea: «E perdono spesso la pazienza»



Giovanni Bollea, uno dei più famosi neuropsichiatri infantili

intervista

Gabriele Beccaria

PROFESSOR Giovanni Bollea, qual è la sua interpretazione di neuropsichiatra infantile? Come mai cresce il fenomeno della sindrome da iperattivismo?

«Il fenomeno dell'irritabilità dei ragazzi, che si muovono continuamente e sono ipercinetici, presenta varie cause, sia ambientali che organiche. Ma la mia scuola è sempre stata scettica sulla cura farmacologica, con le anfetamine. In questi casi non ho mai dato farmaci [illegible] tuttavia ho curato decine di pazienti».

In dettaglio, quali sono queste cause?

«Per i disturbi di attenzione si devono fare diagnosi differenziali. A volte provengono da problemi di apprendimento non immediatamente evidenziati, per esempio di lettura e di vocabolario. Il bambino non capisce tutto e vive una caduta di autostima. Inoltre l'irritabilità viene aumentata in progressione geometrica dai rimproveri dei genitori che non sempre il soggetto considera giusti, perché è più forte di lui avere a che fare [illegible] le cose come se le sfiorasse soltanto. Poi [illegible] cause di neurofisiopatologia cerebrale: mi riferisco a una particolare eccitabilità corticale, che si può osservare con un elettroencefalogramma».

> «La mia scuola psichiatrica preferisce guarire senza usare medicine»

Allora, almeno in certe situazioni, i genitori hanno una parte di colpa? Hanno anche meno pazienza?

«Certo, almeno una parte delle reazioni nasce da modelli educativi un po' troppo ossessivi. Comunque, si è voluto creare una sindrome come l'Adhd che è in realtà un coacervo di sintomi diversi».

I bambini del 2000 sono più «pesti» dei predecessori?

Sicuramente la vivacità è aumentata. Già nei loro primi 3 anni i bambini sono sottoposti a una straordinaria miriade di input, dalla tv, ai videogiochi, al computer. Le faccio un esempio: guardavo alla tv [illegible] un bambinetto di 2 anni e mezzo una scena di ragazze che cantavano e ballavano. Poi ho fatto zapping ed è sbucata una sparatoria. Ho subito cambiato, ma si è messo a protestare. Preferiva quella scena di sangue alla canzone. E' la prova che gli stimoli violenti rimangono. Molta dell'irritabilità dei piccoli viene dal tipo di vita che fanno. Il mondo degli adulti ha tolto tutti gli spazi al pianeta infanzia: così l'aggressività dei bambini si sfoga nel vedere e nell'immaginare. Ed ecco che il disagio aumenta. E' chiaro che anche la migliore difesa famigliare non è sufficiente rispetto alla negatività di tutti questi eccitamenti.

Carnevali record a Viareggio e Venezia

VENEZIA. Oltre 130 mila visitatori hanno assistito e partecipato da protagonisti al più famoso carnevale del nord Italia, in cui aleggia imperituro lo spirito di Casanova. Afflusso record anche a Viareggio per il terzo corso di Carnevale: si calcola che [illegible] 200.000 persone abbiano assistito sui viali a mare alla sfilata dei carri di prima e seconda categoria [illegible] il teatrino semovente della Rai che ospitava la diretta di Teo Teocoli con «Quelli che il calcio...». Bagno di folla anche per Gina Lollobrigida che, in piedi sul palco centrale, è stata a lungo applaudita. [Ansa]

Travestito da maiale tenta abusi su 17enne

CATANIA. Travestito da maiale ha tentato di abusare di una ballerina brasiliana di 17 anni mentre sfilava nella piazza Duomo di Acireale, durante i festeggiamenti del «più bel Carnevale di Sicilia». Alfio Maugano, 25 anni, è stato arrestato ieri sera in flagranza per violenza sessuale durante la sfilata aveva più volte palpeggiato la minorenne e in piazza le ha strappato i collant tentando di abusare di lei. [f. p.]

[illegible] l'arma [illegible] spara solo con il proprietario

L'AQUILA. Una pistola che, grazie ad un microchip estraibile, risponde solo al suo padrone. E' un'invenzione italiana, brevettata da un avvocato e da un biologo dell'Aquila, con un passato da tiratori, la prima pistola al mondo quasi interamente elettronica. L'arma, nelle mani di un altro, e senza chip (come un'autoradio senza il suo frontalino), sarà poco più di un giocattolo. [Ansa]

Per il giudice lecito clonare il toro Galileo

CREMONA. La clonazione animale è consentita e l'ordinanza di divieto del ministro della Sanità, Rosy Bindi, è illegittima. A mettere la parola fine sulla lunga vicenda di «Galileo», il primo toro clonato, è stato il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Cremona Marina Bellegrandi. Il torello adesso sta bene e si trova a Porcellasco, alla periferia di Cremona. [Ansa]

«Simulazione le tegole volate a Malpensa»

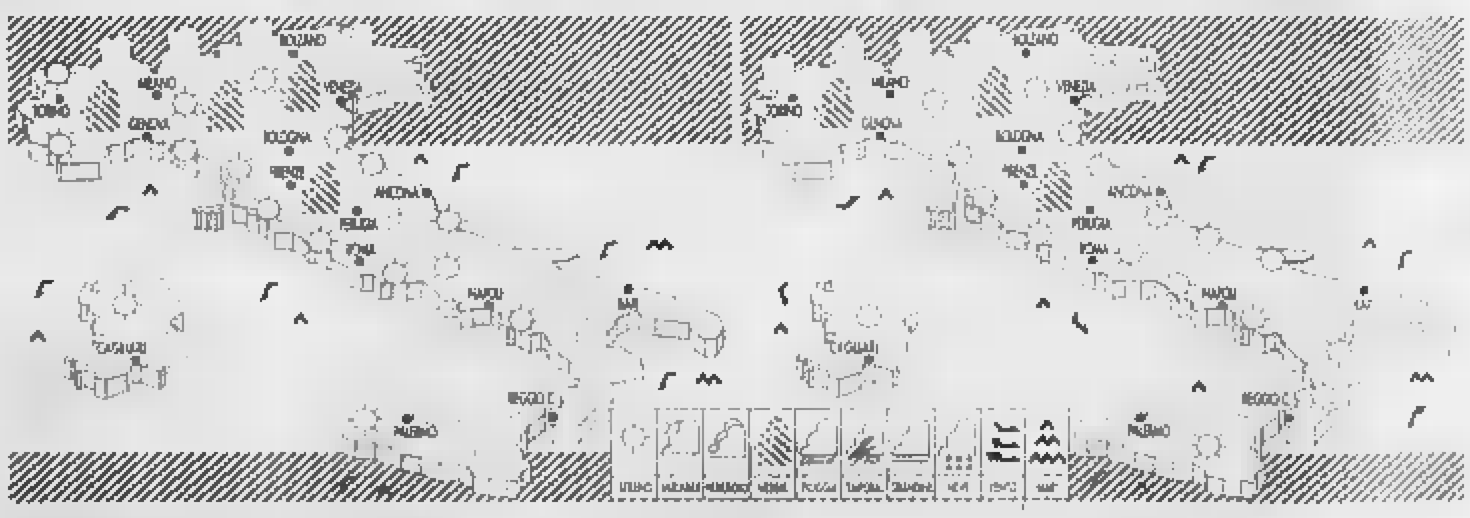
VARESE. Il sostituto procuratore di Busto Arsizio, Roberto Craveia, ha compiuto ieri un'ispezione alla casa, vicina all'aeroporto di Malpensa, dal cui tetto sono volate sabato una trentina di tegole. Il magistrato, è andato in via Col di Lana a Lonate Pozzolo per controllare il tetto, che aveva posto sotto sequestro ieri pomeriggio ipotizzando a carico del padrone di casa i reati di procurato allarme e simulazione di reato. [Ansa]

IL TEMPO

a cura di Marcello Leffredi

IL TEMPO DELLA SETTIMANA. Con l'alta pressione posizionata sull'Europa centrale e sul Mediterraneo prende il via un periodo di tempo stabile e soleggiato, destinato a protrarsi per tutta la settimana, salvo una breve interruzione. Questa si verificherà nel corso della giornata di giovedì, quando un modesto sistema nuvoloso, filtrando attraverso le maglie dell'alta pressione, riuscirà a raggiungere le Alpi e successivamente il resto della Penisola per provocare una serie di annuvolamenti temporanei ed occasionali precipitazioni. Dopo questo episodio tornerà a prevalere il sereno, fatta eccezione per le regioni alpine orientali e quelle adriatiche, dove nel fine settimana interverranno annuvolamenti parziali di scarso rilievo.

Si prospetta quindi una settimana di tempo mite e primaverile che avrà come risvolto negativo la presenza, sempre più incombente, delle foschie e delle nebbie, specialmente sulle pianure del Nord e nelle valli del centro. Da sottolineare inoltre la p[illegible] di un ristagno [illegible] un accumulo, nei [illegible] strati dell'atmosfera dei grandi centri urbani, [illegible] sostanze inquinanti.



OGGI. Su gran parte della Penisola sarà [illegible] giornata soleggiata, [illegible] eccezione per alcuni annuvolamenti sulle zone alpine e residui nuvolosi [illegible] Puglia, Calabria ionica e Sicilia orientale. Saliranno le temperature diurne al Nord e sulle regioni tirreniche. Foschie e nebbia [illegible] regioni padane.

[illegible]. Tempo soleggiato su tutta la Penisola. Solo nel pomeriggio compariranno striature di nubi [illegible] regioni di Nord-Ovest e nuvole cumuliformi sulle zone appenniniche meridionali. Temperature in lieve aumento anche al Sud. Foschie diffuse e locali banchi di nebbia mattutini sulle regioni padane.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	15	Bologna	5	14	Bari	6	14
Bolzano	1	10	Firenze	4	14	Napoli	11	19
Verona	5	12	Pisa	3	16	Potenza	np	np
Trieste	6	11	Ancona	7	14	S. M. Leuca	10	15
Venezia	4	11	Perugia	7	13	R. Calabria	11	17
Milano	1	16	Pescara	6	12	Palermo	12	16
Torino	-1	14	L'Aquila	4	10	Catania	9	17
Cuneo	1	10	Roma Ciamp.	9	17	Messina	np	np
Genova	8	18	Roma Fium.	8	18	Alghero	7	15
Imperia	11	14	Campobasso	3	7	Cagliari	9	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	6	pioggia	Lisbona	0	9	variabile
Atene	6	16	sereno	Londra	1	9	variabile
Bangkok	22	28	sereno	Los Angeles	8	18	variabile
Berlino	3	8	variabile	Madrid	3	17	sereno
Bruxelles	1	7	variabile	Montreal	2	6	variabile
Bucarest	-3	11	variabile	Mosca	1	6	nuvoloso
Budapest	4	10	pioggia	New York	3	9	nuvoloso
Buenos Aires	20	27	variabile	Nizza	8	16	variabile
Copenaghen	2	7	variabile	Parigi	1	8	variabile
Dublino	2	9	variabile	Pechino	2	11	variabile
Francoforte	2	8	pioggia	Praga	1	9	variabile
Gerusalemme	4	9	pioggia	Rio de Janeiro	24	31	variabile
Ginevra	2	9	pioggia	Sofia	7	8	variabile
Helsinki	1	3	pioggia	Sydney	18	28	sereno
Johannesburg	16	25	variabile	Tokyo	7	13	sereno
Il Cairo	9	18	sereno	Varsavia	2	11	variabile
Istanbul	7	13	variabile	Vienna	3	11	pioggia

Altavista offre l'accesso in rete «tutto compreso» [illegible] vita per meno di 100 mila lire

Guerra dei prezzi on line

Scatta la gara inglese per il cellulare Umts

MILANO

Le rivoluzioni, [illegible] sa, corrono. E così non stupisce che non ci sia nemmeno il tempo per valutare appieno l'effetto Internet su [illegible]-at-Telecom, operazione regina della Borsa italiana. Oppure per capire l'impatto gigantesco di «Wanadoo», la Tin.it francese che, in vista della quotazione, ha fatto guadagnare il 25% in una sola mattina, quella del 2 marzo, a France Telecom. O per digerire una novità «storica», ovvero l'acquisto (ed è la prima volta) di un gestore telefonico, la Hong Kong Telecom, da parte di una matricola Internet, la Pacific Century di Richard Li (figlio di Li Ka Shing, il miliardario «rosso»), oppure di verificare le possibilità di successo dello sbarco americano di Dt, a caccia del clamoroso accordo con Q-West.

Altre novità dirompenti battono alle porte delle telecomunicazioni. Il palcoscenico, stavolta, è la vecchia Europa, anzi la Gran Bretagna. Proprio ieri si è saputo che Altavista, uno dei più importanti motori di ricerca del mondo Internet, ha in programma di offrire ai suoi clienti inglesi la connessione perpetua alla Grande Rete (compresa la chiamata telefonica locale). Per 30 sterline, meno di 100 mila lire, i clienti di Altavista avranno così a disposizione Internet per tutta la vita. Oggi, secondo le elaborazioni di Altavista (che punta a guadagnare con la pubblicità e il commercio elettronico), un «internauta» deve pagare 126 sterline all'anno (circa 380 mila lire) in chiamate urbane, assai più care in Gran Bretagna, come in tutta Europa, che negli Usa. Facile prevedere che la mossa di Altavista possa innescare la battaglia dei prezzi in Europa e, soprattutto, favorire il decollo definitivo di Internet nel Vecchio Continente.

La notizia, ovviamente, non è piacevole per gli [illegible] monopolisti, a partire da British Telecom, già alle prese con la concorrenza di gestori sempre più aggressivi, nel fisso e nel mobile. Ma già oggi la rivoluzione dei media, ovvero l'integrazione tra Internet e telefonia mobile, offre un'occasione di riscatto a vecchi e nuovi protagonisti. Alle 13,30, ora di Greenwich, i fax della Radiocommunications Agency, l'ente governativo di Sua Maestà, cominceranno ad ospitare le offerte della prima asta al mondo per [illegible] licenze dei telefonini della terza generazione, l'Umts, l'Universal Mobile Telecommunications System. Per almeno due settimane 13 compagnie di tutto [illegible] mondo si sfideranno a suon di offerte per conquistare una fetta di etere su cui far correre dal 2002 i servizi che combineranno telefonia mobile ed Internet ad alta velocità. Sarà [illegible] grande affare per l'erario britannico, che dovrebbe incassare almeno 2 miliardi di sterline dalla battaglia per acquistare spazio sull'autostrada elettronica.

Per questo [illegible] battaglia per l'Umts è così importante, a Londra come in Italia. In Gran Bretagna, accanto ai quattro operatori già attivi sul Gsm (Vodafone, [illegible] Cellnet, Orange e One-to-One), si sfideranno: 3 G (irlandesi, l'olandese Kpn e la svedese Telia), Crescent Wireless; Epsilon (controllata dalla giapponese Nomura); Ntl (operatore cavo alleato a France Telecom), One Tel. Global (gruppo Murdoch); Spectrum (Richard Branson), la canadese Tiw; Telefonica e l'americana WorldCom. In Italia, dove si è scelto di percorrere la via della licitazione privata, accanto ai quattro gestori che già dispongono di licenza Gsm (Tim, Omnitel, Wind e Blu) per la quinta concessione si sfideranno le cordate di Andala (Tiscali, Sanpaololmi, Cir, Gemina-Hdp-Rcs) e Dixit.it (e.Biscom più Ifil), Banca di Roma, Pirelli, Planetwork) e l'asse Acea-Telefoni[illegible]. Ma, prima che la gara cominci, è possibile che le cordate trovino uno o più accordi tra loro. La partita, del resto, [illegible] di vitale importanza anche se pochi, a Londra [illegible] a Roma, hanno l'onestà di riconoscerlo.

FMI

Koch-Weser: «Sono ancora in corsa»

BERLINO. Il candidato tedesco alla presidente del Fondo Monetario Internazionale, Caio Koch-Weser, la cui posizione sembra compromessa vista la forte opposizione degli Stati Uniti, ha fatto sapere che la [illegible] candidatura resta in piedi nonostante tutte le difficoltà. In dichiarazioni all'agenzia Dpa, il sottosegretario alle finanze ha detto: «La mia candidatura rimane». In anticipazioni sabato del domenicale «Welt am Sonntag» - subito smentite a Berlino dal ministero delle Finanze - Koch-Weser avrebbero detto di volersi ritirare dalla corsa e continuare a dedicarsi al suo attuale lavoro. Koch-Weser ha smentito personalmen[illegible] il domenicale: «Totalmente falso», ha detto. A suo dire i suoi colloqui a Washington sono andati «molto bene» e anche il voto preliminare (è uscito primo senza però [illegible] necessaria maggioranza assoluta) è stato «molto positivo». Sabato con [illegible] visita del cancelliere Gerhard Schroeder a Porto per colloqui col presidente di turno Ue Antonio Guterres, erano circolate insistenti le voci di [illegible] ritiro della candidatura di Koch-Weser. Fra i nomi alternativi circolati il ministro del tesoro italiano Giuliano Amato e l'ex presidente Bundesbank Hans Tietmeyer. La Bild am Sonntag fa il nome dell'inglese Andrew Crockett, presidente della International Settlement Bank a Basilea, ma il balletto probabilmente non è finito.



Il numero uno della British Telecom Peter Bonfield

LA RICETTA GLOBALE DI MARIO BERTRAND

«Stop alle tariffe a distanza Ormai conta solo la banda»

intervista

Ugo Bertone

MILANO

QUANTO vale [illegible] mercato Umts, mister Bertrand? «Le nostre stime per l'Italia sono queste: tra il 2002 e il 2007 il mercato dei telefonini Gms e Umts rappresenterà il 75% del totale, almeno 25 milioni di apparecchi. Il quinto gestore, e speriamo di esserci dentro anche noi, potrebbe disporre di una fetta tra il 17 e il 25% del mercato». Cardinale permettendo... «Creda a me. Finora ho potuto verificare che le autorità [illegible] governo italiane sono le più rispettose in Europa dei principi fissati da Bruxelles e delle condizioni economiche del mercato. Ed è una bella consolazione per una società privata, senza sostegni pubblici».

Da sei mesi abbondanti, Mario Bertrand, canadese, presidente di Telesystem International Wireless (Tiw), un colosso della telefonia mobile presente in 13 Paesi e oltre 3.000.000 milioni di abbonati, passa almeno tre giorni alla settimana in Italia. L'obiettivo? Aprire a Tiw (leader di mercato per i cellulari in Romania, Repubblica Ceka e Brasile, presente con servizi specializzati in Francia, Inghilterra e Germania) la partecipazione all'avventura dell'Umts in Italia, come in Gran Bretagna. Impresa ardua, data la concorrenza. «Ma prima - ribatte lui - aspettiamo che si facciano i giochi tra italiani. Poi, a fine aprile, cercheremo di scegliere [illegible] partner migliore. Non vogliamo colonizzare nessuno, perché siamo nordamericani ma non Usa...».

Voi avete esperienza di mercato in Nord America in questo settore. Cosa cambia con l'Umts?

«Cambia tutto. In poche parole, si tratta di vendere non un servizio telefonico, ma un servizio Internet che ha diverse caratteristiche. Per questo occorre una rivoluzione delle tariffe».

Cioè?

«Non mi interessa affatto se il mio cliente scrive una e-mail c[illegible] il telefonino a Palermo o a Honk Kong. Oppure se trasmette dati o una comunicazione in fonia. Ciò che conta è l'occupazione della banda: basta, quindi, con le tariffe a distanza. [illegible] dovranno vendere pacchetti [illegible] tempo».

Ma davvero crede che Internet si possa sviluppare in questo modo? E attraverso il telefonino, poi...

«Rendetevi conto che, per connettersi da casa alla Rete ci vogliono sempre alcuni minuti: bisogna accendere il computer, avere la connessione, magari infilare un filo. In tutto solo 4-5 minuti, ma [illegible] un fastidio. Con il telefonino la connessione è immediata. Poi, è vero, ci [illegible]no caratteristiche nazionali...».

Cosa distingue l'Italia dagli altri?

«Facciamo il paragone con l'Inghilterra. Là i servizi Internet sono molto più sviluppati ma ci sono meno telefonini. Logi[illegible] che devo spingere all'utilizz[illegible] di questo strumento. In Italia, al contrario, la penetrazione del senza fili è enorme. Ma non ci sono servizi a sufficienza per valorizzare l'Umts».

Di qui la corsa ai contenuti...

«Partecipiamo anche noi. Crediamo di poter offrire idee vincenti soprattutto per le risorse del Mezzogiorno. E' un problema italiano, noi vogliamo rispettare le esigenze di questo mercato».

Telesystem cerca un partner in Italia «Ma i vostri servizi devono migliorare»

COS'E' L'UMTS

[illegible] (Universal Mobile Telecommunications System)

- E' il telefonino di terza generazione (dopo i transistori Tacs e Gsm) destinato a «cellularizzare» il pianeta intero grazie alla capacità di operare con voce, dati e immagini (grafici, foto e filmati) come fosse un computer
- Sarà commercializzato a partire dal [illegible]
- Svolgerà le funzioni di terminale Internet e di piattaforma [illegible] l'e-commerce, ufficio mobile, videotelefono, riproduttore di musica hi-fi
- Tutto questo, viene promesso, con apparecchi del peso degli attuali Gsm (un centinaio di grammi) benché con display (a colori) che potrebbero essere un po' più grandi degli attuali
- A differenza di Tacs e Gsm non opererà sulle attuali frequenze fisse (900 e 1800 Mhz) ma in una fascia compresa tra i 1885 e i 2025 Mhz scambiando dati al ritmo di 2 milioni [illegible] secondo, circa 200 volte gli attuali telefonini
- [illegible] reti terrestri e satellitari saranno integrate per avere un unico terminale di accesso alle reti ad alta velocità. I terminali saranno «dual mode», cioè potranno operare sia in modalità Umts che Gsm, perché il secondo è un'evoluzione del primo. Ma si ritiene che dopo il 2005 il Gsm si avvierà alla scomparsa

Europa da condominio con il patto di stabilità



I dati consuntivi di finanza pubblica dell'anno passato (un disa[illegible] limitato all'1,9% del Pil) e l'accelerazione del tasso di crescita dell'economia nell'ultimo trimestre dello stesso anno hanno innescato un fruttuoso dibattito sul modo più proficuo di investire questo sostanziale rasserenamento di un clima che da molti anni si presentava di un disperante grigio[illegible]. Non è certo esagerato porre questo dibattito in una [illegible] storica perché i consuntivi del 1999 sono il risultato di un ciclo di rifondazione degli assetti finanziari ed economici iniziato dopo la crisi della lira del 1992-'93 [illegible] governo Amato e proseguito [illegible] determinazione da Ciampi prima [illegible] presidente del Consiglio, poi come ministro dell'Economia. E' un ciclo che ha avuto un costo nel rallentamento del tasso di crescita dell'economia dovuto agli effetti deflattivi del riequilibrio della fi[illegible] pubblica, e che è stato reso più tormentato del necessario dalla diffidenza e dalla sfiducia seminate dalle forze politiche di opposizione [illegible] quali hanno sempre cercato di convincere gli italiani (purtroppo riuscendoci con buona parte di essi) che l'obiettivo del risanamento non sarebbe stato raggiunto, che [illegible] fosse stato raggiunto sarebbe stato precario, e che se non fosse stato precario [illegible] sarebbe risolto [illegible] la morte del paziente: giudizi, analisi e previsioni che oggi [illegible] dimostrano manifestamente errati, anche se ciò [illegible] rimedia ai danni che in questi anni hanno prodotto. Non si tratta solo del [illegible] dividendo dell'euro, ossia della partecipazione ad una grande e ricca area monetaria, alla conseguente stabilizzazione valutaria, [illegible] drastico e definitivo abbattimento del costo del denaro. Si tratta soprattutto del recupero di una [illegible] nella quale, tutto ciò essendo stato acquisito, si av[illegible] anche un ciclo positivo fatto di fattori congiunturali, quali la ripresa della domanda in[illegible]a ed estera, e di fattori epocali, più che strutturali, quali la transizione verso la new-economy ed il vero e proprio salto di produttività che questa [illegible] schiudendo. La coincidenza tra finanza pubblica equilibrata, ciclo espansivo dell'economia reale e salto tecnologico della produttività è qualcosa di cui non si ha neppure memoria.

E' una fase, dunque, nella quale la politica economica ha un ruolo da svolgere e, quindi, opzioni da esercitare, in campo non solo nazionale, ma anche europ[illegible].

In campo nazionale prevale l'opinione che attribuisce la priorità massima alla riduzione delle imposte. Per quel che riguarda il gettito [illegible] il recupero di evasione ed elusione, non può esservi controversia: [illegible] solo si tratta di compensare quanti, con comportamenti fiscali corretti, hanno sostenuto il peso dell'aggiustamento di questi anni, ma anche di offrire una concreta e pedagogica testimonianza dell'effetto perequativo che può avere una seria politica di contrasto della evasione. Per quel che riguarda il gettito aggiuntivo determinato dalla crescita del reddito, invece, [illegible] questione è più controversa. E' legittimo il dubbio che il sistema produttivo nel [illegible] complesso non sia nelle condizioni [illegible] pronto a scattare sull'innesco di un beneficio generalizzato come potrebbe essere la riduzione della fiscalità: [illegible] è scattato affatto con [illegible] riduzione del costo del denaro, non ha inve[illegible] sullo scenario schiuso dalla moneta [illegible] (qualità, innovazione, produttività), ha perso competitività anche per non aver effettuato o aver ritardato gli investimenti volti a questo fine, ha [illegible] fermato di saper inseguire solo la crescita della domanda, non di anticiparla o tanto meno di suscitarla (salvo cospicue ed evidenti eccezioni, s'intende). Molto più produttivo potrebbe [illegible] un impiego più mirato di queste risorse, sia per il finanziamento di programmi specifici (come l'alfabetizzazione informatica e la promozio[illegible] della diffusione di strumenti telematici quale potrebbe essere indotta dalla conversione on-line di ogni rapporto con le amministrazioni pubbliche), sia per finanziare la partecipazione di amministrazioni pubbliche, le regioni soprattutto, ad investimenti [illegible] giunti con privati o a programmi finanziati dall'Unione europea; investimenti e programmi che spesso rimangono bloccati solo per la mancanza delle risorse necessarie a finanziare la partecipazione pubblica.

Ma a questo proposito c'è un'altra direttrice di azione che l'Italia potrebbe seguire. Una volta chiu[illegible] il ciclo del risanamento finanziario e dimostrato che questo risanamento ha basi solide, l'Italia ha le [illegible] in regola per avviare un lavoro diplomatico volto a smantellare l'ipocrisia politica che continua ad avvolgere quel regolamento condominiale della moneta uni[illegible] che va sotto il nome di patto di stabilità. Nella fase di formazione dell'unione monetaria quel patto può anche avere avuto una sua funzione, ma ora non c'è esponente politico o governativo, accademico o operatore economico che, almeno in privato, non ne riconosca la illogicità. Quando si tratti di interventi strutturali con uno spiccato effetto-leva sulla crescita, anche qualitativa, dei sistemi economici, i governi devono poter disporre, con preventiva autorizzazione e successivo controllo [illegible] istituzioni comuni, delle necessarie [illegible] anche quando si tratti di attingerle da un mercato nel quale l'offerta di capitali abbonda e volge a beneficio più dell'economia americana che di quella euro[illegible]. L'Italia ora ha le [illegible] in regola per poter ripresentare la questione e far valere la ragione, per sé e per il resto dell'Europa.

[illegible]

Ultimi fuochi per il dopo Fossa, giochi aperti per il Fondo

Valeria [illegible]

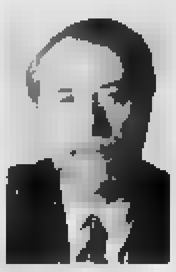
Papa Diaw, sconosciuto ambulante nigeriano incriminato a Roma nel febbraio del '92 per commercio di false borse e falsi portafogli di Vuitton, Cartier e Timberland, passerà alla storia come il piccolo Davide che, in Italia, ha sconfitto il Golia delle *griffe*, se non addirittura del «marchio». Dopo una condanna in appello a cinque mesi di carcere la Cassazione lo ha infatti assolto, ritenendo che i suoi articoli fossero [illegible] palesemente contraffatti da [illegible] poter trarre in inganno chi li acquistava.

Esultano per la sentenza gli artisti del falso, signori di un business che [illegible]le non meno di 6000 miliardi l'anno; insorgono i responsabili dei marchi più imitati, come **Luciano Massardo** amministratore delegato di Chanel Italia, o il patron di Gucci, **Domenico De Sole**. Si interrogano altri settori, ad esempio l'editoria che già oggi stima in una perdita di 300/400 miliardi la «fotocopia abusiva», ossia il mercato del falso.

Se qualcuno decidesse di stampare in materiali più scadenti i libri di maggior success[illegible] dell'Adelphi di **Roberto Calasso**, i dizionari della Zanichelli di **Federico e Lorenzo Enriques** o i *best seller* della Mondadori guidata da **Maurizio Costa**, potrebbe ora [illegible]derli ufficialmente a minor prezzo senza correre rischio alcuno, invece di farli transitare attraverso canali compiacenti? Agli esperti il compito di rispondere al terrorizzante quesito.



Maurizio Costa



Domenico De Sole

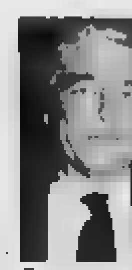
Sulla successione a **Michel Camdessus** alla presidenza del Fondo Monetario il litigio si fa di [illegible] in ora più acceso. Tramontata la stella del bel viceministro delle Finanze tedesco, **Caio Koch-Weser**, [illegible] le candidature dell'ex presidente della Bundesbank [illegible] consulente dello Ior **Hans Tietmeyer** e dello [illegible]zese **Andrew Crockett**. Torna in lizza anche Giuliano Amato. Più vicino a noi, come dire nel cortile di casa, spade altrettanto affilate si incrociano per [illegible] vertice della Confindustria.

A pochi giorni dallo *show-down* finale, anche il popolo imprenditoriale continua ad essere spaccato tra due contendenti forti: [illegible] napoletano **Antonio D'Amato**, re dei bicchieri[illegible] di plastica, e il torinese **Carlo Callieri**, con un possibile vantaggio per quest'ultimo. Il terzo candidato, il presidente di Assolombarda **Benito Benedini**, si trova invece di fronte al dilemma [illegible] ritirarsi o indicare una preferenza (per il pomeriggio di oggi ha convocato la giunta della associazione), o proseguire nella tenzone.

Scelta non facile. Al conses[illegible] che giovedì prossimo dovrà esprimere il vincitore, Assolombarda può contare su una rappresentanza di dieci persone. Ma il voto è segreto, le indicazioni rischiano di lasciare il tempo che trovano. Quanto al presidente uscente Giorgio Fossa, oggi alla testa della Sea, nel suo futuro ci potrebbe essere la corsa per la poltrona di primo cittadino [illegible] Milano sotto le insegne berlusconiane, quando il mandato del sindaco **Gabriele Albertini** verrà a scadenza.



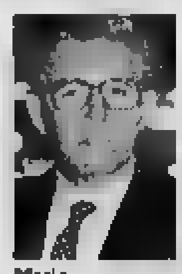
Antonio D'Amato



Carlo Callieri

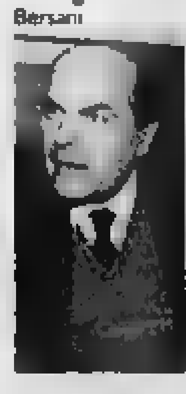
Veleggia viceversa in acque calme, o almeno così sembra, il governo d'Europa, dove brilla ogni giorno [illegible] più la stella del commisario alla Concorrenza **Mario Monti**. Il nuovo «Financial Times Deutschland» gli ha dedicato un servi[illegible] di pieno consenso, e gli inglesi non sono certo d[illegible] teneroni. L'«Economist» lo ribattezza «super-Mario». Con ragione. Dal sistema bancario alla deregulation nei settori dell'energia e delle telecomunicazioni, il [illegible] **Karel Van Miert** sembra più che mai dedito alla costruzione di una Unione senza frontiere.

L'attivissimo ministro dei Lavori Pubblici **Pierluigi Bersani** sembra essere riuscito a quadrare il cerchio della diatriba tra l'*hub* di Malpensa e il *city airport* di Linate. Cerchio che tuttavia non piace alle compagnie stra[illegible] pronte, secondo quanto [illegible] dichiarato [illegible] loro portavoce **Gabriel Leupold**, a ricorre nuovamente [illegible] commissario Ceo **Loyola** [illegible] **Palacio**. E intanto, sempre Bersani promette che, presto, potrebbe concludersi la privatizzazione dell'Alitalia guidata da **Domenico Cempella**.



Mario Monti

Pierluigi Bersani

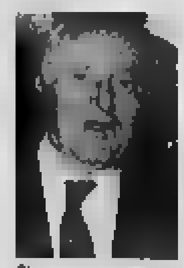




Paolo Bassi

L'amministratore delegato di Sviluppo Italia **Carlo Borgomeo** ha davanti a sé un bel problema: come aiutare gli [illegible] Monopoli di Stato a ricolloca[illegible] tremila dipendenti. E' vero che anche nel Sud, come testimoniano i recenti dati di Movimprese, è scoppiata la corsa al web e perfino la nascita di nuove imprese è più forte che al Nord, [illegible] di questi tempi tremila sono un numero impressionante. Non a caso Borgomeo ha [illegible] le mani avanti, giurando che nessuno dei tremila finirà nel libro paga dell'Agenzia per il Sud.

Sono giorni di ansia per il presidente della Popolare [illegible] Milano **Paolo Bassi** e per quello della Commercio e Industria **Giuseppe Vigorelli**: chi di loro sarà il prescelto per maritarsi con la tanto corteggiata Banca Popolare di Novara? Sulla questione il consiglio dell'istituto novarese appare diviso a metà, mentre il presidente **Siro Lombardini** non parla. Solo gli azionisti sperano che dopo tanti tira e molla si arrivi al dunque. Come dimostrano le recenti esperienze, matri[illegible] e accordi fanno bene al titolo.



Siro Lombardini

PAMELA, LOCANDIERA TRA [illegible]



Debutta il 25 maggio, al Teatro dei Rinnovati di Siena, *La Locandiera*, regia di Maurizio Panici, con Pamela Villoresi e Massimo Wertmuller. Il 31 maggio lo spettacolo sarà a Parigi, al Theatre des Italiens.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ICEBERG



LA *Ritirata notturna di Madrid* per quintetto d'archi di Luigi Boccherini [illegible] così popolare che il maestro del minuetto la trascrisse quattro volte per diversi strumenti. Il musicista Luciano Berio l'ha adattata nel 1975, sovrapponendo le versioni. La radio trasmette il brano: ecco come ci si rapporta con la tradizione. Rinnovandola.

ANNO 134 NUMERO 64 15

LA STAMPA

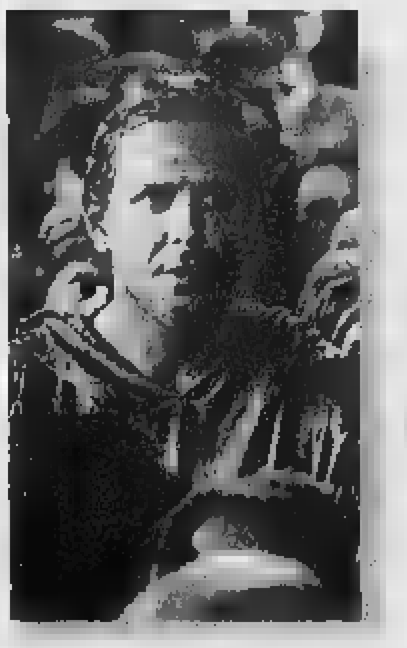
LUNEDÌ 6 MARZO 2000

Parla la regista, a Zurigo per un'opera di Gluck: «Grazie ai critici, tranne Fofi»

Cavani
Addio, cinema italiano



La regista Liliana Cavani; a sinistra, Mickey Rourke nel Francesco d'Assisi dell'89



APPENA uscito negli Stati Uniti, *The Gaze and the Labyrinth* («Lo sguardo e il labirinto») di Gaetana Marrone (Princeton University Press, 2000, [illegible] pagine) analizza [illegible] sottigliezza e profondità i caratteri e lo stile del cinema di Liliana Cavani: la scelta di temi controversi, la forza politica, gli intricati rapporti fra [illegible] e letteratura, il modo in cui trame convenzionali possono venir sovvertite e ridefinite in termini visuali, la costruzione architettonica dello spazio come veicolo di cine-drammaturgia, la plasticità [illegible] tempo filmico.

Ogni film di Liliana Cavani viene studiato [illegible] una monade artistica» e insieme [illegible] parte d'un corpus di opere e di una estetica, a partire [illegible] *Francesco di Assisi* (1966), primo film della regista che ne mostra subito la forza stilistica e la capacità di stabilire una realtà fisica nella spiritualità. Il livello dell'analisi è quello elevato d'uno studio universitario, accademico: ma la scrittura limpida, appassionata ed esatta dell'autrice rende il libro accessibile pure ai non specialisti. Gaetana Marrone, anche cineasta, è Associate Professor nella facoltà di lingue e letterature [illegible] dell'Università di Princeton, autrice di studi su Ugo Betti e sul [illegible] nel [illegible] italiano contemporaneo. [l. t.]

[illegible] Tornabuoni

«Una studiosa di Princeton mi ha dedicato un saggio che mi riempie di gioia I giudizi sui miei film? Ricordo i complimenti di Pasolini e Foucault e anche un mare di scemenze»

A Zurigo Liliana Cavani prepara una messa in scena di *Orfeo ed Euridice* di Gluck, visto come «una storia meravigliosa del Mediterraneo»; ha dovuto invece accantonare un progetto internazionale per il cinema tratto da un libro americano sulla multipersonalità, *Stati di dissociazione*. Ma quello che in questi giorni rende contenta la regista è la pubblicazione negli Stati Uniti, nelle edizioni Princeton University Press, di *The Gaze and the Labyrinth* («Lo sguardo e il labirinto»), un saggio sui suoi film scritto da Gaetana Marrone, docente a Princeton dove si sono tenute di recente due affollatissime [illegible] segne delle opere di Liliana Cavani.

[illegible] è certo il primo libro pubblicato sul suo lavoro. Cos'ha di speciale, secondo lei?

«Io considero il cinema importante quanto la letteratura, e *The Gaze and the Labyrinth* ha la profondità, l'impegno, la metodologia, l'analisi di linguaggio, il corredo di note d'un saggio letterario. Un poco mi vergogno a dirlo perché parla del mio cinema, ma è proprio bello, ben fatto, ben scritto. Raro: di solito i libri sul cinema [illegible] più commerciali, e temo che in Italia neppure nelle Università si facciano lavori simili».

Com'è il suo rapporto non con gli studiosi, ma con i critici?

«Buono, eccetto che con Goffredo Fofi: non gli perdono d'aver buttato via il mio ultimo film senza averlo visto, solo perché doveva partecipare a una Mostra di Venezia sulla quale lui voleva pre-formulare un giudizio negativo».

Giudizi scemi, più che negativi, ne ricorda?

«Ho avuto una storia di alti e bassi. *Milarepa*, presentato a Cannes nel 1974, anticipava temi che sarebbero diventati centrali [illegible] mondo occidentale: gli italiani neppure [illegible] ne accorsero. *Portiere di notte*, mentre tanti torcevano il naso, trovò a Parigi un paladino straordinario in Michel Foucault. C'è pure il fatto che la critica italiana è stata spesso schierata, mentre io non sono mai stata iscritta a un partito».

Si pensava che lei fosse una cattolica di sinistra.

«No, anche se *Francesco di Assisi* diventò una bandiera dei cattolici di sinistra. E, ripensandoci, ho avuto tanti riconoscimenti dai critici».

Lo scritto che le è parso più bello?

«Un articolo di Pasolini su *Milarepa*: entusiasta, un vero peana, e serio, argomentato, lucido, molto acuto. Un intervento bellissimo del cardinale Paul Poupard, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura».

Lo scritto che le è parso più brutto?

«Un articolo di Pier Giorgio Bellocchio contro il mio film *Al di là del bene e del male*, scritto con un'aggressività, una virulenza quasi da attacco personale».

Lo scritto che le è parso più utile?

«Le analisi di Foucault sui *Cahiers du Cinéma*, di Guattari, di Bory su *Nouvel Observateur*».

E' una lettrice di libri? Anche oggi?

«Sì. Di narrativa e anche di storia. Adesso sto rileggendo *I Buddenbrook* di Thomas Mann e l'*Anabasi* di Senofonte. Ma sono Euripide e Sofocle a darmi il maggiore nutrimento; al confronto tutto il resto sembra molto piccino».

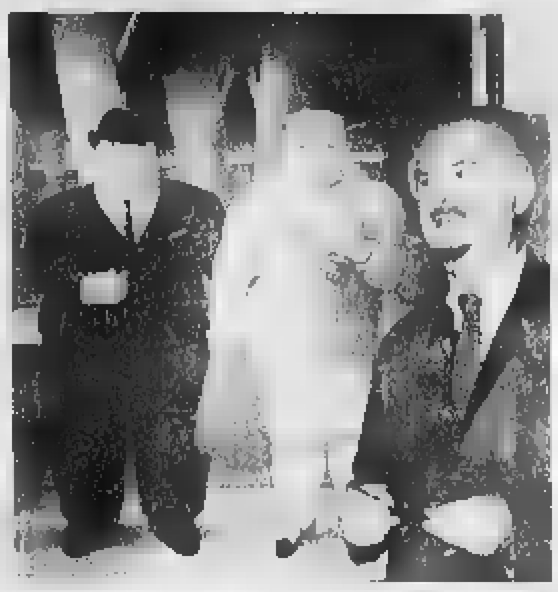
Alcuni suoi film sono tratti da testi letterari o saggistici. Ha rimpianti per [illegible] libro che non è arrivata a filmare?

«Ho progettato a lungo un film su Simone Weil e le sue opere, ne ho pure pubblicato una specie di sceneggiatura scritta [illegible] Italo Moscati, ho provato varie volte a realizzarlo. Non m'è riuscito. Alla [illegible] mi dicevano sempre di sì: a quel [illegible] era sempre un no. Alla fine il desiderio s'è esaurito, mi sono logorata, staccata dall'idea».

Il cinema italiano la interessa ancora?

«Lo vedo. Raramente mi esalto. Vedo molte situazioni piccoloborghesi, momentanee e superficiali. Io appartengo a [illegible] cinema un po' differente: ma [illegible] mi [illegible] di criticare».

Incontro con il pittore colombiano



Fernando Botero nelle sale del Palazzo Bricherasio di Torino, dove fino al 4 giugno saranno visibili 120 opere, nell'ampia retrospettiva curata da Daniela Magnetti. La [illegible] permette di ripercorrere attraverso dipinti, bozzetti e sculture l'intera [illegible] dell'artista. Si potrà visitare tutti i giorni dalle 10 alle 19, il lunedì [illegible] 14 alle 19. Sotto Ugo Nespolo

Botero, faccio felici i cardiopatici

Ugo Nespolo
TORINO



VADO a incontrare Fernando Botero e di lui ho in testa alcune fotografie giovanili, ricordo una tipologia latina da Zorro mascherato munito di baffi, pizzo ed occhi di fuoco. Mi trovo davanti un personaggio dolce, dalla sicurezza timida, desideroso di spiegare, di far sapere. Un uomo credo privo delle tante reticenze ed ambiguità che sostanziano di consueto gli artisti. Interessato come sono ai fenomeni anomali partoriti dal sistema dell'arte sono davvero felice di conversare a Palazzo Bricherasio [illegible] l'artista che più d'ogni altro incarna il trionfo dell'impossibile, l'uomo che ha forzato le rigide consegne degli obblighi creativi e si è inventato un percorso tra i più controversi ma di strepitoso, indiscusso successo internazionale. Il suo racconto è un vero bagno autobiografico vestito di un'ideologia essenziale.

«I miei riferimenti artistici ideali, - dice - i [illegible] modelli culturali stanno tutti nel passato remoto, nel Rinascimento italiano, in Piero della Francesca, nel Beato Angelico, nella pittura di Tiziano e di Velasquez, pittori che già avevo incontrato da bambino nel retro delle copertine dei quaderni di scuola, un'immagine e qualche riga di testo». Con un po' di diffidenza gli faccio notare il grande iato tra quei modelli e la cultura contemporanea. La risposta è chiara. «Tutta la modernità si è scordata del passato».

Per un artista nato nel 1932 a Medellin in Colombia il percorso è stato intricato e la sua biografia startalla in uno di quei racconti latino-americani fatti di impossibili ascese e di cruda bohème. «Nel 1952 a vent'anni m'imbarcai nella nave italiana Usodimare nel porto colombiano di Buenaventura. Era carica di immigrati europei ormai in rovina e di giovani ricchi soltanto di speranza». Viaggia avventurosamente verso l'Europa, la Spagna, Parigi e più tardi l'Italia. A Firenze s'incanta studiando il Rinascimento, copia Giotto, Andrea del Castagno e ad Arezzo Piero [illegible] Francesca. Studia i saggi di Berenson, segue le lezioni di Roberto Longhi. «In quegli anni mi sono reinventato la pittura ed ho potuto farlo perché sono latino, non avevo insomma nessuna vera tradizione alle spalle e nessun pregiudizio». Si sposa in Messico ed ha modo di vedere da vicino i grandi cicli murali di Rivera, di Orozco e Siqueiros che «dopo aver conosciuto gli affreschi italiani mi [illegible] parsi una grande delusione». Vince nel 1959 il Premio Guggenheim International e da quel momento prendono vita i suoi rapporti con la cultura statunitense. Si trasferisce a New York. Sono gli anni chiave dell'imposizione planetaria della lezione americana vincente sull'École de Paris. Il grande astrattismo internazionale s'installa a Manhattan e partorisce in un rigore messianico e travolgente le rarefazioni di Pollock, Gorky, De Kooning e le celebrazioni [illegible] di Rotko.

«Ero un ragazzo con 200 dollari in tasca e subito ne diedi 100 ad un simpatico italiano per pagarmi una stanzetta con un letto giù a Mac Dougal Street, una vera fortuna. Mi son nutrito per tanto tempo della zuppa del pittore, cioè frattaglie di pollo bollite, scarti del benessere americano, roba da 12 cents la libbra che io continuavo a bollire in acqua e sale. Ma dipingevo forsennatamente, avevo in testa il calore latino e la solida volumetria di Andrea del Castagno».

Io sono allibito dal fatto che le strepitose novità dell'Action-Painting non lo abbiano neppure sfiorato e glielo dico. «Ero amico di De Kooning di cui ammiravo l'energia ma mi sono reso conto che tutto quel furore creativo si è presto spento in un ripetitivo decorativismo svuotato della storia, opere buone soltanto per le hall delle multinazionali, opere che non pongono domande, che non danno risposte».

Botero vuole «la cosa nuova» ed in una sorta di citazionismo avanti lettera cerca «un'arte che possa stare in equilibrio tra l'espressione e la decorazione». Non ha interesse per le «cose vicine» né per la storia di oggi. Non si cura minimamente di Andy Warhol della sua corte e della sua geniale idea di Factory, vuole invece rinnovare «la grande tradizione», pretende per sé e per gli altri la ricerca di una «modernità classica». Ecco la nascita del suo cliché, la celebrazione continua della monumentalità che solo tangenzialmente s'accorda forse all'idea pop di Domenico Gnoli e di Claes Oldenburg. Botero elabora temi circoscritti, ben identificabili e che possano «essere capiti da tutti».

Molta critica è cattiva, feroce e si sente offesa per lo stratagemma del grasso, per quest'idea antietica e semplicistica, per questo gioco dell'abnorme come facile veicolo di ambigua attrazione. Non gli si perdona neppure il totale disimpegno dal sociale, la mancanza di cura per la condizione umana come egli incautamente dichiara. «Nella [illegible] vita ho sempre fatto quello che non si doveva fare e per questo ho fatto fatica. Ma quando nel 1961 il Moma acquista un mio quadro la strada si è fatta d'un tratto più scorrevole. Ho esposto in tutti i maggiori musei del Mondo, dalla Russia al Brasile, dagli Stati Uniti al Giappone». Gli chiedo che [illegible] pensa delle case d'Asta non sempre cristalline, delle quotazioni spesso artificiose. «I prezzi li fa il pubblico» taglia corto. «I critici non mi hanno capito, i direttori dei Musei h[illegible] fatto il mio successo». Adesso io voglio ancora sapere dell'ironia, della comicità del suo teatro, di quei personaggi monumentali che saturano gli spazi, li colmano con gli spropositi dei volumi. «Per me - dice ancora - non sono altro che la porticina aperta verso il cuore degli spettatori».

Nelle sale di Palazzo Bricherasio è allestita con grande competenza una mostra magnifica, che offre la possibilità della lettura quasi definitiva dell'opera di un artista smaliziato e sorridente che ha attraversato continenti e mode culturali chiuso nella fortezza della propria maniera, spingendo senza troppa fatica una schiera di solidi messaggeri, una [illegible] [illegible]za fine di cardiopatici felici. Botero mi guarda, la definizione gli piace, ci salutiamo con il sorriso sulle labbra.

UN LIBRO AL GIORNO

Masolino d'Amico

Lo sguardo satirico di Edith Wharton sui ricchi newyorchesi degli Anni 20

QUANDO scrisse *Il sogno del crepuscolo*, nel 1926, Edith Wharton aveva sessantaquattro [illegible], più di trentacinque libri alle spalle, e un eccellente seguito di pubblico; viveva in Francia, in una tenuta che si accingeva ad ampliare, e aveva appena compiuto una splendida, [illegible] crociera nell'Egeo coronata con un soggiorno a Venezia dove Cole Porter intratteneva quello che ancora non si chiamava il jet [illegible] organizzando festival di folklore locale. Nello sguardo satirico che in questo romanzo, dichiaratamente scritto per i soldi, la ex allieva spirituale e continuatrice di Henry James gettò sui nuovi ricchi newyorchesi, entrò quindi il freddo distacco di chi si [illegible] lasciato quel mondo alle spalle, e a ragion veduta. Il titolo è, o meglio era, allusivo: *Twilight sleep*, «sonno del crepuscolo», si chiamava l'anestesia praticata alle partorienti, evasione dal dolore che allora qualcuno considerava, e [illegible] la verità qualcuno considera ancora [illegible] una debolezza. La protagonista, Pauline Manford, è una donna che ha l'arroganza dei quattrini, [illegible] [illegible] che la mancanza di [illegible] [illegible] chi ricorda i tempi di quando il padre non li aveva ancora fatti. Divorziata e risposata, con figli adulti, è di carattere attivo e prepotente, e tutti i suoi sforzi sono tesi all'evitare le spiacevolezze e la sofferenza, ignorando, attutendo, o gettandosi a capofitto in qualsiasi attività serva a non [illegible] un minuto libero. La giornata è fitta di appuntamenti con scadenze anche di quindici minuti, lezione di yoga, posare per uno scultore, attività benefiche, intrattenere ospiti, anche dare retta ai suoi cari, di cui fa parte il primo marito con cui è rimasta in rapporti di amicizia e col quale discute le sorti del figlio che hanno in comune, molto [illegible] anche dal consorte in carica, [illegible] alcuni sospettato di essere il [illegible] padre del ragazzo. Questo Jim, caruccio ma senza nerbo, ha sposato una vera mina vagante nella ferrea organizzazione domestica di Pauline: Lita infatti è una «flapper», ossia una tipica figlia degli anni venti, egoista, incosciente, e spinta a qualsiasi stravaganza dal terrore di annoiarsi. La vicenda, che è esile - c'era materia per un racconto, ovvero per un caustico bozzetto, dilatandola a romanzo l'autrice ne perde un po' i fili - verte intorno ai capricci della [illegible] e agli sforzi della suocera per riportarla nei binari, sempre evitando di prendere le cose di petto; agiscono anche il marito di Pauline, che animato dall'effetto per il figliastro e forse figlio imposta frequenti tête-à-tête con Lita senza confessarsi di esserne personalmente attirato; e la figlia minore di Pauline, la saggia [illegible] tutt'altro che risolta Nona. Con momenti di [illegible] azzeccata e tutt'altro che datata - guru, psichiatri, droghe, diete, ginnastiche e snobismo non [illegible] meno attuali nella Manhattan di oggi di quanto lo fossero allora - è dunque una storia di spazzatura cacciata a forza sotto il tappeto, e con successo, perlomeno dal punto di vista dell'irriducibile Pauline, malgrado la tragedia sfiorata, anzi forse incontrata, [illegible] certo non ammessa, nel finale.



Edith Wharton
Il sonno del crepuscolo
Corbaccio
pp. 254, lire 28.000

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capi centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 [illegible] tel. 011/65681111
STAMPA IN CONTEMPORANEA
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Cascata 11, Milano — [illegible] via Carlo Pesenti 130 [illegible] — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari — STS spa, Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

La tiratura di domenica 5 marzo 2000 è stata di 521.890 copie

IL PAPA PREMIA IL PARROCO DI S. EGIDIO

GLI ANGELI DELLA NOTTE

Igor Man

MOTU *proprio* il Papa ha nominato Vescovo di Terni, Narni e Amelia don Vincenzo Paglia, da 19 anni parroco della basilica di Santa Maria in Trastevere. Una basilica ch'è punto di riferimento spirituale, luogo di aggregazione sociale, asilo di poveri, di extracomunitari. Don Vincenzo tiene moltissimo a essere «prete romano» e in fatto lo è come Decano di Trastevere, Testaccio, Aventino, pur essendo ciociaro di nascita (Boville, 1945). Gli addetti ai lavori dicono che don Vincenzo era «maturo per l'Episcopato» già da una decina d'anni ma il fatto ch'egli fosse, sin dal 1968, l'assistente spirituale di quei giovani che negli anni di piombo anziché studiar la guerriglia leggevano il Vangelo di Matteo, *sine glossa*, rendeva problematica la (meritata) nomina.

Quei giovani da lui assistiti, infatti, sono i fondatori della Comunità (laica) di Sant'Egidio, la celeberrima Onu di Trastevere della quale, appunto, don Vincenzo è da sempre assistente spirituale e infaticabile attivista. La Comunità conta 37 mila aderenti in oltre 35 paesi e coniuga preghiera, Antico e Nuovo Testamento, assistenza (mensa, alloggio, cura degli infermi: i malati di Aids *in primis*) con l'impegno diplomatico: la pace in Mozambico si deve all'Onu di Trastevere. E in questi giorni di tragedia, in quel paese flagellato da alluvioni e uragani, coi membri della Comunità locale (in numero di 1500) si adoperano nei difficili soccorsi don Matteo Zucchi, vice parroco di Santa Maria in Trastevere, e il portavoce Mario Marazziti. Con Andrea Riccardi, presidente-fondatore di Sant'Egidio, don Vincenzo ha raccolto il testimone del Papa: volle la prima preghiera ecumenica in Assisi (1986) e da allora è la Comunità a ripeterla, anno dopo anno, in una diversa città italiana o straniera: Gerusalemme, Bucarest, Firenze, Palermo, eccetera.

La nomina di don Vincenzo, ci spiegano in Vaticano, «è un gesto di predilezione, una manifestazione di stima, di affetto»: va al sacerdote (esperto di storia moderna, lettore ispirato e arguto del Vangelo, autore di 13 volumi con Rizzoli) ma riguarda anche la Comunità di Sant'Egidio, unica nel suo genere. Da anni Sant'Egidio corre per il Premio Nobel della Pace ma io che li conosco bene, quelli della Comunità, temo che non sarà facile: i laici li ritengono un po' clericali, e per quest'ultimi son troppo laici. Ma loro, gli «angioli della notte» dei barboni, prima che al Nobel aspirano al premio più grande: la salvezza dei diseredati. Ecco perché il Papa slavo li ama.

L'ANGOSCIA DI NON ESSERE MADRE

OGNI CARROZZINA UN PUGNO

Fiorella Minervino

E' facile criticare con severità degna della più intransigente Inquisizione, dall'alto di due splendidi bambini biondi e paffuti. Semplice discettare con pignoleria causidica sulle perverse conquiste della scienza, per gli uteri in prestito quando si hanno dei ragazzi grandicelli e si è giovani con la vita davanti. Perfino naturale condannare o scagliar pietre se si è uomini, con figli o no, poco importa. Nel 1665 La Rochefoucauld scriveva: «Siamo tutti abbastanza forti per sopportare il dolore degli altri». Così è, per una volta ancora. Quanti conoscono l'orrore, l'angoscia, la lacerazione di non essere madri, specie quando si è perso un bambino per «aborto terapeutico», con successivo utero asportato (fino a dieci anni fa il 75% delle donne con fibroma lo subiva contro il 25 attuale). Allora ogni bimbo che s'incontra per strada diventa un pugno allo stomaco, ogni carrozzina uno strazio con nausee senza fine. Si trascorrono notti e notti fra sogno e dormiveglia con la sensazione che ci siano strappate le viscere, o che vengano sradicati immensi alberi dal nostro corpo. Quando poi non si ha più marito o compagno vicino ci vuole del coraggio per continuare il mestiere di vivere.

E' pur vero che i figli si possono adottare, ma non per tutti è la stessa cosa. La coppia romana che vuole un figlio a tutti i costi con l'utero surrogato ha il diritto di averlo, come giustamente stabilito dal giudice Chiara Schettini. Se la vita è stata così beffarda da aver negato la maternità e la scienza offre un'opportunità, perché trascurarla trascinando l'esigenza nella più cupa nostalgia e nel dolore incurabile di un figlio voluto, magari promesso e mai nato? «Insomma si tratta di amore» ha scritto Mina su *La Stampa* in un mirabile articolo.

Non sono più tempi di combattimento fra scienza e fede, specie quando si tratta di fideismo e peggio ancora di benpensanti travestiti da moralisti. E' un continuo inneggiare al Duemila e alle sue scoperte. Ma quando si tratta di offrire opportunità alle famiglie per non disfarsi e completarsi, allora la morale e i moralismi si uniscono in lotta contro l'era delle conquiste. Certo, la coppia romana avrà in futuro dei problemi, dovranno spiegare cose spiacevoli, saranno magari degli egoisti, come chi desidera un figlio a tutti i costi. Ma questo riguarda loro soltanto. E' stato detto: «Crescete e moltiplicatevi» senza precisare come e attraverso quali uteri.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

GRILLI IN TESTA. Ma davvero fa così tanto ridere? Il talento [illegible] di Beppe Grillo è un dogma indiscutibile, un articolo di fede, un tabù fuori discussione. Ma davvero fa così [illegible] ridere? Sul *Corriere della Sera*, per esempio, si offre un ricco florilegio di quelle che vengono considerate le migliori battute di Grillo il guru nel corso del suo spettacolo *Time Out*. Un esempio, giudicato spassoso: «Che [illegible] dovrebbe dire Prodi che ha bisogno di un interprete dal bolognese all'italiano?». Ma davvero fa così tanto ridere? Un altro esempio, giudicato esilarante: «Qual è il popolo che commette il maggior numero di truffe in Europa? I tedeschi. Gli inglesi sono al secondo posto, noi italiani soltanto al terzo. Ma se consideriamo l'ammontare del bottino, noi italiani siamo dieci volte più forti dei tedeschi». Ma davvero fa così tanto ridere? Ancora un esempio, giudicato irresistibile: «Non voglio essere un giornalista, odio la parola scritta. Sono per la dimenticanza. Si è fusa l'intelligenza con la tv e la pubblicità». Ma davvero fa così tanto ridere? Ultimo esempio, giudicato straordinariamente comico: «Io non vado controcorrente. Non c'è corrente». Sarà. Ma perché fa tanto ridere?

ULTIMISSIME. Esagerati. Sul *Secolo d'Italia* hanno preso molto sul serio la storia della politicizzazione del Festival di Sanremo. Ma così sul serio che il quotidiano di An, per la firma di Lucilla Parlato, stila una controclassifica sostenendo che la classifica ufficiale sarebbe il frutto di un complotto della sinistra. L'oscura trama sinistrorsa avrebbe infatti portato al «trionfo del Trio Quercia (Avion Travel, Irene Grandi, Gianni Morandi) e alla sconfitta della band fuori dal coro, arrivata implacabilmente ultima (Gigi D'Alessio, Marco Masini, Umberto Tozzi)». Quelli arrivati ultimi sono di destra: ecco la prova della macchinazione ulivista. «Vale solo la pena ricordare che Tozzi di sinistra non è mai stato, Gigi D'Alessio è stato candidato di Forza Italia alle comunali di qualche anno fa, Masini ha cantato in piazza con An. Coincidenze? Forse troppe». Potenza della «lobby





Irene Grandi, seconda al Festival di Sanremo dietro gli Avion Travel e davanti a Gianni Morandi: il Secolo d'Italia parla di «trionfo del Trio Quercia», lamentando la macchinazione contro i cantanti non ulivisti. In alto **Beppe Grillo**: «Io non vado controcorrente. Non c'è corrente»

pseudo-culturale modello veltronian-melandriano». Potenza, potenza. Complotto, complotto.

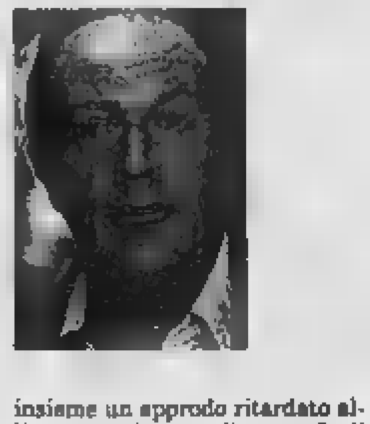
RECORD ANNULLATO. E invece, si apre la gara per vedere chi è arrivato primo ad accendere una controversia culturale. Si prenda per esempio la polemica sulla lapide a Giovanni Gentile poi ritirata dall'Università di Pisa. Sull'*Unità* Bruno Gravagnuolo scrive che è inutile che «altri giornali, come il *Corriere* rivendichino primazie in un dibattito che è stato veramente trasversale». Giusto, niente primazie sul dibattito scaturito dalla lapide schizoide che un po' commemorava e un po' stroncava Gentile. Solo che Gravagnuolo si fa prendere dalla sindrome della primazia, rivendicando «il dissenso espresso dal sottoscritto sull'*Unità*». Tutta una corsa alla primazia: il *Corriere* sostiene di essere arrivato primo, l'*Unità* sostiene di essere arrivata prima, il *Secolo d'Italia* sostiene di [illegible] arrivato primo. Anche il *Giornale* sostiene di essere arrivato primo. Ed è l'unico che ha ragione, perché effettivamente il «caso Gentile» è stato sollevato per la prima volta dal *Giornale*, con un servizio di Simonetta Bartolini. Tutti gli altri, soltanto secondi.

CINEMA. Non si capisce se è lecito non amare i film di Steven Spielberg e se è lecito sostenere con molta cattiveria che Spielberg avrebbe escogitato un'astuta formula «Indiana Jones ad Auschwitz», senza per questo [illegible] additati al pubblico ludibrio. Sul *Corriere della Sera*, infatti, Tullio Kezich difende con molto vigore Spielberg dagli attacchi del settimanale tedesco *Der Spiegel*, artefice appunto della formula appena citata. Il giudizio di *Der Spiegel* è ingiusto e ingeneroso. [illegible] è un giudizio, non una dichiarazione filonazista. Kezich pensa il contrario e scrive indignato: «Come si *Der Spiegel* ad affermare che dietro le iniziative di Spielberg si sente "puzza di denaro, di esibizionismo, di affari"? A me sembra, invece, che dietro simili sortite della stampa di lingua tedesca si senta ancora puzzo di cadaveri bruciati». Solo per il fatto di essere scritto «in lingua tedesca», il giudizio diventa una porcheria antisemita. Eterna maledizione sulla «lingua tedesca».

OSSERVATORIO

NELLA SFIDA ROMA-MADRID CHI È IL NOSTRO AZNAR?

Aldo Rizzo



TRA sei giorni si vota in Spagna, ed è un evento non più solo nazionale, ma europeo. Naturalmente questo vale per tutti i Paesi dell'Ue, ma vale un po' di più per i «grandi», fra i quali la Spagna sta di diritto. Al quinto posto (dopo Germania, Francia, Gran Bretagna e Italia), ma con l'ambizione di scalare la classifica, al di là dei dati tecnici della popolazione e del Pil.

La Spagna entrò nella Comunità (non ancora Unione) europea quattordici anni fa, insieme al Portogallo. Vi entrò con l'appoggio, non dico decisivo (perché era grande anche la spinta della Germania di Kohl), ma certo estremamente utile dell'Italia, che aveva avuto la presidenza di turno nella fase cruciale del negoziato di adesione. Fu importante l'asse tra due eurosocialisti al potere, Craxi e Gonzalez (come tra Craxi e Soares per il Portogallo). La penisola iberica tutta intera completava una delicata transizione tra due lunghissimi regimi autoritari e la democrazia.

Aznar venne dopo, quando il potere del Psoe, il partito socialista, si era consumato, dopo molti successi e qualche scandalo politico-amministrativo (in termini comunque non paragonabili, in alcun senso, al dramma che si era intanto abbattuto sul Psi). Aznar rappresentò la definitiva normalizzazione della democrazia spagnola, perché offrì l'alternativa di una destra moderna, che utilizzava i voti dei nostalgici del franchismo, ma li inseriva in un disegno moderato e progressivamente «centrista».

E subito invertì le «ragioni di scambio», diciamo così, tra la Spagna e l'Italia. Accadde nel 1996, nel vertice bilaterale di Valencia. Il governo Prodi, anch'esso di recente costituzione, sondò il nuovo governo di Madrid sulla possibilità che i due grandi Paesi mediterranei, alle prese con le difficoltà «sociali» di rispettare i parametri «economici» di Maastricht, negoziassero insieme un approdo ritardato all'euro. La risposta di Aznar fu di una franchezza quasi brutale: che gli italiani si regolassero a modo loro, gli spagnoli avrebbero puntato subito alla moneta unica. Bisogna dire che questa versione dei fatti è stata sempre [illegible] da Roma, ma è stata confermata due giorni fa, in un'intervista al *Corriere della Sera*, da Aznar. Che ha aggiunto: «Gli italiani in seguito mi hanno dato ragione, hanno lottato come noi e sono riusciti a entrare nell'euro». Quasi un «giallo» storico, che tuttavia non nasconde il fatto che dalla Spagna ci venne comunque un forte incitamento a non attardarci nella corsa alla moneta unica. Prodi e Ciampi, e gli italiani tutti, fecero il resto. Ora rimane il problema che il nostro sistema-Paese, come si dice, regga la sfida di quello spagnolo, come principale punto di riferimento meridionale dell'Unione europea.

Aznar vincerà le elezioni di domenica? Secondo i sondaggi, è più che probabile. Chi vincerà avrà i suoi onori, ma anche molti oneri, primo fra tutti il terrorismo basco. Comunque, la Spagna ha già vinto due grandi scommesse, dopo la tragedia della guerra civile e del franchismo: un socialismo liberale (non inquinato, ora, da un'alleanza tattica con i residui del comunismo) e un moderatismo modernizzante, senza più scheletri nell'armadio e senza conflitti d'interesse. Oddio, come si chiama l'Aznar italiano?

LETTERE — L'accanimento a sopravvivere, unico merito

di O.d.B.

La prima lettera di questo lunedì richiama alla memoria dei Lager. Ma non mi pare che non se ne parli mai. Se ne parla abbastanza, almeno noi vecchi della mia generazione e generazioni adiacenti. Certe volte proviamo il desiderio di non pensarci più, di smettere di ricordare, di non crederci più addirittura. Cosa potremmo dire a quelli più giovani? Portarci a esempio di cosa? Le nostre generazioni si sono distinte soltanto nell'accanimento a sopravvivere. Questo è l'unico merito che abbiamo perseguito. Ma abbiamo figli che non sanno apprezzare quanto noi avevamo salvato. Scomparsa la minaccia della guerra, non hanno riconosciuto alcuna esperienza. Non pare proprio che molti, troppi, si diano da fare per confutare l'istinto della sopravvivenza.

[o. d. b.]

[illegible] ipocrisia

Egr. Sig. Del Buono, quando ero ragazza e leggevo *Il diario di Anna Frank* mi chiedevo come fosse stato possibile tanto orrore nel cuore della vecchia Europa. Ora, a cinquant'anni, lo capisco bene. Mi rendo conto dell'immensa ipocrisia in cui viviamo la nostra vita quotidiana, non troppo lontano dai luoghi dove la storia tragicamente si ripete, nelle forme peggiori della crudeltà umana. Tutto per bene: il festival di Sanremo compie il cinquantesimo anno, Luna Rossa corre per la Coppa America, il campionato di calcio va avanti, come sempre, fra le polemiche. E silenzio intorno ai campi di concentramento. Il futuro fa paura. E' iniziata l'era di Domino? E' questo il nuovo grande Terzo Millennio? Che cosa possiamo fare per svegliare le coscienze manipolate e addormentate dai mezzi d'informazione?

Maria Teresa Rizzi, Torino

Le occasioni [illegible]

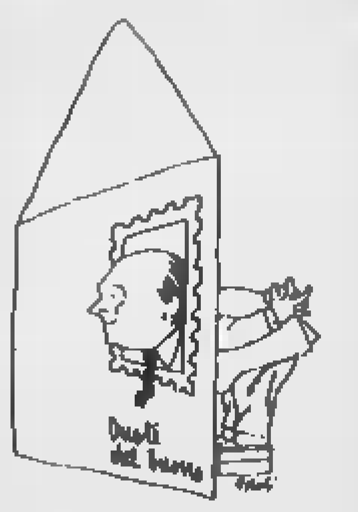
La cronaca sull'handicap si ripete: il dramma di Calcinate due mesi fa, una mamma getta il bimbo disabile in un canale; giorni fa a Cornaredo una mamma si lascia cadere nel vuoto col figlio di tre anni handicappato intellettivo grave. Atti di disperazione; la punta di un iceberg spesso fatto di tragica solitudine. Le aspettative verso un figlio riflettono generalmente una «normalità» che la società modella e richiede. Quando tali aspettative non vengono soddisfatte, il più delle volte è reazione e il rifiuto. Più drammatico di conseguenza appare il rifiuto della società che, seppur rispondendo con analoghi meccanismi, è in primo luogo frutto di un'insufficienza di norme volte a garantire una [illegible] la assistenza e integrazione delle persone disabili gravi.

Lo Stato di diritto è tale se, nei vari ambiti, mette tutti i cittadini nella posizione di poter vedere garantiti i propri diritti. E l'assistenza è un diritto per il cittadino inabile (art. 3 della Costituzione). Malgrado ciò, oggi non esistono diritti esigibili per un'adeguata assistenza e integrazione delle persone handicappate intellettuali gravi: espressi sulla carta esistono, al massimo, dei buoni propositi. Attualmente è in discussione in Parlamento la proposta di legge sull'assistenza. Occorrerebbe prevedere in essa l'esigibilità dei servizi per disabili gravi: aiuti alla persona e servizi domiciliari, centri diurni socioterapeutici e piccole comunità residenziali inserite nel vivo del contesto sociale. Purtroppo, a quanto risulta, il testo attuale non riconosce alcun diritto esigibile in merito. Un'altra opportunità mancata?

Giuseppe D'Angelo, Torino
Associazione tutori volontari

Se fosse capitato a me

Rapisce il figlio al marito che vuole la separazione (Rai2, *I fatti vostri*). Se fosse capitato a



me ecco la mia risposta: la vicenda è vergognosa, mio figlio non è un pacco postale e pertanto al fine di interrompere la catena della violenza: 1) rinuncio a lottare e lo lascio alle vostre [illegible] sperando che gli possiate dare il meglio di voi stessi e non prendo impegni nella mia vita in modo da essere sempre in attesa del ritorno di mio figlio ora e per tutta la vita. 2) Se il fratello vuole uccidermi, lo faccia pure, non opporrò resistenza. Sono pronto a morire per mio figlio. 3) Non sono il pazzo né l'unico. Credo che determinati [illegible] me ce ne siano più di quanti (il fratello) immagini. 4) Bisogna saper perdere. 5) Forse alla fine l'amore trionferà.

geom. Giovanni Bianchi
Torino

Un punto di partenza

Nell'articolo «Una cauta tolleranza» del prof. Gianni Vattimo è dichiarata una luminosa verità, che «la morale non è oggetto di decisioni a maggioranza». Difatti il principio della morale può essere enunciato con la formula seguente: segui, nel tuo operare, il lume della ragione. E poiché questo lume ci indica - o ci dovrebbe indicare - la verità dell'azione o del comportamento di cui si giudica la moralità, [illegible] chiaro come tale verità non dovrebbe essere influenzata dal maggiore o minore assenso riscosso, ma dalla circostanza che tale verità sia la manifestazione della realtà (azione o comportamento) considerata.

Con riguardo alla questione esaminata nell'articolo, l'omosessualità, la realtà del fatto va ricercata nella natura, e qui mi pare di non poter più seguire il ragionamento dell'articolista, il quale, con riguardo alla natura, dopo aver insinuato «se mai qualcosa del genere si dà», afferma: «natura è forse solo un'abitudine radicata». Quindi, se bene intendo il pensiero dell'articolista, nel ribadire con quel «forse» la problematica della questione e l'incertezza della risposta, egli pone la natura non nella realtà ma in un comportamento reiterato («abitudine radicata»). Con il che mi pare si venga in qualche modo a riproporre la questione in quei termini di assenso e di adesione su cui in precedenza si era espressa perplessità quanto a considerarli definitivi per valutare la moralità delle azioni.

Occorre pertanto riferirsi alla realtà delle cose, e in questo senso penso che per natura debba intendersi tutto ciò che entra a costituire e mettere in atto un ente, cioè un soggetto considerato (cfr. A. Rosmini, *Psicologia*, n. 56). Non è che in tal modo le delicate questioni poste nell'articolo siano risolte, poiché nel determinare ciò che costituisce e mette in atto un soggetto potremmo trovarci su posizioni diverse e opposte, tanto più che abbraccia anche ciò che è accidentale. Ma per lo meno dovremmo concordare su un punto sicuro di partenza.

Procedendo da questo punto, gli sviluppi che tracciamo sono noti e prevedibili. Il soggetto umano è caratterizzato dalla diversità dei sessi. Ma tale diversità, lungi dall'impedire la piena unione di due individui per mancanza di uniformità, piuttosto la produce con la difformità, per la mirabile convenienza predisposta dal Creatore di una forma di organizzazione del corpo rispetto all'altro. Ed è tanto sostanziale tale unione che essa coinvolge le anime come mutua comunicazione della vita - da cui l'esigenza dell'indissolubilità per la dignità del soggetto umano - ed è la fonte della procreazione. E su tali elementi si costituisce la famiglia.

Ciò premesso, ci si domanda come possa sussistere autentica sessualità al di fuori della rilevata complementarietà nella diversità dei sessi. Già, perché nell'omosessualità la questione che si pone non è solo quella dell'affezione in generale, ma dell'affezione sessuale. E' con profonda umiltà che formuliamo tale domanda. Umiltà in primo luogo verso il Creatore, nel riconoscere nel creato le impronte della sua sapienza, della sua onnipotenza e del suo amore, che non possono non riversarsi in un bene per tutte le creature. E profonda umiltà nei confronti di coloro che non si ritrovano nella linea che abbiamo tentato di tracciare, consapevoli delle difficoltà psicologiche e talora esistenziali connesse a determinate situazioni. Invero l'esigenza di definire i principi morali che regolano le relazioni umane, anzi che ne danno la stessa nozione, non può essere disgiunta dalla carità verso il prossimo, dalla quale, piuttosto, è plasmata e condizionata. E il modello ci è dato da Gesù, che innalzato in croce per avere sempre e in ogni circostanza dichiarato la verità attira a sé nel suo abbraccio irreversibile di amore chiunque volga lo sguardo al suo cuore trafitto.

Vito Moccia
Torino

«Essen Nicht Fressen», ci ammonivano nel Lager i tedeschi preoccupati dalla nostra feroce voracità. *Essen* significa mangiare, mangiare come gli uomini, non divorare (*Fressen*) come gli animali. Ma c'era così poco da mangiare.

[o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax [illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax [illegible] Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06); Estero L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,55). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) L. 1500 a copia (€ 0,77).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011.5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. [illegible] di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. [illegible] dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible] direttamente presso gli sportelli del Palazzo La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Amendola 13, tel. 051 [illegible]. Padova via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201460.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi [illegible] presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, [illegible] Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, [illegible] Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 6485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930853; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata [illegible], t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via [illegible] Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via [illegible] Fontana 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501856; [illegible] p.zza Marconi 3,5, t. 811182; [illegible] via Verdi 40, t. 250754, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.802)

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.396)

4. **Lavoro Domande**
   - operai, [illegible], fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,80 (L. 1.[illegible])**
   - tecnici — **Euro 1,38 (L. 2.681)**
   - altre domande — **Euro 2,27 (L. 4.396)**

Avvisi urgenti, data fissa, a [illegible]: il doppio. [illegible] urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere [illegible] (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano [illegible] ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio [illegible] aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

1

A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese anticipate anche prot[illegible]. Finari SpA 011.661.9494 (UIC 26171).

FINANZIAMENTI immediata disposta £. [illegible] categorie fiduciari mutui liquidità aziendale TARSKY 004191-890.0485. Regalato n [illegible]

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi del 3% da £. 10.000.000 a £. 1.000.000.000 - esempio £. 100.0000.000 £. 698.054 mensile. Tel. 004191.924.9004

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compensi fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800 695 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, territorio italiano soci investitori esteri. TARSKY 004191 - 890.0485.

ACQUISTIAMO conto terzi, attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR superalcolico su corso importante buona sistemazione lavorativa per famiglia. Alto reddito garantito. Agevolazioni vendesi. Tel. 011 385 5298.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

PADRONCINI/RAPPRESENTANTI [illegible] furgoncino tipo fiorino o simile, [illegible]mo. Tel. 02.983.8410.

3

[illegible] AUTISTI FATTORINI

AZIENDA leader nel settore costruzione [illegible] Leini [illegible] fresatore CNC. Telefonare [illegible] - fax 011.997.3110.

IMPRESA [illegible] cerca [illegible] e muratori. Tel. 011/922.2146 - 0338/868.0504 - fax 011/922.4021.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RECEPTION [illegible] ottima conoscenza inglese per salone parrucchiere per signora. Tel. 011/317.8115

[illegible] **& GUY** parrucchiere per signora cerca personale. Tel. 011/317.8115.

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA selezione per inserimento in villaggi e strutture turistiche meridionali giovani animatori 18 - 30 anni [illegible] prima esperienza non indispensabile lingue. Tel. 011 317 7358

[illegible]ESSI 18 - 31enni, selezioniamo per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Possibilità anche inesperti. Telefonare 011/669.8352.

A SpA necessita 3 collaboratori per gestire 15.000 clienti [illegible] zona Piemonte [illegible] fisso mensile, provvigioni, premi e affiancamento nostro esperto per guadagno medio £. 7.000.000. Telefonare numero verde 800 203 202.

[illegible] Torino cerca [illegible] autonomo/a contabilità ordinaria co[illegible] commerciali uso PC Word Ex[illegible]. Scrivere Publikompass [illegible]

GRUPPO industriale [illegible] impiegato/a amministrativo/a 25/35 anni addetto alla Contabilità generale delle società facenti [illegible] gruppo, [illegible] riportando al responsabile amministrativo dovrà seguire autonomamente le seguenti aree: adempimenti amministrativi e contabili dalla prima nota al bilancio di verifica, adempimenti fiscali: dichiarazioni periodiche e annuali IVA, problematiche relative al [illegible] infrannuali IVA, adempimenti mensili di sostituto d'imposta. Sede di lavoro: dintorni di Chivasso (To). Titoli preferenziali: disponibilità immediata. Curriculum fax 011/562.3772.

SOCIETA' commerciale in espansione cerca seguente personale immediata disponibilità: ragioniere/a da inserire nell'organico amministrativo (max 25enne) - addetto/a [illegible] vendita [illegible] piastrelle sanitari, arredo bagno, ecc. (si richiede: buona presenza e capacità comunicativa) - giovane dinamico/a, [illegible] da inserire alla vendita al banco (max 25enne). Faxare curriculum allo 011 748.404 (Consulente).

SOCIETA' con sede a Milano per ampliamento organico nella provincia del Piemonte/Valle d'Aosta ricerca 20 - 35 enni automuniti per incarico responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata. Offresi formazione a carico aziendale. Ottima retribuzione. Per colloquio in Torino telefonare 02 870.73011

TECNICI

OPERATORE Cattle industria stampi materie plastiche cerca. Tel. 011/772.1553.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI coppia domestici marito giardiniere, moglie tuttofare, fissi in villa [illegible]. Tel. 011/841.129 ore serali.

[illegible] VARI E PART-TIME

MODERN AGENCY [illegible] volti [illegible] modelli/e bambini per produzioni moda/pubblicità. Telefonare numero verde gratuito 800 516 874. No corsi.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,807 C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0937.

[illegible]

[illegible] assicurazione ricerca 2 collaboratori/trici da formare per la vendita di prodotti assicurativi e finanziari. Provvigioni adeguate e corso di formazione. Tel. ore ufficio 011 568 3782

AZIENDA operante [illegible] ecologico beni durevoli seleziona collaboratori/trici automuniti full-time/part time per apertura filiale in Torino. Tel. 011.660.3183 - 0335.580.3427

AZIENDA presente in [illegible] nazioni seleziona ambosessi automuniti da avviare ad una carriera manageriale in 90 giorni. Offresi minimo garantito £ 1.500.000 più provvigioni. Per colloquio immediato telefonare 011.316.0798.

AZIENDA produttrice prodotti per l'imballaggio cerca agente per Cuneo e provincia. Portafoglio clienti. Inquadramento Enasarco. Tel. 0131 894.444 - 0380 300 527

CENTRO matrimoniale in Torino ricerca ragazzo/a max 35enne bella presenza da inserire come consulente interno. Inquadramento di legge. Indispensabile esperienza di vendita settore servizi. Tel. 011/532.554

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche inesperti, max 35enni automuniti residenti provincia Torino - Cuneo - Asti - Novara. Gli articoli (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere) più provvigione sino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito. [illegible] CMC Company Loranzè 0125 561.100

SOCIETA' operante nel settore moda [illegible] cerca personale. Tel. 011/771.8165 - 011/741.9560

[illegible] & [illegible]

[illegible] Italia Estero per pizzaioli. Gli interessati potranno effettuare una breve formazione per acquisire la professionalità richiesta. Istituto Europeo della Pizza Italiana. Tel. 011 489 760

5

TORINO CITTA'

[illegible] Marconi adiacente primo piano 180 mq £ 385.000.000 signorile, portineria. Mina 011 329 3131 - lucianomina@tin.it

CORSO BELGIO via Fontanesi bella casa d'epoca due appartamenti abbinabili di camera tinello cucinino bagno. Gabetti 011 836 118

CORSO PRINCIPE [illegible] pressi libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta £ 129.000.000 volendo box. Gabetti 011 581 8338

[illegible] **SPA** [illegible] Giamboné luminoso ingresso due camere cucina abitabile bagno ristrutturato £ 175.000.000 [illegible]. Santarari 011.[illegible].

GABETTI [illegible] corso XI Febbraio vendesi libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi panoramico. Ag. Gibilocase 011.248 [illegible].

[illegible] Borgaro via [illegible] libero [illegible] piano camere tinello cucinino bagno. Ag. [illegible] 011 663 3574.

GABETTI SPA San Paolo via Millio 0° piano 2 camere cucina bagno £ 150.000.000 Ag. Viberti 011 335 6703

GABETTI SPA via Pergolesi zona piazza Sofia stabile mediosignorile ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible]sore. Ag. Dema 011 242 7331

[illegible] **SPA** via Togliatti 4° piano ri[illegible] 2 camere cucina bagno terrazzo. Ag. Nizza 011.663.3574.

GEOMETRI R.A. alloggio piano [illegible] via [illegible] zona Gran [illegible] precollinare ottima vista. Trattative riservate. Tel. 011/9148018.

LUCENTO via Coazze [illegible] recente ampio ingresso living su soggiorno cucinotta 2 camere [illegible] cantina box. Gabetti 011.253.747.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA, splendida posizione vista lago, signorile, vendiamo villa mq 430 e giardino mq 1.500. Telefonare 011 562.1875

MONCALIERI via Montebianco appartamento di: ingresso, soggiorno, [illegible] camera, bagno, ripostiglio, cantina e balcone verandato. Gabetti 011.642.563.

REVIGLIASCO [illegible] Redentore, signorile, panoramicissimo, nel verde: doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, biservizi. Divisibile. [illegible] 011.642.563.

RIVOLI centro [illegible] d'epoca plurifamiliare mq 500, parco mq 1.500, vendesi. Tel. 011/958.648.

RIVOLI in recente complesso villette 3 lati soggiorno living 2 camere biservizi mansarda con bagno. Taverna box giardino. Gabetti 011.958.8022.

SETTIMO via Pavese villa a schiera di salone 3 camere cucina biservizi mansarda taverna box giardino. Gabetti 011 800 5281

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio. Nessuna provvigione. Commercializzazione esclusiva Italgest [illegible].

IMPERIA vista mare, [illegible] Ospedale impresa vende villa nuova, 1000 mq terreno. 1 km [illegible] da £ [illegible] Tel. 0335 581.[illegible]

[illegible] **MARE**: 2 km mare, villa unifamiliare 150 mq - 1000 terreno. [illegible] mare £ 350.000.000 Tel. 0338 825.4725.

COSTA AZZURRA

A.A. AREA CASA 0182 555 027 Mentone 50 mt mare affarissimo graziosa villetta composta da due bilocali £ 370.000.000

AREA CASA 0182 555 627 Nizza affare centralissimi nuovi appartamenti £ 65.000.000 reddito netto garantito 10% gestione compresa.

BEAUSOLEIL limite Montecarlo, [illegible] e spiagge a piedi affare incredibile, attico nuovo, grande terrazza, vista mare mozzafiato £ 27[illegible] Italgest 800 274 274.

[illegible] **SUR** [illegible], tra Nizza e Antibes, mare, bilocali nuovi, terrazze spiaggia, £ 27.000.000 più piccola rata Italgest 800 274 274

CANNES, affare introvabile! Appartamenti nuovi, fronte [illegible], grandi terrazze, vista mare mozzafiato £ 125.000.000 Italgest 800 274 274

CANNES = dominio privato di 6 ettari, appartamenti nuovi, due piscine, tennis, golf [illegible], £ 19.000.000 più piccola rata. Italgest 800 274 274

[illegible] Mandelieu sul porto, appartamenti pronti da £ 56.000.000, posti barca, campo golf, [illegible] 12% Italgest 800 274 274

[illegible] Theoule Rocce Rosse, splendido villaggio sul mare appartamento pronto in villette da £ 110.000.000 [illegible] 800 274 274

[illegible] residenze 76 mq in villa d'epoca, vista mare da sogno £ 370.000.000 Italgest 800 274 274.

JUAN LES PINS, sul [illegible], lussuosi bilocali nuovi, ampie terrazze, spiaggia, £ 198.000.000. Affrettatevi! Italgest 800 274 274

MENTONE affare introvabile, bilocali nuovi, ampie terrazze, piani alti £ 25.000.000 più piccola rata. Italgest 800 274 274

MONTECARLO centro stabile d'epoca ascensore 3 vani d'angolo 110 mq bella vista FF. 6.350.000 Dotta 0037.793 255 025

NIZZA Promenade, affare unico, bel [illegible]le nuovo con giardino £ 23.000.000 più piccola rata Italgest 800 274 274

NIZZA Promenade des Anglais monolocale ristrutturato in palazzo epoca, soleggiato, balcone FF 380.000 Medici 0033 493 972 424

ROQUEBRUNE Cap Martin spazioso trilocale da ristrutturare, balconi. Vicino a Monaco FF 770.000 Medici 0033 493 972 424

6

TORINO CITTA'

ACQUISTASI a Torino appartamento mq 150 in stabile d'epoca scopo investimento anche non libero. Definizione [illegible] diata. Esim 011.[illegible].135

[illegible] di 3 o 4 camere e cucina ricerca in vendita anche casa vecchia no perditempo. Tel. 011 817.8215 Sig. Arena.

[illegible] ing[illegible] acquista [illegible] o [illegible] comode al [illegible] di Torino per propri dipendenti appartamenti signorili da 100 a 200 mq. Definizione immediata. Esim 011.480.135

SOCIETA' ricerca per investimento appartamento in vendita 3 - 6 vani. No perditempo. Garantito pagamento contanti. Sig. Marco 0335.732.2609.

TERRENI

[illegible] ricerca in acquisto [illegible] 1500 - 5000 mq pagamento immediato. Bimar 011 43 581

7

LOCALI UFFICI [illegible]

PIAZZA CARLINA
In stabile con posti auto [illegible] prestigiosi uffici [illegible] frazionabili. Tel. 011.837.200.

Autoveicoli

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817 7247

[illegible] urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011/661.1370 0335 619 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

ARAGONAUTO corso Dante 44 Torino. Con voltura immediata pagamento contanti acquista vetture. Tel. 011 696 4713 - 011 696 4714

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817 1643 - 011 889 064

Matrimoniali

A.A.A. 3.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1985 Istituto Dott. Prof. Bogalli 02.57303751

B. 35ENNE laureata sportiva bruna cerca compagno pari requisiti per eventuale matrimonio. Studio Parisi 011 502 302

ALESSANDRA 29enne nubile bionda occhi nocciola sensibile affettuosa cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011/530.948 Top Service

ANNA 35enne divorziata, mora occhi neri dolce e leale cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011/518.7047 Top Service

[illegible] signora 42enne, [illegible] statale, presenza snella e curata, conoscerebbe signore gradevole ed equilibrato, scopo matrimonio [illegible] Mora Questioni di Cuore 011 518 5183.

INGEGNERE [illegible] 63enne vedovo, conoscerebbe [illegible] femminile e romantica scopo matrimonio. Eliana Mora Questioni di Cuore 011 518 5183

V[illegible]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163, Torino.

B. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011.650 2212

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Fattoria dei Barbi al Wine Experience di New York

La Fattoria dei [illegible], è stata ospite a New York dell'importante manifestazione, Wine Experience, organizzata dalla [illegible] Wine Spectator, in rappresentanza della [illegible] azienda produttrice di Brunello di Montalcino: Stefano Cinelli Colombini, [illegible] della Fattoria dei Barbi, con la moglie Serena e l'enologo Lugano Casagrande.
La Wine Experience è un evento prestigioso che si svolge ogni due anni, al quale si può accedere solo se invitati. L'invito è conseguente ad una degustazione dei prodotti dell'azienda ospitata al fine di verificarne la qualità. La manifestazione si è svolta al Marriot Marquis Hotel di Broadway ed è durata tre giorni, durante i quali si degustano vini provenienti da tutto il mondo. La degustazione più importante è il "Critic's Choice" Grand Tasting, che comprende più di 240 produttori scelti da degustatori e critici specializzati, collaboratori del Wine Spectator.
La Fattoria dei Barbi ha presentato il Brunello Riserva Vigna del Fiore 1993, un vino prestigioso ed importante che ha riscontrato un [illegible] successo. Il Brunello di Montalcino è prodotto dalla famiglia Cinelli Co[illegible], proprietari dell'azienda, fin dal 1892 ed è vinificato accuratamente, invecchiato tre anni in botti di rovere ed [illegible] affinato in bottiglia per 12 mesi, con una capacità di invecchiamento che va dai [illegible] ai [illegible] anni. [illegible] le bottiglie conciate ad una temperatura di 12/14 °C.
Ancora una volta un'azienda vinicola italiana è stata selezionata per un'ambita manifestazione: la Fattoria dei Barbi è stata scelta per presentare un vino simbolo della toscanità, quale il [illegible] di Montalcino, vino apprezzato dagli intenditori che l'azienda fu tra le prime ad esportare alcuni decenni fa dando il via alla corsa dei Super Tuscan.

Grande Marvin

Martedì 29 febbraio Grande Marvin ha organizzato a Torino in via Lagrange 47, presso l'Hotel Concorde, il primo "Festival del Franchising".
Il grande network italiano di fotografia [illegible] a tutti gli [illegible]enuti la possibilità di entrare a far parte della sua [illegible] catena di affiliati a condizioni particolarmente vantaggiose.
Nel corso della giornata hanno avuto luogo tre incontri con il pubblico, alle 17.30, alle 19.00 e alle 21.00. Dopo il cocktail di benvenuto gli intervenuti hanno potuto ascoltare dalla viva voce dei promotori la presentazione del progetto per l'apertura di 1000 punti vendita in tutta Italia.
Chi desidera ulteriori informazioni in merito a questo progetto può telefonare allo 011 5624033.

AlgoSystem
SERVIZI INFORMATICI

Tastiera, video, modem: sono questi gli strumenti fondamentali per lavorare, studiare, divertirsi e dialogare con il resto del mondo. Per avvicinare i giovani ed i meno giovani al mondo del lavoro, Algo System organizza corsi di informatica di base ed avanzati. Eccone alcuni esempi: Office automation (Windows, Word, Excel, PowerPoint), [illegible], progettazione con sistemi CAD, Internet (navigazione, posta elettronica), programmazione Visual Basic, Multimedia (realizzazione cd-rom multimediali), Web Design (realizzazione siti Internet). Algo System, nota da anni per l'intensa attività nel settore della formazione professionale ad indirizzo informatico, è un punto di riferimento per ogni tipo di specializzazione. È possibile iscriversi anche a corsi personalizzati per chi ha particolari esigenze di conoscenza e di tempo.
Chiunque oggi (sono in aumento le richieste di pensionati e casalinghe), può entrare nel mondo [illegible] della cosiddetta comunicazione globale: non è necessario avere un personal computer a casa per frequentare. Ogni corso organizzato dalla Algo System, che ha sede in Via Cernaia 9 (poco distante da Porta Susa e da piazza Solferino), prevede l'intenso impiego del personal computer e di specifici programmi applicativi, nel ramo tecnico, amministrativo e gestionale, senza trascurare la formazione teorica necessaria per l'uso di strumenti elettronici e software. La Algo System rilascia al termine del corso un attestato di frequenza utile per l'inserimento al lavoro. I [illegible] dei partecipanti sono comunicati a richiesta ad aziende della Regione Piemonte. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 011 538368 dal [illegible] al venerdì in [illegible] continuato dalle 9 alle 19 oppure il sabato mattina dalle 9 alle 12, Torino, Via Cernaia 9 - www.algosystem.it/corsi

Aboca propone un modo tutto naturale per favorire un sonno riposante

La ricerca più avanzata su alcune piante medicinali, tradizionalmente note per le proprietà rilassanti e distensive, ha consentito ad Aboca di realizzare due formulazioni innovative: un estratto liofilizzato da foglie di Passiflora Incarnata (Passiflo 2-LMF®) e un estratto liofilizzato da fiori ligulati - cioè i petali bianchi che circondano il cuore del fiore - di Camomilla (LIQUFLOS®).
Questi estratti sono caratterizzati da un elevato titolo di flavonoidi, cioè dei principi attivi più efficaci e più sicuri.
Nascono così due prodotti erboristici ben mirati alle esigenze di un sonno naturale e rilassante: SEDIVITAX a base di estratti di Passiflora (titolato in flavonoidi all'8%) [illegible] Melissa, Escolzia e Valeriana, per aiutare gli adulti a dormire riposando, e SEDIBIMBI, [illegible] estratto di Camomilla disciolto in miele, per aiutare i bambini più irrequieti ad addormentarsi dolcemente.
SEDIVITAX è disponibile in gocce, in opercoli e in bustine-filtro per tisana, comodo da assumere e facile da dosare secondo le esigenze personali.
[illegible]BI è presentato in forma di sciroppo su base di miele d'acacia: per la sua particolare gradevolezza è ben accettato da tutti i bambini.
SEDIVITAX e SEDIBIMBI sono in vendita in Erboristeria o in Farmacia.

Il frate si ribella alle accuse di Sanremo: «Ho ancora tante canzoni da scrivere»

Padre Alfonso: ho pagato per la leggerezza di altri

intervista

Pierangelo Sapegno

IL francescano del Festival. «Ma [illegible] ho un bel ricordo», dice. Il frate nella musica: «Spero di restarci». Una settimana dopo. Vogliamo spiegare quello che è successo? Padre Alfonso, di nuovo i sandali, di nuovo il saio, il convento di padre Pio, i fedeli, i confratelli. Auditorium di Casalnuovo Monterotaro, Foggia, televisioni, taccuini, piccola ressa. L'età: quanti anni ha padre Alfonso, 34, 35, 37? Proviamo a parlare d'altro? Sanremo: «E' stato tutto molto positivo».

Sicuro, padre Alfonso? Anche le polemiche?

«Le avevo [illegible] in preventivo. Solo che non mi aspettavo che si accanissero così su cose personali».

Quali?

«Il mio passato, il luogo di nascita, la data di nascita. Qualcuno ha voluto cavalcare quest'onda per fare [illegible] me un personaggio. A [illegible] una cosa ha dato fastidio. Mi hanno tacciato [illegible] essere bugiardo. E credo proprio di non esserlo».

Bugiardo su cosa?

«Lo sanno tutti. Mi hanno detto che mentivo sull'età».

E invece non mentiva sull'età?

«Io ho detto un milione di volte che avevo dato i miei documenti alla Rai e a chi di dovere. Certe [illegible] sono venute fuori a mia insaputa. Un frate bugiardo fa più notizia. Un frate non può mentire. Ma a nessuno è passato per la testa che io potrei anche essere così folle da portare sulle [illegible] spalle la leggerezza di qualcun altro. Sono stato esposto alla gogna».

E' nella sua casa discografica che ci hanno marciato?

«Ma [illegible]. Anzi. Mi riferisco al cinismo di alcuni cronisti: gli dedicherò una canzone».

Scusi, lei parla di strumentalizzazioni. Ma [illegible] possono [illegible] stati i cronisti a strumentalizzare...

«Qualcuno mi ha strumentalizzato. E pure molto. C'erano altri due concorrenti non in regola con l'età. L'Ansa lo ha scritto. Perché [illegible] si è parlato mai di loro?».

Fa parte del meccanismo. Ormai lo ha imparato...

«Sì, lo so. Sapevo che inevitabilmente ci sarebbero state queste polemiche. Non [illegible] preventivato un accanimento così forte. E poi non può f[illegible] piacere quando colpiscono volutamente e ferocemente la figura del sacerdote».

Ora com'è il rapporto con i suoi superiori?

«Adesso si sta componendo. C'erano stati degli screzi, prima. Loro pensavano che [illegible] andassi [illegible] con la luce del ribelle. Invece, [illegible] hanno capito che non è così. Per quel che riguarda i miei superiori, Sanremo almeno è stata utile».

Poi le altre polemiche. Monsignor Ruotolo, vescovo [illegible] siliario di Manfredonia, ha detto: questo frate così gio[illegible] ha già perso la testa dopo 2 anni di Messa. Al posto dei suoi superiori lo avrei cacciato.

«Diciamo che non è stato prudente».

E lei ha già perso la testa?

«Non direi proprio. Il mio lavoro sacerdotale comincia [illegible] adesso. La mia testa è ben ferma sulle mie spalle».

[illegible] scusi. Dopo tutte queste grane, come fa a dire che è stata un'esperienza positiva?

«Perché mi ha dato modo [illegible] conoscere gente che non conoscevo, che mi ha aperto il suo cuore».

Chi l'ha colpito più di tutti?

«Silvia Mezzanotte, la cantante dei Matia Bazar. L'ho conosciuta in un ristorante, eravamo [illegible] due tavoli diversi. Ha colto [illegible] mio sguardo, è venuta da me: padre, ti avevo appena mandato i miei angeli custodi...».

Sembra un abbordaggio...

«No. Abbiamo parlato della sua fede».

Adesso cosa farà? Convento o musica?

«Sono due mondi che non voglio lasciare. Ho [illegible]a tante canzoni da scrivere».



Bocelli-Caselli, coppia [illegible]

Il tenore: «Le arie d'opera si vendono come le canzonette, ma lei non lo sa»

[illegible]

Andrea Bocelli ha un obiettivo da raggiungere: far capire a Caterina Caselli «che i dischi di arie d'opera si vendono come quelli di canzoni». Il cantante [illegible] rivelato questa sua [illegible] durante un'intervista rilasciata al Teatro Comunale di Piacenza. «Caterina Caselli - ha detto Bocelli - è stata l'unica ad accorgersi di me, a darmi fiducia. Una sera mi ha sentito in un locale ed ha investito sulla mia voce. Torpedine, il mio attuale agente di Bologna, ha tentato in tutti i modi di far accettare i miei "nastrini", ma tutti gli sbattevano la porta in faccia. Canta all'antica, gli dicevano, e dischi così non se ne vendono. Soltanto Caterina Caselli ha avuto fiducia in me e mi ha lanciato in campo internazionale, ma ora lei deve capire che tra di noi non ci possono essere [illegible] d'ombra. Spero comprenda che io sono un tenore e voglio incidere arie d'opera. Secondo lei il mercato tira solo con le canzoni, [illegible] sono stato costretto a fare con altri i [illegible] dischi di arie d'opera. A ottobre ne uscirà uno bellissimo con l'Orchestra Filarmonica Italiana di Piacenza diretta dall'astigiano Marcello Rota. Ma prima o poi, visto il successo che hanno sia i cd sia i miei video operistici, spero che anche la Caterina Caselli mi passi alle etichette classiche legate alla Sugar».



Caterina Caselli, scopritrice di talenti. Dice di lei Andrea Bocelli: «E' stata l'unica a darmi fiducia. Ma adesso deve capire che io [illegible] un tenore e voglio incidere arie d'opera. Sono convinto che questa sarebbe un'operazione comunque gradita al pubblico»

Andrea Bocelli è artista sensibile ed uomo con una sua fermezza, ed è per questo che sta cercando di far comprendere a Caterina Caselli che forse si può cambiare rotta e progettazione sul suo futuro che, quasi superfluo dirlo, si basa su certezze acquisite soprattutto sul mercato statunitense, dove i suoi dischi con [illegible] d'opera sono andati a ruba a milioni di copie, tanto da raggiungere un record assoluto. Nessun cantante italiano, infatti, ha mai venduto in America quanto Andrea Bocelli.

Che succederà adesso? Il rapporto con Caterina Caselli, discografica che ha avuto il grande merito di lanciarlo, si sta incrinando? Tutto è possibile [illegible] mondo dello [illegible]lo, anche se, ripetiamo, Andrea Bocelli è uomo che nutre riconoscenza [illegible] coloro che l'hanno aiutato ed è quindi pensabile che, alla fine, il confronto in atto si risolva [illegible] reciproca soddisfazione. [ar.ca]

CHI FANNO

Signori, tutti in silenzio nasce il figlio di Travolta

JOHN **Travolta e Kelly Preston**, per la nascita del loro secondo figlio, hanno deciso di seguire le regole di Scientology di cui entrambi sono adepti: [illegible] parto in totale silenzio, così che il neonato [illegible] venga urtato da rumori intempestivi.

Jane Fonda, che vestita di pelle nera ha partecipato a Saint Tropez al funerale di Roger Vadim insieme con la loro figlia Vanessa e con il figlio piccolo di lei, accanto alle donne del regista Marie-Christine Barrault, Catherine Schneider, Catherine Deneuve, Annette Stroyberg, Brigitte Bardot (c'erano tutte) ha istituito una borsa di studio intitolata a Vadim per il [illegible] di regia presso l'Ucla, l'università di California.



Celine Dion

Celine Dion ha fatto causa per danni al «National Enquirer». Il giornale americano aveva pubblicato la notizia che la cantante era incinta di due gemelli. La cantante, che non può avere figli ed ha sempre sofferto moltissimo di questa limitazione, dice d'aver subito un grave shock per il quale esige un risarcimento.

Il Festival di Cannes comunica sul suo sito Internet (www-festival-cannes.com) che nella edizione Duemila (10-20 maggio) l'omaggio tradizionale verrà reso a Luis Buñuel e che sarà Agnès Varda a tenere la classica Lezione di Cinema.

Billy Wilder, viennese, 94 anni, viene premiato dal presidente della Repubblica Federale Tedesca Johannes Rau con la Croce al Merito che l'anno scorso toccò a Steven Spielberg.

Christian Slater («Il nome della rosa», «Intervista col vampiro») ha sposato Ryan Hadon, produttrice televisiva, madre del [illegible] bambino di otto mesi, Christopher.

Gèrard Mortier, direttore del festival di Salisburgo, che aveva dato le dimissioni all'annuncio della vittoria dell'estrema destra e di Haider nelle elezioni austriache, le ha ritirate. Ha detto: «Ho deciso [illegible] cambiare strategia: il boicottaggio rischia di dare sostegno a Haider. Bisogna resistere dall'interno».

Penelope Cruz è la protagonista femminile, accanto a Nicolas, de «Il mandolino del capitano Corelli», ambientato durante l'occupazione italiana dell'isola greca di Cefalonia nella seconda guerra mondiale, diretto da John Madden, tratto dal romanzo di Louis de Bernières.

Eric Clapton è stato condannato a non guidare l'automobile in Inghilterra per sei mesi, e a pagare una forte multa: era colpevole di eccesso di velocità in luogo abitato.

Michael Mann, il regista candidato all'Oscar per «Insider-Dietro la verità», ha accettato di dirigere la cinebiografia di Cassius Clay-Muhammad Ali interpretata da Will Smith.

Nick Nolte è il protagonista del nuovo film di Wayne Wang, «The Beautiful Country» (Il bel paese), storia di un americano e del figlio da lui avuto da una donna vietnamita.

Il disco e i concerti di Madaski, il gigante rasta di Africa Unite



Il gruppo Africa Unite. Recita una strofa del brano «Vibra»: «Perché sotto pressione [illegible] [illegible] nulla [illegible] perdere/ Ma sotto pressione dò il mio meglio e meglio sto»

«Vibra» contro la pena di morte

«Un impegno morale, non economico»

TORINO

Madaski, il gigante rasta di Africa Unite, sta girando l'Italia con concerti per computer e archi, insieme con il Quintetto d'Archi Torti. Ma in questi giorni ritorna uomo della band per l[illegible] il prossimo disco degli Africa Unite, «Vibra», e prima ancora una campagna appunto vibrante contro la pena di morte che resiste in 76 paesi nel mondo: proprio oggi 6 marzo è stato scelto come «Sotto Pressione Day», [illegible] titolo di [illegible] brano del nuovo cd che parla di un uomo nel braccio della morte.

Radio e tv che aderiscono all'iniziativa (nata in collaborazione con Amnesty International, Comunità di Sant'Egidio e Nessuno Tocchi Caino, le [illegible] organizzazioni che si battono in Italia contro la pena di morte) trasmetteranno la canzone o il relativo video, che assembla in bianco e nero immagini [illegible] repertorio, invitando la gente a firmare per la causa umanitaria: obiettivo sono dieci milioni di firme [illegible] fine 2000; ne sono state raccolte finora due milioni.

Spiega Madaski che anche nel cd «Vibra» ci sarà una traccia Rom con il video che invita a firmare: «E' un'operazione staccata dal normale iter promozionale. Ci sembra una questione scottante». Gli Africa Unite [illegible] Toscani, dunque? Il gigante s'innervosisce un poco: «Non è un progetto come quello di Toscani e neanche come quello di Jovanotti al Festival. Quella di Toscani è una [illegible]pagna commerciale e promozionale; e da Jovanotti al Festival prenderei un po' le distanze: noi abbiamo preparato a lungo "Sotto Pressione", che [illegible] mai è un segno di ritorno all'impegno da parte di artisti e rappers. Un impegno morale, non economico né politico, [illegible] una posizione chiara e [illegible] non siamo in cerca [illegible] promozione ma diciamo [illegible] condivisibili».

Che dice il testo? «Lascia spazio ad una interpretazione, ed è questa un'altra delle caratteristiche di Africa Unite. Non abbiamo [illegible] amato stare sotto uno stendardo e proclamare appartenenza per vendere dischi». Sì, ma ci enuncia almeno una strofina? «C'è una strana valenza positiva [illegible] ritornello: "Perché sotto pressione [illegible] ho nulla da perdere/ Ma sotto pressione do' il mio meglio e meglio sto". E' la storia di [illegible] condannato a morte, che comunque ritrova una forza positiva anche nel sapere che questa pressione [illegible] finendo: [illegible] morte viene vista come negazione ma anche come liberazione totale».

Dobbiamo dunque allontanare ogni sospetto pubblicitario, assicura Madaski: «Io [illegible] che non ci sia nulla di male a promozionare le nostre idee, visto che [illegible] canzone parla di questo. Poi nel [illegible] ci [illegible] altri brani in un'ottica [illegible]le, anche [illegible] tutti. Il reggae, poi, l'abbiamo fatto sempre. E sottolineamo che [illegible] impegnarci: per i nostri fans, questo [illegible] in automatico. Se poi riusciamo semplicemente a far firmare qualcuno, benissimo; anche nei concerti della nostra band, [illegible] debutto il [illegible] da Genova, ci sarà un banco per la raccolta di firme». [illegible]

Parla l'attore che ha trasformato «Romeo e Giulietta» in una telenovela con gli spettatori

Nata come uno stage di improvvisazione, l'idea è diventata uno show atipico che si svolge nei luoghi più impensati

«I ragazzi non vanno a teatro ma hanno una gran voglia di recitare. La vita politica italiana ha preso dalle soap opera»



Nella foto grande Paolo Rossi. Lo spettacolo «Romeo and Juliet», che si fregia delle performances degli spettatori, sarà rappresentato a Torino in occasione del Salone del Libro





Una scena di uno dei film dedicati a Romeo e Giulietta. Sotto, Maurizio Costanzo. Dice Rossi: «Il suo show si rifà a certa commedia francese, la vita politica italiana ha preso dalla soap opera che ha preso dall'Odissea»

Paolo Rossi sotto al balcone

Un «delirio organizzato» col pubblico

Franco [illegible]
MODENA

Davanti alle sale dove Paolo Rossi mette in scena «Romeo and Juliet, serata di delirio organizzato» ispirato a William Shakespeare, viene appeso sempre il solito cartello: «Se c'è qualche coraggioso tra gli spettatori che vuole una parte nella commedia, si presenti due ore prima di ogni replica per conferire col capocomico». E' solo un elemento di uno spettacolo - fino a ieri al Teatro delle Passioni di Modena - che ogni sera manda all'aria il concetto classico di rappresentazione: con «Romeo and Juliet» il pubblico diventa parte del dramma, si divide fra Capuleti e Montecchi, è lui a fare teatro sotto la direzione dell'attore milanese. Nato un anno fa come uno stage di improvvisazione tenuto da Paolo Rossi a Modena, il lavoro su Romeo e Giulietta si è trasformato in uno show atipico che da mesi gira l'Italia, negli spazi più impensati: «Avevo bisogno di azzerare il mio lavoro per tornare in luoghi particolari - spiega l'attore - così ho pensato a una struttura che potesse abitare qualsiasi spazio: lo spettacolo si può fare in un teatro tradizionale come in un centro commerciale, o in una stazione. A Sondalo, vicino Sondrio, lo faremo in una centrale idroelettrica, a Firenze e a Verona abbiamo usato un tendone da circo. A Torino, in maggio, saremo al Salone del libro».

Ma cos'è esattamente «Romeo and Juliet»? Innanzitutto non è una parodia, ci tiene a sottolineare Paolo Rossi: «Siamo partiti dalla necessità di rianimare il teatro come luogo d'incontro: allora abbiamo compiuto un'alchimia fra l'Arlecchino delle origini, gli scritti di Riccoboni sull'improvvisazione, l'happening Anni '70, quando si parlava di performance piuttosto che di rappresentazione, e il teatro di "Nemico di classe", quando il teatro accadeva e non si ripeteva mai, un cabaret che non aveva niente a che fare con quello che viene definito così oggi». Il risultato è la serata di delirio organizzato promessa nel titolo, col coinvolgimento diretto di spettatori giovanissimi (fra i 18 e i 25, con qualche raro quarantenne) che sembrano non vedere l'ora di mettersi a recitare, ma che di Shakespeare sanno poco o niente: «La reazione del pubblico che partecipa è andata al di là delle aspettative, pensavamo però di essere sostenuti da una buona conoscenza del testo, invece qui siamo decisamente al di sotto delle aspettative. Pochissimi conoscono bene la vicenda di Romeo e Giulietta, stanno sulle generali, da un ragazzo l'ho sentita definire "la storia di un balcone"...».

Il meccanismo che porta tanta gente a offrirsi volontaria per partecipare in prima persona a «Romeo and Juliet», ammette Paolo Rossi, è lo stesso che spinge persone comunissime a raccontare i fatti propri negli show televisivi: «Sono comportamenti che fanno parte della società dello spettacolo, contagiano i politici, fanno andare la gente in tivù a parlare dei suoi guai... Anche nella vita normale uno recita più parti durante la giornata, allora non si capisce perché deve restare passivo solo a teatro. Così si verifica il paradosso di ragazzi con una gran voglia di recitare che a teatro, nel senso tradizionale del termine, ci vanno pochissimo». Il comico lo sa e ribalta il processo per cui è la tivù a saccheggiare il teatro: «Non ci dev'essere snobismo, devo sapere come funziona anche il talk-show per fare teatro: il Costanzo show si rifà a certa commedia francese, la vita politica italiana ha preso dalla soap opera che ha preso dall'Odissea. E' giusto prendere atto di questo, per non ghettizzarsi». Ora il lavoro sul testo continua e, in teoria, potrebbe trovare uno sbocco proprio sul piccolo schermo: «Non ho nessun progetto per la televisione, ma penso che questo spettacolo sarebbe replicabile sul video».

Alzò la testa

Quando la tivù faceva programmi

Il suo volto scarno, con quegli occhi spiritati che bucano lo schermo, ha animato il video all'inizio degli Anni Novanta. «Su la testa», in onda nel '92 su Raitre, era un programma nuovo per una televisione che di programmi ne faceva ancora. Paolo Rossi (anche autore insieme con Gino e Michele) conduceva, accanto a lui c'erano comici che sarebbero diventati [illegible]famosi qualche tempo dopo: Aldo, Giovanni e Giacomo, Antonio Albanese; ed altri che sarebbero rimasti mediamente noti, sempre nel giro di Gino e Michele, poi allargatosi a Serena Dandini o ai tre della Gialappa's: Maurizio Milani, Antonio Cornacchione, Gianni Palladino, Bebo Storti non ancora conte Uguccione. Lo show, ambientato in un grande teatro tenda di periferia, si occupava anche di temi politici o sociali, e li trattava come fa il cabaret, [illegible] il nece[illegible] sarcasmo. Ma era soprattutto la figura di Rossi a colpire i telespettatori (complice già alora la regia di paolo Beldi), con la sua aria irridente, ed eccentrica per la tv. Con Piero Chiambretti, Rossi ha realizzato «Il laureato», e poi è venuta l'era degli spot, quelli in cui l'attore portava una benda su un occhio, coraggioso richiamo alla reale malattia di cui soffriva. Rivederlo in tv con la performance di Romeo e Giulietta co-recitato dal pubblico sarebbe interessante, un po' nuo[illegible]: o almeno si spera, in questa tv dove sono rimaste le donne nude. Ma ce n'erano così tante, al «Drive in»? **al.co.**

Successo della compagnia Krypton con «Finale di partita», tradotto da John Trumper in «U juocu sta finiscennu»

Beckett, bello e incomprensibile recitato in dialetto calabrese

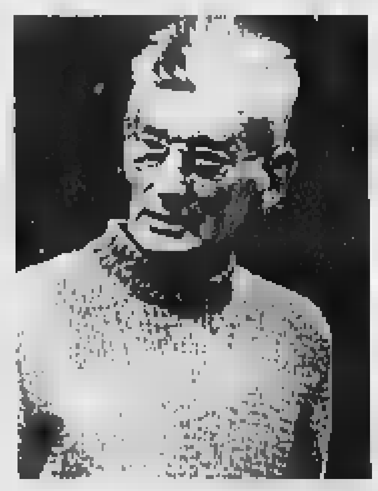
Osvaldo Guerrieri
MILANO

[illegible] più [illegible] temerari e felici. La compagnia Krypton di Giancarlo Cauteruccio gira da tempo i teatri italiani con la versione calabrese del «Finale di partita» di Samuel Beckett. Titolo della nuova versione: «U juocu sta finiscennu». [illegible] è autore un inglese, John Trumper, studioso di dialetti italiani e traduttore (in inglese) di Ruzante. Direte: perché proprio in calabrese? Non esisteva già una traduzione italiana di Carlo Fruttero? Ci crediate o no, vi siete dati da voi la risposta. Secondo Trumper e secondo Cauteruccio, l'italiano non si confà a Beckett né, tanto meno, restituisce lo spirito di «Finale di partita»: occorre affrontare la commedia con [illegible] linguaggio meno astratto, meno concettuale. Il dialetto funziona meglio. E fra i dialetti, l'ottimo è il calabrese, non soltanto perché calabrese è Cauteruccio.

Non siamo in grado di sottoscrivere la bontà [illegible] questo ragionamento, poiché, assistendo allo spettacolo di Krypton, ci siamo trovati dinanzi a un muro linguistico quasi invalicabile. Quello di Trumper è il calabrese delle Serre, perciò duro di consonanti e pietroso di suono. Ma quando l'orecchio riesce a isolare [illegible] frase, allora si constata che questa scrittura ha nervi e muscoli, lacrime e dolcezze. [illegible] altre parole possiede una corporeità che la messa in scena cerca di replicare in molti modi.

Krypton, lo sapete, è una compagnia iper tecnologica. Il laser è stato per lui un gingillo quotidiano. In questo caso, abbiamo la ripresa televisiva effettuata [illegible] microcamere piazzate anche sul corpo di Cauteruccio. Il che significa che sul fondalino bianco vediamo proiettate parti [illegible], dettagli corporali ingigantiti, eccetera. Aggiungiamo l'aspetto di Hamm e di Clov, i due personaggi principali del «Finale di partita», il paralitico e il [illegible] compagno-servo. Qui Hamm e Clov (cioè Cauteruccio e suo fratello Fulvio) mostrano di avere un rapporto molto più complicato e ambiguo di quello a cui normalmente pensiamo. Hamm ostenta sul petto nudo un reggiseno nero, mentre Clov è biondo patinato. L'inutile partita tra i due si carica dunque di uno spasimo sentimentale mai avuto prima, diventa un match a più strati, compreso quello fisico tra immobilità e frenesia motoria.

L'effetto è solidamente spettacolare, contrappuntato da una recitazione rigorosissima e da quelle parole che arrivano sullo spettatore come una ghiaia smossa da una [illegible] curiosa. Lo spettacolo è accolto ovunque con grande favore. E' stato così allo Juvarra di Torino, pochi giorni fa, è così all'Elfo di Milano, dove «U juocu sta finiscennu» resterà fino all'11 marzo.



«Finale di partita» di Samuel Beckett (nella foto) è già stato tradotto in italiano da Carlo Fruttero, ma il dialetto calabrese delle Serre pare il più adatto per rendere lo spirito della commedia

---

Tina, malinconico canto dell'addio?

Alessandro Rosa

NEL camaleontico mondo del rock si perpetuano i più svariati vezzi. Come [illegible] divertente mania di attirare l'attenzione su dischi e tournée annunciandoli [illegible] opere dell'addio, che poi non è mai definitivo. L'atteggiamento accomuna l'elettrica, inesauribile sessantenne Tina Turner e Robert Smith, eterno adolescente triste del Regno Unito, che ha etichettato il dodicesimo album di studio, «Bloodflowers» (Polydor, 1 CD), come quello «più perfetto» ma soprattutto quello che pone fine alla storia degli esistenzialisti Cure, un cammino iniziato nel 1976. Sotto quel titolo baudeleriano, nelle [illegible] lunghe canzoni (la metà supera i [illegible] minuti) si [illegible] malinconia senza ideali. Ma c'è da scommettere che questa atmosfera indichi un addio?

Malgrado la versatilità qualitativa, i Cure sono riusciti a preservare due costanti lungo gran parte della loro ricca discografia: [illegible] suono che è una riconoscibile impronta e sprazzi di splendore melodico che hanno salvato anche i titoli meno convincenti («The top» o «Wish»). E in questo «Bloodflowers» è riversato l'universo musicale e letterario di questo gruppo, icona della [illegible] wave degli Anni 80. Contiene la perenne bellezza, fatta di solenne profondità, del basso di Simon Gallup, le sonorità liquide degli assoli chitarristici di Robert Smith, titolare anche di quella voce sinuosa e tesa all'estremo del gemito. Titoli («Out of this world», «Watching me fall»...) e testi («L'ultimo giorno dell'estate non è mai stato così freddo, l'ultimo giorno dell'estate non è mai stato così vecchio...») continuano a sbocciare in quello spazio che collega i luoghi dell'adolescenza e un cimitero gotico. Intanto la musica brucia il miglior combustibile melodico a disposi[illegible] dei Cure. Si la perfezione indicata da Smith c'è, ma è più formale, perché questo stesso intimismo qui messo in mostra lo abbiamo conosciuto ben più felicemente onirico. Chiudano bottega o no, la casa dei Cure necessita di essere riarredata.

Chi [illegible] ha problemi [illegible] addii ma [illegible] sempre le idee da nuovi architetti è Youssou N'Dour. Nella sua ultima fatica ci offre sedici brani [illegible] tà, che ha nella lunga ballata «Yama» un esempio di vocalità tesa, leggera, raffinata. Dotato di una personalità spiccata, il formidabile cantante senegalese ha confezionato «Joko» (Sony, 1 Cd), un disco tiepido, pur se di qualità, ben cantato, ben prodotto. Il sottotitolo «From the village to the town» può trarre in inganno, perché il percorso indicato non sta a significare contaminazioni sonore.

Così come gli slanci panafricani dell'ammirevole «Set seven seconds», [illegible] si avvale di un magico duetto [illegible] Neneh Cherry, non sottraggono alcuna delle qualità vocali, musicale, umane di Youssou N'Dour. Da sottolineare il particolare vortice ritmico e l'uso del tamburo «tama», nonché l'iniziazione al rap da parte di Wyclef Jean, uno dei tre Fugees.

---

157 anni di Dalla

«Grazie della torta ma preferivo un bel cotechino»

ORVIETO. Compleanno sul palcoscenico, con consegna di relativa torta, per Lucio Dalla, impegnato nel «Tour 2000». L'altra sera il cantautore bolognese ha festeggiato i suoi 57 anni al Teatro Mancinelli di Orvieto, e la torta è entrata in scena proprio mentre stava cantando le ultime [illegible] di «4 Marzo 1943», la sua canzone più nota. Dalla platea gremita sono arrivate diverse grida di augurio e di buon compleanno: «Non mi commuovo, piuttosto sudo», ha risposto scherzando Dalla. Che poi si è lasciato andare ad una piccola confessione: «Il bello della [illegible] che porta la mia data di nascita - ha detto - è la [illegible] semplicità. E ora posso dire che il suo giro armonico assomiglia a quello della "Famiglia dei gobboni", sentite», e ne ha riproposto le note al pianoforte.

Poi, una battuta per la torta: «Grazie, ma sarebbe stato meglio un bel cotechino al tartufo».

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

New Economy: sfida per le PMI

Dalla "rete" nuove opportunità di sviluppo

Con frequenza incalzante i media ci propongono come elementi di attualità e di prospettiva i temi legati allo sviluppo della New Economy. Essa consiste in un mix virtuoso di innovazione, tecnologia, finanza e telecomunicazioni, caratterizzato da grande flessibilità e competizione spinta. Questo, come anche lo sviluppo in Borsa dei titoli legati ad Internet, non è altro che un segnale di quanto la nuova realtà stia diventando pervasiva.

L'economia digitale comporta nuovi mercati e nuovi business, ma soprattutto rappresenta una rivoluzione che sta entrando in tutti i settori e segmenti dell'economia, sconvolgendo i tradizionali modi di competere, i modelli organizzativi e i processi aziendali, così come gli atteggiamenti dei consumatori.

Il fattore chiave per muoversi nel nuovo contesto globale diviene l'informazione e la rivoluzione telematica ne aumenta in modo esponenziale la produttività. Internet, riducendo l'incidenza dei costi di comunicazione e di ottenimento delle conoscenze, consente di acquisire un numero crescente di elementi di innovazione che si traducono in maggior competitività per l'impresa.



Il potenziale di crescita dell'economia legata al web è elevatissimo.

La New Economy rappresenta quindi una sfida che al contempo costituisce anche un'enorme opportunità di crescita per le nostre piccole e medie imprese. Esse potenzialmente sono già in grado di affrontare l'economia digitale, grazie al patrimonio di tecnologie e intelligenze, alle doti di flessibilità, rapidità decisionale e capacità di lavorare in rete.

Occorre però riconoscere una serie di debolezze alla base del nostro sistema: l'accesso ad Internet è generalmente costoso e lento; i sistemi di sicurezza non sono ritenuti affidabili; i consumatori non sono ancora avvezzi all'uso della carta di credito per acquisti on line; la soglia di accesso alle nuove tecnologie è bassa (si calcola che la quota di popolazione che utilizza Internet in Italia sia un 10%, contro il [illegible] europeo e il 50% americano); mentre il settore pubblico non svolge un ruolo sufficientemente attivo nell'incentivazione delle nuove tecnologie.

La New Economy produce un clima di accelerazione competitiva caratterizzato da discontinuità e sperimentazione. In tale contesto assume rilievo prioritario la velocità di risposta alle sollecitazioni. Il fattore tempo diviene una variabile chiave per il successo dell'azienda la quale dovrà rimodellarsi, sia in termini di strategia sia di strutture organizzative.

In particolare per le Pmi la "rete" può costituire una nuova strada per raggiungere in modo più diretto il mercato, bypassando alcuni dei numerosi intermediari presso i quali si ferma una buona parte del valore aggiunto prodotto.

Le novità non si limitano però solamente a questo aspetto che almeno inizialmente assume un carattere incrementale rispetto alla modalità più tradizionale di vendita. Accanto all'E-commerce si sta rapidamente sviluppando l'E-business, cioè quell'insieme di transazioni informative e commerciali tra le imprese, i partner e i fornitori.

I moderni sistemi di fornitura, con sempre maggior frequenza, si configurano infatti come una pluralità di soggetti interconnessi nei confronti dei quali lo scambio di informazioni tecniche ed economiche avviene attraverso la rete, con caratteri di tempestività, di economicità e semplificazione nella gestione dei rapporti. Ad esempio le aste on line rappresentano uno strumento di relazione e di selezione in grado di massimizzare l'efficienza dei soggetti interagenti e quindi quella complessiva di sistema.

Gli elementi innovativi non riguardano solo i rapporti tra imprese ma si estendono anche agli scambi e all'intermediazione con altri soggetti economici, per esempio il sistema bancario, nei cui confronti l'esigenza di una rapida modernizzazione nel nostro Paese è fortemente sentita.

Va poi riconosciuto che Internet non cambia solo l'economia ma incide anche negli stili di vita e sui comportamenti degli individui; il gesto dello scrivere, ad esempio, sta tornando una modalità di relazione sociale diffusa. Ma anche sui luoghi di lavoro i suoi influssi stanno determinando l'affermazione sia di nuove figure professionali (Web designer, Operatori HTML, Web master, Content developers...), sia la diffusa esigenza di formazione e riqualificazione delle competenze tradizionali.

Oggi malgrado gli entusiasmi che contornano la New Economy, argomento di sempre maggior attualità, è in realtà molto difficile quantificarne gli effetti sull'economia tradizionale. E' certo che la "rete" costituisca un elemento di sviluppo irreversibile, ma del pari va riconosciuto che essa è anche un elemento di selezione. Il vero problema consiste quindi nel trovare le modalità per traghettare il nostro apparato produttivo, soprattutto le Pmi, ad una convivenza e ad un utilizzo il più possibile proficuo delle nuove tecnologie.

Carla Silva Ubertalli
Presidente Piccolindustria

Buone prospettive per il terziario innovativo

L'indagine previsionale sui primi sei mesi dell'anno rileva segnali positivi per il fatturato, gli ordini e l'occupazione

Prosegue la crescita delle imprese operanti nel settore informatico e dei servizi. Anche per il primo semestre del 2000, infatti, le previsioni delle aziende del terziario innovativo si conformano positive su tutte le variabili. Questo è – in sintesi – il quadro che emerge dall'indagine condotta dall'Unione Industriale di Torino su un campione di 61 aziende aderenti alle categorie AIT e SETI. Come sempre, l'ottimismo risulta più diffuso fra le imprese del comparto informatico.

Fatturato

Le previsioni delle imprese sull'evoluzione del fatturato sono decisamente migliorate rispetto allo scorso semestre. Il saldo fra previsioni di aumento (43,1%) e di riduzione (1.7%) è pari a +41,4, ben superiore al +26,0 di sei mesi fa.

L'ottimismo è più diffuso nel comparto informatico che registra un saldo di +59,1, contro il +30,6 degli altri settori.

La domanda

Meno ottimistiche sono le aspettative sul livello della domanda complessiva. Il saldo è pari a +26,8, di poco inferiore al valore di sei mesi fa (+30,2). Prevede valori in crescita il 30,4% delle imprese, in calo il 3,6%. Il saldo è più favorevole per il settore informatico (+45,5) che per gli altri comparti (+14,7).

Gli ordini

Il 59,1% delle imprese ha ordini sufficienti a garantire almeno 6 mesi di attività, quota analoga rispetto allo scorso semestre (60,7%). La consistenza media del carnet ordini è di 6,5 mesi.

L'occupazione

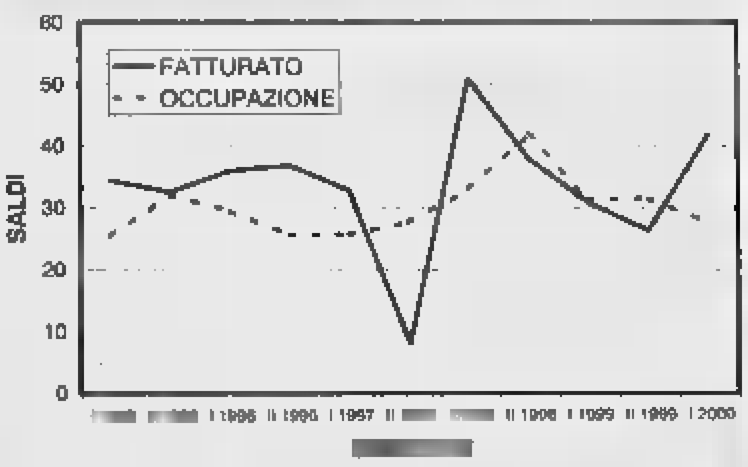
Sull'occupazione dipendente le indicazioni di crescita (37,3%) sono molto più frequenti di quelle di riduzione (10,2%), con un saldo pari a +27,1, in lieve flessione rispetto allo scorso semestre (+31,2). Il saldo è molto più elevato nel settore informatico (+50,0) che negli altri servizi (+13,5). Nella seconda metà del 1999 l'occupazione complessiva è cresciuta del 2,8%, meno rapidamente del semestre precedente (+4,7%). Il dato si riferisce alle 55 aziende che hanno fornito informazioni al riguardo e che occupavano 4.015 addetti a fine giugno 1999 e 4.129 al 31 dicembre 1999. L'occupazione è cresciuta del 2,9% nelle imprese informatiche e del 2,7% negli altri servizi. Il turnover nel semestre è stato del 15,9% con tassi di ingresso del 9,3% e tassi di uscita del 6,5%.

Le previsioni di ricorso a consulenti esterni sono appena positive: aumentano per l'11,3% delle imprese e diminuiscono per il 5,7%, con saldo pari a +5,6, contro il +9,8 dello scorso semestre.

Situazione finanziaria

Il 49,1% delle imprese segnala ritardi negli incassi rispetto ai termini stabiliti, meno frequentemente di sei mesi fa (52,7%). Il ritardo coinvolge più le imprese informatiche (54,5%) che gli altri comparti (45,7%). In media i giorni di ritardo sono 16,7. Diminuiscono inoltre da 80 a 76,5 giorni le dilazioni di pagamento concesse in media ai clienti. Infine il costo del denaro - prestato dalle banche nella forma del conto corrente - che si attesta in media al 6,1%, appena inferiore del 6,3 di sei mesi fa.

FATTURATO E OCCUPAZIONE
(percentuali di previsioni di aumento e riduzione)



FORMAZIONE

A scuola di plasturgia

Un accordo tra il Centro di Plasturgia di Lione e la Scuola Camerana nel campo dello stampaggio di materie plastiche

L'esigenza di formazione in area tecnica ad alta specializzazione è un elemento ricorrente nel nostro sistema industriale. Ciò è tanto più evidente nei settori dove l'evoluzione tecnologica determina costanti cambiamenti nelle modalità produttive e, di conseguenza, nelle competenze e professionalità che si rendono via via necessarie.

Una situazione, questa, che pone le imprese italiane in posizione di svantaggio rispetto alle concorrenti straniere, che spesso possono contare – come avviene ad esempio in Francia – su numerosi corsi di specializzazione, a tutti i livelli, dagli istituti tecnici alle Università.

Per tale motivo, l'Associazione Materie Plastiche dell'Unione Industriale di Torino è impegnata da anni nello sviluppo di iniziative di formazione in grado di soddisfare i crescenti bisogni di professionalità delle aziende del settore. A premiare gli sforzi sostenuti dall'Associazione in questa direzione giunge ora l'intesa raggiunta tra il Centro di Formazione Plasturgia di Lione e la Scuola Camerana di Torino per la progettazione di percorsi formativi sui temi delle tecnologie di stampaggio, manutenzione e progettazione nel campo delle materie plastiche.

L'accordo, che consente di mettere a frutto l'esperienza maturata dal Centro formativo francese in molti anni di attività, permetterà a tutte le imprese presenti nell'area torinese di acquisire le competenze necessarie ad operare nelle diverse fasi del processo di trasformazione delle materie plastiche.

L'intesa prevede la realizzazione di un'attività di formazione continua e flessibile a beneficio dei dipendenti delle aziende interessate, attraverso l'organizzazione di corsi presso la scuola Camerana o direttamente presso le imprese.

I contenuti, i programmi e le metodologie formative adottate a tale scopo saranno illustrate nel corso di un incontro che avrà luogo **Venerdì 10 marzo, alle ore 10.30, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino** (via Fanti, 17). **Per informazioni, tel. 011.5718.276.**

RADIO & RADIO

«Alcatraz», da flebo di rabbia a quotidiano aperitivo del Gr

[illegible]

ALCATRAZ, novità dirompente della scorsa stagione, una bomba [illegible] la miccia sempre accesa, una quotidiana flebo di rabbia, è diventata un aperitivo, uno stuzzichino registrato e servito alle 12 e 3 per una manciata di minuti tutti i giorni su Radio [illegible] Rai, prima di andare a tavola e ascoltare il Gr delle 12,30. Così i giovani Holden, naturali destinatari del messaggio, sono ancora a scuola e non corrono pericolo di [illegible] contagiati. Intendiamoci, «Alcatraz» conserva parte del suo fascino ambiguo anche ridotta in pillole e anche se il suo protagonista Jack Folla non è più recluso nel braccio della morte in attesa dell'esecuzione; è un evaso che si nasconde in un luogo imprecisato [illegible] recapito postale a Roma e indirizzo e-mail che corrisponde al suo numero di matricola.

«Alcatraz» ha il fascino dell'adolescenza, che si illude di poter cambiare il mondo azzerando tutto quello che c'è stato prima, che odia i compromessi e le piccole e grandi viltà dei grandi, che sogna palingenesi radicali. Che vorrebbe lottare a favore dei popoli oppressi in tutto il mondo e intanto opprime i genitori rifiutandosi di dare una mano in casa. Come fa il ragazzo che ascolta a non vedere il ritratto di suo padre nelle parole di Jack Folla? Eccole: «Hai il culo piantato sulla Punto, non superi i 40 all'ora, hai fatto il modello unico, sei un marito unico, [illegible] un figlio [illegible] ma [illegible] vista di una divisa e di una paletta ti fanno palpitare più della scollatura della Cucinotta».

«Alcatraz» ha l'ambiguità di una chimera mediatica, costruita mescolando realtà e finzione, facendo collidere la voce educata e seducente [illegible] un bravissimo doppiatore che legge un testo non suo ma di Diego Cugia, e le voci vere, impastate [illegible] rabbia e dolore autentici, registrate sulla segreteria telefonica. Parla Anna, con [illegible] sardo: «Ciao, sono Anna. Mi ricordi un vecchio compagno di scuola che ho atteso per tanto tempo prima di diventare una signora borghese. Tu riesci a dare voce ai miei pensieri. Ho 45 anni, [illegible] sono mai integrata, [illegible] mi [illegible] mai rassegnata, ma non sono mai stata felice. Deve esserci qualcosa che mi sfugge. Allora mi chiedo: dove [illegible] trovo quelli come te?». Anna, un consiglio: cercali dove vuoi ma non in via Asiago 10. Jack Folla cita un lungo credo di G.G. Ballard che finisce con: «Credo al pericolo mortale della logica», [illegible] lui non corre questo pericolo. E' un perfetto superuomo [illegible] massa, secondo la definizione [illegible] Umberto Eco. Non c'è molta logica nell'indignarsi con parole infiammate contro i militari argentini che hanno diffuso un manuale che insegna cento modi per negare tutto e rifiutarsi [illegible] rispondere ai giudici che indagano sui loro crimini e poi affermare che «gli uomini di potere sono dei coglioni», che «destra e sinistra, padroni e sindacalisti sono omologati, D'Alema è come Forlani». Se Jack Folla accettasse il dialogo, cosa che dubito, gli ricorderei le parole di Karl Popper, citato da Lucio Villari nel [illegible] libro «L'insonnia del '900»: «Ci [illegible] molti pericoli: tra questi un fraintendimento della democrazia, cioè la terribile idea che la gente debba essere in grado di fare in tutto e per tutto ciò che vuole. [illegible] verità senza responsabilità non può esserci libertà».

Commenta Villari: «Ma c'è di più: la libertà individuale irresponsabile può essere esaltata dai mezzi di comunicazione [illegible] massa». Con tutto il rispetto per Diego Cugia, autore che ammiro, mi sembra che queste parole si attaglino perfettamente ad «Alcatraz».

I FILM DI OGGI IN TV

Nove Oscar «romantici»

IL PAZIENTE INGLESE
1996, Canale 5 alle 21; dur. 162'

Mélo romantico (ma freddo), firmato Anthony Minghella, tratto dal bestseller di Michael Ondaatje. Però nonostante la lunghezza e il ritmo non proprio esaltante il film ha conquistato il pubblico, una parte della critica e soprattutto l'Academy che gli assegnò ben nove Oscar: attrice non protagonista a Juliette Binoche, fotografia, scenografia, costumi, montaggio, colonna sonora drammatica, [illegible]. Niente per i protagonisti Ralph Fiennes, Kristin Scott-Thomas e Willem Dafoe. In Toscana verso la fine della guerra, l'infermiera Hana si ferma in [illegible] casolare per alleviare l'agonia di Lazlo. Scoprirà il [illegible] segreto e tormentato amore per una donna sposata...

COME LE FOGLIE AL VENTO
1956, Rete 4 alle 16; dur. 98'

Uno [illegible] più bei melò di Douglas Sirk con Rock Hudson, Lauren Bacall, Robert Stack e Dorothy Malone. Due fratelli, Kyle e Marylee, figli di un petroliere texano, non riescono a portare a termine i loro sogni d'amore con Lucy e Mitch. Lui perché alcolizzato, lei perché fredda e arida. I loro innamorati finiranno per andarsene insieme.

MR. BEAN - L'ULTIMA CATASTROFE
1997, Raiuno alle 20,50; dur. 90'

Rowan Atkinson protagonista per la prima volta al cinema con il suo celebre personaggio, diretto da Mel Smith. Divertente ma non troppo. Mr. Bean viene mandato in America con un prezioso quadro.

LA SCORTA
1993, Italia 1 alle 20,45; dur. 94'

Ricky Tognazzi si ispira alla scorta del giudice Taurisano per fare un altro quadro dell'attualità italiana. Il procuratore De Francesco arriva in Sicilia per sostituire un giudice [illegible] dalla mafia. Scoprirà che può fidarsi solo degli uomini della sua scorta.

VOLO 232: ATTERRAGGIO DI EMERGENZA
1991, Tmc alle 14; dur. 85'

Charlton Heston e James Coburn in un dramma di Joseph Sargent. Un aereo, in volo da Denver a Chicago, perde l'impianto idraulico in un'esplosione. Ma prima che si schianti a terra...

LA BOCCA
1991, Rete 4 alle 22,40; dur. 103'

Dramma sensuale (ma non sexy) di Luca Verdone con Tahnee Welch e Rodney Harvey. Una giovane restauratrice, per lavorare a un antico affresco, si stabilisce in una villa di nobili toscani. Ma tra la diffidenza della strana famiglia trova l'amore.

ANTENNA

Giorgio dell'Arti

OGGI
Julio Velasco parla del tifo nello sport (*Sfide*, Raitre, alle 23), da Giletti l'ex prete diventato donna, psicologo della coppia che ha chiesto l'utero [illegible] affitto (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), Victoria Cabello ripercorre gli eventi musicali del 1998 (*Disco 2000*, Mtv, alle 21), «Lady be good» di George Gershwin, dal Palafenice di Venezia (*Prima della prima*, Raitre, alle 0,10).

VENEZUELA
Come racconta Omero Ciai sull'«Unità», da un paio di mesi il presidente del Venezuela, Hugo Chavez, compare in televisione ogni sera, per due ore, a reti unificate (come del resto una legge gli consente di fare) per parlare di quello che gli passa per la mente. Chi ha ascoltato le sue esternazioni riferisce di un linguaggio ampolloso, retorico, didattico, talvolta divertente (gli accade spesso di raccontare barzellette e prendere in giro i ministri). I proprietari delle emittenti sono disperati perché il Presidente che parla non può essere interrotto da uno spot: conseguenza, ogni discorso di Chavez costa tra i due e i cinque milioni di dollari di introiti pubblicitari mancati. I responsabili dei palinsesti, poi, non riescono a mettere [illegible] una programmazione affidabile perché il Presidente annuncia i suoi discorsi alle redazioni un'ora prima di andare in onda, con questo testo via fax: «Messaggio del presidente alle 20,30, collegamento obbligatorio». Quando le telenovelas hanno cominciato a saltare con troppa frequenza, sono partite le prime rimostranze dei telespettatori: un nutrito gruppo di signore della classe media, per esempio, ha organizzato le «cacerola-das» (letteralmente, «pentolate»), riunioni per percuotere le stoviglie in modo da disturbare l'ascolto dei discorsi presidenziali. Chavez ha sempre sostenuto di odiare le telenovelas perché «addormentano la coscienza collettiva», ma certe sue uscite sono state controproducenti: l'indice d'ascolto è precipitato dal 32 al 23 per cento, anche se la cosa non sembra preoccuparlo più di tanto («Continuerò finché non resterà più nessuno ad ascoltarmi»).

[illegible]
Intervistato da «Sette», Gianni Morandi rivela alcuni suoi segreti di bellezza. Per il viso e il corpo usa una crema a base di ventuno oli essenziali come limone, liquirizia, camomilla. Fa tanto sport all'aria aperta («Mi piace correre nel verde e nel vento»), si allena per le partite della Nazionale cantanti, fa stretching per le gambe e per la schiena. Per tenersi in forma mangia soprattutto verdure, legumi, cereali, patate e pasta, poca carne bianca, un po' di pesce. Cibo che gli dà la carica e lo fa sentire meglio: «Pasta e fagioli della mia mamma».

[illegible]
L'uomo ideale di Michela Rocchi, 20 anni, valletta del *Processo di Biscardi*, deve farle anche «un po' da papà».

[illegible]
«Il seno della Marcuzzi, così grande e prorompente, vuole parlare e mettersi in mostra. Il mio, invece, così piccolo e silenzioso, sta bene nella preziosità di un posto tranquillo» (Anna Valle).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
- 6.00 [illegible] [5525]
- 6.30 **Tg1 - Che tempo fa** [414188]
- 6.[illegible] **Unomattina** Varietà. All'interno Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00), Rassegna stampa (7.05) - [illegible] tempo fa, Tg1 Flash L.i.s. (8.30), Tg1 Flash [illegible] [4386693]
- 9.45 **Uno [illegible] le** [3763490]
- [illegible] **[illegible] minuti di... - Appuntamento [illegible] cinema** [6236525]
- 10.10 **Fulmine [illegible]** Film (avv., 1953) con S. Cochran, R. Teal. Regia di L. King [8596341]
- 11.30 **Tg1** [8410525]
- 11.35 **La vecchia fattoria** con L. Sardella, J. Majello [8516070]
- 12.25 **Che tempo fa** [1096964]
- 12.30 **Tg1 Flash** [17506]
- 12.35 **La signora in giallo** Telefilm [3603815]
- 13.30 **Telegiornale** [2254]
- 14.00 **Tg1 Economia** [24761]
- 14.05 **[illegible] 2 [illegible] Raiuno - Anteprima** Varietà "Giocajolly" [726631]
- 14.35 **Alle 2 su Raiuno** Varietà con P. Limiti. Regia di L. Artesi [6369002]
- [illegible] **[illegible] d'Europa** [2649]
- 16.30 **Solletico** Varietà per ragazzi. All'interno GT Ragazzi (17.00) [50677]
- 17.45 **Tg Parlamento** [2075506]
- 17.50 **Prima del Tg** [8219341]
- 18.00 **Tg1** [617[illegible]]
- 18.10 **Prima - [illegible] cronaca prima di tutto** [7726964]
- [illegible] **In bocca al lupo!** Gioco. All'interno: Che te[illegible] (19.25) [334883]
- 20.00 **Telegiornale** [65457]
- 20.35 **Il fatto** [4088772]
- 20.40 **Zitti tutti! Parlano loro** Gioco [3003760]
- [illegible] **[illegible]. Bean, L'ultima catastrofe** Film (comico, 1997) con R. Atkinson, P. MacNicol. Regia di M. Smith [196235]
- 22.35 **Tg1** [3547051]
- 22.40 **Porta a porta** Attualità con B. Vespa [4670781]
- 0.05 **Tg1** [558200]
- [illegible] **Stampa Oggi** [5450858]
- 0.30 **Agenda - Che tempo fa - Appuntamento [illegible] cinema** [2177842]
- 0.40 **[illegible] Educational Il grillo - Aforism** [3189755]
- 1.10 **Sottovoce** [3140620]
- 1.40 **Spensieratissima** [illegible] Leggeri [3789945]

[illegible]
- 6.40 **LavorOra** Attualità [3210728]
- 6.55 **Italia interroga** Attualità [61011269]
- 7.00 **[illegible] cart** Programma per ragazzi [60009771]
- 9.40 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa [2121544]
- 10.10 **Hunter** Telefilm [6266083]
- [illegible] **Tg2 Medicina 33** [4942070]
- 11.10 **Meteo2** [5596187]
- 11.15 **Tg2 Mattina** [5604568]
- 11.30 **Anteprima I [illegible]** Varietà [7902]
- 12.00 **I Fatti Vostri** Varietà condotto da M. Giletti. Regia di M. Guardi [25896]
- 13.00 **Tg2 Giorno** [7709]
- 13.30 **Tg2 Costume e [illegible]** Rubrica di attualità a cura [illegible] M. De Scalzi [50186]
- 13.45 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica a [illegible] di L. Onder [9064761]
- 14.00 **La situazione comica** Un programma di [illegible]. Giusti [1525]
- 14.30 **Al posto tuo** Attualità con A. D'Eusanio [1054964]
- 15.15 **Fragole e mambo - La vita in diretta** Rubrica di attualità. All'interno Tg2 Flash (16.00, 17.30) [5831761]
- 18.10 **In viaggio [illegible] Sereno Variabile** [9348525]
- 18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [19186]
- 18.35 **Meteo 2** [5480089]
- 18.40 **Rai Sport Sportsera** [368419]
- 19.00 **Jarod il camaleonte** Telefilm "L'incidente" [2438]
- 20.00 **Friends** Telefilm "Il distintivo da poliziotto" con C. Cox, J. Aniston, [illegible]. Schwimmer [525]
- 20.30 **Tg2 - 20.30** [15877]
- 20.50 **E.R. - Medici in prima linea** Telefilm "Nuove [illegible]noscenze" con A. Edwards, G. Clooney [194877]
- 22.35 **Telecamere** [4027322]
- 23.45 **Tg2 - Notte**
- 0.20 **Tg Parlamento** [6878264]
- 0.30 **Protestantesimo** [5085587]
- [illegible] **Meteo 2** [5238945]
- 1.05 **Appuntamento al cinema** [27821649]
- 1.10 **Due poliziotti a Palm [illegible]** Telefilm "Una bella famiglia" [1739610]
- 1.50 **Italia interroga** con S. Quattrone [27630397]
- 1.55 **LavorOra** [5963197]
- 2.10 **Questa Italia - Cinema di** [1399858]
- 2.40 **Amami Alfredo** di E. Castiglione [1209281]

[illegible]
- 6.00 **Rai News 24** [94981070]
- 8.35 **[illegible] Educational [illegible]** da/Mente - La Storia [illegible]mo noi - Per una Storia Sociale d'Italia 1945-2000 "Firenze caput mundi" [22.2489]
- 10.00 **Cominciamo [illegible]** T. Garrani, M. [illegible] Cenia. Regia di D. Grimbarba - T3 Meteo [7279341]
- 12.00 **T3 [illegible] - [illegible] Sport [illegible]izie** [34728]
- 12.25 **T3 Italie** [8684952]
- 13.00 **Calcio "A tutta B"** Rubrica sportiva [34146]
- 13.20 **Calcio "C siamo"** Rubrica sportiva [6970490]
- 13.30 **T3 Cultura & Spettacolo** [47612]
- 13.45 **T3 Articolo 1** [9991815]
- 14.00 **T3 Regionale** Notiziario - [illegible] regionale [26998]
- 14.20 **T3 - T3 [illegible]** [701322]
- 14.50 **T3 Leonardo** A cura del T3 Piemonte [8225525]
- 15.00 **T3 Neapolis** [57051]
- 15.15 **Sarò grande nel 2000 - La Melevisione** Favole e cartoni [35954.8]
- 16.10 **Giorno dopo giorno** Gioco con P. Baudo. Regia di M. Fusco [6387322]
- 17.00 **Geo & Geo** Documentari presentati da S. Sagramola [7155890]
- [illegible] **T3 Meteo** [3062778]
- 19.00 **T3** Notiziario - **Meteo regionale** [9964]
- [illegible] **Rai Sport Tre** [85612]
- [illegible] **[illegible] Videoframmenti** [4565148]
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con [illegible] Ajello [35631]
- 20.50 **Giorno dopo giorno Speciale** Varietà condotto da P. Baudo. Regia di M. Fusco [564438]
- 22.40 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi [982984]
- [illegible] **[illegible]** Attualità di [illegible]. Ercolani, G. Filippetto. Con la partecipazione di J. Velasco - **T3 Meteo** [1446815]
- 24.00 **T3** Notiziario **Edicola - Appuntamento al cinema** [11571]
- 0.10 **Prima [illegible] prima** [illegible] R. Bronzetti. Presenta A. Cerami [371,79]
- 0.40 **Fuori orario. Cose (mai) [illegible]** [illegible] Ghezzi, Di Pace, Francia, Turigliatto, Giorgini, Melani, Bandoni presenta "Vent'anni prima" [1644281]
- 1.15 **Rai [illegible] 24** [11642631]

[illegible]
- 6.00 **Tg5 Prima pagina** Noti[illegible] [1866815]
- [illegible] **Tg5 Mattina** [illegible]
- 8.45 **La casa dell'anima** Attualità con V. Sgarbi. Regia [illegible] Di Gianni [1502029]
- [illegible] **La casa nella prateria** Telefilm [10921815]
- 10.05 **Maurizio Costanzo show** Talk-Show con M. Costanzo (R) [8443525]
- 11.30 **A tu per [illegible]** Talk-Show condotto da A. Clerici, [illegible]. T. Ruta. Regia di S. Mignucci [339483]
- 13.00 **Tg5** Notiziario diretto da [illegible]. Mentana [25867]
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera [illegible] Moss, H. Tylo, K. Kelly Lang, S. Flannery [613693]
- [illegible].10 **Vivere** Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calissano [illegible]
- 14.40 **Uomini e donne** Talk-Show condotto da M. De Filippi [3710697]
- 16.00 **Un amore lungo una vita** Film-tv (dramm., 1997) con E. M. Saint, R. Kiley. Regia di D. Jones [294322]
- 18.00 **Verissimo** Programma di attualità con C. Parodi [54612]
- 18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario [6179564]
- 20.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [3457]
- 20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'Interferenza** Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti [2776]
- 21.00 **Il paziente inglese** Film (dramm., 1996) con J. Binoche, R. Fiennes. Regia di A. Minghella [315[illegible]]
- [illegible] **Sanremo "La grande fiction"** Varietà con D. Ballantini [94623]
- 1.00 **Tg5 Notte** [7615484]
- 1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico (R) [7616571]
- 2.00 **La casa dell'anima** Attualità (Replica) [9677484]
- 2.20 **La bella e la bestia** Telefilm [7401129]
- 3.10 **Seaquest: odissea negli abissi** Telefilm "Naufraghi" [3550755]
- 4.15 **Tg5** [illegible]
- 4.45 **Verissimo** Attualità condotta da C. Parodi (Replica) [3653261]
- 5.30 **Tg5** [illegible]

ITALIA 1
- 7.00 **Cartoni animati** [illegible]
- 8.35 **Agli ordini papà** Telefilm "Emergenza in famiglia" [96154982]
- 9.[illegible] **Piramide di paura** Film (avv., 1985) con N. Rowe, A. Cox. Regia di B. Levinson [9566612]
- 11.30 **Renegade** Telefilm "Questione d'onore" [2949024]
- 12.25 **Studio aperto** [9900815]
- 12.50 **Fatti e misfatti** Attualità a cura di P. Liguori [6191[illegible]]
- 13.00 **La tata** Telefilm "La tata e l'anti-tata" [illegible]
- 13.30 **Rugrats** Cartoni animati [3254]
- 14.00 **I Simpson** Cartoni animati [4983]
- 14.30 **Mai dire Maik** con la Gialappa's Band, [illegible]. Hudding. Regia di A. Fontanelli [2902]
- 15.00 **Fuego** Rubrica di attualità con [illegible]. Bossari. Regia di L. Biscussi [illegible]
- 15.30 **Express** Rubrica condotta da Petra [5050]
- 16.00 **Cartoni animati** Sabrina - Pokémon [illegible]
- 17.15 **Hercules** Telefilm "Hercules e il ritorno al mondo parallelo" [8121586]
- 18.15 **Pacific [illegible]** Telefilm "Impatto violento" [3186273]
- 19.15 **Real Tv** Rubrica. Con R. Cardarelli [446254]
- 19.35 **Studio aperto** [612631]
- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [72983]
- 20.45 **La scorta** Film (poliz., 1993) con C. Amendola, L. Gullotta. Regia di R. Tognazzi [284754]
- 22.30 **Mai dire gol 2000** Varietà [illegible] la Gialappa's Band [6024632]
- 23.35 **South Park** Cartoni animati [779544]
- 0.35 **Studio aperto - La giornata** [27799026]
- 0.40 **Par condicio** [7713991]
- 0.50 **Studio sport** [7703864]
- 1.15 **Anteprima Champions league** [2703910]
- 1.45 **Innamorati pazzi** Telefilm [5455716]
- 2.15 **Fuego** (Replica) [3325642]
- 2.40 **Mai dire Maik** con la Gialappa's Band (R) [3316104]
- 3.05 **Night Express - Viaggio al centro della musica** Programma musicale Bennato - Mughini - Vecchioni (Replica) [5159674]
- 4.05 **College** Telefilm [illegible]

[illegible]
- 6.00 **Zingara** Telenovela con A. Del Boca [4849438]
- 7.15 **Aroma [illegible] caffè** Telenovela [6640035]
- 8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [illegible]
- 8.35 **Peste e corna** A tu per tu con Roberto Gervaso [illegible]
- 8.40 **I due volti dell'amore** Telenovela [9885612]
- [illegible] **Libera di [illegible]** Telenovela [7604631]
- 10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera [4556070]
- 11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [illegible]
- 11.40 **Forum** Programma condotto da P. Perego. Regia di F. Nobiloni Laloni [1231815]
- 13.30 **Tg4** Notiziario diretto [illegible] E. Fede [illegible]
- 14.00 **La [illegible] della fortuna** Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [illegible]
- 15.00 **Sentieri** Soap Opera con K. Zimmer, H. Haines, R. Newman [63032]
- [illegible] **Come le foglie al vento** Film (dramm., 1956) con R. Hudson, L. Bacall. Regia di D. Sirk [947902]
- 18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco condotto da I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [86709]
- 18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [5541157]
- 19.30 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Il clown della morte" con M. Douglas, K. Malden [4771032]
- 20.35 **Perry Mason** Film-tv "L'ospite d'onore" con R. Burr [illegible]
- 22.40 **La bocca** Film (dramm., 1991) con T. Welch, R. Harvey. Regia di L. Verdone [illegible]
- 0.45 **Tg4 - Rassegna stampa** [7094967]
- 1.10 **100 stelle Supercinema** [illegible] P. Piccioli. 1ª puntata [8249129]
- 2.20 **High Tide** Film (dramm., 1987) con [illegible] Davis, C. Friels. Regia [illegible] G. Armstrong [26418552]
- 4.05 **Peste e corna** A tu per tu [illegible] Roberto Gervaso (Replica) [illegible]
- 4.10 **S.O.S. Lutezia** Film (dramm., 1951) [illegible] Trintignant, [illegible]. Regia di C. [illegible]

TELEMONTECARLO
- 7.05 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc [illegible]
- 7.30 **Tmc News Edicola - Meteo** [illegible]
- [illegible] **Tmc Sport Edicola** [illegible]
- [illegible] **[illegible] che segno sei?** L'oroscopo di Tmc [illegible]
- 8.30 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show [illegible] L. Rispoli (Replica) [illegible]
- 8.55 **Due minuti un libro** Rubrica di attualità [illegible]
- 9.00 **Di che segno sei?** A cura di [illegible] [illegible]
- 9.05 **La guerra segreta** Film (guerra, 1965) con H. Fonda, [illegible] Girardot. Regia di C. Lizzani. All'interno Tmc News (10.00) [illegible]
- 11.55 **Dragnet** Telefilm [illegible]
- 12.25 **Meteo** [illegible]
- 12.30 **Tmc sport** [illegible]
- 12.45 **Tmc News** Notiziario diretto da L. Santovincenzo [illegible]
- 13.00 **Kojak** Telefilm [illegible]
- 14.00 **Volo 232 - Atterraggio di emergenza** Film (dramm., 1991) con C. Heston, J. Coburn. Regia di L. Johnson [illegible]
- 16.10 **Il giorno [illegible] sacrificio** Film-tv (poliz., 1993) con T. Daly [illegible]
- 18.00 **Zap Zap Tv** Varietà per ragazzi [illegible] A. Luna, W. Rotto e Zap [illegible]
- 19.00 **Crazy Camera** Le più divertenti candid [illegible] Con C. Mattello [illegible]
- 19.30 **Tmc News - Meteo** [illegible]
- 19.50 **Tg Oltre** Supplemento del Tmc News [illegible]
- [illegible] **Tmc Sport** [illegible]
- 20.30 **Prima del Processo** con M. Monse, F. Izzo [illegible]
- 20.50 **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva con A. Biscardi [illegible]
- 23.30 **Tmc News** Notiziario diretto da L. Santovincenzo - **Meteo** [illegible]
- 23.55 **Rosa Rosae** Settimanale d'arte varia [illegible]
- 0.25 **Crono - Tempo [illegible] motori** [illegible]
- 1.00 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show condotto da L. Rispoli [illegible]
- 1.20 **Tmc News Edicola Notte - Meteo** [illegible]
- 2.00 **Di che segno sei?** [illegible]
- 2.05 **La guerra segreta** Film (guerra, 1965) [illegible]
- 4.35 **Cnn** [illegible]

TELE +
- 11.55 **Come trovar[illegible] amico e mettersi nei guai** Film (comm., 1998) [3604525]
- 13.25 **+sport weekend** [9547167]
- 14.25 **Al di [illegible] dei sogni** Film (dramm., 1998) [4956506]
- 16.20 **L'assedio** Film [667963]
- 17.55 **Family plan - Un'estate sotto sopra** Film [7655544]
- 19.30 **Zona: Magazine calcio** [125603]
- 20.30 **100 attori per 100 anni** Documentario [252506]
- 21.00 **Facciamo fiesta** Film (comm., 1998) [4147902]
- [illegible] **Cinema e televisione** [2074010]
- 22.40 **Le locuste** Film [6297029]
- 0.45 **The last bomb - Il bunker** Film [9529620]

TELE +
- 9.45 **U.S. Marshals - Caccia [illegible] tregua** Film (azione, 1998) [4015032]
- 11.55 **Ecco fatto** Film [3606983]
- 13.25 **A bright shining [illegible] - [illegible] guerra dei bugiardi** Film (guerra, 1998) [3880761]
- 15.25 **Mr. Magoo** Film [2071148]
- 16.50 **Soluzione estrema** Film (thriller, 1998) [8141815]
- 18.30 **Th[illegible]** Film [4520729]
- 20.20 **Pillole** [5186090]
- 20.30 **Calcio serie B** [427438]
- [illegible] **Calcio: Pistoiese-Brescia** [81/693]
- 22.55 **Harry a pezzi** Film (comm., 1997) [200568]
- 0.25 **Gridlock'd** Film [7172484]
- 1.55 **The hole - Il buco** Film (dr., 1998) [92610693]

MTV
- 8.00 **Mtv Wakeup!** [illegible]
- 9.00 **Televendita** [illegible]
- 10.00 **Tga Mattina** [illegible]
- 10.10 **Pure morning** [illegible]
- 12.25 **Tga Flash** [illegible]
- 12.30 **Mtv Easy** [illegible]
- 14.00 **The web chart** [8505]
- 15.00 **Total request Live** [illegible]
- 16.00 **Mad 4 hits** [47506]
- 17.00 **Select Mtv** [illegible]
- 18.45 **TgA 7 sera** [458544]
- 19.00 **Mtv Easy** [7344]
- 20.00 **The web chart** [6148]
- 21.00 **Disco 2000** [79467]
- 22.30 **Kitchen** [illegible]
- 23.00 **The beach movie special** [5089]
- 23.30 **Beavis & Butt-head** Cartoni animati [5619]
- 24.00 **Brand: new** [87530]

TMC2
- 6.00 **Risvegli** [42120070]
- 9.05 **Clip to clip** [70770612]
- 13.00 **1+1+1=3** [565341]
- 13.15 **Clip to clip** [5896631]
- 14.00 **Tg Flash** [969525]
- 14.05 **Clip to clip** [9013273]
- 14.30 **A me mi piace** [502148]
- 15.00 **4U - Quattro ore live fra Musica, Sport, Tecnologie e Moda** [36753231]
- 19.00 **Clip to clip** [986051]
- 19.30 **The Lion Network** [865322]
- 20.00 **Arrivano i nostri** [797254]
- 21.00 **Tg Flash** [791525]
- 21.05 **Cartoonia** [5318457]
- 23.00 **Tmc2 Sport** [393032]
- 23.10 **Tmc2 Sport - Magazine** [6179728]
- 0.15 **1+1+1=3** [7316113]
- 0.30 **Night on earth** [64723525]

ALLA RADIO

RADIOUNO: GR 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5. 11.30 Titoli; 12.07 Come vanno gli affari; 12.30 [illegible]; 12.40 [illegible]; 13.27 Tam Tam Lavoro; 13.33 Radioacolori; 14.07 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.06 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.06 Baobab; 16.30 Titoli; 17.30 Titoli; 18.[illegible] Radio Campus; 18.30 [illegible]; 19.33 Zapping; 20.50 Cinema alla radio: E.R. Medici in prima linea (in om); 21.03 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno.

[illegible]: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.45 Il Cammello di Radiodue; 12.03 Alcatraz; 12.58 A prescindere dal Duemila. 13.44 Il Cammello di Radiodue; 15.02 Fuori giri; 15.35 Il Cammello di Radiodue; [illegible] Il Bip-Show; 16.35 Il Cammello di Radiodue; 18.[illegible] Caterpillar; [illegible] delle [illegible] della sera; [illegible] Il Cammello di Radiodue; 21.41 Lottolive Bluvertigo in concerto; 23.00 Boogie nights.

RADIOTRE: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc.; 16.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood Party; 19.48 Radiotre Suite; 20.30 Il Cartellone: Accademia Filarmonica Romana. Musiche di Beethoven; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla [illegible]; 24.00 Notte classica.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingue: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Alto godimento; 15 The Flight; 17 Password; 19 Dentro e fuori; 21 Protagonisti (in collaborazione [illegible] "La Stampa"); 24 Crazy Club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati [illegible] al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia [illegible] del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di sistema ShowView)
02.269.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; TeleNero-013; TeleBianco-014; MTV-RetеA-008; Svizzera-016.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 6 Marzo 2000

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

La terza giornata ecologica smentisce i sondaggi: in pratica ha vinto ancora l'automobile

I torinesi tradiscono la bici

In periferia il traffico di ogni domenica

Giorgio Ballario

I casi sono due: o i sondaggi sono poco attendibili oppure quando vengono intervistati dagli istituti demoscopici i torinesi raccontano un sacco di balle. Del tipo «Sono assolutamente favorevole alla domenica senz'auto». Salvo poi rombare in quattroruote non appena il blocco del traffico viene ridotto al solo centro urbano.

Al di fuori del quadrilatero proibito (corso Vittorio Emanuele, Inghilterra, Regina Margherita e il Po) la circolazione è stata quella di una normalissima domenica di fine inverno. Tranquilla e sonnolenta durante la mattinata, più sostenuta nel pomeriggio e frenetica verso sera, all'ora del rientro dalla montagna. Insomma, l'obiettivo dell'assessore Hutter di convertire i torinesi in aficionados della bicicletta per adesso è rimasto un sogno. E l'appello del sindaco Castellani è stato coperto dal frastuono dei motori a scoppio.

L'assessore all'Ambiente, comunque, è deluso solo a metà. I rilevamenti su biossido d'azoto e monossido di carbonio hanno registrato un inquinamento quasi dimezzato rispetto alla domenica precedente e questa volta il servizio dell'Arpa non ha ricevuto critiche. «Mi sembra che l'invito a non usare l'automobile abbia sortito effetti anche al di fuori dell'area chiusa al traffico - sottolinea Hutter - ma forse era lecito sperare in qualcosa di più. Invece è andata benissimo in centro, dove si è riversata molta gente senza però dar vita agli intasamenti delle altre domeniche». L'assessore non ha però digerito le recenti dichiarazioni del presidente dell'Ascom De Maria e aggiunge una battuta al vetriolo: «Certo, se i commercianti anziché rinnovare polemiche superate avessero pubblicizzato meglio l'apertura dei negozi in via Roma, forse la folla sarebbe stata maggiore. E i loro incassi pure».

Se in centro il bilancio è stato tutto sommato positivo (i vigili hanno fatto 349 controlli e 202 multe), l'iniziativa di andare allo stadio in bicicletta si è invece rivelata un flop. Malgrado i parcheggi custoditi e i 100 biglietti gratis messi in palio per il derby, alla Continassa sono arrivati non più di 40 ciclisti. «E' una vergogna - tuona Hutter - i tifosi della Juventus si dimostrano più arretrati di quelli del Toro. La società ha fatto la sua parte, mi sembra significante offrire 100 biglietti e non avere neanche 100 tifosi che vanno allo stadio in bicicletta».

In una giornata sostanzialmente alla camomilla c'è stato qualche attimo di tensione soltanto nei paraggi di piazza Statuto, dove un corteo di circa 150 biciclette capitanato dai verdi Silvio Viale e Roberto Tricarico ha «sconfinato» nel traffico di corso Francia. Al grido «Riprendiamoci la città» la pattuglia di ciclisti ha occupato la carreggiata centrale del corso, incurante dei clacson e degli insulti degli automobilisti.

Sotto gli occhi pazienti di tre volanti della polizia il blitz si è spinto fino in piazza Rivoli, dove uno dei dimostranti-ciclisti passando con il rosso è riuscito a farsi investire da un incredulo automobilista. Per fortuna senza gravi conseguenze. Il corteo si è poi concluso in piazza San Carlo, dove c'è stato un battibecco con Mario Borghezio e un gruppo di leghisti che stavano raccogliendo firme.

Ma l'assessore Hutter è in parte soddisfatto «L'inquinamento è ancora sceso» Grande folla nell'area centrale





A fianco, l'invasione delle biciclette degli ambientalisti in corso Francia e nella foto grande piazza San Carlo senz'auto invasa dai pedoni

Oggi nuovo vertice

Le trattative per il listino del Polo

Giuseppe Sangiorgio

Nel listino soltanto uomini dei tre gruppi d'origine del Polo: Forza Italia, An e Ccd. La proposta, avanzata dal segretario del partito di Fini, Ugo Martinat, ha [illegible] non poche resistenze nel summit dei responsabili della «Casa delle libertà». Così i rappresentanti delle nove sigle che sostengono Enzo Ghigo per un quinquennio-bis al vertice della giunta regionale, si sono riconvocati per questa sera.

L'ospite, ossia il leader del Piemonte azzurro, Roberto Rosso, ha accolto gli alleati poco dopo le 16. Intorno al tavolo, in vicolo San Lorenzo, oltre a Rosso e Martinat, Zanoletti (Ccd), Bosio (Lega), Delfino (Cdu), Rubatto (Pensionati per l'Europa), Bresciani (Cristiano democratici di Piccoli), Pagano (Liberal Sgarbi), unico assente (ma questa sera ci sarà), Riccardo Nigro per i socialisti di De Michelis.

Il problema del listino è stato «superato» abbastanza agevolmente solo dalla Lega (ambirebbe soprattutto ad ottenere la presidenza del Consiglio di Palazzo Lascaris), che tuttavia si è riservata di discuterne al proprio interno. Gli altri, con l'esponente dei Pensionati per l'Europa, Rubatto, in prima linea, al contrario, hanno protestato vivacemente e il problema sarà affrontato nuovamente questa sera.

Altri «nodi» da sciogliere, il programma e la giunta. Martinat ha chiesto che siano discussi subito. «Perché - ha spiegato - anche se il programma presentato da Ghigo è ampiamente condivisibile, ogni partito o movimento della coalizione, potrebbe dare il proprio apporto». Sulla giunta, invece, secondo alcuni segretari, sarebbe bene che il presidente si presentasse agli elettori con «una grande visibilità» e, quindi, con una «squadra abbozzata». Tanto più che An continua a rivendicare, come seconda forza della coalizione, l'assessorato alla Sanità.

Ieri sera, comunque, Roberto Rosso, dopo un viaggio lampo a Milano per incontrare Marcello Dell'Utri, ha avuto un colloquio faccia a faccia con Ghigo, per tentare di dirimere i problemi ancora aperti in Forza Italia, sia sui nomi da inserire nel listino, sia su alcuni candidati del proporzionale.

Sul fronte del centro-sinistra, vertice dei Democratici dell'Asinello per definire la testa di lista e la rosa degli «aspiranti» al listino di Livia Turco. La riunione, iniziata poco dopo le 19, si è protratta nella notte e, salvo sorprese, dovrebbe continuare oggi, anche perché i tempi per la raccolta delle firme stanno diventando stretti.

Abitava a Villar Perosa, studiava all'Università ed era un esperto della montagna

Sciatore precipita in un canalone

Disgrazia in Svizzera, la vittima aveva 22 anni

Nessuno ha visto l'attimo in cui, sabato pomeriggio, Michele Dalla Vittoria, 22 anni, di Villar Perosa, studente iscritto al quarto anno di Medicina, è precipitato in un canalone a poche centinaia di metri dalla vetta del Piz de Mucia, nella zona del Passo San Bernardino, cantone dei Grigioni, in Svizzera.

«Mio figlio - dice il padre Mario, 54 anni, ex impiegato Skf in pensione da gennaio -, è morto in un incidente. Non ho dubbi. E' sempre stato uno sportivo, preparato e attento. Fino a pochi anni fa la sua passione era la bicicletta, ma non aveva mai dimenticato gli sci e la montagna. Spesso lui e i suoi amici organizzavano gite di qualche giorno. Tutti ragazzi in gamba, iscritti al Cai di Pinerolo, coscienti che quando si si trova a contatto con la natura non bisogna correre alcun rischio».

Gli amici, ancora scossi per la disgrazia, confermano le parole del padre di Michele. Due di loro, hanno raccontato, dopo la mattinata passata in pista avevano proposto al gruppo una salita, con sci e pelli di foca, per raggiungere la cima del Piz de Mucia: una vetta sui 3000 metri che per loro, esperti, non presentava difficoltà particolari. Un fuoripista come altri, in condizioni meteorologiche rese imperfette soltanto da un leggero vento. Michele dapprima aveva rinunciato, quindi aveva cambiato idea. I due ragazzi che avevano cominciato l'ascensione lo avevano scorto intento a raggiungerli: «Abbiamo proseguito perché non c'erano ostacoli di sorta. Michele saliva senza problemi. Lo abbiamo visto ancora una volta prima che un dosso ce lo nascondesse, e siamo andati avanti».

Giunti sulla vetta verso le quattro del pomeriggio, lo hanno atteso. Poi, non vedendolo arrivare, hanno cominciato a preoccuparsi. «Siamo scesi e lo abbiamo cercato lungo il percorso che avrebbe dovuto seguire anche lui, ma nessuno di quelli che abbiamo incontrato ci ha detto di averlo visto. A quel punto abbiamo pensato al peggio e abbiamo dato l'allarme».

Le ricerche del corpo sono cominciate un paio di ore dopo la richiesta di aiuto, ma quando l'elicottero del soccorso svizzero «Rega» lo ha individuato al fondo di un canalone il vento ne ha impedito il recupero, che è ripreso e terminato ieri mattina.

Svanita immediatamente l'ipotesi dell'imprudenza del gruppo nell'affrontare la salita alla cima, è probabile che la causa della morte del giovane sia da ricercare in una semplice placca di neve ghiacciata che lo avrebbe fatto scivolare e precipitare. (m. sar.)

MILITARE

Ucciso dal guard-rail

Un giovane militare, del Reggimento Susa, di stanza a Pinerolo, Andrea Ghigo, 20 anni, abitante a Perrero in via Eirassa 9, è morto nella sua auto finita fuori strada. La disgrazia è avvenuta sabato poco dopo le 23 sulla statale 23 del Sestriere nel Comune di Pinasca in frazione Dubbione. Il giovane viaggiava da Perosa Argentina in direzione di Pinerolo quando, per cause ancora in via di accertamento, ha perso il controllo della sua Toyota che ha invaso la corsia opposta andando a colpire violentemente il montante del guard-rail. La velocità dell'auto pare che fosse sostenuta e due portiere sono andate a pezzi. Una parte del guard-rail ha colpito al petto il giovane. Quando sono arrivati i soccorritori, ai loro occhi s'è presentata una scena drammatica: nell'incidente il giovane ha riportato l'amputazione del braccio destro che è stato trovato ad alcuni metri di distanza dall'auto. Inutile ogni sforzo per salvare il militare.

A Villa Maria Pia

Asportato un rarissimo tumore

Un tumore cardiaco rarissimo e di grosse dimensioni è stato asportato nel corso di un'operazione durata sei ore e condotta da un'équipe della clinica Villa Maria Pia, in strada Mongreno. La paziente, 54 anni, dopo ventiquattr'ore di terapia intensiva è stata trasferita in reparto, fuori pericolo, e da qui dimessa tre giorni dopo. «Il tumore - spiega il dottor Marco Diena, cardiochirurgo che ha eseguito l'operazione assieme ai colleghi Mauro Cassese e Gian Luca Martinelli - era a ridosso delle quattro valvole cardiache e della coronaria destra. La paziente non sarebbe sopravvissuta a lungo in tali condizioni, perché il raro tumore si sviluppa e cresce fino a bloccare il circolo del sangue, uccidendo il malato».

L'équipe della clinica di strada Mongreno - che ha già compiuto circa 5000 interventi di cardiochirurgia in quattro anni - sta per sottoscrivere un accordo con l'ospedale Giovanni Bosco, che inaugurerà nelle prossime settimane un servizio di cardiochirurgia.

BOLLETTINO METEO



Lunedì 6 marzo

PREVISIONI

[illegible] temperatura in lieve flessione. Visibilità buona [illegible] da Sud in pianura

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,7
MINIMA	1,7
UMIDITA' (ore 14)	4%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	14,2	MINIMA	-0,6
PRESSIONE (ore 20)			1028 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

[illegible]

MASSIMA	14,9	[illegible]	3,2

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e [illegible] minuti, tramonta alle ore 18 e 24 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 24 minuti, cala alle ore 18 e 43 minuti

- Luna nuova 6 marzo ore 6
- Primo quarto 13 marzo ore 8
- Luna piena 20 marzo ore 6
- Ultimo quarto 28 marzo ore 1

[illegible] inosservabile perché molto vicino al Sole

[illegible] osservabile per breve tempo al mattino a Sud-Est

MARTE: visibile per circa un'ora alla sera in direzione Ovest

GIOVE: a 836 milioni di km dalla Terra che si allontana

[illegible] si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete

IL [illegible] stamattina alle 6 e 17 minuti la Luna calante proiettata nell'Acquario è passata per la fase di nuova. Non c'è stata eclisse perché la Luna è passata a Sud del Sole

Specchio dei tempi

«Duecentocinquanta disoccupati si [illegible] vittime di un'ingiustizia» - «Se abbaia di giorno non è un disturbatore» - «Tutti gli animali vengono subito dissanguati» - «Chi boicotta le bici nei cortili?»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo ex lavoratori socialmente utili esclusi dalla proroga concessa soltanto a coloro che hanno maturato l'art. 12 che permette ai disoccupati impegnati in lavori socialmente utili di proseguire il lavoro (e quindi continuare a percepire il sussidio mensile di 820.000 lire nette) nel corso del 2000.

«L'art. 12 viene maturato (in base all'art. 45 della Legge 144/99) avendo lavorato, come L.S.U. per 11 mesi e 16 giorni consecutivi nel corso del '99. Per partecipare ai L.S.U. promossi dalla Città di Torino nel corso del 1999, bisognava dare la propria disponibilità a frequentare un Corso tenuto dai Centri di Formazione professionale che aderivano all'iniziativa del Comune, con l'approvazione dei Piani corso dalla Regione Piemonte. I Corsi relativi ai 28 Progetti di L.S.U. sono stati approvati prima del 27 novembre 1998, data entro la quale bisognava dare la disponibilità a frequentare il Corso di specializzazione.

«Il nostro gruppo ha scelto di frequentare il Corso di tecnico di automazione d'ufficio tenuto che sarebbe dovuto cominciare entro la fine del '98, mentre, per ragioni ancora tutte da scoprire, si è iniziato il 18 gennaio 1999 (data in cui partiva formalmente anche il Progetto L.S.U.). Il Progetto L.S.U. è così terminato il giorno 17 gennaio 2000 e quindi abbiamo maturato 11 mesi e 14 giorni di Lavoro socialmente utile al 31 dicembre 1999: per soli 2 giorni siamo stati esclusi dalla partecipazione all'art. 12 e quindi alla proroga prevista. Vorremmo pertanto denunciare questa grossa ingiustizia, che divide in due i disoccupati di questa città: quelli che hanno avuto la fortuna di cominciare prima del 15 gennaio 1999 (un centinaio di persone circa) e tutti gli altri (250 persone) di nuovo alla ricerca di uno stipendio».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«A proposito del cane che abbaia dalle 14.45 alle 16.45, segnalo alla lettrice Cristina Rivelo che nessuno può allontanare il cane dal condominio, essendo esso proprietà privata. In base agli art. 834 e 835 capo I, Titolo II C.C., ciò potrebbe essere fatto solo in base a "gravi e urgenti necessità pubbliche, militari o civili". Recenti o meno recenti sentenze hanno disposto che cani che abbaiano di giorno non vanno considerati disturbatori e pertanto sono proprietà privata intoccabile».

Gigliola Franco

Un lettore ci scrive:

«Il lettore vegetariano (ma questo non ha nessuna importanza) che ha elevato una protesta per i cartelli che invitano ad acquistare carni macellate secondo i dettami del Corano forse è nato, cresciuto e vissuto in città da cui non si è mai allontanato, neppure per una gita fuori porta. Non ha mai visto un pollo razzolare su un'aia, una nidiata di conigli in una gabbia sotto una tettoia, magari di lamiere, o qualche agnello o capretto pascolare tranquillo accanto alla madre nel prato adiacente la cascina. Ebbene da sempre questi animali vengono uccisi da massaie e contadini forse anche per rallegrare le nostre mense, con il rito islamico, cioè lo sgozzamento diretto.

«Anche gli animali che vengono macellati nelle strutture autorizzate sia pubbliche sia private vengono sgozzati subito dopo essere passati (i polli ecc.) attraverso piastre elettrizzate che li paralizzano o abbattuti (bovini, equini ecc.) con un colpo di una speciale pistola che conficca nel loro cervello un perno retrattile. Insomma tutte le carni che troviamo sui banconi delle macellerie provengono da animali immediatamente e completamente dissanguati dopo l'abbattimento. Gli animalisti che tanto protestano per questa pratica, secondo loro, barbara e incivile, sappiano che se vogliono mangiare della carne non completamente prive di sangue, devono munirsi di fucile e di permesso di caccia e sperare di riuscire ad abbattere qualche capo di selvaggina durante le loro battute "ecologiche", nelle campagne. Altro che sperare di leggere la replica di qualche Imam.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'assessore Hutter ha dichiarato: " stiamo per imporre agli amministratori degli stabili di consentire ai condomini il parcheggio delle bici in cortile". Finalmente! Non se ne poteva più! Basta con questa fronda del non permettere di lasciare le bici in cortile. Ma insomma cosa credono?. Il nostro condominio attende da mesi l'assegnazione di una rastrelliera, ma l'ufficio giardini del Comune non ha ancora evaso la pratica».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

La spettacolare battaglia eporediese seguita da migliaia di persone, ovunque sfilate in maschera

Il gran giorno del Carnevale

A Ivrea le arance provocano 200 feriti

Mauro Revello

IVREA

Per le forze dell'ordine sono 50 mila, per gli organizzatori almeno il doppio. Comunque sia, gli spettatori che ieri hanno preso d'assalto Ivrea per assistere al carnevale rappresentano una folla che raramente si è vista sulle sponde della Dora Baltea. Piazze gremite per assistere alla spettacolare battaglia delle arance, ma gremito era anche il percorso del corteo storico. Ed è andata bene pure in tutti i centri della provincia - Chivasso in testa - che hanno impazzato nella «domenica grassa», grazie alla splendida giornata dal sapore primaverile.

Nessun incidente di grande rilievo (ma questo non significa che non siano mancati i problemi) ha turbato la domenica eporediese. La stessa battaglia a colpi [illegible] agrumi presenta, a fine giornata, [illegible] bollettino più che normale: oltre 160 persone fra aranceri e spettatori si sono fatte medicare nelle tende allestite dai volontari della Croce Rossa, mentre [illegible] quelle che hanno avuto bisogno [illegible] cure del pronto soccorso. Si tratta in gran parte di semplici contusi; nessun ricoverato, ma due aranceri hanno riportato la frattura delle ossa nasali.

Una giornata sostanzialmente positiva, dunque. Le polemiche dei giorni precedenti [illegible] state non spazzate, [illegible] quanto meno accantonate dalla bella e sorridente Simona Verani Cellegbin, Mugnaia dell'edizione numero 193 del carnevale. «Violetta» (così, nella leggenda, si chiamava la popolana che liberò la città [illegible] tiranno) [illegible] stata ben accompagnata dal Generale Paolo Billia, dal sostituto Gran Cancelliere Giancarlo Maffeo, dal Podestà Ferdinando Benvenuti. E [illegible] loro hanno ben figurato i piccoli Abbà, i Credendari e i gruppi storici che hanno sfilato nel pomeriggio.

Tante note liete, però, non possono far dimenticare i molti problemi di una delle più note manifestazioni piemontesi. Lo spettacolo offerto dalla città sabato [illegible] (quando ci [illegible] la presentazione della Mugnaia, la sfilata di goliardi e aranceri e le feste in piazza) è stato tutt'altro che edificante, nonostante l'impegno delle forze dell'ordine.

Il bilancio del giorno dopo parla [illegible] risse, danneggiamenti, atti di vandalismo che nulla hanno a che fare con il carnevale. Una trentina di persone ubriache [illegible] state portate [illegible] pronto soccorso. «E fra questi, purtroppo, molti ragazzi di 14 o 15 anni» - commenta il dottor Biagio Spaziante, responsabile del Dea.

Di certo, la serata del sabato è una questione che il Consorzio organizzatore del carnevale non può più ignorare. E ieri non sono mancate le proteste per un nutrito gruppo di aranceri abusivi (cioè non iscritti ad alcuna squadra) che hanno il loro quartier generale in via Palestro, gli stessi che lo scorso anno tiravano capitoni marci addosso agli spettatori. Più volte si è sfiorata la rissa, e lo stesso vicequestore Luciano Fascia ha cercato di sedare gli animi. «Abbiamo chiesto - spiega il presidente del Consorzio, Paolo Bravo - alla polizia di intervenire. Se con il dialogo non si trovano altre soluzioni, è un problema che si potrà risolvere soltanto con un'ordinanza del sindaco».

Ma non è tutto. Nell'elenco dei molti aspetti del carnevale che non funzionano, o comunque funzionano male, rientra anche la mancanza dei servizi igienici: problema tutt'altro che irrilevante, per una manifestazione che attira decina di migliaia di persone. Nei [illegible]r del centro, ieri, si formavano code di 30, 40 persone in attesa di usufruire della toilette. Gli organizzatori scaricano la patata bollente al Comune. «Noi non possiamo spendere decine di milioni - dice Bravo - per acquistare i gabinetti chimici. Dovrebbe farlo il Comune, dal momento che la città offre anche altre manifestazioni di grande richiamo».

La sfida sui carri da getto

IVREA. Gli aranceri saranno i principali protagonisti della giornata odierna. Il pomeriggio, infatti, è riservato alla battaglia dei 40 carri da getto che sfidano le 9 squadre (Morte, Picche, Scacchi, Arduini, Diavoli, Credendari, Pantere, Mercenari e Tuchini); Mugnaia e Generale, a piedi, visiteranno le varie piazze per assistere al tiro e per le tradizionali foto. Già in mattinata, comunque, si può respirare l'atmosfera del carnevale: 5 coppie di sposi del '99 procedono alla «zappata» per il piantamento degli scarli, che verranno bruciati domani sera. E proprio domani la manifestazione vivrà le ultime ore dell'edizione del 2000 (ma non va dimenticata la polenta e merluzzo che si distribuisce mercoledì in Borghetto). Nel pomeriggio ancora battaglia delle arance e corteo storico, alla sera l'abbruciamento degli scarli e la «marcia funebre» di chiusura.



Come ogni [illegible] molti contusi ma nessun ferito grave dopo la battaglia [illegible]

Decine gli interventi dei vigili del fuoco

Altri roghi nei boschi di tutta la provincia

Tre incendi ieri pomeriggio sulle alture di Piossasco (già segnate dalle fiamme l'anno scorso), altri focolai segnalati a Villar Focchiardo, Villar Pellice, Susa, Armeno, Roletto, Baldissero, Angro[illegible] e Torre Pellice. Nella tarda serata di ieri [illegible] roghi erano ancora in corso, anche a Mompantero dove l'emergenza era però finita già nelle prime ore di ieri mattina.

Altri incendi sono stati segnalati nelle province di Alessandria, Cuneo, Novara e Biella. I più gravi a Limone Piemonte, Roccaforte di Mondovì, Rossio, Cavaglio, Candelo, Stroppo e Cavatore. Una giornata, dunque, ancora all'insegna della mobilitazione di Vigili del fuoco, Forestale e volontari delle squadre antiincendio. Dopo oltre cento giorni di siccità nei boschi del Torinese e nelle altre province del Piemonte il pericolo di innescare gli incendi è diventato altissimo, anche a causa degli atteggiamenti imprudenti di molti che si ostinano a bruciare sterpaglie e rifiuti, nonostante l'ordinanza di divieto della prefettura. Il vento trasporta le braci incandescenti nel sottobosco secco, incendiandolo.

Il grande rogo di Mompantero, in val di Susa, nel Torinese, ha gravemente danneggiato la pineta che [illegible] territorio del Comune raggiunge i pascoli del Rocciamelone. Ieri pomeriggio, dopo [illegible] ore di fuoco, è iniziata la bonifica delle aree desertificate. Le fiamme si sono avvicinate alle case e per alcune [illegible] Vigili del fuoco e Forestale avevano preso in considerazione l'ipotesi di evacuare un gruppo di cascine. I focolai sono stati alimentati dal forte vento che s'è calmato solamente intorno alle 18 di ieri. La Protezione Civile ha disposto l'intervento degli aerei Canadair e di due elicotteri che hanno incrociato per tutta la giornata. Complessivamente, gli incendi di ieri segnalati in tutto il Piemonte ai centralini di Forestale e Vigili del fuoco sono stati [illegible]. «Una giornata quasi di routine - spiegano gli operatori della Protezione civile - in questi giorni di siccità. E l'emergenza [illegible] è ancora finita».

Ambulante denunciato dalla Finanza: la compagnia aveva avviato i documenti al macero

Al mercato delle false polizze rc auto

Sequestro di tagliandi Ina-Assitalia a Porta Palazzo

Massimo Numa

Bocche cucite nella sede Ina-Assitalia di [illegible] Roma. Al telefono risponde una funzionaria: «C'è un'indagine interna in corso, [illegible] posso dire nulla». Inutile insistere. Eppure resta il mistero su quei moduli assicurativi dell'Ina, sequestrati nel corso di un blitz a Porta Palazzo del nucleo tributario della Guardia di finanza «Piemonte»: erano finiti nelle mani di un commerciante, M. A., indagato per truffa e altri reati. Tagliandini e moduli allegati venivano venduti tra le 100 e le 200 mila lire ad automobilisti decisi a truffare Stato e assicurazioni. Non sono contraffatti, più [illegible] meno abilmente, come è accaduto a Napoli o in altre città d'Italia: si tratta di documenti «veri», ufficialmente destinati al macero. Sarebbero stati poi compilati al computer, con gli s[illegible] caratteri degli originali. Il risultato finale è perfetto. Sono in grado di ingannare anche le forze dell'ordine, vigili urbani e polizia stradale compresi.

L'unico modo per smascherare i truffatori è quello di confrontare la sequenza numerica del contratto e, nel [illegible] dei documenti Ina che dovevano finire al macero, il tipo di carta e di stampa utilizzato, in grado di distinguerli da quelli ufficiali. Un lavoro che solo l'Ina Assitalia può effettuare in tempo reale. Nelle mani dei finanzieri sono rimasti i tagliandini ancora da compilare, venduti solo a clienti «fidati» e raggiunti attraverso il solito tam tam che «governa» i circuiti illegali di Porta Palazzo.

Come siano finiti tra i banchetti di ricettatori e clandestini è un mistero che pm e Finanza vogliono ora chiarire al più presto. Un'inchiesta nata quasi per caso: le Fiamme Gialle cercavano le solite copie di Viacard (ormai una valanga), le solite schede per cellulari. E le «Viacard» sono state effettivamente ritrovate, la banda elettronica ricostruita con cura, così come materiali e veste grafica. E' un settore inflazionato, con tendenze ad espandersi ancora. Meno consueta, almeno nel Torinese, la presenza dei tagliandi assicurativi fuori legge.

Sulla provenienza, solo ipotesi [illegible] al vaglio degli inquirenti. L'ultima parola spetta al commerciante di Porta Palazzo, sorpreso con la documentazione fuorilegge. Ma le speranze [illegible] esigue. L'uomo potrebbe solo essere l'ultimo anello della catena. Sarà presto interrogato dal pm che coordina l'inchiesta. E intanto i responsabili dell'Ina, attraverso un'indagine interna, stanno cercando di ricostruire il percorso dei tagliandi che, in teoria, avrebbero dovuto essere distrutti.

TAXISTA UCCISO

Scambio d'accuse in carcere

C'è una novità nella ricostruzione dell'omicidio del taxista Sestilio Cottini, giugno di un anno fa: un colpo fu sparato anche all'esterno dell'auto, dopo che Cottini era riuscito ad aprire la portiera e a scaraventarsi fuori. Non fu il colpo di grazia perché il taxista, ripartiti i due assassini a bordo della sua auto, riuscì a trascinarsi per un'ottantina [illegible] metri sul[illegible] strada tra San Francesco al Campo e Vauda Canavese. Fu un maldestro tentativo di colpo di grazia? Degli interrogatori dei due arrestati per omicidio, Massimo Izzo e Demetrio Maria Polimeni, è emerso che l'uno accusa l'altro. La consulenza tecnica del colonnello Lombardi (depositata giovedì) è ritenuta dall'avvocato Coluccio, difensore di Polimeni, la conferma che il suo cliente non può aver ordinato ad Izzo di sparare. Il legale non aggiunge altro e il rimpallo di responsabilità non si chiarisce.

IN BREVE

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro domani al cinema Massaua. **Tempo indeterminato:** [illegible] spec. econ. add. sq. trasp.; 2 op. tec. add.serv. falegn.; [illegible] coad. amm.vo (conosc. pc). **Tempo determinato:** 4 op. tecnico (conosc. pc*; 72 coad. amm.vo (conosc. dattilo su pc); 2 coad. amm.vo (conosc. dattiolografia); 1 esec. ufficio (con videoterm.); 2 rag./per. aziend (con videoter.); 3 ragionieri (con videoter.); 3 istr. amm.vo cont. (con videoter.); 6 per. agr./agrotec. (con videoter.); 4 ass. tecnico; 3 educatore. **Lavori socialmente utili.** 1 add. distrib. alimenti; 12 add. magazzino; 46 coad. amm.vo (conosc. pc), 1 op. tec. manut. aree verdi, 1 op. tecn. commesso; 13 dipl. scuola media sup.; 14 bidelli; 1 ausil. operaio comune; 6 esec. socio [illegible]sist. (Adest); 12 istr. amm.vo contabile; 4 periti industriali; 11 educatori, 6 istr. direttivo. **Lavori pubblica utilità** 1 Laurea lettere o diploma mat. classica o scientifica

■ **[illegible] DI TURNO.** Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino [illegible]; piazza Cori[illegible] 2, via Monginevro 57; corso Brunelleschi 90-b; via Borgaro 103; c/o FFSS Porta Nuova; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212. **Di notte** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta** [illegible] **ore** Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI.** 011/65.90.100; www.formapiemonte.org

■ **ASSOLARIUM.** Una proroga di 90 giorni per le aziende che propongono attività di solarium. La Regione ha infatti accolto il ricorso dell'Assolarium, il sindacato che tutela gli istituti e i lavoratori del settore, evitando gravi conseguenze per l'occupazione. Soddisfatto il segretario provinciale, Salvatore Li Vecchi.

■ **FORZA ITALIA.** Questa sera alle ore 21, al ristorante Karin, via Burzio 9, convegno per discutere il programma di Forza Italia per la Circoscrizione 5. Partecipano l'onorevole Roberto Rosso, coord. regionale di FI, Daniele Canto[illegible] capogruppo FI al Comune, Denis Martucci già vicepresidente della Circoscrizione. La Circoscrizione 5 andrà alle urne il 16 aprile, contestualmente alle elezioni amministrative regionali.

■ **CHIVASSO.** E' stato revocato lo sciopero della raccolta dei rifiuti solidi urbani nei Comuni di Brandizzo, Rondissone e Montanaro da parte dei dipendenti della ditta Sea per conto del concorso Aisa di Chivasso. Lo sciopero, previsto per oggi, era stato deciso in seguito ad ottemperanze sindacali da parte della ditta Sea e [illegible] merito al licenziamento di un addetto.

TRAME

AMERICAN BEAUTY. [illegible] drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta [illegible] un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia. **[Ambrosio, Reposi, Studio Ritz]**

ANNA AND THE KING. [illegible] Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re [illegible] Siam ad educare i suoi numerosi figli. **[Valentino]**

[illegible] DON'T CRY. Drammatico. Ispirandosi ad [illegible] storia realmente accaduta agli inizi degli Anni Novanta negli [illegible] Uniti, il regista Kimberly Peirce racconta [illegible] un ragazzo che [illegible] in una cittadina del Nebraska. [illegible] accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina. La protagonista è Hilary Swank, premiata con il Golden Globe. **[Empire]**

CANONE INVERSO. Drammatico. Liberamente tratto dal romanzo [illegible] Paolo Maurensig, il film si incentra sul personaggio di un violinista e [illegible] descrive il rapporto che egli ha con il suo violino e con una [illegible] donna incontrata nella Praga [illegible] 68. **[Romano]**

LE CENERI [illegible] ANGELA. Drammatico. Il film di [illegible]. Parker racconta la storia di una famiglia irlandese numerosa e povera. Ma che [illegible] nella povertà conosce il suo [illegible] praticato attraverso l'umorismo. **[Reposi]**

[illegible] CINESE [illegible] COMA. Commedia. Nel suo [illegible] film Carlo Verdone è un impresario che lancia [illegible] mondo dello spettacolo un giovane cabarettista (Beppe Fiorello). **[Adua, Capitol, Eliseo, Nazionale]**

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo paralizzato per un incidente di lavoro, che [illegible] di risolvere, con l'aiuto di una abile poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan. **[Ambrosio, Ideal, Reposi]**

COLPEVOLE D'INNOCENZA. Thriller. La vita della benestante Libby Parsons si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei viene accusata di omicidio. **[Fiamma]**

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano proprietario [illegible] un negozio di fish & chips non capisce gli «slanci moderni» dei suoi sette figli. **[Centrale]**

FINE DI UNA STORIA. Drammatico. Dal romanzo di Graham Greene «La fine dell'avventura», la storia d'amore tra una donna sposata e infelice (Julianne Moore) e un malinconico romanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine Anni Trenta. **[Reposi]**

FUCKING AMAL. Commedia. L'esordio alla regia [illegible] svedese Lukas Moodysson racconta la storia di una ragazza che sbaglia festa. La sua vita cambierà. **[King]**

L'INGLESE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Terence Stamp) decide di andare a Los Angeles a cercare i colpevoli della morte della figlia. Dietro [illegible] macchina da presa, il regista indipendente americano Steven Soderbergh («Sesso, bugie e videotape»). **[Due Giardini]**

INSIDER. Drammatico. Nel nuovo film di Michael Mann («The Heat») Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca dello «scoop», in questo caso [illegible] Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco. **[Doria, Eliseo]**

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da [illegible] di Oscar Wilde. La [illegible] di un importante politico (Jeremy Northam) ricattato da [illegible] donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo accorre un [illegible] brillante casanova (Rupert Everett). **[Reposi]**

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. [illegible]. Tratto da un racconto di John Irving ambientato alla [illegible], il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato a Sleepy Hollow per risolvere il caso [illegible] tagliatore di teste. **[Erba]**

NON UNO DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang Yimou racconta di una tredicenne di un villaggio della campagna cinese che viene «improvvisata» maestra di una scuola elementare. **[Chaplin]**

8 DONNE E 1/2. Commedia drammatica. Amore e sesso nel nuovo lavoro di Peter Greenaway. **[Nazionale]**

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Il nuovo film di Silvio Soldini racconta di una [illegible] casalinga viene dimenticata [illegible] in un autogrill. Sconvolta, decide di [illegible] a Venezia [illegible]. **[Chaplin 2]**

SBUCATO DAL PASSATO. Commedia. Chiuso per anni in un rifugio antiatomico, Brendan [illegible] scopre il mondo esterno e [illegible] Alicia Silverstone. **[Olimpia]**

IL TEMPO DELL'AMORE. Commedia [illegible]. Rapporti d'amore tra persone [illegible] nel nuovo film di Giacomo Campiotti («Come due coccodrilli») in [illegible]. **[Accademia]**

THE BLAIR WITCH PROJECT. Horror. Film [illegible] americano, racconta di tre ragazzi videoamatori che scompaiono in un bosco del Maryland mentre stanno girando un documentario. Un anno dopo il filmato viene ritrovato. **[Adua, Faro, Lux]**

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio: un giovane americano in viaggio a Bangkok trova una mappa e va alla ricerca di una piccola isola misteriosa. **[Actor's, Eliseo, Vittoria]**

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un [illegible] quantitativo d'oro [illegible] da Saddam Hussein al Kuwait. **[Ambrosio, Arlecchino, Ciak, Reposi]**

TOY STORY 2. Cartoon. Ritornano i personaggi di Buzz e Woody. **[Adua, Etoile, Eliseo]**

SALSA. Commedia musicale. Un ventiquattrenne parigino decide di abbandonare il Conservatorio e le pagine di Chopin per dedicarsi alla musica che ama: la salsa. **[Kong]**

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano [illegible] che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba. **[Due Giardini]**

TRE CONCERTI AL GARYBALDI, L'ULTIMO IN PIAZZA DEL MUNICIPIO

Per quattro mesi il grande jazz fa tappa a Settimo

Mario Priolo

Per il quinto anno consecutivo Settimo Torinese ospita una interessante rassegna jazzistica, a conferma che il genere [illegible] estimatori ovunque, fuoriuscendo dagli schemi che [illegible] solito impongono queste iniziative soltanto nei grandi centri. Il ciclo, organizzato dal Comune in collaborazione [illegible] Aics ControMusica e Jazz Mobile con il patrocinio della Provincia di Torino, partirà mercoledì con una serie di appuntamenti a cadenza mensile, per concludersi il 27 maggio. Tre i concerti finora confermati, il quarto è in via di definizione per luglio, con artisti di primo piano della scena italiana e con ospiti di caratura internazionale. Si comincia [illegible] l'Abraham [illegible] Quartet, in [illegible] esibizione inserita anche nel cartellone del 20° EuroJazz Festival di Ivrea. Burton è un giovane altosassofonista afroamericano che si è messo in luce un paio di stagioni fa con due cd. Il suo modello è l'hard bop degli Anni Sessanta, il maestro Jackie McLean e il repertorio di questo quartetto comprende parte della storia di un jazz pre-sessantottesco nel quale si ritrova quel gusto per le armonie dimenticate dopo l'era coltraniana. Il gruppo, ben assortito, annovera il pianista James Hurt, il bassista Yosuke Inoue e il batterista Eric McPherson, ragazzi con alle spalle importanti esperienze con stars di calibro mondiale. Secondo live sabato [illegible] aprile, quando in occasione del 500° anniversario dello Stato brasiliano, è in programma una serata carioca. La prima parte è dedicata al grande João Gilberto, in un omaggio curato da Jean-Yves Mestre, one man band capace di alte punte d'arte. In Francia, terra da cui proviene Jean-Yves, la nostalgia è stata cantata dai grandi chansonnier come Bécaud e Reggiani e affonda le radici nella storia, nella letteratura e nella pittura del Paese transalpino. Le analogie con il sound brasiliano sono equidistanti e assistere ad un concerto di Mestre aiuta a comprendere meglio struttura e tradizione melodica di queste due nazioni. A seguire esibizione [illegible] Latin Touch, cinque musicisti impegnati a presentare una piacevole rilettura di brani di autori sudamericani come Jobim, Veloso, Milton Nascimento, Dori Caymmi. Sabato 27 maggio [illegible] il Jazz Mobile Saxophone Ensemble di Alfredo Ponissi arricchito dalla presenza di Max Carletti e Fabrizio Bosso. Tutti i concerti sono ospitati al Teatro Garybaldi e cominciano alle ore 21 (ingressi 15 mila lire), mentre il concerto di luglio si terrà in piazza del Municipio e sarà gratuito.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.73.07. **Il tempo dell'amore** di G. Campiotti con C. Hinds e J. Aubrey. Or. 20.10, 22.30. Ingr. 8000

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. [illegible] 216.6784. **The Beach**, di Danny Boyle con L. Di [illegible], T. Swinton e R. Carlyle. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingresso 8000

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **C'era un cinese in coma**, di C. Verdone con C. Verdone, B. Fiorello, M. Nissen. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingr. 7000.

ADUA 400 — [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Pom. **Toy story 2** orario: 15,30; 17,15. [illegible] **The Blair witch project** (Il mistero della strega di Blair) orario 19,10, 20,50, 22,30. Ingresso 7000

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Three Kings**, di David O. Russell con George Clooney, [illegible] Wahlberg, Ice Cube. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Il collezionista di ossa**, di Philip Noyce con Denzel Washington, A. Jolie, I. Guzman. Or. 15.15, 17.40, [illegible], 22.30. Ingr. pom. [illegible] cinecard [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **American Beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. Viet. minori 14. Or.: 15,30, 17,50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000

ARLECCHINO — corso Sommeiller [illegible], tel. 011 581.7190. **Three Kings** regia di David O. Russell con George Clooney, Mark Wahlberg, Ice Cube. Or.: 15,45, 18, 20.15, 22.30. Ingr. [illegible] sera 8000; pom. [illegible]

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino [illegible] 011 447.5241. **C'era un cinese in coma** di C. Verdone c. Y. Verdone, B. Fiorello, M. [illegible]. Or. 15.45, [illegible], 20.15, 22.30. Ingr. 7000

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **The beach**, di Danny Boyle con L. Di Caprio, T. Swinton. Or. 15.30, 17.50; 20,10, 22,30. Ingr. 7000

[illegible] — piazza S[illegible], tel. [illegible] 447.5241. Pom. **Toy story 2**, or.: 15.10, 17. Sera **The insider - Dietro la verità**, or. 19; 22. Ingr. [illegible]

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. **Boys Don't Cry**, di K. Peirce con H. [illegible], C. Sevigny. Viet. min. 18. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 8000

ERBA 1 — c. Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Il mistero di Sleepy Hollow**, di T. Burton con J. [illegible], C. Ricci. Or. 20.15; 22.30. Ingr. 7000

ERBA 2 — c.so [illegible] 241, tel. 011 661.5447. **Autunno** di Nina di Majo. Unica proiezione ore 24. Ingr. 5000

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. **Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa**, di John Lasseter - animazione. Or.: 14.55, [illegible]; 20.40, 22.35. Ingr. pom. [illegible] anz. gior. cinecard 5000, sera [illegible]

FARO — via Po 30, tel. [illegible] 817.3373. **The Blair witch project** (Il [illegible] della strega di Blair) di D. Myrick, E. Sanchez con H. Donahue, M. Williams, J. Leonard. Or. 20,30, 22,30. Ingr. 8000

[illegible] — corso Trapani 57, tel. 011 385.7057. **Colpevole d'innocenza** [illegible] di Bruce [illegible] con Tommy Lee Jones, Ashley Judd. [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 8000

ALTRE VISIONI

LUCI ROSSE

ASSOCIAZIONI CULTURALI

FUORI CITTÀ

MUSEI E MOSTRE


10 RATE SENZA INTERESSI
PRIMA RATA A GIUGNO
Dual band, batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, ora e datario, auricolare viva voce, custodia in pelle.
GARANZIA UFFICIALE
MOTOROLA V3688
Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 96.000 a partire da giugno
Triband, ricezione nella banda 900, 1800, 1900 Mhz., batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, chiamata a comando vocale, registratore vocale, porta a infrarossi, ora e data.
GARANZIA UFFICIALE
MOTOROLA L 7089
Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 55.000 a partire da giugno
SENZA INTERESSI
Dual band, batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, chiamata a comando vocale, possibilità di accettare o respingere le chiamate vocalmente, batteria nimh, ora, sveglia, data.
GARANZIA UFFICIALE
ERICSSON T18S
Ritiro vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 62.000 a partire da giugno
Dual band, batteria litio, avviso di chiamata a vibrazione, suoneria personalizzabile, funzione di sveglia, calcolatrice, ora, data.
GARANZIA UFFICIALE
ERICSSON T28S
Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 99.000 a partire da giugno
Dual band, suoneria personalizzabile, messaggi con disegni, cover intercambiabili, calcolatrice con convertitore di valuta, ora, data e sveglia.
GARANZIA UFFICIALE
NOKIA 3210
Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 40.000 a partire da giugno
NOVITA'!
Dual band, attivazione vocale, suoneria personalizzabile, invio messaggi con disegni, cover intercambiabili, calcolatrice e convertitore di valute, avviso di chiamata con vibrazione, porta a infrarossi.
Telefono Nokia 8210 + carta prepagata con L. 100.000 di traffico + attivazione gratuita del servizio 1088 domestico + CD internet gratis.
GARANZIA UFFICIALE
GOWIND NOKIA 8210
Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 128.000 a partire da giugno
10 RATE
Dual band, attivazione vocale, avviso di chiamata con vibrazione, invio di messaggi con disegni, cover intercambiabili, calcolatrice e convertitore di valute, porta a infrarossi.
GARANZIA UFFICIALE
NOKIA 8850
Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 166.000 a partire da giugno
Dual band, personalizzabile, attivazione servizi speciali infoline Siemens, batteria nimh 650 mh.
Telefono Siemens C25 + carta prepagata L. 50.000 di traffico + attivazione gratuita 1088 domestico + CD internet gratis.
GARANZIA UFFICIALE
GOWIND SIEMENS C25
L. 419.000 IVA COMPRESA
Dual band, batteria al litio da 1000 mha, avviso di chiamata con vibrazione, flip attivo, ora, data, sveglia.
GARANZIA UFFICIALE
SAMSUNG SGH 2200
Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 51.000 a partire da giugno
Dual band, chiamata con comando vocale, ora, sveglia, avviso di chiamata con vibrazione, disponibile nei colori nero, rosso, giallo;
GARANZIA UFFICIALE
PHILIPS SAVVY
L. 319.000 IVA COMPRESA
10 RATE SENZA INTERESSI
Registratore vocale, suoneria personalizzabile, sveglia.
GARANZIA UFFICIALE
PHILIPS XENIUM
Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 66.000 a partire da giugno
Dual band, batteria al litio, flip attivo, block notes.
GARANZIA UFFICIALE
MITSUBISHI TRIUM ARIA
Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 49.000 a partire da giugno
Dual band, flip attivo, block notes, disponibile nei colori blu, verde, turchese e azzurro.
GARANZIA UFFICIALE
MITSUBISHI TRIUM ASTRAL
L. 269.000 IVA COMPRESA
Dual band, avviso di chiamata vibrazione, registratore vocale, orologio, data, sveglia, doppia colorazione display, prepagata di L. 50.000 di traffico.
GARANZIA UFFICIALE
OMNITEL PANASONIC GD90
Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 55.000 a partire da giugno
Dual band, avviso di chiamata con vibrazione, ora, sveglia, suoneria personalizzabile, carta prepagata L. 50.000 di traffico.
GARANZIA UFFICIALE
OMNITEL PANASONIC GD30
L. 395.000 IVA COMPRESA
Dual band, viva incorporato, ora, data, toni suoneria, sveglia, funziona anche con comuni batterie a stilo, con carta prepagata di L. 50.000 traffico.
GARANZIA UFFICIALE
TIMMY ALCATEL CLUB
L. 375.000 IVA COMPRESA
SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO
WIND
omnitel
ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ
P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo
Piazza Bodoni - Autorimessa
U.Rattazzi collegata con ascensore
Grande marvin
LA CITTA' DEI TELEFONI
P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:m@rvin.to
PAGAFACILE
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- credito
- Carta Aura Marvin Findomestic

LAZIO



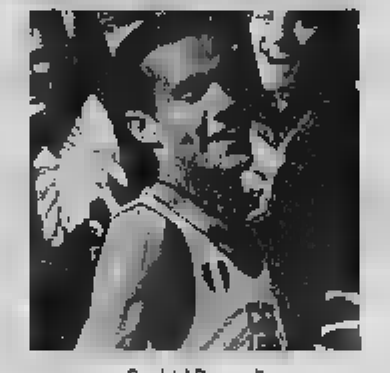
Sven Goran Eriksson

[illegible]

Nella trasferta di Lecce decisivo gol del ceco che puntella la panchina del tecnico sotto accusa per il ko in Champions League E Veron re del centrocampo

Bernardi [illegible] PAGINA 30

[illegible]



Rachid Berradi

CROSS, POLEMICHE [illegible]

I campionati italiani ostacolati dalle Belle Arti che hanno impedito di porre striscioni e segnali nell'area del Circo Massimo Successo di Berradi

A PAGINA 33

SERIE A: VENTIQUATTRESIMA GIORNATA

RISULTATI

Partita	
FIORENTINA	2
PIACENZA	1
JUVENTUS	[illegible]
BARI	[illegible]
LECCE	[illegible]
LAZIO	1
MILAN	1
INTER	2
PARMA	3
REGGINA	[illegible]
ROMA	1
TORINO	0
UDINESE	5
[illegible]	[illegible]
VENEZIA	1
PERUGIA	[illegible]
VERONA	0
BOLOGNA	0

ANTICIPI SABATO 11/3
Bologna-Venezia (ore 15)
Lazio-Inter (ore 20,30)

CLASSIFICA

Squadra	Punti
JUVENTUS	53
LAZIO	49
INTER	46
ROMA	45
MILAN	45
PARMA	37
UDINESE	36
FIORENTINA	33
BOLOGNA	29
PERUGIA	29
BARI	28
LECCE	28
REGGINA	25
TORINO	24
VERONA	23
VENEZIA	19
CAGLIARI	17
PIACENZA	16

[illegible]



Kristian Ghedina

GHEDINA, PRIMO [illegible]

Sulle nevi norvegesi trionfo del velocista azzurro che batte Maier: è il successo numero 12 in Coppa A Cervinia ritorna la sfida del Kilometro Lanciato

Coscia [illegible] 34

[illegible]



Michael Schumacher

FERRARI, [illegible] TITOLO

Domenica in Australia scatta il Mondiale del 2000 con Schumi e Barrichello contro le McLaren-Mercedes Todt: abbiamo lavorato bene ma ci sono tante incognite

Chiavegato a PAGINA 35

Campionato: l'impresa della domenica è firmata dalla squadra di Lippi

L'Inter nella scia di Juve e Lazio

Colpo doppio: si aggiudica il derby e scavalca il Milan

Roberto Beccantini

COLPO doppio: l'Inter si aggiudica il derby e scavalca il Milan, volando al terzo posto, nella scia [illegible] Juventus e Lazio. I campioni scivolano a otto punti dalla vetta. La notte [illegible] San Siro è strana. Primo tempo squallido, ripresa scoppiettante. Uno sgorbio balistico di Abbiati, l'eroe di Cagliari, propizia il gol di Zamorano. Il raddoppio di Di Biagio è da urlo. Alla squadra di Lippi mancano Vieri e Ronaldo, non il carattere, la pazienza, il coraggio. Recoba e Seedorf spopolano. Frenetico e irriconoscibile, il Milan sbaglia partita: a Cagliari non aveva mai tirato in porta, nel derby ci riesce esclusivamente su rigore, [illegible] Shevchenko, agli sgoccioli. L'Inter afferra l'attimo con chirurgica malizia. Il gregge di Zaccheroni copre male il campo. Lippi gli infligge [illegible] memorabile lezione. Trentalange dirige alla grande: complimenti.

La Juve [illegible] la Thatcher: [illegible] «signora» con gli attributi e le amicizie giuste, che pratica una politica molto spartana, prima i risultati poi il resto. Ha [illegible]to il bilancio e la classifica, è amata e odiata visceralmente. Al quarto successo [illegible] fila [illegible] attraverso una gestione complicata - e, almeno nel primo tempo, avventurosa - dell'avversario. Il Bari di Fascetti si arrende a un ricamo di Zambrotta-Del Piero-Conte. A monte, c'era (c'è) il pressing falloso di Ferrara e Conte su Osmanovski che l'arbitro non coglie. La Juve stava soffrendo: l'episodio squarcia gli equilibri. Netto, viceversa, il rigore d[illegible] sicurezza. Roma, Celta e Bari digeriti in otto giorni, fra campionato e Coppa Uefa: senza incantare, [illegible] anche senza sbandare, il cuore al servizio della testa, i nervi a posto, venti partite d'imbattibilità.

L'ultima versione [illegible] Alessandro Del Piero giustifica un supplemento di analisi. L'assist per Conte, il rigore (sei su sei), un palo. Non siamo più di fronte al micidiale [illegible] della vendemmia 1997-'98, ma a un campione-gregario che non disdegna di passare la borraccia all'Inzaghi di turno, in attesa che gli dei si decidano [illegible] buona volta ad accarezzargli le parabole. Società [illegible] squadra l'hanno aspettato, [illegible]a fargli pesare il rango, l'onorario e i doveri. Il «risarcimento» è già cominciato.

La Lazio, da parte sua, vince a Lecce, là dove la Juve, proprio lei, ave[illegible] conosciuto l'unica sconfitta del campionato. Partita tempesto[illegible] successo cruciale: per la scorza dei rivali, comunque in fase calante, e per la cupa atmosfera che l'euro-suicidio [illegible] il Feyenoord aveva creato. E' Lucarelli, in questo caso, a tirar fuori la storia della sudditanza psicologica e la legge dei due pesi-due misure. Tutto il mondo è paese. La Roma doma il Toro, aggancia il Milan e rimane in [illegible] Champions League. Si annuncia una primavera bollente: sabato sera, Lazio-Inter. Come sempre, più di sempre, auguri agli arbitri.



[illegible]

A San Siro, dopo il gol, Zamorano ringrazia [illegible] per l'assist, al Delle Alpi un'azione di Del Piero, autore su rigore della seconda rete juventina

I rossoneri scivolano a 8 punti dalla vetta Del Piero si trasforma in campione-gregario

I VOTI DEGLI ARBITRI

Arbitro (partita)	Voto
Bertini (Fiorentina-Piacenza)	[illegible]
Bonfrisco (Juventus-Bari)	5,5
Messina (Lecce-Lazio)	6,5
Trentalange (Milan-Inter)	7
Paparesta (Parma-Reggina)	7
Tombolini (Roma-Torino)	6,5
Rosetti (Udinese-Cagliari)	6,5
Rodomonti (Venezia-Perugia)	6,5
De Santis (Verona-Bologna)	6



IL TORO CADE A ROMA



[illegible] contro l'arbitro Tombolini

Una prodezza di Delvecchio, con tiro «corretto» da Maltagliati, ha messo ko il Toro con la Roma. I granata, salvati più volte dalle parate di Bucci, avrebbero potuto pareggiare con Ferrante (Ruto, con Nakata al 90', ma l'attaccante ha sprecato l'occasione. Polemiche di Pecchia (sostituito) con Mondonico e di Bucci con Tombolini: con arbitri così, è normale perdere. Bernardi, Buccheri, Giacchino e Ormezzano ALLE PAGINE 29-29

IL PROGRAMMA DELLE COPPE EUROPEE

CHA[illegible] LEAGUE, secondo fase

DOMANI
Ore [illegible] (diretta Canale 5):
Valencia (Spagna)-FIORENTINA
Classifica gruppo B.
FIORENTINA punti 7; Manchester United 6 Valencia 3; Bordeaux 1

MERCOLEDI'
Ore 20,45 (diretta Canale 5).
Feyenoord (Olanda)-LAZIO
Classifica gruppo D.
Feyenoord punti 6; Chelsea e LAZIO 4; Olympique Marsiglia [illegible]

COPPA [illegible] di finale, ritorno

DOMANI
Ore 18 (diretta Rai da decidere): **UDINESE-Slavia Praga** (Rep. Ceca) andata 0-1

GIOVEDI'
Ore 20,45 (unitesi Raitre ore 23,10): **Werder Brema** (Germ.)-**PARMA** [illegible]-1
Ore 21 (diretta Stream): **Leeds** (Inghilterra)-**ROMA** andata 0-0
Ore 21 (diretta Raiuno): **Celta Vigo** (Spagna)-**JUVENTUS** andata 0-1

Al Delle Alpi cori razzisti dei tifosi juventini contro Diawara

Gli allievi del cattivo maestro

Marco Ansaldo
TORINO

ERA troppo facile prevedere che Eugenio Fascetti sarebbe diventato subito la bandiera di quelle curve che, per legge, non possono più esporre certi striscioni: mercoledì, all'Olimpico, c'era stato il prologo, con i cori dei laziali imbecilli, ieri abbiamo ascoltato a Torino quello che [illegible] possiamo neppure considerare l'epilogo perché siamo solo all'inizio di una moda idiota.

Attratti dalla imperdibile combinazione di avere sotto gli occhi il maestro del nuovo pe[illegible]siero razzista-curvaiolo e dalla possibilità [illegible] prendersela allo stesso tempo con un giocatore del Torino, gli ultras della Juve hanno dedicato in abbondanza a Diawara [illegible] ritornello in cui si mescolano le [illegible] origini, il suo sputo e le infezioni che secondo i gentiluomini, ispirati da Fascetti e Garzya, provocherebbe.

Ce ne siamo vergognati. Chissà se l'Eugenio, ascoltando i coretti, si sarà vergognato pure lui. Ci sarebbe piaciuto che nello spogliatoio, insieme all'indignazione che ha espresso per le prese in giro di Gene Gnocchi, Fascetti avesse esibito il fastidio per il comportamento di quelli ai quali, con una frase inopportuna, forse neppure pensata, certamente non soppesata, ha dato il là. «Ragazzi, adesso basta. Ho detto una sciocchezza, non ripetetela anche voi». Ecco, una cosina così, semplice semplice. Invece ci raccontano che a chi glielo faceva notare, Fascetti abbia risposto [illegible] un sorrisetto alla Fran[illegible].



Eugenio Fascetti, tecnico del Bari: le sue frasi contro il giocatore granata Diawara hanno ispirato al Delle Alpi cori razzisti dei tifosi juventini

Peccato. Non è moralismo d'accatto. Ma chi capisce [illegible] aver sbagliato non può limitarsi alle scuse: dovrebbe adoperarsi perché gli effetti del suo sbaglio non diventino ben più grandi dell'errore. Nessuno pretende che Fascetti [illegible] atteggi a frà Cristoforo però non ha fatto nulla che dimostri un minimo pentimento. E ne siamo stupiti, perché l'abbiamo conosciuto come un uomo forte e [illegible]nesto, persin troppo onesto per certe abitudini del calcio. Uno che fu capace di mandare [illegible] diavolo Calleri, che era il suo presidente nella Lazio; uno che quarant'anni fa disse in faccia a Umberto Agnelli che per colpa della Juve aveva perso un anno di mestiere, [illegible] dovrebbe aver paura di bloccare la villania e il razzismo di qualche demente che sta in curva.

Perché non ci si ricordi di lui [illegible] di un allenatore razzista azzerando, con quell'aggettivo, la carriera di un bravo professionista.

Cio, lotta aperta al doping

Samaranch: «Nuovi controlli scopriranno chi [illegible] di barare»

MA[illegible]

Il Comitato Internazionale Olimpico (Cio) studia un nuovo metodo antidoping: sia le analisi del [illegible]gue, sia quelle dell'urina non [illegible]rebbero infatti sufficienti. Il nuo[illegible] sistema di verifica potrebbe essere pronto per le Olimpiadi di Sydney. Lo ha rivelato il presidente Juan Antonio Samaranch, in un'intervista al quotidiano madrileno «El Mundo». Samaranch cita come esempio di possibile ingiustizia la ex fondista azzurra Manuela Di Centa, accusata di doping e recentemente eletta membro del Cio: «Noi ci basiamo sulle prove e non sulle accuse, quindi l'abbiamo accolta senza pregiudizi. Ai Giochi i controlli saranno severi, prima e anche al di fuori delle gare; riguarderanno tra il 7 e il 10% degli atleti. Tutti gli esperti sono concordi nell'affermare che i controlli del sangue non servono, ma noi sapremo come scoprire l'Epo e gli ormoni della crescita».

Per la prima volta nella storia la finale del «Viareggio» sarà tutta toscana: Fiorentina-Empoli

Quel gioiellino di Taddei

E' Carnevale, ma sembra proprio Baggio

Aurelio Benigno

Per la prima volta nella storia, la finale del torneo di Viareggio sarà tutta toscana. Fiorentina-Empoli - ore 15, stadio dei Pini, arbitro Cesari, diretta su Stream - rappresenta infatti un derby che mai prima d'ora aveva fatto da cornice all'assegnazione della Coppa Carnevale. Luciano Chiarugi e Luca Cecconi hanno pilotato le due formazioni in una sorte di fiammeggiante slalom parallelo sin dalla prima «porta» del tracciato. In semifinale, la Fiorentina si è sbarazzata del Campinas (0-0, 4-2 ai rigori), l'Empoli dell'Inter (3-2 con golden gol di Porro). Non a caso, infatti, sia la Fiorentina (prima in classifica) che l'Empoli (terzo) dominano il girone A del campionato Primavera, lo stesso di Juventus e Torino che, viceversa, hanno lasciato la Versilia delusi. I bianconeri sono stati eliminati negli ottavi proprio dall'Empoli (2-0), capace di infliggere loro una perentoria lezione di personalità e carattere. La Fiorentina arriva a questa finale per la quattordicesima volta, regina dell'albo d'oro con otto successi.

Quella di oggi sarà una sfida interessante sia sul piano tecnico che a livello individuale. Chiarugi, infatti, potrà presentare il gioiellino Taddei, che nelle movenze e nel palleggio ricorda Roberto Baggio, e il centravanti greco Vakouftsis, già precettato da Trapattoni in prima squadra. Da segnalare anche il difensore nazionale Under 18 Mugnaini, oltre al portiere Passarini e al centrocampista Pagliuca.

L'Empoli non ha bisogno di presentazioni: lo scudetto Primavera cucito sulle maglie basta e avanza. E' una formazione che ha nel collettivo e nella metodica applicazione degli schemi i punti di forza, in aggiunta a spiccate individualità come il centravanti Porro, prelevato in prestito dal Varese, e l'altro attaccante Capuano, già nel mirino di mezza serie A. C'è anche la presenza di uno straniero, il croato Dabor Tancik, a offrire un notevole contributo di personalità ed esperienza.

Una nota di merito per le due semifinaliste sconfitte (e oggi, ore 13, protagoniste della finale per il terzo posto): i brasiliani del Campinas e l'Inter si sono arresi soltanto ai rigori (i primi) e a un golden gol (i secondi). L'ex stella del Napoli Antonio Careca era venuto a Viareggio non certo in gita turistica, prova ne sia l'andamento della sua squadra che ha sempre offerto prove ricche di classe, determinazione e carattere, proprie della scuola brasiliana.

L'Inter di Beppe Baresi, da parte sua, ha gettato al vento un'occasione [illegible] per arrivare in finale, calando vistosamente negli ultimi minuti contro un Empoli che ha saputo approfittare dei carierrori commessi dai nerazzurri.

Troppo presto hanno lasciato la competizione il Milan e il Torino, le due ultime formazioni vittoriose al Viareggio. Recriminano molto i granata di Camolese che, pur dominando contro l'Hajduk e il Brescia, sono usciti addirittura nella prima fase. Non solo sfortuna, però: bastava non fallire il rigore sul 2-2 contro i [illegible]ti, un errore che ha compromesso anche la seconda partita con il Brescia, affrontata colpevolmente con i nervi a fior di pelle.

[illegible] DALLA [illegible] C

Albinoleffe, figurine anti-violenza

BERGAMO. Singolare iniziativa di una società di calcio di serie C1, che ha voluto fornire il proprio contributo per una visione diversa dello sport, mirata verso un tifo non violento. L'Albinoleffe, che milita nel girone A, ha deciso di mettere in vendita un particolare album di figurine, con 700 immagini di grandi e piccini sotto il motto «per crescere insieme»: sono figurine che rappresentano i giocatori dell'Albinoleffe e i ragazzini delle squadre degli oratori della zona. L'album verrà distribuito, appunto, negli oratori e rientra fra le proposte del club Albinoleffe per far riflettere sul valore educativo dello sport. Tra l'altro la società, da qualche tempo, ha in [illegible] cadenza mensile anche incontri dei [illegible] dirigenti [illegible] i ragazzi che praticano calcio nelle squadre degli oratori: scopo dell'iniziativa è un confronto sereno sul comportamento corretto da tenere mentre si gioca e quando si assiste alle partite. «Comportamento che - sottolinea la società Albinoleffe - deve essere sempre improntato alla lealtà, alla gioia e mai alla violenza». E la società sta attuando iniziative analoghe anche nelle scuole «per vivere il calcio con consapevolezza».

MILLE PANCHINE ITALIANE



Trap, «compleanno» a Valencia

FIRENZE. Contro il Valencia, domani sera in Champions League, Giovanni Trapattoni centrerà un prestigioso traguardo: le 1000 panchine alla guida di club italiani (e, dunque Bayern a parte). Un traguardo raggiunto allenando, in quasi trent'anni di carriera, il Milan, la Juventus, l'Inter, il Cagliari e appunto la Fiorentina. Il bilancio è assai suggestivo: su 999 partite disputate (compresa quella vittoriosa di sabato sul Piacenza) il Trap ne ha vinte 517, pareggiate [illegible]5 e perse soltanto 187. Di queste 999 gare, 679 le ha disputate in serie A, 157 in Coppa Italia, 148 nelle coppe europee, 15 in tornei [illegible].

SERIE A TIM 1999-2000

FIORENTINA 2 - PIACENZA 1: s.t.: 13' Balbo (Fiorentina); 37' Rui Costa (Fiorentina); 45' Di Napoli (Piacenza);

JUVENTUS 2 - BARI 0: p.t.: 43' Conte (Juventus); s.t.: 7' Del Piero (Juventus)rig.;

LECCE 0 - LAZIO 1: p.t.: 38' Nedved (Lazio);

MILAN 1 - INTER 2: p.t.: 43' Zan[illegible] (Inter); s.t.: 18' Di Biagio (Inter); 45' Shevchenko (Milan)rig.;

PARMA 3 - REGGINA 0: p.t.: 3' Fuser (Parma); 35' Crespo (Parma); 45' Crespo (Parma)rig.;

ROMA 1 - TORINO 0: s.t.: 21' Delvecchio (Roma);

UDINESE 5 - CAGLIARI 2: p.t.: 27' Margiotta (Udinese); 47' Jorgensen (Udinese); s.t.: 3' Oliveira (Cagliari), 23' Mboma (Cagliari), 30' Fiore (Udinese)rig.; 31' Muzzi (Udinese); 37' Fiore (Udinese);

VENEZIA 1 - PERUGIA 2: p.t.: 34' Amoruso (Perugia); s.t.: 13' Maniero (Venezia); 28' Cappioli (Perugia);

VERONA 0 - BOLOGNA 0

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
13	11	2	0	23	5	11	4	6	1	12	6	JUVENTUS	53	24	15	8	1	35	11	24	7	7	0	0
12	9	3	0	29	10	12	5	4	3	15	12	LAZIO	49	24	14	7	3	44	22	22	5	4	3	3
12	9	[illegible]	1	34	8	12	5	2	5	12	13	INTER	46	24	14	4	6	46	21	25	3	2	4	3
12	9	2	1	30	10	12	4	4	4	20	15	ROMA	45	24	13	6	5	50	25	25	[illegible]	6	2	2
12	7	4	1	29	14	12	5	5	2	20	16	MILAN	45	24	12	9	3	49	30	19	8	7	2	1
12	6	3	3	22	14	12	4	4	4	15	16	PARMA	37	24	10	7	7	37	30	7	5	3	2	[illegible]
13	6	3	4	29	21	11	4	3	4	15	13	UDINESE	36	24	10	6	8	44	34	10	4	2	2	2
12	7	3	2	17	12	12	1	6	5	11	17	FIORENTINA	33	24	8	9	7	28	29	-1	1	0	5	3
12	6	4	2	11	4	12	1	4	7	8	19	BOLOGNA	29	24	7	8	9	19	23	-4	0	0	4	1
11	4	3	4	14	19	13	4	2	7	10	22	PERUGIA	29	24	8	5	11	24	41	-17	2	2	4	3
11	4	7	0	15	9	13	3	0	10	12	28	BARI	28	24	7	7	10	27	37	-10	2	2	4	4
13	6	4	3	13	9	11	1	3	7	10	24	LECCE	28	24	7	7	10	23	33	-10	[illegible]	3	4	4
12	4	5	3	12	15	12	1	5	6	10	18	REGGINA	25	24	5	10	9	22	33	-11	4	4	8	8
11	3	3	5	12	14	13	2	6	5	11	18	TORINO	24	24	5	9	10	23	32	-9	5	4	6	[illegible]
12	5	4	3	15	10	12	0	4	8	7	25	VERONA	23	24	5	8	11	22	35	-13	2	2	2	2
13	5	3	5	15	16	11	0	1	10	6	28	VENEZIA	19	24	5	4	15	21	44	-23	4	2	4	3
11	2	6	3	10	11	13	0	5	8	12	28	CAGLIARI	17	24	2	11	11	22	39	-17	2	2	8	8
12	2	5	5	7	11	12	1	2	9	6	19	[illegible]	16	24	3	7	14	13	30	-17	5	4	4	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati, 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

BARI	PARMA	20.30	(1-2)
BOLOGNA	VENEZIA	sab 15	(0-0)
CAGLIARI	ROMA		(2-2)
LAZIO	INTER	sab 20.30	(1-1)
MILAN	VERONA		(0-0)
PERUGIA	LECCE		(0-0)
PIACENZA	JUVENTUS		(0-1)
REGGINA	UDINESE		(1-3)
TORINO	FIORENTINA		(1-1)

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Shevchenko (Milan, 4rig.)
16 reti: Crespo (Parma, 1rig.)
15 reti: Montella (Roma, 3rig.)
13 reti: Lucarelli C. (Lecce, 2rig.), Inzaghi F. (Juventus, 1rig.), Vieri (Inter)
12 reti: Batistuta (Fiorentina)
11 reti: Muzzi (Udinese), Ferrante (Torino, 4rig.), Bierhoff (Milan)
[illegible]: Delvecchio (Roma), Salas (Lazio)
9 reti: Kallon (Reggina, 3rig.)
8 reti: Maniero (Venezia), Signori (Bologna)
7 reti: Fiore (Udinese, 1rig.), Jorgensen (Udinese)
6 reti: Ganz (Venezia, 2rig.), Sosa (Udinese), [illegible] (Inter, 4rig.), Olive (Perugia), Boban (Milan, 2rig.), Mihajlovic (Lazio, 3rig.), Del Piero (Juventus, 6rig.), Recoba (Inter), Zanetti (Inter), Berretta (Cagliari), M'Boma (Cagliari, 7rig.)

[illegible] E [illegible]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Fiorentina	[illegible]	1.074	58 060 000	32 505
Juventus	Bari	2.464	133 038 000	34 284
Lecce	Lazio	7.228	248 148 000	9 414
Milan	Inter	33.670	1.972.559 000	47 066
Parma	Reggina	20.085	104.032 000	15 498
Roma	Torino	12.085	460.875 000	41 345
Udinese	Cagliari	1.6[illegible]	53.520 000	15.564
Venezia	Perugia	[illegible]	30.003 000	[illegible]
Verona	[illegible]	3.8[illegible]	118 080 000	10 734
TOTALI		82.872	3.187.315 000	213 840
Totali 1999/2000 dopo la 24ª		1 610 046	71.433.770.000	4 588 077
Totali 1998/1999 dopo la 24ª		1 867 434	82 729.690 000	4 736 900

1	Juventus	Bari	1
2	[illegible]	Lazio	2
[illegible]	Milan	Inter	2
4	Parma	Reggina	1
5	Roma	Torino	1
6	Venezia	Perugia	2
7	Ver[illegible]	Bologna	X
8	Alzano V.	Cesena	[illegible]
9	Empoli	Vicenza	1
10	Napoli	Salernitana	1
11	Ternana	Sampdoria	2
12	Catania	Avellino	1
13	Como	Lucchese	X

Montepremi L. 10.283 286 093

Quote sul giornale di domani

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 12/3/2000

1	[illegible]	Parma (ore 20,30)
2	Cagliari	Roma
3	Milan	Verona H.
4	Perugia	Lecce
5	Piacenza	Juventus
6	Reggina	[illegible]
7	Torino	Fiorentina
8	Cesena	Ternana
9	Chievo Verona	Napoli
10	Empoli	Pistoiese
11	Genoa	Cosenza
12	Avellino	Palermo
13	Reggiana	Cittadella

5 - 18 - 19 - 20 - 23 - 26 - 30 - 31

Montepremi L. 6 038 106 833

Quote sul giornale di domani

2-0; 0-1; - M-0; 1-0; 1-2; 0-0

Montepremi L. 1.201 300.189

Quote sul giornale di domani

CALCIOFLASH

■ **GLI ARBITRI DELLE COPPE.** Sarà un altro arbitro tedesco a dirigere, domani allo stadio Mestalla, la seconda partita di Champions League fra il Valencia e la Fiorentina. La scelta dell'Uefa è caduta infatti su Helmut Krug (a Firenze, mercoledì scorso, arbitrò Merk). Inizialmente era stato designato lo svizzero Urs Meier. Helmut Krug ha già diretto quest'anno la Fiorentina nella partita inaugurale della prima fase, al Franchi, contro gli inglesi dell'Arsenal: finì 0-0 e Toldo parò un rigore di Kanu nei minuti finali. Nell'incontro di ritorno con lo Slavia Praga, l'Udinese avrà come arbitro il norvegese Terje Hauge, mentre Stefano Braschi dirigerà il secondo match fra Porto e Barcellona. Queste le designazioni per le partite europee di domani: Champions League, Gruppo A: Porto-Barcellona Stefano Braschi (Italia), Sparta Praga-Hertha Berlino Anders Frisk (Svezia). Gruppo B: Bordeaux-Manchester Utd Jan Willem Wegereef (Olanda), Valencia-Fiorentina Helmut Krug (Germania). Coppa Uefa: Udinese-Slavia Praga Terje Hauge (Norvegia).

■ **GERMANIA, [illegible]** Pesante sconfitta, quella subita dal Werder Brema (che giovedì affronterà il Parma nel ritorno degli ottavi di Coppa Uefa) sul campo del modesto Ulm, nel posticipo della 23ª giornata del campionato tedesco. Protagonista dell'incontro è stato Van Der Haar, autore di una doppietta (al 15' del primo tempo e al 6' della ripresa). Il gol del Werder è stato realizzato da Ailton al 23' del secondo tempo. Il Werder ha praticamente perso il treno dello scudetto (in classifica è 6°, con 33 punti, a 9 dall'Amburgo, terzo). Nell'altro posticipo, il Borussia Dortmund ha pareggiato 1-1 in casa dell'Eintracht Francoforte.

SERIE B

ALZANO 0 - CESENA 0

COSENZA 1 - SAVOIA 0: p.t.: 43' Silvestri (Cosenza);

EMPOLI 2 - [illegible]NZA 1: p.t.: 6' Saudati (Empoli); 26' Saudati (Empoli); s.t.: 33' Fusco P. (Empoli)aut.;

GENOA 2 - CHIEVO 0: p.t.: 14' Francioso (Genoa); s.t.: 32' Francioso (Genoa);

NAPOLI [illegible] - [illegible] 1: p.t.: 7' Rossi Ma. (Salernitana); 21' Stellone (Napoli); 25' Lucenti (Napoli); 38' Lucenti (Napoli);

PESCARA 0 - ATALANTA 1: p.t.: 38' Zenoni C. (Atalanta);

PISTOIESE - BRESCIA: oggi ore 20.45

RAVENNA [illegible] - MONZA [illegible]: p.t.: 6' Grabbi (Ravenna); s.t.: 28' Grabbi (Ravenna);

TERNANA 0 - [illegible] 1: s.t.: 11' Dionigi (Sampdoria);

TREVISO 3 - [illegible] 2: p.t.: 29' Di Fabio (Fermana)aut.; 45' Citterio (Fermana); s.t.: 5' Beghetto L. (Treviso); 11' Toni (Treviso); 15' Citterio (Fermana);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti
12	9	2	1	29	10	13	4	4	5	17	17	[illegible]	45	25	13	6	6	46	27	19
12	6	6	0	15	7	13	6	3	4	11	9	SAMPDORIA	45	25	12	9	4	26	16	10
12	9	1	2	21	9	13	3	4	6	11	14	ATALANTA	41	25	12	5	8	32	23	9
13	6	4	3	19	8	11	4	5	2	12	12	BRESCIA	39	24	10	9	5	31	20	11
12	7	5	0	20	9	13	3	4	6	13	19	NAPOLI	39	25	10	9	6	33	28	5
12	10	1	1	27	10	13	0	4	9	6	20	[illegible]	35	25	10	5	10	33	30	3
12	8	4	0	23	7	13	1	4	8	11	26	SALERNITANA	35	25	9	8	8	34	33	1
13	6	6	1	17	10	12	3	1	8	12	20	CHIEVO	34	25	9	7	9	29	30	-1
13	6	7	0	21	9	12	1	5	6	12	20	CESENA	33	25	7	12	6	33	29	4
12	6	4	2	13	5	13	2	5	6	12	19	RAVENNA	33	25	8	9	8	25	24	1
13	[illegible]	4	3	13	9	12	1	8	3	8	12	COSENZA	33	25	7	12	6	21	21	0
13	7	2	4	16	16	12	1	6	5	6	13	ALZANO	32	25	8	8	9	22	29	-7
12	4	4	4	20	15	13	2	9	[illegible]	14	13	PESCARA	31	25	6	13	6	34	28	6
12	8	3	1	14	8	13	0	4	9	7	24	EMPOLI	31	25	8	7	10	21	32	-11
13	7	4	2	23	11	12	1	2	9	7	18	GENOA	30	25	8	6	11	30	29	1
12	3	7	2	14	14	13	3	4	6	11	18	TERNANA	29	25	6	11	8	25	32	-7
13	3	10	0	11	8	12	1	5	6	13	20	MONZA	27	25	4	15	6	24	28	-4
12	7	3	2	14	8	12	0	4	8	4	17	[illegible] *	24	24	7	7	10	18	25	-7
13	4	4	5	14	17	12	0	[illegible]	8	9	22	FERMANA	20	25	4	8	13	23	39	-16
13	4	6	3	14	12	12	0	2	10	6	25	SAVOIA	20	25	4	8	13	20	37	-17

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Francioso (Genoa, 1rig.)
16 reti: Comandini (Vicenza, 3rig.)
13 reti: Di Michele (Salernitana, 1rig.)
12 reti: [illegible] (Napoli, 1rig.), Caccia (Atalanta, 1rig.)
11 reti: Toni (Treviso, 1rig.)
10 reti: Ghirardello (Savoia), Saudati (Empoli), Taldo (Cesena, 1rig.), Hubner (Brescia, 2rig.)
9 reti: Beghetto L. (Treviso, 2rig.), Guidoni (Salernitana, 1rig.), Doni (Atalanta, 2rig.)
8 reti: Luiso (Vicenza, 1rig.), Ambrosi (Monza, 1rig.), Marazzina (Chievo)
7 reti: Bucchi (Vicenza), Carparelli (Genoa), Fanesi (Fermana), Ferrari (Al[illegible], 1rig.)
6 reti: Asbco (Ternana, 1rig.), Grabbi (Ravenna), Palumbo (Pescara), Stellone (Napoli), Bonazzoli (Brescia)
5 reti: Dionigi (Sampdoria), Esposito C. (Sampdoria), De Cesare (Salernitana), Murgita (Ravenna), Giampaolo (Pescara), Vukoja (Pescara), Topic (Monza), Tatti (Cosenza, 1rig.), Corini (Chievo)

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

[illegible]	[illegible]	lun 20,45	(a 0-1)
[illegible]	MONZA		(1-1)
[illegible]	TERNANA		(2-2)
[illegible]	NAPOLI		(2-3)
[illegible]	[illegible]		(0-2)
GENOA	COSENZA		(0-1)
SALERNITANA	[illegible]		(2-3)
SAVOIA	FERMANA		(2-3)
TREVISO	PESCARA	ven 20,45	(2-2)
VICENZA	RAVENNA		(1-2)

SERIE C

C1A - Albinoleffe - Lecco 2-1, Brescello - Pisa 1-0, Carrarese - Reggiana 1-1, Cittadella - Siena 0-0, Como - Lucchese 0-0, Livorno - Varese 0-0, Lumezzane - Spal 3-1, Modena - Cremonese 1-1, Montevarchi - Sandonà 0-1

Classifica - Siena 48, Varese, Pisa e Lucchese 39, Albinoleffe [illegible], Spal 35, Carrarese 34, Cittadella 33, Livorno, Brescello e Modena 31; Reggiana 29, Lumezzane e Como 27, Cremonese, Sandonà e Lecco 24, Montevarchi 23

Prossimo turno
9ª DI RITORNO 19/03 - ORE 15.00
Cremonese - Brescello, Lecco - Montevarchi, Lucchese - Albinoleffe, Pisa - Como, Reggiana - Cittadella, Sandonà - Livorno, Siena - Carrarese, Spal - Modena, Varese - Lumezzane

C1B - Ancona - Gualdo 2-0, Ascoli - Viterbese 1-1, Benevento - Juvestabia 2-2, Catania - Avellino 7-1, Crotone - Arezzo [illegible], Giulianova - Fid. Andria 0-2, Lodigiani - C. Sangro 2-2, Nocerina - All. Catania 2-1, Palermo - Marsala 3-1

Classifica - Crotone 53, Ancona 49, Ascoli e Viterbese 42, Arezzo 41, Palermo 39; Catania [illegible], Juvestabia 35, Nocerina 33; Avellino 29; Giulianova 28; Benevento e C. Sangro 26, Gualdo e Lodigiani 25; Fid. Andria, All. Catania e Marsala 20

Prossimo turno
9ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00
Arezzo - Nocerina, All. Catania - Catania, Avellino - Palermo, C. Sangro - Fid. Andria, Crotone - Ascoli, Gualdo - Viterbese, Juvestabia - Ancona, Lodigiani - Giulianova, Marsala - Benevento

A San Siro i campioni d'Italia, irriconoscibili, riescono a tirare in porta soltanto su rigore

L'Inter dà lezione di umiltà al Milan

Zamorano e Di Biagio firmano il derby-sorpasso

Giancarlo Laurenzi
invlato a MILANO

Il sorpasso ha la faccia da indio del ring di Zamorano, gli occhi tagliati di Recoba, l'orgoglio e il goniometro di Di Biagio. Il sorpas[illegible] dell'Inter è Cordoba che ringhia, Lippi che applaude Blanc, Peruzzi che perde tempo, Baggio che entra per briciole di partite e si mangia due gol in un'azione sola, è Moratti che insiste: ce [illegible] possiamo fare. Farcela significa Juve, scudetto, ancora 7 punti dalla testa bianconera e un confronto diretto sul prato [illegible] casa con tanti ex pronti a farsi rimpiangere dal Moggi-pensiero. Per ora farcela significava battere il Milan che a San Siro non perdeva dal settembre '98, vendicare il derby d'andata cominciato bene e finito [illegible] l'espulsione di Ronaldo e il gol di Weah. L'Inter si ubriaca di gioia, due gol a [illegible] subito a tempo scaduto su rigore (Simic [illegible] Ambrosini), una serata ordinata senza esagerazioni, molta pulizia, più equilibrio del nemico e l'iner[illegible] in poppa per sabato prossimo, serata di gala all'Olimpico contro [illegible] Lazio. Il Milan affonda nella vasca di casa, ora è a rischio anche la Champions League e i 90 miliardi che porta [illegible] dote. L'attacco rossonero stavolta ha i piumini: accarezza, non ferisce. Boban scheggia l'acuto, e Zac si pentirà di aver lasciato fuori Albertini, da principio.

Oddio, per [illegible] minuti [illegible] stata una partita alla camomilla, l'Inter giustifica la sterilità con un attacco virtuale senza i suoi speroni di platino attraccati in officina, Recoba prova partendo dalla fascia mancina accompagnato da Zanetti, Zamorano è prigioniero della morsa e non [illegible] agevolato nella serata da stop di puro stinco. I moduli sono simili solo sulla carta, con tre difensori e un rifinitore alle spalle delle punte (Boban di qua, Seedorf di là), in realtà l'olandese rincula molto di più del rivale a cercare molliche di vita. Lo stadio, rossonero con percentuali bulgare, ha un brivi[illegible] quando - cross di Zanetti - Maldini inzucca al contrario e sfiora un autogol da manuale di Niccolai (22'). Si fa male Costacurta, per Zaccheroni non è una questione di lana caprina, perché in campo [illegible] Sala e Chamot si butta al centro dove è discretamente pernicioso. La velocità di crociera del Milan è un paio di nodi superiore, quando non perde la palla per strada Serginho prova a creare superiorità numerica [illegible] accelerazioni [illegible] fermo, Shevchenko e Boban si intendono a mozziconi, tra i [illegible] parte qualche vaffa per geometrie buffe abortite, Bierhoff non si accende, Simic e Cordoba sono gendarmi preziosi, mai in difficoltà. Più di qualche cross non si vede, Cauet tappa buchi, in [illegible] [illegible] campo è un flipper senza troppa arte. Dal magma si distingue Di Biagio: prima per [illegible] bella sequenza [illegible] pestoni [illegible] Boban (al culmine dei quali c'è l'inevitabile giallo [illegible] Trentalange), quindi per un numero consistente di recuperi sulla trequarti offensiva. L'ultimo non finisce in una bolla di sapone: Serginho sbaglia appoggio lungo, Di Biagio anticipa De Ascentis e lancia Recoba, stranamente a destra e tenuto in gioco da Chamot, appoggio per Zamorano, Abbiati per una volta fa cilecca, derby sbloccato (43').

La reazione del Milan è una pizza lievitata male, l'intervallo consuma le idee [illegible] affloscia [illegible] gambe rossonere, mentre l'Inter apre [illegible] ripresa andante [illegible] brio: Zamorano spara da vicino, Abbiati si oppone. E passato [illegible] minuto [illegible] mezzo appena, ne devono trascorrere altri 12 perché accada altro e sempre nell'a[illegible] del Cavaliere (assente, in compenso c'è l'interista Bossi): il sinistro di Recoba scheggia il palo con Abbi[illegible]ti già in preghiera. Zac vede i suoi latitare ma non prende borracce dalla panchina, Di Biagio invece prende la palla da Seedorf e scaraventa uno scaldabagno pieno di calcare dentro la rete, stavolta Abbiati guarda e si lascia andare (20'). Sotto di due gol, scattano i provvedimenti di Zaccheroni: Boban - che nella [illegible] carriera ha giocato partite migliori - finisce vicino assai alle punte e meno al centrocampo, Albertini dentro per il pedalatore De Ascentis, attimi dopo visto pure Jose Mari nel ruolo dell'inutile Bierhoff. Resta tutto [illegible] prima: l'Inter chiude la porta delle fasce, i mediani nerazzurri continuano la loro partita piena di ordine e umiltà, coraggio e intesa. Resta tutto come prima anche dall'altra parte: Boban e l'ucraino se la passano poco e male, l'unica scintilla è un lob del croato (21') che dà l'illusione di un gol che arrive[illegible] solo [illegible] rigore di Shevchenko a partita tumulata da un po'.



Luigi Di Biagio abbracciato da Clarence Seedorf dopo il raddoppio nerazzurro

Che errore lasciare Albertini in panchina Nerazzurri più determinati Boban e Shevchenko stranamente non in sintonia

MILAN 3-4-1-2	1
ABBIATI	5,5
CHAMOT	5,5
COSTACURTA	s.v.
(24' p.t. Sala)	5,5
MALDINI	5,5
GATTUSO	5,5
DE ASCENTIS	5,5
(21' s.t. Albertini)	6
AMBROSINI	6
SERGINHO	5
BOBAN	6
BIERHOFF	5
(29' s.t. José Mari)	s.v.
SHEVCHENKO	6
All. ZACCHERONI	5

INTER 3-4-1-2	2
PERUZZI	6
SIMIC	6,5
BLANC	7
CORDOBA	7
PANUCCI	6
CAUET	6
DI BIAGIO	7,5
ZANETTI J.	6
SEEDORF	6,5
(46' s.t. Serena)	s.v.
ZAMORANO	6
(36' s.t. Baggio R.)	s.v.
RECOBA	7
(41' s.t. Mutu)	s.v.
All. LIPPI	7

Arbitro: TRENTALANGE 7

Reti: p.t. 43' Zamorano; s.t. 18' Di Biagio, 45' Shevchenko (rig.)

Ammoniti: Seedorf, Boban, Cauet, Gattuso, Di Biagio

Spettatori: Paganti 33.670, incasso 1.972.599.000; abbonati 47.066, quota abbonati 1.231.377.562

IN ZONA GARANZINI

E' vietato sacrificare il gioco alla frenesia



[illegible]

Se questo è il Milan, la Juventus non ha che da guardarsi dalle romane. Se questo è il temperamento dell'Inter, sette punti restano tanti [illegible] [illegible] è detta l'ultima parola. Una prima metà di derby di rara mediocrità, anzi di mesta broccaggine come certamente lo avrebbe battezzato Gianni Brera, cantore sommo delle stracittadine milanesi, che di «pecore matte» avrebbe avuto ieri sera di che saziarsi. Una partita supra ritmo, in cui ogni intenzione, anzi ogni velleità di gioco è stata per un tempo sacrificata alla velocità, alla furia agonistica, alla frenesia ad ogni [illegible]. Atteggiamento giustificabile da parte dell'Inter, che difatti se n'è giovata la sua parte. Del tutto incomprensibile da parte del Milan che ha letteralmente rinunciato a far gioco, privilegiando la componente agonistica a danno della tecnica. Quando solo rallentando le cadenze, solo consentendo a Boban di ragionare i rossoneri avrebbero potuto provare a far valere la loro superiorità corale. D'altra parte già la scelta di rinunciare ad Albertini, puntan[illegible] [illegible] di un centrocampo di soli cursori e incontristi, la diceva lunga sulle intenzioni di Zaccheroni: andare cioè a sfidare l'Inter sul suo stesso terreno. Che non poteva essere, senza Vieri e Georgatos, altro se non un match di combattimento e di ricerca del contropiede.

Così per più di un'ora il Milan [illegible] ha mostrato altro che il furibondo pressing di Ambrosini e De Ascentis, i corpo a corpo di Gattuso con Zanetti [illegible] con chiunque gli capitasse a tiro, le amnesie di Serginho, le crescenti incertezze dei difensori. Senza mai riuscire a servire un pallone decente alle punte, senza mai arrivare a fare il solletico a Peruzzi.

L'Inter per un bel po' ha stentato a crederci. Ha cominciato a provarci dopo [illegible] mezzora, mettendo sempre più in affanno una difesa che nel frattempo aveva perso Costacurta. E se deve ringraziare prima Serginho per l'ennesimo passaggio al portiere e poi, soprattutto, Abbiati per un rinvio da dilettante allo sbaraglio in occasione del primo gol, è interamente merito suo l'aver compreso nell'intervallo, a bocce ferme, che contro un Milan così scombinato valeva la pena d'insistere. Difatti è ripartita ventre a terra e dopo due occasioni e un palo di Recoba ha trovato c[illegible] Di Biagio il magnifico gol del raddoppio.

Il rigore finale non è servito che ad addolcire il punteggio. In realtà l'Inter avrebbe meritato uno score più largo e il Milan una punizione ben più severa. Non era dunque un falso allarme quello di Cagliari: la differenza è che là Abbiati aveva fatto i miracoli, qui ha commesso un errore capitale. Per l'Inter la controprova arriva sabato, nello spareggio romano, con il morale a mille, e con la Lazio baccata da Rotterdam.



Laurent Blanc sovrasta Oliver Bierhoff, [illegible] [illegible] [illegible] decisivi del derby

Lippi: la squadra che volevo

Zac: «Strano cedimento». Galliani litiga in tv

[illegible]
MILANO

Derby senza polemiche. Per la prima volta dopo tanto tempo, gli spogliatoi non sono animati e avvelenati da contestazioni. Stavolta i taccuini registrano soltanto l'esultanza dell'Inter e la rabbia del Milan, che non può fare a [illegible] di recitare un profondo «mea culpa». Unico segno di nervosismo, la [illegible]ne di Galliani in una trasmissione tv: l'amministratore delegato milanista ha troncato l'intervista sul nascere perché si è sentito contestato e zittito. «Milan non ti riconosco — sbotta il dirigente rossonero — Dopo quattro successi consecutivi la squadra è calata moltissimo. Lo stop è iniziato domenica scorsa a Cagliari e si è ripetuto nel derby: [illegible]ue gare senza aver creato neppure una palla-gol. E anche in questo caso è mancato il centrocampo, che [illegible] sempre stato [illegible] nostro punto di forza. Inoltre i giocatori dell'Inter hanno vinto tutti i duelli. Un calo inspiegabile. Comunque, non date il Milan per finito: siamo solo ritornati indietro di sei gare e siamo sempre nel gruppo degli inseguitori della Juve, ma nulla è perduto».



Zamorano ha aperto le marcature

L'opinione è condivisa da Zaccheroni: «Niente è deciso per lo scudetto. Tante volte ci avete dati per morti e poi avete dovuto ricredervi. Sarà ancora così: se c'è l'Inter in corsa per lo scudetto, vuol dire che ci siamo anche noi. Questo non significa che [illegible] questo momento non sia molto preoccupato: non riesco a capire perché in due partite non abbiamo confezionato neppure una palla gol. Ma non diamo la colpa solo all'attacco, è tutta la squadra che non ha giocato bene».

Il tecnico milanista spiega quindi che «il Milan ha giocato solo nel primo quarto d'ora quando ha fatto le [illegible]se che sa fare di solito. Poi, inspiegabilmente, siamo calati e l'Inter è venuta fuori, dominando il secondo tempo. Vittoria meritata, la sua, anche se il primo gol glielo abbiamo regalato noi con una bambola collettiva».

Costacurta, uscito a metà del primo tempo per uno stiramento al polpaccio, taglia corto: «Ha vinto la squadra che ha giocato meglio. Ma non è stato un [illegible] derby». Più duro Gattuso: «C'è modo e modo di perdere. Abbiamo scelto il peggiore perché non abbiamo combattuto».

Altra atmosfera e altre facce in casa Inter. Attacca Moratti: «Un successo che mi fa ben sperare perché adesso, finalmente, si scorgono il gruppo e la mano di Lippi». [illegible] tecnico ringrazia e si dichiara soddisfatto: «Ho visto una buona squadra che ha fornito una prestazione convincente dopo aver sofferto solo nei primi 15 minuti. Poi, piano piano, abbiamo preso a comandare [illegible] gioco dominando per tutta la ripresa. Era una gara decisiva per la mia carriera. Ho avuto la conferma che stiamo facendo qualcosa di veramente buono anche sul piano psicologico. Recoba? Nell'intervallo gli avevo detto, per stuzzicarlo, che era entrato in partita solo a 5 minuti dalla fine del primo tempo, quando ha fornito l'assist per il gol di Zamorano. Poi è stato eccezionale. Credo molto in lui [illegible] in Zamorano, non hanno fatto rimpiangere Vieri e Ronaldo».

Felice Di Biagio, al suo primo gol interista: «Per me è stato importantissimo, visto che era da tanto tempo che [illegible] segnavo. Ma [illegible] è stato anche per la squadra: ci consente di continuare a credere nello scudetto». Recoba si autoaccusa: «Avrei potuto fare di più: ha avuto ragione Lippi a dirmi che sono entrato in partita troppo tardi. Ma anche la fortuna mi ha voltato le spalle: ho colpito un palo incredibile, avrei scommesso sul gol».

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA



Luca Bucci [illegible] il portiere della Nazionale della domenica stilata in [illegible] ai voti dei nostri [illegible]. Si [illegible] guadagnato la palma del migliore grazie [illegible] parate che hanno limitato i danni granata all'Olimpico. Davanti al granata c'è uno [illegible] formato da Adani, emblema della rinascita viola, da Blanc ormai leader interista [illegible] da Thuram, di nuovo colosso del Parma. In mezzo al campo un altro gialloblù, Fuser, accompagnato da Conte capitano juventino, [illegible] trequartista nerazzurro Di Biagio, autore di [illegible] gol decisivo nel derby e dall'udinese Fiore, capace di esprimere qualità con continuità. L'attacco ritrova l'estro di Del Piero, ripresenta la potenza di Crespo, conferma la versatilità e la fantasia dell'uruguaiano Recoba

[illegible]gorgo, i rossoneri [illegible] ritardo

Incidente sull'autostrada dei Laghi l'inizio slitta così di [illegible] quarto d'ora

MILANO

Prima di perdere il derby, il Milan ha perfino rischiato di [illegible] giocarlo. Tutta colpa di [illegible] ingorgo in autostrada che ha ostacolato la [illegible] del pullman [illegible] verso lo stadio Meazza. Così l'inizio della gara è stato posticipato di quindici minuti, dalle tradizionali 20,30 alle 20,46.

A Milano si è ripetuto quanto [illegible] accaduto mercoledì [illegible] a Manchester quando il Bordeaux, avversario degli inglesi del Manchester United in Champions league, era stato coinvolto in un ingorgo determinato da un incidente stradale: in programma alle 20,45, la sfida cominciò alle 21,30.

Ieri [illegible] a impedire al Milan di arrivare in tempo per i preparativi e per il riscaldamento del pre-partita è [illegible] un incidente stradale che ha interrotto il traffico sull'autostrada Varese-Milano, nel tratto tra Gallarate e Busto Arsizio, a pochi chilometri [illegible] Milanello, abituale sede del ritiro milanista. In quel punto l'autostrada dei Laghi ha tre sole corsie [illegible] marcia e manca ancora la corsia d'emergenza, che è in fase di ultimazione da almeno due anni.

La polizia stradale che scortava il pullman milanista ha fatto l'impossibile per trovare un varco in cui far passare il torpedone [illegible] Maldini e compagni, ma nonostante tutto ha pilotato l'autobus a Milano fuori tempo [illegible]. Infatti, [illegible] Milan è giunto allo stadio soltanto alle 19,46, ovvero troppo tardi per rispettare l'orario di inizio.

Così alle [illegible] lo speaker dello stadio ha dato l'annuncio del ritardo, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dalla t[illegible] arbitrale. I tifosi, in particolare quelli interisti, hanno sottolineato con un boato di disapprovazione.

[n.sor.]



L'interista Cordoba alle prese con Shevchenko, [illegible] del gol della bandiera

Il tecnico del Bari non ha apprezzato una satira televisiva e sta meditando di querelare il comico

Gene Gnocchi nella lista nera di Fascetti

«Mi ha paragonato a Hitler, ma quello coi baffoni non l'ho visto»

Vergnano

TORINO

Si stropiccia le mani l'Eugenio, stretto nel solito giubbottino di antilope che pare indossi da quando era figlio della lupa. «Il listone si allunga» dice con aria compiaciuta e con il sorriso soddisfatto di chi vuole dare scacco matto al mondo intero. Il listone di cui sopra sarebbe quello di coloro che dovranno incontrarlo in tribunale perché da lui saranno querelati. Dopo il caso Diawara, l'elenco dei nemici fascettiani è voluminoso come le Pagine Gialle. Da Nord a Sud della Penisola nessuno si salva. L'ultimo a finire nel mirino è il comico Gene Gnocchi, che nella trasmissione «Guida al campionato» di ieri ha annunciato l'esonero di Fascetti, mostrando poi l'immagine del suo sostituto: Hitler.

All'Eugenio la gag non è piaciuta affatto e dimenticando per un attimo l'analisi della partita ha attaccato così: «Perché non ha fatto vedere anche quello dell'altra razza? Io quello con i baffoni non l'ho mica visto». Palese allusione a Stalin. E ancora: «Quando ti prendono per il sedere è brutto se non sei presente. Comunque finisce tutto nel dossier. Per fortuna ho un'auto grossa e ci sta tanta roba dentro».

La sconfitta passa quasi in secondo piano. Fascetti pare trovarsi benissimo in questa situazione di uomo al centro dell'attenzione per vicende che poco hanno a che spartire con i fatti del campionato. Anche se finge un certo fastidio, in realtà gli piace essere personaggio trasgressivo, sempre fuori dagli schemi. Ha la battuta pronta, ha trascorso una settimana di attenta lettura dei quotidiani, ha sottolineato con la matita rossa tutte le frasi che lo riguardavano. Probabilmente tutto si sgonfierà come una bolla di sapone, ma intanto si parla di lui.

Se Marcolini e Perrotta non si fossero divorati due occasioni da gol macroscopiche, ora si parlerebbe anche di un Bari capace di mettere in croce i primi della classe. Invece i pugliesi restano a mani vuote, con la magra soddisfazione di aver fatto soffrire la Juve per metà partita. Fascetti, smessi i panni del polemista-umorista, rientra in quelli dell'allenatore che sa di calcio come pochi. Gli chiedono di Cassano, il talento che fa cose straordinarie con disarmante disinvoltura: «I bravi allenatori si dividono in due categorie: quelli che migliorano i giocatori e quelli che almeno non fanno danni. Io spero di essere quanto meno nella seconda schiera. Cassano avrà 18 anni a luglio, va gestito, centellinato. Nel secondo tempo ha messo due palle-gol incredibili. Peccato che Perrotta sia riuscito nell'impresa di sprecare tutto. Cosa gli ho detto? Lasciamo perdere».

Fascetti ha molti dubbi sulla regolarità del gol di Conte: «Tutto è partito da un fallo a centrocampo, è un'azione da rivedere. Come da analizzare alla moviola sarebbe anche la spinta in area su Spinesi. E lo dico senza spirito polemico, e senza voler togliere meriti alla Juve, che non ha rubato nulla. Quella di Ancelotti è una squadra che sa ciò che vuole, anche quando non è nella miglior giornata. Io ho provato a metterla in difficoltà giocando per la prima volta con una punta sola e per mezza partita ci sono riuscito. Poi hanno segnato un gol bellissimo e tutto è cambiato. Ma il merito delle grandi è che vincono anche quando sono sotto tono».

Nel confronto con le altre pretendenti allo scudetto, secondo Fascetti la Juve ha un vantaggio: «Mi pare la più cinica. Anche se bisogna fare attenzione al Milan che ho visto in grande crescita. Però se vinci queste partite significa che è l'anno buono».



Alessandro Del Piero continua la sua vana caccia al gol su azione. Ieri ci ha provato anche di testa, ma ha colpito il palo.

PER VIGO

TORINO

Due gli infortunati del dopo Bari. Iuliano ha una botta alla tibia e Pessotto un affaticamento muscolare. Entrambi saranno visitati domani alla ripresa degli allenamenti dopo il giorno di riposo concesso da Ancelotti. In vista del Celta, l'allenatore juventino ha intenzione di apportare i soliti cambi di formazione, anche se l'1-0 dell'andata non tranquillizza. A Vigo giocherà sicuramente Davids che starà fermo domenica per squalifica. Torneranno anche Tacchinardi e Montero, ieri squalificati. In attacco ci sarà come sempre spazio per Kovacevic, goleador di Coppa Uefa con 10 reti. Il turnover delle punte questa volta coinvolgerà Inzaghi, quindi il partner del centravanti serbo sarà in partenza Del Piero. Pippo dovrebbe subentrare nel secondo tempo.

Cassano: Davids non ha gradito

«Si è innervosito per le mie giocate ma poi mi ha fatto i complimenti»

TORINO

Cassano ha incantato la platea con giocate d'alta scuola, ma in campo qualcuno non ha gradito. «E' vero, Davids si è innervosito - racconta - ma mi viene spontaneo giocare così. Non guardo mai in faccia gli avversari. Cerco solo di esprimere il calcio che ho dentro. Mi riesce tutto in maniera naturale. Poi con Davids abbiamo chiarito tutto e alla fine mi ha fatto anche i complimenti».

E' d'accordo con Fascetti: «I giovani vanno gestiti bene, come lui sta facendo con me. Confesso che prima di scendere in campo ero un po' emozionato, ma poi sono riuscito a controllarmi».

E' passato dal torneo di Viareggio alla Juve senza difficoltà. «Cerco sempre di dare il massimo. L'avversario non conta. E sono pronto a dare tutto il meglio di me se dovessi tornare nuovamente con la Primavera».

Non pensa alla Juve e nemmeno a lasciare Bari. «Voglio indossare la maglia biancorossa per altri due anni, ma nel calcio non si sa mai. La Juve? Una grande squadra, non può prendere un giocatore solo per averlo visto all'opera in una partita. Sicuramente mi sto seguendo da tempo». (a. g.)

VISTO E RIVISTO

Trentalange migliore in campo a S.Siro Bonfrisco, qualche dubbio al Delle Alpi

Gigi Garanzini

ANCORA un arbitro torinese protagonista di un posticipo notturno a San Siro. Dopo la bella prova del giovane Rosetti in Milan-Lazio, è toccato stavolta al veterano Trentalange uscire «vittorioso» dal derby. Una prestazione perfetta, sia nelle decisioni chiave che nella gestione complessiva della partita.

Nel pomeriggio ancora una volta alla ribalta l'arbitraggio della Juventus. Che domenica sarebbe, d'altra parte, senza una discussione, un sospetto, un'ombra purchessia sul conto della capolista? In primo piano stavolta non c'è tanto il calcio di rigore concesso a Inzaghi, visto che Ferrari nel tagliargli la strada gli appoggia anche un braccio sulla schiena, quanto il sandwich di Ferrara e Conte su Osmanowski, da cui prende il là l'azione del primo gol. Vero che l'episodio si verifica a cinquanta metri dalla porta barese, e che da lì in avanti la combinazione Conte-Zambrotta-Del Piero-Conte è da applausi: ma il raddoppio di Conte e Ferrara sul centravanti del Bari, in possesso di palla, va un po' oltre il pressing. Diciamo che in questi casi l'arbitro fischia novantanove volte su cento: poi capita la volta in cui a giudicare è Bonfrisco. Dubbi anche su un contatto in area juventina tra Iuliano e Spinesi. Dalle immagini la sensazione è che il difensore vada direttamente sull'uomo disinteressandosi del pallone.

Domenica difficile anche per Messina a Lecce, e non solo per il doppio cambio di ... Un possibile rigore di Pivotto su Ravanelli, uno probabile di Conte su Vieli, entrambi non concessi. Una gomitata di Marino a Nesta in azione di gioco che avrebbe potuto essere sanzionata, una tacchettata di Lima in testa a Nedved che l'arbitro non ha colto e che, si spera, comporterà il ricorso alla prova televisiva.

Due rigori concessi con severità. Uno da Paparesta al Parma per una trattenuta di Brevi a Cannavaro su calcio d'angolo, vistosa ma non più scorretta di quanto normalmente accade in area in occasione di un qualsiasi calcio piazzato; un altro sabato dal giovane Bertini al Piacenza per un mani veniale di Tarozzi. Rosetti invece ne ha perdonato uno al Cagliari per un mani di De Patre su tiro di Fiore: sconfessando il guardalinee che l'aveva invece segnalato.

Si lamenta il Venezia per due gol annullati a Maniero, entrambi per fuorigioco. Indiscutibile nel primo caso, discutibile nel secondo, visto che il fuorigioco è di Ganz e non di Maniero. Ma la posizione di Ganz, centrale e sulla soglia dell'area piccola, appare tutt'altro che ininfluente e tale da giustificare l'annullamento deciso da Rodomonti. Sbaglia invece, e in maniera discretamente clamorosa, l'arbitro De Santis quando ammonisce Signori per simulazione. Si può discutere - mica tanto poi - se l'ostruzione di Laursen sia da rigore: di sicuro Signori non può evitare l'impatto con la gamba aperta del difensore e la caduta è inevitabile. Indolore, infine, il rientro di Tombolini dopo il lungo stop per nefandezze assortite. O meglio, quasi indolore visto che Fabio Junior, in pieno recupero, ha rischiato di abbatterlo con una pallonata da tre metri.

TOYOTA AVENSIS e Nuova Toyota COROLLA
TUTTO E CINQUE ANNI DI GARANZIA.
VENITE A SCOPRIRE LE ECCEZIONALI OFFERTE DI
CENTRAL MOTORS E A.D. MOTORS





Nuova Toyota Corolla. L'auto delle meraviglie.

- Nuovi motori 16 valvole a fasatura variabile VVT-i 1.4 - 97 CV ■ 1.6 - 110 CV.
- Nuova sicurezza con doppio airbag, ABS ed EBD.
- Nuova tecnologia con il computer di bordo e il navigatore satellitare.
- Nuova linea grazie a un frontale dal design moderno.
- Nuovo comfort con sedili avvolgenti, sistema audio integrato con 4 altoparlanti e chiusura centralizzata con telecomando.

- **Nuova ed esclusiva garanzia ■ 5 anni ■ 160.000 km. Unica nella sua categoria.**

Avensis Berlina - Station Wagon. IN PRONTA CONSEGNA.
Motori:
1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV
2.0 turbodiesel - 90 CV
2.0 D4-D Common Rail - 110 CV
• 4 airbag • Climatizzatore
• ABS elettronico a 4 sensori
• Immobilizer • alzacristalli elettrici
• Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili

Garanzia di 5 anni o 160.000 km

Fino a 4.000.000
di sconto rottamazione per la Sua auto non catalizzata.

MA SOLO FINO AL 31 MARZO

Modello	Motori	Prezzo di listino	Sconto rottamazione
PICNIC	2.2 TD 90 cv	da L.43.250.000	4.000.000
RAV 4 3p/5p	2.0 16v	da L.37.550.000	3.000.000
COROLLA 3p/5p/SW	1.4 VVT-i 16v 97 cv	da L.23.800.000	2.000.000

Prezzi chiavi in mano IPT esclusa

Modello	Motori	Prezzo di listino	Sconto rottamazione
AVENSIS SOL 4P/SW	1.6 16v 110 cv	da L.34.900.000	4.000.000
AVENSIS SOL 4P/SW	2.0 TD 90 cv	da L.36.900.000	4.000.000
AVENSIS 4P D4D/SW	2.0 TD Common Rail 110 cv	da L.38.900.000	3.000.000

Prezzi chiavi in mano IPT esclusa

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

*(T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,55% L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione TOYOTA

oppure finanziamento di Lit. 30.000.000* a tasso zero**.

CENTRAL MOTORS Sede - Torino, Corso Ferrucci, 24/E, Tel. 011.4341900

A.D. MOTORS Sede - Torino, Corso Vercelli, 66, Tel. 011.2489100

CENTRAL MOTORS Filiale - Collegno, Corso Francia, 138/A, Tel. 011.784088

A.D. MOTORS Filiale - Torino, Corso Vercelli, 285, Tel. 011.200568

** Finanziamento valido solo per/Rav/Land Cruiser/Avensis/Picnic

La capolista conquista la quarta vittoria di fila; proteste pugliesi per l'operato di Bonfrisco

Il «gregario» Del Piero tiene su la Juve

Assist per Conte, rigore, palo: e anche il Bari si arrende

Marco Ansaldo
TORINO

[illegible] la stagione non [illegible] già creato troppe illusioni sul suo ritorno, e non le avesse poi azzerate nello spazio di un paio di partite, la prestazione di Del Piero contro [illegible] Bari segnerebbe il punto di arrivo nel viaggio del n. [illegible] bianconero per recuperare se stesso: Alex ieri è stato talentuoso il giusto, e il colpo di tacco che ha lanciato in porta Conte, per l'1-0, vale almeno quanto i golletti coi quali c'è chi si costruisce la carriera. Si attendono conferme. Però questo Del Piero (e quello meno brillante e altrettanto utile che resse tutto il secondo tempo contro la Roma da mediano, domenica scorsa) sembra dar ragione alla profezia di Zidane: «Quando noi tutti [illegible] sgonfi, Alex diventerà l'uomo per il nostro sprint».

Ieri ha tenuto su la Juve, insieme al lavoro di Conte e alle invenzioni, meno [illegible]merose ma [illegible]ra belle, del francese. Lo ha fatto con il saio del gregario di talento, ha prodotto assist più di quanto abbia cercato il gol [illegible] azione, che pure desidera quanto il marinaio mai sbarcato da mesi può volere una donna: quando, al 33' del secondo tempo, la sua deviazione di testa sul cross di Zidane ha sbattuto contro il palo, Del Piero ha trovato soltanto la forza di sorridere, un amaro sberleffo al sortilegio che lo accompagna dal 18 ottobre '98, e qualcuno ricorda che segnò su assist di Inzaghi, [illegible] evento indelebile.

Tre assist, uno dei quali vincente, il sesto rigore segnato in campionato, un palo. La partita di Alex, con qualche smagliatura nel dribbling, si riassume così.

In quella della Juve, invece, non ci sono soltanto note positive. La legione che tenne testa e vinse in [illegible] contro [illegible] Roma ha ottenuto il 2-0 sul Bari (settima sconfitta esterna consecutiva) senza eroismo, con una guerra di trincea, accorta e logorante, di quelle che producono risultati e non infiammano. Senza Tacchinardi e Montero, Ancelotti ha mantenuto l'assetto di sempre, spostando Ferrara al centro della difesa e Conte al fianco di Davids, assai impreciso nel primo tempo, più energico nel secondo quando però ha rimediato l'ammonizione che lo escluderà dalla partita di Piacenza. Chi ha negli occhi [illegible] Juve che nelle scorse settimane si impadroniva assolutamente del gioco e non dava fiato allo avversario, non fatica a scorger[illegible] ora i primi segni di una stanchezza fisica. Al Bari [illegible] stato concessa l'iniziativa, la pressione bianconera non è stata martellante [illegible] se Fascetti [illegible] avesse ecceduto [illegible] prudenza, l'equilibrio del primo tempo avrebbe potuto rompersi a favore dei pugliesi. Con un attaccante fulmi[illegible] [illegible] pungente nelle proiezioni (pensiamo a Enynnaya, che non stava neppure in panchina) o con la classe di Cassano, la difesa della Juve avrebbe patito parecchio per come stava ieri: quando il ragazzino che Moggi ha già bloccato è entrato nella ripresa, si è visto la differenza [illegible] la Juve ha rischiato in tre occasioni di subire il gol.

Fascetti però aveva comprensibilmente organizzato un match prudente, per tirare via un pareggio. Ha imposto marcature rigide su Inzaghi, Del Piero e Zidane, ha inserito una sola punta (Osmanovski) assistito, si fa per dire, dall'ex bianconero Perrotta e la Juve, con qualche strangugliene (20': Marcolini in ritardo sull'assist di Osmanovski), è rimasta indenne fino al gol di Conte che le ha spianato la strada, [illegible] 2' dall'intervallo. In precedenza Zidane aveva cercato la porta con un tiro assassino sulla punizione furba di Del Piero al 16', e altre volte le proiezioni di Zambrotta avevano creato squarci, mai sfruttati a dovere.

L'azione decisiva partiva [illegible] 43' con [illegible] intervento piuttosto discutibile di Conte su Osmanovski a centrocampo e si esaltava nell'affondo di Zambrotta, nell'apertura di tacco di Del Piero, nell'inserimento preciso di Conte, ben vivo e abile con il sinistro.

Nella ripresa l'assetto del Bari, con Spinesi e l'interessantissimo Cassano, era più offensivo. La Juve colpiva al 7' con lo scambio tra Del Piero e Inzaghi: Ferrari, senza guardare l'avversario, [illegible] spingeva a terra, per noi rigore netto, anche se si ricorda un episodio analogo di Thuram su Boksic che Bazzoli non fischiò. Il Bari aveva ancora il tempo per reclamare per una spinta di Birindelli [illegible] Spinesi (27') e soprattutto per recriminare sulla clamorosa palla gol sprecata da Perrotta, servito da Cassano. Ma era la Juve ad avvicinarsi spesso al terzo gol. Mancini lo negava [illegible] Zidane e a Conte, il palo a Del Pi[illegible].

JUVENTUS-BARI **2 - 0**

JUVENTUS (3-4-1-2)
Allenatore: Ancelotti 6,5

Van der Sar (s.v.), Birindelli 5,5; Ferrara 6; Iuliano 5,5 (44' st. Mirkovic s.v.); Zambrotta 5,5; Conte 7; Davids 6; Pessotto 6 (17' st. Oliseh 6); Zidane 6,5; Del Piero 7; Inzaghi 6.

BARI (3-5-1-1)
Allenatore: Fascetti 5,5

Mancini 7; Ferrari 6; Negrouz 5; Innocenti 5,5; Collauto 6; Marcolini 6; Bellavista 5,5 (29' st. Markic s.v.); Andersson 6; Del Grosso 5,5 (1' st. Cassano 6,5); Perrotta 5; Osmanovski 6 (1' st. Spinesi 6).

Stadio delle Alpi-Torino
Spettatori: 2464 paganti
[illegible] lire: 133.038.000
Abbonati: 34.284
Quota abbonati lire: 790.701.297
ARBITRO: Bonfrisco 5.5

[illegible]:
Partita difficile per la Juve fino al [illegible] 1-0 di Conte.
Poi [illegible] problemi

RETI: pt 43' **Conte**; st 7' **Del Piero** (rigore)

AMMONITI: JUVENTUS: **Zidane**, [illegible]
BARI: **Perrotta, Innocenti, Ferrari**

L'AZIONE CLOU: il gol di Conte al 43' p. t.




Antonio Conte ha sbloccato il risultato: per il capitano è stata la quarta rete in questo campionato, e tutte decisive

La talentuosa prova del numero 10 dei bianconeri sembra dar ragione alla profezia di Zizou: «Quando noi saremo tutti sgonfi, lui diventerà l'uomo per il nostro sprint»

«Il palo? Mi son fatto una risata»

Alex: prima o poi farò i conti della mia sfortuna

Fabio Vergnano
TORINO

Gli hanno prosciugato l'estro del goleador, una dote che aveva in dosi industriali e che adesso neppure il suo tutor del Cepu riuscirebbe a ridargli. [illegible] non gli hanno piallato la fantasia, perché anche ieri Del Piero ha attinto al pozzo del suo repertorio con giocate da fuoriclasse qual è. L'ennesimo tentativo di Alex di tornare a [illegible] un cannoniere che segna reti vero, [illegible] condite da dribbling e tiri inafferrabili e [illegible] soltanto rigori, si è schiantato sul palo al 33' del secondo tempo: girata di testa e palla che rimbalza indietro come [illegible] pallina del flipper. Il secondo legno colpito nel giro di quattro giorni. «Cosa ho pensato in quel momento? Nulla. Mi sono fatto una risata, forse perché eravamo già sul 2-0. E' stato diverso rispetto [illegible] palo di Venezia. Allora c'era rabbia. Questa volta no».


Zinedine Zidane (foto), che è riuscito a dare la sua impronta alla partita ispirando [illegible] azioni della Juventus, è convinto che Del Piero sarà l'uomo vincente di fine stagione

Così continua la sua corsa verso un traguardo che sembra lontano anni luce. E la gente pare [illegible] partecipe del suo piccolo dramma, lo sostiene con la voce e gli striscioni. «Sono con me, i tifosi capiscono quando uno ci mette l'anima, applaudono comunque se sbagli perché capiscono che almeno hai provato» spiega Del Piero cercando le parole più adatte. Un aiuto in più per risolvere un problema che in realtà è tale più per gli altri che per lui. Ieri ha giocato una partita di sostanza e qualità, ha spinto la squadra con continuità a conferma di una condizione che è ormai al top. Poi ha risposto alla solita domanda, con le solite frasi che deve ripetere da tempo ormai immemorabile: «L'importante è dare il massimo. Ci sono periodi in cui sei utile in un certo modo e altri in cui aiuti i compagni con i gol. Non segnare non mi pesa, tuttavia è chiaro che pure io spero che presto qualcosa accada. Almeno parleremo d'altro. Per ora non conto le occasioni mancate, né i pali colpiti. Ma prima della fine farò un conto di tutto». Forse anche delle critiche che lui ritiene ingiuste.

Ha un rammarico Del Piero: «Mi spiace che senza questo benedetto gol tutto il resto passi in secondo piano. Per aiutarmi dovrebbero allargare le porte. Comunque ci sono altri che provvedono e si vince lo stesso. Anche se la Juve non è una squadra che segna molto. Il bilancio è positivo perché subiamo anche poco e manteniamo un giusto equilibrio».

Ha ragione Del Piero, questa non è una Juve travolgente: «Si rischia, anche ieri potevamo fare di più, soprattutto sotto l'aspetto psicologico dobbiamo essere più presenti. Arrivavamo fino alla tre quarti campo [illegible] [illegible] perdevamo, probabilmente perché avevamo poca rapidità d'esecuzione. Il resto l'ha fatto il Bari dimostrando di avere qualità, impostando la sua partita sul contropiede. Infatti abbiamo rischiato di prendere un gol più di una volta, faticando [illegible] trovare spazi e spunti vincenti. Poi la rete di Conte ci ha agevolato. Il Bari ha allentato la presa, noi ne abbiamo approfittato».

Per qualche minuto la lampadina del genio applicato al cal[illegible] si è illuminata anche nel Bari. Le giocate di Cassano hanno entusiasmato anche Del Piero: «Molto bravo, in pochi minuti ha servito due assist favolosi. E io so cosa voglio dire mettere i compagni in condizione di segnare. Io sono un attaccante e penso prima di tutto al gol. Però la soddisfazione è sempre grande quando sei tu a creare i presupposti per segnare». Per ora gli basta. E Conte, beneficiario della prodezza del compagno, spiega: «Abbiamo una mentalità solida. Le altre non mollano, ma inseguire chi vince non è facile. Noi l'abbiamo fatto per tre anni, quando c'era Trapattoni e il Milan dominava».

LE PAGELLE

Zidane [illegible] ispirato

Zambrotta non ha coraggio di rischiare
Cassano, un tempo per farsi ammirare

JUVENTUS

VAN DER SAR sv. I baresi sbagliano senza il suo aiuto.
BIRINDELLI 5,5. Torna in difesa dopo prestazioni da mediano e perde un po' le misure, sia sull'uomo che nei cross.
FERRARA 6. Sostituisce Montero, di cui non possiede i tempi. Qui e là, vuoti fatali. Il mestiere lo sorregge.
IULIANO 5,5. La formula del Bari non gli dà riferimenti nel primo tempo. Con Cassano soffre (Dal 44' st **Mirkovic sv**).
ZAMBROTTA 5,5. Comincia a destra, [illegible] a sinistra dopo l'ingresso di Oliseh: gli manca il guizzo finale e il coraggio di rischiare (ad esempio quando, in contropiede solitario, non punta la porta e cerca Inzaghi). Impreciso sui cross.
[illegible] 7. E' ovvio che, se sta in mezzo, nuota nelle sue acque: va a concludere, tampona, colma le carenze di Davids. Poi va all'ala ed è ancora pericoloso a 5' dalla fine.
DAVIDS 6. Primo tempo pericoloso per la Juve, i suoi errori di tocco spalancano praterie. Altra musica nella ripresa. «Salterà» Piacenza per squalifica.
PESSOTTO 6. Sicuro, non dirompente (Dal 17' st [illegible] 6: si piazza al fianco di Davids in un match ormai segnato).
ZIDANE 6,5. Un [illegible] fa era choccante, ora lo è meno. Però gli resta abbastanza da ispirare la Juve, in duetto con Del Piero.
DEL PIERO 7. La Juve ottiene abbastanza rigori da arricchire il suo bottino di goleador: siamo a sei. Alex gioca una delle migliori partite dell'anno, crea tre assist, tra cui quello ispiratissimo di tacco per il gol di Conte, e colpisce un palo, di testa: un'altra domenica a favore dei bookmakers che incassano le quote per i gol che Del Piero continua a [illegible] segnare e per i rigori che la Juve non subisce mai.
[illegible] 5. Decisivo per il penalty, vivacino sempre.
ANCELOTTI 6,5. Altro passo verso lo scudetto ma la Juve non stritola più gli avversari, regge sul carattere e il mestiere.

BARI

[illegible] 7. Gran riflesso sul tiro ravvicinato di Zidane (16') più interventi sparsi e decisivi.
FERRARI 6. Fragoroso nell'intervento punito col rigore. Tuttavia controlla bene Inzaghi.
NEGROUZ 5. Come libero ci piace poco, sparacchia a caso, ha problemi sulle palle basse.
INNOCENTI 5,5. Del Piero lo rischia a tutto campo.
COLLAUTO 6. Sempre di fascia. Con limiti evidenti.
MARCOLINI [illegible] [illegible] mezzo al campo c'è, davanti alla porta è un disastro: spreca per due volte il possibile vantaggio.
BELLAVISTA 5,5. Pedina Zidane come può (Dal 29' st [illegible]).
[illegible]ON 5. Moggi ha smentito che lo svedese andrà alla Juve, dunque a Torino lo attendono. A noi pare un mediano di assoluta normalità.
DEL [illegible] [illegible]. Il punto che colpì Davvara questa volta non si alza, e di lui non c'è più ragione di parlare (Dal 1' st **Cassano 6,5**, gli basta per dimostrare il talento che ha).
PERROTTA 5. Non riusciamo a capire come si ingarbugli sul cross di Cassano al 28' della ripresa, per [illegible] dire del poco costrutto in rifinitura.
OSMANOVSKI 6. Un bell'assist, lotta da solo (Dal 1' st [illegible], dà sostanza).
[illegible] 5,5. Con una scelta più coraggiosa avrebbe infilato la Juve nel primo tempo.
L'arbitro BONFRISCO 5,5. Forti dubbi sull'azione del primo gol e, sorvolando sulla spinta a Spinesi, non entra nella storia come primo arbitro a fischiare il rigore contro la Juve. Poca personalità. **[m. ans.]**

Ancelotti ammette le sofferenze ma dice: «Punti preziosi»

«Se la Lazio avesse perso ora parlerei di mini fuga»

TORINO.

Carletto si aspettava qualcosa di più. Prima di tutto dal Lecce. Infatti spiega: «La Lazio ha vinto una partita importante, è un avversario che non molla, ho avuto [illegible] conferma che ci sarà da soffrire fino all'ultima giornata. Se la squadra di Eriksson non [illegible] battuto il Lecce sarebbe stata una mini fuga, invece siamo ancora tutti troppo vicini per essere tranquilli».

Ma è [illegible] sua Juve che pretendeva maggior concretezza dopo [illegible] nottata [illegible] proprio esaltante di Coppa Uefa: «Abbiamo attaccato, però a sprazzi. Le occasioni per segnare non sono mancate, [illegible] abbia[illegible] avuto poca continuità nell'aggredire il Bari. Non [illegible] un sintomo di stanchezza, [illegible] chiaro che le partite cominciano [illegible] a pesare. Il gol di Conte è stato molto utile per sbloccarci mentalmente: [illegible] venute fuori la voglia e la determinazione [illegible] siamo riusciti a gestire meglio il gioco. Era una partita da vincere e, se[illegible] con qualche sofferenza di troppo, ci [illegible] riusciti».

Ancelotti ammette: «Nel confronto con la Lazio noi abbiamo meno qualità individuali, però è il [illegible] che ci aiuta. [illegible] avuto paura soltanto nel finale, quando abbiamo concesso troppe opportunità al Bari. Temevo la squadra [illegible] Fascetti. Questa era una partita in cui poteva succedere di tutto».

Anche per Ancelotti, uomo [illegible] pazienza infinita, il ritornello è sempre lo stesso: gli va bene questo Del Piero con le polveri bagnate? Carletto sorride: «[illegible] va benissimo, segnerà quando i gol avranno un'importanza ancora maggiore. Intanto ha dato prova di [illegible] bene, ancora una volta ha dimostrato di aver ritrovato lo spunto dei tempi migliori». **[f. ver.]**

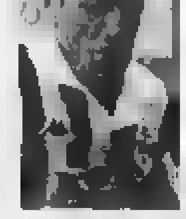

[illegible] di classe di Antonio Cassano (a sinistra) hanno innervosito Edgar Davids

I NUMERI DELLA SERIE A

Per i bianconeri, 20 gare utili consecutive
E Capello è sempre tabù per Mondonico

Massimo Fiandrino

1. Come la prima vittoria del Parma nel girone di ritorno. La squadra era in serie negativa da otto gare.
1. Le sconfitte casalinghe del Milan in questo torneo, l'ultima risale al 26 settembre 1998 (1-3 con la Fiorentina).
1. Come il primo 1-0 a favore della Roma. Con lo stesso risultato i giallorossi vinsero l'ultima gara col Toro, il 25 febbraio 1996, gol [illegible] Statuto al 17' pt.
2. Le vittorie della Lazio a Lecce. La precedente il 19 dicembre 1993, per 2-1.
2. Le vittorie del Perugia a Venezia. La precedente risale al 29 ottobre 1933 per 3-0 in B. Si sono affrontate le squadre con le due peggiori difese in A: 85 [illegible] subite in due (44 Venezia e 41 Perugia).
3. Le vittorie consecutive della Fiorentina, le sconfitte del Venezia e i pareggi del Bologna.
4. Le reti di Conte in questo torneo, tutte decisive per le vittorie della Juventus.
4. I successi consecutivi della Juve: ai bianconeri non era ancora capitato, in questa stagione.
3. Le vittorie di Ancelotti contro Fascetti. Tra i due, un pareggio e nessun successo di Fascetti.
4. Le vittorie quest'anno dell'Udinese con 5 reti all'attivo.
5. Le gare della [illegible] positiva del Verona (7 punti).
5. Le partite senza vittorie di Lecce e Bologna.
6. Le reti di Del Piero, tutte su rigore. Alex non segna su azione dal 18 ottobre '98, Vicenza-Juventus 1-1, nonostante sia il bianconero che ha giocato più minuti (2035 su 2160 possibili).
6. Le gare senza successi di Torino e Bari.
7. Le sconfitte di Mondonico contro Capello: il tecnico granata [illegible] ha mai vinto, ottenendo sei pareggi.
7. I rigori realizzati dalla Juve su altrettanti tentativi (6 con Del Piero e 1 con Inzaghi).
7. Le sconfitte [illegible] consecutive [illegible] Bari, che tra l'altro non pareggia [illegible] trasferta dall'11 aprile '99, a Firenze: 2-2.
8. Le vittorie casalinghe consecutive [illegible] Roma, che eguaglia il record stagionale della Juve. Il primato assoluto è del Torino: 14 nel '75-76.
20. Le partite utili consecutive della Juventus, con 13 vittorie e 7 pareggi. Il record bianconero è di 29 gare, di cui 26 nel '77-78 più 3 gare nell'anno successivo.
35. I punti (con la regola dei 2 punti a vittoria) della Lazio attuale, che eguaglia la tabella di marcia dei biancocelesti nell'anno dello scudetto '74.
40. Le reti di Antonio Conte con la Juve in gare ufficiali, [illegible] cui 21 decisive (14 in campionato). Inoltre Conte ha segnato il 100° gol con Ancelotti in panchina.
150. Le reti di Balbo in Italia: 117 in A (precede Sandro Mazzola con 116).
[illegible] Le presenze di Ciro Ferrara in serie A.


Ciro Ferrara, 33 anni, ha disputato il 400° match in A (dieci anni nel Napoli e sei nella Juve)

I granata tengono testa alla Roma. Decide un tiro di Delvecchio, «corretto» da Maltagliati

Questa volta è Ferrante a tradire il Toro

Nel finale il cannoniere si mangia il gol del pareggio

Bruno Bernardi

inviato a ROMA

Ottava vittoria consecutiva della Roma all'Olimpico, firmata da una prodezza di Delvecchio, con la complicità di una deviazione di Maltagliati, a metà ripresa, ma è il Toro che ha sfiorato il colpaccio al 90' con Ferrante.

Il bomber ha sulla coscienza la palla-gol del possibile 1-1: l'ha clamorosamente sprecata, colpendo male il pallone al volo, davanti ad Antonioli. Se Ferrante avesse trasformato l'unica occasione capitatagli, il Toro, come nelle precedenti quattro trasferte, sarebbe tornato a casa con un punto pesantissimo, premio allo straordinario temperamento di una squadra che aveva tenuto in scacco la Roma per oltre un'ora, mascherando le importanti assenze e la differenza di classe esistente tra granata e giallorossi.

Le grandi parate di Bucci e gli errori in fase conclusiva di Delvecchio e, soprattutto, di Montella consentivano al Toro di resistere agli assalti della «Lupa», resa ancora più famelica dalla sconfitta di una settimana fa a Torino con la Juventus e dal mezzo passo falso in Coppa Uefa con il Leeds United.

Con Jurcic schierato a sorpresa alle spalle della difesa come libero, l'ultima invenzione di Mondonico, le marcature apparivano più logiche, con Galante su Totti e con Maltagliati e Grandoni che si alternavano su Delvecchio e Montella. Anche a centrocampo gli accoppiamenti sembravano funzionare con Tricarico che partiva su Di Francesco e poi si scambiava l'avversario con Pecchia, prendendosi cura di Nakata. Le fasce laterali erano presidiate da Cocco su Candela e da Lentini su Tommasi. In avanti Silenzi e Ferrante tenevano impegnati Zago, con occhialini anti-herpes alla Davids, Aldair e Mangone.

Ma era la Roma a costruire il primo grosso pericolo per Bucci al 7': una gran palla di Nakata pescava Montella, smarcato in area: il fendente [illegible] da «aeroplanino» lambiva il montante e si perdeva sul fondo. Il Toro non ci stava a fare da spettatore e una bomba di Tricarico da fuori area era alzata in corner da Antonioli. E, su un errore di Mangone, Silenzi (18') si trovava sul sinistro una favorevole opportunità: alzava un po' troppo la mira e il pallone sorvolava l'incrocio dei pali. La Roma prendeva coscienza di aver a che fare con un Toro in salute e con un Bucci in forma strepitosa. Il portiere iniziava il suo show respingendo una punizione di Candela. Poi, dopo un tiro a lato di Delvecchio, neutralizzava una botta di Candela e anticipava Montella con un'uscita da kamikaze. Altra gran parata su incornata di Delvecchio e poi su Totti.

Un'incursione di Lentini, non sfruttata al meglio da Silenzi, obbligava Capello a correre ai ripari togliendo Tommasi in difficoltà, e inserendo Rinaldi (35'). Una correzione importante poiché il fresco Rinaldi, nella ripresa, obbligava Lentini, che aveva speso molto, a fare il difensore. Nell'intervallo uno spettatore scavalcava la rete di recinzione e a piedi nudi correva sino a centrocampo. I poliziotti lo bloccavano e, nonostante la sua ribellione, lo portavano all'interno dello stadio.

Nella ripresa, la pressione della Roma aumentava. Montella cercava il rigore: invano. Poi, al 13', sciupava una comoda palla-gol fornitagli da Delvecchio, sparacchiando alto in rovesciata anziché stoppare e tirare a colpo sicuro. Ci provava Delvecchio con successo al 21'. Fintava il passaggio, poi accelerava e sparava un violento sinistro che, corretto leggermente da Maltagliati, toccava il palo interno e carambolava in rete. Gran numero di Delvecchio che festeggiava con una danza il gol vincente. Bucci gli negava il bis, Grandoni evitava il raddoppio su Nakata e, nel finale, dopo l'innesto di Scarlato ed Escalona, al debutto in campionato, per Lentini e Pecchia, era Ferrante, magnificamente smarcato da Silenzi, a «tradire» il Toro. Proprio lui, Marco, che tante volte lo aveva salvato.



Francesco Coco tenta di fermare un'az[illegible] offensiva di Vincent Candela

Per i giallorossi 8ª vittoria consecutiva in casa, ma è stato più duro del previsto superare gli avversari che hanno saputo mascherare bene la differenza di classe e le assenze

[illegible] 3-4-1-2	1
ANTONIOLI	6
ZAGO	5,5
ALDAIR	6
MANGONE	5
TOMMASI	5
(35' p.t. Rinaldi)	6
NAKATA	6
DI FRANCESCO	6
CANDELA	6,5
TOTTI	6
MONTELLA	5
(21' s.t. Fabio Junior)	s.v.
DELVECCHIO	7
All. CAPELLO	6

[illegible] 3-5-2	0
BUCCI	7,5
GRANDONI	5,5
JURCIC	5,5
MALTAGLIATI	5,5
COCO	6
(21' s.t. Sommese)	s.v.
GALANTE	6
PECCHIA	5,5
(32' s.t. Escalona)	s.v.
TRICARICO	6,5
LENTINI	6
(32' s.t. Scarlato)	s.v.
FERRANTE	5
SILENZI	6,5
All. MONDONICO	6

Arbitro: TOMBOLINI 6,5

Reti: s.t. 21' Delvecchio.

Ammoniti: Esca[illegible], Mangone [illegible]

Spettatori: Paganti 17.005, incasso 460.875.000, abbonati 41.345, quota [illegible] 460[illegible]

LE PAGELLE ALL'OLIMPICO

Bucci, un giorno da leone

Con le sue parate evita una lezione più severa

ROMA

ANTONIOLI 6. Para il parabile e guarda il missile di Silenzi a fil di traversa nel primo tempo e la volée che Ferrante scaglia in curva Nord alla fine: riconoscente ringrazia.

[illegible] 5,5. Gioca con occhialini tipo Davids ma vede le... streghe in un paio di occasioni.

ALDAIR 6. Un po' sulle gambe, ricorre a classe e mestiere per evitare guai con Silenzi.

[illegible] Un suo errore propizia una palla-gol a Silenzi e [illegible] fa togliare fuori su quella sprecata da Ferrante.

TOMMASI 5. Schierato a destra viene messo in crisi da Lentini (dal 35' **Rinaldi 6.** Entra quando Lentini ha già bruciato preziose energie, gli prende le misure e aumenta la spinta offensiva).

NAKATA 6. Prima con Pecchia e poi [illegible] Tricarico trova il modo di rendersi utile fornendo qualche buon pallone e cercando il gol direttamente.

DI [illegible] 6. Umile e redditizio, si sacrifica.

CANDELA 6,5. Più che farsi spegnere, accende le offensive della Roma [illegible] qualche efficace incursione.

TOTTI 6. Lotta, sgomita, cerca spazi per il tiro senza sbocchi importanti ma [illegible] in allarme Galante e la difesa granata.

MONTELLA 5. Un sinistro fuori di poco e una rovesciata altissima: due conclusioni sballate a conferma del momentono (dal 21' st **Fabio Junior sv**).

[illegible] 7. Ha il gol nel Dna e il suo sinistro, un po' corretto da Maltagliati, non perdona SuperBucci.

[illegible] 6. Errata corrige con Rinaldi per Tommasi: così sistema la formazione che zoppica sulla destra.

[illegible]

[illegible] 7,5. Para tutto e più di tutto, tranne la rasoiata di Delvecchio che Maltagliati sfiora mandandola a carambolare sul palo e poi in rete.

GRANDONI 5,5. Si esalta sul piano agonistico [illegible] accusa qualche sbavatura.

JURCIC 5,5. Fa il libero, come gli era capitato nel Croatia, [illegible] all'italiana spazzando l'area, come può e con qualche pecca, non solo stilistica.

[illegible] 5,5. L'Olimpico è per lui uno stadio jellato; una sua quasi impercettibile deviazione sul tiro di Delvecchio cambia il risultato.

COCO 6. Oppone le sue lunghe leve agli scatti di Candela e ne limita la pericolosità, consentendosi qualche sortita. (dal 21' st **Sommese sv.** Non incide).

GALANTE 6. Nel corpo a corpo con Totti ha spesso la meglio ma il capitano romanista [illegible] sentire il peso della classe.

PECCHIA 5,5. Comincia [illegible] Nakata, passa poi su Di Francesco e quindi cala di tono (dal 32' st [illegible] Debutta sull'1-0 con spirito Toro, anche troppo, e si fa ammonire).

TRICARICO 6,5. Corre come un dannato [illegible] la generosità non basta ad evitare il ko.

LENTINI 6. Una mezz'ora strepitosa, poi Rinaldi subentra a Tommasi e il capitano granata trova pane per i suoi denti (dal 32'st **Scarlato sv**).

[illegible] 5. Fallisce il 12° sigillo con un tiro che s'impen[illegible] alto, sopra la traversa: un errore grave.

SILENZI 6,5. Con una costola incrinata, sfiora il gol e fornisce l'assist del possibile 1-1 che Ferrante spreca.

MONDONICO 6. Le prova tutte per mettere nei guai Capello ma la fortuna gli volta le sp[illegible]

L'arbitro, **TOMBOLINI [illegible]**. Sugli episodi più importanti non commette errori. [b. b.]

Il vigore di Galante & C. condizionato da diffide, infortuni, squalifiche

La solita partita ad handicap

Gian Paolo Ormezzano

C'E' una spiegazione semplicissima per la prova non brutta ma non gagliarda del Torino a Roma, e può anche essere la spiegazione della sua sconfitta, peraltro appena 0 a 1 e su tiro di Del Vecchio deviato. Prima due nomi: Bonomi e Diawara, gli squalificati. Poi otto nomi: Ferrante, Galante, Grandoni, Maltagliati, Tricarico, Brambilla, Scarchilli, Ficcadenti, i diffidati. Poi sette nomi, tre dei quali già nell'elenco precedente: Brambilla, Scarchilli, Ficcadenti, Ivic, Artistico, Cruppo, Mendez, gli infortunati. Cancellando i doppioni, restano nove nomi di assenti e cinque nomi di presenti a metà o a tre quarti, i diffidati, con le prossime due partite contro Fiorentina e Juventus, riducono automaticamente il loro impeto, la loro decisione. Dunque il Torino, che già ha una rosa problematica, fatta anche di elementi consumati, tenuti insieme da volontà e scotch, ha giocato a Roma una partita impari, contro [illegible] squadra dalla rosa ampia e grassa, con soltanto De Francesco e Del Vecchio diffidati e Asuncao, Poggi e Cafù indisponibili.

Lo sapevamo già prima, non lo abbiamo scritto prima perché certe cose alla vigilia non si scrivono mai, altrimenti non c'è più football e persino non c'è più sport, e soprattutto perché dal Torino quando si fa miracolosamente Toro ci si può aspettare di tutto. E infatti all'Olimpico per poco non arrivava il pareggio in extremis, su vampata estrema: ma Ferrante, che di solito fa i miracoli, [illegible] ha fatto quella cosa normale che era un tiro (facile) a bersaglio. Per il resto come può il Torino farsi Toro a lungo, fuori casa, contro una Roma che preme e preme e tira e tira, il Torino con cinque diffidati, e con un arbitro Tombolini il quale, ancorché buono nel complesso del match, subito all'inizio non ammonisce Mangone spazzatore e per poco non anche spezzatore di Ferrante, e poco dopo ammonisce dunque squalifica Tricarico per entrata molto meno brutta? Come si fa a non subire, se si ha paura di entrare, di intervenire con vigore, anche (Ferrante) di aprirsi la via in [illegible] con quasi ogni mezzo, visto che basta un cartellino giallo e si salta la partita successiva?

Ora, non è che l'abbondanza di diffidati e anche di squalificati e di infortunati debba essere un'attenuante, come non è l'ubriachezza se si ha un incidente di guida o persino come non lo sono i crampi quando la fatica intossica i muscoli non bene preparati. Però, per [illegible] squadra che come arma massima ha l'intraprendenza, l'animosità, diciamo pure l'aggressività, certe limitazioni aprioristiche sanno troppo di punizione eccessiva, di limitazione cattiva, specie se si pensa a cosa intraprendenza animosità aggressività, messe nella lotta non per guadagnare miliardi ma milioni, non per stare su [illegible] vetrina ma per stare in qualche sano cento al mondo, possono rappresentare in chiave di valori, persino di sentimenti. Tutto qui.



Marco Delvecchio in gol anche ieri, [illegible] la «collaborazione» di Maltagliati

Delvecchio rivendica il gol: «Guai a chi me lo toglie: ininfluente il tocco di Maltagliati»

«Non siamo ancora fuori gioco»

Capello: e lo dimostreremo a Leeds

Guglielmo Buccheri

Quando una sostituzione può decidere una partita. Lentini imperversa sulla sinistra, la Roma è in affanno. Al 35' la svolta: fuori Tommasi, spazio per Rinaldi che di mestiere fa il difensore. «Nella prima mezz'ora - spiega Capello - eravamo in difficoltà. Il Torino, ben preparato sul piano fisico, aveva in Lentini un costante punto di riferimento, con Tommasi che non riusciva a contrastarlo. Entrato Rinaldi, non c'è stata più partita: la Roma ha ritrovato il giusto equilibrio in campo». E' soddisfatto, Capello. Temeva, don Fabio, un calo fisico e mentale dopo due partite non certo da ricordare. La Roma doveva riscattare la sconfitta di sette giorni fa con la Juventus e ritrovare la via del gol dopo il vano assalto alla porta inglese del Leeds, giovedì, in Coppa Uefa. «Ho ottenuto - continua Capello - [illegible] risposte che cercavo. La squadra ha dimostrato di attraversare un ottimo momento di forma. Il Torino mi aveva impressionato per come, nel finale della gara della settimana scorsa a Bari, fosse riuscito a prevalere sul piano atletico. Dopo un primo tempo da dimenticare, è venuto fuori il carattere e la voglia di arrivare alla vittoria della Roma: siamo sulla strada giusta». Una strada, quella che porta alla vetta della classifica, ancora tutta in salita.



Fabio Capello non si arrende



Francesco Totti, prestazione discreta

«Non era certo oggi - continua Capello - che potevamo sperare di recuperare terreno da chi è solitario in testa al campionato. Mancano dieci giornate al termine della stagione: la Roma dovrà fare la corsa soltanto su se stessa, pensando a vincere il più possibile. Contro il Torino servi[illegible] i tre punti e, alla fine, è arrivata una vittoria meritata. Ultimamente creiamo molto e concretizziamo poco, ma fa parte del gioco». Adesso sotto con il Leeds. La Roma, si presenterà in Inghilterra, giovedì prossimo, partendo dal pareggio senza reti dell'Olimpico. «La Coppa Uefa - conclude Capello - [illegible] ed è un nostro obiettivo. Non sarà facile, ma non partiamo battuti. Non so se potremo recuperare Cafù, ma le buone notizie non mancano. Zanetti tornerà a far parte del gruppo e a partire da domenica potrà essere a disposizione; Fabio Junior, criticato a più riprese, ha dimostrato contro il Torino di poter dare il suo contributo nella parte finale della stagione e Nakata ha ormai capito [illegible] giocare in mezzo al campo. Campionato e Coppa: la Roma ha ancora molto da dire». E' soddisfatto, Capello. A Mondonico che gli fa, [illegible] ironia i complimenti («con lui perdo sempre, ma un giorno vorrei sfidarlo a panchine invertite», le parole del tecnico granata) trova il tempo di rispondere non senza malizia. «Anch'io - sorride Capello - vorrei accadesse, ma con qualcun altro». Il siparietto si chiude. Tocca a Delvecchio. «Il primo tempo - spiega l'attaccante - è da dimenticare, [illegible] poi è uscito il carattere di una squadra che non molla mai. Quella con il Torino è una vittoria importante, al di là dei tre punti. Dovevamo dimostrare [illegible] aver superato la delusione per l'occasione sprecata con la Juventus e ci siamo riusciti. La rete? Guai a togliermela: Maltagliati ha sfiorato il pallone con il calzoncino, una deviazione ininfluente. Sono già a quota undici, spero di raggiungere il traguardo, 18 reti, della passata stagio[illegible] La Roma si prepara [illegible] trasferta inglese; in campionato, la difficile rincorsa al vertice riprenderà, domenica prossima, da Cagliari. «Siamo [illegible] in gioco: la Roma ha un allenatore abituato a non mollare mai», è il ghigno soddisfatto di un presidente Sensi che, questa mattina, con Cragnotti farà visita alla comunità ebraica.



GRATIS
UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.
monterosa ski
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com
Sant'Anna di Vinadio
NATURALE
SANT'ANNA SKIPASS 2x1
LA GRANDE PROMOZIONE
VALE SOLO
IN VALLE D'AOSTA
COMPRENSORIO monterosa ski
CHAMPOLUC, GRESSONEY LA TRINITE, GRESSONEY SAINT JEAN
ED ALAGNA. LA TESSERA PUNTI COMPLETA DELLE PROVE D'ACQUISTO
CHE DA' DIRITTO AL RITIRO DELLA MONTEROSA SKI CARD VA
CONSEGNATA PRESSO LE BIGLIETTERIE DI CHAMPOLUC (VAL D'AYAS)
E GRESSONEY LA TRINITE
utilizza questa tessera punti o chiedila al tuo punto vendita
REGOLAMENTO
monterosa ski
Nome
Cognome
Indirizzo
Cap
PROVA D'ACQUISTO
SANT'ANNA NATURALE
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO
Fonti di Vinadio
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

Il portiere granata, autore di spettacolari interventi, giudica faziosa la direzione di Tombolini

Bucci: con arbitri così, difficile salvarsi

E Silenzi: «Ha usato criteri diversi nel valutare i falli»

[illegible] Giacchino

[illegible] a ROMA

Dopo due mesi il Toro sente l'amarezza della sconfitta in trasferta: [illegible] gennaio, a [illegible]ggio Calabria, che i granata [illegible] beccavano fuori casa. Però, il ko non sembra aver seminato delusione eccessiva nella Mondonico band, l'unico pepe del post partita è sparso da Luca Bucci. Il portiere, protagonista di una domenica trionfale, alme[illegible] per il [illegible] di paratone si sfoga, appena finita la partita, ai microfoni di Stream, la tv che ha trasmesso la diretta a pagamento della sfida dell'Olimpico: «Con arbitri così è normale perdere queste partite».

Poi, a freddo, ribadisce il concetto: «Con simili direzioni [illegible] gara [illegible] ancora più difficile fare punti per la salvezza. Tombolini ha tenuto la Roma lì, fuori e dentro la nostra area, sino a quando i giallorossi hanno fatto gol. Era già accaduto all'andata». Per gli smemorati, [illegible] Delle Alpi, [illegible] 24 ottobre, era finita 1-1: Toro in vantaggio [illegible] poi pareggio nella ripresa di Di Francesco su azione scaturita dall'ennesima punizione dal limite fischiata in favore di Totti e compagnia da Racalbuto.

La conclusione di Bucci: «L'arbitro ha usato per l'intera partita due pesi e due misure». Val la pena di ricordare ancora che Tombolini tornava a respi[illegible] serie A dopo quasi tre mesi: è stato riammesso nel paradiso pallonaro dopo il lungo esilio inflittogli per come aveva (mal)diretto Juventus-Inter. Da allora, a[illegible] solo «fischiato» in B e in Coppa Italia dando in extremis un rigore alla Fiorentina contro il Venezia che aveva scatenato le ire del presidente dei lagunari, Zamparini.



Vincenzo Montella è rimasto in ombra ed è stato [illegible] eccolo tentare [illegible] soluzione in acrobazia. Non avrà fortuna

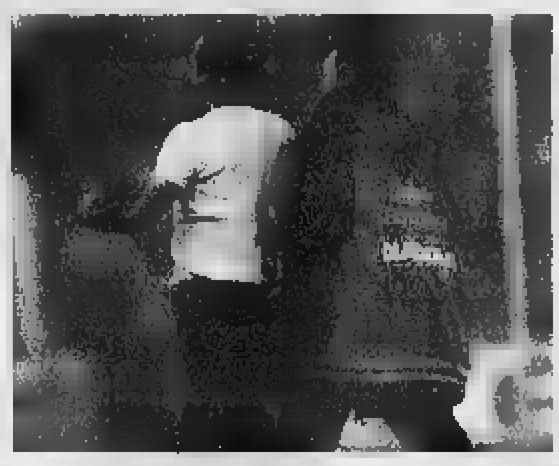
Bucci è irritato. E Silenzi gli dà pacatamente ragione: «Beh, sì, il nostro numero 1 qualche ragione ce l'ha, spesso Tombolini ha usato un criterio differente per valutare i falli nostri e loro. Ad esempio, ha permesso che la Roma in tre, quattro occasioni, battesse la punizione con la palla in movimento, mettendoci in non piccola difficoltà. Con noi, invece, è sempre stato fiscale. Oddio, quando giochi fuori, e in particolare in grosse piazze come l'Olimpico, può anche starci, però...».

Però, sia chiaro che la prote[illegible] torinista è alquanto mite. L'alimenta più che altro la fiammella del rammarico per un risultato che poteva anche essere diverso se, come dicono tutti i granata, «avessimo capitalizzato l'occasionissima del 90', quando Ferrante ha avuto sul destro, al volo, la palla del pareggio».

Ahilui, e ahiToro, il bomber stavolta è stato tutt'altro che infallibile, si cerca ancora il pallone che ha calciato alle stelle ed è finito chissà dove in curva. Ferrante, per una domenica, [illegible] è stato il salvatore. Quale coincidenza, ha sbagliato alla g[illegible]de un gol proprio alla vigilia della consacrazione come uomo-gol. Stasera, infatti, Marco sarà sul palco del teatro Sistina, per la festa della consegna del Guerin d'oro: la Regione Sardegna lo premierà con un trofeo d'argento per le 26 reti con le quali la stagione scorsa ha vinto la classifica marcatori di B uguagliando il record di Fanello, stabilito nella notte dei tempi, a metà degli anni Sessanta.

Silenzi se ne va tutto ammaccato: «Una botta al gomito che m'ero fratturato, un'altra al costato già pieno di lividi ma - ride - sono una vecchia carcas[illegible] che regge a tutto. Anche alla fatica di [illegible] minuti, erano otto mesi, dall'altro campionato con il Ravenna tra i cadetti, che non giocavo una partita intera. Per fortuna che le concorrenti non hanno fatto passi avanti, che il Verona ha solo pareggiato ed è sempre indietro. Tutto sommato, non è stato poi una giornatac[illegible].

Il momento dell'invasione solitaria all'Olimpico. Il giovane [illegible] viene accompagnato fuori dallo stadio dove darà in escandescenze e verrà bloccato



Arrestato l'invasore solitario

E' un torinese, ha resistito alla polizia Pecchia sostituito furioso con Mondonico

Inviato a ROMA

Prima di riferirvi della rabbia di Pecchia e di Mondonico filosofo, accenniamo agli episodi extracalcistici che hanno caratterizzato la partita. Quello più colorito ha avuto come protagonista un tifoso del Toro che, a piedi nudi, jeans e maglietta bianca, nell'intervallo ha beffato il servizio di sicurezza e agile come [illegible] gatto è riuscito a entrare sul terreno di gioco. Di corsa, inseguito da poliziotti, carabinieri, inservienti, ha raggiunto il cerchio di centro campo, s'è fermato ed ha alzato le braccia in segno di giubilo. L'han[illegible] portato via di peso, tra gli osanna delle centurie di sostenitori torinisti, gli schermi e i fischi dei romanisti che, una volta resisi conto che l'invasore non era dei loro, si sono schierati con i tutori dell'ordine. Purtroppo per lui, l'esagitato trentaduenne, ha avuto poi la bella idea di dare in escandescenze ed è stato arrestato. Prima dell'inizio, è stato arrestato un fan romanista di 21 anni perché fuori dallo stadio aveva strappato di mano il biglietto a un turista giapponese. E ancora: segnalato al prefetto un tifoso del Torino perché trovato in possesso di stupefacenti per uso personale e allontanati due supporters giallorossi che avevano bandiere con simboli che ricordavano le svastiche.

Ed eccoci a Pecchia. Al 32' della ripresa quando Mondonico l'ha sostituito, il piccolo centrocampista è uscito smoccolando, non s'è seduto in panchina, ha buttato per terra la giacca della tuta. Commento dell'Emiliano: «Guai se chi deve uscire non s'arrabbiasse. L'importante è che poi capisca il motivo. L'ho tolto per scelta tattica, per avanzare al centro Jurcic e così guadagnare un po' di centimetri in altezza». Il condottiero è pacato, riconosce che la «Roma ha meritato la vittoria», elogia la propria truppa per come ha fatto soffrire l'avver[illegible]. Poi, ecco il sospiro: «Certo che se avessimo sfruttato meglio la palla gol capitataci alla fine...».

Il Mondo è del parere di Silenzi che non è stata poi una giornataccia «perché la [illegible] non ha fatto passi avanti. Sì, [illegible] Verona è solo a un punto, ma credevamo vincesse. Invece non ce l'ha fatta e quindi significa che anche loro hanno problemi». Tanto per cambiare l'Emiliano non l'ha spuntata con Capello. Osserva sorridendo: «Mai che riesca a vincere con lui. Ma, una volta, mi piacerebbe giocarcela a panchine invertite... Così, per vedere come andrebbe a finire, per sperimentare quali sensazioni si provano». Gli riferiscono delle lodi di Sensi «Le squadre di Mondonico sono tremende, ti fanno sempre soffrire in maniera infame», gli prospettano che rischia di affrontare il derby con la squadra falcidiata dalle squalifiche dato che domenica, contro la Fiorentina, Ferrante, Grandoni, Maltagliati, Galante, Brambilla sono diffidati, il Mondo allarga le braccia: «Mah, mica posso dire ai miei di star fuori per poter esserci con la Juve. Le assenze non ci spaventano, oggi mancavano Brambilla, Scarchilli, Mendez, Bonomi, Ivic...». Ride, divertendo i cronisti romani. «Così, abbiamo compensato le assenze di Capello, era senza Cafu». [c. giac.]


275.000
248.000
SCONTO CASSA 10%
IGNIS
410.000
369.000
SCONTO CASSA 10%
INDESIT
888.000
799.000
SCONTO CASSA 10%
ARISTON
1.549.000
1.390.000
SCONTO CASSA 10%
MIELE
CASSA
COMPRA E PAGA SUBITO!
Si chiama appunto SCONTO CASSA perché è riservato a chi acquista il prodotto pagandolo per intero al ritiro .... Ecco alcuni esempi (l'offerta è valida su oltre 900 articoli)
649.000
585.000
SCONTO CASSA 10%
OCEAN
720.000
648.000
SCONTO CASSA 10%
CANDY
3 CESTELLI
1.659.000
1.490.000
SCONTO CASSA 10%
MIELE
399.000
359.000
SCONTO CASSA 10%
OCEAN
885.000
796.000
SCONTO CASSA 10%
ARISTON
220.000
198.000
SCONTO CASSA 10%
EMKO
CON GRILL
329.000
296.000
SCONTO CASSA 10%
MICROONDE MOULINEX
169.000
152.000
SCONTO CASSA 10%
MICROONDE SAMSUNG
77.000
69.000
SCONTO CASSA 10%
FERRO BRAUN
88.000
79.000
SCONTO CASSA 10%
FERRO ROWENTA
220.000
198.000
SCONTO CASSA 10%
FERRO CALDAIA DE LONGHI
22.900
19.900
SCONTO CASSA 10%
GIRMI
639.000
575.000
SCONTO CASSA 10%
TASCIUGO DE LONGHI
139.000
125.000
SCONTO CASSA 10%
HOOVER
77.000
69.000
SCONTO CASSA 10%
RASOIO PHILIPS
I punti vendita TRONY sono centri autorizzati
TELE + D +
inconsumo
MOTOROLA
PRESTITEMPO
TRONY
(TO) TORINO
(TO) TORINO
(TO) SETTIMO Torinese
(TO) ORBASSANO
(TO) VENARIA
(TO) PINEROLO
(CN) BRA (Cinzano)
(CN) B.S. DALMAZZO
(CN) ROERO di Cherasco
(CN) CASTAGNITO
(CN) GENOLA
(CN) MONDOVÌ
(AT) ASTI
(AO) AOSTA
(VC) VERCELLI
(BI) GAGLIANICO
(AL) FRUGAROLO
(AL) ACQUI TERME
(GE) BOLZANETO
(GE) GENOVA
(GE) CHIAVARI
(IM) PONTEDASSIO
(IM) VALLECROSIA
(SV) ALBENGA Cisano sul Neva
(SV) CAIRO MONTENOTTE
(SV) ANDORA
(MI) TREZZANO
(PC) PIACENZA
APERTO LA DOMENICA
DOMENICA 12/3 (pomeriggio)
DOMENICA 5-12-26 (pomeriggio)
Aperto Domenica pomeriggio 14,30 / 19.30
APERTO LA DOMENICA
09.00 / 19.30
Promozione valida dal 1 marzo al 2 aprile salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni
I punti vendita TRONY sono centri autorizzati
CENTRO TIM

Partita nervosa, i biancocelesti reagiscono al ko europeo e si mantengono in corsa-scudetto

Nedved salva la panchina di Eriksson

E così la Lazio è la prima «grande» a vincere a Lecce

Piero Serantoni
inviato a LECCE

«Il futuro è nel turn-over». Esibendo una bella faccia da schiaffi, Sven Goran Eriksson difende la stramba formazione sconfitta martedì in Champions League e cerca quasi di nascondere la vera Lazio che senza strafare prende tre punti non facili a Lecce e gli salva la panchina. Saltato il primo ostacolo, vediamo cosa combinerà lo svedese con i tre che lo attendono al varco: Rotterdam, Inter e Marsiglia all'Olimpico non ammettono errori. Per restare chez Cragnotti, Eriksson deve portare a casa lo scudetto o la Champions League: non si scappa. Pochi ci credono, pochissimi lo capiscono.

La partita è un ricamo di Veron. L'argentino non porta rancore e, dopo la polemica di martedì sera, «perché tutti 'sti cambi?», prende per mano la Lazio. Sarà un caso, ma questa volta resta in campo fino all'ultimo secondo, tenendo ben stretti i tre punti. Cavasin gli mette addosso Piangerelli, il gaucho cammina sul leccese con l'indifferenza del campione. Se i suoi passaggi sono splendidi, le punizioni hanno un piccolo difetto. Così, al 6', prova a spaccare la traversa e a un quarto d'ora dalla fine fa tremare un palo. Con quelle gambe secche e velocissime, spazia da [illegible] fascia all'altra, incontrastato padrone del centrocampo: con Sensini che gli guarda le spalle e due frecce come Conceiçao e Nedved ai fianchi. Non importa che Salas venga irretito da Juarez e Ravanelli abbia smarrito l'orientamento sotto porta, tanto da sbagliare [illegible] un principiante, in contropiede, al 33'. La rete della vittoria arriva cinque minuti dopo: Veron lancia Pennu Bianca che mette al centro, il destro di Nedved è memorabile. Persino Chimenti lo ammira estasiato.

Non è che il Lecce stia a guardare. Al 28' un errore di Negro dà via libera a Marino. Palla al centro, Marchegiani annaspa, Lucarelli s'impappina sul più bello imperdonabile. Uno «sberla» di Bononi impegna Marchegiani. E ancora Marino, di testa, costringe il portiere laziale a mettere in angolo con un po' di fatica. Da ricordare, ancora, la singolare sfilata di moda dell'arbitro Messina: si presenta con una maglia verde scura molto simile a quella nera o blu della Lazio. Se ne accorge e, nel giro di 6', passa al grigio offertogli dal magazziniere del Lecce. Dopo l'intervallo, eccolo brandire e vestire la terza, ufficiale, con tanto di stemma della Fifa, a maniche corte (pazienza). Messina, stoico, resiste malgrado il vento gelido.

Comincia la ripresa e il Lecce si butta sotto. Le gambe sono fiacche; le idee scarse. Lima si esibisce in scene di tristezza, faccia tra le mani, dopo un paio di conclusioni sballate. Più composto Ravanelli nella sua protesta al 19'. Pivotto lo spinge in area, rischiando il rigore. Couto e Nesta non hanno problemi nello spedire il pallone in tribuna quando la spinta leccese si fa soffocante. Eriksson assiste impassibile. La Lazio esce dai guai con le sue forze. Veron timbra il palo su punizione, con Chimenti immobile. Al 40', in mischia, Negro affonda Viali. Rigore? Messina tace. Al Lecce saltano i nervi. L'allenatore Cavasin eccede nelle urla: espulso. Colonnello picchia Nedved quasi con ferocia. E così, entrato a metà del secondo tempo, si becca un «rosso» per cumulo e non può partecipare all'ultima carica. Il Lecce schiuma di rabbia. Salas, imbeccato da Inzaghi, sbaglia il 2-0.

Negli ultimi minuti, Eriksson si sveglia: fuori l'etereo Salas e lo stremato Conceiçao: dentro Simeone e Stankovic. Proprio sull'affondo del serbo, lo sgraziato Pivotto rischia l'autorete. Nesta & C. corrono verso il gruppo degli ultrà, qualche maglia vola oltre la rete. Continua il silenzio stampa, dicono che porti bene: a Lecce, per la cronaca, aveva perso la Juve, pareggiato il Milan, la Fiorentina e il Parma. La Lazio è la prima «grande» a imporsi.





Tre maglie per l'arbitro Domenico Messina: la prima, simile a quelle laziali, è stata sostituita (sopra) da una grigia fornita dal Lecce. Nella ripresa, la terza, gialla. A sinistra, Nedved e Colonnello

LECCE 4-4-2	0	LAZIO 4-4-2	1
CHIMENTI	5	MARCHEGIANI	6,5
SAVINO	5	[illegible]	6
(19' s.t. Colonnello)	5	NESTA	7
JUAREZ	7	COUTO	5
VIALI	6	PANCARO	5
PIVOTTO	5	CONCEIÇAO	6,5
BALLERI	5	(43' s.t. Stankovic)	s.v.
LIMA	6	SENSINI	6,5
BONOMI C.	6	VERON	7,5
(31' s.t. Conticchio)	s.v.	NEDVED	7
PIANGERELLI	4	SALAS	4,5
MARINO	5,5	(44' s.t. Simeone)	s.v.
(16' s.t. Bilotti)	5	RAVANELLI	6,5
LUCARELLI C.	4	(22' s.t. Inzaghi S.)	s.v.
All. CAVASIN	5	All. ERIKSSON	6

Arbitro: MESSINA 6,5

Reti: p.t. 38' Nedved

Ammoniti: Nedved, Lucarelli C., Bonomi C., Balleri

Espulsi: 46' s.t. [illegible]

Spettatori: Paganti 7.228, incasso 246.148.000; abbonati 9.414, quota abbonati 209.453.100

Lucarelli ce l'ha con Messina

«La sudditanza psicologica esiste»
Il tecnico laziale: successo meritato

Domenico Favale
LECCE

Alla Lazio può bastare. Un gol, due legni, soprattutto tre punti, preziosissimi per Eriksson in fondo a una settimana difficile per lui e la sua squadra. «Sì - commenta il tecnico - è un risultato importante e, ritengo, ampiamente meritato. Nel primo tempo siamo andati bene, la nostra manovra era fluida. Siamo stati cinici, capitalizzando la prodezza di Nedved. Nella ripresa siamo riusciti a controllare bene la reazione del Lecce. L'arbitraggio? Nulla da dire sulla prestazione di Messina».

Mercoledì la Lazio sarà di scena nella tana del Feyenoord. «Il risultato di Lecce - spiega Eriksson - ci mette nelle condizioni ideali per tentare di cancellare la figuraccia dell'andata. Il turn-over? Non credo sia dipeso da quello se abbiamo perso: abbiamo giocato male, punto e basta».

Acque mosse in casa giallorossa. Cavasin cerca di pensare positivo: «Abbiamo giocato alla pari con la Lazio, una grande squadra. La differenza l'ha fatta la capacità degli avversari di tradurre in gol le occasioni create, noi non ci siamo riusciti. La mia espulsione? Sinceramente: non l'ho capita. L'arbitro era 40-50 metri da me». Più severo, Lucarelli: «La sudditanza psicologica esiste, eccome. Scemo io che mi arrabbio. Due pesi due misure: con le piccole è sempre così».

Sul gol della Lazio ha invece qualcosa da aggiungere il portiere del Lecce, Chimenti: «Il tiro di Nedved è stato deviato da Balleri, altrimenti la palla sarebbe finita fuori».

LE PAGELLE

Veron, re del centrocampo

Marchegiani non perde un colpo
Juarez nasconde la palla a Salas

LECCE

CHIMENTI 5. Statuario sul tiro di Nedved, fa venire il batticuore ai suoi, specie sui tiri da fuori area.

[illegible] 5. Confusione e lentezza. **Colonnello 5** (19' st) con l'espulsione fa peggio.

JUAREZ 7. Perfetto su Salas. Non sbaglia una palla e costringe il cileno a uscire dall'area.

PIVOTTO 5. Rimane goffo e distratto. Rischia anche il rigore per una spinta a Ravanelli.

VIALI 6. Se la cava con momenti belli e brutti. Ci poteva [illegible] un rigore su di lui nel finale.

BALLERI 5. Indovina un passaggio su dieci e, purtroppo per il Lecce, tocca molti palloni.

LIMA 6. Brasiliano dalla grande mimica: sbaglia e si dispera. Non incide sul match.

BONOMI 6. Vorrebbe spaccare il mondo, trova solo un bel tiro che Marchegiani devia. Dal 31' st entra un modesto, inutile **Conticchio sv**.

PIANGERELLI 4. Gran correre, peccato dalle sue parti passi l'incontenibile Veron che lo travolge senza pietà.

MARINO 5,5. Avvio frizzante, poi si spegne. Nel 16' st entra **Bilotti 5**, inosservato.

LUCARELLI 4. Un disastro. Sbaglia un gol già fatto sullo 0-0 e combina solo guai. Si fa ammonire per proteste. Ridicolo.

CAVASIN 5. Squadra in picchiata, senza idee e a corto di fiato. Deve ridare entusiasmo a chi si sta «sedendo».

LAZIO

MARCHEGIANI 6,5. Poche volte impegnato, se la cava alla grande rassicurando i tifosi.

NEGRO 6. Parte bene, poi si accontenta di svolgere il suo compitino. Con grande esperienza affonda Viali.

NESTA 7. E' sempre grande. Recupera palloni difficili con semplicità. E aiuta compagni che ne hanno tanto bisogno.

COUTO 5. Per sua fortuna ha Nesta al fianco. Non è davvero in grande giornata.

PANCARO 5. Avvio da dimenticare. La pochezza del Lecce gli permette di riprendere quota senza danni.

CONCEIÇAO 6,5. Preciso e puntuale sulla sua fascia. Peccato il gol sbagliato. Pochi minuti **Stankovic sv**.

SENSINI 6,5. Va al trotto ma si conferma diga eccellente a centrocampo. Quando sta bene è titolare per forza.

VERON 7,5. E' tornato super. Passaggi perfetti, grande corsa. Traversa e palo gli negano un gol più che meritato.

NEDVED 7. Un destro improvviso sistema Chimenti. Ci riprova più volte, è più pericoloso degli attaccanti.

SALAS 4,5. Domenica da dimenticare per il cileno. Praticamente fa giocare la Lazio in dieci. **Simeone sv** senza problemi negli ultimi 5 minuti..

RAVANELLI 6,5. S'impegna al massimo. Dà a Nedved la palla del gol-vittoria, si distingue in recuperi importanti. Per **Inzaghi sv** (22' st) niente gloria.

ERIKSSON 6. I cambi degli ultimi minuti testimoniano la paura di un ennesimo brutto scherzo del Lecce.

L'arbitro MESSINA 6. Solo un errore, ma chi (dopo tante polemiche) avrebbe fischiato un rigore - non chiarissimo - contro la Lazio? [p. ser.]

La squadra di Malesani, che in campionato non vinceva dal 6 gennaio, firma il secondo successo del Duemila

Parma, ritorna il sereno dopo la bufera

A Fuser e Crespo basta un tempo per stendere la Reggina

Paolo Emilio Pacciani

PARMA

La prognosi non è ancora stata pronunciata, [illegible] la terapia intensiva ordinata dalla famiglia Tanzi comincia a dare i suoi frutti. La seconda vittoria consecutiva al Tardini (marte[illegible] è arrivato il provvidenziale 1-0 al Werder Brema), la riappacificazione con il pubblico e il ritorno al gol (doppietta, addirittura) [illegible] bomber Crespo hanno caratterizzato la rinascita del Parma. Era dal 6 gennaio, [illegible] Udine, che la squadra gialloblù [illegible] vinceva in campionato. Due mesi senza i tre punti sono stati tanti, soprattutto per una compagine partita con ben altre ambizioni.

Con un primo tempo da manuale i gialloblù hanno regalato quindi a Malesani una domenica di tranquillità [illegible] spensieratezza, annichilendo la Reggina per cercare di farsi perdonare da tecnico, società e tifosi l'ultimo mese di grandi sofferenze. Il match vinto sul Werder Brema di martedì scorso si conferma quindi come quello della svolta, di una possibile anche se tardiva rinascita.

In un pomeriggio di sole e note liete (ma restano da verificare le condizioni di Stanic, sostituito a fine primo tempo per un dolore [illegible] ginocchio sinistro), splendono le stelle di Fuser, incontenibile sulla fascia destra, di Thuram, insuperabile in difesa e scatenato nelle incursioni offensive, e di Crespo, opportunista implacabile.

Il grosso del lavoro lo hanno fatto Fuser e Ortega, che con un gioco a due, al 3' hanno messo in ginocchio la Reggina strappando applausi a scena aperta. Delizioso l'assist di tacco dell'argentino, sublime il diagonale sul secondo palo del centrocampista. Taibi non è apparso impeccabile nell'occasione; fra l'altro si è anche infortunato nel tuffarsi e ha chiesto il cambio dopo 45 minuti [illegible] sofferenza. S'è [illegible]pi[illegible] subito, insomma, che per il Parma gli spettri di Verona e Fiorentina appartenevano indubbiamente al passato.

La Reggina, barcollante sulle gambe per il tremendo «uppercut» ricevuto, ha abbozzato una reazione, ma Sartor, Thuram e Cannavaro hanno sfoderato una prestazione senza sbavature, lasciando la generosità di Possanzini e Kallon [illegible] effetto. Altrettanto inutili i fraseggi di Pirlo e Baronio.

Per evitare brutte sorprese, gl[illegible] emiliani hanno pensato b[illegible] di chiudere definitivamente il discorso prima di andare a bersi un tè caldo nell'intervallo. Ci ha pensato Crespo [illegible] fare [illegible] lavoretto [illegible] si deve: due gol in dieci minuti e tutti a casa. Dapprima l'argentino si è fatto trovare al momento giusto al posto giusto, vale a dire appostato sul secondo palo pronto a sfruttare la «torre» di Cannavaro sul calcio d'angolo battuto da Ortega. Poi ha trasformato imparabilmente il rigore concesso da un inappuntabile Paparesta per fallo di Brevi su Cannavaro. Il rigore [illegible] l'aveva visto nessuno - se non l'ottimo fischietto barese - ma lo stesso giocatore amaranto ha ammesso la colpa evitando inutili polemiche.

Il terzo gol [illegible] peraltro meritatissimo, visto che nell'azione precedente una fucilata di sinistro effettuata da Dino Baggio, da fuori area, aveva incocciato sulla faccia inferiore della traversa con palla [illegible] rimbalzare appena [illegible] di qua della linea [illegible] porta. In tutto questo l'unico cenno di presenza della Reggina era stato un bel diagonale di Kallon che aveva costretto Buffon alla parata a terra.

La ripresa [illegible] giocata per onor di firma e per far fare bella figura a Belardi, strepito[illegible] prima su [illegible] Vaio, poi [illegible] Ortega [illegible] [illegible] Crespo. Della Reggina non c'è traccia, ma sono altre le partite da vincere per raggiungere la salvezza.



L'abbraccio fra Crespo e Malesani



In bella coordinazione, Hernan Crespo impegna Taibi in una difficile respinta

PARMA 3-4-3	3	REGGINA 3-5-2	0
BUFFON	6	TAIB.	5.5
SARTOR	7	(1' s.t. Belardi)	7
THURAM	7.5	GIACCHETTA	5.5
CANNAVARO	7	[illegible]	5.5
FUSER	7.5	[illegible]	5.5
SOUSA	6	[illegible]	5.5
(17' s.t. Dabo)	6	[illegible]	s.v.
BAGGIO D.	7	[illegible]	5
(34' s.t. Breda)	s.v.	[illegible]	s.v.
VANOLI	6	BARONIO	6
ORTEGA	7	PIRLO	6
CRESPO	7.5	POSSANZINI	5
STANIC	6	[illegible]	5
(1' s.t. Di Vaio)	6.5	[illegible]	6
All. MALESANI	7	All. COLOMBA	5.5

Arbitro: [illegible]

Reti: p.t. 3' Fuser, [illegible]

Spettatori: paganti [illegible], incasso 134.032.000; abbonati 15.498, quota abbonati [illegible]

Malesani: siamo tornati umili

«Abbiamo affrontato i calabresi come se fossero i più forti della A»

PARMA

Contro la Reggina, Alberto Malesani ha trovato i tre punti e la confortante prestazione che voleva per preparare al meglio la trasferta di giovedì a Brema negli ottavi di ritorno della Coppa Uefa (1-0 all'andata) e la rinco[illegible] all'ultimo posto utile per la Champions League che potrebbe a[illegible] arrivare dal campionato.

«Ora che alcuni degli infortunati sono rientrati [illegible] riuscito a mettere insieme una squadra più compatta - spiega il tecnico gialloblù - e sono felice per i giocatori, che non meritavano [illegible] contestazioni ricevute in passato. Sono stati abbandonati dai tifosi, ma quel trattamento non era giusto perché si sono sempre impegnati».

Innegabilmente, questi due successi consecutivi hanno calmato le acque [illegible] casa emiliana. «Abbiamo ritrovato un po' di serenità - conferma l'allenatore degli emiliani -. La palla non scotta più tra i piedi [illegible] le cose ri[illegible]no meglio. Questo gruppo può dare ancora tanto, anche perché adesso fisicamente [illegible] tatticamente stiamo bene. Il segreto di questa vittoria? Abbiamo studiato la Reggina come se fosse [illegible] grande del campionato e l'abbiamo affrontata con la giusta umiltà. Ortega? Lo avete visto: quando non ha giocato è stato solo per problemi fisici».

Franco Colomba, sull'altra sponda, appare rassegnato: «Volevamo giocare in contropiede ed invece abbiamo incassato subito un gol e abbiamo finito per concedere ai nostri avversari la tattica studiata in partenza. Tutti i nostri piani sono saltati. E poi abbiamo affrontato un grande Parma. A dispetto della crisi, abbiamo trovato una grande squadra che ci ha messo sempre in difficoltà».

Impressione confermata anche dal centravanti Kallon: «Complimenti al Parma, ci è stato superiore. Per noi attaccanti, soprattutto, c'è stato poco da divertirsi contro gente del calibro di Thuram e Cannavaro». [p. e. p.]

CALCIO FLASH

■ [illegible] **RONALDO.** Ronaldo sarà visitato stamane a Parigi dal professor Saillant, il chirurgo che l'ha operato. «Torno in Italia rinnova[illegible]: è dal '98 che sentivo dolori continui. Ora non sento più niente» dice il brasiliano che ha concluso le 2 settimane a Rio concesse dal presidente Moratti. Il Fenomeno ha perso 3 chili.

■ [illegible] **IL** [illegible] Il Leeds, rivale della Roma in coppa Uefa, ha battuto 3-0 il Coventry nel campionato inglese, gol di Kewell, Bridges e Wilcox. Classifica: Manchester United 58, Leeds 51, Chelsea 49, Liverpool 48, Arsenal 47.

■ **CELTA VIGO OK.** I risultati principali della 27ª giornata del campionato spagnolo: Oviedo-Real Madrid 1-1, Valencia-Athletic Bilbao 2-0, Barcellona-Numancia 4-0, Maiorca-Saragozza 1-1, Celta-Racing 2-0, Malaga-Deportivo La Coruna 1-0, Atletico Madrid-Betis [illegible]-0. Classifica: Deportivo La Coruna 49, Alaves 45, Barcellona, Saragozza e Real Madrid 44, Valencia e Celta Vigo 41, Maiorca 37.

■ **VIOLENZA IN** [illegible] Una decina di carabinieri [illegible] rimasti contusi e due tifosi tarantini sono stati arrestati [illegible] tafferugli scoppiati durante Locorotondo-Taranto (Cnd), conclusasi con [illegible] vittoria della squadra jonica per 2-1. Due militari, in particolare, hanno riportato contusioni guaribili tra i 5 e i 10 giorni. Gli arrestati, Ettore Boccuni, di 35 [illegible], e Vittorio Gatto, di 33, sono accusati di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni, danneggiamenti e turbamento dell'ordine pubblico.

IL PRIMO GIORNO DA PRESIDENTE DEL SINDACALISTA IN SERIE C

D'Antoni fa subito volare il Palermo

«Daremo a questa città un'occasione di riscatto»

la storia

Antonio Ravidà

corrispondente da PALERMO

VOGLIAMO integrare calcisticamente l'Italia. Per Palermo anche questa è un'occasione di riscatto». [illegible] quando il pubblico fischia, come dopo l'orribile primo tempo di ieri? «Giustamente pretende di più e va rispettata la sua aspettativa». Così il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, siciliano di Caltanissetta che ha studiato a Palermo e neopresidente della squadra in C1, ha spiegato alla Favorita l'obiettivo che vuol perseguire dopo essersi lanciato nell'avventura per il rilancio della squadra siciliana, da ventisette anni su e giù tra B e C e che ha conosciuto anche il disonore della radiazione per il calcio scommesse. Senza contare le inchieste dell'Antimafia e di recente la defenestrazione del presidente Giovanni Ferrara ordinata dal giudice per presunte irregolarità oggetto di indagine.

Con un 3-1 contro [illegible] Marsala ultimo in classifica (15 sconfitte e 45 gol al passivo) è stato ottenuto il primo successo della nuova gestione, di quello che potrebbe essere il New Deal del Palermo. A tre giorni dalla cessione, per circa 18 miliardi di lire, da parte della famiglia Ferrara (ex Pastifici) e di azionisti minori alla romana Sds, Società Diritti Sportivi, formata da Roma, Lazio, Fiorentina e Parma e presieduta [illegible] Franco Sensi, sul Palermo in effetti pare che soffi l'attesissimo vento della riscossa.

«L'esordio non poteva essere migliore», ha detto D'Antoni, salutato da sei striscioni [illegible]ro sin troppo eloquenti. Uno «Grande Sergio»; un altro: «Con D'Antoni in A», poi «Forza Palermo, forza D'Antoni», e così via. Ma pochissimi gli spettatori, [illegible] che se più del doppio rispetto alle ultime deludenti gare casalinghe: 2987 paganti e poco più di 500 abbonati alla Favorita che può ospitarne 36 mila ma diventerebbe inadeguata alla prevedibile alta affluenza se davvero il Palermo tornasse in A, collocazione normale considerato il quasi milione di abitanti e in totale i 5 milioni di residenti nell'isola.

Sciarpa rosanera al collo, D'Antoni, che in tribuna è stato vicino al sindaco Leoluca Orlando, ha parlato di primo passo compiuto, guardando sconsolato lo stadio semideserto e stringendo subito dopo la mano all'indimenticato argentino Ghito Vernazza, goleador della squadra palermitana negli anni 60, che l'altro giorno ha vinto il titolo di giocatore rosanero di tutti i tempi dopo un referendum del Giornale di Sicilia.

Sesto a due punti dalla quinta in classifica, i toscani dell'Arezzo, che stasera nel posticipo se la vedranno con la capolista rullo compressore Crotone di Antonello Cuccureddu, il Palermo spera nei play-off, [illegible] più che per i suoi ipotetici meriti nelle prossime gare potrà farcela solo per le eventuali disgrazie altrui. E non tutti gli avversari sono deboli come il Marsala, città dove il sindaco è l'ex arbitro internazionale ed ex presidente dell'Aia, il notaio Salvatore Lombardo.

Il Palermo allenato da Massimo Morgia, che ha avuto espressioni di rimpianto per l'ex presidente Ferrara e che a fine [illegible] se ne andrà anche lui, finora ha avuto i nervi a pezzi [illegible] le sedute della psicologa Vera Slepoj, triestina trapiantata [illegible] Padova, ingaggiato per cento milioni il 15 [illegible] [illegible] proprio per dare una [illegible] a Morgia. L'esperimento sembra fallito e anche ieri i ro[illegible] in campo hanno balbettato fino al 42' quando per un fallo di mano di Caruso sono andati in vantag[illegible] su un rigore calciato da Firmino Elia. Dopo essere usciti e rientrati per la ripresa tra bordate [illegible] fischi [illegible] insulti, i palermitani hanno raddoppiato al 4' con una spettacolare ro[illegible]sciata di Mattia Mastrolilli e al 13' ancora Elia ha portato la squadra sul 3-0. [illegible] 20' il gol della bandiera marsalese di La Vaccara.

Ora i tifosi sognano. C'è chi parla anche di Zdenek Zeman in panchina. Auguri Palermo, [illegible] quanto è difficile pedalare in salita sui campi di calcio!



L'allenatore del Palermo, Massimo Morgia e il sindacalista Sergio D'Antoni che da venerdì è il nuovo presidente della società rosanero. Ieri la squadra rosanero ha battuto 3-1 il Marsala. E già i tifosi sognano i play-off, la B e un veloce ritorno in serie A

Via alle qualificazioni per i Mondiali del 2002: l'ultima trovata viene dai Caraibi

Isole Cayman, sbarcano i mercenari

Per battere Cuba hanno comprato 22 calciatori britannici

Gabriele Marcotti

LONDRA

Volendo si può «comprare» una nazionale in grado di qualificarsi ai Mondiali del 2002. E' quello che [illegible] facendo alle Isole Cayman, un paradiso fiscale [illegible]tico sotto la bandiera britannica [illegible] calcisticamente autonomo, [illegible] da molto affiliato alla Fifa (otto anni) e pronto a battersi (per la seconda volta) nelle qualificazioni al torneo che si terrà appunto in Corea e Giappone fra poco più di due anni. I fondi non mancano, è da qui che le maggiori banche internazionali gestiscono infatti i conti «offshore». Mancano però i giocatori: i tesserati sono appena 875, contro gli oltre 1.300.000 in Italia.

Per questo la federazione delle Isole Cayman qualche mese fa ha scritto a 24 giocatori britannici che militano in Scozia e Inghilterra, per lo più in squadre di prima e seconda divisione, invitandoli a giocare nella loro nazionale: 22 su 24 hanno accettato, sfruttando il regolamento Fifa che permette a Paesi sotto la giurisdizione di Sua Maestà (come, appunto, le Cayman) di impiegare qualsiasi giocatore britannico, a patto che [illegible] abbia ovviamente già vestito la maglia della nazionale di qualche altro Paese.

Si tratta dunque non di stelle di prima grandezza, [illegible] di solidi professionisti, calciatori di media estrazione a casa loro, ma fenomeni (o quasi) per i modesti livelli di buona parte della Concacaf. Nella notte appena t[illegible]scorsa (ma fuori orario per la chiusura del giornale) le Isole Cayman han[illegible] disputato la prima partita, all'Avana, [illegible] i [illegible]bani. I posti a disposizione per Corea-Giappone 2002 sono tre, la concorrenza sarà dura (strafavoriti Stati Uniti e Messico), ma, grazie ai «mercenari» le Cayman hanno ora un filo di speranza: almeno quello di passare la prima fase e [illegible] arrivare a battersi con i giganti del calcio centroamericano.

Nessuno dei giocatori convocati ha mai messo piede nelle Isole Cayman, anzi, alcuni [illegible] loro ne ignoravano addirittura l'esistenza. Si tratta, tra l'altro, di un atollo grande appena due volte una città come Torino, collocato a sudovest di Cuba e non distante dalla Giamaica, proteso insomma fra i Caraibi e il Centroamerica. In tutto 35 mila abitanti [illegible] al capoluogo George Town.

Questo però non significa che i neo assunti siano solo mercenari, come spiega [illegible] portavoce della Federazione Caimanese: «Per essere competitivi bisogna allargare gli orizzonti — aff[illegible]a —. Anche gli Stati [illegible]niti hanno fatto una cosa analoga prima di Francia '98, pescando giocatori portoricani o giocatori coniugati con cittadini Usa. Scozia e Irlanda cercano sempre oriundi, per non parlare della stessa nazionale francese, zeppa di giocatori di origini africane. Noi vogliamo sviluppare il calcio caimanese, ma per farlo ci vuole una nazionale competitiva. Questi giocatori sono qui per insegnare e per alzare il profilo del nostro calcio».

E mentre le Cayman sognano, si sono registrati già i primi gol verso i Mondiali del 2002. Trinidad & Tobago han[illegible] inaugurato la lunga marcia travolgendo 5-0 le Antille Olandesi. Il primo gol della fase di qualificazione appartiene a un certo Marvin Andrews, è stato segnato esattamente al 9' di gioco. In un altro confronto, sempre della Concacaf, l'Honduras ha superato 3-0 il Nicaragua.

Dice il presidente: «Nel '98 gli Usa ingaggiarono anche i portoricani Con questi ragazzi alzeremo il profilo del nostro calcio»



I tesserati sono 875
La federazione ha contattato atleti di sua maestà

Per i lagunari classifica sempre più difficile: difesa a picco, decisivo un errore di N' Gotty

Perugia, scherzo di Carnevale

Mazzone fa lo sgambetto al Venezia

Andrea Regazzi

VENEZIA

L'ultima domenica di Carnevale il Venezia non ride agli scherzi. Uno di pesante per la classifica glielo ha fatto Mazzone che salva così la sua panchina dopo un bilancio di due punti nelle cinque partite precedenti. Il Perugia si presenta largamente rimaneggiato (da Ba a Rapaic sei indisponibili) e si chiude a saracinesca, pronto a sfruttare gli spazi lasciati scoperti dal Venezia «rischiatutto». In una partita da vincere a tutti i costi per continuare a sperare nella salvezza, Oddo infatti ha osato l'abbinata Orlandini-Valtolina sulle fasce [illegible] appoggio alle punte Ganz e Maniero. Sembrava che dopo la tattica (inutilmente) accorta contro Juventus (0-4) e Inter (0-3) fosse arrivato [illegible] momento giusto per tirare fuori l'artiglieria pesante. La scelta alla fine però si è rivelata suicida, anche contro la seconda difesa più battuta del campionato. La prima invece è quella del Venezia, e nella circostanza delle due reti se ne [illegible] anche le ragioni: Amoruso lasciato colpevolmente da solo in mezzo all'area piccola nel primo gol, e nel raddoppio il solito assist involontario dei lagunari (stavolta di N'Getty) agli avversari.

Tutto troppo facile per il Perugia. E' vero che si è giocato praticamente [illegible] una porta sola, [illegible] Mazzone che si sgolava per far mantenere ai suoi le posizioni di copertura, ma proprio per questo i lagunari hanno trovato tutti i varchi intasati. Cros sbagliati e passaggi imprecisi hanno fatto il resto, e in più la scarsa vena di Ganz che si [illegible] fatto notare per un'occasione fallita sotto porta [illegible] un fuorigioco che è costato l'annullamento di [illegible] gol a Maniero. Alla fine è stata proprio la punta padovana a mettere in campo grinta e carattere da spareggio-salvezza.

Il resto della cronaca [illegible] fanno gli episodi del gol, quelli regolari e quelli annullati al Venezia. Il risultato si sblocca al 34' del primo tempo: il Perugia mette per la prima volta il naso fuori dalla propria metà campo, Alenicev è libero di crossare in mezzo all'area dove Amoruso è altrettanto libero di battere Casazza di testa. Al 48' l'ennesima mischia in area perugina produce un gol di Maniero, in fuorigioco però. La stessa storia si ripete al 9' della ripresa: Brioschi sorprende tutti con una serpentina, Valtolina allunga per Maniero che mette dentro, ma c'era [illegible] bandierino alzato del guardalinee [illegible] indicare Ganz in posizione forse ininfluente. Al terzo tentativo del solito Maniero, l'arbitro convalida: l'assist volante stavolta è di Volpi. E' il 58' e, raggiunto il pareggio, il Venezia pecca di presunzione continuando con la tattica di voler vincere. Un quarto d'ora di attacchi sterili e arriva il secondo contropiede del Perugia. In anticipo su Olive N'Gotty serve Cappioli, che dopo aver già sbagliato tutto in precedenza, in questo caso non sbaglia. Il Venezia strepita ma arriva solo un colpo di testa di Luppi su calcio d'angolo. Troppo poco.

VENEZIA 4-4-2	1
CASAZZA	s.v.
BRIOSCHI	5.5
(31' s.t. Beigi)	s.v.
N'GOTTY	5
LUPPI	6
BETTARINI	4.5
ORLANDINI	5
VOLPI	6
IALIRINI	6
VALTOLINA	5
GANZ	4.5
(31' s.t. Budan)	s.v.
MANIERO	6
All. ODDO	5

PERUGIA 4-4-2	2
MAZZANTINI	6.5
MILANO	6
CALORI	6.5
RIPA	6
RIVALTA	5.5
ESPOSITO MAS	6
TEDESCO	6
OLIVE	6
CAPPIOLI	5.5
(31' s.t. Monaco)	s.v.
ALENITCHEV	6
(14' s.t. Pizzi)	s.v.
AMORUSO	6.5
All. MAZZONE	7

Arbitro: RODOMONTI 6.5

Reti: p.t. 34' Amoruso; s.t. 13' Maniero, 28' Cappioli
Ammoniti: Rivalta
Spettatori: Paganti 836, incasso 33.003.000; abbonati 7.410, quota abbonati 245.572.000

ODDO: IN CAMPO SOLO CHI CI CREDE

VENEZIA. «Da [illegible] in poi, giocherà solo chi crede nella salvezza». Il tecnico del Venezia Oddo [illegible] l'unico a parlare negli spogliatoi (tecnico e giocatori umbri rispettano il silenzio stampa impostosi all'inizio della settimana). «A questo punto - ha proseguito l'allenatore - non voglio sentire parlare assolutamente [illegible] rassegnazione da parte nostra: oggi abbiamo perso una partita assurda quando ne avevamo in mano il controllo».



Un tiro di Ganz, ieri a secco. Il bomber è contrastato da Calori e Rivalta

Signori: derubato di un rigore

Ammonito a Verona, chiede la prova tv

Antonio Paloschi

VERONA

Finisce con un nulla di fatto l'incontro del Bentegodi tra Verona e Bologna. La formazione di Guidolin ha disputato una gara accorta [illegible] chiave difensiva, rendendosi pericolosa nel primo tempo, al 23', con Kolyvanov (salvataggio di Frey in uscita bassa) e nella ripresa, al 36', con una bella rovesciata dell'evanescente Signori. Il Verona non può che recriminare: Cammarata ha avuto [illegible] disposizione tre nitide occasioni da gol, fallendole in termini esilaranti.

La partita è stata tutt'altro che entusiasmante. Il Verona ha cercato in ogni modo di superare la compassata formazione felsinea, ma ancora una volta ha messo a nudo la pochezza del suo attacco, specie in una giornata in cui anche Morfeo non ha brillato come in altre occasioni. Incolore la prestazione del Bologna con il solo Ingesson [illegible] evidenza.

Da segnalare una coda polemica, sollevata da Beppe Signori. [illegible] giocatore è stato infatti ammonito per simulazione, al 33' della ripresa, dopo un contatto in area con il danese del Verona Laursen. In virtù della sanzione comminatagli da De Santis, Signori dovrà saltare la prossima gara di campionato, con [illegible] Venezia, in quanto già diffidato. L'ex laziale però non ci sta: «Invoco la prova televisiva al contrario. [illegible] spesso le immagini servono per evidenziare [illegible] scorrettezza di un giocatore sfuggita al direttore di gara [illegible] ai suoi collaboratori, non vedo perché le stesse immagini non possano servire per mettere in risalto un errore dell'arbitro ed evitare così che un giocatore venga punito ingiustamente. Io non ho simulato [illegible] quello era rigore».

VERONA 4-4-2	0
FREY	6.5
OIANA	6
LAURSEN	7
[illegible]	6
FALSINI	6
BROCCHI	5
MARASCO	6.5
[illegible]	6
MELIS M.	5
(14' s.t. L. Salvetti)	6.5
MORFEO	5.5
ADAILTON	6
(14' s.t. Cammarata)	5
All. PRANDELLI	6

BOLOGNA 4-4-2	0
ORLANDONI	6.5
PARAMATTI	5
BIA	5.5
PAGANIN	6
DAL CANTO	6
NERVO	5
(40' s.t. Pacentini)	s.v.
INGESSON	6.5
MAROCCHI	6
TONETTO	5.5
KOLYVANOV	5.5
(31' s.t. Andersson K.)	s.v.
SIGNORI	5
All. GUIDOLIN	6

Arbitro: DE SANTIS 6

Ammoniti: Signori, Kolyvanov [illegible], Brocchi, Marasco
Spettatori: Paganti 3.925, incasso 118.080.000 [illegible] 10 [illegible], quota abbonati 247.185.000

SERIE B: i doriani espugnano Terni, i veneti scivolano a Empoli

La Samp aggancia il Vicenza

Vince il Napoli, incidenti al San Paolo

Damiano Basso

GENOVA

Sempre Sampdoria e Vicenza appaiate al comando della classifica di serie B. I blucerchiati, all'ottavo risultato utile consecutivo, hanno espugnato Terni grazie al solito gol «pesante» di Dionigi (4 reti, 12 punti) e hanno raggiunto al vertice della graduatoria i biancorossi veneti, sorprendentemente piegati ad Empoli da una doppietta di Saudati.

Le due formazioni hanno adesso quattro punti di [illegible]taggio su un'Atalanta in ripresa (venerdì nell'anticipo ha vinto a Pescara per 1-0) e ben sei sulla coppia delle quarte, composta da Brescia e Napoli. I lombardi in realtà hanno una partita in meno, visto che saranno impegnati questa [illegible] a Pistoia nel posticipo, mentre i partenopei hanno conquistato tre punti importanti battendo al San Paolo per 3-1 la lanciata Salernitana, al termine di una gara avvincente e combattuta. Un gol di Stellone e una doppietta di Lucenti hanno consentito alla squadra di Novellino di vincere questa edizione del derby campano.

Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo si sono verificati alcuni scontri tra i sostenitori napoletani e le forze dell'ordine: cinque i contusi, quattro poliziotti e un tifoso.

La Salernitana è stata così raggiunta in classifica dal Treviso che ha superato in casa la Fermana, sempre più fanalino di coda del campionato, in coabitazione con il Savoia, sconfitto per 1-0 a Cosenza. Importante la vittoria del Genoa sul Chievo. Una doppietta [illegible] Francioso, capocannoniere a quota 17, ha piegato un Chievo assai dimesso. La società rossoblù in settimana vivrà giorni importanti. Il presidente Gianni Scerni sta infatti per vendere la maggioranza del suo pacchetto azionario. Due i pretendenti: l'imprenditore veneto Luigi Dalla Costa, attuale proprietario del Mestre, serie C2, e il broker genovese Claudio Gazzo, che rappresenta una non meglio precisata «finanziaria» straniera.

Continua intanto la crisi del Monza, sceso in campo senza cinque titolari e battuto per 2-0 dal Ravenna (doppietta di Grabbi): i brianzoli non riescono proprio ad uscire dalla zona retrocessione.

[illegible] IL BRESCIA INSEGUE IL TERZO POSTO

ALZANO-CESENA 0-0.
ALZANO (4-3-3): Calderoni; Marinelli, Bega, D'Angelo (36' st Quaglia), Solimeno; Asara, Barone, Gorgone; Scalzo (34' st Madonna), Veronese (21' st Ferrari), Florjancic. All.: Foscarini. CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli, Baronchelli, Olivi; Campedelli, Provenetti, Sclenzi, Barollo (15' st Paradiso), Manzo; Pancu (32' Tresoldi), Toldo. [illegible]: Nicoletti. ARBITRO: Pin.

COSENZA-SAVOIA 1-0.
COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Colle, Silvestri, Malusci, De Angelis; Imbriani (25' st Guzzo), Valoti, Altomare, Riccio (3[illegible]' st Sesia), Pisano (43' [illegible] Jabov), Tatti. All.: Mutti. SAVOIA (4-4-2): Finucci; Ponzo, Pellegrini, Porchia, Di Bari (26' [illegible] Frezza); Martino, Tasso (37' st De Vezze), Brano, Nocerino (1' st Biancone); Greco, Perri. All.: Varrella. ARBITRO: Fausti. RETE: [illegible] 43' Silvestri. ESPULSO: 48' [illegible] Pellegrini (S).

EMPOLI-VICENZA 2-1.
EMPOLI (3-5-2): Berti; Bellen, Baldini, Mirri; Marchionni, Giampieretti, Pane, Rogonesi (43' st Allegretti), Fusco; Cappellini (32' st Iacopino), Saudati. All.: Baldini. VICENZA (3-4-1-2): Brivio; Conte (38' [illegible] Comotto), Fattori, Dicara; Schenardi, Firmani (18' [illegible] Palladini), Bernardini, Tamburini (30' st Bucchi); Zauli; Comandini, Luiso. All.: Reja. ARBITRO: Bolognino. RETI: pt 6' e 26' Saudati (E), st 33' Fusco (E, autogol). ESPULSI: 29' st Pane (E), [illegible]' st Baldini (allenatore Empoli).

GENOA-CHIEVO 2-0.
GENOA (5-3-2): Sovvero; Rossini, Tangorra, Torrente, Nicola, Ruotolo; Moscardi, Mutarelli, Manetti (22' st Boisfer), Francioso (42' [illegible] Manfredini), Carparelli (46' st Martusciello). All.: Bolchi. CHIEVO (4-4-2): Marcon; Conteh, Lanna (28' pt Guerra), D'angelo, D'Anna, Zironelli, Corini, Franceschini, Zanchetta; Fantini (16' [illegible] Cimarelli), Cossato (29' st Garba). All.: Miani-Balestro. ARBITRO: Pellegrino. RETI: pt 14' Francioso; st [illegible]' Francioso.

NAPOLI-SALERNITANA 3-1.
NAPOLI (4-4-2): Coppola; Oddo, Nilsen (1' [illegible] Micelli), Lopez, Moia; Asta (1' st Lombardi), Magoni, Matuzalem, Lucenti; Stellone (27' st Bellucci), Schwoch. [illegible].: Novellino. SALERNITANA (3-5-2): Lorieri; Cardinale (23' [illegible] Di Iorio), Fusco, Cudini, Rossi, Molosi, Vannucchi, Cardinalo (1' [illegible] Semioli), Sussi, De Cesaro, Guidoni. All.: Cagni. ARBITRO: Braschi. RETI: pt 7' Rossi (S), 21' Stellone (N), 25' e 39' Lucenti (N).

PESCARA-ATALANTA 0-1.
PESCARA (4-3-3): Aprea, Mezzanotti (1' st Chionna), Zanutta, Allegri (18' st Massara), Gregori, Giacobbo, [illegible], Gelsi; Vukoja (1' st Zanini), Sullo, Giampaolo. All.: Galeone. ATALANTA (4-4-2): Fontana; Sviglia, Zauri, Lorenzi (5' st Rustico), C. Zenoni; Doni, Dundarski, D. Zenoni, Rossini (23' st Pinardi); Donati, Caniggia (47' st Espinal). All.: Vavassori. ARBITRO: Serena. RETE: pt 36' D. Zenoni. ESPULSO: [illegible]' st Zanini.

PISTOIESE-BRESCIA oggi, ore 20,45

RAVENNA-MONZA 2-0.
RAVENNA (4-4-2): Cervone; Dall'Igna, Cristante, Lamonica, Pergolizzi; Solgia, Bergamo, Pregnolato, Agostini (30' st Centofanti); Grabbi (30' st Vecchiola), Ortiz (16' st Pellizzaro). [illegible].: Perotti. MONZA (4-4-2): Gillet; Cozzi, Molinari, Smoje, Beloufa (30' st Bedin); Mazzeo (30' st Cau), Bonacina, Brncic, Lentignotti; Ambrosi (12' [illegible] Vignaroli), Topic. All.: Antonelli. ARBITRO: Strazzera. RETI: pt 6' Grabbi; st [illegible]' Grabbi (rigore).

TERNANA-SAMPDORIA 0-1.
TERNANA (4-4-2): Belli; Stellini, D'Aloisio, Servidei, Teodorani; Bresciani, Giella (16' st Cavallo), Fabris, Sassarini (30' [illegible] Cucciari), Artico (25' st Miccoli). Borgobello. All.: Burgnich. SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Ficini, Castellini, Sakic; Vasari (36' [illegible] Zivkovic), Vergassola, Doriva, Sgrò (43' st Sanna), Casale; Dionigi (28' [illegible] Flachi), Palmieri. All.: Ventura. ARBITRO: Guiducci. RETE: [illegible] 11' Dionigi.

TREVISO-FERMANA 3-2.
TREVISO (4-4-2): Aldegani; Centurioni, Bellucci, Filippi, Orlando; Bosi, Crovari (17' [illegible] Rambaudi), Pizzi, Ballarin (1' st Rocco); Beghetto, Toni (38' st Smanio). All.: Bellotto. FERMANA (3-5-2): Cecere; Pagani (45' st Pandolfi), Citterio, Prete; Di Fabio, Rutzittu, Bonfanti, Rachini, Stefanesi (24' st Bonfiglio); Kolousek, Chianese. All.: Iaconi. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 29' Di Fabio (F, autogol), [illegible]6' Citterio (F); st [illegible]' Beghetto (T), 11' Toni (T), 15' Citterio (F).

Basket: dopo le coppe, anche la serie A1 premia Paf e Kinder

Benetton e Adr doppio tracollo



Massimo Ruggeri, autore di 13 punti

Giorgio Viberti

Come le coppe europee, anche il campionato sottolinea i meriti delle bolognesi Paf e Kinder e gli alti e bassi di Treviso e Roma.

La capolista Paf ha «scherzato» contro la Canturina, permettendosi di tenere in panchina Myers, di far giocare per [illegible] 5' Basile e per 11' Galanda e di dare spazio ai rincalzi, fra i quali Ruggeri ha realizzato 13 punti in 13'. Ha faticato di più l'altra bolognese Kinder, salvatasi in extremis nel derby a Reggio Emilia anche perché priva di Rigaudeau e Frosini (e si è infortunato Danilovic) ma tornata comunque sola dietro ai «cugini». Male invece le altre due più immediate inseguitrici. La Benetton, dopo il doppio ko di Eurolega contro la Paf, ha pagato lo stress di coppa a Rimini. L'Adr Roma - di recente eliminata a sorpresa dalla Korac - è stata a sua volta ridicolizzata a Trieste. Sorride invece Varese, che ha segnato 113 punti contro Imola e riproposto la vena goliardica del suo play Pozzecco, pre[illegible] con i capelli verdi come molti suoi fans, che hanno così avuto l'ingresso gratis al match.

Serie A1 (*23ª giornata*): **Paf Bo-Canturina Cantù 82-62** (Fucka 16, Ruggeri 13, Karniso[illegible] 27; Rencher 25, Shaw 14, Zorzolo 7); **Muller Vr-Viola Rc 78-77** (Bullock 22, Camata 12, Beric 24; Shorter 17, Ginobili 29, Oliver 17); **Telit Ts-Adr Rm 92-86** (Maric 20, Rowan 22, Podestà 15; Iuzzolino 18, Rossini 11, Kidd 10); **Bipop Re-Kinder Bo 62-64** (Gorenc 15, Moore 21, Betts 17; Abbio 13, Ekonomou e D. Andersen 10); **Pepsi Rn-Benetton Tv 73-68** (Granger 21, Righetti 13, Sekunda e Tomidy 12; Marconato 8, Edney 18, Sheppard 20); **Ducato Si-Zucchetti Montecatini 60-68** (Gray 14, Turner 16, Minto 11; Slater 17, Lonchar 15, Scarone 14); **Roosters Va-Lineltex Imola 113-106** (Vescovi 21, Pozzecco 30, Meneghin 26; Esposito 26, Evans 34, Lockhart 14); **Scavolini Ps-Adecco Mi 75-69** (Booker 19, Conti e Blair 14; Portaluppi e Respert 14, Larsen 12). *Classifica*: Paf 42; Kinder 34; Benetton 32; Adr [illegible]; Scavolini 28; Viola, Zucchetti 26; Ducato 24; Lineltex 22; Roosters 18; Telit, Muller, Adecco, Pepsi 16; Canturina 14; Bipop 8. *Prossimo turno (domenica 12, h.18)*: Benetton-Roosters, Viola-Paf (sabato 11, h.17), Adecco-Lineltex, Zucchetti-Bipop, Kinder-Muller, Canturina-Ducato, Adr-Scavolini (h.20,30), Pepsi-Telit.

Serie A2 (*23ª giornata*): Cordivari Roseto-Ina Barcellona 78-76, Record Na-Popolare Rg 76-64, Fila Bi-Bancosardegna Ss 94-83, Fabriano-Sicc Jesi 77-64, Livorno-De Vizia Av 80-70, ha riposato Snaidero Ud. *Classifica*: Cordivari 36; Ina, Si[illegible] 28; Record 26; Fila, Snaidero 24; De Vizia 22; Fabriano 20; Popolare 18; Livorno 14; Banco 10. *Prossimo turno (domenica 12, ore 18)*: Cordivari-Record, De Vizia-Fabriano, Snaidero-Popolare, Fila-Livorno, Banco-Ina, riposa Sicc.

A2: la Fila [illegible] Sassari

Nolan replica all'inarrestabile Burtt e trascina Biella in quinta posizione

BIELLA

Terza vittoria consecutiva per la Fila Biella, che sul parquet amico ha superato il Bancosardegna Sassari 94-83 (1° tempo 49 a 39).

La squadra biellese, che recuperava tutti gli infortunati, all'inizio della partita ha stentato a trovare il bandolo della matassa e soltanto nel finale del primo tempo è riuscita a imporre il primo allungo ai sardi, tenuti a galla comunque dalle iniziative di un grandissimo Burtt. L'americano di colore arrivava addirittura [illegible] bottino personale di 20 punti prima dell'intervallo, senza però riuscire a mantenere [illegible] vantaggio la propria squadra.

Nella ripresa la Fila ha avuto più volte l'occasione per chiudere l'incontro, ma gli [illegible] mancata un pizzico di precisione nel tiro [illegible] ha inoltre lamentato alcune smagliature nella difesa. Così, a tre minuti dalla fine, il Bancosardegna Sassari si è portato a soli 3 punti di svantaggio (84 [illegible] 81) ed è parso anche in grado di colmare il piccolo disavanzo. A decidere l'incontro sono stati invece i canestri di Zamberlan ed Erdmann [illegible] lunetta che hanno rilanciato Biella, permettendole di concludere il match con una vittoria abbastan[illegible] netta anche nel punteggio. Tra i rossoblù va sottolineata in particolare la prestazione di Nolan (32 di valutazione), ma bene hanno giocato anche Erdmann (28 di valutazione), Pessina e Zamberlan (14). Una citazione merita inoltre Masper, che ha giocato regolarmente nonostante una frattura al setto nasale. Nel Bancosardegna, a parte il già citato Burtt, bravi Cattabiani e Barlow. Poco utilizzato invece Rotondo, che nella precedente apparizione a Biella aveva segnato 30 punti. Grazie anche ai risultati di ieri, la Fila si porta al 5° posto, consolidando così la propria posizione nelle zone alte della serie A2.

Fila-Bancosardegna 94-83

Fila Bi: Geogikopoulos 5, Minessi 7, Sorrentino 9, Ochoa ne, Erdmann 21, Zamberlan 12, Masper 6, Pessina 11, Pesic ne, Nolan 23. *Bancosardegna Ss*: Ziranu 8, Zanetti ne, Losa ne, Sanders 2, Cattabiani 19, Lamma, Rotondo 5, Barlow 12, Callahan, Burtt 37.

Pallavolo: in campionato frana Cuneo contro Montichiari

Roma conquista la prima Coppa



Andrea Gardini, centrale della Piaggio

Fallita la Coppa Italia, la Piaggio Roma impiega una settimana [illegible] centrare il primo trofeo della stagione. Ieri a Firenze dopo cinque set ha sconfitto Casa Modena e ha vinto la Coppa Cev. Una partita dura in cui la squadra di Montali ha saputo usare bene il servizio (10 aces), ma soprattutto ha avuto segnali positivi da chi, come Osvaldo Hernandez (27) e Vladi Grbic (17), aveva deluso nel quarto di finale di Coppa Italia.

Mentre Roma incassa [illegible] Coppa e pensa allo scudetto, guardando tutte le avversarie dal vertice dell'A1, seconda forza si conferma la Lube [illegible] Silvano Prandi. Con l'avvicinarsi dei playoff Macerata sale di tono e batte 3-1 il Sisley a Treviso, grazie a un grande Nalbert e con l'ucraino Gatin in campo invece dell'opposto titolare Schuil. Roma è in vetta, la seguono, Macerata, Treviso e Modena (3-0 nell'anticipo con Ravenna). Al quinto galleggia Parma che ieri ha travolto a Ferrara [illegible] Del Monte.

Cuneo invece è più che mai lontana [illegible] vertice. Tnt Alpitour «bocciata» dai punti in classifica e da risultati pesanti come lo 0-3 subito ieri dalla Brescialat Montichiari, ora settima a un punto. I piemontesi non convincono, affondano e sembrano [illegible] in crisi, ma giovedì e venerdì dovranno tentare di vincere la Coppa delle Coppe nella Final Four di Atene, cominciando l'avventura da una difficilissima semifinale con i padroni di casa dell'Aek. Un appuntamento che per Cuneo vale la stagione. [l. f.]

Tnt Cn-Brescia Lat Montichiari 0-3 (22-25, 21-25, 21-25) *Alpitour* (all. Beccari): Pascual 18, Stelmach, Mastrangelo 4, Olikhver 5, Goriouchev 9, Gallotta 1, Sottile 2, Sorcinelli (L), Casoli 5. *Brescia Lat* (all. Travica): Molteni 6, Geric 12, Sartorotti 13, De Agostini (L), Milone 9, Vujevic 13, Loglisci, De Giorgi 1.

Altri risultati di A1 (7ª ritorno): Del Monte Fe-Maxicono Pr 0-3 (8, 15, 22); Sisley Tv-Lube [illegible] 1-3 (22-25, 19-25, 25-21, 22-25); Cosmogas Fo-Zeta Line Pd 3-0 (23, 19, 17); Piaggio Roma-Iveco Pa 3-0 (25, 22, 17) giocata mercoledì; Valleverde Ra-Casa Modena 0-3 (20, 23, 15) giocata martedì. *Classifica*: Piaggio p. 44; Lube 42; Sisley 39; Modena 37; Maxicono 33; Alpitour 25; Brescia 24; Zeta Line 20; Iveco, Del Monte 16; Valleverde 15; Cosmogas 13. *Prossimo turno* (12-3): Modena-Piaggio; Iveco-Alpitour; Maxicono-Sisley (11/3); Brescia-Del Monte; Lube-Cosmogas; Zeta Line-Valleverde.

Coppa Cev (finale 1° posto): Piaggio Roma-Casa Modena Unibon 3-2 (25-19, 23-25, 23-25, 25-20, 15-10).

Kappa, harakiri casalingo

I torinesi battuti da Mezzolombardo rischiano il posto nei playoff della A2

La Kappa subisce il secondo stop interno stagionale contro l'Itas Mezzolombardo e rimette in discussione il posto nei playoff. I trentini vendicano infatti le tre sconfitte subite fra campionato e Coppa e agganciano la Kappa al quinto posto. Per tre set la sfida è stata una delle migliori partite viste al palaRuffini con due squadre potenti in attacco e ottime in difesa. Poi, nella quarta frazione, c'è stato un calo vistoso dei torinesi che hanno dato il via libera agli ospiti. Eppure la partita era iniziata nel migliore dei modi per la Kappa che nel primo set serviva alla grande, soprattutto con Dju[illegible], e martellava in attacco con Popov (autore di 17 punti) [illegible] Mezzolombardo in cui il temuto Batte [illegible] soltanto un fantasma.

Nella seconda frazione la Kappa si portava sull'8-3, ma improvvisamente si svegliava proprio Batte e la gara cambiava volto. Il cubano cominciava a battere ed attaccare in maniera strepitosa trascinando il resto della squadra. L'Itas impattava sul 12-12, poi recuperava da 17-20 a 20-20 per poi chiudere i vantaggi. Nel terzo set la Kappa calava in battuta: i torinesi resistevano ancora soprattutto con Djuric, ma quando nel quarto parziale cresceva anche Hardy, per la Kappa era notte fonda. [p. for.]

Kappa To-Itas Mezzolomb. 1-3 (25-13, 24-26, 22-25, 16-2[illegible]) *Kappa* (all. Berruto): Montagnani 4, Giazzoli 7, Teppa 7, Popov 17, Djuric 21, Heikkinen 6, Bertorione 2, Orecchia (L). *Itas* (all. Cottarelli): Santuz 2, Batte 23, Hardy 20, Franceschelli 9, De La Fuente 5, Cipollari 3; Tognazzoni, Paccaniella, Cappellotto (L).

Altri risultati di A2 (11ª ritorno): ComCavi Na-Gallo Gioia del Colle 0-3; Everap Trebaseleghe-Della Rovere Fano 0-3; Icom Lt-Asystel Mi 2-3; Club Vacanze Ta-Videx Grottazzolina 3-1; Sira Falconara-Carilo Loreto 3-1; Popolare Crema-Sarplast Ia 2-3; Montenapoleone Cutrofiano-Alimenti Sardi Ca 3-1. *Classifica*: Videx p. 58; Asystel 57; Gallo, Club Vacanze 56; Kappa, Itas 51; Della Rovere 46; Sira 44; Montenapoleone, Carilo 34; ComCavi 29; Alimenti, Icom 26; Sarplast [illegible]; Everap 20; Popolare 14.

Berradi tricolore a Roma

Le Belle Arti contro il cross al Circo Massimo

ROMA

Roma torna a regalare gloria [illegible] Rachid Berradi, che al Circo Massimo fa il bis: campione italiano di cross per il secondo anno consecutivo. La Sovrintendenza alle Belle Arti fino all'ultimo ha cercato di ostacolare lo svolgimento dei campionati italiani di corsa campestre, accusati di violare la Storia. Ed è stata così vietata l'affissione degli striscioni di partenza e arrivo.

Rachid Berradi con una gara perfetta si è imposto facilmente nei 12 km del cross lungo. Stesso copione del '99, con un testa a testa fino all'ultimo giro tra Berradi e Vincenzo Modica, il vicecampione del mondo di maratona, che anche quest'anno a Roma si è dovuto accontentare del secondo posto. I due siciliani hanno fatto l'andatura, con Berradi che ha allungato all'ultimo giro, mentre alle spalle si è accesa la lotta per il bronzo. A spuntarla è stato Simone Zanon, ma Roma ha nuovamente portato fortuna a Giacomo Leone. Il maratoneta pugliese si è piazzato quarto confermando il suo ottimo stato [illegible] forma, anche se sostiene di non contare molto sulla convocazione olimpica. «Non sono io a dover decidere - ha detto -; la federazione aspetterà che gli altri facciano i risultati buoni per le Olimpiadi. Io li ho già fatti».

Il trionfo siciliano è stato completato da Agata Balsamo che, dopo la Cinque Mulini di [illegible] settimana fa, ha dominato [illegible] campionato donne. Ieri è stata comunque favorita dal ritiro (distorsione alla caviglia) di Sonia Maccioni, in testa per buona parte della gara. Nel cross corto, assente Di Napoli, terzo titolo consecutivo a Luciano Di Pardo.

Classifiche. *Maschili. Lungo* (km 12): 1. Berradi 36'36"04, 2. Modica 36'51"07, 3. Zanon 37'06"05; *Corto* (km 4): 1. Di P[illegible] 11'36"01, 2. Pegoretti 11'38"01, 3. Crepaldi 11'40"03; *Allievi* (km 6): 1. Lo Giudice 19'44"00; *Juniores* (km 8): 1. Caliandro 25'51"09; *Allievi* (km 6): 1. Lo Giudice 19'44"00. *Femminili. Lungo* (km 8): 1. Balsa[illegible] 27'31"03, 2. Weissteiner 27'41"01, 3. Roto Gelpi 28'13"03; *Corto* (km 4): 1. Arici 13'50"03, 2. Curri 13'58"07, 3. Italletta 14'01"04, *Juniores* (km 6): 1. Manibonio 22'04"00. *Allieve* (km 4): 1. Di Ianni 14'59"06.

LA PRESTIGIOSA GARA DI VELOCITÀ È TORNATA DOPO 22 ANNI A CERVINIA: SULLE NEVI [illegible]

Storia e miti di un Kilometro rilanciato

Colò, Mc Kinney e gli eroi di oggi

reportage

Carlo Coscia

inviato a CERVINIA

SOLO il nome è cambiato. Prima si chiamava Kilometro Lanciato, e dava l'idea di un temerario balzo nel vuoto, fra cielo e neve, adesso Sci di Velocità, voluto dalla Fis per mostrare che sono cambiate le regole e non bisogna più parlare di record. Però lo sport e la gente che lo frequenta sono sempre quelli, un bel gruppo variamente assortito di simpatici squinternati che si tuffano nell'abisso bianco e sfidano il pericolo, perché il pericolo non c'è, dicono loro, e tutto è scommessa e divertimento, spettacolo, ebbrezza della mente, qualcosa che ti afferra il cuore per non mollarlo più. Prendiamo per esempio Kalevi Hakkinen, che ieri a Cervinia, nella gara che ha segnato il ritorno dopo 22 anni di questa disciplina sulle nevi che le hanno fatto da culla, si è piazzato 26° con una velocità di 140,570 km/h. Hakkinen, oltre che concorrente, è anche presidente della federazione internazionale della specialità, dunque un fedelissimo. [illegible] il bello, il lato curioso della storia, è che il signor Hakkinen ha 73 anni compiuti e guida una piccola pattuglia di giovani vecchietti (Kalevi Juhola, 62 anni, Teppo Rauhanien, 57 anni) che se la spassano un sacco a vestirsi da creature spaziali per provare ogni volta, giurano, sensazioni inebrianti e straordinarie. Questo per dare un'idea di ambiente e clima.

Una trentina di anni fa, quando Cervinia era il cuore di questo circo rumoroso e colorito, una festa per tutti, anche per le aziende di materiale tecnico che non facevano parte del pool e avevano trasformato la manifestazione in una sorta di festival alternativo, i personaggi al di fuori degli schemi erano gente come Steve McKinney, Tom Simmons e Greg Calonica, che venivano dall'America di Easy Rider e giravano scalzi per il paese suonando la chitarra e fumando spinelli. Steve Mc Kinney, un gigante biondo con il codino, era fratello di Tamara e nel 1978 vinse l'ultima discesa sul vecchio tracciato sopra il Plateau Rosa, prima che quelli di Zermatt, sul cui territorio si svolgeva la gara, forse per fare un dispetto, togliessero l'autorizzazione ai cugini italiani costruendo uno skilift nel bel mezzo della pista. Nell'occasione il figlio dei fiori californiano fece segnare con 198,020 km/h il record assoluto, per superare poi la barriera dei 200 (200,222) pochi [illegible] più tardi a Portillo, in Cile, e perdere la vita dopo qualche anno in un incidente stradale.

C'era il chiassoso clan a stelle e strisce, allora a Cervinia, ma il mondo del KL era variopinto e popolato di strane creature. La finlandese Tanja Munari o l'americana Melissa Dimino erano fotomodelle per abbigliamento sportivo, lo svedese Ander Heinter faceva lo spogliarellista negli Usa, tutti si gettavano sulla striscia di neve con pendenza fino all'80 per cento [illegible] paura con i loro caschi a punta, le tute aderenti, gli sci quasi piatti e arrotondati in punta, gli scarponi privi di sagomatura. Oggi che sulle piste francesi di Les Arcs e La Clusaz si sfiorano i 250 km/h, a dispetto del limite (228 km/h) fissato nel 1993 dalla Fis, limite che ha spinto un gruppo di irriducibili cultori della velocità a fondare un circuito professionisti, i materiali sono molto cambiati anche se restano in vigore vecchie regole: sci non oltre i 240 centimetri di lunghezza e gli 11,50 chili di peso, attacchi normali sotto i 3 chili, bastoncini da liberista, scarponi privi di sagomature (consentite solo ai polpacci), casco omologato e senza sporgenze. Ma adesso le solette nuove permettono velocità maggiore, così come le tute lucide e così aderenti che sembrano incollate al corpo. I bastoncini sono a forma di «esse» e il casco è quasi piatto davanti, con una specie di finestrella di plastica per gli occhi. Vestito in questo modo, come la gente pensa siano vestiti i marziani, l'austriaco Harry Egger, [illegible] omone di 195 centimetri per 105 chili, ha fissato a Les Arcs il record [illegible] mondo, che la Fis ovviamente non riconosce, facendo segnare una velocità oraria di 248,105 km. Egger (il cui motto di vita è: solo i pesci morti si lasciano trasportare dalla corrente) ora punta ai 270 km/h: ha detto che per l'impresa, con l'aiuto dei [illegible] ricchi sponsor, [illegible] cercando un pendio adatto sull'Himalaya.

Ovviamente, per fare il KL non basta possedere una dose più o meno ampia di follia. Oltre al coraggio ci vogliono forza fisica e sensibilità sugli sci, grande preparazione fisica e psicologica. Del resto famosi campioni hanno scritto il loro nome nell'albo dei record [illegible] questo sport che ha origini antiche: a metà [illegible] secolo scorso, per esempio, veniva praticato dai minatori del Colorado che usavano sci lunghi fino a [illegible] metri e un solo bastone per tenersi in equilibrio. Leo Gasperl fece il record a St Moritz (129,263) e Zeno Colò, partecipando per scommessa con due normali sci da discesa, fissò a Cervinia nel 1947 un primato (159,291) che resistette ben 12 anni. Altri grandi interpreti italiani della specialità sono stati Pino Meynet e Teresio Vachet, Luigi Di Marco, Alessandro Casse, tutta gente che è entrata nel mito. Oggi la squadra italiana, rimasta nella Fis, è ridotta all'osso: ci [illegible] un responsabile (Agostino Michielini) tre azzurri (Maurizio Cuccovillo, Andrea Anderlini, Francesco Saldarini) e un'azzurra (Elena Banfo). Il budget annuale è inferiore ai 20 milioni: almeno per quanto riguarda i programmi, sono vietati i voli di fantasia.

I RISULTATI

Vince Goitschel, nipote d'arte

CERVINIA. Il francese Philippe Goitschel, vice recordman del mondo con 246,407 km/h e grande favorito, ha vinto la prova di Coppa del Mondo di Kilometro Lanciato che tornava a Cervinia dopo 22 anni. Sulla pista 6 bis in località Bontadini (pendenza massima 62,5 per cento) il nipote d'arte (le zie sono Christine e Marielle, dominatrici dello sci alpino negli Anni 60) è sceso a 145,425 km/h battendo i connazionali Serge Perroud (143,627 km/h) e Martin Lechaud (143,079 km/h). A causa del vento si sono disputate solo due delle tre prove in programma e la partenza è stata abbassata impedendo [illegible] velocità più alte (le previsioni erano attorno ai 160 km/h). La gara femminile è stata vinta dalla francese Karine Dubouchet detentrice del record mondiale (225 km/h) che ha ottenuto la velocità di 143,324 km/h. Per quanto riguarda gli italiani, il professionista Cesare Pedrazzo si è piazzato 6° (142,490 km/h) mentre gli azzurri Cuccovillo (141,632 km/h), Anderlini (140,636km/h) e Saldorini (139,681 km/h) si sono classificati rispettivamente al 16°, 25° e 32° posto. Elena Banfo è arrivata 4ª con 137,783 km/h. Alla gara hanno preso parte 38 uomini e 4 donne. [c. co.]

I PIU' [illegible] SUGLI SCI

I più veloci dopo il '93 (record non riconosciuti dalla Fis):

Egger (Aut)	248,105 km/h
Goitschel (Fra)	246,407 km/h
Sistach (Fra)	245,232 km/h
Billy (Fra)	241,611 km/h
Perroud (Fra)	240,964 km/h
Budin (Fra)	240,000 km/h
Thiebault (Svi)	239,362 km/h
Hamilton (Usa)	237,781 km/h
Dogan (Usa)	237,310 km/h
Rousseau (Fra)	233,918 km/h
Gli italiani (prima del '93):	
Colò	159,291 km/h
Agreiter	160,174 km/h
Di Marco	174,757 km/h
Casse	184,237 km/h
Meynet	194,384 km/h



Il francese Philippe Goitschel, vincitore (145,425 km/h) del Kilometro Lanciato disputato a Cervinia dopo 22 [illegible]

In Norvegia esaltante prova dell'azzurro che batte Maier e lo squadrone austriaco

Ghedina, primo sigillo in superG

«Cercavo questa vittoria da un sacco di tempo»

KVITFJELL

Non è mai troppo tardi. Dopo dieci anni di onoratissima carriera, con 11 vittorie in discesa all'attivo, Kristian Ghedina si è tolto la soddisfazione di arrivare primo anche in superG. Era dal 1996, ad Hakuba, che un azzurro, in quel caso Peter Runggaldier, non vinceva in questa disciplina che è poi diventata esclusivo territorio di caccia delle aquile austriache, sul gradino più alto del podio nelle ultime 20 occasioni, dal 27 febbraio 1997 a Garmisch quando Hermann Maier spiccò il suo inarrestabile volo battendo proprio Ghedina, ormai sicuro del successo.

Sulle nevi norvegesi di Kvitfjell, dove sabato era arrivato secondo in discesa, Kristian si è preso in un certo senso la rivincita sul campione austriaco, battuto per 38 centesimi al termine di una gara pressoché perfetta da parte dell'azzurro, favorito dal tracciato senza troppe curve, assai simile a una libera, dove era possibile mantenere una posizione a uovo alla ricerca della massima velocità. Ghedina non si è lasciato sfuggire la grande occasione sfruttando le sue ottime condizioni di forma e gli sci nuovi che in questa stagione la Fischer gli ha messo a disposizione.

«Era da un sacco di tempo che volevo togliermi la soddisfazione di vincere un superG. Poteva capitare a Garmisch tre anni fa, ma saltò fuori questo Maier che nessuno conosceva e io arrivai secondo» ha detto Ghedina regalando il suo solito aperto sorriso. Lui non si arrabbia nemmeno quando perde, figuriamoci ieri che ha battuto addirittura Hermann Maier, dominatore della specialità e fresco vincitore, con il secondo posto di ieri, della piccola coppa di cristallo. Maier, fra l'altro, ha raggiunto quota 1760 nella classifica generale, superando il primato (1699) stabilito da Paul Accola nel [illegible]92, alla fine di un'epica sfida con Alberto Tomba.

Trent'anni compiuti il 20 novembre scorso, con la 12ª vittoria in Coppa del Mondo, Kristian è il più grande discesista italiano di tutti i tempi. Allegro e simpatico, sprezzante del pericolo, il campione di Cortina non ha avuto vita facile. Da ragazzino [illegible] orfano di madre, maestra di sci e vittima di un incidente di montagna proprio nei pressi di Cortina. Poi, nove anni fa, Kristian fu protagonista di un drammatico incidente stradale sull'autostrada vicina a Milano. Rimasto a lungo in coma, sembrava che dovesse abbandonare lo sci, e invece non solo è tornato a gareggiare ma è riuscito a mettere in bacheca 12 vittorie in Coppa, cui vanno aggiunti un argento mondiale in combinata nel '91, un argento mondiale in discesa nel '96 e un bronzo mondiale sempre in discesa nel '97.

Kristian è l'unico discesista al mondo che riesce a far paura allo squadrone austriaco. Infatti sta contendendo a Maier la coppa di discesa, e i due saranno protagonisti di un appassionante testa a testa nell'ultima libera in programma fra dieci giorni nelle finali di Bormio. Anche se non sarà facile per Ghedina visto che Maier ha un vantaggio di 63 punti.

Per quanto riguarda la Coppa femminile a Lenzerheide, in Svizzera, [illegible] c'è stata una discesa pazza, con tre sconosciute sul podio: la svizzera Imlig, la tedesca Hultmayer e la russa Aliewa. Isolde Kostner, per colpa del sole che ha velocizzato progressivamente la neve, è giunta solo decima, superata anche dalla giovane Morena Antonioli, sesta. Nella classifica di specialità, lotta a tre per la piccola coppa: Regine Haeusl è prima con 500 punti, seguita da Renate Goetsch con 464 e da Isolde Kostner con 458. Anche in questo caso deciderà l'ultima discesa in programma a Bormio. Venerdì e sabato, infine, verranno recuperati a Sestriere il gigante e lo slalom non disputati a Zwiesel. [r. sc.]

FONDO BELMONDO 15ª

LAHTI. Domenica senza gloria per gli azzurri del fondo a Lahti. Nella 15 km tc femminile vinta dalla russa Lazutina, Stefania Belmondo si è piazzata solo 15ª, prima delle azzurre. I ragazzi della staffetta 4x10 mista (Fauner, Maj, Piller Cottrer e Zorzi) malgrado i buoni e giustificati propositi della vigilia non sono riusciti a fare meglio del 5° posto mentre l'altra formazione azzurra (Carrara, Mariotti, Santus, Kostner) si è piazzata 6ª. Vittoria dell'Austria davanti alla Finlandia.
15 km tc donne: 1. Lazutina (Rus) 41'16"1; 2. Martinsen (Nor) a 21"9; 3. Moen (Nor) a 32"5; 15. Belmondo a 1'18"5.
4x10 km uomini: 1. Austria 1h 41'37"4; 2. Finlandia a 7"2; 3. Russia a 24"5; 5. Italia a 1'24"9; 6. Italia B a 2'06"4.



Kristian Ghedina ha ottenuto a Kvitfjell il 12° successo in Coppa del Mondo

KOSTNER [illegible]

SuperG uomini: 1. Ghedina (Ita) 1'28"56; 2. Maier (Aut) a 38; 3. Schifferer (Aut) a 96; 14. Runggaldier a 1"92; 16. Fattori a 2"13; 17. Galli a 2"15; 19. Cattaneo a 2"35.
Discesa donne: 1. Imlig (Svi) 1'48"66; 2. Hultmayer (Ger) a 3; 3. Aliewa (Rus) e Goetschl (Aut) a 33; 6. Antonioli a 63; 10. Kostner a [illegible]; 19. Ceccarelli a 1"78; 22. Santus a 2"18. 33. Recchia a 3"30.

Comincia il grande ciclismo: fra meno di due settimane la Milano-Sanremo

Cipollini e Bartoli, prima chiamata

Celestino guida i giovani all'attacco dei leader

Qui a fianco Mario Cipollini, 33 anni fra due settimane, che non fa mistero di voler vincere la Milano-Sanremo. Più a destra Michele Bartoli, 30 anni che cerca di risalire dopo il grave infortunio di nove mesi fa: devono ormai preoccuparsi dei Celestino, dei Savoldelli, dei Di Luca, dei Figueras?





Gianni Romeo

Benvenuto nel 2000, vecchio e caro ciclismo. A questo punto possiamo davvero dirlo, la grande stagione è cominciata. Mancano due settimane scarse alla corsa delle corse e su tutte le strade si pedala verso quell'obbiettivo: la Milano-Sanremo, il mitico traguardo che quest'anno cade il [illegible] marzo. Lì si accenderanno le prime violente emozioni, lì un corridore che oggi è soltanto «Mister Ics» riuscirà ad aggiungere un pizzico di leggenda a una corsa dal fascino senza eguali. Per acchiappare la forma giusta va bene una corsa a tappe o anche una gara in linea, a scelta. Si è conclusa in Spagna la Vuelta a Murcia, primo David Canada, spagnolo poco noto e quarto Alberto Elli, 36 anni fra tre giorni. Complimenti. Intanto si è avviata con il cronoprologo la Parigi-Nizza firmata da un nome importante, quel Laurent Brochard che fu campione del mondo nel '97. Malino i due italiani di punta, Nardello a 20" e Figueras a 40". E scatterà mercoledì prossimo la Tirreno-Adriatico, un autentico «parterre de rois» come direbbe De Zan nelle [illegible] telecronache: Jalabert, Olano, Bartoli, Cipollini... Intanto ieri a Siracusa, per concludere il panorama di giornata, Marco Zanotti, un bresciano alla prima vittoria dopo tre anni da prof, ha battuto allo sprint Nicola Minali.

Gli interrogativi più grossi sul futuro in arrivo riguardano i tre campioni che nel passato recente hanno riempito bene il panorama italiano del ciclismo: Marco Pantani, il re delle corse a tappe; Michele Bartoli, l'uomo vincente nelle gare di un giorno; Mario Cipollini, il signore dello sprint. Gli sportivi vogliono sapere. A proposito di Pantani non bisogna aver fretta, il ritornello è il solito; ma l'incidente d'auto occorso sabato al Pirata è un campanellino d'allarme in più, nel quadro complesso di un uomo che cerca di ritrovarsi. Bartoli comincia invece a muovere passi coraggiosi, dimostra che ha voglia e grinta, che gli accidenti fisici danno più stimoli delle batoste morali, quando è l'ora di risalire. Bisognerà soltanto capire quanto tempo gli occorre, per poter ritornare il Numero Uno della Coppa del Mondo. E poi c'è Re Leone, c'è quel Cipollini che [illegible] occupare tanto spazio, non soltanto con le sue imperiose volate. Lui è anche un ambasciatore del ciclismo, va tenuto caro fino a quando sarà possibile. Cipollini ha vinto tutto quanto poteva in carriera, qualcosa come 150 corse, mai però la Milano-Sanremo. Si è preparato ora con puntiglio per quel traguardo, ma un'influenza maligna l'ha fermato quando voleva dare l'ultima carburazione ai suoi stantuffi. La Tirreno-Adriatico dirà se la malattia ha messo in forse il progetto.

Ma soprattutto dirà, la Tirreno-Adriatico come tutta la prima parte della stagione, se gli uomini delle nuove generazioni sono già pronti a sostituirsi eventualmente a quei Magnifici Tre di cui abbiamo detto. Pantani, Bartoli e Cipollini hanno superato i trenta, e anche se nel ciclismo l'età della pensione si è andata spostando, negli ultimi anni è ora di cominciare a guardare alle spalle dei leader. Tutti indicano Celestino come possibile nuovo Bartoli, e con Celestino ci sono Savoldelli e Nardello, Figueras e Di Luca, Basso ed eventuali altri candidati. Abbiamo riserve all'altezza di un trio che in ogni caso si farà rimpiangere, quando comincerà a prendere la discesa dall'Olimpo della gloria? Da subito le prime risposte.

SPORT [illegible]

■ [illegible] L'ex ciclista colombiano Luis Alberto Herrera, detto Lucho, 38 anni, è stato liberato ieri dopo essere rimasto per 22 ore nelle mani di un gruppo di guerriglieri che lo avevano sequestrato nella proprietà agricola dei suoi genitori a Fusagasugo, cittadina nella zona centrale del Paese. Persino il presidente colombiano Andres Pastrana aveva lanciato un appello per la liberazione dell'ex corridore, vincitore tra l'altro della Vuelta di Spagna '87, della maglia di miglior scalatore in un Giro d'Italia e di 3 tappe al Tour de France.

■ BOXE: [illegible] A Las Vegas, il messicano Nestor Garza ha perso ai punti la corona iridata Wba dei supergallo contro l'americano Clarence Bones Adams. Lo statunitense Paile Ayala ha invece conservato il titolo dei gallo battendo il danese Johnny Bredahl.

■ [illegible] Nella 5ª Placentia Marathon For Unicef a Piacenza, successo del romano Giorgio Calcaterra (Atl. Villa Aurelia) in 2h 15'51", nuovo record della corsa (precedente 2h 17'22" del brasiliano Aneris nel '98). Battuti i favoriti keniani Menjo (2°, 2h 16'38") e Mitei (3°, 2h 17'59"). Quinto Giuseppe Veletti (Cover Avo) in 2h 26'26".

■ [illegible] A Jang Men (Cina), nella 6ª prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile, vittoria dell'iridata Valentina Vezzali, che in finale ha battuto la cinese Xiao ed è così seconda in classifica dietro l'altra jesina Giovanna Trillini, ieri 3ª con la rumena Badea. Nella prova maschile, a segno il francese Ferrari sul cinese Ye. Salvatore Sanzo resta leader di Coppa sul cubano Gregory.

■ **PALLANUOTO: SERIE A1.** 16ª giornata: Florentia-Conad Pe 17-7 (mercoledì), Lower Na-Systema Bs 6-7 (venerdì), Conad Civitavecchia-Ina Rm 6-17, Pro Recco-Siricem Ortigia 11-5, Elco Ct-Posillipo 6-12, Universo Bo-Athena Sv 9-8. Classifica: Posillipo 43; Ina 42; Florentia 39; Recco 36; Athena, Systema, Pescara 25; Universo 16; Lower 15; Elco Troy, Siricem 6; Civitavecchia 1.

■ [illegible] Concorso n. 10: X-X, 2-2, 1-1, 2-1, X-2, 1-X, 15-3. Montepremi lire 1.137.060.889, nessun «14», ai 13 «12» andranno lire 21.866.600, ai 223 «11» lire 1.274.700, ai 2596 «10» lire 109.500.

■ [illegible] DI OGGI IN TV. 8,00 Tmc sport (Tmc); 12,30 Tmc sport (Tmc); 13,00 Calcio: A tutta B e C siamo (Rai3); 18,40 Sportsera (Rai2); 20,00 Sport 3 (Rai3); 20,50 Processo di Biscardi (Tmc); 23,00 Tmc2 sport e Magazine (Tmc2); 23,05 Sfide (Rai3); 0,25 Crono (Italia1); 0,50 Studio sport e Anteprima Champions League (Italia 1).

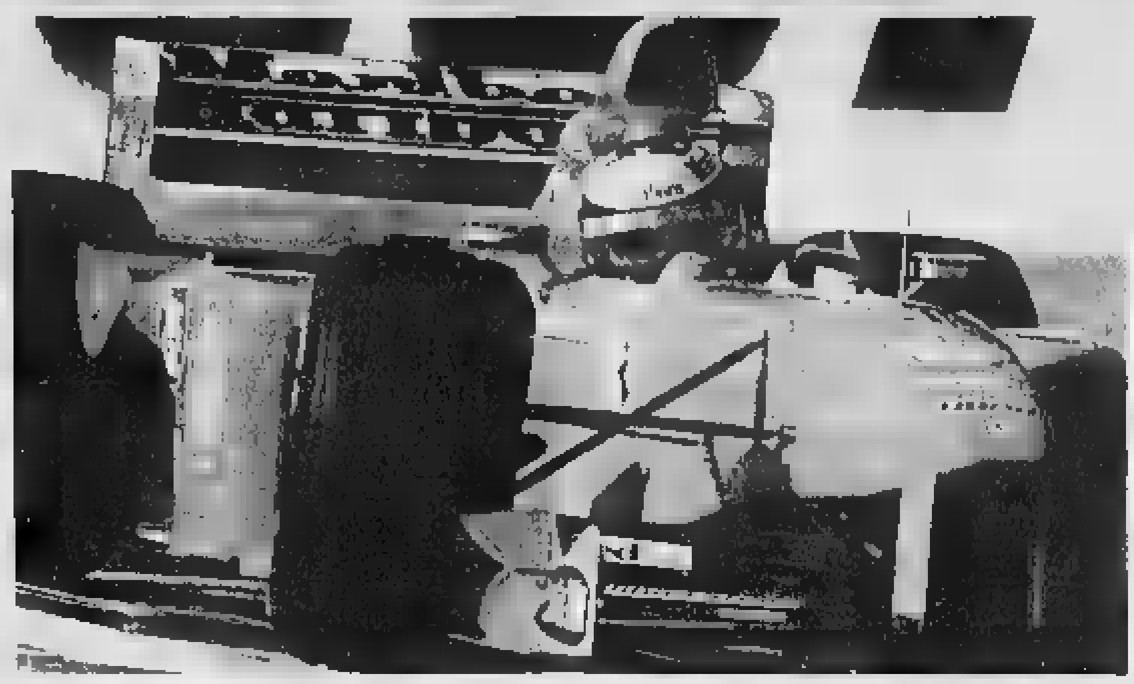


RIPARTE DA MELBOURNE LA GRANDE SFIDA ALLE FRECCE D'ARGENTO

La fiducia di Jean Todt «Il nostro obiettivo è conquistare entrambi i titoli Ma le incognite sono molte, non basta aver lavorato bene»



IL FINALE DI SUZUKA. E' il 31 ottobre 1999: Mika Hakkinen (nella foto «consola» Eddie Irvine, [illegible]to terzo) nella gara decisiva in Giappone ha condotto in [illegible] dal primo minuto. [illegible] Schumacher, secondo, non è riuscito ad aiutare il compagno di squadra a conquistare il Mondiale Piloti. Per il finlandese è il secondo titolo iridato consecutivo



IL MONDIALE DI MARANELLO. Si è comunque festeggiato, nei box delle Rosse: in Giappone il secondo e [illegible] posto delle F399 (nella foto quella di Schumacher) hanno riportato a Maranello il titolo riservato ai Costruttori, che mancava alla scuderia dal 1983. La Ferrari è l'unico team di F.1 a costruire in casa tutti i componenti, dal telaio al motore

Da Luna Rossa alla rossa: vai, Ferrari

Domenica in Australia scatta il Mondiale di F1

Cristiano Chiavegato
inviato a MELBOURNE

E' strano. Sembrano essere tra[illegible] anni luce dal giorno in cui Eddie Irvine ha perso la [illegible] mondiale in Giappone e la Ferrari ha conquistato il titolo Costruttori il 31 ottobre a Suzuka. Nello stesso tempo, la pausa invernale è volata via, lasciandosi alle spalle migliaia di chilometri di test, le presentazioni delle nuove vetture, sogni, speranze. Di fronte al «circus» della Formula 1 oggi c'è già una pista che aspetta il primo, importante responso, il tracciato cittadino dell'Albert Park. Un nastro d'asfalto sul quale [illegible] venerdì le 22 vetture delle 11 squadre in lizza dovranno tradurre in valori cronometrici il lavoro svolto in questi ultimi mesi.

Le novità [illegible] sono moltissime. Sul piano dei regolamenti è cambiato poco, per cui i progettisti non hanno fatto altro che attenersi a modiche evoluzioni dei modelli precedenti. Ci sono stati comunque spostamenti importanti, come quello di Rubens Barrichello alla Ferrari, e di Eddie Irvine alla Ford che ha svelato il [illegible] volto definitivo, mettendo in lizza il prestigioso marchio Jaguar. Jarno Trulli ha lasciato la Prost per la Jordan. A livello di giovani piloti, vanno segnalati due arrivi interessanti: Nick Heidfeld approdato alla Prost, il ventenne inglese Jenson Button ingaggiato dalla Williams al posto del trombato Alessandro Zanardi.

Si è allargato comunque il [illegible]po delle Grandi Case costruttrici lanciate in Formula 1, un palcoscenico che diventa sempre [illegible] luccicante. Accanto a Ferrari, Ford, Mercedes, Peugeot, è tornata la Honda abbinata alla [illegible] di Jacques Villeneuve (e accoppiata con il motore Mugen-Honda fornito alla Jordan) ed è riapparsa anche la tedesca BMW in coppia con quella formidabile macchina da vittorie che era stata sino a tre [illegible] fa la Williams.

Non bisogna poi dimenticare il non celato impegno della Renault che sotto le spoglie della Supertec di Flavio Briatore fornisce un propulsore di tutto rispetto alla Benetton e alla rinnovata Arrows, coper[illegible] di miliardi dai nuovi sponsor, 210 per tre anni soltanto dal colosso delle telecomunicazioni mobili Orange. Restano la Sauber che può avvalersi del V10 Petronas (in sostanza il motore Ferrari dello [illegible] anno, [illegible] qualche piccolo sviluppo), e la piccola Minardi, sempre un po' in affanno, con un Ford vecchio, ma capace comunque di preparare una vettura che pare essere abbastanza veloce e affidabile.

Di fronte a questo panorama imponente, in ogni caso, la domanda che i tifosi pongono e si fanno sempre è ancora la stessa: ce la farà la Ferrari a vincere il Mondiale piloti? Jean Todt, responsabile della squadra [illegible] di Maranello, è sempre prudente: «La storia ci ha insegnato che in F1 nulla è scontato. La sfida è durissima e a volte non basta essere ben preparati e avere la vettura migliore. Abbiamo visto cosa è successo nel 1999, sul quale preferisco non tornare. Siamo alla prima corsa della stagione che è anche la prima del nuovo secolo, il nostro obiettivo è quello di portare a casa entrambi i titoli. Le incognite però sono tante. Arriviamo in Australia [illegible] una serie di dati interessanti, con una vettura che si è dimostra[illegible] [illegible] più veloce di quella precedente. Basterà? [illegible] lo [illegible]piamo. Dovremo affrontare condizioni climatiche differenti da quelle che abbiamo trovato nelle prove invernali, una variabile che non si deve sottovalutare. Ogni team ha fatto di tutto per rinforzarsi, tutti sperano o di confermarsi, come nel caso di chi è stato al vertice, o di migliorare».

Il manager francese non nasconde la prudenza (la stessa esternata la scorsa settimana dal presidente Montezemolo), obbligatoria in uno sport come l'automobilismo dove non si è mai certi di nulla sin quando non si è passato il traguardo. Ma nel contempo Todt è convinto di avere fatto un buon lavoro di preparazione. «L'arrivo di Rubens Barrichello accanto a Michael Schumacher dovrebbe dare più consistenza alla Ferrari. Il brasiliano sinora ha fornito un'ottima impressione e ha svolto un buon lavoro. Schumacher, da parte [illegible], ha una gran voglia di correre e lo trovo più motivato che mai. Insomma, sulla carta, siamo pronti a batterci al vertice. Con una vettura, la F1-2000, che sinora non ha tradito le aspettative».

Schumacher, lui, ribadisce il suo massimo impegno. «Sono arrivato in Australia con un paio di giorni d'anticipo proprio per adattarmi al meglio al cambiamento di fuso orario. Il circuito, se devo essere completamente sincero, non è di quelli che mi entusiasmano. Una via di mezzo fra quelli tipicamente cittadini come Montecarlo e una pista vera con curve d'alta velocità. Tuttavia sono fidu[illegible]: con le prove al Mugello e a Fiorano, abbiamo simulato una condizione analoga a quella che troveremo qui, temperature ambientali a parte. La Ferrari F1-2000 mi piace molto, è la migliore che abbia guidato da quando sono arrivato a Maranello. Ci sono tutte le premesse per fare bene. Però, come al solito, ci sono anche gli avversari: sono ansioso, sono curioso, sono pronto».

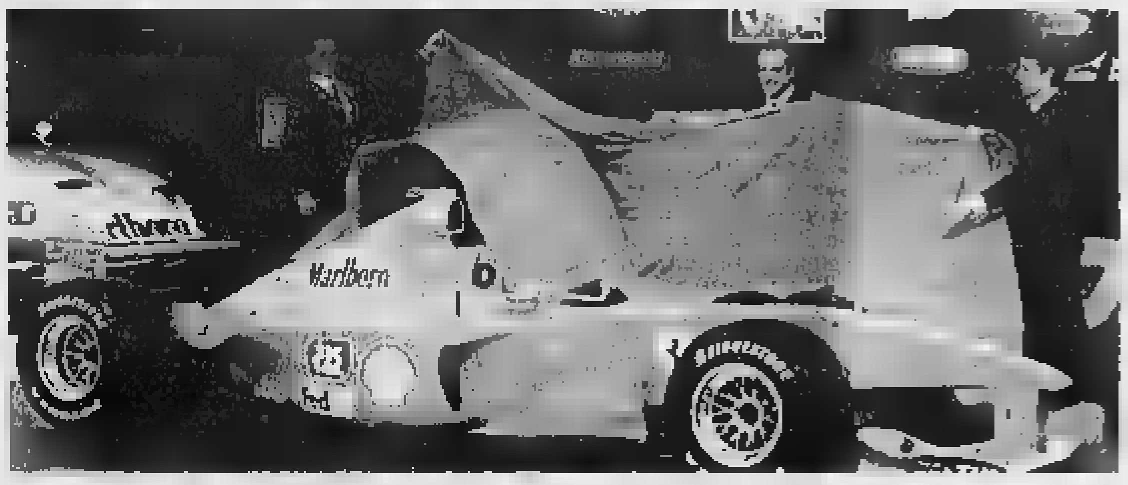
Barrichello è meno esplicito, ma non riesce a nascondere entusiasmo e ambizioni. «Negli ultimi anni - dice - mi [illegible] sempre comportato bene in Australia. E ora che sono con la Ferrari il desiderio di fare meglio è ancora più forte. Ho avuto la possibilità di provare la vecchia F399 e la nuova F1-2000 e mi sono reso conto dei progressi compiuti. Il livello tecnologico della squadra e della vettura e le prestazioni ottenute mi rendono ottimista». McLaren, a noi!

COSI' [illegible]

La stagione 1999 si è conclusa con il successo in volata di Mika Hakkinen, laureatosi campione del mondo Piloti nell'ultima gara a Suzuka. La Ferrari ha vinto il titolo Costruttori, che mancava a Maranello dal 1983.

Mondiale Piloti: 1 Hakkinen (Fin/McLaren) [illegible] punti; 2 Irvine (Gbr/Ferrari) 74; 3 Frentzen (Ger/Jordan) 54; 4 Coulthard (Gbr/McLaren) 48; 5 M. Schumacher (Ger/Ferrari) 44; [illegible] R. Schumacher (Ger/Jordan) 35; 7 Barrichello (Bra/Stewart) 21; 8 Herbert (Gbr/Sauber) 15; 9 Fisichella (Ita/Benetton) 13; [illegible] Salo (Fin/Ferrari); 11 Trulli (Ita/Prost) e Hill (Gbr/Jordan) 7; 13 Wurz (Aut/Benetton) e Diniz (Bra/Arrows) 3; 15 Alesi (Fra/Sauber) e Panis (Fra/Prost) 2; 17 de La Rosa (Spa/Arrows) e Genè (Spa/Minardi) 1.

Mondiale Costruttori: 1 Ferrari 128 punti; 2 McLaren-Mercedes 124; 3 Jordan-Mugen Honda 61; 4 Stewart-Ford 36; 5 Williams-Supertec 35; 6 Benetton-Supertec 16; 7 prost-Peugeot 9; [illegible] Sauber-Petronas 5; 9 Arrows e Minardi 1.



La presentazione della F1-2000. Michael Schumacher e Rubens Barrichello, con Luca Badoer, tolgono l'ultimo velo

---

IL DUE VOLTE CAMPIONE DEL MONDO TEME ANCHE LA CRESCITA DI FRENTZEN E BARRICHELLO

Hakkinen, il finto freddo «Ho paura di me stesso»

intervista

inviato a MELBOURNE

MIKA Hakkinen, due volte campione del Mondo. [illegible] si può non ripartire da una sua intervista, da un'attenta esplorazione del suo stato d'animo [illegible] che i giochi [illegible] fatti e i motori ruggiscono. Le lacrime di Monza, lo smarrimento di Sepang, il colpuccio di Suzuka: l'ultima «cavalcata» è stata un romanzo. Per ora, la McLaren si è come nascosta fra arbusti e cespugli metaforici. Nei test invernali, [illegible] ha mai impressionato, non ha mai dato il senso di potersi mangiare la concorrenza.

Una partenza in sordina, quasi imbarazzata, [illegible] «spunti» esclamativi, eppure gli obiettivi dovrebbero essere gli stessi...

«Certo. Alla fine della passata stagione [illegible] convinto che avrei avuto difficoltà a trovare nuove motivazioni. Ma quest'inverno mi sono rilassato molto, ho trascorso un lungo periodo di vacanza, ho ricaricato le batterie. Adesso, [illegible] pronto per nuove [illegible]e. Non soltanto con la solita scorta di energie, ma con forza decuplicata, sia sul piano fisico che su quello psicologico. E' uno spirito combattivo che noi in Finlandia chiamiamo "sisu". So che ci sono dei campi [illegible] quali posso ancora migliorare: per esempio, nella guida e nella strategia di corsa».

Che Mondiale sarà

«A contenderci il titolo saremo i soliti: io, Schumacher, Coulthard. Non escludo l'inserimento di Frentzen e di Barrichello. Il brasiliano dispone di un notevole potenziale e ha accumulato preziosa esperienza. In più, oggi, dispone di una vettura competitiva, fa parte di un team che può e vuole vincere. Ma bisogna dire che, in [illegible] grande squadra, la pressione è enorme: può esaltarti ma anche schiacciarti. Dipende dalla personalità del singolo. Se riuscirà a qualificarsi stabilmente fra i primi sei, Rubens potrà anche aggiudicarsi delle [illegible]. E' un ragazzo veloce. Ma quanto a lottare per il titolo, questa è una storia diversa...».

Cosa si aspetta dalla sua nuova monoposto, la McLaren MP4/15?

«Tantissimo. La squadra [illegible] progettisti che l'ha concepita e realizzata è la stessa degli anni scorsi. [illegible] già mostrato felici attitudini e splendida qualità. Per questo, non penso che possa riservarci sorprese negative. Anche [illegible] noi, come tutti gli altri, dobbiamo attendere le prime prove ufficiali e la gara di domenica per farci un'idea [illegible]. Più di così non si poteva lavorare. I dati [illegible] cui disponiamo sono lusinghieri».

Avete [illegible] punti di forza superiori a quelli del 1999?

«In [illegible] certo senso abbiamo migliorato il team sul piano umano. Ora la McLaren dispone [illegible] terzo pilota [illegible] non è soltanto un collaudatore. Olivier Panis ha dimostrato di essere un elemento di valore nelle prove, un preciso punto di riferimento per me e David. Ci consentirà di puntare più sulla qualità che sulla quantità, [illegible] rifiatare nel corso di una stagione che, alla luce dei 17 gran premi, si annuncia spossante».

Tre titoli consecutivi: ogni tanto, ci pensa?

«Sinceramente: non mi [illegible] di spremermi per far sorridere gli statistici. Non è una storia, questa, che mi possa offrire una spinta maggiore di quella che ho già. Se mai, quando mi ritirerò dalla Formula 1, potrò sempre guardarmi indietro e sussurrare: però, che tipo formidabile che eri...».

Ci siamo, finalmente. Quale avversario teme di più?

«Tutti. Ognuno di noi corre con delle ambizioni, piccole o grandi [illegible]. In pista [illegible] esistono agnelli, sono tutti lupi: in testa, nei doppiaggi, in coda, dovunque e comunque. Però...»

Però?

«Sono convinto che, [illegible] e più di sempre, [illegible] cominciare dal superare [illegible] stesso. Mi spiego meglio: gli stimoli non nascono dalle pressioni esterne, o non soltanto da [illegible]. Sei tu che, per primo, devi allevarli e farli crescere. Il primo avversario, il più temibile, ce lo hai dentro, non fuori. Io ho molta fiducia nella mia capacità di lottare, dal primo [illegible] all'ultimo chilometro. Mi pare di averlo già dimostrato. Anche alla Ferrari. Soprattutto alla Ferrari». [c. ch.]



LE 17 TAPPE DEL MONDIALE



data	gara	circuito	giri	Km	ora ita
12 marzo	GP Australia	Melbourne	58	307,574	5
26 marzo	GP Brasile	Interlagos	71	305,939	19
9 aprile	GP San Marino	Imola	62	305,609	14
23 aprile	GP Inghilterra	Silverstone	60	308,289	14
7 maggio	GP Spagna	Barcellona	65	307,323	14
21 maggio	GP Europa	Nurburgring	67	305,252	14
4 giugno	GP Monaco	Montecarlo	78	262,560	14
18 giugno	GP Canada	Montreal	69	305,049	19
2 luglio	GP Francia	Magny Cours	72	305,585	14
16 luglio	[illegible]	Zeltweg	71	307,146	14
30 luglio	GP [illegible]	Hockenheim	45	307,125	14
13 agosto	GP Ungheria	Budapest	77	306,075	14
27 agosto	GP Belgio	Spa	44	306,592	14
10 settembre	GP Italia	Monza	53	306,234	14
[illegible]	GP [illegible]	Indianapolis	73	306,235	21
8 ottobre	GP Giappone	Suzuka	[illegible]	310,582	7,30
22 ottobre	[illegible]	Sepang	[illegible]	301,408	[illegible]



Vinovo, resiste Appenachiaro

VINOVO. C'era un favorito nettissimo nel Premio Calabria, prova di centro del pomeriggio di trotto, [illegible] il compito del vincitore Appenachiaro alla fine è stato più arduo del previsto. In partenza infatti lo scattante Abeni [illegible] riuscito a difendere lo steccato, opponendosi poi, per quasi un giro, ai decisi tentativi di Appenachiaro che cercava di superarlo. Quando, finalmente, il favorito è riuscito a conquistare il comando, [illegible] Abeni alle sue spalle e tutti gli altri molto lontani, i giochi [illegible] erano comunque ancora decisi: in retta d'arrivo Abeni è infatti di nuovo scattato cercando di sorprendere il battistrada. Appenachiaro ha comunque trovato la forza di reagire imponendosi da 1.19.4 sul doppio chilometro. Abeni è rimasto così secondo, mentre terzo, discosto, ha concluso Atlantis Kju. Il totalizzatore ha pagato 11 per il vincente, 10 e 10 per i piazzati, 26 per l'accoppiata, [illegible] lire per la trio.



Hockey, si riaccende il Novara

NOVARA. Grande impresa del Francoli Novara che nel girone [illegible] semifinale [illegible] Champions League, affonda il Benfica sulla pista portoghese davanti a 6 mila spettatori. Un successo importante e che rilancia le chances azzurre per la qualificazione alla fial four. La classifica del gironcino infatti vede ora Benfica primo a 5 punti, Novara e Barcelos a 4 e Igualada a 3. Il Francoli avrà il grande vantaggio di chiudere con le due ultime partite [illegible] casa, ospitando Igualada e Barcelos. Sulla pista lusitana capitan Alberto Orlandi ha portato avanti il Novara. Poi il [illegible] del Benfica con il pareggio [illegible] il vantaggio di Luis Ferreira e Panchito Velasquez. I portoghesi falliscono a più riprese il terzo gol ma nella ripresa il capolavoro azzurro con la doppietta di Alessandro Michielon. Nel finale, [illegible] 30 secondi [illegible] fine, Max Cunegatti [illegible] esalta respingendo a Velasquez un rigore concesso con magnanimità dall'arbitro ai biancorossi di casa.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 6 Marzo 2000 36

Maselli: «Se vinciamo i match con Imperia e Pontedera in casa e Castelnuovo in trasferta può accadere di tutto»

Alessandria, 9 punti per rincorrere lo Spezia

Sfumano gli ingaggi di Pistella e Manfreda. Bonuccelli, torneo finito

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

I grigi ripartono da -8 rispetto allo Spezia, ma credono ancora di poter colmare il divario. «Noi guardiamo avanti con serenità - dice mister Maselli -, a prescindere da quello che faranno i liguri». Sospesi fra il miraggio del primo posto, a nove turni dalla conclusione della regular season, e la certezza di possedere requisiti e valori tecnici identici allo Spezia, i mandrogni non si arrendono. L'Alessandria, fra l'altro, pur essendo seconda in graduatoria, è la formazione che nei tre gironi della C2 ha conseguito il terzo maggior numero di punti, 51, contro i 59 dello Spezia ed i 56 del Messina, capolista del raggruppamento meridionale.

«Ma neppure i numeri ci devono illudere - conclude il tecnico -, per il semplice motivo che ora ci attendono ostacoli difficili, superabili solo con grande intensità agonistica e con il giusto atteggiamento mentale. Ripeto, dobbiamo giocare in ogni incontro le nostre carte fino a quando l'aritmetica non ci darà torto. Certi che [illegible] in grado di risalire la china. Senza mai abbassare la guardia e mettendo in campo, domenica dopo domenica, fino all'ultima goccia di sudore per centrare la vittoria».

Quindi le prossime tre settimane diventano quasi decisive per il futuro dell'Alessandria. L'Imperia domenica al «Moccagatta», la trasferta [illegible] Castelnuovo Garfagnana e la conclusione del trittico del mese in casa con il Pontedera, sono le gare determinanti, prima dell'ultima sosta del campionato fissata per [illegible] 2 aprile, per sapere se i grigi sono ancora in gioco per il primato nel girone.

Fra i giocatori, dopo il [illegible] faccia a faccia dei giorni scorsi con la dirigenza ed il tecnico, la fiducia esiste anche perché ci sarà il confronto diretto con i liguri al «Moccagatta» alla penultima giornata di ritorno. Ma ai mandrogni adesso preme, soprattutto, ritrovare freschezza mentale e ritmo per ritornare, a pieno titolo, la squadra di qualche settimana fa.

Lo stop è servito per ritrovare la giusta concentrazione e la determinazione per affrontare nel migliore dei modi il rush finale. Ed anche per recuperare qualche giocatore infortunato. (Intanto è escluso l'ingaggio, [illegible] tempi brevi, di un attaccante perché sono sfumate le trattative che conducevano a Pistella, della Carrarese, e [illegible] Manfreda, del Livorno).

E' il caso del difensore centrale Luca Marcato e dell'interno Claudio Grauso che torneranno disponibili, dopo acciacchi muscolari, per la gara interna di domenica con l'Imperia. Come pure il riposo ha giovato alla punta Giancarlo Romairone pronto ad offrire il proprio contributo alla squadra nel settore avanzato insieme al ritrovato Angelo Montrone, attuale bomber dei grigi con dieci reti.

Mentre rimangono ancora fuori causa, oltre all'attaccante Bonuccelli per il quale il campionato è già finito, dopo il grave infortunio al legamento di un ginocchio, anche i terzini Rossi (pronto per la gara del 19 marzo in Toscana) e Giannoni (per quest'ultimo stiramento muscolare alla coscia sinistra con stop di venti giorni), e il centrocampista Bracaloni, che afflitto da un problema ai legamenti, ritornerà in campo a fine mese.

Il Novara [illegible] un mese si gioca la salvezza

Sanremese e Rondinella le due rivali da agganciare
Decisivo lo scontro diretto del 26 marzo a Firenze

Renato Ambiel
NOVARA

Il treno della salvezza forse [illegible] già passato da Novara, senza fermarsi [illegible] così gli azzurri l'hanno perduto. Non si può interpretare diversamente l'ultima [illegible]casione buttata al vento, domenica scorsa, al «Piola» quando i novaresi, in vantaggio di due gol, si sono fatti raggiungere da una Sanremese tutt'altro che irresistibile. Era [illegible] scontro diretto dove i punti valevano doppio.

La sosta è arrivata propizia per riordinare le idee che [illegible] poche [illegible] confuse. «Stiamo cercando di far quadrato ma non è facile con queste continue disavventure - ammette Zoratti - anche il morale della squadra ne risente pur se ho visto ragazzi determinati, decisi a non mollare. Succede sempre così in settimana, durante gli allenamenti poi alla domenica, in campo, si perdono e incassiamo gol ridicoli».

Ragionando sul calendario che prevede ancora nove partite prima del termine, si deve ammettere che l'obiettivo primario in questo momento è per il Novara quello di evitare la retrocessione diretta fra i dilettanti prevista per la squadra che chiude all'ultimo posto in classifica.

Le rivali dirette [illegible] Sanremese e Rondinella che hanno due [illegible] tre punti [illegible] più. Per sopravanzare i liguri sarà necessario conquistare tre punti in più nelle restanti n[illegible] partite. Per [illegible] la meglio [illegible] toscani invece c'è a disposizione lo scontro diretto previsto a Firenze per fine mese. Come si può intuire si tratta di imprese [illegible] non proprio disperate sicuramente ardue visto il rendimento della squadra che ha conquistato 19 punti in [illegible] partite [illegible] tre sole vittorie, dieci pareggi e ben 12 sconfitte.

Per salvarsi, il Novara dovrebbe incominciare a volare e gli avversari viaggiare col freno a leva tirato. Domenica si riprenderà col derby contro una lanciatissima Biellese poi [illegible] impegno abbordabile ospitando in casa la Pro Patria quindi il confronto diretto con la Rondinella, poi altri due derby casalinghi consecutivi con l'Alessandria che lotta per il vertice e la Pro Vercelli impegnata a salvarsi. Gli azzurri andranno a Pontedera prima di [illegible] l'Imperia, altra rivale diretta. Poi a Mantova in casa di un'altra grande [illegible] per concludere, l'impegno casalingo con [illegible] Prato.

Ce n'è [illegible] sufficenza per garantire interesse [illegible] questo finale di stagione.

La lanciatissima Biellese è [illegible] due soli punti dagli spareggi per la C1

Mister Sala parla di sicurezza ma l'obiettivo sono i playoff

Gabriele Cornelta
BIELLA

A nove giornate dalla fine del torneo la Biellese è sesta in classifica con 34 punti. Un risultato superiore all'obiettivo di inizio stagione che era (e resta) la conferma della categoria.

«Il bilancio è molto positivo - afferma mister Patrizio Sala -. In estate siamo partiti per fare un campionato di transizione cercando di raggiungere al più presto la salvezza. Adesso abbiamo un buon bottino: direi che ci mancano ancora 6 punti per essere sicuri di centrare il nostro traguardo. La classifica e alcune prestazioni di buon livello ci danno tranquillità. Se continuiamo a guardarci alle spalle? Sì, perché la matematica non ci garantisce la C2».

Il successo esterno di Mantova ha ridato morale e fiducia, cancellando in un colpo solo le prestazioni sottotono con Imperia e Castelnuovo. Aggiunge Sala: «Dopo il match coi toscani iniziava a circolare la parola crisi. Sinceramente mi sembrava esagerato fare dei drammi per una gara giocata male. Bisogna sempre ricordare che la Biellese mira alla salvezza valorizzando i tanti giovani. Se la squadra sbaglia un match non è la fine del mondo. Va cambiata la cultura: una sconfitta non equivale ad essere i più scarsi, come un successo non significa essere i più bravi».

Alla ripresa delle ostilità, fissata per il 12 marzo, al La Marmora arriverà il Novara, fanalino di coda del girone. Sarà una verifica importante, una sfida che (in caso di vittoria) potrebbe lanciare i bianconeri in zona play-off: il quinto posto è avanti di sole due lunghezze.

Conclude Sala: «Non è giusto fare adesso questo discorso, perché il primo obiettivo non è ancora stato raggiunto. A salvezza acquisita vedremo quante gare mancheranno alla fine. La squadra ha tante risorse, ma per far punti a volte sono determinanti gli episodi. Domenica chiederò ai ragazzi una prestazione, come [illegible] Mantova. E quindi bisognerà correre, giocare e scendere in campo con lo spirito giusto. Poi accetteremo il risultato, qualunque sia. E attenzione al Novara, che è in ottime condizioni e ha una classifica bugiarda. Ci attende un avversario pericoloso. Per fare u[illegible] bella prova la Biellese dovrà interpretare la gara come se di fronte ci fosse lo Spezia».

Forse in settimana sarà discusso il ricorso sulla partita con la Pro Patria

A Prato una Pro dimezzata

Mancheranno Fogli, Garlini, Motta e Col

VERCELLI

Fuori Fogli e Garlini squalificati per somma di ammonizioni, fuori Motta (che salterà pure il match del 19 marzo al Piola con la Rondinella) per squalifica, fuori Col per infortunio: queste le conseguenze del disgraziatissimo match di nove giorni fa con la Pro Patria. Che alla beffa (l'incredibile fallo a due in area decretato dall'arbitro Masiero con la collaborazione del guardalinee Carretta per un passaggio arretrato di piede che non c'è stato, da cui è scaturito al 95' il pareggio dei tigrotti di Busto Arsizio) ha unito il danno, visto come il Giudice sportivo ha falcidiato i bianchi.

E meno male che Panzanaro che assorbito il brutto colpo alla gamba che lo aveva costretto a uscire al 17' del primo tempo, sarà disponibile.

Dunque sarà una Pro incerottata quella che affronterà, domenica, alla ripresa del campionato una formazione lanciatissima verso l'area play off. «Con l'obbligo di fare risultato con tutti gli [illegible]ssi e connessi - dice il direttore generale della Pro Sandro Turotti -. Arbitro e guardalinee ci hanno tolto due punti sacrosanti che tra l'altro valevano doppio, visto che in classifica avremmo agganciato la stessa Pro Patria e staccato la Pro Sesto. Con [illegible] succe[illegible] avremmo raggiunto una zona tranquilla e un conto è andare in campo con [illegible] necessità di non perdere, un conto è giocarsi le proprie chances sapendo di non correre rischi».

In attesa di conoscere l'esito del reclamo con il quale il club bianco chiede la ripetizione del match p[illegible] palese errore tecnico di arbitro [illegible] guardalinee che hanno considerato [illegible] passaggio con la coscia all'indietro di Rindone per il portiere Teti che, a sua volta, ha bloccato [illegible] pallone [illegible] le mani in area, come se fosse stato effettuato con i piedi».

La Pro a sostegno della sua tesi ha inviato alla Commissione giudicante, al presidente della Lega di Serie C Macalli e al designatore arbitrale Mattei i filmati dell'episodio sottolineando come l'azione «fosse inequivocabilmente legittima».

E forse già a fine settimana potrebbe [illegible] il responso della Commissione giudicante. Anche [illegible] le speranze di una ripetizione del match [illegible] ridotte al lumicino. [r. eyn.]

CICLISMO

Il Comune canavesano ospiterà dal 13 al 16 luglio la prestigiosa gara con atleti di 40 nazioni

La Coppa del mondo su pista a S. Francesco

Il trofeo San Giuseppe a Galliate aprirà la stagione della strada

Franco Bocca
TORINO

Sarà la quarta prova di Coppa del Mondo su pista, in programma al velodromo Pietro Francone di San Francesco al Campo dal 13 al 16 luglio, l'avvenimento-clou della stagione ciclistica piemontese che batte ormai alle porte.

Per quattro giorni l'anello in cemento del piccolo comune [illegible]usa[illegible] vedrà in lizza circa 25[illegible] pistard di una quarant[illegible]na di Paesi: si tratta indubbiamente di [illegible]n gravoso impegno organizzativo, ma anche di una grande e meritata soddisfazione per Carlo Martinetto e per i suoi collaboratori della Polisportiva Pietro Francone, che in soli quattro anni di attività (l'impianto è stato inaugurato nel settembre '96) hanno saputo inserirsi con grande bravura nel circuito internazionale della pista.

Ma anche il Motovelodromo Fausto Coppi, recentemente ristrutturato, si accinge a vivere giornate importanti. Il 7 giugno [illegible] glorioso impianto di Corso Casale ospiterà la prima tappa del Giro d'Italia delle piste, manifestazione alla quale parteciperanno anche alcuni stradisti di valore, probabilmente capeggiati da Mario Cipollini.

Il 18 e 19 ottobre, poi, vi si concluderanno le classiche più care agli appassionati di casa nostra: la Milano-Torino e il Giro del Piemonte.

Per quanto riguarda l'attività giovanile, la stagione su strada scatterà [illegible] 19 marzo con [illegible] Trofeo San Giuseppe per juniores a Galliate, mentre l'apertura dei dilettanti, secondo tradizione, avverrà sette giorni più tardi [illegible] Grosso Canavese, dove il G.P. Artigiani Sediai e Mobilieri per Elite e Under 23 festeggerà l'edizione numero 40 su un percorso parzialmente inedito. Gli iscritti sono già numerosi.

Da segnalare la variazione di data della Torino-Biella, che, per evitare gravose concomitanze, verrà posticipata, per la prima volta dopo decenni dal consueto 25 al 30 aprile. Hanno invece mantenuto la loro abituale collocazione le altre tre ga[illegible] nostrane inserite nel calendario cadetto internazionale: la Coppa Città di Asti (2 maggio), il Giro a tappe della Valle d'Aosta (28 agosto-3 settembre) e il Memorial Pesenti a Valperga Canavese (24 settembre).

Confermata anche l'assegnazione dei titoli regionali dilettanti in due prove distinte: il campionato piemontese degli Elite si svolgerà il 4 giugno a Novi Ligure, mentre la maglia degli Under 23 sarà assegnata il 10 agosto a Belveglio, centro in provincia di Asti.

Tornando alla pista, l'inizio delle riunioni settimanali al velodromo di San Francesco al Campo è previsto per il 17 maggio, mentre i campionati regionali [illegible] per tutte le categorie si svolgeranno sul cemento dell'anello canavesano il 13 e 14 settembre.

Al tedesco Steinhauser il Giro del Lago Maggiore

BRISSAGO. Dopo gli ultimi tre successi italiani (Leoni nel '97, Mazzanti nel '98 e Balducci nel '99) un tedesco primo sul traguardo di Brissago nel [illegible]° Giro del Lago Maggiore, di km 174. E' Tobias Steinhauser, che ha preceduto Stefano Zanini e il polacco Artur Krzeszowiec.

[illegible]CA

In Portogallo il 19 marzo

Anche due atlete biellesi con la nazionale di cross ai campionati mondiali

BIELLA

Brillano i colori del Piemonte ai Campi[illegible]ti italiani assoluti di cross in programma ieri a Roma. Nella giornata che ha consegnato il titolo assoluto a Rachid Berradi della Cover, le atlete dell'Unione Giovane Biella hanno spopolato nella categoria Allieve.

Grande impresa d[illegible] diciassettenne Valeria Marinoni che ha battuto la campionessa in carica, l'altoatesina Tschuschenthaler, precedendo la compagna di squadra Beatrice Lanza.

Dopo un inizio prudente la campionessa in carica ha allungato decisamente ben controllata dalla Marinoni. Nel finale l'atleta biellese ha messo a segno uno [illegible] irresistibile che [illegible] piegato la Tschuschenthaeler. Terza Beatrice Lanza che ha avuto un momento di appannamento ma poi è rinvenuta fortissima. Il successo della Marinoni è tanto più importante se si considera che la giovane atleta di Piatto è approdata all'atletica leggera da poco più di un anno dopo aver vinto i campionati italiani di corsa [illegible] montagna. Marinoni e Lanza parteciperanno il [illegible] marzo ai mondiali di cross in Portogallo. [r.b.]

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	59	17	8	0	41	[illegible]
ALESSANDRIA	51	15	6	4	38	14
MEDA	41	10	11	4	35	24
CASTELNUOVO	40	10	10	5	43	33
PRATO	36	9	9	7	33	30
BIELLESE	34	7	13	5	30	26
MANTOVA	34	8	10	7	28	24
VIAREGGIO	33	7	12	6	26	27
SARONNO	[illegible]	6	13	6	25	31
MONTICHIARI	30	7	9	9	22	34
[illegible]	29	7	8	10	23	29
PRO VERCELLI	26	[illegible]	14	7	21	23
PRO SESTO	26	6	8	11	18	31
IMPERIA	24	4	12	9	19	23
[illegible]ERA	24	4	12	9	14	24
[illegible]LLA	[illegible]	3	13	9	22	28
[illegible]	21	3	12	10	18	29
NOVARA	[illegible]	3	10	12	23	37

I MARCATORI

17 reti: Guidetti (Biellese)
16 reti: Menegalli (Rondinella)
12 reti: Maccarone (Prato)
11 reti: Lucchi (Viareggio), Carlet [illegible], Fava (Pro Patria)
10 reti: Montrone (Alessandria)
9 reti: Zaniolo (Spezia)
8 reti: Garofalo (Novara), Micchi (Castelnuovo)
7 reti: Giubelli (Saronno), Sala (Pro Vercelli), Brunetti (Prato), Lunardon (Mantova), Cipolli (Castelnu[illegible]), Verdurelli (Castelnuovo [illegible])
6 reti: Aughiera (Pro Sesto), Vivani (Prato), Zanin (Montichiari), Bongiorni (Imperia), Rossi M. (Castelnuovo), Sinato (Biellese)
5 reti: Loreti (Novara), Boltazzi (Montichiari), Galimberti (Meda), Radice (Meda), Valente (Meda), Barsotti (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Bonuccelli (Alessandria), Scarzola (Alessandria), Signorelli (A[illegible]dria)
4 reti: Bordin (Spezia), Chiappara (Spezia), Ferraresso (Saronno), Donghi (Pro Sesto), Guerrisi (Pro Sesto), Russo (Meda), Bonavita (Mantova), Gay (Mantova), Fanani (Castelnuovo), Galli (Castelnuovo), Romairone (Alessan[illegible])

[illegible]

8ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

ALESSANDRIA	IMPERIA	(a 1-0)
BIELLESE	NOVARA	(0-0)
MEDA	SPEZIA	(1-3)
PRATO	PRO VERCELLI	(1-1)
PRO PATRIA	SARONNO	(0-0)
PRO SESTO	[illegible]	(0-1)
[illegible]	PONTEDERA	(0-1)
SANREMESE	[illegible]	(1-1)
VIAREGGIO	CASTELNUOVO	(1-4)

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: col ritorno del presidente Aghemo in panchina i torinesi hanno ripreso a vincere (2-1)

Moncalieri, il Borgomanero resiste 88'

Il «piatto» di Danzè riaccende le speranze per la serie C2

Paolo Accossato

Il Moncalieri riprende per i capelli una partita e un campionato virtualmente conclusi all'88' e ringrazia Paolo Danzè [illegible] può ancora sperare di raggiungere la C2. I punti di distacco dalla Sestrese continuano a restare cinque, [illegible] con un eventuale pareggio casalingo le distanze sarebbero salite a sette, francamente troppe per potere ancora aspirare al salto tra i prof.

Con il Borgomanero il Moncalieri deve sfatare la maledizione del campo di Testona: l'ultima vittoria risale al 16 gennaio con la Sestrese e da quel [illegible] mento in casa i torinesi hanno rimediato un pareggio e due sconfitte. E' tornato il presidente Aghemo in panchina, dopo un periodo di convalescenza: sarà [illegible] coincidenza ma dal [illegible] rientro (domenica scorsa a Cuneo) il Moncalieri è tornato a vincere.

I segnali in partenza, peraltro, ieri, erano stati avversi. Prima dell'inizio della partita Picasso, durante il riscaldamento, avverte un dolore muscolare e deve dare forfait e così Brucato è costretto a spostare Ferina a centrocampo e inserire in difesa Danzè. Nessuno ancora lo sa, ma sarà l'involontaria mossa vincente.

Brucato dispone la squadra con il solito 4-4-2 con Castagna, Pizzimenti, Mascheroni e Danzè sulla linea difensiva, Ferina e Grassitelli a centrocampo con Berger e Martirella a presidiare le fasce e Piro e Bonomo in attacco. Ancora panchina invece per Girelli. Al 18' esce anche Castagno e Martorella passa [illegible] destra a quella sinistra entrando decisamente più nel vivo del gioco. E' il preludio al gol. Dopo un tiro al lato di Ferina, il Moncalieri recupera palla a centrocampo e Bonomo è bravissimo a difenderla insaccando con un diagonale rasoterra. Il Borgomanero [illegible] soprattutto a centrocampo dove Ferina e Grassitelli soffrono a tratti l'esperienza di Rovellini. Proprio il capitano al 35' pareggia con una precisa punizione dal limite rasoterra che buca la barriera ed inganna Basano. La paura di non far punti, che sembrava allontanata dopo il vantaggio, si riappropria del Moncalieri che disputa un finale di tempo timoroso e contratto senza apparenti reazioni. Nella ripresa scende in campo una squadra più grintosa, conscia che i tre punti sono assolutamente d'obbligo. Il Borgomanero va in affanno quasi subito con Piro che tira centralmente al primo minuto e Ferina che poco dopo spedisce alto di testa. E al 5' è ancora Piro a sfiorare il gol mandando sopra la traversa. Il Moncalieri attacca con tutto l'organico ma la porta di Binello sembra stregata. Sulla destra, dal piede di Barbiero partono una quantità incredibile di cross che Ferina e Piro non riescono a concretizzare. Brucato getta nella mischia anche Girelli e all'88' i torinesi passano: punizione di Barbiero e dal lato opposto spunta Danzè che insacca di piatto. Il Moncalieri respira e continua a sperare.

A GENOVA

Il Cuneo cede alla capolista

GENOVA. Una sconfitta immeritata, nell'anticipo di sabato per il Cuneo (1-0) non per una supremazia di gioco della capolista Sestrese, ma per un'invenzione personale di Rizzolo. Gol partita a sette minuti [illegible] termine, proprio nel periodo in cui i biancorossi avevano creato i maggiori pericoli al portiere ligure Ghizzardi. Anche un gol annullato al Cuneo, anche se per dovere di [illegible] occorre dire che l'autore della rete, Vanzetta, servito in verticale [illegible] Dolcetti, era stato «pescato» dal guardalinee in posizione irregolare [illegible] prima di appoggiare la palla in rete.

Afferma mister Rocca, allenatore del Cuneo: «Certo, il collaboratore dell'arbitro aveva già sbandierato, ma indipendentemente da questo episodio nella ripresa la mia squadra è stata più pericolosa della Sestrese. Campana, che nel riscaldamento ha preso il posto di Cusin che si è prodotto una lussazione ad un dito mignolo, ha dovuto compiere una sola parata, in apertura. Rimane il rammarico di tornare a Cuneo sconfitti per un episodio: purtroppo paghiamo sistematicamente un errore difensivo, perché se è vero che Rizzolo è [illegible] rapidissimo nel girarsi, il nostro compito [illegible] quello di non fargli [illegible] il pallone ed eventualmente [illegible] lasciarlo girare come ha fatto. Ma lasciamo perdere, è un discorso che ripeto spesso da settimane e che pensavo fosse stato recepito. Evidentemente così non è, ed ora la nostra posizione di classifica diventa meno tranquilla». Le pericolanti sono comunque lontane?

«No, non sono d'accordo. Non ho mai smesso di guardare indietro: c'era un ciclo di tre partite terribili ed abbiamo raccolto appena un punto (contro il Borgosesia, ndr). La mia è una buona squadra con problemi che però si porta dietro da [illegible] stagione. [illegible] speriamo ancora di riprenderci». [gia.sca.]

Volpiano 4 – Valle d'Aosta 0

[illegible] Partita a senso unico tra Volpiano e Aosta. I padroni di casa superano con un poker i valligiani e proseguono la corsa verso la salvezza.

L'aperitivo alla goleada inizia al 7' con un palo colpito in pieno da Mazzeo. Quindi una bordata di Salacone (14') sfiora la traversa.

Nella ripresa, dopo appena due minuti, Bernardi triangola in spazi strettissimi con Mazzeo e lascia partire un tiro che gonfia la rete valdostana.

Caricato sfiora il palo [illegible] una punizione insidiosa (50') e Tarantini, portiere locale, salva il Volpiano dal pareggio su tiro ravvicinato di Iannolo (52').

L'Aosta si difende come può e, al 65', De Tommaso atterra Bernardi lanciato in area. L'arbitro concede il rigore e Zocco, dal dischetto, raddoppia senza problemi.

L'Aosta ci prova al 63' [illegible] un tiro di Iannolo che Tarantini sventa a pugni chiusi.

[illegible] la domenica del Volpiano: l'estremo difensore valdostano atterra il [illegible]lito Bernardi infiltrato in area avversaria e l'arbitro torna ad indicare il dischetto. Gallaccio, freddissimo, trasforma senza pietà (74').

Anche l'Aosta ha la sua dose di tiri dal dischetto. E' l'81, l'Aosta attacca e La Rivera colpisce il pallone con la mano. Ma non è giornata per i valdostani: Tarantini intuisce il tiro di Spatari e sventa.

A giochi fatti il Volpiano si diverte: 85', Greco pesca Gallaccio, indisturbato, che prende la mira e con un rasoterra imprendibile buca per la quarta volta la porta del Valle d'Aosta. Per il Volpiano di Storgato, dunque, un risultato che gli consente di staccare il quintetto che lo insegue e di agganciare in un sol colpo Novese e Selargius. Per il Valle d'Aosta, invece, la situazione è sempre più grave. [ger.lon.]

Ivrea 1 – Derthona 1

IVREA. I portieri con due interventi da dimenticare sono stati i protagonisti del pareggio fra Ivrea e Derthona. Un gol per parte per una gara a tratti spigolosa che le due formazioni hanno deciso di interpretare da protagonisti solo nel secondo tempo, dopo una prima frazione di gioco caratterizzata da lunghe pause ed azioni che spesso si perdevano sulle due tre quarti. I padroni di casa si portano in vantaggio al quarto d'ora. Zucco scodella in area una punizione dalla destra: Aliotta esce dai pali malamente, non agguanta la sfera che finisce prima sulla testa di De Paola e [illegible] piedi di Di Leo che [illegible] due passi appoggia in rete. Lo stesso Di Leo un minuto più tardi si trova a tu per tu con l'estremo difensore tortonese, ma, stavolta Aliotta compie un mezzo miracolo respingendo una tremenda botta al volo. La risposta dei bianconeri si esaurisce con un tiro cross di Costa. Ad inizio ripresa l'Ivrea potrebbe chiudere la gara con Bergantin che spara alto dall'altezza del dischetto del rigore. Mister Domenicali tenta di dare più peso e velocità al reparto offensivo, toglie Costa e Musumeci e getta nella mischia Cester e l'esperto Schillaci. Proprio quest'ultimo alla mezz'ora effettua uno splendido traversone dalla destra e per [illegible] soffio Sottini in spaccata non fa centro. Tre minuti dopo da un calcio d'angolo la palla spiove in area, in mezzo alla selva di gambe ci provano Dall'Acqua, Cester e Schillaci, la palla alla fine sorvola la traversa. A due minuti dal termine il pareggio. Di Capita appoggia indietro a De Giorgi abbranca con le mani il pallone all'altezza dell'area piccola. Per l'arbitro è punizione indiretta. Cester si incarica dell'esecuzione e piazza un micidiale piatto destro sotto l'incrocio dei pali. In seguito al pareggio si accende un parapiglia tra i padroni di casa e i bianconeri: a farne le spese con un cartellino rosso è solo Felice, l'unico con la faccia sporca di sangue. [gia.gia.]

Ha aperto le marcature il capocannoniere Braga (17 reti): 2-0

Il Verbania segna un gol per tempo Ciocci impone il gioco anche a Olbia

Mario Cossu

OLBIA

Anche il Verbania passa al «Nespoli», acuendo la crisi di un'Olbia sprofondata ai margini della zona retrocessione. I sardi riescono a tenere la distanza di un punto dal Valle d'Aosta, sconfitto a Volpiano.

I piemontesi, invece, si impongono grazie ad una gara giudiziosa, condotta senza particolari sbavature e sfruttando nel miglior modo possibile le poche occasioni costruite.

L'Olbia ha pagato a caro prezzo le [illegible] di Sgarra, Farina e in particolare di Rassu, il suo uomo più pericoloso.

Parte bene, comunque, la formazione gallurese che colpisce dopo pochi minuti una traversa con Fera su punizione. Il numero 10 ci riprova al 14' con una girata al volo in area appena alta, mentre al 20' Desole manca di un soffio il bersaglio su tiro da fermo.

Il Verbania prende coraggio, ed al primo vero affondo passa: [illegible] di Ciocci per la testa di Braga che seppure contrastato deposita in rete. A quel punto, gara in salita per i padroni di casa, che iniziano a spron battuto la ripresa. L'occasione migliore la spreca Mannu che si fa chiudere lo specchio da Lazzarini.

Il ritmo cala, ne approfittano gli ospiti dapprima per presentare Ciocci al tiro (ottima risposta in tuffo di Pierangeli) e poi per chiudere anzitempo il [illegible]tch (69') con una punizione vincente di D. Gardini che pesca l'angolo sinistro da circa [illegible] metri.

Il raddoppio mette in ginocchio la compagine di Carboni, incapace di organizzare una reazione, nonostante le sostituzioni operate dal tecnico. Dall'altra parte il Verbania smorza ogni velleità degli avversari, e porta a casa un successo che rafforza la quarta posizione in classifica. Un posizioen rafforzata visto che la Sangiustese non èandata oltre il pari con la Novese.

Un risultato personale per il brasiliano Braga che con il gol [illegible] ieri ha consolidato il primo posto nella classifica marcatori. Ha raggiunto quota diciassette. I suoi inseguitori Pisasale e Rassu, ieri, sono rimasti a secco.

Il portiere Miglino respinge in tuffo il tiro dagli undici metri di Pilato

Un rigore parato e quattro espulsi A Novi la Sangiustese tiene lo 0-0

NOVI LIGURE

Punteggio «ad occhiali» tra Novese e Sangiustese. Uno 0-0 che accontenta la squadra di mister Frara, mentre i padroni di casa si rammaricano per aver fallito un rigore e perso un'occasione «d'oro» per allontanarsi maggiormente dalla zona a rischio retrocessione, visto anche gli altri risultati della giornata. Mister Arturo Merlo loda comunque la determinazione con cui la squadra ha giocato: «abbiamo gettato sul campo la necessaria cattiveria agonistica indispensabile per raggiungere la salvezza. Purtroppo è il terzo rigore che sbagliamo in questo campionato: li avessimo segnati avremmo cinque punti in più e avremmo la quasi matematica certezza di essere salvi [illegible] è importante, al di là dell'episodio del penalty, che i ragazzi abbiano ritrovato lo spirito battagliero che era mancato in qualche precedente partita». Il pareggio è un risultato giusto per l'allenatore ospite Gianni Frara: «Abbiamo avuto un buon inizio di partita poi una direzione di gara insufficiente ha condizionato l'incontro e questo aspetto, unito ad alcune assenze in organico, ha impedito di esprimerci al meglio».

Avvio di partita favorevole alla Sangiustese che, orchestra alcune piacevoli manovre e va pericolosamente alla conclusione al 7' con Masante che dai 16 metri calcia alto. La Novese si assesta e assume l'iniziativa del gioco, al 12' un cross di Capocchiano è deviato fortuitamente sopra la traversa da un difensore avversario, e al 20', Ravera devia di testa un centro di Camera e la palla va [illegible] alta. Al 33' un diagonale di Carbone è respinto in angolo dalla difesa. Novese all'attacco anche nella ripresa dove è stato soprattutto protagonista l'arbitro con una direzione di gara discutibile. Dopo un tiro di De Riggi sull'esterno della rete al 48', Malabaila strattona in [illegible] Carbone al 66': è rigore. Calcia Pilato e Miglino respinge in tuffo la conclusione del centrocampista biancoceleste. Non ci sono altre emozioni fino al 90' se non la duplice espulsione di Masante e Ravera e quelle del portiere di riserva Rapetti e di mister Frara. [m. pu.]

IL [illegible] PUNTA AL 4° POSTO

BORGOSESIA. Non sarà stata una vittoria trionfale (2-1), quella del Borgo su un'Entella che ha pensato solo ed esclusivamente a difendersi. Ma alla fine è arrivata grazie all'uno-due nell'arco di 120 secondi di Barone e Giannini e a cui ha risposto il solo Russo.

«[illegible] giocare contro una squadra che pensa soltanto a difendersi non è mai facile - dice il ds Paolino Guidetti -. L'importante è aver incamerato i tre punti. Che ci permettono di avvicinare quella quota 40 che rappresenta il nostro obiettivo di partenza».

Tesi confermata da mister Caligaris: «Prima pensiamo a centrare questi benedetti 40 punti; poi potremo divertirci».

In realtà il Borgo in piena risalita si è posto un altro traguardo, quello di salire al quarto-quinto posto. Impresa non impossibile se i granata manterranno la concentrazione di queste ultime partite.

E subito arriva la prova della verità visto che domenica i valsesiani [illegible] attesi alla trasferta di Tortona, contro un Derthona che si gioca le ultime chances per agganciare il treno-promozione. Peccato che a questa importante sfida non possa partecipare Balsamo: il difensore è stato espulso per somma di ammonizioni e in settimana sarà squalificato. [i. fo.]

GIRONE B

RISULTATI

[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
LEGNANO	52	15	7	2	34	12
PAVIA	42	12	6	6	30	16
VALENZANA	42	11	9	4	26	16
ROBBIO	38	10	9	5	26	19
OGGIONO	38	10	8	8	38	25
S. ANGELO	34	8	10	6	19	17
ATL. MILAN	34	7	13	4	28	27
ROMANESE	34	7	13	4	27	21
SANCOLOMB.	33	9	5	10	[illegible]	27
CASALE	31	7	10	7	36	[illegible]
FIDENZA	30	6	12	6	24	24
VOGHERA	28	5	13	6	20	21
PIZZIGHETT.	26	5	11	8	24	32
CREMAPERGO	22	4	10	10	22	29
FANFULLA	22	5	7	12	25	34
CASALESE	[illegible]	5	7	12	15	37
BELLUSCO	21	5	6	13	17	33
[illegible]	20	4	8	12	19	33

PROSSIMO TURNO

[illegible]

CAMPIONATO DILETTANTI (GIRONE A), SETTIMA DI RITORNO: REALIZZATE 17 RETI

Borgosesia-Entella 2-1

Borgosesia: Communara; Ambrosetti, Fagnoni; Balsamo, Casablanca, Sciannimanico (81' Fumarolo); Ferrari (79' Nicolini), Rossi, Prete, Giannini, Barone (81' Ciarmetori). **Entella:** Speranza; Grippo (73' Gian Maria Conti), Leoni; Puppo, Doni, Neri; D'Elia, Carillo (68' Sebastian Conti), Falaguerra, Russo, Tegolo. [illegible] Finazzi di Torino. **Reti:** [illegible] Barone, 71' Giannini, 73' Russo.

Volpiano-Valle d'Aosta 4-0

Volpiano: Tarantini, Salacone (79' Cristiano), Caricato, Varone, Gallaccio, La Rivera, Gualana, Rosa, Mazzeo (66' Busolin), Bernardi, Zocco (85' Greco Ferlisi). **Valle** [illegible] Pedretti, Marini, De Tommaso, Celario (46' Stafico), Levelli, Dandres, Dentoni (75' Clerino), Spatari (88' Lugon), Iannolo, Cau. **Arbitro:** Bellabio di Albenga. **Reti:** 48' Bernardi, 65' Zocco (rig.), 74' Gallacio (rig.), 80' Gallaccio.

Villacidrese-Arzachena 1-0

[illegible] Miol; Carta P., Sanna, Carta M., Porcu; Casula, Manunza, Ruggeri, Fadda; Atzei, Giannoni. **Arzachena:** Spressa; Albini, Modde; Troietti, Boldarin, Farci; Maius, Bagatti M., Inzaina, Bagatti R., Pisano. **Arbitro:** Panesi di Tivoli. **Rete:** 68' Casula su rigore.

Selargius-Atletico Elmas 0-1

Selargius: Picasso; Marci, Spedicato (86' Madau); Cirina, Nedda, Spini; Sanna, Locci (69' Cappai), O'Neil, Congiu, Ruggeri. **Atletico Elmas:** Antinori; Bortolini, Conti; Marroccu, Poncellini, Figus; Mereu (87' Corellas), Erriu, Kovacsics (81' Podda), Pibiri (90' Cadeddu), Pilo. **Arbitro:** Costantino di Roma. **Rete:** 42' Mereu. **Note:** espulso O'Neil al 75' per fallo di reazione.

Ivrea-Derthona 1-1

Ivrea: De Giorgi, Bianchi, Milani, Cervato, Arlezzo, Di Capita, Di Leo, Capecchi, De Paola, Zucco (87' Pierobon), Bergantin (51' Lesconi). **Derthona:** Aliotta, Priolo, Pasqual, Morfù, Sottini, Paladin, Costa (53' Cester), Musumeci (65' Schillaci), Dall'Acqua, Felice, Corvo (46' Giusi). **Arbitro:** Romano di Bergamo. **Reti:** 14' Di Leo; 89' Cester.

Novese-Sangiustese 0-0

Novese: Garzaro, Ravera, Camera, Carrea, Capocchiano (77' Balestrero), Bruno, Bianchi [illegible]o, De Riggi (90' Andi), Odino, Carbone. **Sangiustese:** Miglino, Malabaila, Maggio, Giovine, Vaira, Capozzielli, Butera, Clemente, Pisasale, Periotto, Masante. **Arbitro:** La Torre di Brescia. **Note:** 400 spettatori circa: espulsi Rapetti e Ravera (N), Frara e Masante (S), ammoniti: per la Novese Camera, Carrea, Bruno, Pilato, De Riggi, Carbone; per la Sangiustese, Giovine.

Moncalieri-Borgomanero 2-1

Moncalieri: Basano, Danzè, Castagna (18' Barbiero), Grassitelli (83' Girelli), Mascheroni, Pizzimenti, Martorella, Ferina, Piro, Berger (89' Barbaro), Bonomo. **Borgomanero:** Binello, Danini, Rolando, Fritah (46' Ceci), Merlin, Castiglioni, Altieri, Capecchione, Gabasio, Rovellini, Gualteo (69' Rota). **Arbitro:** Galloni di Lodi. **Reti:** 20' Bonomo, 34' Rovellini, 88' Danzè.. [illegible]: spettatori centocinquanta, terreno in buone condizioni.

Olbia-Verbania 0-2

[illegible]: Pierangeli, Melino, Milia (63' Spanu), Bertini G. L., Morgante, Cariola, Mannu (73' Bertini G.), Raineri (73' Farina), Desole, Fera, Gardini A. **Verbania:** Lazzarini, Baldo (84' Croci), Biasiotto, Gardini D., Guidetti, Occhioni, Bonomi, Ranola, Mozzoni (55' Milani), Braga, Ciocci (86' Fantone). **Arbitro:** De Santis di Roma. **Reti:** Braga 37', Gardini D. [illegible]. **Note:** giornata soleggiata. 300 spettatori circa, terreno in discrete condizioni.

Sestrese-Cuneo 1-0

Sestrese: Ghizzardi; Giauda, Colantuono; Romeo, Tibaldo, Di Somma (46' Egbedi); Volante (53' Maffei), Minetto (73' Nardini), Terraneo, Vitagliano, Rizzolo. **Cuneo:** Campana; Dondo, Baroni (87' Cambareri); Caridi, Gallarato, Tallone; Modolo, Vanzetto (65' Marchisio), Mazzei, Dolcetti (81' Martini), Lerda. **Arbitro:** Poggi. **Rete:** 83' Rizzolo. **Note:** spettatori 500 circa, campo in non perfette condizioni. Angoli 9-0 per la Sestrese.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
SESTRESE	54	16	6	2	29	8
MONCALIERI	49	14	7	3	46	22
DERTHONA	45	12	9	3	30	[illegible]
VERBANIA	40	10	10	4	42	25
VILLACIDRESE	38	12	2	10	29	29
SANGIUSTESE	37	10	7	7	24	19
IVREA	37	10	7	7	32	29
BORGOSESIA	35	9	8	7	33	29
BORGOMANERO	32	8	8	8	27	28
CUNEO	29	6	11	7	25	27
VOLPIANO	28	6	10	8	20	20
SELARGIUS	28	7	7	10	25	29
NOVESE	28	7	7	10	13	19
OLBIA	25	6	7	11	23	34
V. D'AOSTA	24	6	6	12	23	34
ENTELLA	22	5	7	12	27	31
[illegible]	17	3	8	13	18	39
ARZACHENA	12	1	9	14	11	37

I MARCATORI

17 reti: Braga (Verbania)
14 reti: Pisasale (Sangiustese)
12 reti: Rassu (Olbia)
10 reti: Mazze[illegible]
8 reti: Ciocci (Verbania) [illegible]
8 reti: Piro F. (Moncalieri) [illegible]
7 reti: [illegible]
6 reti: Fadda (Villacidrese), Giannoni (Villacidrese), [illegible] Barbiero (Moncalieri) [illegible] Mastromcola (Entella), Dall'Acqua (Derthona) Prete (Borgosesia), Gabasio (Borgomanero)
5 reti: [illegible] (Selargius), Ruggeri (Selargius) Felice (Derthona), Armentano (Borgomanero) Rovellini (Borgomanero)
4 reti: Bernardi (Volpiano), Croci (Verbania), [illegible] (Verbania), Rizzo (Sangiustese), Ragagnini (Moncalieri 1rig.), [illegible] (Ivrea 1rig.) Zucco (Ivrea), [illegible] (Derthona) [illegible] Corellas (Atl. [illegible] 1rig.), Mereu (Atl. Elmas), Cau (Aosta), Clerino (Aosta)

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

ARZACHENA	VOLPIANO	(a 0-3)
ATL. ELMAS	[illegible]	(1-0)
BORGOMANERO	SESTRESE	(0-1)
CUNEO	NOVESE	(1-2)
DERTHONA	BORGOSESIA	(1-0)
ENTELLA	MONCALIERI	(1-1)
SANGIUSTESE	SELARGIUS	(1-0)
V. D'AOSTA	[illegible]	([illegible]-1)
VERBANIA	VILLACIDRESE	(1-2)

ECCELLENZA GIRONE A Battuto 2-1, vede fuggire la capolista Gravellona

A Rivarolo l'Asti perde il bus

Dufour Varallo-Sunese: tutta la partita in 4', e finisce 1-2
Fra Oleggio e V. Lamarmora un pareggio molto utile: 2-2

Sandro Boitelli

Tutto come prima, si era pensato alla vigilia. Il Gravellona batterà i «cugini» dell'Ossola e l'Asti farà sua la trasferta canavese contro una squadra, quella di Rolando Girardo, che non perdeva da dieci giornate (e adesso sono undici). Invece, la primavera era in agguato. Primi caldi, un po' di fiatone. Ma anche lo stress mentale di sapere già che il Gravellona aveva fatto suo l'anticipo. Morale: l'Asti perde a Rivarolo e il Gravellona se la squaglia. Un abisso i cinque punti di vantaggio a sette giornate dal termine, che poi sono [illegible] perché domenica dovrebbe essere «allenamento» con la Cannobiese. Se non frana il Montorfano e non strampa il Toce, il Gravellona è in porto. E pensare che sabato, a Crevoladossola, qualcuno aveva arricciato il naso. Zero a zero al termine del primo tempo. Scherzano o fanno sul serio? Adelmo Paris, ex golden boy del Verbania, ha subito chiesto a Patelli, che era in panchina, di togliersi la tuta e lo ha mandato in campo a suonare la sveglia. Cinque gol in venti minuti, così va bene. Ieri alcuni gravellonesi si erano trasferiti a Rivarolo perché non si sa mai. Si possono immaginare le reazioni, su entrambi i fronti, ai gol di Ferrante e Ronco.

Il disastro astigiano si completa con [illegible] vittoria [illegible] Boldini in Valsesia. Tre gol in quattro minuti: l'ultimo, di Sala, è stato un macigno. Asti punti 45, Sunese 44. Chi arriverà secondo?

La gita sui laghi (che la Regione vorrebbe «radunare» in distretto) è stata la prima della stagione per Cossatese e Libarna. Viva l'ospitalità. La giornata era proprio di quelle che non si dimenticano. Cossatese a Cannobio, prego, s'accomodi. Sole, vele, mimose e confezione ricordo coi tre punticini per la classifica. Dal lago Maggiore al lago d'Orta, dove neppure l'Omegna quest'anno scherza in fatto di regali. Libarna ringrazia. Wonderful e indimenticabile (baruffe negli spogliatoi). La salvezza è praticamente al sicuro perché la Castellettese, quint'ultima, è sempre dietro di cinque punti non essendo riuscita a vincere il derby del Ticino con la Varalpombiese. Il mare della tranquillità per l'Acqui a spese di un Monferrato che parte bene ma non arriva. Oleggio all'attacco e Villaggio all'inseguimento: restano affiancate al quarto posto.

La Coppa. Scatta mercoledì 8 la fase nazionale della Coppa per la quale sono stati resi noti i nomi di 17 delle 19 partecipanti (mancano Emilia e Molise). Per il primo turno ci saranno 3 gironi da tre e 5 scontri diretti. Il Gravellona, campione piemontese, si trova in un triangolare con Savona (Liguria) e Colognese (Lombardia). Se mercoledì (al «Boroli», ore 20,30) la squadra tocense batte il Savona, gioca il 22 a Cologno; se perde o pareggia, anticipa lo scontro in terra lombarda al 15. Quarti di finale 29 marzo e 5 aprile; semifinali 12 e 19 aprile; finali 3 e 10 maggio. Chi vince la Coppa sale anche di categoria. Splendido.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GRAVELLONA	50	15	5	3	40	16
ASTI	45	13	6	4	49	24
SUNESE	44	12	8	3	37	22
[illegible]	39	10	9	4	37	19
V. LAMARMORA	39	11	6	6	33	21
D. VARALLO	38	11	5	7	33	21
COSSATESE	35	9	8	6	32	21
RIVAROLESE	35	9	8	6	21	21
[illegible]	33	8	9	6	28	21
VARALPOMB.	32	8	8	7	25	22
[illegible]	30	7	9	7	29	33
CASTELLETT.	25	5	10	8	22	30
[illegible]	19	[illegible]	4	14	23	35
OMEGNA	17	4	5	14	9	30
CREVOLAMAS.	14	2	8	13	17	43
CANNOBIESE	[illegible]	0	2	21	6	60

PROSSIMO TURNO
8ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

ASTI	ACQUI	(a 2-1)
COSSATESE	OLEGGIO	(0-0)
GRAVELLONA	CANNOBIESE	(3-0)
[illegible]	CASTELLETT.	(3-1)
MONFERRATO	D. VARALLO	(1-3)
SUNESE	CREVOLAMAS.	(2-1)
V. LAMARMORA	OMEGNA	(2-0)
VARALPOMB.	RIVAROLESE	(0-2)

[illegible] Pareggiano senza un solo acuto Rivoli, Bra e Venaria

Giornata grigia per le prime

Un tonfo sonoro per il Settimo sconfitto dal Cumiana: 2-1
Chieri scatenato, gol e spettacolo con la Saviglianese: 4-0

Rivoli, Bra, Venaria, Settimo. Il trenino di testa non si sfalda ma le quattro incappano in una giornata a dir poco storta e raggranellano la miseria di tre punti frutto di altrettanti pareggi (tutti per 0-0). Peggio di tutti va al Settimo, addirittura battuto dal Cumiana e costretto così ad abbandonare definitivamente i sogni di successo finale. Le distanze pertanto non si allargano, a conferma che nessuno vuole (o può) chiudere il campionato in anticipo.

Era anche la giornata dei derby, uno di quei turni fatti apposta per provocare terremoti in classifica, ma le dirette interessate non hanno saputo cogliere la possibilità. Fossanese-Bra e Rivoli-Alpignano finiscono con 0-0 senza soverchie emozioni e i 90' minuti risultano piuttosto alla camomilla rispetto alle premesse iniziali. La giornata, alla fine dei conti, se[illegible] quindi soprattutto al Rivoli che respinge l'attacco, seppur da lontano, del Settimo, mantiene inalterate le distanze con le altre e supera lo scoglio di un altro turno. Tutto può [illegible] succedere, ma [illegible] sette sole giornate da disputare le probabilità di aggancio diventano inferiori. Non piange neanche il Bra che esce indenne dal derby solitamente molto sentito con la Fossanese e tantomeno il giovane Venaria che rimedia un punto ad Alba. Ma se le grandi si accontentano di un pari, si possono definire tali? Chi invece avrebbe al 90' firmato per almeno un punto è il Settimo, battuto ad Airasca dal Cumiana ed ora a quattro punti dal secondo posto del Bra. Aspettiamoci per la fine della stagione soprattutto una bella e tirata lotta per la piazza d'onore, soprattutto adesso che il Bra sembra essere ritornato sui livelli dell'andata e il Venaria conferma di essere capace di [illegible] marcia piuttosto regolare. Molto più avvincente la lotta sul fondo della graduatoria. La giornata incorona regine il Cumiana e il Saluzzo, capaci di dare una spallata robusta alla propria classifica ed inguaiare in maniera ancora più drammatica di quanto non fosse già in precedenza la Saviglianese e il Giaveno Coazze. La squadra di Zanelli [illegible] i tre punti conquistati contro il Settimo arpiona la terza vittoria dell'anno e scavalca il Giaveno Coazze battuto a Pianezza da un Lascaris che va in gol all'inizio e nella ripresa difende il vantaggio addirittura in nove contro undici per la doppia espulsione pressoché contemporanea di Di Natale e Chianchia. Analogamente il Saluzzo grazie a Corsaro e Mendola supera fuori casa la Pro Settimo, consegnand[illegible] alla Saviglianese l'amaro ultimo posto.

Tra Nizza e Pinerolo è [illegible] pareggio senza troppe emozioni mentre il match spettacolo (a senso unico) della giornata si svolge a Chieri. I padroni di casa sommergono la Saviglianese per 4-0 grazie soprattutto a Nobile, match winner con una tripletta. Poche le reti (undici, di cui quattro a Chieri) e molti gli espulsi: ben sei [illegible] quattro rossi concentrati a Pianezza (Lascaris-Giaveno Coazze) e Settimo (Pro Settimo-Saluzzo). **[p.acc.]**

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVOLI	46	13	7	3	32	13
BRA	42	11	9	3	32	14
VENARIA	40	10	10	3	23	16
SETTIMO	38	11	5	7	36	22
CHIERI	32	7	11	5	34	23
[illegible]	32	7	11	5	20	15
FOSSANESE	[illegible]	6	12	5	25	23
PRO SETTIMO	30	8	6	9	31	30
NIZZA MILL.	[illegible]	6	12	5	23	22
[illegible]	30	[illegible]	6	9	30	31
ALPIGNANO	27	5	12	6	[illegible]	[illegible]
ALBESE	25	6	7	10	20	26
CUMIANA	22	3	13	7	18	28
GIAVENO C.	20	4	8	11	14	28
SALUZZO	19	4	7	12	23	37
[illegible]	18	[illegible]	6	13	20	50

[illegible]
9ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

ALPIGNANO	PRO SETTIMO	(a 0-1)
BRA	CUMIANA	(2-0)
[illegible] C.	FOSSANESE	(0-0)
PINEROLO	RIVOLI	(0-2)
SALUZZO	[illegible]	(0-1)
SAVIGLIAN.	[illegible]	(0-3)
SETTIMO	NIZZA MILL.	(0-1)
VENARIA	CHIERI	(1-1)

Acqui-Monferrato 3-1

Acqui: Marlone, Robiglio, Mirone, Bordini (76' Lanati), Bobbio, [illegible], Bonaldi, Ardoino, Bariello, Troiano (61' Abbate), Polini (46' Agoglio). **Monferrato:** D'Ettorre, Vergano, Mazzoglio, Beordo, Dellatorre, Monlin, Pace, Bettin (46' Da Re), Zarlenga, Bonanno, Lasalvia. **Arbitro:** De Benedictis. **Reti:** 32' Bonanno, 37' Bonaldi, 42' Ardoino, [illegible]' Agoglio.

Cannobiese-Cossatese 0-2

Cannobiese: Camocardi, Pedroni, D'Elia, Volpe, Crotta (46' Tummolo), Cancchia, Patelli (65' Quagliano), Del Boca, Porrella [illegible]' Bortolazzi), Curioni, Castelliti. **Cossatese:** Xausa, Grosso, Antonelli, Casadei, Oppezzo, Bellini, Fracon, Rossato, Colombo (55' Ferrario), Morello, Bottigella. **Arbitro:** Comincli. **Reti:** 15' Colombo, [illegible]' Morello. **Note:** la partita è stata diretta da Cominoli di Verbania in quanto l'arbitro designato, Buscaglia [illegible] Chivasso, è rimasto coinvolto in un incidente stradale.

Castellettese-Varalpombiese 1-1

Castellettese: Lombella, Coghetto, Roncari, Cominotti, Dallan, Ongaro, Bellini, Galluzzo, Ruggero (49' Parise), Maggioni, Brovelli (47' Tursi). **Varalpombiese:** Gambazza, Briganti, Mora, Galeazzi, Chiarpotto, Zaccarella, Boggio (57' Piebani), Zecchillo (46' Ferrero), Riva, Daniele (85' Bertolotti), Monzani. **Arbitro:** [illegible] Nardo. [illegible]: 67' Daniele, 76' Pauso. [illegible] spettatori.

Crevolamasera-Gravellona 0-5

Crevolamasera: Chiello, Perelli, Sansone, Tognulli, Venturini, Da Oro, Gardo, Ferrario, Federico ([illegible]' Luzzo), Rota, Margaroli. **Gravellona:** Mazzini, Gualtieri (46' Patelli), Marlone, Gherardini, Coccon, Gini, Tummolo, Galeazzi, Foli (73' Bonfanti), Baltro, Forzani (66' Calderoni). **Arbitro:** Quaglia. **Reti:** 55' Baltro, 61' Patelli, 63' Foli, 77' Gherardini, 79' Bonfanti.

D.Varallo-Sunese 1-2

D.Varallo: Pagani, Romei, Ferrini, Borgato, Barto, Boschetti, Bobice, Gavinelli (77' Agostino), Quarlaroli, Costan, Roano (83' Formentini). **Sunese:** Morello, Frattini (63' Avonda), Oliva, Sala, Molinaro, Carelloni, Neretti (63' Rossi), Zelioli, Cotti Davide, Rubini, Simonelli. **Arbitro:** Eraldi. **Reti:** 54' Simonelli, [illegible]' Roano, [illegible]' Sala. **Note:** espulso Ferrini [illegible] 61'. [illegible] 150 spettatori.

Oleggio-V.Lamarmora 2-2

Oleggio: Passarella, Sala, Riva, Brusati (64' Agostini), Massara, Zarra, Colaino, [illegible], Russo (57' Corno), Spinelli Alessio. **V. Lamarmora:** [illegible] Filippo, Foglia, Lavecchia, Biscaro, Ferrero, Dighera, Serrano, Spalla, Rizzo (88' Bercellino), Buglione (79' Gario), Melelli. **Arbitro:** Granella. **Reti:** [illegible]' Russo, 45' Serrano, [illegible]' Alessio, 87' Melelli. **Note:** circa 150 spettatori.

Omegna-Libarna 1-1

Omegna: Anni, Casella, Petrosino, Caretti (80' Stassola), Martinelli, Martinoli, Pionà, Cerutti ([illegible]' Frosio), Castano, Sacchi, Giustino. **Libarna:** Marchesotti, Garibaldi, Morando, Ghiorzo, Ferrari, Parodi, Crosotti, Ponassi (75' Raspa), Bolesan (46' Malaspina), Damiani, Zoni. **Arbitro:** Scrivi. **Reti:** 15' Bolesan, [illegible]' (rigore) Martinelli. **Note:** espulso Garibaldi al 75', un centinaio di spettatori.

[illegible] 2-1

Rivarolese: Sloppa, Manavello, Azzalin, Cortina, Frumento, Tirassa, Ronco, Vallomy Alessandro, Vallomy Gianluca (69' Reni), Palmieri (85' Battistello), Ferrante (65' Galletti). **Asti:** Rizzi, Lorusso (65' Pavese), Lucca (63' Poggio), Camani, Palitto, Sangillos, Spugna (75' Ponna), Buccioli, Larocca, Schiavone, Di Bartolo. **Arbitro:** Trovisan. **Reti:** [illegible] Ferrante, 63' Ronco, 88' Di Bartolo. **Note:** espulsi Cor[illegible] e Poggio al 92'. [illegible] 150 spettatori.

Chieri-Saviglianese 4-0

Chieri: Canova, Valoti, Gagliardi, Calamita (46' Carnà), Benedetti, Tinozzi, Macario, Migliore (78' Poggio), [illegible] Ieraci), Fogliato, Caputo. **Saviglianese:** Pellegrino, Panaro, Tavella ([illegible]' Burzio), Bono, Mallalia, Fadda, Fornero, Ventrice, Barison (82' Santoro), Martire, Tolve (60' Marcelo Lima). **Arbitro:** Carenzo. [illegible]: 47', 75' e 77' Nobile, 85' Carnà. **Note:** espulso al 67' Bono per proteste.

Albese-Venaria 0-0

Albese: Fadda, Gallipoli, Fogliati, Ballauri, Manera, Zavattero, Di Carlo, Casluati, Gillio (19' Nisev) (70' De Paola), Vezza, Cesare. **Venaria:** Pierulli, Bedino, De Virgiliis, Lucadamo, Lombardi, Morra, Ciancaglini (68' Contaldo) (92' Racamato), Sottil, Vastapane, Daddi, Onorato. **Arbitro:** Bruno. [illegible]: espulso Manera al 67' per doppia ammonizione.

Cumiana-Settimo 2-1

Cumiana: Spadoni, Agnese, Sabatino, Amatulli, Fornesi, Guarrala, Bonenti, Dana, Avossa (70' Bauda), Cozzula ([illegible] Issoglio) (85' Quitadamo), Rullinatto. **Settimo:** Montalbano, Lentini, Capra (55' Cavallone) (90' Grasso), Dugato, Viola, Lazzarato, Lapomarda, Barbero, Pa, Sartori, Raso (61' Mabeya). **Arbitro:** Mazzalerro. **Reti:** 1' Bonenti, 40' Sartori (rig.), 46' Avossa.

Nizza Millefonti-Pinerolo 0-0

Nizza Millefonti: Sola, Fioralli, Scaravaglio, Castano, Sanfilippo, Cortese (65' Massocco), Vietto, Bessone, Urzi, Giovine (56' Bonini), Di Matteo. **Pinerolo:** Marcaccini, Ambrosino, Blandizzi, Galizia, Solaro, Villono, Raimondi (80' Colace), Naslasi, Vallarella, Formato, Bittolo. **Arbitro:** Fiore. **Note:** giornata primaverile, [illegible] in buone condizioni.

[illegible]s-Giaveno Coazze 1-0

Lascaris: Trabucco, Fenoglietti, Mandes, Chianchia, Musacchio, Falco, Rainero (58' Andretta), Cugusi, Broccanello (90' Luison), Di Natale, Lionti. **Giaveno Coazze:** Armellino, Guasco, Moncalieri, Guglielmo, Marenco, Paolo Marrese, Licheri (58' Modarelli), Rondi, Fabrizio Marrese, Piaccenza, Dragone. **Arbitro:** Cavana. **Rete:** 16' Broccanello. **Note:** espulsi Di Natale al 42' per testata nei confronti di un avversario e Chianchia al 43' per fallo a gioco fermo.

Pro Settimo-Saluzzo 1-2

Pro [illegible]: Carminera, Goria, Alberti, Grego, Miele, Riccardi, Mlonn (46' Raschillà), Fanton, Andre[illegible], Cattalano, Tosoni. **Saluzzo:** Russelia, Matta, Agosto, Bianco, Camisassa, Bottazzo, Varano (65' Rinaldi), Corsaro (80' Cusenza), Mendola, [illegible]le, Careglio. **Arbitro:** Bazzano. **Reti:** 15' Corsaro, 32' Tosoni, 65' Mendola. [illegible]: espulsi Andretta e Agosto per reciproche scorrettezze all'80.

Rivoli-Alpignano 0-0

Rivoli: Moretti, Zippari, [illegible] Marzo, Bedino, Baron, Renzi, Fanini (46' Lo Russo) (71' Bochicchio), Pensi, Todisco (46' Battista), Trombini, Bongera. **Alpignano:** Saccullo, Guardini, Nolfo, Giorsa, Soldo, Ferro, Rizzieri, Pieri, Riccatti (88' Mariani), Arturoni (86' Boldi), Vaccarone (88' Bellini). **Arbitro:** Canalla.

Fossanese-Bra 0-0

Fossanese: Quaglia, Martinelli, Bianco, Casorin, Botta, Malfatti, Serramondi (79' Moretti), Mosca, Prato (92' Marello), D'Enrico, Borgna. **Bra:** Dal Seno, Antona, Sidoli, Isoldi, Fava, Calandra, Capra, Serracino (83' Giachino), Gai (76' Cesare), Maghenzani (57' Ballario), Montalto. **Arbitro:** Dovano. **Note:** terreno di gioco in condizioni soddisfacenti, temperatura primaverile, spettatori trecento circa.

PROMOZIONE, SESTA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

[illegible]	GOZZANO	0-0
[illegible]	ROMENTINESE	1-0
[illegible]	[illegible]	1-2
[illegible]	[illegible]	1-0
[illegible]	GATTINARA	2-1
[illegible]	BARENGO	0-1
[illegible]	[illegible]	3-2
[illegible]	[illegible]	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	47	13	8	0	30	10
BARENGO	39	10	[illegible]	2	35	19
MOMO	36	11	3	7	28	24
GOZZANO	35	8	11	2	30	20
GALLIATE	32	9	5	7	29	25
BORGOVERC.	30	8	[illegible]	7	27	24
CUREGGIO	28	6	10	5	34	28
ROMENTINESE	28	7	7	7	21	19
CALTIGNAGA	26	6	8	7	24	27
BRIGA	26	7	5	9	16	20
VARZESE	23	5	8	8	21	27
[illegible]	22	6	4	11	15	22
VAPRIO	21	4	9	8	22	28
VIRTUS V.	21	5	6	10	17	26
TRECATE	18	3	9	9	18	28
GATTINARA	15	[illegible]	6	12	19	39

[illegible]
7ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

BARENGO	CUREGGIO	(a 2-1)
CERANO	GALLIATE	(0-0)
GATTINARA	BORGOVERC.	(2-4)
GOZZANO	MOMO	(3-1)
ROMENTINESE	CALTIGNAGA	(7-1)
TRECATE	JUVE DOMO	(1-1)
VAPRIO	BRIGA	(1-2)
VIRTUS V.	VARZESE	(0-0)

Il Cerano, battendo in trasferta la Varzese, prosegue la cavalcata solitaria in vetta. Il gol-partita è stato siglato al 30' da Protti. Intasca tre punti pure il Barengo. I bianconeri, anche loro in Ossola, hanno sconfitto al Curotti la Juve Domo con rete di Marzano (15'). La terza piazza della graduatoria l'aggranta il Momo uscito vincente dalla sfida casalinga con il Trecate. Gli uomini di De Santis sono partiti sotto, trafitti dai gol di Trombin (20') e Mancini (36'). Nella ripresa è però iniziata la riscossa: Miserotti su rigore (4'), bissato da Tonati di testa (75') ed imitato da Maffè (81') hanno ribaltato le sorti dell'incontro. Borgovercelli e Gozzano nell'anticipo di sabato hanno concluso a reti inviolate, l'unico pareggio della sesta giornata. Il Galliate contro il Gattinara fatica ma vince con la doppietta di Bottari. Dopo tre sconfitte consecutive ritorna a vincere il Briga grazie ad Aiello che ha ribattuto in rete un palo centrato da Romaniello. Un rigore (20') causato dallo strattonamento di Trentani e calciato da Linari ha fruttato al Cureggio tre punti a scapito dell'incolpevole Vaprio. Secondo successo consecutivo per la Virtus Villa, questa volta concretizzato a Caltignaga. Il vantaggio dei locali con Spigolon è stato annullato da un'autorete e dallo spettacolare raddoppio di Balducci. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

CASELLE	VIVERONE	1-1
CAVAGLIA	CASTELLAM.	0-0
CIRIÉ	S. BENIGNO	1-1
LA CHIVASSO	[illegible]	3-0
SARRE	VALLORCO	2-1
TONENGHESE	ST. CHRISTOPHE	3-1
VAL MOS	MATHI	0-2
VAUDESE	NOLESE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	48	14	6	1	41	12
[illegible]	45	13	6	2	40	19
SARRE	39	11	6	4	37	17
TONENGHESE	38	10	8	3	32	21
CAVAGLIA	[illegible]	10	6	5	25	19
VAUDESE	34	9	7	5	34	25
MATHI	27	6	9	6	18	17
[illegible]	24	7	3	11	21	30
CIRIE	23	4	11	6	22	26
LA CHIVASSO	23	6	5	10	14	23
VALLORCO	23	6	5	10	22	36
ST. CHRISTOPHE	22	6	4	11	31	38
S. BENIGNO	22	5	7	9	29	39
CASELLE	19	4	7	10	23	31
VIVERONE	16	[illegible]	7	11	18	33
RONDISSONE	13	2	7	12	10	31

PROSSIMO [illegible]
7ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

CASTELLAM.	LA CHIVASSO	(a 1-0)
MATHI	TONENGHESE	(1-1)
NOLESE	SARRE	(0-0)
RONDISSONE	CASELLE	(0-0)
S. BENIGNO	CAVAGLIA	(1-0)
ST. CHRISTOPHE	VAUDESE	(1-4)
VALLORCO	CIRIÉ	(0-2)
VIVERONE	VAL MOS	(0-1)

Finisce in parità il big match tra Cavaglià e Castellamonte. E il risultato in bianco, alla fine, soddisfa la capolista che, grazie anche al pareggio della Nolese sul terreno della Vaudese, mantiene inalterato il proprio vantaggio. Gran bagarre, invece, in zona play off. Il turno è stato favorevole al Sarre che grazie al successo interno sul Vallorco consolida il terzo posto. Di Giometti e Lo Piccolo le reti dei valdostani. Sulla scia del Sarre rimane solo la Tonenghese. Ma i torinesi devono rincorrere il Saint Cristophe, passato in vantaggio con Elia dopo 10'. La reazione dei padroni di casa si concretizza alla mezz'ora con due reti in 3': Ciampi e Bruno ribaltano il risultato, arrotondato quindi da Rindone nella ripresa. Emozioni anche in coda dove, in pratica, tutti muovono la classifica con la sola eccezione del Rondissone che cede di schianto a Chivasso. Doppio «ics» nei due spareggi (o quasi) salvezza. Il Caselle passa in vantaggio con Spataro (30') ma i locali ci credono sino in fondo e trovano il pareggio con Bonaccorsi all'87. E 1-1 anche tra Ciriè e San Benigno. L'albanese Ndoci porta in vantaggio i torinesi, raggiunti nella ripresa da un rigore di Altobello. E un penalty di Ferri apre la strada al Mathi corsaro contro il Val Mos. Di Fabbretto, nel recupero, il raddoppio degli «orange». **[p. m. f.]**

GIRONE C

[illegible]

CAVOUR	PRO DRONERO	0-1
CENTALLO	PIOSSASCO	2-0
CHERASCHESE	SUSA	3-2
OLMO 84	AIRASCHESE	3-2
SOMMARIVA P.	FERRIERA C.	0-0
VALLI MON.	NARZOLESE	2-2
ZBVALSUSA	ROSTA	2-3
VILLAFRANCA	BUSCA	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENTALLO	46	13	7	1	31	[illegible]
VILLAFRANCA	45	13	6	2	36	11
SOMMARIVA P.	43	12	7	2	51	13
OLMO 84	38	11	5	5	36	23
PRO DRONERO	36	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VALLI MON.	32	[illegible]	5	7	27	24
AIRASCHESE	[illegible]	8	7	6	26	23
ZBVALSUSA	28	8	4	9	28	31
CHERASCHESE	26	7	5	9	30	29
PIOSSASCO	25	8	1	12	27	51
ROSTA	24	7	3	11	20	30
NARZOLESE	23	[illegible]	8	8	23	31
BUSCA	21	5	6	10	19	29
FERRIERA C.	16	[illegible]	7	11	11	32
CAVOUR	14	[illegible]	5	13	15	34
SUSA	13	3	4	14	24	45

[illegible] TURNO
7ª DI RITORNO 12/03 - [illegible] 15.00

AIRASCHESE	SOMMARIVA P.	(a 1-3)
BUSCA	OLMO 84	(1-2)
FERRIERA C.	CHERASCHESE	(0-3)
NARZOLESE	CENTALLO	(0-3)
PIOSSASCO	ZBVALSUSA	(2-3)
PRO DRONERO	VILLAFRANCA	(2-1)
ROSTA	CAVOUR	(2-0)
SUSA	VALLI MON.	(3-6)

In testa al girone C continua il «braccio di ferro» tra la capolista Centallo e il Villafranca che insegue con un punto di distacco. I cuneesi si sono imposti sul Piossasco con reti di Dalmazzo e Pepe; i torinesi hanno superato con il minimo scarto il Busca grazie al gol di Lavigna.

Perde leggermente terreno il Sommariva Perno, costretto allo 0-0 in [illegible] dal Ferriera Conduve. L'Olmo '84 Donatello conquista tutta [illegible] posta contro l'Airaschese in una partita ricca di colpi di scena: i cuneesi, in vantaggio con Tappero, vengono raggiunti e superati dalle reti di Piano e Aghemo, ma nel finale si riportano in avanti con centri di Boscolo e Tomatis.

Due i successi esterni della giornata: la Pro Dronero passa a Cavour con reti di Manservigi, mentre il Rosta [illegible] espugna (3-2) il campo di Duebivalsusa: a segno Piano e Sanero per i locali, Tarantini, Palduto e Gallelli per gli ospiti. La Cheraschese risale in classifica imponendosi sul Susa con doppietta di Russo e gol di Rivetti. Per gli avversari [illegible] a segno Manes e Bollettieri. Infine, nell'anticipo di sabato, Valli Monregalesi e Narzole hanno chiuso sul 2-2: la formazione di casa, in vantaggio per i centri di Aluffi e Maveso, nel finale è stata raggiunta dagli ospiti (Vacchetta e Mantileri). **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

[illegible]	S. CARLO	1-0
LUCENTO	TRINO	0-1
MONCALVESE	SAREZZANO	4-0
PINO	CANELLI	1-0
PIOVERA	CASTELLAZZO	0-0
PONTECURONE	CRESCENTIN	3-0
S. MAURO	TRUFARELLO	0-0
SANDAMIANF.	N. VILLANOVA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAZZO	44	12	8	1	42	21
TRINO	43	13	4	4	53	19
SANDAMIANF.	37	10	7	4	32	28
PIOVERA	35	9	8	4	26	19
LUCENTO	32	8	8	5	31	28
CRESCENTIN.	30	8	6	7	26	28
MONCALVESE	29	7	8	6	28	21
PONTECURONE	27	6	9	6	28	27
CANELLI	27	7	6	8	19	24
DON BOSCO N.	26	6	8	7	22	23
PINO	26	6	8	7	21	29
S. MAURO	24	5	9	7	20	24
S. CARLO	21	5	6	10	19	26
TROFARELLO	18	4	6	11	22	37
[illegible]	16	3	7	11	14	30
N. VILLANOVA	11	1	8	12	24	43

PROSSIMO [illegible]
7ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

CANELLI	PIOVERA	(a 2-1)
CASTELLAZZO	PONTECURONE	(1-0)
CRESCENTIN	PINO	(0-0)
N. VILLANOVA	DON BOSCO N.	(3-1)
S. CARLO	MONCALVESE	(0-1)
SAREZZANO	SANDAMIANF.	(0-3)
[illegible]	S. MAURO	(1-1)
[illegible]	LUCENTO	(1-2)

Non è riuscito, questa volta, il colpaccio al Piovera nel big match casalingo contro la prima in classifica, il Castellazzo. Il Trino ne ha approfittato per avvicinarsi. I vercellesi hanno conquistato i tre punti sul campo del Lucento, a cui [illegible] era sufficiente la buona volontà per cercare di rimediare al gol di Aldrovandi segnato su punizione nel primo tempo. Terza posizione solitaria per il Sandamianferrere, vittorioso nel derby contro la Nuova Villanova, sempre mestamente in fondo alla classifica. Poker di marcature della Moncalvese a spese del Sarezzano: due volte Rossi, quindi, Incardona e, infine, Casorzo hanno firmato il successo degli astigiani. Riscatto anche del Pino 73, affermatosi di misura sul Canelli. Parente, su punizione, a dieci minuti dal termine, decideva le sorti dell'incontro. In auge anche il Pontecurone che, sul proprio campo, superava la Crescentinese con un perentorio 3-0. Mori nel primo tempo, Marchetti e Vicentini nella ripresa regolavano i tre punti alla propria squadra. Di misura il Don Bosco Nichelino a spese del San Carlo in virtù della segnatura di Pignataro alla mezz'ora del primo tempo. 0-0, infine, tra San Mauro e Sarezza[illegible] **[pie.lun.]**


I nostri consigli per i tuoi acquisti dal 2 al 18 Marzo
un taglio ai prezzi
dìperdì
IL SUPERMERCATO
13700
al litro L. 114167
7,08 €
FÉRIA
colorazioni assortite
ml 120
DASH liquido
lavatrice normale /
freschezza alpina
lt 3
9790
al litro L. 3263
5,06 €
DI CUORI
3 rotoli
2690
1,39 €
Regina
di Cuori
Polpa di pomidoro
MARCASÌ 3 x g 400
1950
al Kg L. 1625
1,01 €
POLPA DI POMIDORO
naturale
640
al litro L. 427
0,33 €
Dolcetto del
Monferrato
D.O.C. CAPETTA
ml 750
Brandy
RENÉ BRIAND
ml 700
1790
al Kg L. 7160
0,92 €
9500
al Litro L. 13571
4,91 €
Vallelata
Ricotta fresca
Ricotta VALLELATA
GALBANI
g 250
1240
al Kg L. 2480
0,64 €
DE CECCO
Pasta di semola
DE CECCO
g 500
4380
al litro L. 5840
2,26 €
Al Banco Taglio consigliamo...
10900
al kg
5,63 €
le Brie Révérend
BRIE RÉVÉREND
13500
al kg
6,97 €
PROSCIUTTO COTTO
REUCCIO
Nastrine
2690
1,39 €
I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico; modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti.
QUESTA OFFERTA E' VALIDA SOLO PER I PUNTI VENDITA DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA, DELLA LOMBARDIA E DELLA TOSCANA.
GPL - Immagine e Pubblicità



I novaresi battono la capolista Argenta e adesso sono a due punti dal vertice della serie B2

Cadono Torino, Alessandria e Carmagnola

3B6 più vicina alla vetta, Cimberio beffata a Gorizia

Fabrizio Turco

COLLEGNO

L'Ulka conduce a lungo in trasferta sul difficile terreno del Priolo ma capitola nel finale. Primo tempo equilibrato, con le locali avanti poco prima dell'intervallo. Alla ripresa due triple [illegible] Smith e Martiradonna ribaltano la situazione (37-[illegible] Alessandria allunga fino al +9 del 31' (41-50), ma cede nel finale. **PRIOLO-ULKA 72-65 (35-33). Ulka Alessandria:** Almerigotti 3, Cencetti 9, Gori, Gruppi, Martiradonna 16, Ravazzi, Smith 11, Vesel 8, Salvestrini 18, Conciatori ne. **Serie B1.** Un canestro di Nanut allo scadere del primo supplementare decide la sfida di Gorizia dove alla Cimberio non basta un Ferrari super. Sull'altro fronte ottima la prova di De Piccoli; bene Mariani. Match sempre incerto: 32 pari al 25', 42-42 al 30', 55-55 al 37'); dalla metà della ripresa ha diretto un solo arbitro, l'altro si è infortunato. **GORIZIA-CIMBERIO 69-67 dts (28-27) (59-59). Cimberio Borgomanero:** Conti 4, Romeo 2, Aimaretti 8, Ferrari [illegible] (6/12 da [illegible], 5/13 da 3, 4/10 liberi e [illegible] rimbalzi), Cucco 3, Peretti 4, Negro 4, Mariani 9, Rossi ne, Agnesi 2. **Serie B2.** Finale thrilling per l'Auxilium che perde con Lucca ma contesta gli arbitri per non aver sanzionato, a 3'' dalla sirena finale, un netto fallo su Novara. Torino partiva male, andava sotto di [illegible] a metà ripresa (42-57) poi la vana riscossa. Splendide prove di Scurzio e Signorile. **AUXILIUM-LUCCA 67-69 (30-40). Auxilium Torino** [illegible] D'Affuso ne, Ceron 2, Brizzi 4, Muyango 14 (3/12 da 2, 0/3 da 3, 8/8 liberi), Am. Calvo 7, Novara 2, M. Bogliatto, Magliano 4, Scurzio 20 (8/9 e 13 rimbalzi), Signorile 12. Una Europe Line determinata scivola nel finale in Toscana dopo [illegible] condotto a lungo; al 25' sono ancora a +3 (44-47) poi i locali centrano un break di 8-0 (52-47). Al 18' i piemontesi sono a -5 (68-63), si avvicinano [illegible] l'acuto. **VALDARNO-EUROPE LINE 82-75 (37-38). Europe Line Alessandria:** Rona 7 (infortunio caviglia), Valentini 17, Mossi 13, Barison, Marcello 12, Bassan 10, Torcello 16, Mazzarello, F. Pozzi, Karpinski. La poca serenità societaria (in settimana dimissioni del presidente [illegible] Roma e del [illegible] Deiola) e l'infortunio al 13' di Robotti tagliano le gambe all'Extratour battuta in casa dal Carrara. In avvio di ripresa un'azione da tre di Gili porta i carmagnolesi in vantaggio (33-31) ma un break di 0-12 chiude la partita. 33-43 al 28'. **EXTRATOUR-CARRARA 63-75 (24-28). Extratour Carmagnola:** Gili 3, Paglieri 11, Rovera 2, Randazzo 10, Cibrario 18, Candiloro, Pescarmona 3, Robotti 8, Ferraris 12, Abbate ne. La 3B6 sempre più in alto. Castelletto batte infatti anche la prima della classe Argenta e dimezza la distanza dalla vetta. **3B6-ARGENTA 76-75 (37-38). [illegible] Castelletto Ticino:** Barantani 17, Margarini 18, Vasini 8, Setola 8, Ferrarese 6, Di Gioia, Mio, Bramati 9, Zuccolini ne, Monticolo 8. **B femminile.** L'Iscot riapre il campionato. Cadute a Borgo Val di Taro le collegnesi vengono raggiunte al vertice dalle parmigiane; e si rifà sotto anche [illegible] Palmar che batte [illegible] il Lavagna (15-6 al 13') e festeggia i primi punti in campionato di Valentina Balbo, guardia dell'82. **BORGO VAL DI TARO-ISCOT 74-70 dts (33-33) (65-65). Iscot Collegno:** Simonetti 9, Pasino 11, Roggeri, Manolino 12, Vasco 7, Canepa 21, La Ganga [illegible], Daluiso 8, Circiello 2, La Penna. **PALMAR INFOSTRADA-LAVAGNA 45-32 (20-13). Palmar Infostrada Ivrea:** Ferre[illegible] 9, Cacciola, Delle Stelle 13, Cristiano, Palieri 9, Favre 8, Barsotti 2, Salamano, Balbo 4, Reviglione.

RISULTATI E CLASSIFICHE

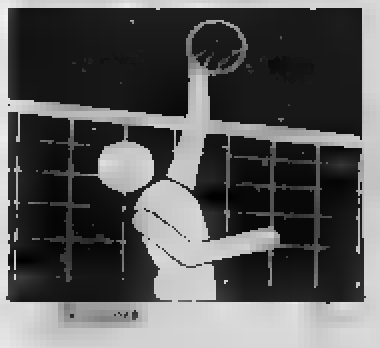
B donne: l'Iscot, la Palmar si fa sotto

A1 femm. (10ª rit.): Treviglio-Faenza 70-72; Varese-Pcr Me 78-68; Parma-Chieti 82-76; Priolo-Ulka Al 72-65; Vicenza-Comense 58-74; Spezia-Schio 62-52. Class.: Comense 38; Parma 36; Rescifina e Schio 30; Priolo e Treviglio 26; Spezia 24; Varese 22; Ulka e Pcr 20; Chieti 18; Faenza 14; Alcamo 10; Vicenza 8. **B femm. (5ª and.), playoff:** Casale-Porcari 32-42, Savona-Cossato 64-70, Ivrea-Lavagna 45-32; B.Taro-Collegno 74-70. Class.: Iscot e B.Taro 8; Palmar e Porcari 6, Casale e Cossato [illegible]; Lavagna e Savona 2. **Playout:** Rivoli-Chieri 53-46, Lerici-Mirafiori 51-112; Lucca-Vercelli 46-49; Cuneo-Cogoleto 74-48. Class.: [illegible]obel e Rivoli 8; Vercelli e Lucca 6; Chieri, Cuneo e Cogoleto 4; Lerici 0. **B1 masch. (7ª rit.):** Gorizia-Cimberio 69-67 dts; Cagliari-Pesaro 82-73; Vigevano-Pavia 56-74; Treviglio-Montichiari 85-62; Bergamo-Mestre 69-53; Ceam Pd-Siena 78-85; Montegranaro-Riva 77-86. Class.: Vigevano e Riva 26; Gorizia 24; Montichi., Montegr. e Pavia 22; Bergamo e Mestre 20; Cimberio, Ceam e Treviglio 18; Pesaro 16; Cagliari e Siena 14. **B2 masch. gir. A:** Sassari-Olbia 80-78; Valdarno-E.Line [illegible] 82-75; Montevarchi-Cecina 70-66; Castelfiorentino-M.Cozzile 59-52; Extratour-Carrara 63-75; Auxilium To-Lucca 67-69; Certaldo-S.Antioco 73-69. Class.: Castelf. e M.Cozzile 32; Cecina 22; E.Line, Torino, Certaldo, Lucca, Montevarchi, Sassari e Valdarno [illegible] Extratour, Carrara ed Olbia 16; S.Antioco 6. [illegible] Bassano-T.Boldone 65-56; 3B6-Argenta 76-75; Lumezzane-Petrarca Pd 87-82; Palmanova-Cividale 74-73; Gorizia-Oderzo 84-113; Monza-P.Sacco 66-52; Soresina-Varese 88-92. Class.: Argenta 30; 3B6 28; T.Boldone 26; Cividale e Soresina 24; Varese 22; Lumezzane ed Oderzo 20; Bassano e Gorizia 18; Petrarca 14; Monza, Palmanova e P.Sacco 12. **C1 masch.:** Saronno-Casale 76-80; S.Giorgio-Legnano 110-95; Rho-Sesto 51-72; Bra-Alba 63-78; Derthona-Cassano 95-56; Amd No-Cr At 74-99; Dogliani-Gavirate [illegible]. Class.: Saronno 32; Gavirate 30; Alba 28; Cr, Legnano e S.Giorgio 20, Casale 20, Amd, Derthona e Sesto 16; Dogliani 14, Cassano 12, Rho 10, Abet 8. **C2 masch. (8ª rit.); gir. A:** Asti-Alessandria 69-93; Serravalle-Frogs Vc 78-79, Oleggio-Casale 86-75; Nobili-Castelnuovo 107-70; Verbania-Biell[illegible] 85-64; Veloces Vc-Ivrea 58-104; Cigliano-Valenza 80-77. Class.: Alessandria 38, Oleggio e Valenza 32; Frogs 30, Cigliano, Nobili e Verbania 26; Ivrea 20, Casale e Castelnuovo 14; Asti e Biella 12; Serravalle 10; Veloces 1. **Gir. B:** Snai-Ggf 79-71; Grw-Buckler Ao 75-68; Crocetta-Asit 92-79; Tecnocar-Fibrac 70-77; Ipsa-Savigliano 82-62; Kairos-Cr Saluzzo 66-75; Cus To-Icap Cn 45-72. Class.: Cr 36; Grw 32; Icap 28; Savigliano e Snai 26; Buckler, Crocetta e Ggf 22; Cus ed Ipsa 16; Fibrac 14; Asit e Kairos 12; Tecnocar 10. Fabrizio Turco

Asti ed Alba conquistano in trasferta i derby regionali

Colpo della Polaris Casale Il Saronno battuto in casa

NOVARA. Una strepitosa Polaris realizza il colpaccio di un turno caratterizzato dai derby piemontesi e viola per la prima volta il campo della capolista Saronno. **SARONNO-POLARIS 76-80 (21-42). Polaris Casale:** Bini 17, Bottero 13, Sticchi 17, Ogliaro 24 (11 rimbalzi), Giudici 9 (10 rimbalzi), Lanzavecchia, Modica, Carrera ne, Zorzan ne, Olivero ne. Asti parte bene a Novara e, approfittando degli infortuni dei locali (Cardinali in campo per soli 6', Lucato e Franchini a mezzo servizio) chiude il match al 23': 36-56. **AMD ATHLON-CR AT 74-99 (32-44). Amd Athlon Novara:** Ghione 17, Raugi 14, Potito, Mamoli 16, Lucato 3, Franchini 12, Ponzanelli, Cardinali 2, Vannicola 2, Crepaldi 8. **Cr Asti:** D. Allara 5, S. Allara ne, Abrate 19, Oggero 16, Grandi, Gaddo 17 (8/10 da 2), Dalfini 29 (9/10 da 2), Bertello 7, Cognolato 2, Vettorello 4. Il Giornalino passa a Bra grazie ad un quintetto veloce schierato da Fiorito (e a un tecnico a Berrino) ed avvicina la vetta. **ABET-IL GIORNALINO 63-78 (35-35). Abet Bra:** Di Croce 11, Lo Manto 6, Oberto 6, Sanino 15, Patria 18, D'Ambrosio 2, Berrino 4, Schivazappa, Brezzo, Longo. **Il Giornalino Alba:** Cesco 28, Vinetti 14, Vidotto, Della Valle 3, Porcella 25, Roggero 4, Simoni, A. Bogliatto 3, Schinca, Pavese 8. Nel girone A della serie C2 Cigliano ferma la corsa del Valenza agguantato in classifica dall'Oleggio. Nessun problema per il Nobili con Castelnuovo. **NOBILI-CASTELNUOVO 107-70 (48-38). Nobili Borgomanero:** Tallone 12, Moia 19, Trevisan 9, Nericcio 7, Taverna 25, Bertani 3, Colombo 11, Poletti 8, Moro 5, Nicora 8. **Castelnuovo Scrivia:** Lumaschi 4, Manara 5, Lonardo 18, Piva 5, Angeleri 8, Sartore 8, Mammone 6, Armana 11, Pani 3, Sestagalli 2. Nel girone B vincono le prime della classe a Chivasso (la Cr) e in casa con Aosta (la Grw). **GRW DE SANTO-BUCKLER 75-68 (37-32). Grw De Santo Venaria:** Saglia [illegible], Siciliano 5, Negro 2, Aymar 13, Baratta 8, Ballottari 16, Germak 19, Piazza ne, C. Milano 2, Corsa 10. **Buckler Ao:** Colombini 21, Rahmi, Chenal 7, Polin 7, Lucchi, Laurencet 5, Padovani 6, Carere, Peaquin 7, Armand 15. [t. f.]



In B2 maschile la Bassi Novara sembra sempre più lanciata verso la promozione, ieri ha conquistato un secco 3-0 sul terreno del Bellusco

B1, al tiebreak la Biemmedue vince il derby con la Coalvi

L'Agil Trecate supera facilmente l'Imola ed è terzo nei playoff della A2 femminile

Paolo Ferraris

Uno strepitoso Agil Trecate supera con un secco 3-0 l'Imola e sale al terzo posto in questa prima fase dei playoff promozione di A2 femminile. Probabilmente nella migliore prestazione stagionale, la squadra di Pedullà ha sfoderato una battuta che ha sempre tenuto sotto grande pressione la ricezione di una formazione ospite che soltanto nel terzo set ha tentato una timida [illegible]. In una giornata in cui [illegible] il [illegible] novarese (che schierava una squadra con età media 20 anni) ha offerto un rendimento notevole, c'è da sottolineare la prova del libero Cardullo, formidabile soprattutto in difesa.

A2 femminile, playoff prima fase (5ª giornata): Sestese-Vigevano 3-0; Spezzano-Iesi 3-1; roma-Firenze 3-2; Agil Trecate-Imola 3-0. **Classifica:** Spezzano punti 46; Iesi 38; Agil 37; Vigevano, Imola, Firenze [illegible]; Roma 32; Sestese 30.

Ancora nel settore femminile, ma in B2, il terzetto di testa perde una sua componente, il Viareggio, clamorosamente e seccamente battuto in casa da un Rapallo che ha confermato di attraversare un ottimo momento di forma. La squadra lucchese accusa ora tre punti di ritardo su De Tommasi Chieri e Londi Livorno che invece hanno fatto bottino pieno anche se in maniera molto diversa. La formazione chierese ha infatti piegato senza troppi problemi la Cenerentola Cecina (triplo 25-18) mentre il Londi ha faticato moltissimo per battere un volonteroso Valenza (26-26, 19-25, 25-14, 29-27 i parziali). Alle spalle [illegible] Viareggio prosegue intanto il duello a distanza fra Astra Piossasco e Chivasso per l'ultimo posto disponibile per i playoff. In questo diciottesimo turno, un Astra positivo in attacco e a muro ha piegato in quattro set lo Spezia mentre il Chivasso ha espugnato ancora 3-1 il terreno della Cepi Rivoli in una gara dai due volti. Nei primi due parziali infatti Perona e Chiriotti trascinavano le canavesane nel primo set mentre nel secondo Gori e Farelli entravano decisamente in partita portando la Cepi al pareggio. Dal terzo set però l'ingresso dell'Alberto nelle fila ospiti aggiustava la ricezione e nella seconda metà di partita il Chivasso andava via in scioltezza. In coda intanto si è probabilmente consumata l'ultima speranza di salvezza per il Cerutti Pinerolo battuto 3-1 nello scontro diretto a Recco. Sotto di un set, le pinerolesi si sono battute bene nel secondo parziale, perso 26-24, e nel terzo, vinto 25-23, ma poi sono crollate nel quarto ed ora i nove punti che ancora distanziano le torinesi dalla Cepi sembrano veramente un abisso.

Sempre in B2, ma nel girone B, secondo stop consecutivo al tiebreak per l'Omegna, ko sul campo del Belgioioso. Le novaresi si sono trovate avanti per due volte di un set e poi sono state piegate 30-28 nel quarto set prima di cedere di schianto nel tiebreak per una sconfitta che, unita al successo della Socaf Ponti sul Geas, suona come una condanna alla serie C per le ragazze di Mandirola.

In campo maschile, in B1, non delude le attese il derby regionale fra la Coalvi Busca e la Biemmedue Asti. La spuntano al tiebreak gli astigiani che lottano per quattro set prima di sfruttare un crollo, soprattutto fisico, dei padroni di casa nel tiebreak. Da segnalare nelle fila cuneesi, la grandissima prestazione di Montoan, mentre nella Biemmedue sono stati due ex, Bottero (migliore in campo) e Gallia a fare la differenza. In classifica comunque nulla muta, dato che il Piacenza è stato costretto al tiebreak dal Caronno. Alle spalle delle due dominatrici, torna a farsi luce la Mokaor Vercelli, che sfrutta lo stop della Coalvi ed il faticosissimo successo (3-2, 27-29, 26-24, 23-25, 25-23, 17-15) del Trasgo Romagnano ed Albisola per trovare a +3 sulle inseguitrici.

In B2 la capolista Bassi Novara sembra ormai veramente lanciata verso la promozione; in questa 18ª giornata i novaresi si sono imposti con un netto 3-0 sul terreno del Bellusco. Alle loro spalle, una Voluntas trascinata da Celardo, ma molto discontinua, batte a fatica il Voghera ed allunga sulle inseguitrici che ora sono Monza e Biella scarpe. I milanesi si sono imposti 3-1 su un coriaceo Fima Mondovì ancora privo di capitan Borgogno, mentre la Biella Scarpe di nuovo grande ha travolto in tre set un Concorezzo demolito soprattutto dai servizi di Simeon e compagni.

[illegible] SUCCESSO COL BRIVIDO

Giornata interlocutoria in B1 femminile, con le prime quattro che non hanno perso neppure un set. E purtroppo a far le spese dello strapotere del quartetto di testa sono state due squadre piemontesi; la Spendibene Casale che sul terreno della capolista Vega Soliera (imbattuta e con solo 10 set al passivo) ha dato segni di vita solo nell'ultimo set e la Bieffe Cuneo che, pur lottando ad armi pari per due set, è rimasta a secco contro la Pistoiese. Abbastanza facile invece il successo per la Sanmartinese col Modena (3-0 con brivido comunque nell'ultima frazione) mentre la Pink Volley Biella, grazie alle buone prestazioni di Ferretti e Beretta, ha strappato un punto sul campo della Pro Patria.

B1 maschile (18ª giornata): Caronno-Piacenza 2-3; Arcosiana-Bre Cuneo 1-3; Albisola-Trasgo Cavanna Romagnano 2-3; Sant Antioco-Cantu 0-3; Mokaor Vc-Garibaldi SS 3-0; San Giuliano-Decimomannu 1-3. Coalvi Busca-Biemmedue At 2-3. **Classifica:** Biemmedue 46, Piacenza 41, Mokaor 37, Cantù, Coalvi 34; Trasgo 33; San Giuliano 32; Bre 31; Caronno 30; Sant Antioco 19; Albisola 16; Decimomannu 14; Arcosiana 7; Garibaldi 4.

B2 maschile: Caluso-Palmar [illegible] Paolo 3-0; Monza-Fima Mondovì 3-1, Voluntas At-Voghera 3-1; Bellusco-Bassi No 0-3; Merate-Parabiago 1-3; Biella Scarpe-Concorezzo 3-0; Body Cisco Pinerolo-Plastipol Ovada 3-1. **Classifica:** Bassi [illegible] Voluntas 40; Biella, Monza 35; Concorezzo 33; Body Cisco 31; Parabiago 27; Bellusco [illegible], Voghera, Merate, Mondovì 24, Plastipol 19, Caluso 10, Palmar 4.

B1 femminile (18ª giornata): Rivergaro-Ipercoop Crema 2-3; Vega Soliera-Spendibene Casale 3-0; Cantu-Santars Bs 3-0; Pro Patria Mi-Pink Volley Bi 3-2; Donoratico-San Giorgio Mn 2-3; Sanmartinese No-Modena 3-0, Bieffe Cn-Pistoiese 0-3. **Classifica:** Soliera 52, Pistoiese [illegible]; Cantu 41; Sanmartinese 38, Santars 30; Pro Patria, San Giorgio 28, Spendibene 27, Bieffe [illegible], Modena 19, Ipercoop Donoratico 15, Pink Volley 11, Rivergaro 5.

[illegible] femminile girone A: Avis Cafasse-Reale Mutua Venaria 3-2, Recco-Cerutti Pinerolo 3-1; De Tom[illegible] Chieri-Cecina 3-0; Astra Piossasco-La Spezia 3-1, Londi Li-Valenza 3-1; Viareggio-Rapallo 0-3, Cepi Rivoli Chivasso 1-3. **Classifica:** De Tommasi, Londi 46, Viareggio 43, Astra 40, Chivasso 37, Reale Mutua 30; Avis 25, Rapallo 24, Valenza 22; Cepi 20, Recco 17, La Spezia 12; Cerutti 11; Cecina 5.

B2 femminile girone B: Saronno-Mazzano 1-3, Brembo-Brembate 0-3, Novate-Giovolley Bg 3-0, Belgioioso-Omegna 3-2, Reggio Emilia-Collecchio 1-[illegible], Vidue Racconigi-Foppapedretti Bg 0-3, Socaf Ponti-Geas Cologno 3-1. **Classifica:** Collecchio 48, Mazzano 46, Reggio Emilia, Geas 46, Novate 44, Foppapedretti 33, Giovolley 26, Saronno, Brembate 25, Socaf 23, Belgioioso 17, Brembo 14, Omegna 12; Vidue 3.

CAMPIONATO REGIONALE, PRIMA CATEGORIA

Sesta di ritorno: Ovada incontenibile (53 punti), successi anche delle prime Charvensod, Borgaro, Kl Bacigalupo e Poirinese

L'Arona seppellisce la Serravallese sotto una valanga di gol

Nel B il Sizzano ferma il Lumellogno, Castagnole (G) prende il largo, tonfo del Corneliano

Girone A: (5ª di ritorno): Cristinese-Stresa 1-1; Fondotoce-Gargallo 1-2; Feriolo-Vogogna 2-1; Intra-Veruno 1-1; Gattico-Bellinzago 1-2; Hm Arona-Serravallese 7-1; Pombiese-Mergozzo 4-1; Romagnano-Pro Vigezzo 0-0. **Classifica:** Arona 50; Feriolo 39; Mergozzo 36; Fondotoce 35; Vogogna e Stresa 34; Pombiese 28; Veruno e Romagnano 25; Cristinese 24; Gattico 23; Serravallese, Pro Vigezzo e Bellinzago 19; Intra 15; Gargallo 13. Exploit dell'Arona che sotterra la Serravallese con sette gol: doppietta di Bortoletto seguito da Carrea, Viganotti, Catania, Albertin e Manai. Il fanalino di coda Gargallo a sorpresa batte il Fondotoce.

Girone B: Bogliese-Vald Tol 1-1, Caresanese-Vignale 0-0, Lessona-Carpignano 0-1, Pro Candelo-Palestro 1-3; Recetto-Sant'Agabio 2-0, Sizzano-Lumellogno 1-0, Verrone-Casaleggio 1-2, Vespolate-Valsessera 3-1. **Classifica:** Lumellogno 42; Recetto 40; Casaleggio 37; Bogliese 33; Vespolate, Valsessera 31; Vald Tol, Sant'Agabio 30; Palestro 29; Verrone 28; Sizzano 25; Caresanese 24; Lessona, Carpignano 20; Pro [illegible] 18; Vignale 15. Si riapre la lotta al [illegible] con il Recetto pronto a sfruttare lo scivolone del Lumellogno.

Girone C: Charvensod-Aymavilles 3-2; Verolengo-Borgo Sud Est Chivasso 0-1; Quincinettese-Issogne 0-3; Alicese-San Biagio 1-1; Verres-St. Pierre 1-1; Caluso-Tavagnasco 2-2; Gassino-Valle del L[illegible] 5-1; Santhià-Villareggese 3-2. **Classifica:** Charvensod 51; Issogne 45; Quincinettese e Santhià 41; Tavagnasco 33; Aymavilles 32; Borgo Sud Est Chivasso 31; Gassino 29; St. Pierre 28, San Biagio 23; Verres 22; Caluso 20; Valle del Lys 18; Villareggese 17; Verolengo 15; Alicese 12.

Girone D: Victor Favria-Atletico Mirafiori 1-1; Salus-Beppe Viola Autopitagora 2-1; Borgaro-Esperanza 1-0; Rivara-Eureka Settimo 1-0; Malanghero-Oltrepò San Mauro 1-0; Vanchiglia-Pianese 2-2; Carrara 90-Pozzomaina 1-3; Fiano Cafasso-Victoria Ivest 1-0. **Classifica:** Borgaro 38; Rivara e Pozzomaina 36; Victoria Ivest e Pianese 35; Oltrepò [illegible] 30; Vanchiglia 28; Esperanza 27; Atletico Mirafiori e Fiano Cafasse [illegible]; Carrara 90, Malanghero e Salus 24; Victor Favria 21; Beppe Viola Autopitagora e Eureka Settimo 20.

Girone E: Bruinese-Borgata Lesna 4-2; To Sporting Mazzola-Caselette 2-1; Grugliasco San Paolo-Gioventù Giavenese 2-0; KL Bacigalupo-Olympic Collegno 3-0; Savonera Maroso-Perosa 0-[illegible]; Paradiso Collegno-Pianezza 1-2; Borgo Sanremo-Ranger's Matteotti 3-1; Sporting Torino-Rivalta Val Sangone 2-1. **Classifica:** Kl Bacigalupo 44; Pianezza 41; Olympic Collegno 38; Paradiso Collegno 37; Savonera Maroso 36; Caselette 33; Sporting Torino 29; Grugliasco 28; Ranger's Matteotti 26; Borgo Sanremo e Gioventù Giavenese 25; Rivalta Val Sangone e Perosa 24; Bruinese 19; To Sporting Mazzola 17; Borgata Lesna 12.

Girone F: Carmagnolese-Chisola Calcio 0-1; Poirinese-Isola 5-0; Carmagnola 98-La Loggia 1-1; Nichelino-Nicese 2-2; Vanchiglietta-Pecetto 1-0; Junior Canelli-Piobesi 2-1; Santa Maria Storari Vallere-Santenese 1-1; Nonesenone-Stella Azzurra 2-1. **Classifica:** Poirinese 46; Junior Canelli 43; Nonesenone 42; Santa Maria Storari Vallere 36; Nicese 35; Piobesi e Santenese 31; La Loggia 27; Stella Azzurra e Carmagnola 98 26; Pecetto 25; Carmagnolese 21; Vanchiglietta 20; Nichelino 19; Chisola Calcio 18; Isola 14.

Girone G: Cavallermaggiore-Augusta Benese 0-1; Pool Caraglio-Dogliani 2-0; Caramagnese-Genola 0-0; Beinette-Luserna 2-2; San Secondo-Pancalieri 0-0; Castagnole-Racconigi 4-0; Pedona-Sommarivese 0-1; Corneliano-Vigone '92 1-2. **Classifica:** Castagnole 48; Corneliano 41; Sommarivese, Augusta Benese 39; Luserna 30, Dogliani, Pancalieri 29; Cavallermaggiore 26; Caramagnese 26; Pedona, Pool Caraglio 24; Vigone '92 23; San Secondo 22, Genola 18; Racconigi 16; Beinette 15. Il Castagnole approfitta degli scivoloni di Corneliano e Benese.

Girone H: Ovada-Fresonara 2-1; Gaviese-Bassignana 2-1; Sale-Felizzano 3-2; Carrosio-Fulvius Samp 1-0; Castelnovese-Frassineto Occimiano 0-2; Eco Don Stornini-Vignolese 0-1; Viguzzolese-Cassine 1-0; Arquatese-Sporting Fubine 2-0. **Classifica:** Ovada 53; Gaviese 48; [illegible] 45; Frassineto Occimiano, Viguzzolese 41; Castelnovese 30; Sporting Fubine 29; Arquatese 27; Cassine [illegible]; Felizzano 21; Fresonara 20; Bassignana, Vignolese 19; Eco Don Stornini 16; Carrosio 14; Fulvius Samp 12.

SPORT REGIONE NOTIZIE FLASH

Pallanuoto, Osra sconfitto

L'Osra si fa sorprendere dalla partenza lanciata del Nervi, ma grazie alle grandissime parate di Marco Tassi e le buone prove di Filipovic e Simone Aversa, nel quarto tempo passa a condurre per [illegible]. Il rabbioso finale del Nervi, un lieve calo fisico dei torinesi e qualche infelice decisione arbitrale, determinano una sconfitta, 8-7, che si poteva evitare. Marcatori: 2 reti Ravera e Simone Aversa, 1 Filipovic, Ferracane, De Rosa. La Osra riceverà sabato prossimo il Plebiscito Padova nella piscina Usmiani di via Olivero alle ore 19. Altri risultati: Rapallo-Bergamo 18-5, Chiavari-Como 13-10, Modena-Snam 11-11, Plebiscito Padova-Bogliasco 10-11, Sori-Camogli 3-6.

Bocce, Pianezza e Tubosider ok

Serie A Girone A (18ª giornata): Val Merula Andora-Voltre[illegible] 7-13; Amatori Sassi Torino-Ucci Pianezza 5-15; Autonomi Fossano-Ferrero Caudera 6-14; Auxilium Saluzzo-Balangerese 16-4, Dlf Asti-Litorale Massa 12-8. **Classifica:** Ucci Pianezza p. 34; Ferrero Caudera 27; Dlf 24; Autonomi 21 (ai play off); Auxilium 20; Voltrese 16; ai playout: Balangerese 13; Litorale 10; Sassi 9; Val Merula 6. **Girone B:** Cumianese-Tubosider Asti 8-12; Albisola-Rapallese 8-12; Nitri Auto Aosta-La Perosina 12-8; Rivolese-Roverino 16-4; Brb Ivrea-Amici Chiavazzesi 12-8 - **Classifica:** Tubosider p. 31; Brb 24; Nitri Auto 23; La Perosina 21 (ai playoff); Amici Chiavazzesi 20; Roverino [illegible] ai playout: Rapallese 14; Cumianese 13; Rivolese 11; Albisola 5. **Campionato serie B Girone A:** Ferrero Cavour-Sommarivese 2-14; Forti Sani-Chierese 10-6; Colombo Torino-La Familiare 9-7; Ucci Pianezza-Alpignano 7-9 - **Classifica:** Sommarivese p. 24; Chierese 21; Forti Sani 20 (ai playoff); Alpignano 19; Vecchio Mulino 15; La Familiare 13; Colombo 12; retrocedono in C: Ferrero p. 11 e Ucci Pianezza 9. **Girone B:** Cdc Asti-Le Valli 9-7; Aostana-Auxilium 8-8; Fucine Rostagno-Alba [illegible]-6; Gaglianico-Bra 8-8. **Classifica:** Cdc p. 22; Bra 19; Auxilium 18 (ai playoff); Alba 18; Fucine Rostagno 17; Aostana e Le Valli 16; retrocedono in C: Gaglianico p. 13 e Rivolese 5.

La spettacolare battaglia eporediese seguita da migliaia di persone, ovunque sfilate in maschera

Il gran giorno del Carnevale

A Ivrea le arance provocano 200 feriti

Mauro Revel[illegible]

IVREA

Per le f[illegible] dell'ordin[illegible] mila, per gli organizzatori almeno il doppio. Comunque sia, gli spettatori [illegible] ieri hanno preso d'assalto Ivrea per assistere al carnevale rappresentano [illegible] folla che raramente si è vista sulle sponde della Dora Baltea. Piazze gremite per assistere alla spettacolare battaglia delle arance, ma gremito era anche il percorso del corteo storico. Ed è andata bene pure in tutti i centri della provincia - Chivasso in testa - che hanno impazzato nella «domenica grassa», grazie alla splendida giornata [illegible] sapore primaverile.

Nessun incidente di grande rilievo (ma questo non significa che non siano mancati i problemi) ha turbato la domenica eporediese. La stessa battaglia a colpi [illegible] agrumi presenta, a fine giornata, un bollettino più che normale: oltre 160 persone fra aranceri e spettatori si sono fatte medicare nelle tende allestite dai volontari della Croce Rossa, mentre 28 sono quelle che hanno avuto bisogno delle cure del pronto soccorso. [illegible] tratta in gran parte di semplici contusi; nessun ricoverato, ma due aranceri hanno riportato la frattura delle ossa nasali.

Una giornata sostanzialmente positiva, dunque. Le polemiche dei giorni precedenti [illegible] state non spazzate, ma quanto [illegible] accantonate dalla bella e sorridente Simona Verani Cellegbin, Mugnaia dell'edizione numero 193 del carnevale. «Violetta» (così, nella leggenda, si chia[illegible] la popolana che liberò la città dal tiranno) [illegible] ben accompagnata dal Generale Paolo Bilia, dal sostituto Gran Cancelliere Giancarlo Maffeo, [illegible] Podestà Ferdinando Benvenuti. E con loro hanno ben figurato i piccoli Abbà, i Credendari e i gruppi storici che hanno sfilato nel pomeriggio.

Tante note liete, però, non possono far dimenticare i molti problemi di una delle più note manifestazioni piemontesi. Lo spettacolo offerto dalla città sabato sera (quando ci sono la presentazione della Mugnaia, la sfilata di goliardi e aranceri e la festa in piazza) è stato tutt'altro che edificante, nonostante l'impegno delle forze dell'ordine.

Il bilancio del giorno dopo parla di risse, danneggiamenti, atti di vandalismo che nulla hanno a che fare con il carnevale. Una trentina di persone ubriache [illegible] state portate in pronto soccorso. «E fra questi, purtroppo, molti ragazzi di 14 o 15 anni» - commenta il dottor Biagio Spaziante, responsabile del Dea.

Di certo, la [illegible] del sabato è una questione che il Consorzio organizzatore del carnevale non può più ignorare. E ieri non sono mancate le proteste per un nutrito gruppo di aranceri abu[illegible] (cioè non iscritti ad alcuna squadra) che hanno il loro quartier generale in via Palestro, gli stessi che lo scorso anno tiravano capitoni marci addosso agli spettatori. Più volte si è sfiorata la rissa, e lo stesso vicequestore Luciano Fascia ha cercato [illegible] sedare gli animi. «Abbiamo chiesto - spiega il presidente del Consorzio, Paolo Bravo - alla polizia di intervenire. [illegible] con il dialogo non si trovano altre soluzioni, è un problema che si potrà risolvere soltanto [illegible] del sindaco».

Ma [illegible]n è tutto. Nell'elenco dei molti aspetti del carnevale che non funzionano, o comunque funzionano male, rientra anche la mancanza dei servizi igienici: problema tutt'altro che irrilevante, per una manifestazione che attira decine di migliaia di persone. [illegible] bar del centro, ieri, [illegible] formavano code [illegible] 30, 40 persone in attesa di usufruire della toilette. Gli organizzatori scaricano la patata bollente al Comune. [illegible]oi [illegible] possiamo spendere decine di milioni - dice Bravo - per acquistare i gabinetti chimici. Dovrebbe farlo il Comune, dal momento che la città offre anche altre manifestazioni di grande richiamo».

OGGI

La sfida sui carri da getto

[illegible] aranceri saranno i principali protagonisti della giornata odierna. Il pomeriggio, infatti, è riservato alla battaglia dei 40 carri da getto che sfidano le [illegible] squadre (Morte, Picche, Scacchi, Arduini, Diavoli, Credendari, Pantere, Mercenari e Tuchini); Mugnaia e Generale, a piedi, visiteranno le [illegible] piazze per assistere al tiro e per le tradizionali foto. Già in mattinata, comunque, si può respirare l'atmosfera del carnevale: 5 coppie di sposi del '99 procedono alla «zappata» per il piantamento degli scarli, che verranno bruciati domani sera. E proprio domani la manifestazione vivrà le ultime ore dell'edizione del 2000 (ma non va dimenticata la polenta e merluzzo che si distribuisce mercoledì in Borghetto). Nel pomeriggio ancora battaglia delle arance e corteo storico, alla sera l'abbruciamento degli scarli e la «marcia funebre» di chiusura.



Come ogni anno molti contusi ma nessun ferito grave dopo la battaglia delle arance

---

Decine gli interventi dei vigili del fuoco

Altri roghi nei boschi di tutta la provincia

Tre incendi ieri pomeriggio sulle alture di Piossasco (già segnate dalle fiamme l'anno scorso), altri focolai segnalati a Villar Focchiardo, Villar Pellice, Susa, Armeno, Roletto, Baldissero, Angrogna e Torre Pellice. [illegible] tarda serata di ieri numerosi roghi erano ancora in corso, anche a Mompantero dove l'emergenza era però finita già nelle prime ore di ieri mattina.

Altri incendi sono stati segnalati nelle province di Alessandria, Cuneo, Novara e Biella. I [illegible]ù gravi a Limone Piemonte, Roccaforte di Mondovì, Roasio, Cavaglio, Candelo, Stroppo e Cavatore. Una giornata, dunque, ancora all'insegna della mobilitazione di Vigili del fuoco, Forestale e volontari delle squadre antiincendio. Dopo oltre cento giorni di siccità nei boschi del Torinese e nelle altre province del Piemonte il pericolo di innescare gli incendi è diventato altissimo, anche a causa degli atteggiamenti imprudenti di molti che si ostinano a bruciare sterpaglie e rifiuti, nonostante l'ordinanza di divieto della prefettura. Il vento trasporta le braci incandescenti nel sottobosco secco, incendiandolo.

Il grande rogo di Mompantero, in val di Susa, nel Torinese, ha gravemente danneggiato la pineta [illegible] territorio del Comune raggiunge i pascoli del Rocciamelone. Ieri pomeriggio, dopo 24 ore di fuoco, è iniziata la bonifica delle aree desertificate. Le fiamme si sono avvicinate alle case e per alcune ore Vigili [illegible] fuoco e Forestale avevano preso in considerazione l'ipotesi di evacuare un gruppo di cascine. I focolai sono stati alimentati dal forte vento che s'è calmato sola[illegible] intorno alle 18 di ieri. La Protezione Civile ha disposto l'intervento degli aerei Canadair e di due elicotteri che hanno incrociato per tutta la giornata. Complessivamente, gli incendi di ieri segnalati in tutto il Piemonte ai centralini di Forestale e Vigili del fuoco sono stati 35. «Una giornata quasi di routine - spiegano gli operatori della Protezione civile - in questi giorni [illegible] siccità. E l'emergenza non è ancora finita».

Ambulante denunciato dalla Finanza: la compagnia aveva avviato i documenti al macero

Al mercato delle false polizze rc auto

Sequestro di tagliandi Ina-Assitalia a Porta Palazzo

Massimo Numa

Bocche cucite nella sede Ina-Assitalia di via Roma. Al telefono risponde una funzionaria: «C'è un'indagine interna in corso, [illegible] posso dire nulla». Inutile insistere. Eppure resta il mistero su quei moduli assicurativi dell'Ina, sequestrati nel corso di un blitz a Porta Palazzo del nucleo tributario della Guardia di finanza «Piemonte»: erano finiti nelle mani di un commerciante, M. A., indagato per truffa e altri reati. Tagliandini e moduli allegati venivano venduti tra le 100 e le 200 mila lire ad automobilisti decisi a truffare Stato e assicurazioni. Non [illegible] contraffatti, più o meno abilmente, come è accaduto a Napo[illegible] in altre città d'Italia: si tratta di documenti «veri», ufficialmente destinati al macero. Sarebbero stati poi compilati al computer, con gli stessi caratteri degli originali. Il risultato finale è perfetto. Sono in grado di ingannare anche le forze dell'ordine, vigili urbani e polizia stradale compresi.

L'unico modo per smascherare i truffatori è quello di confrontare la sequenza numerica del contratto e, nel caso dei documenti Ina che dovevano finire al macero, il tipo di carta e di stampa utilizzato, in grado [illegible] distinguerli da quelli ufficiali. Un lavoro che solo l'Ina Assitalia può effettuare in tempo reale. Nelle mani dei finan[illegible] rimasti i tagliandini ancora da compilare, venduti solo a clienti «fidati» e raggiunti attraverso il solito tam tam che «governa» i circuiti illegali di Porta Palazzo.

Come [illegible] finiti tra i banchetti di ricettatori e clandestini è un mistero che pm e Finanza vogliono ora chiarire al più presto. Un'inchiesta nata quasi per caso: le Fiamme Gialle cercavano le solite copie di Viacard (ormai una valanga), le solite schede per cellulari. E le «Viacard» sono state effettivamente ritrovate, la banda elettronica ricostruita con cura, così come materiali e veste grafica. E' un settore inflazionato, con tendenze ad espandersi ancora. Meno consueta, almeno nel Torinese, la presenza dei tagliandi assicurativi fuori legge.

Sulla provenienza, solo ipotesi ora al vaglio degli inquirenti. L'ultima parola spetta al commerciante di Porta Palazzo, sorpreso con la documentazione fuorilegge. Ma le speranze sono esigue. L'uomo potrebbe solo essere l'ultimo anello della catena. Sarà presto interrogato dal pm che coordina l'inchiesta. E intanto i responsabili dell'Ina, attraverso un'indagine interna, stanno cercando [illegible] ricostruire il percorso dei tagliandi che, in teoria, avrebbero dovuto essere distrutti.

TAXISTA UCCISO

Scambio d'accuse in carcere

C'è una novità nella ricostruzione dell'omicidio del taxista Sestilio Cottini, giugno di un anno fa: un colpo fu sparato anche all'esterno dell'auto, dopo che Cottini era riuscito ad aprire la portiera e a scaraventarsi fuori. Non fu il colpo di grazia perché il taxista, ripartiti i due assassini a bordo della sua auto, riuscì a trascinarsi per un'ottantina di metri sulla strada tra San Francesco al Campo e Vauda Canavese. Fu un maldestro tentativo di colpo di grazia? Degli interrogatori dei due arrestati per omicidio, Massimo Izzo e Demetrio Maria Polimeni, è emerso che l'uno accusa l'altro. La consulenza tecnica del colonnello Lombardi (depositata giovedì) è ritenuta dall'avvocato Coluccio, difensore di Polimeni, la conferma che il suo cliente non può aver ordinato ad Izzo di sparare. Il legale non aggiunge altro e il rimpallo di responsabilità non si chiarisce.

[illegible]

■ [illegible] Chiamata pubblica al lavoro domani [illegible] cinema Massaua. **Tempo indeterminato:** [illegible] aus. spec. [illegible], add. sq. trasp.; [illegible] op. tec. add.serv. falegn.; [illegible] coad. amm.vo (conosc. pc). **Tempo determinato:** 4 op. tecnico (conosc. pc*; 72 coad. amm.vo (conosc. dattilo su pc); 2 coad. amm.vo (conosc. dattilografia); 1 esec. ufficio (con videoterm.); 2 rag./per. aziend. (con videoter.); 3 ragionieri (con videoter.); 3 istr. amm.vo cont. (con videoter.); 6 per. agr./agrotec. (con videoter.); 4 ass. tecnico; 3 educatore. **La[illegible]ri socialmente utili.** 1 add. distrib. alimenti; 12 add. magazzino; 46 coad. amm.vo (conosc. pc); 1 op. tec. manut. [illegible] verdi; 1 op. tecn. [illegible] messo; 13 dipl. scuola [illegible]dia sup.; 14 bidelli; 1 ausil. operaio comune; 6 esec. socio assist. (Adest); 12 istr. amm.vo contabile; 4 periti industriali; 11 educatori; 6 istr. direttivo. **Lavori pubblica utilità.** 1 Laurea lettere o diploma mat. classica o scientifica

■ **FARMACIE** [illegible] Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible]rso Regina Margherita 256; via San Marino 69; piazza Carignano 2; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 90/b; via Borgaro 103; c/o FFSS Porta Nuova; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212. **Di notte** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore** Venaria, [illegible] L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI.** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **ASSOLARIUM.** Una proroga di 90 giorni per le aziende che propongono attività di solarium. La Regione ha infatti accolto il ricorso dell'Assolarium, il sindacato che tutela gli istituti e i lavoratori del settore, evitando gravi conseguenze per l'occupazione. Soddisfatto il segretario provinciale, Salvatore Li Vecchi.

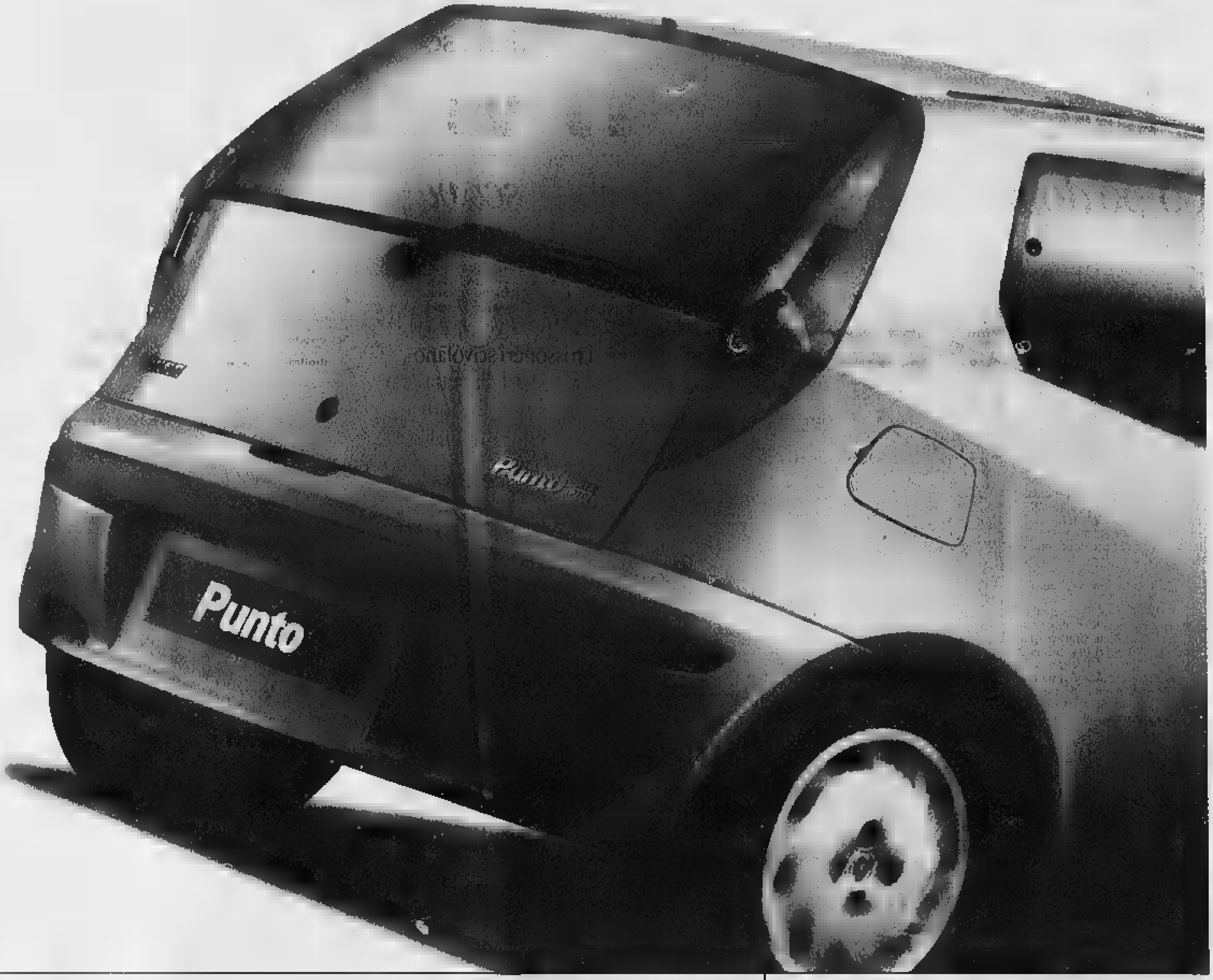
● **FORZA ITALIA.** Questa sera alle ore 21, al ristorante Karin via Burzio 9, convegno per discutere il programma di Forza Italia per la Circoscrizione 5. Partecipano l'onorevole Roberto Rosso, coord. regionale di FI, Daniele Cantore capogruppo FI al Comune, Denis Martucci già vicepresidente della Circoscrizione. La Circoscrizione 5 andrà alle urne il 16 aprile, contestualmente alle elezioni amministrative regionali.

■ **CHIVASSO.** E' stato revocato lo sciopero della raccolta dei rifiuti solidi urbani nei Comuni di Brandizzo, Rondissone e Montanaro da parte dei dipendenti della ditta Sea per conto del consorzio Aisa di Chivasso. Lo sciopero, previsto per oggi, era stato deciso in seguito ad ottemperanze sindacali da parte della ditta Sea e in merito al licenziamento di un addetto.

L'iniziativa continua fino al 31 marzo

USATO NON CATALIZZATO?

PUNTO DI VANTAGGIO.



FIAT PUNTO 1.2 3P

L. 15.900.000* anziché **17.900.000** se avete un **USATO NON CATALIZZATO** che vale zero.

Offerta valida per le auto disponibili presso la Rete di Vendita.

**Prezzo chiavi in mano IPT esclusa.*

Fino al 31 marzo, passare a una Nuova Fiat Punto è più conveniente che mai. Le Concessionarie e le Succursali Fiat, infatti, valuteranno 2 milioni la vostra vecchia auto non catalizzata che vale zero.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

A San Siro i campioni d'Italia, irriconoscibili, riescono a tirare in porta soltanto su rigore

L'Inter dà lezione di umiltà al Milan

Zamorano e Di Biagio firmano il derby-sorpasso

[illegible] a MILANO

Il sorpasso ha la faccia da indio del ring di Zamorano, gli occhi tagliati di Recoba, l'orgoglio [illegible] goniometro di Di Biagio. Il sorpasso dell'Inter è Cordoba che ringhia, Lippi che applaude Blanc, Peruzzi che perde tempo, Baggio che entra per briciole di partite e si mangia due gol in un'azione sola, è Moratti che insiste: ce la possiamo fare. Fa[illegible] significa Juve, scudetto, [illegible] 7 punti dalla testa bianconera e un confronto diretto sul prato di [illegible] con tanti ex pronti a farsi rimpiangere dal Moggi-pensiero. Per [illegible] farcela significava battere il Milan che a San Siro non perdeva dal settembre '98, vendicare il derby d'andata cominciato bene e finito con l'espulsione di Ronaldo e il gol di Weah. L'Inter si ubriaca di gioia, due gol a uno subito a tempo scaduto su rigore (Simic su Ambrosini), una serata ordinata senza esagerazioni, molta pulizia, più equilibrio del nemico e l'inerzia in poppa per sab[illegible] prossimo, serata di gala all'Olimpico contro la Lazio. Il Milan affonda nella vasca di casa, ora è a rischio anche la Champions League e i 90 miliardi che porta in dote. L'attacco rossonero stavolta ha i piumini: accarezza, non ferisce. Boban scheggia l'acuto, e Zac si pentirà di aver lasciato fuori Albertini, da principio.

Oddio, per 30 minuti è stata una partita alla camomilla, l'Inter giustifica la sterilità con un attacco virtuale [illegible] i suoi speroni di platino attraccati in officina, Recoba prova partendo dalla fascia mancina accompagnato [illegible] Zanetti, Zamorano è prigioniero della morsa e non è agevolato nella serata da stop di puro stinco. I moduli sono simili solo sulla carta, con tre difensori e un rifinitore alle spalle delle punte (Boban di qua, Seedorf di là). In realtà l'olandese rincula molto di più [illegible] rivale a [illegible] molliche di vita. Lo stadio, rossonero con percentuali bulgare, ha [illegible] brivido quando - cross di Zanetti - Maldini inzucca al contrario e sfiora un autogol da manuale di Niccolai (22'). [illegible] fa male Costacurta, per Zaccheroni [illegible] è [illegible] questione di lana caprina, perché in campo va Sala e Chamot si butta al centro dove è discretamente pernicioso. La velocità di crociera del Milan è [illegible] paio di nodi superiore, quando non perde la palla per strada Serginho prova a creare superiorità numerica con accelerazioni da fermo, Shevchenko e Boban si intendono a mozziconi, tra i due parte qualche vaffa per geometrie buffe abortite, Bierhoff non si accende, Simic e Cordoba [illegible] gendarmi preziosi, mai in difficoltà. Più di qualche cross [illegible] si vede, Cauet tappa buchi, in mezzo al campo è un flipper senza troppa arte. Dal magma si distingue Di Biagio: prima per una bella sequenza di pestoni a Boban (al culmine [illegible] quali c'è l'inevitabile giallo di Trentalange), quindi per un nume[illegible] consistente di recuperi sulla trequarti offensiva. L'ultimo [illegible] finisce in [illegible] bolla di sapone: Serginho sbaglia [illegible] lungo, Di Biagio anticipa De Ascentis [illegible] lancia Recoba, stranamente a destra e tenuto in gioco da Chamot, appoggio per Zamorano, Abbiati per una volta fa cilecca, derby sbloccato (43').

La reazione del Milan è una pizza lievitata male, l'intervallo consuma le idee e affloscia le gambe rossonere, mentre l'Inter apre la ripresa andante [illegible] brio: Zamorano spara da vicino, Abbiati si [illegible]. È passato [illegible] minuto e mezzo appena, [illegible] devono trascorrere altri 12 perché accada altro e sempre nell'area del Cavaliere (assente, in compenso c'è l'interista Bossi): il sinistro di Recoba scheggia il palo con Abbiati già in preghiera. Zac vede i suoi latitare ma non prende borracce [illegible] panchina, Di Biagio [illegible] prende la palla da Seedorf e scaraventa uno scaldabagno pieno di calcare dentro la rete, stavol[illegible] Abbiati guarda e [illegible] lascia andare (20'). Sotto di due gol, scattano i provvedimenti di Zaccheroni: Boban - che nella sua carriera ha giocato partite migliori - finisce vicino [illegible] alle punte e [illegible] al centrocampo, Albertini dentro per il pedalatore De Ascentis, attimi dopo visto pure Jose Mari nel [illegible]lo dell'inutile Bierhoff. Resta tutto [illegible] prima: l'Inter chiude la porta delle fasce, i mediani nerazzurri continuano la loro partita piena di ordine e umiltà, coraggio e intesa. Resta tutto come prima anche dall'altra parte: Boban e l'ucraino se la passano poco e male, l'unica scintilla è un lob del croato (21') che dà l'illusione di un gol che arriverà solo su rigore di Shevchenko a partita tumulata da un po'.



Luigi Di Biagio abbracciato da Clarence Seedorf dopo il raddoppio nerazzurro

Che errore lasciare Albertini in panchina Nerazzurri più determinati Boban e Shevchenko stranamente non in sintonia

MILAN 3-4-1-2	1	INTER 3-4-1-2	2
ABBIATI	5,5	PERUZZI	6
CHAMOT	5,5	SIMIC	6,5
COSTACURTA	s.v.	BLANC	7
(24' p.t. Sala)	5,5	CORDOBA	7
MALDINI	5,5	PANUCCI	6
[illegible]	5,5	CAUET	6
DE ASCENTIS	5,5	DI BIAGIO	7,5
(21' s.t. Albertini)	6	ZANETTI J.	6
AMBROSINI	6	SEEDORF	6,5
SERGINHO	5	(46' s.t. Serena)	s.v.
BOBAN	6	ZAMORANO	6
BIERHOFF	5	(36' s.t. Baggio R.)	s.v.
(29' s.t. Jose Mari)	s.v.	RECOBA	7
SHEVCHENKO	6	(33' s.t. Mutu)	s.v.
All. ZACCHERONI	5	All. LIPPI	7

Arbitro: [illegible]GE 7

Reti: p.t. 43' Zamorano, s.t. 18' Di Biagio, 45' Shevchenko (rig.)

Ammoniti: [illegible], [illegible], [illegible] [illegible], Di Biagio

Spettatori: Paganti 33.670, incasso 1.972.559.000; abbonati 47.066, quota abbonati 1.31[illegible].377 [illegible]

IN ZONA GARANZINI

E' vietato sacrificare il gioco alla frenesia



Gigi Garanzini

Se questo è il Milan, la Juventus [illegible] ha che [illegible] guardarsi dalle romane. Se questo è il temperamento dell'Inter, sette punti restano tanti [illegible] non è detta l'ultima parola. Una prima metà di derby di rara mediocrità, [illegible]zi [illegible] mesta broccaggine come certamente lo avrebbe battezzato Gianni Brera, cantore sommo delle stracittadine milanesi, che di «pecore matte» avrebbe avuto ieri sera di che saziarsi. Una partita sopra ritmo, in cui ogni intenzione, anzi ogni velleità di gioco è stata per un tempo sacrificata alla velocità, alla furia agonistica, alla frenesia ad ogni costo. Atteggiamento giustificabile da parte dell'Inter, che difatti [illegible] n'è giovata la sua parte [illegible] tutto incomprensibile da parte del Milan che ha letteralmente rinunciato a far gioco, privilegiando la componente agonistica a danno della tecnica. Quando solo rallentando le cadenze, solo consentendo a Boban di ragionare, i rossoneri avrebbero potuto provare a far valere la loro superiorità corale. D'altra parte già la scelta di rinunciare ad Albertini, puntando su di un centrocampo di soli cursori e incontristi, la diceva lunga sulle intenzioni di Zaccheroni: andare cioè a sfidare l'Inter sul suo stesso terreno. Che non poteva essere, senza Vieri e Georgatos, altro se non un match di combattimento e di ricerca del contropiede.

Così per più di un'ora il Milan non ha mostrato altro che il furibondo pressing di Ambrosini e De Ascentis, i corpo a corpo di Gattuso con Zanetti o con chiunque gli capitasse a tiro, le amnesie di Serginho, le crescenti incertezze dei difensori. Senza mai riuscire a servire un pallone decente alle punte, senza mai arrivare a fare il solletico a Peruzzi.

L'Inter per un bel po' ha stentato a crederci. Ha cominciato a provarci dopo la mezzora, mettendo sempre più in affanno una difesa che nel frattempo aveva perso Costacurta. E se deve ringraziare prima [illegible]ginho per l'ennesimo passaggio al portiere e poi, soprattutto, Abbiati per un rinvio da dilettante allo sbaraglio in occasione del primo gol, è interamente merito suo l'aver compreso nell'intervallo, a bocce ferme, che contro un Milan così scombinato valeva la pena d'insistere. Difatti è ripartita ventre a terra e dopo due occasioni e [illegible] palo di Recoba ha trovato con Di Biagio il magnifico gol del raddoppio.

Il rigore finale non è servito che ad addolcire il punteggio. In realtà l'Inter avrebbe meritato uno score più largo e il Milan una punizione ben più severa. Non era dunque un falso allarme quello di Cagliari: la differen[illegible] è che là Abbiati aveva fatto i miracoli, qui ha commesso [illegible] errore capitale. Per l'Inter la controprova arriva sabato, nello spareggio romano: con il morale a mille, e con la Lazio fiaccata da Rotterdam.



Laurent Blanc sovrasta Oliver Bierhoff, uno dei duelli decisivi del derby

Rossoneri nell'ingorgo

Coda in autostrada, il via in ritardo

[illegible] Sormani

MILANO

Prima di perdere [illegible] derby, il Milan ha perfino rischiato di non giocarlo. Tutta colpa di un ingorgo in autostrada che ha ostacolato la marcia del pullman rossonero verso lo stadio Meazza. Così l'inizio della gara è stato posticipato di quindici minuti, dalle tradizionali 20,30 alle 20,45. A Milano [illegible] è ripetuto quanto [illegible] accaduto mercoledì [illegible] a Manchester quando il Bordeaux, avversario degli inglesi del Manchester United in Champions league, è giunto in ritardo di trequarti d'ora allo stadio per un blocco stradale.

Ieri sera a impedire al Milan di arrivare in tempo per i preparativi e per il riscaldamento del pre-partita è stato [illegible] incidente stradale che ha interrotto il traffico sull'autostrada Varese-Milano, nel tratto tra Gallarate e Busto Arsizio, a pochi chilometri da Milanello, abituale sede del ritiro milanista. In quel punto l'autostrada dei Laghi ha tre sole corsie di marcia e manca ancora la corsia d'emergenza, che è in fase di ultimazione da almeno due anni. La polizia stradale che scortava il pullman milanista ha fatto l'impossibile per trovare un varco in cui far passare il torpedone [illegible] Maldini e compagni, ma nonostante tutto ha pilotato l'autobus a Milano fuori tempo massimo. Infatti, il Milan è giunto allo stadio soltanto alle 19,45, ovvero troppo tardi per rispettare l'orario di inizio.

Così alle 20 lo speaker dello stadio ha dato l'annuncio del ritardo, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dalla terna arbitrale. I tifosi, in particolare quelli interisti, hanno sottolineat[illegible] un boato di disapprovazione. Anche Telepiù, che ha trasmesso la partita in diretta criptata, ha dovuto rivedere la programmazione. Ma i più danneggiati sono stati i tanti tifosi arrivati da fuori Milano in treno. A malincuore hanno dovuto lasciare il Meazza prima del fischio finale per non restare appiedati.

Soddisfatti soltanto i bagarini che hanno fatto affari d'oro: a due ore dall'inizio hanno venduto i biglietti del terzo anello, quello meno ca[illegible], a duecentomila lire contro le trenta mila ufficiali. Mentre per una tribuna la richiesta è arrivata fino a 400.000.

Gra[illegible] allo slittamento dell'orario d'inizio hanno potuto fare il loro ingresso per tempo anche i soliti ritardati della tribuna vip. Ultimo a prendere posto in tribuna d'onore è stato il senatore Umberto Bossi che si è sistemato vicino a Casini e agli altri politici presenti. Grande assente il presidente Silvio Berlusconi. Tra gli sportivi notato George Weah, giunto da Londra per stare vicino agli ex compagni. L'attaccante ha ricordato il suo gol di testa che all'andata aveva dato il [illegible] al Milan all'ultimo minuto.

L'attesa è stata ingannata dai tifosi con i soliti [illegible] e l'esposizione di striscioni. Mentre la curva rossonera ha mostrato un lungo e banale drappo [illegible] [illegible] scritta «Ovunque con te», gli ultrà interisti, hanno dato libero sfogo alla fantasia. Sotto il cartellone «Nella vecchia fattoria» hanno disposto undici cartelli, ciascu[illegible] con il nome di un milanista abbinato a quello di un animale.

Infine una curiosità: la terna arbitrale guidata da Trentalange ha potuto inaugurare la [illegible]a passatoia in cotone verde sistemata nel corridoio del primo piano dello stadio, quello utilizzato per il riscaldamento pre-partita. L'aveva richiesta un mese fa l'arbitro Braschi, quando era venuto a San Siro con Treossi per il derby [illegible] Coppa Italia, per evitare di correre sulle piastrelle giudicate troppo scivolose.



Zamorano ha aperto le marcature

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA



Luca Bucci è il portiere della Nazionale della domenica stilata in base ai voti dei nostri inviati. Si è guadagnato la palma del migliore grazie alle parate che hanno limitato i danni granata all'Olimpico. Davanti al granata c'è una difesa formata da Adani, emblema della rinascita viola, da Blanc ormai leader interista e da Thuram, [illegible] [illegible] colosso [illegible] Parma. In mezzo al campo [illegible] altro gialloblù, Fuser, accompagnato da Conte capitano juventino, dal trequartista nerazzurro Di Biagio, autore [illegible] un gol decisivo nel derby e dall'udinese Fiore, capace di esprimere qualità con continuità. L'attacco ritrova l'estro di Del Piero, ripresenta la potenza di Crespo, conferma la versatilità e la fantasia dell'uruguaiano [illegible]

Lippi: siamo tornati in corsa

«Visto? Forti anche senza Vieri e Ronaldo» Zac: «Noi decenti solo per un quarto d'ora»

MILANO

Lippi incassa il successo nel derby ma, almeno in apparenza, non fa una piega. Nel senso che non concede nulla alle emozioni. «Per essere [illegible]erenti con quello che si è detto prima della partita, abbiamo semplicemente fatto [illegible] passo avanti verso la costruzione di una squadra che creda nella propria forza. Importante è aver compiuto questo progresso in una sfida difficile [illegible] [illegible] derby».

Inter con [illegible] importanti come quella di Ronaldo e Vieri. «Ma io l'avevo detto - interrompe Lippi - non bisogna mai piangersi addosso e contemporaneamente [illegible] fare in modo che chi sostituisce gli assenti si [illegible] veramente importante».

Zamorano e Recoba, ovvero i due interessati, sono stati grandi e quindi c'è da dire che il suo progetto è riuscito in pie[illegible] «Vero, i due ragazzi sono andati benissimo ma non avevo dubbi perché non è la prima volta che assicurano un grande contributo».

Ha vinto la Juve, e ha vinto anche [illegible] Lazio, che vi attende sabato [illegible] alla prossima svolta del campionato. «Il nostro obiettivo è restare agganciati e arrivare a un mese dalla fine con 4-5 punti di distacco. Saran[illegible] poi i confronti diretti a promuovere o a liquidare le nostre speranze».

Zaccheroni ammette la superiorità degli avversari. «Vittoria meritata, ci sono stati superiori in tutti i reparti. Noi, dopo 15' decenti, ci [illegible]no persi mentre l'Inter ha avuto maggior personalità. Nella ripresa non c'è stata la reazione che speravo. E' [illegible] sconfitta che pesa, però confido nei valori della mia squadra. Abbiamo tutti i mezzi per riprendere il cammino interrotto con la brutta partita di Cagliari e con il derby». [n. s.]



L'interista Cordoba [illegible] prese con Shevchenko, autore del 3500° gol milanista

Partita nervosa, i biancocelesti reagiscono al ko europeo e si mantengono in corsa-scudetto

Nedved salva la panchina di Eriksson

E così la Lazio è la prima «grande» a vincere a Lecce

Piero Serantoni

inviato a LECCE

«Il futuro è nel turn-over». Esibendo una bella faccia da schiaffi, Sven Goran Eriksson difende la stramba formazione sconfitta martedì in Champions League e cerca quasi di nascondere la vera Lazio che senza strafare prende tre punti non facili a Lecce e gli salva la panchina. Saltato il primo ostacolo, vediamo cosa combinerà lo svedese con i tre che lo attendono al varco: Rotterdam, Inter e Marsiglia all'Olimpico non ammettono errori. Per restare chez Cragnotti, Eriksson deve portare a casa lo scudetto o la Champions League: non si scappa. Pochi ci credono, pochissimi lo capiscono.

La partita è un ricamo di Veron. L'argentino non porta rancore e, dopo la polemica di martedì sera, «perché tutti 'sti cambi?», prende per mano la Lazio. Sarà un caso, ma questa volta resta in campo fino all'ultimo secondo, tenendo ben stretti i tre punti. Cavasin gli mette addosso Piangerelli, il gaucho cammina sul leccese con l'indifferenza del campione. Se i suoi passaggi sono splendidi, le punizioni hanno un piccolo difetto. Così, al 6', prova a spaccare la traversa e a un quarto d'ora dalla fine fa tremare un palo. Con quelle gambe secche e velocissime, spazia da una fascia all'altra, incontrastato padrone del centrocampo: ■■ Sensini che gli guarda le spalle e due frecce come Conceiçao e Nedved ai fianchi. Non importa che Salas venga irretito da Juarez e Ravanelli abbia smarrito l'orientamento sotto porta, tanto da sbagliare come un principiante, in contropiede, al 33'. La rete della vittoria arriva cinque minuti dopo: Veron lancia Penna Bianca che mette al centro, il destro di Nedved è memorabile. Persino Chimenti lo ammira estasiato.

Non è che il Lecce stia a guardare. Al 28' un errore di Negro dà via libera a Marino. Palla al centro, Marchegiani annaspa, Lucarelli s'impappina sul più bello: imperdonabile. Una «sberla» di Bonomi impegna Marchegiani. E ■■■ Marino, di testa, costringe il portiere laziale a mettere in angolo con un po' di fatica. Da ricordare, ancora, la singolare sfilata di moda dell'arbitro Messina: si presenta con un maglia verde scura molto simile a quella nera e blu della Lazio. Se ne accorge e, nel giro di 6', passa al grigio offertogli dal magazziniere del Lecce. Dopo l'intervallo, eccolo brandire e vestire la terza, ufficiale, con tanto di stemma della Fifa, e maniche corte (pazienza). Messina, stoico, resiste malgrado il vento gelido.

Comincia la ripresa e il Lecce si butta sotto. Le gambe sono flacche; le idee scarse. Lima si esibisce in scene di tristezza, faccia tra le mani, dopo un paio di conclusioni sballate. Più composto Ravanelli nella sua protesta al 19'. Pivotto lo spinge in area, rischiando il rigore. Couto e Nesta non hanno problemi nello spedire il pallone in tribuna quando la spinta leccese si fa soffocante. Eriksson assiste impassibile. La Lazio esce dai guai con le s■■ forze. Veron timbra il palo su punizione, con Chimenti immobile. Al 40', la mischia, Negro affonda Viali. Rigore? Messina tace. Al Lecce saltano i nervi. L'allenatore Cavasin eccede nelle urla: espulso. Colonnello picchia Nedved quasi con ferocia. E così, entrato a metà del secondo tempo, si becca un «rosso» per cumulo e non può partecipare all'ultima carica. Il Lecce schiuma di rabbia. Salas, imbeccato da Inzaghi, sbaglia il 2-0.

Negli ultimi minuti, Eriksson si sveglia: fuori l'etereo Salas e lo stremato Conceiçao: dentro Simeone e Stankovic. Proprio sull'affondo del serbo, lo sgraziato Pivotto rischia l'autorete. Nesta & C. corrono verso il gruppo degli ultrà, qualche maglia vola oltre la rete. Continua il silenzio stampa, dicono che porti bene: a Lecce, per la cronaca, aveva perso la Juve, pareggiato il Milan, la Fiorentina e il Parma. La Lazio è la prima «grande» a imporsi.





Tre maglie per l'arbitro Domenico Messina: la prima, simile a quelle laziali, ■■■ sostituita (sopra) da una grigia fornita dal Lecce. Nella ripresa, la terza, gialla. A sinistra, Nedved e Colonnello

4-4-2	0	4-4-2	1
CHIMENTI	5	MARCHEGIANI	6.5
SAVINO	5	NEGRO	6
(19' s.t.: Colonnello)	5	NESTA	7
JUAREZ		COUTO	5
VIALI		PANCARO	5
PIVOTTO		CONCEICAO	6.5
BALLERI	5	(43' s.t.: Stankovic)	s.v.
LIMA	6	SENSINI	6.5
BONOMI C.	6	VERON	7.5
(31' s.t.: Conticchio)	s.v.	NEDVED	7
PIANGERELLI	4	SALAS	4.5
MARINO F.	5.5	(44' s.t.: Simeone)	s.v.
(16' s.t.: Billotti)	5	RAVANELLI	6.5
LUCARELLI C.	4	(22' s.t.: Inzaghi S.)	s.v.
All. CAVASIN	5	All. ERIKSSON	6

Arbitro: MESSINA 6.5

Reti: p.t.: 38' Nedved

Ammoniti: Nedved, Lucarelli C., Bonomi C., Balleri

Espulsi: 46' s.t.: ■■onnello

Spettatori: Paganti 7.229, incasso 248.14■■■, abbonati 9.41■■■■■■09.453.100

Lucarel■■ ce l'ha con M■■■■■o

«La sudditanza psicologica esiste» Il tecnico laziale: successo meritato

Domenico Favale

LECCE

Alla Lazio può bastare. Un gol, due legni, soprattutto tre punti, preziosis■■■ per Eriksson in fondo a una settimana difficile per lui e la sua squadra. «Sì - commenta il ■■■ - è un risultato importante e, ritengo, ampiamente meritato. Nel primo tempo siamo andati bene, la nostra manovra ■■ fluida. Siamo stati cinici, capitalizzando la prodezza di Nedved. Nella ripresa siamo riusciti a controllare bene la reazione del Lecce. L'arbitraggio? Nulla da dire sulla prestazione di Messina».

Mercoledì la Lazio sarà di scena nella tana del Feyenoord. «Il risultato di Lecce - spiega Eriksson - ci mette nelle condizioni ideali per tentare di cancellare la figuraccia dell'andata. Il turn-over? Non credo ■■ dipeso da quello ■■ abbiamo perso: abbiamo giocato male, punto e basta».

Acque mosse in casa giallorossa. Cavasin cerca di pensare positivo: «Abbiamo giocato alla pari con la Lazio, una grande squadra. La differenza l'ha fatta la capacità degli avversari di tradurre in gol le occasioni create, noi non ■ siamo riusciti. La mia espulsione? Sinceramente: non l'ho capita. L'arbitro era 40-50 metri da me». Più severo, Lucarelli: «La sudditanza psicologica esiste, eccome. Scemo io che mi arrabbio. Due pesi due misure: con le piccole è sempre così».

Sul gol della Lazio ha invece qualcosa da aggiungere il portiere ■l Lecce, Chimenti: «Il tiro di Nedved è stato deviato da Balleri, altrimenti la palla sarebbe finita fuori».

LE PAGELLE

Veron, re del centrocampo

Marchegiani non perde un colpo Juarez nasconde la palla a Salas

LECCE

■■■■■ 5. Statuario sul tiro di Nedved, fa venire il batticuore ai suoi, specie sui tiri da fuori area.

■■■■■ 5. Confusione e lentezza. Ma **Colonnello 5** (19' st) con l'espulsione fa peggio.

JU■■■ ■ Perfetto su Salas. Non sbaglia una palla e costringe il cileno a uscire dall'area.

PIVOTTO 5. Rimane goffo e distratto. Rischia anche il rigore per una spinta a Ravanelli.

■■ALI 6. Se la cava con momenti belli e brutti. Ci poteva essere un rigore su di lui nel finale.

BALL■■■ 5. Indovina un passaggio su dieci e, purtroppo per il Lecce, tocca molti palloni.

LIMA 6. Brasil■■■ dalla grande mimica: sbaglia e si dispera. Non incide sul match.

BONOMI 6. Vorrebbe spaccare il mondo, trova solo un bel tiro che Marchegiani devia. Dal 31' st entra un modesto, inutile **Conticchio sv.**

PIANGERELLI ■ Gran correre, peccato dalle sue parti passi l'incontenibile Veron che lo travolge senza pietà.

MARINO 5,5. Avvio frizzante, poi si spegne. Nel 16' st entra **Billotti 5**, inosservato.

■■■■■ 4. Un disastro. Sbaglia un gol già fatto sullo 0-0 e combina solo guai. Si fa ammonire per proteste. Ridicolo.

CAVASIN 5. Squadra in picchiata, senza idee e a corto di fiato. Deve ridare entusiasmo a chi si sta «sedendo».

LAZIO

MARCHEGIANI 6,5. Poche volte impegnato, se la cava alla grande rassicurando i tifosi.

NEGRO 6. Parte bene, poi si accontenta di svolgere il suo compitino. Con grande esperien■■■■da Viali.

■■■■ 7. E' sempre grande. Recupera palloni difficili con semplicità. E aiuta compagni che ne hanno tanto bisogno.

■■■■ ■ Per sua fortuna ha Nesta ■ fianco. Non è davvero in grande giornata.

PANCARO 5. Avvio da dimenticare. La pochezza del Lecce gli permette di riprendere quota senza danni.

■■■■■ 6,5. Preciso ■ puntuale sulla sua fascia. Peccato il gol sbagliato. Pochi minuti per **Stankovic sv.**

SENSINI 6,5. Va al trotto ma si conferma diga eccellente ■ centrocampo. Quando sta bene è titolare per forza.

■■■■ 7,5. E' tornato super. Passaggi perfetti, grande corsa. Traversa e palo gli negano un gol più che meritato.

NEDVED 7. Un destro improv■■■ sistema Chimenti. Ci riprova più volte, è più pericoloso ■■■■ttaccanti.

■■■■ 4,5. Domenica da dimenticare per il cileno. Praticamente fa giocare la Lazio in dieci. **Simeone sv** senza problemi negli ultimi 5 minuti..

RAVANELLI 6,5. S'impegna al massimo. Dà a Nedved la palla del gol-vittoria, si distingue in recuperi importanti. Per **I■■■ghi sv** (22' st) niente gloria.

ERIKSSON 6. I cambi degli ultimi minuti testimoniano la paura di un ennesimo brutto scherzo del Lecce.

L'arbitro MESSINA 6. Solo un errore, ma chi (dopo tante polemiche) avrebbe fischiato un rigore - non chiarissimo - contro la Lazio? (p. ser.)



La Fiera richiama migliaia di persone in centro. Manifestazioni sportive [illegible] Novi e Casale

Novara nei musei e fra le bancarelle

Domenica ecologica allargata con qualche protesta

NOVARA

Decine di migliaia di persone [illegible] centro, dove ieri pomeriggio si camminava quasi a stento: la folla è stata richiamata dalla fiera di marzo, con 350 espositori che hanno allestito le loro bancarelle tra via Cavour e Piazza Martiri. E molti negozi, non tutti, hanno aderito all'invito di tenere aperto. Il tutto [illegible] perimetro chiuso alle auto, questa volta allargato rispetto al primo esperimento [illegible] 6 febbraio. La seconda domenica ecologica ha riscosso successo di pubblico, per la concomitanza della fiera e di altre iniziative previste dal Comune: l'apertura dei musei nella giornata festiva. Ma ha anche destato vivaci proteste, soprattutto fra i residenti nell'area [illegible] limits», rigorosamente blindata dalle transenne e guardata a vista dai vigili urbani, mobilitati [illegible] una sessantina. Qualche novarese, rientrato in città dopo alcuni giorni di assenza, è stato colto di sorpresa e non [illegible] potuto far ritorno a casa, sino alla scadenza dell'orario (le 18). Inutili le rimostranze, i vigili hanno risposto che il rispetto dell'ordinanza firmata dal [illegible]daco era tassativa. Il [illegible] do dei vigili ammette anche che ha dovuto elevare qualche contravvenzione, sopratutto per chi ha tentato di eludere il blocco in uscita. L'Associazione commercianti ha criticato la chiusura del centro in [illegible]itanza con la fiera, decisione che - ha sostenuto l'Ascom - ha aumentato la difficoltà di trovare parcheggio. A questo proposito il Comune ha consentito l'apertura dell'autosilo di via Solferino, potenziando i servizi di linee urbane, con biglietto unico sul bus. La Gs ha concesso l'uso del parcheggio del suo supermercato. Per l'amministrazione la seconda domenica ecologica è stata positiva. L'assessore Bolzoni sta lavorando alla sperimentaizone di un blocco domenicale del traffico completo. Anche a Novi Ligure e Casale Monferrato molte manifestazioni: a Novi marcia non competitiva, esibizione di pattinaggio e gimkana ciclistica; nella città monferrina skelting, gare di tennis, mountain bike, mini-basket. [g. f. q.]



Una transenna con il divieto di transito nel centro di Novara (Foto Finotti)

A Vercelli

L'assessore «ferma» anche i carabinieri

VERCELLI

La seconda domenica a piedi a Vercelli (la più lunga del Piemonte, visto che [illegible] durata dalle 10 alle 19,30) è stata coronata da successo, anche grazie al Carnevale e al mercatino dell'antiquariato in piazza Cavour. Il [illegible] disposto dai vigili urbani è stato accurato ma anche elastico: insomma, è prevalso il buonsenso.

Tuttavia bisogna registrare un episodio curioso: l'assessore Verde Claudio Fecchio (che ha curato tutta l'organizzazione) ha fermato una «155» di servizio dei carabinieri che stava passando in pi[illegible]za Cavour e ha chiesto ai militari [illegible] non [illegible] possibile organizzare un servizio a piedi. Un'osservazio[illegible] che non è stata per nulla gradita dall'Arma: «Il servizio - hanno risposto educatamente ma fermi i militari - lo cura il [illegible]tro Comando». Commenta Fecchio: «Non ho bloccato nessuno nè mi sono permesso di dare ordini, ho solo dato un suggerimento sull'opportunità di svolgere il servizio in un altro modo in una piazza affollata di gente». [r. v.]

A Biella

Molte telefonate per informazioni

BIELLA

La giornata dal clima primaverile ha favorito ieri le manifestazioni che hanno arricchito la nuova domenica senza auto. Anche questa volta, nonostante [illegible] campagna d'informazione, il centralino dei vigili urbani è stato tempestato di telefonate da parte di cittadini che chiedevano notizie. Ma la zona chiusa al traffico era sempre la stessa, il centro storico, così come aveva deciso nel '96 l'amministrazione comunale.

La giornata è stata caratterizzata dalle 9,30 alle 13,30 da giochi e dimostrazioni sportive in cui si sono impegnati nel parcheggione di via La Marmora istruttori delle diverse Federazioni e giovani tesserati.

Tutto b[illegible] anche nelle vicina Cossato dov'era stato predisposto un ricco programma: si poteva infatti scegliere tra una pedalata ecologica, giochi in piazza, una rappresentazione teatrale, la proiezione di un film soft-horror e una mostra fotografica. [r. b.]

GRANDE CARNEVALE



Vercelli, vince il rione Cervetto

Successo della seconda domenica di Carnevale. In molti centri del Piemonte ci sono state le sfilate dei carri che hanno raccolto migliaia di spettatori. In provincia di Vercelli i corsi mascherati si sono svolti nel capolugo (vedi la foto), a Santhià, Borgosesia, Gattinara, Trino e Crescentino. Attesissima la sfilata (era la terza) di Vercelli al termine della quale sono stati proclamati i vincitori: nella categoria A si è imposto ancora una volta il rione Cervetto, con un carro ispirato al Millennium Bug, di fronte al carro di Porta Milano (Tempus Fugit); nella categoria B, successo dell'Ippica Vola, con un carro dedicato alla frenesia del Superenalotto davanti ad Asigliano che si è ispirato all'antico Egitto. Un verdetto all'apparenza senza polemiche, accettato di buon grado anche dagli sconfitti. Per quanto riguarda i due concorsi storici, quelli di Borgosesia e di Santhià, il verdetto si avrà dopo le ultime sfilate previste rispettivamente per sabato sera e per martedì. Maxi sfilate ieri anche a Verbania (con 5 mila spettatori) e ad Oleggio. Durante l'ultima domenica di Carnevale, a Ghemme è stata consegnata la cittadinanza onoraria al vignettista Altan: il creatore di Cipputi era presente nella cittadina novarese che ospita in questi giorni una sua personale molto seguita. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

VALMALA

Oggi l'addio a un cuneese travolto da una betulla

Si svolgono oggi alle 15 a Passato[illegible] di Cuneo i funerali [illegible] Alessio Chiotti, 59 anni. L'uomo venerdì tagliava una betulla che gli è caduta addosso. L'incidente è avvenuto [illegible] borgata Gai (Valmala).

CANALE

Novantunenne suicida dal terzo piano dell'ospizio

Giacomo Raimondo, 91 anni, è morto precipitando dal terzo piano della casa di riposo «Pasquale Toso». L'anziano si sarebbe tolto la vita buttandosi da [illegible] finestra.

VERCELLI

Morto Giovanni Innocenti allenatore dell'Amatori

Giovanni Innocenti, 64 anni, allenatore dell'Hockey Amatori Vercelli ed ex trainer dell'Hockey Novara e della Nazionale è morto ieri all'ospedale di Vercelli.

BORGOSESIA

Giovane denuncia una chiromante romana

Una ventiduenne ha denunciato una chiromante romana: in pochi [illegible] avrebbe estorto a lei [illegible] una cugina una ventina di milioni, affermando che un loro nipotino sarebbe morto senza il s[illegible] intervento. Indagano i carabinieri

CUNEO

In Consiglio la questione del tunnel Est-Ovest

Consiglio comunale oggi, dalle 18, con la discussione di 22 interpellanze. Si parlerà dell'istituzione di difensore civico, aree per nuovi supermercati, tunnel Est-Ovest, pulizia in viale Angeli e sistema[illegible] di piazza Europa.

AOSTA

Incendi di sterpaglie Allarme in media valle

Vigili del fuoco e Forestale sono intervenuti ieri per domare incendi di sterpaglie, sfuggiti al controllo e alimentati dal forte [illegible] a Quart, Saint-Marcel, Fénis, Brissogne, Saint-Vincent, Brusson.

BIELLA

Sciopero della fame di due radicali

Il tour elettorale del presidente Enzo Ghigo ha fatto tappa ieri a Biella. Accompagnato dall'assessore Gilberto Pichetto ha partecipato ad una convention di Forza Italia al teatro don Minzoni. Intanto i radicali biellesi Jolanda Casigliani e Riccardo Losito hanno iniziato lo sciopero della fame in appoggio alla protesta nazionale per la mancata applicazione della legge che regola la raccolta firme per la presentazione delle liste.

Primi disagi sul Lago Maggiore. Nel Vergante notte di paura per un rogo

Verbano, navigazione a rischio

Traghetti meno carichi se persiste la siccità

Carlo Bologna

VERBANIA

Si è incominciato alzando i pontili. Si finirà con l'abbassare il limite di carico dei traghetti che ogni mezz'ora fanno la spola tra Intra [illegible] Laveno, le [illegible]ue località che [illegible] specchiano tra Piemonte e Lombardia sulle rive opposte del Lago Maggiore. In questi giorni il livello delle acque sta calando a causa della persistente siccità. Se entro una settimana, al massi[illegible] dieci giorni, non ci saranno piogge consistenti [illegible] Navigazio[illegible] sarà costretta a ridurre il carico trasportabile della sua flotta dalle attuali [illegible] a 380 tonnellate. Significa che per ogni corsa verranno imbarcati trequattro camion o pullman [illegible] meno. Un'evidente penalizzazione soprattutto per il trasporto merci.

Ieri le misurazioni vicino a riva effettuate ad Arona indicavano l'altezza dell'acqua ad un [illegible] e venti dal fondo. Appena cinque centimetri in più della soglia che fa scattare la prima limitazione della navigazione, quella appunto che alleggerisce il carico dei traghetti.

«Cominciamo ad avere qualche disagio agli scali di Intra e Laveno dove i pontili sono stati un po' alzati per favorire gli attracchi - confermano all'ufficio della Navigazione di Verbania - mentre finora [illegible] ci sono problemi per tutti gli altri scali, da Cannero a quelli delle Isole, a servizio dei battelli turistici».

Così si ricomincia a guardare il cielo e sperare nelle precipitazioni. «La scorsa settimana - dice Alessandra Ribaldone del Centro geofisico prealpino di Varese - c'è stato un breve episodio che ha interrotto la siccità dal punto di vista pluviometrico ma non da quello sostanziale. E' come se il lago quella pioggia [illegible] l'avesse nemmeno ricevuta. Sui monti sono caduti 12 millilitri, sulla fascia rivierasca appena 4, segui[illegible] [illegible] da vento [illegible]. L'ultima vera pioggia risale al 28 dicembre, due mesi fa. Secondo [illegible] nostra stazione per il lago, oramai, siamo al limite. E per il restante territorio ci preoccupa il rischio di incendi».

Uno, di particolare entità, è stato appiccato da un piromane sabato intorno alle 23,30 nei boschi di Armeno, tra Sovazza e Gignese. Sono andati distrutti venti ettari di bosco ceduo di castagno. Le fiamme sono state sospinte dal vento lungo la strada provinciale del Vergante per un fronte di 400 metri. Attimi di panico quando hanno minacciato un casolare abitato. Alle 8 il rogo è stato spento. Con il Corpo forestale, al comando della dottoressa Stefani, hanno operato i volontari di Armeno, Nebbiuno, Colazza, Bolzano Novarese, Gozzano e Gignese.

BIELLA E CUNEO

Continuano gli incendi boschivi

Ancora [illegible] giornata «rovente» nel Biellese per gli incendi boschivi. Nel comprensorio laniero non piove da oltre 100 giorni [illegible] la prolungata siccità ha reso particolarmente infiammabile il sottobosco e i pascoli. Ma [illegible] Forestale non ha dubbi: tutti gli incendi sono il risultato [illegible] un'azione maldestra (qualuno che brucia foglie [illegible] sterpaglie e non riesce poi a controllare il focolaio) o di un gesto deliberato. La giornata di ieri è stata preceduta da una notte con vento forte (la raffica più impetuosa, segnala l'Osservatorio di Oropa, ha sfiorato i [illegible] chilometri all'ora). Vigili del fuoco, uomini della Forestale, volontari delle squadre antincendio sono [illegible] impegnati nella Baraggia di Candelo per un focolaio che minacciava di raggiungere un boschetto di querce. Altri incendi [illegible] Trivero [illegible] a Cerreto Castello. In provincia di Cuneo i vigili del fuoco e la Forestale sono stati chiamati per una decina di interventi: a Montaldo Roero, Limone (a monte della zona del campo da golf), Stroppo (sulle pendici del monte Nebin), a Lequio Tanaro e ancora a Roccaforte Mondovì. [r.b.]


La scalo di Intra della società Navigazione Lago Maggiore: il pontile in questi giorni è stato alzato

Alla Bernardina di Alba c'è la presentazione dell'annata '99 del bianco

La cultura alla corte del «Blangè»

Oggi Mieli e Riotta protagonisti in casa Ceretto

ALBA

Le affascinanti atmosfere della tenuta Bernardina, la seduzione di uno degli arneis più famosi al mondo [illegible] il fascino delle parole di tre giornalisti. Ecco lo scenario preparato da Bruno e Marcello Ceretto per [illegible] presentazione dell'annata 1999 del Blangè. L'appuntamento è alle 18, ma all'inizio il vino sarà soltanto un ospite discreto. Lo spazio sarà tutto per Paolo Mieli e il suo libro «La storia, le storie», presentato dal condirettore de La Stampa, Gianni Riotta (lo scorso anno ospite d'onore con il «Principe delle nuvole», e da Aldo Grasso del Corriere della sera.

Il premio letterario, [illegible] presentazioni [illegible] «Blangè» che da 10 anni portano grandi personaggi alla Bernardina e la prima cappella del barolo, quella pennellata di colore che Sol LeWitt e David Tremlet hanno regalato alle Langhe in cambio di un vitalizio di barolo Ceretto. Bruno e Marcello, i produttori che fanno e hanno fatto scuola per un modo innovativo di promuovere l'immagine [illegible] vino, amano abbinare vite [illegible] cultura. «Non sono mondi lontani - dice Bruno Ceretto -, anzi entrambi ci aiutano a coprire valori veri, [illegible] quelli che offre la terra di Langa [illegible] Roero. Ogni cosa che questa azienda fa è un modo di ringraziare queste colline per quello che ci danno tutti i giorni». [l. f.]


Marcello e Bruno Ceretto il giorno dell'inaugurazione della «cappella del barolo»: la suggestiva rivisitazione dell'edificio è stata firmata da David Tremlett e Sol LeWitt

Si discute su tutela e promozione del territorio che comprende 52 Comuni

Tra vigneti e colline da rispettare

Ancora «Messaggi in bottiglia» stasera a Mango

MANGO

Per i «[illegible]ggi in bottiglia», i talk-show enologici al castello, stasera (ore 21), si parlerà del territorio del moscato. Sono [illegible]ganizzati dall'Enoteca regionale «Colline del moscato» per promuovere il dibattito e l'approfondimento di temi legati [illegible] questo vino e ai [illegible] problemi. Dopo i tre incontri di febbraio durante i quali si è parlato della situazione attuale e del futuro dell'Asti spumante e del moscato, [illegible] tema di questa [illegible] sarà: «Comunicare il territorio». Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca, spiega: «Lo scopo è di far [illegible] le idee, la coesione nelle [illegible] del moscato, divisa in [illegible] Comuni e tre Province».

Relatori saranno Valter Acciglìaro (esperto d'arte e architettura), Giancarlo Montaldo (sindaco di Barbaresco, ex direttore Consorzio di tutela dei vini albesi), Giancarlo Drocco (direttore Associazione commercianti [illegible] Alba), Rita Brignone (Atl di Alessandria), Adriano Poncellini (agriturismo), Cosimo Torlo (giornalista).

Giancarlo Montaldo, che affronterà un tema da qualche tempo al centro di vivaci discussioni, anticipa: «Solleverò la questione molto delicata del rispetto del paesaggio, ovvero la necessità [illegible] di difendere le nostre colline dall'invasione del cemento, dei capannoni, delle costruzioni indiscriminate. I nuovi fabbricati devono inserirsi nel contesto del paesaggio con linee e materiali tradizionali. Ma l'aspetto fondamentale è quello di tutelare, a tutti i costi, le vigne che danno vini di qualità». Valter Acciglìaro: «Quando si presenta [illegible] vino o altri prodotti di queste zone non si può fare a meno di tener conto della loro provenienza da un territorio che ha una forte impronta culturale. Di qui l'opportunità di presentare un ventaglio di proposte [illegible] cui, oltre al vino, ci siano visite culturali ai monumenti, [illegible] centri storici, sull'esempio di quanto avviene in Toscana [illegible] in Francia».

Conclude Giancarlo Drocco: «La promozione del territorio passa attraverso un discorso unitario che coinvolge non solo i prodotti, ma anche il turismo e il commercio. Una strada da percorrere tutti assieme». [g. f.]


Il sindaco Montaldo e Giancarlo Drocco

La francese Bia canta alla festa della donna ad Alba. Novara punta sul tango

Grande teatro ad Asti, Cuneo e Aosta

Con Moni Ovadia, Elena Sofia Ricci e gli svizzeri

LA settimana di spettacoli in Piemonte si apre stasera al Politeama di Asti (ore 21) con Moni Ovadia in «Perché no?» (0141/399341). Domani al teatro Balbo di Canelli «Ossessioni pericolose» di Crisp con Giancarlo Zanetti e Isabel Russinova (tel. 0141/832524). La commedia è stasera (ore 21) al Politeama civico di Saluzzo. Biglietto 32 mila lire (ridotti 22 mila). Al Toselli di Cuneo domani e mercoledì (ore 21) va in scena il dramma di Pirandello «Come tu mi vuoi» [illegible] Elena Sofia Ricci (tel. 0171/444288-444285), domenica (ore 21) Alessandro Haber con la Banda del Barrio in «Amore e coltelli». Venerdì nell'auditorium San Giovanni (ore 21) jazz con l'Angeleri Comeglio quintet, ospite il sassofonista Charlie Mariano.

Il Sociale di Alba celebra la Festa della donna, mercoledì (ore 21) con il concerto della cantante francese di origine brasiliana Bia che presenta l'album «Sources». Ingresso 18 mila. Sabato (ore 21) «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, con l'Orchestra Pressenda di Alba e Cuneo e il coro della nuova compagnia lirica di Torino (tel 0173/35189). Al Marenco di Ceva domenica (ore 21) musica irlandese con The Birkin Tree. Al Milanollo di Savigliano venerdì (ore 21) show comico di Marco Berry, sabato (ore 21) concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo.

Al Centro [illegible]ale di cultura di Valenza, stasera (ore 21,30), Sandro Lombardi in «Cleopatras» (tel. 0131/952679). Giovedì (ore 21,15) al Comunale di Alessandria «Cafe chantant» [illegible] Tato Russo, ispirato al testo di Scarpetta. Domani il Giacosa di Aosta ospita «En attendant Godot» di Beckett con la compagnia svizzera Théâtre populaire romand. Mercoledì (ore 21) al Comunale di Cossato Gianfranco D'Angelo e Brigitta Boccoli in «Il gufo e la gattina» di Manhoff, regia di Furio Angiolillo. La stessa sera alla Peschiera di Valdengo Genio e i Pierrots. Al Civico di Vercelli giovedì (ore 21) la Cooperativa Gli Ipocriti propone «L'idiota» di Dostoevskij con Giulio Scarpati. Al Coccia di Novara sabato (ore 21) e domenica (ore 16), la Compania Argentina Anibal Pannunzio presenta lo spettacolo «Buenos Aires tango» (Tel. 0321/620400). Al teatro Alfieri di Torino da domani a domenica «Il rinoceronte» di Ionesco con Glauco Mauri (tel. 011/5176246). [v. p.]



Da sinistra Alessandro Haber, Giulio Scarpati e Marco Berry (venerdì a Savigliano)

VALLE D'AOSTA

[illegible]

GIACOSA: Tel (0165) 282220. OGGI RIPOSO.

THEATRE DE LA VILLE: Prenot. (ore 18-23) tel. (0165) 230835 (sito internet: www.delaville.a.). **The Blair witch project** Ore 20,15; 22 Lire 8000

[illegible]

DES GUIDES: Tel [illegible]) 949473 **Il collezionista di ossa** Ore 21,30

[illegible]

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.206. **Kiriku e la strega Karabà** (ore 17) e **Three Kings** (ore 20, 22)

[illegible]

AUDITORIUM: Tel (0335) 5258686 Da venerdì 3 a martedì 7 **Il collezionista di ossa** e **American Beauty**

G.N. BILLIA: Tel (0335) 5258686 OGGI RIPOSO

[illegible]

IDEAL: Tel (0335) 5258686 [illegible] venerdì 3 a martedì 7 **Three Kings** e **The Beach**

[illegible]

ABCINEMA Tel. (0125) 425084 OGGI RIPOSO

BOARO: Tel (0125) 641480 **The Beach** Ore 20, 22

POLITEAMA: Tel (0125) 641571 CHIUSO FINO ALL'8 MARZO

[illegible]

CASINO: Tel (027) 7721724 **Le géant de fer** (ore 14), **Toy Story 2** (ore 16). **La ligne verte** (ore 20 30)

CORSO: Tel (027) 7721724 **La plage** Ore 20,30

[illegible]

[illegible]

LUX. Tel. 0141-594 [illegible]. **[illegible] kings** di D. O. Russel con G. Clooney, I. Cube, M. Wahlberg [illegible] 20; 22,30 Biglietto [illegible].

POLITEAMA. Tel 0141-530.086. **Teatro [illegible] no!** Orario. 21. Biglietto: 25.000 (18.000).

RITZ. Tel 0141-530.086 **The beach** di D. Boyle con L. Di Caprio Orario. 19.55, 22,30 Biglietto 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040. **Il mistero della strega di Blair.** di D. Myrick e E. Sanchez con H[illegible]. Or.: 20.30, 22,30. [illegible].

LUMIERE [illegible] 0141-413 630 **Toy story 2.** Orario: 18.15. Biglietto: [illegible]. **Un marito ideale.** Or.: 20,20; 22,30 Bigl.: 7000.

[illegible]

BALBO. Tel 0141-824 889 **Riposo**

[illegible]

COMUNALE. Tel 0347-37.08 162 **Riposo**

[illegible]

LUX. Tel 0141-702.788. **Riposo**

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701.496 **Riposo**

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459 **Three kings** di D. O. Russel [illegible] Clooney, I. Cube, M. Wahlberg [illegible] 20, 22,30 Biglietto 7000

MULTISALA. Sala Aurora **Ghost dog. Il codice del samurai.** di J. Jarmusch con F. Whitaker, H. Silva. Orario: 20; 22,30. Biglietto. 7000

MULTISALA. Sala Regina **C'era un cinese in coma.** Orario: 20; 22.30. Biglietto: [illegible]

[illegible]

CRISTALLO. Tel 0141-975.124. **Riposo**

LUX. Tel 0141-975 016. **American beauty.** di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening, M. Suvari [illegible] 21,15 Biglietto. 12.000 (9000).

SPLENDOR. Tel 0141-982.288. **Riposo**

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 400 **C'era un cinese in coma** Orario: 20, 22.30 Biglietto 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322 865 **The beach** Orario 20 22.30 Biglietto: 7000

[illegible]

VITTORIA. Tel. 0142-452 291. [illegible] 19,50; 22,25 [illegible] 7000

POLI. Tel [illegible] **Collezionista di ossa** [illegible] 20; 22.20 [illegible].

MODERNO. Tel. 0142-452 816 **C'era un cinese in coma** Orario: 20,15, 22.30 Biglietto: [illegible].

LE TRAME DEI FILM

[illegible] BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, [illegible] di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce [illegible] compagna di scuola della figlia.

[illegible] AND THE [illegible]. [illegible]. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli.

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Ispirandosi ad una storia realmente accaduta agli inizi degli anni Novanta negli Stati Uniti, il regista Kimberly Peirce [illegible] di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska: [illegible] accolto dagli abitanti del luogo. In realtà non è la persona che la gente si immagina. La protagonista è Hilary Swank, premiata [illegible] il Golden Globe

[illegible] INVERSO. Drammatico. Liberamente tratto dal rom[illegible] di Paolo Maurensig, il film s'incentra sul personaggio di un violinista e ne descrive il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna incontrata nella Praga del '68.

LE CENERI DI ANGELA. Drammatico. Il film di Alan Parker racconta la storia di [illegible] famiglia irlandese numerosa e povera. Ma che [illegible] nella povertà conosce il suo riscatto, praticato attraverso l'umorismo

[illegible] UN [illegible] COMA. Commedia. Nel suo nuovo film Carlo Verdone è un impresario [illegible] «lancia» nel mondo [illegible] spettacolo un giovane cabarettista (Beppe Fiorello).

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una abile poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan.

COLPEVOLE [illegible]. [illegible] vita [illegible] benestante Libby Parsons si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei [illegible] accusata di omicidio.

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «stanci moderni» [illegible].

[illegible] UNA [illegible]. Drammatico. [illegible] romanzo di Graham Greene «La fine dell'avventura», la storia d'amore tra una donna sposata e infelice (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

FUCKING [illegible]. Commedia. L'esordio alla regia dello svedese Lukas Moodysson racconta la storia di una ragazza che sbaglia festa: la sua vita cambierà

L'INGLESE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Terence Stamp) decide di andare a Los Angeles a cercare i colpevoli [illegible] morte della figlia. Dietro la macchina da presa, il regista indipendente americano Steven Soderbergh («Sesso, bugie e videotape»).

INSIDER. Drammatico. Nel nuovo film di Michael [illegible] («The Heat») Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca dello «scoop»: in questo caso [illegible] lo fornisce Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco

UN MARITO [illegible] Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico (Jeremy Northam) ricattato da una donna a conoscenza di un [illegible] peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo accorre un amico, brillante casanova (Rupert Everett).

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Horror. Tratto da un racconto di John Irving ambientato alla fine [illegible] 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New [illegible] chiamato a Sleepy Hollow per risolvere il caso di un tagliatore di teste.

NON UNO DI [illegible]. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima [illegible] di Venezia, il film di Zhang Yimou racconta di una tredicenne di un villaggio della campagna cinese che viene «improvvisata» maestra di una scuola elementare.

8 DONNE E 1/2. Commedia drammatica. Amore e [illegible] nuovo lavoro di Peter Greenaway.

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Il [illegible] film di Silvio Soldini racconta di un viaggio in cui una casalinga viene dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola.

SBUCATO [illegible] PASSATO. Commedia. Chiuso per anni in un rifugio antiatomico, Brendan Fraser scopre il mondo esterno e [illegible] l'affascinante Alicia Silverstone

IL TEMPO DELL'AMORE. Commedia drammatica. Rapporti d'amore, tra persone [illegible] e in altrettante stagioni nel nuovo film di Giacomo Campiotti («Come due coccodrilli») in parte girato a Torino

[illegible] WITCH PROJECT. [illegible]. Film [illegible], racconta di tre ragazzi videoamatori che scompaiono in un bosco del Maryland mentre stanno girando un documentario. Un anno dopo il filmato viene ritrovato

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio, un giovane americano in viaggio a Bangkok trova una mappa e va alla ricerca di una piccola isola misteriosa.

[illegible]. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein al Kuwait.

TOY STORY 2. Cartoon. Ritornano i personaggi di Buzz e Woody.

SALSA. Commedia musicale. Un ventiquattrenne parigino decide di abbandonare il Conservatorio e le pagine di Chopin per dedicarsi alla musica che ama: la salsa.

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba.

[illegible]

ALESSANDRIA

[illegible]. Tel 0131-252 644 **The [illegible]** di D. Boyle con L. Di Caprio Ore 20-22.30 [illegible]

AMBRA. Tel 0131-252 070 **Toy story 2** Woody e Buzz alla riscossa Ore 20.20-22.20 Lire [illegible]

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240 **Donne Fuori** Convegno Ore 17 Ingresso libero

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240 **Un marito ideale** di Oliver Parker con R. Everett Ore 20-22.30 Lire 7000

CORSO. Tel 0131-268 080 **Il mistero della strega di Blair** di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue Ore 20.30-22.30 Lire 7000

[illegible]. Tel 0131-257 117 **Three Kings** di D. O. Russell con G. Clooney e M. Wahlberg Ore 20-22.15 Lire 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707 **C'era un cinese in coma** di e con Carlo Verdone Ore 20,15-22.25 Lire 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321 **Il collezionista di ossa** di P. Noyce con D. Washington e A. Jolie Ore 20-22.30 Lire 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. [illegible] 0131-349 321 **American Beauty** con A. Bening e K. Spacey Ore 20-22.30 Lire 7000

ACQUI TERME

[illegible]. Tel 0144-322 805 **C'era un cinese in coma** di e con Carlo Verdone Ore 20-22.30 Lire 7000

[illegible]. Tel 0144-322 400 **[illegible] Beach** di D. Boyle con L. Di Caprio Ore 20-22.30 Lire 7000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143 667 516 **Anna and the King** Ore 21 Lire 7000

CANELLI

[illegible] Tel 0141-824 889 **Oggi chiuso** Ore 20-22.30 Lire 10.000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. [illegible] 0142-452 291 **The Beach** di D. Boyle con L. Di Caprio Ore 20-22.25 L[illegible]

POLI. Tel 0142-452 081 **Il collezionista di ossa** di P. Noyce con D. Washington e A. Jolie Ore 20-22,20 Lire 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816 **C'era un cinese in coma** di e con Carlo Verdone Ore 20.15-22.30 Lire 7000

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel 0131-585 001 **East is East** Ore 22.15 L[illegible]

COSTIGLIOLE

COMUNALE. [illegible] 0141-966 376 **Oggi chiuso** Ore 20.15-22.30 Lire 10.000/8000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702 788 **Oggi chiuso** Ore 20.30-22.30 Lire 12.000/8000

SOCIALE. Tel 0141-701 496 **Oggi chiuso** Ore 20-22 [illegible] 12.000/8000

VERDI. Tel 0141-701 459 **MULTISALA VERDI-Sala Verdi. Three Kings** di D. O. Russell con G. Clooney e M. Wahlberg Ore 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora. Ghost Dog Ore 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina. C'era un cinese in coma Ore 20-22.30 Lire 7000

NOVI LIGURE

MAS. Tel 0143-321 472 **C'era un cinese in coma** di e con Carlo Verdone Ore 20.30-22.30 Lire 10.000/6000

MODERNO. Tel 0143-78 290 **Il mistero della strega di Blair** di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue Ore 20,30-22.20 Lire [illegible]

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411 **Il mistero della strega di Blair** di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue Ore 20.15-22.15 Lire 7000

[illegible]

LARA. Tel 0143-62 895 **Three Kings** di D. O. Russell con G. Clooney e M. Wahlberg Ore 20.15-22.30 Lir[illegible]

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326 **Three Kings** di D. O. Russell con G. Clooney e M. Wahlberg Ore 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326 **C'era un cinese in coma** di e con Carlo [illegible] Ore 20-22.30 Lire [illegible]

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124 **Il collezionista di ossa** Ore 20.20-22.20 Lire 7000

CUNEO

CUNEO

FIAMMA Tel 0171-693 554 **C'era un cinese in coma** Or. fer. 18. 20; 22. sabato e festivi 16; 18. 20. 22

CORSO Tel 0171-692 936 **Il collezionista di ossa** Or. fer. e fest. 17; 19.30. 22

ITALIA Tel 0171-692 951 **The beach** Or. fer. e fest. 17; 19.30. 22

MONVISO Tel 0171-631 771 CHIUSO

DON BOSCO CHIUSO

[illegible]

[illegible]. T. 0173-363 021 CHIUSO

MORETTA Tel 0173-36 49 36 CHIUSO

[illegible]

COMUNALE Tel 0175-346 901 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 21

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO Tel 0171-262 211 **American beauty** Or. 20. 22

[illegible]

Sala 5: Tre re (Three kings) [illegible] 20.15 22.35

Sala 6: Insider Or. 21,30

Sala 7: Canone inverso Or. 20.20; 22.35

Sala 8: Un cinese in [illegible] Or. 20,30. 22.45

Sala 9: Il collezionista [illegible] Or. 20,15, 22.40

Sala 10: L'ele[illegible] crimine [illegible] 20.20; 22.35

[illegible]

MULTISALA IMPERO [illegible] 0172-412 317 [illegible] ingresso 7 mila **Sala Grande: Tre re (Three kings)** Or. 20 22.05

MULTISALA IMPERO. Tel 0172-412 317 **Sala Mac Il collezionista di ossa** Or. 20. 22.05

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317. **Sala Mignon. The blair witch project** Or. 20.10, 22.05

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771 **Sala Missoum. [illegible]era un [illegible] in coma** Or. 20, 22.15

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412.771 **Sala Metropolis. The beach.** Or. 20, 22,20

[illegible]

LUX Tel 0171-946060 **Commedia dialettale** Or. 21

[illegible]

[illegible] Tel 0171-619.131 CHIUSO

[illegible]

F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277 CHIUSO

[illegible]

NUOVO LUX Tel 0171-211 726 CHIUSO

[illegible]

[illegible] Tel 0174-7701 552 CHIUSO

[illegible]

GALATERI Tel 0172-488 324 CHIUSO

[illegible]

MULTILA[illegible] [illegible] 0173-742 321 Sala Blu **Un marito ideale** Fer. 20.30. 22.30

MULT[illegible] Tel 0173-742 321 Sala Grande **C[illegible] un cinese in coma** Or. fer. [illegible]

MULTIKANGHE Tel 0173-742 321 [illegible] Rossa **American Beauty.** Or. fer. 20.15; 22,30

[illegible]

[illegible] Tel 0171-916 393 CHIUSO

[illegible]

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62.407 **Una relazione privata** Or. 20, 22

[illegible]

EXCELSIOR CHIUSO

[illegible]

LUX. Tel 0171-927 534 **The Blair witch project**

[illegible]

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898 CHIUSO

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47 898. [illegible]

CINEMA TEATRO [illegible] Tel 0174.45 660 OGGI RIPOSO

[illegible]

ARISTON. Tel 0174-391619 n. p.

[illegible]

SALA POLIVALENTE. OGGI [illegible]

[illegible]

ROBY. [illegible] 0347-60 04 243 [illegible]

[illegible]

[illegible]. Tel 0175-43 756 CHIUSO

ITALIA Tel [illegible]. CHIUSO

[illegible]

ROBURENT. CHIUSO

[illegible]

[illegible] [illegible] 0172-712 957 CHIUSO

RITZ [illegible]

[illegible]

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 [illegible] **[illegible] blair witch project** Or. 20.30 22.30. Feriali, festivi e prefestivi L. [illegible], rid. 9000. Sabato pom. 6000

ARALDO Tel 0321-474 826 **Insider, dietro la verità**, con Al Pacino Or. [illegible], 22.30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000 rid. 8000

MARAGGIANA Tel 0321-627 676 **CHIUSO PER LAVORI**

[illegible]ORADO. Tel 0321-624 158 **Three Kings**, con George Clooney Or. 20.10 22.30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000 rid. 8000. Sabato pom. [illegible]

VITTORIA. Tel 0321-623 395 **The beach** con Leonardo Di Caprio [illegible] 20.15 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000 [illegible]

[illegible]ORE. Tel 0321-46 54 84 **oggi riposo**

[illegible]

SANT'ANDREA **Spett di carnevale** (ingresso gratuito). or. 21

[illegible]

SAN CARLO Inf. orario su segr. tel. 0322-240 566 **Colpevole d'innocenza**, di B. Beresford Or. 21 L. 10.000/6000, lun. fer. 8000

[illegible]

VANDONI. **oggi riposo**

[illegible]

MODERNO. Tel 0322-82 151 **The beach**, con Leonardo Di Caprio Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000, 8000, merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322-81.741. **Three kings**, con George Clooney Or.: 20, [illegible] 22.15.

[illegible] Tel 0322-81.741 **C'era un cinese [illegible]** [illegible] 20.15, 22.15 Or. 20,15 22,15 Lire 11.000, rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322-81.741 **Il collezionista di ossa** Or. 20.15, 22.15 Lire [illegible] rid. [illegible] (merc. fer. L. 8000)

[illegible]

[illegible]. Tel 0321-51 95 23 **oggi riposo** Ingresso L. 7.000/5000 o con tessera abbonam.

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS SALA1. Tel 0331-92 16 40 (info pren.) Tel. 0331-914 285 prenotazioni [illegible] 17.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30 **American Beauty**, con Kevin Spacey (vet. min. 14 anni) Or. 19.50, 22.20 Lire 13.000 rid. 9000

METROPOLIS SALA2. Tel 0331-92 [illegible] 40 **The blair witch project.** [illegible] Michael Williams Or. 20.50, 22.50 Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA3. Tel 0331-92 16 40 **Insider - Dietro la verità**, con Al Pacino. Or. 19.45, 22.40 Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA4. Tel 0331-92 16 40 **Il [illegible]**. [illegible] Denzel Washington, Angelina [illegible] Or. 20,10; 22,30. Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA5. Tel 0331-92 16 40 **C'era un cinese in coma.** [illegible] Carlo Verdone, Beppe Fiorello Or. 20.20, 22.40 Lire 13.000, rid. [illegible].

METROPOLIS SALA6. Tel. 0331-92 16 40 **The beach**, con Leonardo Di Caprio Or. 20, 22.30 Lire 13.000, rid. [illegible]

METROPOLIS SALA7. Tel. 0[illegible]-92 16 40. **Three Kings**, con George Clooney Or. 20.30, 22.50 Lire 13.000, rid. 9000

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info su [illegible] 0324-240 853 **Colpevole d'innocenza.** or. 20, 22.30

CORSO MULTISALA 2. Info su segr. tel. 0324-240 853 **The beach** con Leonardo Di Caprio Or. 20 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324-242.046 **C'era [illegible] cinese in [illegible].** [illegible] Carlo Verdone [illegible] 20,30, 22.30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324-242 [illegible] **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 20.30, 22.30

[illegible]

ITALIA Tel 0163-84 02 01 **oggi riposo**

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel 0321-91 183 **oggi riposo**

OMEGNA

SOCIALE Tel 0323-61 459 **oggi riposo**

ORATORIO **oggi riposo**

[illegible]

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777 122 **Colpevole d'i[illegible].** or. 21

[illegible]

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40 19 40 **Il collezionista di ossa**, con Denzel Washington Or. 20.15, 22.30

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-401 [illegible] **oggi riposo**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. [illegible] orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501 [illegible]. **oggi riposo**

SOCIALE (PALLANZA) SALA2 Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.964. **Cineforum in abbonamento**

[illegible]

[illegible]

IMPERO. Inf. Tel 015-22 736-31 312 CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel 015-22 736-31 312 SALA 1 CHIUSO PER RIPOSO SALA 2 CHIUSO PER [illegible] SALA 3 CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]. Inf. Tel 015-22 736-31 312. CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Inf. Tel 015-22.736-31 312 CHIUSO PER [illegible]

[illegible]

LUX. Inf. Tel 0162-22 698 CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tel 015-253 89 27 **American History X** di Tony Kaye. Orario 21.30 spettacolo unico. Lire 9000;7000

[illegible]

[illegible] Inf. Tel. 015-925.620. CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

PARROCCHIALE. [illegible] RIPOSO

[illegible]

ANGELUS. CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767 323 CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

IDEAL. Inf. Tel [illegible] [illegible] RIPOSO

[illegible]

FELIX Inf. Tel 015-242 31.16. OGGI CHIUSO

[illegible]

[illegible] Inf. [illegible] 0161-628 600 [illegible]

[illegible]

[illegible] Inf. [illegible]. CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

ASTRA. Inf. Or. Tel 0161-255 045 **The Beach**, con Leonardo DiCaprio. Orario: 21,45 spettacolo unico Prezzo ridotto Lire 8000

NUOVO ITALIA. Inf. Or. [illegible] 0161-257.744. **C'era un cinese in coma.** di e con Carlo Verdone. Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lir[illegible]

[illegible] Inf. Or. [illegible] 0161-259.047 **[illegible]no di meno.** di Zhang Yimou (Leone d'Oro al Festival di Venezia) Orario: 21,45 spettacolo unico Prezzo ridotto Lir[illegible]

VIOTTI Inf. Or. Tel 0161[illegible]45 **Three Kings**, di D.O. Russell con George Clooney, M. Wahlberg, I. Cube Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel 0161-215 018. **The Blair Witch Project.** di D. Myrick, E. Sanchez con H. Donahue, M. Williams Orario: 21.45 spettacolo unico [illegible] ridotto Lire 8000

[illegible] [illegible] 0161-213 375 [illegible] RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Panni 1. CHIUSO PER RIPOSO.

SALA BORGENTESCA. Inf. [illegible] 0161-252.667. [illegible] Guido [illegible].

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544. CHIUSO PER RIPOSO

NUMERI UTILI

Al Vittoriano la luce di Monet

E' la rassegna monografica più ampia dedicata a Claude Monet. Per la prima volta in Italia, nelle sale del Vittoriano (via di San Pietro in Carcere) sono esposte cinquanta opere del padre dell'Impressionismo provenienti da istituzioni pubbliche e collezioni private. Alcune ancora sconosciute al grande pubblico. Tema dominante è la luce, la capacità geniale propria dell'artista di lavorare sul colore alla ricerca continua della «luce giusta». Promossa da Comune, Regione e Provincia, realizzata dalla Società Comunicare Organizzando, la mostra Claude Monet - Il maestro della luce è curata da Marc Restellini con la collaborazione di un comitato scientifico composto da Daniel Wildenstein e Jean Laimarie. Le opere esposte, oli e pastelli, sono veramente tante e sicuramente è la prima volta che in Italia si possono vedere tanti Monet insieme. Le tele sono raggruppate per soggetti: le coste italiane, i porti francesi, le scogliere e i cieli della Normandia, la Senna, le ninfee del giardino di Giverny. Elementi fondamentali nelle opere sono sempre i paesaggi e l'acqua che documentato l'esaltante avventura della luce. Il pittore francese, quasi con ossessione geniale, calcolava, dosava e provava le variazioni della luce del sole e i suoi effetti sulle tele. Tra i quadri esposti, alcuni quasi sconosciuti come «Paysage de Printemps», che non era esposto dal 1908, «Champs de Coquelicots à Giverny», mai esposto, e «Cap Martin». Catalogo Skira. Fino al 25 giugno.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

PREVENDITE

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

ANNA AND THE KING. Drammatico. [illegible] 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli
[Lux 6]

[illegible]ENA VISTA SOCIAL CLUB. Commedia. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti
[Associazione Labirinto [illegible]]

C'ERA UN CINESE IN COMA. Commedia. Nel suo nuovo film Carlo [illegible] impersona un impresario che «lancia» nel mondo dello spettacolo il suo autista, cabarettista per caso (Beppe Fiorello)
[Adriano 4 e 5, Ambassade 1, Andromeda 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 11 e 13, Embassy, Empire Due, Excelsior 1, Gregory, New York, Quirinale 1, Reale 1, Ritz, Rouge et noir, Royal 1, Trianon 4, Warner Village 11]

COLPEVOLE D'INNOCENZA. Thriller. La vita della benestante Libby Parsons (Ashley Judd) si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei viene accusata di omicidio
[Andromeda 5, Cineland 10, Jolly 3, Lux 9, Maestoso 3, Odeon 3, Warner Village 2 e 14]

COMEDIAN HARMONISTS. Drammatico. Nella Germania degli Anni Trenta un famoso gruppo di musicisti rischia di sciogliersi a causa dell'avvento del nazismo: tre componenti, infatti, sono ebrei
[Farnese]

FUCKING AMAL. Drammatico. L'esordio [illegible] regia dello svedese Lukas Moodysson, campione d'incassi in patria, racconta la storia di una ragazza che sbaglia festa: la sua vita cambierà
[Augustus 1, Gioiello]

GIOVANNA D'ARCO. Drammatico. Il nuovo kolossal di Luc Besson [illegible] le gesta [illegible] giovane contadina guerriera Giovanna D'Arco
[Nuovo [illegible] Club Palocco, Tiziano]

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una giovane ed abile poliziotta, il caso di un serial killer a Manhattan
[Adriano 3, Alhambra 2, Antares 2, Atlantic 2, Barberini 2, [illegible] 2, [illegible] 3, Eurcine 2, Galaxy Marte, Giulio Cesare 1, Lux 5, Madison 1, Roxy Rubino, Savoy 1, Trianon 1, Tristar Sala [illegible], Warner Moderno 1, Warner Village [illegible] e [illegible]]

INSIDER - DIETRO LA VERITÀ. Drammatico. Drammatico. Nel nuovo film di Michael Mann («The Heat») Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca dello «scoop»: in questo caso glielo fornisce Russell Crowe, testimone chiave di una [illegible] contro l'industria del tabacco
[Adriano 7, Ambassade 2, Atlantic 6, Capitol, Cineland 5, Doria 3, Galaxy Venere, Lux 1, Odeon 1, Roxy Zaffiro, Sala Troisi, Savoy 2, Trianon 2, Warner Moderno 4, Warner Village 9 e 10]

L'INGLESE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Terence Stamp) decide di andare a Los Angeles a cercare i colpevoli della morte della figlia
[Holiday]

L'UOMO BICENTENARIO. Fantastico. Il robot Andrew (Robin Williams) percorre duecento anni di vita americana finché approda nella famiglia di Sam Neill.
[Warner Village 3]

NON UNO DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia. Il film di Zhang Yimou racconta di una tredicenne di un villaggio [illegible] campagna cinese che viene "improvvisata" maestra di scuola elementare
[Intrastevere 2, Lux 6, Mignon 2]

[illegible] E TULIPANI. Commedia drammatica. Il nuovo [illegible] di Silvio Soldini descrive il viaggio di una casalinga, dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola
[Adriano 6, [illegible]land 1, Greenwich 1, Quattro [illegible] 1]

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta alla ricerca di un lavoro e, quindi, di una vita dignitosa
[Intrastevere 3]

SBUCATO DAL PA[illegible] Commedia. Brendan Fraser («La mummia») è un giovane che non [illegible] il mondo esterno avendo vissuto sempre in un rifugio antiatomico.
[Andromeda 3, [illegible]lle Mimose 4, Jolly 4, Sala Umberto]

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein al Kuwait.
[Alhambra 1, Andromeda 2, Barberini 1, Cineland 7, Cola Di Rienzo, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Jolly 1, Lux 3, [illegible] 1, Warner Moderno 2, Warner Village 7, 12 e 13]

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù che ne potrebbe compromettere la carriera. In suo aiuto accorre un amico, brillante casanova.
[Delle Mimose 3, Eden 1, Fiamma 2, King 2, Madison 3, Maestoso 4, Missouri 4]

[illegible] VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo [illegible] la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba.
[Eden 2, Greenwich 2, Pasquino [illegible]]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Una storia di infelicità americana

AMERICAN Beauty è il nome di una rosa, è il titolo di alcuni pornofilm californiani, è l'allusione a una adolescente bionda bella e vitale, è il riferimento ironico alla borghesia benestante ed elegante protagonista d'una storia di infelicità americana nel buon [illegible] ben recitato che avrà (si dice) molte candidature all'Oscar e magari qualche Oscar.
Kevin Spacey a [illegible] anni si sente fallito, finito, sinché non si innamora della ragazzina Mena Suvari emblema di vitalità, bellezza, [illegible] pore e futuro, dominata da un unico pensiero: "Nella vita non c'è di peggio che essere una qualunque". La moglie Annette Bening, agente immobiliare di poco successo, è una doverista che non arriva a plasmare se stessa come vorrebbe; la figlia Thora Birch non si piace e ne soffre; il ragazzo che lei ama esiste per procura, filmando tutto e tutti con la sua videocamera; il padre del ragazzo, ex militare fascistoide, è talmente schiacciato da pregiudizi o rimozioni da diventare assassino al sospetto che suo figlio sia gay.
Diretto dal regista teatrale debuttante nel cinema Sam Mendes, è una tragedia americana esemplare e schematica alla maniera di Arthur Miller, di quelle che piacciono tanto agli europei.

[illegible] BEAUTY
di Sam Mendes con Kevin Spacey. Stati Uniti, 1999.
[Adriano 8, Alcazar, Andromeda 4, Cineland 4 e 14, Delle Mimose 2, Eurcine 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 2, Jolly 2, King 1, Maestoso 2, Odeon 2, Warner Village 1 e 16]

[illegible]

BROADWAY
Sala 1 C'era un cinese in coma di Carlo Verdone ... L. 10.000
Sala 2 The beach di Danny Boyle, con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen. 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 3 [illegible] Inverno di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00- ...

EMBASSY
C'era un cinese in coma di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Beppe Fiorello ... 15-22.30 L. 13.000

EMPIRE
Vle Regina Margherita 29 tel. 068417719
The beach di Danny Boyle, con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen. Orario 15.15-17.30 ...

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 Set-ecat amore-libertà [illegible] con Sandrine Bonnaire, Oleg Menchikov. Orario 16.00-18.15-20.30 L. 13.000 22.40 L. 10.000
Sala 2 Non uno di meno di Zhang Yimou con W. Minzhi, Z. Huike. Orario 16.30-18.30-20.30 L. 13.000 22.30 L. 10.000
Sala 3 Rosetta di Luc e Jean-Pierre Dardenne con ...

[illegible]

D'ESSAI

[illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 6 Marzo 2000

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.446.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

I fratelli accusati del sequestro Tacchinardi si erano trasferiti nell'alloggio un mese fa, traslocando di notte

Presi i rapitori: erano al Cristo

Blitz dei carabinieri in un palazzo di via Viora

Selma Chiosso
Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Un blitz notturno al rione Cristo dei carabinieri di Milano e del comando provinciale del colonnello Alessandro Tornabene ha portato in carcere i due presunti autori del rapimento dell'imprenditore milanese Fabio Tacchinardi. Sono i fratelli siciliani Baldassarre e Gioachino Giustiniano, 25 e 31 anni.

Baldassarre, assieme all'amica Ignazia Inzerillo, 31 anni, era arrivato in città [illegible] mese fa, prendendo alloggio nel condominio di via Viora [illegible]. Con loro c'erano anche due bambini e, saltuariamente, Gioachino.

Alle 4 di ieri mattina decine di carabinieri hanno circondato il condominio, poi sono saliti al terzo piano: i fratelli Giustiniano, che non avevano armi, sono stati sorpresi nel sonno. «C'è stato un grande trambusto - raccontano i coniugi Raiteri, che occupano l'alloggio a fianco -, poi i due uomini sono stati portati via [illegible] manette, con loro la giovane donna». Dopo qualche ora la Inzerillo è tornata in via Viora. «Non ho niente da dire, lasciatemi in pace. Sono stanca [illegible] non sto bene. [illegible] questa storia non so nulla e quello che dovevo dire l'ho riferito ai carabinieri» ha detto la donna in serata, senza aprire la porta. I fratelli Giustiniano sono stati trasferiti a Milano, per gli interrogatori.


Il col. Alessandro Tornabene

Il blitz ha svegliato molti abitanti del palazzo a cinque piani di via Viora 6, quasi tutti dicono di aver visto poche volte quei nuovi arrivati: «Gente di poche parole, la donna aveva detto che il marito era camionista a Milano e si era trasferito per un nuovo lavoro, apparentemente non faceva nulla, come la donna e Gioachino, che compariva saltuariamente. La coppia [illegible] arrivata con i mobili di notte, cosa abbastanza strana».

Da qualche giorno i due bambini, che la donna ogni mattina alle 8 accompagnava a scuola, non si vedevano più, questo ha fatto sorgere il sospetto che l'alloggio possa essere stato utilizzato come prima prigione dell'imprenditore rapito. Non ci sono conferme. A differenza di quanto era accaduto negli scorsi mesi per una casa di Valmilana che una banda italo-cinese specializzata in sequestri lampo, come avrebbe dovuto essere quello di Tacchinardi, aveva utilizzato quale prigione per alcuni rapiti.

Intanto, a Tortona anche ieri molti curiosi si sono formati nel parcheggio davanti al Mercatone Zeta: poco distante, recintata da un nastro di plastica bianco e rosso, c'è la cascina «Guascona», il rustico abbandonato dove è stato tenuto prigioniero Tacchinardi e da dove l'imprenditore è fuggito venerdì. Crocicchi di persone commentano l'accaduto tra incredulità e stupore, ma anche automobili si fermano con passeggeri che scendono per vedere più da vicino il rudere.

E ieri mattina [illegible] Tortona è giunto anche il padre di Fabio, Pierluigi, che, dopo [illegible] sosta dai carabinieri, è andato a prendere un caffè in un bar del centro.

Al bar Novecento, tra una cioccolata e un caffè si colgono i commenti: «Siamo contenti per Fabio, e vorremmo che tornasse serenamente in questa città». L'argomento tiene banco e in molti provano ad analizzare che cosa possa essere accaduto: «L'hanno liberato perchè [illegible] sono sentiti braccati». In piazza Duomo, altri commenti. La gente difende la città: «A Tortona si sta bene, queste cose le organizza gente che [illegible]ne da fuori. Questa è [illegible] terra dove si lavora».

Ma c'è chi non è d'accordo e collega la vicenda Tacchinardi al delitto Berdini. «Tortona, è la città dei sassi». Un'etichetta dura da cancellare. Fatale la connessione dei due episodi con la vicinanza del «Mercatone Zeta».

Qui nel parcheggio del supermercato sarebbero state prese le grosse pietre per i lanci che provocarono la morte di Maria Letizia Berdini. E a pochi passi da qui si trova appunto la cascina «Guascona», la casa abbandonata dove è stato tenuto segregato Tacchinardi.

Alla casa sono stati messi i sigilli ed è tenuta sotto sorveglianza dai carabinieri di Tortona coordinati dal capitano Cristiano Desideri. Ma i curiosi non si lasciano intimorire e seppur a distanza continuano a guardare «la prigione».

SERVIZI NELLE [illegible]




L'ingresso dell'alloggio di Baldassarre e Gioachino Giustiniano e sotto l'esterno della palazzina in via Viora. A sinistra il casolare dove è stato tenuto prigioniero Fabio Tacchinardi



STASERA AL [illegible]

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
[illegible] Beach di D. Boyle con L. Di Caprio [illegible] 20-22.30 Lire [illegible]

[illegible] Tel 0131-252 079
Toy story 2 - Woody e Buzz alla riscossa. Ore 20.20-22.20 [illegible] 7000

COMUNALE - [illegible] Grande. Tel 0131-234 240
Donne Fuori Convegno. Ore 17. Ingresso libero

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Un marito ideale di Oliver Parker con R. Everett. Ore 20-22.30 Lire 7000

CORSO. Tel 0131-268 080
Il mistero della strega di Blair di D. Myrick e E. Sanchez [illegible] H. Donahue. Ore [illegible] Lire 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Three Kings di D. O. Russell con G. Clooney e M. Wahlberg. Ore 20-22,15 Lire 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
C'era un cinese in coma di e con Carlo [illegible] Ore 20.15-22.25 [illegible] 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
[illegible] di ossa di P. Noyce con D. Washington e A. Jolie. Ore 20-22,30 Lire 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321
[illegible] Beauty con [illegible] e [illegible] Spacey. Ore 20-22.30 Lire 7000

ARISTON. Tel 0144-322 885
C'era un cinese in coma di e con Carlo [illegible]. Ore 20-22,30 Lire 7000

[illegible] Tel 0144-322 [illegible]
[illegible] Beach di D. Boyle con L. Di Caprio [illegible] 20-22.30 Lire 7000

ROMA. Tel 0143-607 516
Anna and the King Ore 21 [illegible]

BALBO. Tel [illegible]
Oggi chiuso Ore 20-22.30 Lire 10 000/7000

VITTORIA. Tel 0142-452 291
The [illegible] di D. Boyle con L. Di Caprio [illegible] 20-22,25 Lire 7000

POLL. Tel 0142-452 061
[illegible] ossa di P. Noyce con D. Washington e A. [illegible] Ore 20-22.20 Lire 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816
C'era un cinese in coma di e con Carlo Verdone. Ore 20.15-22.30 Lire 7000

MACALLE'. Tel 0131-585 001
East is East Ore 22,15 Lire 7000

COMUNALE. Tel 0141-966 376
Oggi chiuso

LUX. Tel 0141-702 788
Oggi chiuso

[illegible] Tel 0141-701.496
Oggi chiuso

VERDI. Tel 0141-701.459.
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Three Kings di D. O. Russell con G. Clooney e M. Wahlberg [illegible] 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Ghost Dog Ore 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
C'era un cinese in coma Ore 20-22.30 Lire 7000

[illegible] 0143-321 472
C'era un [illegible] in [illegible] di e [illegible] Carlo Verdone. Ore 20.30-22.30 Lire 10 000/5000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Il mistero della strega di Blair di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue. Ore 20.30-22.20 Lire [illegible]

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
Il mistero della strega di Blair di D. Myrick e E. Sanchez con H. [illegible] 20.15-22.15 Lire 7000

LARA. Tel 0143-62 [illegible]
Three Kings di D. O. Russell [illegible] G. Clooney e M. Wahlberg. Ore 20,15-22,30 Lire [illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 [illegible]
Three Kings di D. O. Russell con G. Clooney e M. Wahlberg. Ore 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326
C'era un cinese in coma di e con Carlo [illegible] Ore 20-22,30 Lire [illegible]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124.
Il colle[illegible] di ossa Ore 20,20-22.20. Lire 7000

ALESSANDRIA

L'incendio al Cristo

[illegible] nel [illegible] forse doloso [illegible] magazzino

ALESSANDRIA. Sabato sera, verso le 21, un incendio che potrebbe [illegible] di origine dolosa [illegible] è sviluppato al [illegible] Cristo, in via Viora.

Non è ben chiaro che cosa [illegible] e sono in corso accertamenti da parte dei vigili urbani e dei tecnici dei vigili del fuoco.

Si tratta comunque di un magazzino all'interno di un cortile.

Nell'incendio è rimasta ferita anche una persona che, accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Santi Antonio e Biagio, è stata medicata. Le sue condizioni non sono gravi. Le operazioni di spegnimento sono durate circa un'ora. L'allarme è scattato alle 21 e i vigili del fuoco sono intervenuti con l'autobotte. Fortunatamente le fiamme [illegible] hanno interessato le numerose case che sono vicino al magazzino. [se. c.]

BORGHETTO BORBERA

Colpo in tabaccheria

Giovane [illegible] dopo [illegible] a Genova

GENOVA. Erano in due, sono entrati nella tabaccheria e hanno aggredito il titolare, di 64 anni. E' successo l'altra sera a Genova in via Pagano Doria. I rapinatori, che non avrebbero impugnato armi, hanno picchiato l'esercente, lo hanno fatto inginocchiare, minacciandolo. Quindi hanno svuotato la [illegible] e si [illegible] impossessati [illegible] una borsa [illegible] pelle, che conteneva documenti con la contabilità della rivendita. Sono fuggiti a piedi, ma [illegible] di loro ha fatto poca strada. E' stato inseguito dagli agenti [illegible] un reparto mobile predisposto nella zona [illegible] questore nell'ambito dei controlli speciali anti-microcriminalità, bloccato. Si tratta di Elio Topio Fabrizio, 25 anni, di Borghetto Borbera. Il complice [illegible] riuscito invece a dileguarsi, [illegible] sarebbe stato identificato dalla polizia. Quanto [illegible] titolare della tabaccheria, colpito al volto da un pugno e preso a spintoni, è stato sottoposto alle cure dei medici del pronto soccorso. Dieci i giorni [illegible] prognosi. [f. p.]

In municipio, col sindaco

[illegible] vertice per il [illegible] a rischio di crollo

ACQUI. Si attende una decisione p[illegible] il condominio «Cometa» di via Goito 68/82: le [illegible] famiglie che abitano nel palazzo da un momento all'altro possono ricevere l'ordine di sgombero dal sindaco Bernardino Bosio perché alcune colonne portanti dell'edificio sarebbero a rischio di cedimento. [illegible] provvedimento si renderebbe necessario sia per tutelare l'incolumità delle persone che vivono nel palazzo sia per permettere ai tecnici dei vigili del fuoco [illegible] effettuare ulteriori verifiche sulla consistenza del cemento armato dei pilastri di sostegno. In alcuni alloggi s[illegible] stati posti vetrini spia su alcune crepe apertesi [illegible] questi ultimi anni.

Per fare il punto della situazione è stata convocata per questa sera alle 20,30, [illegible] Palaz[illegible] Robellini, una riunione a cui prenderanno parte i condomini e gli inquilini del palazzo, oltre al sindaco Bosio. [g. l. f.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Festa della donna con la Spaak e la Feltrinelli

Sono attese delegazioni da [illegible] dozzina di Paesi, al convegno «Desinenza A - La condizione della donna nel mondo», [illegible] dalle 17 al Teatro Comunale. [illegible] dibattito sarà coordinato da Catherine Spaak, ospite d'onore Inge Feltrinelli. [r. al.]

[illegible] LIGURE

Chiamata pubblica all'Ufficio per l'impiego

Chiamata oggi entro le 10,30 all'Ufficio per l'impiego di Novi per: 1 esecutore amministrativo [illegible] di segreteria, al Parco naturale Capanne di Marcarolo, e 6 ausiliari socio assistenziali, part time, all'Asl 22. [m. pu.]

[illegible]

Corto circuito dell'auto provoca incendio in cascina

I vigili del fuoco di Casale hanno spento [illegible] le fiamme divampate nel portico di una [illegible] in salita Sant'Anna, per [illegible] circuito avvenuto su una «Delta» in sosta. [r. sa.]

TORTONA

Uffici pubblici chiusi e celebrazioni per il patrono

In occasione della festa di [illegible]. Marziano, oggi molti uffici pubblici restano chiusi o seguono un [illegible] ridotto. Il patrono è ricordato con celebrazioni in Cattedrale alle 10,30 e alle 18. [r. al.]

[illegible]

[illegible] ettari [illegible] distrutti dal fuoco

In regione Cavatore, ieri le fiam[illegible] hanno imperversato per cir[illegible] [illegible] ore su un terreno di 6 ettari. Incendi di sterpaglie a Valmilana, Tortona, a Molare, Cassinelle, Mombello, Montaldo. [r. c.]

OVADA

Giovane di Varazze si butta dal viadotto

S.V., [illegible] anni, di Varazze ha scelto [illegible] viadotto dell'A26 per togliersi la vita. [illegible] è gettato dall'autostrada a Mele. E' intervenuta la Polstrada di Belforte Monferrato. [r. bo.]

NOVI LIGURE

Il judoka Luigi Guido argento a Budapest

Sidney sempre più vicina per il judoka novese Luigi Guido, che [illegible] qualificazione [illegible] Budapest ieri ha colto un secondo po[illegible]. E' [illegible] battuto in finale dall'olandese Sonnemans. [r. c.]

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.63
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

La terza giornata ecologica smentisce i sondaggi: in pratica ha vinto ancora l'automobile

I torinesi tradiscono la bici

In periferia il traffico di ogni domenica

Giorgio Ballario

I casi sono due: o i sondaggi [illegible] poco attendibili oppure quando vengono intervistati dagli istituti demoscopici i torinesi raccontano un sacco di balle. Del tipo «Sono assolutamente favorevole alla domenica senz'auto». Salvo poi rombare in quattroruote non appena il blocco del traffico viene ridotto al solo centro urbano.

Al di fuori del quadrilatero proibito (corso Vittorio Emanuele, Inghilterra, Regina Margherita e il Po) la circolazione è stata quella di [illegible] normalissima domenica di fine inverno. Tranquilla e sonnolenta durante la mattinata, [illegible] sostenuta nel pomeriggio e frenetica verso sera, all'ora del rientro dalla montagna. Insomma, l'obiettivo dell'assessore Hutter di convertire i torinesi in aficionados della bicicletta per adesso è rimasto un sogno. E l'appello del sindaco Castellani è stato coperto dal frastuono dei motori a scoppio.

L'assessore all'Ambiente, comunque, è deluso solo a metà. I rilevamenti su biossido d'azoto e monossido di carbonio hanno registrato [illegible] inquinamento quasi dimezzato rispetto alla domenica precedente e questa volta il servizio dell'Atm non ha ricevuto critiche. «Mi sembra che l'invito a [illegible] usare l'automobile ab[illegible] sortito effetti anche al di fuori dell'area chiusa al traffico - sottolinea Hutter - ma forse era lecito sperare in qualcosa di più. Invece è andata benissimo in centro, dove si è riversata molta gente senza però dar vita agli intasamenti delle altre domeniche». L'assessore non ha però digerito le [illegible]ti dichiarazioni del presidente dell'Ascom De Maria [illegible] aggiunge una battuta al vetriolo: «Certo, se i commercian[illegible] anziché rimestare polemiche superate avessero pubblicizzato meglio l'apertura dei negozi in via Roma, forse la folla sarebbe stata maggiore. E i loro [illegible] pure».

[illegible] in centro il bilancio è stato tutto sommato positivo (i vigili hanno fatto [illegible] controlli [illegible] 202 multe), l'iniziativa di andare allo stadio in bicicletta si è invece rivelata un [illegible]p. Malgrado i parcheggi custoditi [illegible] i 100 biglietti gratis messi in palio per il derby, alla Continassa sono arrivati [illegible] più di 40 ciclisti. «E' una vergogna - tuona Hutter - i tifosi della Juventus si dimostrano più arretrati di quelli del Toro. La società ha fatto la sua parte, ma è mortificante offrire [illegible] biglietti e non [illegible] neanche 100 tifosi che vanno allo stadio in bicicletta».

In una giornata sostanzialmente alla camomilla c'è stato qualche attimo di tensione soltanto nei paraggi di piazza Statuto, dove un corteo di circa 150 biciclette capitanato dai verdi Silvio Viale e Roberto Tricarico ha «sconfinato» nel traffico di [illegible] Francia. Al grido «Riprendiamoci la città» la pattuglia di ciclisti ha occupato la carreggiata centrale del corso, incurante dei clacson e degli insulti degli automobilisti.

Sotto gli occhi pazienti di tre volanti della polizia il blitz si è spinto fino in piazza Rivoli, dove uno dei dimostranti-ciclisti passando con il rosso è [illegible] a farsi investire da un incredulo automobilista. Per fortuna senza gravi conseguenze. Il corteo si è poi concluso in piazza San Carlo, dove c'è stato un battibecco con Mario Borghezio e [illegible] gruppo di leghisti che stavano raccogliendo firme.

Ma l'assessore Hutter è in parte soddisfatto «L'inquinamento è ancora sceso» Grande folla nell'area centrale





A fianco, l'invasione [illegible] biciclette degli ambientalisti in [illegible] Francia e nella foto grande piazza San Carlo senz'auto invasa dai pedoni

Oggi nuovo vertice

Le trattative per il listino del Polo

Giuseppe Sangiorgio

Nel listino soltanto uomini dei tre gruppi d'origine del Polo: Forza Italia, An e Ccd. La proposta, avanzata dal segretario del partito di Fini, Ugo Martinat, ha creato non poche resistenze nel summit dei responsabili della «Casa delle libertà». Così i rappresentanti delle nove sigle che sostengono Enzo Ghigo per un quinquennio-bis al vertice della giunta regionale, si [illegible] riconvocati per questa sera.

L'ospite, [illegible] il leader del Piemonte azzurro, Roberto Rosso, ha accolto gli alleati poco dopo le 16. Intorno al tavolo, in vicolo San Lorenzo, oltre a Rosso e Martinat, Zanoletti (Ccd), Bosio (Lega), Delfino (Cdu), Rubatto (Pensionati per l'Europa), Bresciani (Cristiano democratici di Piccoli), Pagano (liberal Sgarbi, unico assente (ma questa sera ci sarà), Riccardo Nigro per i socialisti di De Michelis.

Il problema del listino è stato «superato» abbastanza agevolmente solo dalla Lega (ambirebbe soprattutto ad ottenere la presidenza del Consiglio di Palazzo Lascaris), che tuttavia si è riservata di discuterne al proprio interno. Gli altri, con l'esponente dei Pensionati per l'Europa, Rubatto, in prima linea, al contrario, hanno protestato vivacemente e il problema sarà affrontato nuovamente questa sera.

Altri «nodi» da sciogliere, il programma e la giunta. Martinat ha chiesto che siano discussi subito «Perché - ha spiegato - anche se il programma presentato da Ghigo è ampiamente condivisibile, ogni partito o movimento della coalizione, potrebbe dare il proprio apporto». Sulla giunta, invece, [illegible] alcuni segretari, sarebbe bene che il presidente si presentasse agli elettori con «una grande visibilità» e, quindi, con una «squadra abbozzata». Tanto più che An continua a rivendicare, come seconda forza della coalizione, l'assessorato alla Sanità.

Ieri sera, comunque, Roberto Rosso, dopo un viaggio lampo a Milano per incontrare Marcello Dell'Utri, ha avuto un colloquio faccia a faccia con Ghigo, per tentare di dirimere i problemi ancora aperti in Forza Italia, sia sui nomi da inserire nel listino, sia su alcuni candidati del proporzionale.

Sul fronte del centro-sinistra, vertice dei Democratici dell'Asinello per definire la testa di lista e la rosa degli «aspiranti» al listino di Livia Turco. La riunione, iniziata, poco dopo le 19, si è protratta nella notte e, salvo sorprese, dovrebbe continuare oggi, anche perché i tempi per la raccolta delle firme stanno diventando stretti.

Abitava a Villar Perosa, studiava all'Università ed era un esperto della montagna

Sciatore precipita in un canalone

Disgrazia in Svizzera, la vittima aveva 22 anni

Nessuno ha visto l'attimo [illegible] cui, sabato pomeriggio, Michele Dalla Vittoria, 22 [illegible]ni, di Villar Perosa, studente iscritto [illegible] quarto anno [illegible] Medicina, è precipitato in un canalone [illegible] poche centinaia di metri dalla vetta del Piz de Mucia, nella [illegible] del Passo San Bernardino, cantone dei Grigioni, in Svizzera.

«Mio figlio - dice il padre Mario, 54 [illegible]ni, ex impiegato Skf [illegible] pensione da gennaio -, è morto in un incidente. Non ho dubbi. E' sempre stato uno sportivo, preparato e attento. Fino a pochi anni fa la sua passione era la bicicletta, ma non aveva mai dimenticato gli sci e la montagna. Spesso lui e i suoi amici organizzavano gite di qualche giorno. Tutti ragazzi in gamba, iscritti al Cai di Pinerolo, coscienti che quando ci si trova a contatto [illegible] la natura non bisogna correre alcun rischio».

Gli amici, ancora scossi per la disgrazia, confermano le parole del padre [illegible] Michele. Due di loro, hanno raccontato, dopo la mattinata passata [illegible] pista avevano proposto al gruppo una salita, con [illegible] e pelli di foca, per raggiungere la cima del Piz de Mucia: una vetta sui 3000 metri ch[illegible] per loro, esperti, [illegible] presentava difficoltà particolari. Un fuoripista come altri, in condizioni meteorologiche rese imperfette soltanto da un leggero vento. Michele dapprima aveva rinunciato, quindi aveva cambiato idea. I due ragazzi che avevano cominciato l'ascensione lo avevano scorto intento a raggiungerli: «Abbiamo proseguito perché non c'erano ostacoli di sorta. Michele saliva senza problemi. Lo abbiamo visto ancora una volta prima che un dosso ce lo nascondesse, e siamo andati avanti».

Giunti sulla vetta verso le quattro del pomeriggio, lo hanno atteso. Poi, non vedendolo arrivare, hanno cominciato a preoccuparsi. «Siamo scesi e lo abbiamo cercato lungo il percorso che avrebbe dovuto seguire anche lui, ma nessuno di quelli che abbiamo incontrato ci ha detto di averlo visto. A quel punto abbiamo pensato al peggio e abbiamo dato l'allarme».

Le ricerche del corpo sono cominciate un pa[illegible] di ore dopo la richiesta di aiuto, ma quando l'elicottero del soccorso svizzero «Rega» lo ha individuato al fondo di un canalone il vento ne ha impedito il recupero, che [illegible] ripreso e terminato ie[illegible] mattina.

Svanita immediatamente l'ipotesi dell'imprudenza del gruppo nell'affrontare la salita alla cima, è probabile che la causa della morte del giovane sia da ricercare in una semplice placca di neve ghiacciata che lo avrebbe fatto scivolare e precipitare.

[m. sar.]

MILIT[illegible]

Ucciso dal guard-rail

Un giovane militare, del Reggimento Susa, di stanza a Pinerolo, Andrea Ghigo, 20 anni, abitante a Perrero in via Eirassa 9, è morto nella sua auto finita fuori strada. La disgrazia è avvenuta sabato poco dopo le 23 sulla statale [illegible] del Sestriere nel Comune di Pinasca in frazione Dubbione. Il giovane viaggiava da Perosa Argentina in direzione di Pinerolo quando, per cause ancora in via di accertamento, ha perso il controllo [illegible]lla sua Toyota che ha invaso [illegible] corsia opposta andando a colpire violentemente il montante del guard-rail. La velocità dell'auto pare che fosse sostenuta e due portiere [illegible] andate [illegible] pezzi. Una parte del guard-rail ha colpito al petto il giovane. Quando [illegible] [illegible]ivati i soccorritori, ai loro occhi s'è presentata [illegible] scena drammatica: nell'incidente il giovane ha riportato l'amputazione del braccio destro che è stato trovato ad alcuni metri di distanza dall'auto. Inutile ogni sforzo per salvare il militare.

A Villa Maria Pia

Asportato un [illegible] [illegible]

Un tumore cardiaco rarissimo e di grosse dimensioni è stato asportato nel corso di un'operazione durata sei ore e condotta da un'équipe della clinica Villa Maria Pia, in strada Mongreno. La paziente, 54 anni, dopo ventiquattr'ore di terapia intensiva è stata trasferita in reparto, fuori pericolo, e da qui dimessa tre giorni dopo. «Il tumore - spiega il dottor Marco Diena, cardiochirurgo che ha eseguito l'operazione assieme ai colleghi Mauro Cassese e Gian Luca Martinelli - era a ridosso delle quattro valvole cardiache e della coronaria destra. La paziente non sarebbe sopravvissuta a lungo in tali condizioni, perché il raro tumore si sviluppa e cresce fino a bloccare il circolo del sangue, uccidendo il malato».

L'équipe della clinica di strada Mongreno - che ha già compiuto circa 5000 interventi di cardiochirurgia in quattro anni - sta per sottoscrivere un accordo con l'ospedale Giovanni Bosco, che inaugurerà nelle prossi[illegible] settimane un servizio di cardiochirurgia.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 6 marzo

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve flessione. Visibilità [illegible] con riduzioni al mattino per foschie. [illegible] -Ovest in montagna, da Sud in pianura.

[illegible]

TEMPE[illegible]	
MASSIMA	13,7
MINIMA	1,7
UMIDITA' (ore 14)	4%

PRECIPITAZI[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE [illegible] QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	[illegible]

AEROPORTO DI CASELLE [illegible]			
MASSIMA	14,2	MINIMA	-0,5
PRESSIONE (ore 20)			1028 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA			
MASSIMA	[illegible],9	MINIMA	3,2

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: [illegible] alle ore 6 e [illegible] minuti tramonta [illegible] ore 18 e 24 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 24 minuti, cala alle ore 18 e 43 minuti

- Luna nuova 6 marzo ore [illegible]
- Primo quarto 13 marzo ore 8
- Luna piena [illegible] marzo ore 6
- Ultimo quarto 28 marzo ore 1

[illegible] inosservabile perché [illegible] vicino al Sole

VENERE: osservabile [illegible] breve tempo al mattino a Sud-Est

MARTE: visibile [illegible] circa un'ora alla sera in direzione Ovest

GIOVE: a 836 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete

[illegible] [illegible]OMENO: stamattin[illegible] alle 6 e 17 minuti la Luna calante proiettata nell'Acquario è passata per la fase di nuova. Non c'è stata eclisse perché la Luna è passata a Sud del Sole

Specchio dei tempi

«Duecentocinquanta disoccupati si sentono vittime di un'ingiustizia» - «Se abbaia di giorno non è [illegible] disturbatore» - «Tutti gli animali vengono subito dissanguati» - «Chi boicotta le bici nei cortili?»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo [illegible] lavoratori socialmente utili esclusi dalla proroga [illegible] soltanto a coloro che hanno maturato l'art. 12 che permette ai disoccupati impegnati in lavori socialmente utili di proseguire il lavoro (e quindi continuare a percepire il sussidio mensile di [illegible] lire nette) nel corso del 2000.

«L'art. [illegible] [illegible] maturato (in base all'art. 45 della Legge 144/99) avendo lavorato, come L.S.U. per 11 mesi e [illegible] giorni consecutivi nel corso del '99. Per partecipare ai L.S.U. promossi dalla Città di Torino nel corso del 1999, bisognava dare la propria disponibilità a frequentare un Corso tenuto dai Centri di Formazione professionale che aderivano all'iniziativa del Comune, con l'approvazione dei Piani c[illegible] dalla Regione Piemonte. I Corsi relativi ai [illegible] Progetti [illegible] L.S.U. [illegible] stati approvati prima del 27 novembre 1998, data entro [illegible] quale bisognava dare la disponibilità a frequentare il Corso di specializzazione.

«Il [illegible] gruppo ha scelto di frequentare il Corso di tecnico di automazione d'ufficio tenuto che sarebbe dovuto cominciare entro la fine del [illegible], mentre, per ragioni [illegible] tutte da scoprire, si è iniziato il 18 gennaio 1999 (data in cui partiva formalmente anche il Progetto L.S.U.). Il Progetto L.S.U. è così terminato il giorno 17 gennaio 2000 e quindi abbiamo maturato 11 mesi [illegible] 14 giorni di Lavoro socialmente utile al 31 dicembre 1999: per soli 2 giorni siamo stati esclusi dalla partecipazione all'art. 12 [illegible] quindi alla proroga prevista. Vorremmo pertanto denunciare questa grossa ingiustizia, che divide in due i disoccupati di questa città: quelli che hanno avuto la fortuna di cominciare prima del 15 gennaio 1999 (un centinaio [illegible] persone circa) e tutti gli altri (250 persone) di nuovo alla ricerca di uno stipendio».

Seguono [illegible] firme

Un lettore ci scrive:

«A proposito del cane che abbaia dalle 14.45 alle 16.45, segnalo alla lettrice Cristina Rivela che nessuno può allontanare il c[illegible] dal condominio, essendo esso proprietà privata. In base [illegible]li art. 834 e 835 capo I, Titolo II C.C., ciò potrebbe essere fatto solo [illegible] base a "gravi e urgenti necessità pubbliche, militari o civili". Recenti o meno recenti sentenze hanno disposto che cani che abbaiano di giorno [illegible] vanno [illegible]nsiderati disturbatori e pertanto sono proprietà privata intoccabile».

Gigliola Franco

Un lettore ci scrive:

«Il lettore vegetariano (ma questo [illegible] ha nessuna importanza) che ha elevato una protesta per i cartelli che invitano ad acquistare carni macellate secondo i dettami del Corano forse è nato, cresciuto e vissuto in città da cui [illegible] si è mai allontanato, neppure per una gita fuori porta. Non ha mai visto un pollo razzolare su un'aia, una nidiata di conigli [illegible] una gabbia [illegible] una tettoia, magari di lamiere, o qualche agnello o capretto pascolare tranquillo assieme alla madre nel prato adiacente [illegible] cascina. Ebbene da sempre questi anima[illegible] vengono [illegible]ccisi da massaie e contadini forse anche per rallegrare le nostre mense, con il rito islamico, cioè lo sgozzamento diretto.

«Anche gli animali che vengono macellati nelle strutture autorizzate sia pubbliche sia private vengono sgozzati subito dopo [illegible] passati [illegible] polli ecc.) attraverso piastre elettrizzate che li paralizzano [illegible] abbattuti (bovini, equini ecc.) con un colpo di una speciale pistola che conficca nel loro cervello un perno retrattile. Insomma tutte le carni che troviamo sui banconi delle macellerie provengono da animali immediatamente e completamente dissanguati dopo l'abbattimento. Gli animalisti che tanto protestano per questa pratica, secondo loro, barbara e incivile, sappiano che se vogliono mangiare della carne non completamente priva di sangue, devono munirsi di fucile [illegible] di permesso [illegible] [illegible] [illegible] sperare di riuscire ad abbattere qualche capo di selvaggina durante le loro battute "ecologiche", nelle campagne. Altro che sperare di leggere la replica [illegible] qualche Imam.

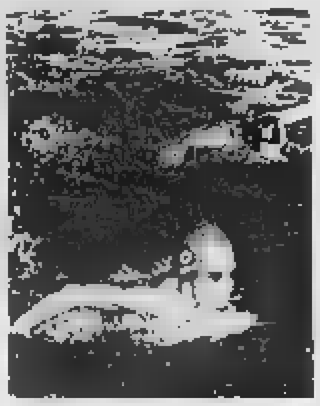
Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'assessore Hutter ha dichiarato: "stiamo per imporre agli amministratori degli stabili di consentire ai condomini il parcheggio delle bici in cortile". Finalmente! Non [illegible] ne poteva più! Basta con questa fronda del non permettere [illegible] lasciare le bici in cortile. Ma insomma cosa credono?. Il nostro condominio attende da mesi l'assegnazione [illegible] una rastrelliera, ma l'ufficio giardini del Comune [illegible] ha ancora evaso [illegible] pratica».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



Nuoto, il Gulliver domina ad Asti

TORTONA. Ad Asti, il Gulliver Derthona ha chiuso con un successo la «A & B Cup 2000», che metteva a confronto i migliori esponenti giovanili del nuoto piemontese, da 8 a 11 anni. [illegible] nelle 4 tappe previste dalla competizione sia nella finale, gli allievi di Paolo Torti non hanno perso un colpo, conquistando una marea [illegible] punti, che si è tradotta in un vantaggio abissale nei confronti dei club contendenti. Ecco tutti i piazzamenti. Esordienti A (1° anno): 1ª Francesca De Luca; 4ª Federica Montagna; 5ª Jessica Giacobone; 6ª Alessia Munaro; 9ª Silvia De Vecchi; 2° Andrea Bartolo, 2° [illegible] 1ª Sofia Viale; 2ª Anita Canobbio; 3° Alessandro Foglio; 4° Andrea Ferrari; 8° Luca Pedemonte. Esordienti B (1° anno): 1ª Valentina Tomic; 2ª Martina Massiglia; 1° Lorenzo Pessina; 2° Paolo Albanese; 3° Daniele Astrella; 4° Matteo Caielli. 2° anno. 1ª Federica De Luca; 2ª Miriam Cuzzo; 2° Riccardo Casonato; 3° Danilo Dallocchio; 4° Matteo Serra; 5° Jacopo Viale. [r. c.]



Bocce, spettacolo ad Oltreponte

CASALE. Oltre 350 spettatori hanno assistito ieri al bocciodromo di Oltreponte al «Memorial Sebastiano Gaiero» che vedeva in campo la Nazionale contro la Gaiero '90. E' stato un pomeriggio di grandissimo sport che ha onorato al meglio la figura di Sebastiano Gaiero, artefice della grande avventura del team casalese di bocce, per anni dominatore in Italia ed Europa. Ad aprire la supersfida, è stata la gara di tiro tecnico fra due campioni del mondo: Guaschino per i casalesi e Mandola per gli azzurri. [illegible] risultato finale di parità sul 43-43. Nella gara a coppie affermazione dell'Italia con Bruzzone-Sturla per 13-3 su Macario-Repetto, ma la Gaiero ha replicato con Guaschino-Baldo che hanno superato Suini-Amerio 13-9. Nella prova individuale Borca che ha battuto il «mostro sacro» Ballabene per 12-11. Infine, nella quadretta, la Nazionale ha acciuffato il pari battendo per 12-9 la Gaiero [illegible]. L'incasso della manifestazione è stato devoluto al presidente dell'Anffas, Giovanna Scagliotti. [r. sa.]



Basket, in C1 maschile exploit della Polaris sul parquet del quotato Saronno. Il Derthona viaggia verso la salvezza

Salvestrini «super» ma il Delta inciampa a Priolo

Le siracusane s'impongono 72-65: sempre più lontano l'ottavo posto

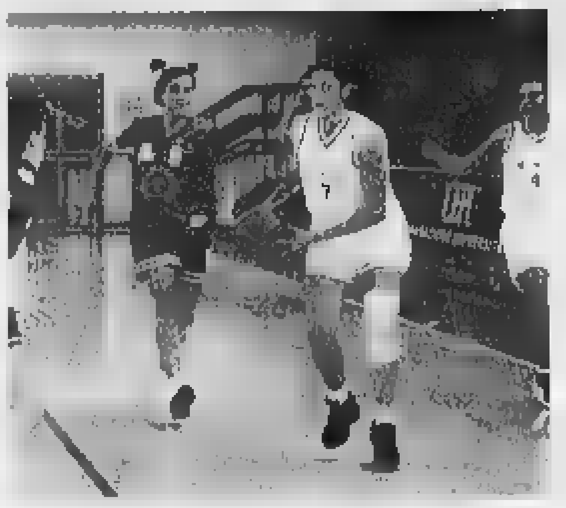
Massimo Delfino
Roberto Saracco
ALESSANDRIA

Non riesce all'**Ulka Delta** il miracolo nella difficile trasferta di Priolo: le alessandrine si arrendono alle siciliane per 72-65 e devono probabilmente dire addio alle speranze di classificarsi all'ottavo posto nella regular-season del massimo campionato di basket femminile. Il quintetto di Zanforlin (ancora privo di Zaniarato, che rischia un'operazione al menisco) fornisce comunque una prova di carattere e conferma che nei playoff potrà dare fastidio a molti squadroni, anche con lo svantaggio del fattore campo. L'inizio è equilibrato. Priolo trova buoni canestri con l'italo-argentina Ferazzoli, ma il Delta risponde con Salvestrini, devastante sotto i tabelloni. Anche Smith, Cencetti e Almerigotti si fanno valere, mentre Martiradonna appare in ripresa dopo qualche passaggio a vuoto nelle ultime gare. Al 7', le mandrogne passano a condurre 14-13, poi subiscono un parziale di 13-0, ma trovano la forza di ricucire lo strappo e vanno al riposo con soli 3 punti di distacco (35-32). Due bombe di Almerigotti e Smith riaprono le ostilità e il Delta appare in serata. Le ospiti si portano a +9 sul 50-41, ma Priolo non si deconcentra e resta in partita dimostrando grande forza mentale. Il match si decide in volata: al 36' il punteggio è di 54 pari, poi le siracusane allungano e l'Ulka Delta sbaglia purtroppo qualche soluzione offensiva. Un'infrazione di passi fischiata a Vesel sul 70-65 chiude di fatto la contesa e consegna il successo al Priolo. In campo: Almerigotti 3, Cencetti 9, Gori, Salvestrini 18, Gruppo, Martiradonna 16, Vesel 8, Smith 11. Non entrate: Canciatori e Ravazzi.

In serie C1 maschile impresa della **Junior Polaris Casale** che passa in casa della capolista Saronno, alla prima sconfitta interna stagionale, per 80-76. Super prova di Matteo Ogliaro che chiude l'incontro con 24 punti e 13 rimbalzi, ma anche Bini e Stiechi sono artefici di prove da incorniciare. La squadra di Barbera resta avanti dall'inizio alla fine andando al riposo per 41-21, al termine di un primo tempo da lustrarsi gli occhi. Nella ripresa la capolista con un pressing asfissiante riduce lo svantaggio fino a -3, ma dalla lunetta i casalesi sono infallibili e arrivano due punti pesantissimi in prospettiva playoff. In campo: Ogliaro 24; Bini 17; Stiechi 17; Bottero 13; Giudici 9; Lanzavecchia; Modica.

Vittoria importante anche per il **Derthona** che batte 95-56 (pt 42-27) il Cassano d'Adda e prosegue la corsa salvezza. Ancora una prova magistrale di Boggia con 27 punti e una media devastante da tre: [illegible] 7, con il 100% [illegible] tiri liberi. Ottima [illegible] performance del giovanissimo Picchi che chiude con un bottino personale di 20 punti. Tabellino: Tava; Carissimi 12; Menudo 4; Barabino 9; Moncalvi 16; Boggia 27; Picchi 20; Canegallo 5; Arbasino; Berta [illegible].

In serie B femminile [illegible] **Libertas Casale** cede 42-32 fra le mura amiche contro il Porcari al termine di una gara segnata da un primo tempo disastroso (14-25). Nella ripresa, «mistero» sul tabellone. Dal 13' al 17' sullo scout [illegible] risulta nessuna variazione, non compaiono punti, falli, cambi, segno che senza volerlo qualcuno ha cancellato i minuti giocati. Ma non cambia l'esito della sfida. In campo: Nalesso 1; Gilardino 3; Gabba 3; Mantelli 2; Castello 3; Barberis 7; Laporati 2; Mognon 2; Bergante 7; Nardo 2.



Il pivot del Delta Samantha Gori non è andata a canestro nella sfida di ieri a Priolo ma è stata ugualmente preziosa nei rimbalzi difensivi. Le alessandrine hanno però ceduto il passo alle siciliane per 72-65

I risultati dei campionati di Seconda e Terza categoria

Partita sospesa al «Moccagatta» di Ovada fra Silvanese e Strevi nel campionato di **Seconda categoria girone R**. Al 70' l'arbitro ha interrotto la gara per intemperanze dei giocatori della Silvanese, in vantaggio fino a quel momento per 2-1. Il tutto per la concessione di un rigore agli ospiti con espulsione di [illegible] giocatori locali per proteste. Gli altri risultati: Fabbrica-Villalvernia 1-2; Cassano-Comollo Novi 2-0; Garbagna-Mornese 2-0; Capriatese-Rocca '97 0-2; Cabella-Basaluzzo 1-0; Orione-Casalcermelli 1-0. **Classifica:** Garbagna, 33; Cabella, 32; Villalvernia, 30; M[illegible]se, 28; Basaluzzo e Comollo, 26; Strevi, 24; Rocca '97, 22; Cassano e Orione, 21; Casalcermelli, [illegible]; Fabbrica, 14; Silvanese, 12; Capriatese, 10. Nel **girone E**, parità nel derby casalese. Al rigore di Morbello (Junior) ha risposto Capuzzo (Ronzonese Casale '90). Risultati: Crescentino-Pro Cavagnolo 3-1; Livorno F.-Fontanettese 0-0; S. Giuliano V.-Saluggia 2-2; Pro Palazzolo-Cigliano 1-1; Mirabello-Molinese 3-2; Junior-Ronzonese Casale '90 1-1; Casabianca M.-Torregarofoli 0-0. **Classifica:** Cigliano, 34; Junior e Ronzonese C.'90, 32; Pro Palazzolo, 26; Fontanettese, Mirabello e S.Giuliano V., 24; Crescentino e Torregarofoli, 23; Livorno F., 21; Casabianca M., 18; Saluggia, 14; Molinese, 8; Pro Cavagnolo, 7.

Nel **girone A di Terza categoria**, vittoria numero 14 per la Frugarolese. Risultati: Gamalero-Belforte 1-3; Fulgor G.-Castellettese 0-1; Airone-Don Bosco 1-2; Boschese-Ovadese '98 2-1; Savoia-Frugarolese 1-2; Castelletto M.to-Bistagno 1-1; La Sorgente-Europa 4-1. **Classifica:** Frugarolese, 45; La Sorgente, 35; Castellettese, 34; Don Bosco, 31; Savoia Fbc, 28; Europa, 26; Boschese, 23; Ovadese '98 e Gamalero, 18; Fulgor G. e Bistagno, 16; Castelletto M., 15; Belforte, 13; Airone, 8. Nel **girone B** frena il Pecetto bloccato sul pari dal Carbonara. Risultati: Volpedo-Cerretese 1-2; S. Giuliano N.-Aurora P.ne 0-1; Montegioco-Cascinagrosso 2-0; Carbonara-Pecetto 0-0; Lobbi-S. Giuliano P. 2-1; Aurora N.-Sansebastianese 3-0; Villaromagnano-Pozzolese 0-2. **Classifica:** Pecetto, [illegible]; Pozzolese e Montegioco, 35, Carbonara, 31; Aurora N., 29; Aurora P., 23; Lobbi, 21; Villaromagnano, 19; Volpedo, 18; Cerretese e S. Giuliano N., 17, Cascinagrossa, 16; S. Giuliano P, 14; Sansebastianese, 12. [illegible] **Terza categoria Comitato di Asti**, Masiese-Quattordio 1-3 (Marcenaro per i padroni di casa, Galfano, Mullano, Aldighieri per il Quattordio). [r. g.]

Partita ricca di emozioni a Sant'Angelo: premiato il coraggio di Lovisolo

[illegible] trascina il Casale [illegible] rimonta

In svantaggio di due reti, i neri acciuffano il 2-2

Pier Giorgio Corbia
SANT'ANGELO LODIGIANO

Con freddezza, orgoglio e determinazione il Casale strappa un punto sul difficile campo del Sant'Angelo Lodigiano. Pareggio (2-2) che acquista particolare valore se si considera che i nerostellati riescono a recuperare due reti di svantaggio. La scelta di Lovisolo di affrontare il confronto a tutto campo con tre punte affiancando a Soragna e Cugnasco un sorprendente Siazzu sembra velleitaria. Invece è la mossa vincente, anche se obbligata per reagire alla rete messa a segno dai padroni di casa al 4' con il bomber Curti, capocannoniere del girone, che porta a quota 14 le sue realizzazioni. L'attaccante lodigiano batte d'istinto al volo su passaggio di Tosi e fa esultare il pubblico. Il Casale contrattacca, ma deve subire le pericolose incursioni dei lodigiani, sventate da prodigiosi interventi di Pozzati e di Angeloni: quest'ultimo (45') salva sulla linea a porta sguarnita un pallone allungato dall'onnipresente Curti.

Il Sant'Angelo a sorpresa raddoppia in avvio di ripresa. Sgroppata dal centro di Rossini e servizio a Curti che indirizza a rete. Il portiere rinvia d'istinto, ma Rossini mette nel sacco. L'incontro appare compromesso, ma il Casale non demorde e Melchiori con due punizioni dal limite impegna il portiero lodigiano. L'artefice del recupero è Siazzu che [illegible] 60' in mischia trova uno spiraglio per mettere nel sacco. Un minuto più tardi [illegible] rete del pareggio firmata da Soragna con un magistrale colpo di testa. Il Sant'Angelo appare frastornato e deve subire un vero assedio. Al 67' è ancora Siazzu a concludere male una combinazione [illegible] Cugnasco e Soragna. Ritenta due minuti più tardi ma il portiere lodigiano questa volta fa il miracolo. Nel serrate finale, favorito dalla superiorità numerica per l'espulsione del capitano locale Belloni, il Casale sfiora addirittura il colpaccio.

Sant'Angelo: Guercilena; Delmonte, Tosi; Pascali, Belloni, Bendoricchio (84' Piacentini); Cielini, Brognoli (53' Falcone), Curti, Dall'Orso (81' Capurro), Rossini.

Casale: Pozzati; Fantauzzo (90' Debernardi), Izzo; Angeloni, Brandani, Bruno; Minutillo (28' Siazzu), Melchiori, Cugnasco, Cardinali, Soragna (82' Linarello).

Arbitro: Tombrizzi.

Reti: 4' Curti, 46' Rossini, 60' Siazzu, 61' Soragna.

Note: espulso Belloni al 75'.

Grande impresa degli orafi col Legnano (1-0), [illegible] è tardi per riaprire i giochi

Valenzana, [illegible]

Bello castiga la capolista dopo il «rosso» a Natoli

Rodolfo Castellaro
VALENZA

La prova della verità esalta la Valenzana che, in inferiorità numerica, s'impone sul Legnano (1-0), ma i lombardi sono tranquilli: il divario di 10 punti ancora esistente è troppo ampio. Mister Codogno applaude i suoi ragazzi, mentre l'allenatore ospite Bacchin riconosce la superiorità degli avversari.

I sogni di rivincita, almeno parziale, della Valenzana sembrano svanire al 15', quando Natoli, per una semplice ostruzione su Cardamone, sia pure da ultimo uomo, viene espulso. Inevitabile che la fisionomia della gara, [illegible] a quel momento in mano ai rossoblù, muti a favore degli ospiti. Lo sbandamento nelle file locali si evidenzia con un avventato passaggio all'indietro di Morlacchi per Gamberini, che può solo rinviare di testa: [illegible] palla finisce a Buzzetti, che non riesce a servire il liberissimo Angeretti e consente al portiere orafo di riacciuffare la sfera (28'). Lo scampato pericolo stimola la Valenzana, che prova ad attaccare con Misso, contrato in area, senza che l'arbitro intervenga (34'). Trascorrono due minuti e i locali passano: su un corner, Cortesi tenta il tiro, deviato dalla difesa ospite, sulla palla s'avventa Bello, che infila l'angolino. Al 39' proiettile di Cortesi su punizione, smanacciato da Lico. Al 42', il Legnano costruisce l'azione più pericolosa: su un tiraccio di Buzzetti, [illegible] palla finisce ad Angeretti che, contrastato da Lombardo, riesce solo ad appoggiare di testa sulla traversa.

La ripresa s'annuncia di sofferenza per gli orafi, pressati dal Legnano. Pian piano, però, i rossoblù prendono coraggio e sfiorano a più riprese il raddoppio: al 69' quando Cortesi colpisce la traversa, al 72' quando Lico anticipa Cortesi; all'80' quando su [illegible] clamoroso «buco» di Garegnani la palla perviene a Cortesi che, [illegible] due passi, spara alle stelle. All'83' Cosenza segna ma l'arbitro annulla per un fuorigioco fantasma.

Valenzana: Gamberini, Natoli, Panizza; Morlacchi, Lombardo, Taverna (71' Ajdini); Misso (63' Paolini), Rocchi, Bello (78' Colitti), Cosenza, Cortesi.

Legnano: Lico, Gruttadauria, Schenone; Marcat (43' Tumiati; 79' Bestetti), Sala, Garegnani; Livieri, Franchi, Angeretti, Cardamone, Buzzetti ([illegible]3' Pingitore).

Arbitro: Caoduro.

Rete: 37' Bello.

E' [illegible] PER [illegible] AI PLAYOFF

C2 [illegible]

RISULTATI

CASTELNUOVO	SARONNO	5-1
IMPERIA	RONDINELLA	1-1
MANTOVA	PRATO	1-2
MONTICHIARI	MEDA	1-1
NOVARA	SANREMESE	2-2
PONTEDERA	VIAREGGIO	[illegible]
PRO SESTO	ALESSANDRIA	0-0
PRO VERCELLI	PRO PATRIA	1-1
SPEZIA	[illegible]	1-0

PROSSIMO TURNO

[illegible] RITORNO 12/03 - ORE 15.00

ALESSANDRIA	IMPERIA	(1-0)
BIELLESE	NOVARA	(0-0)
MEDA	SPEZIA	(1-3)
[illegible]	PRO VERCELLI	(1-1)
PRO PATRIA	[illegible]	(0-0)
PRO SESTO	MANTOVA	(0-1)
RONDINELLA	PONTEDERA	(0-1)
SANREMESE	MONTICHIARI	(1-1)
VIAREGGIO	CASTELNUOVO	(1-4)

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	59	17	8	0	41	12
[illegible]	51	15	6	4	38	14
MEDA	41	10	11	4	35	24
[illegible]NUOVO	40	10	10	5	43	33
PRATO	[illegible]	9	9	7	33	[illegible]
BIELLESE	34	7	13	5	30	[illegible]
[illegible]	[illegible]	8	10	7	28	24
[illegible]	[illegible]	7	12	6	26	27
SARONNO	31	6	13	6	25	31
MONTICHIARI	30	7	[illegible]	8	22	34
PRO PATRIA	29	7	8	10	23	29
[illegible]VERCELLI	26	4	14	7	21	23
PRO SESTO	26	[illegible]	8	11	18	31
IMPERIA	24	4	12	9	19	[illegible]
PONTEDERA	24	4	12	[illegible]	14	24
RONDINELLA	22	3	13	9	22	28
SANREMESE	21	3	12	10	18	[illegible]
[illegible]	18	[illegible]	10	12	23	[illegible]

Voghera, ingenuità colossale

Raggiunto al 93' dalla Casalese su un'azione con palla inattiva

VOGHERA

Il Voghera ottiene il secondo pareggio consecutivo e rallenta così la corsa per uscire dalla zona calda della classifica del Cnd. La squadra rossonera non riesce a finalizzare con la Casalese le buone azioni create dall'ispirato De Martini e pecca di ingenuità facendosi raggiungere allo scadere (1-1). Emergono i soliti limiti sui calci piazzati, più volte costati cari ai giocatori di Chierico.

Sono gli ospiti a rendersi pericolosi per primi al 16': Torri, lanciato in verticale, è atterrato in area da Benatelli in uscita. Per l'arbitro è rigore: se ne incarica Ulivi, che calcia a lato. Al 28' c'è una massima punizione per il Voghera (atterramento di Trastevere ai danni di Guazzo): tira Ghillani e segna spiazzando il portiere Bacchini. Gli oltrepadani gestiscono il risultato ed al 52' il giovane attaccante di scuola juventina è fermato dal numero uno ospite in uscita. Poi De Martini e compagni arretrano il baricentro del gioco ed agiscono di rimessa, ma per ben tre volte falliscono il gol della sicurezza. La Casalese prende coraggio e all'81' fa le prove del pareggio: Trastevere in mischia calcia sul fondo a due passi dalla porta. I rossoneri, incitati dal pubblico, cercano di resistere ma al 93' [illegible] la rete del pareggio. Giglioli svetta in area e di testa insacca superando Benatelli con una palombella. [d. sa.]

V[illegible]a: Benatelli, Dionisi, Rossetti (46' Ranieri), Preite, Labadessa, Ferroni F., Cinquetti, Gessa (76' Ferroni G.), Guazzo (87' Guarna), De Martini, Ghillani.

Casalese: Bacchini, Baudo, Marchioro, Tagliavini, Trastevere, Corghi, Ulivi (62' Lucchi), Petrolini, Benedetti, Torri (78' Giglioli), Ghegorace (46' Piubeni).

Arbitro: Botta.

Reti: 28' rig. Ghillani, 93' Giglioli.

Note: espulsi Marchioro al 67' e Ghillani al 91'.

CALCIO - SERIE [illegible]

La sosta ha giovato all'Alessandria che recupererà quasi tutti gli acciaccati

Grigi, i [illegible] si [illegible] in pr[illegible]

Maselli: «Lo Spezia è a +8 ma non ci arrendiamo»

Roberto Gelsio
ALESSANDRIA

I grigi ripartono da -8 rispetto allo Spezia, ma credono ancora di poter colmare il divario. «Noi guardiamo avanti con serenità - dice mister Maselli -, a prescindere da quello che faranno i liguri». Sospesi fra il [illegible] del primo posto, a nove turni dalla conclusione della regular season, e la certezza di possedere requisiti e valori tecnici identici [illegible] Spezia, i mandrogni non si arrendono. L'Alessandria, fra l'altro, pur essendo seconda in graduatoria, è la formazione che nei tre gironi della [illegible] ha conseguito il terzo maggior numero di punti, 51, contro i 59 dello Spezia ed i 56 del Messina, capolista del raggruppamento meridionale.

«Ma neppure i numeri ci devono illudere - conclude il tecnico -, per il semplice motivo che ora ci attendono ostacoli difficili, superabili solo con grande intensità agonistica e con il giusto atteggiamento mentale. Ripeto, dobbiamo giocare in ogni incontro le nostre carte fino a quando l'aritmetica non ci darà torto». Quindi le prossime tre settimane diventano quasi decisive per il futuro dell'Alessandria. L'Imperia domenica [illegible] «Moccagatta», la trasferta a Castelnuovo Garfagnana e la conclusione del trittico del mese in casa con il Pontedera, sono le gare determinanti, prima dell'ultima sosta del campionato fissata per il 2 aprile, per sapere se i grigi sono ancora in gioco per il primato.

Fra i giocatori, dopo il sereno faccia a faccia dei giorni scorsi con la dirigenza ed il [illegible], la fiducia esiste anche perchè ci sarà il confronto diretto con i liguri al «Moccagatta» alla penultima giornata di ritorno. [illegible] ai mandrogni adesso preme, soprattutto, ritrovare freschezza mentale e ritmo per ritornare, a pieno titolo, ad essere la squadra di qualche settimana addietro. Lo stop è servito per ritrovare la giusta concentrazione e la determinazione per affrontare nel migliore dei modi il rush finale. Ed anche per recuperare qualche giocatore infortunato. (intanto è escluso l'ingaggio, a tempi brevi, di un attaccante perché sono sfumate le trattative che conducevano a Pistella, della Carrarese, e a Manfreda, del Livorno). E' il caso del difensore centrale Luca Marcato e dell'interno Claudio Grauso che torneranno disponibili, dopo acciacchi muscolari, per la gara interna di domenica con l'Imperia. Il riposo ha giovato a Romairone, pronto ad offrire il proprio contributo alla squadra nel settore avanzato insieme al ritrovato Montrone, attuale bomber dei grigi con 10 reti. Rimangono fuori causa, oltre all'attaccante Bonuccelli per il quale il campionato è già finito, anche i terzini Rossi (pronto per la gara del 19 marzo in Toscana) e Giannoni (stiramento muscolare alla coscia sinistra con stop di venti giorni), ed il centrocampista Bracaloni. L'ex spezzino, afflitto da un problema ai legamenti, ritornerà in campo a fine mese.

Molta gente ma serrande abbassate per la seconda domenica ecologica

A Genova i negozianti dicono «no»

Ma il Carnevale ha riempito le vie del centro

Fabio Pozzo

GENOVA

Ieri alle 18, [illegible] mezz'ora dalla riapertura del centro cittadino alle auto, chiuso sin dal mattino per la seconda delle «domeniche ecologiche» volute dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, l'assessore al Traffico Arcangelo Merella era stanco ma soddisfatto. «E' stata una conferma del successo del 6 febbraio scor[illegible]. Anzi, rispetto al debutto, l'isolone è stato arricchito dalla chiusura completa di via Venti Settembre, dove si sono riversate centinaia di persone durante l'intero arco della giornata».

Genova, dunque, ha risposto. Complice anche il Carnevale, che ha riservato un cartellone molto nutrito di manifestazioni ed attrazioni: bande itineranti, angoli jazz, trallaleri, world music, maschere, ma anche musei (con ingressi a prezzi agevolati) e chiese aperte. E' stata presa d'assalto la city, ma anche e soprattutto i carrugi del centro storico. «Sono passato due volte da via San Luca, sempre pieno di gente», conferma Merella. A far da [illegible], anche le delegazioni periferiche, dove è stato [illegible] il Carnevale a tenere banco (non tutti i genovesi [illegible] si sono riversati in centro: ci ha guadagnato sempre il traffico).

L'unica nota dolente, i negozi. Nella zona [illegible] Via Venti Settembre ha alzato la serranda soltanto una gelateria, che a vedere la fila davanti alla cassa nelle ore più calde, deve aver fatto buoni affari. Un esempio nel deserto di bar e negozi chiusi. Ancora l'assessore: «E' l'unico aspetto deleterio di questa giornata. Ma del [illegible] non possiamo obbligare nessuno a tenere aperto».

Tolto questo neo, è stata [illegible] bella festa. I genovesi, e diversi turisti, hanno passeggiato, pedalato, pattinato. Gettonatissimo è stato corso Italia, favorito dai raggi del sole. Merella: «I genovesi hanno camminato col naso all'insù, scoprendo in taluni [illegible] aspetti sconosciuti della propria città. Tanti mi hanno fermato, invitandomi a riproporre più spesso questa iniziativa. Certo, bello, ma anche è faticoso». Sembra abbia avuto risposta anche l'invito di raggiungere l'«isolone» lasciando [illegible] auto a casa. Due chiavi di lettura: il parcheggio di piazza della Vittoria mai pieno; l'Amt ha potenziato le linee con 80 bus, anziché i 50 previsti, per far fronte alla domanda.



Un'immagine di via Venti Settembre presa d'assalto ieri [illegible] pedoni

[illegible] Riviera la prima tintarella

Spiagge [illegible] «promenade» affollate Autofiori, 20 chilometri di coda

SANREMO

Nella domenica del Carnevale, in Riviera è stata più forte la tentazione di spogliarsi per godere di un anticipo della primavera piuttosto che di travestirsi, di appesantire il normale abbigliamento. Un sole finalmente caldo, con punte anche di 20 gradi nei luoghi meno arieggiati, ha infatti spinto molti a riversarsi sulle spiagge. Soprattutto i turisti «mordi e fuggi» arrivati da Piemonte e Lombardia. E in serata, il rientro è stato per tutti difficile. Sull'Autofiori, tra Pietra Ligure [illegible] Savona, si [illegible] formata [illegible] coda di macchine di [illegible] chilometri.

Affollatissime le «promenade» da Alassio al confine, per la gioia di ristoratori e baristi. Peccato che gli stabilimenti balneari siano ancora in larga parte inagibili, dato che in parecchi non si sono limitati alla prima tintarella, sfidando le acque [illegible] [illegible] invitanti di questo periodo.

A Sanremo, ad esempio, i concessionari delle spiagge pubbliche attrezzate chiedono da anni di poter aprire anche fuori stagione, per sfruttare weekend molto favorevoli dal punto di vista climatico come quello appena trascorso. Ma un po' la burocrazia, un po' l'indecisionismo del Comune continuano a privare ospiti e residenti di un servizio importante. Restano tuttavia le spiagge private dotate di ristoranti e bar.

L'inverno sembra [illegible] alle spalle. Anche (e soprattutto) a giudicare dai bollettini meteorologici: il servizio di Portosole Sanremo ha segnalato ieri mattina temperature di 16 gradi sulla piazzetta di Portofino e 17 al Muretto di Alassio, con visibilità fino a [illegible] chilometri [illegible] tutto il litorale. Bel tempo anche oggi, secondo gli esperti del meteocost delle riviere liguri e della Costa Azzurra. La temperatura si manterrà costante, e nel pomeriggio comincerà a spirare un vento con intensità variabile tra 5 e 15 nodi. [g. mi.]

I partiti e la corsa elettorale per la Regione

Oggi si entra nel vivo con i nomi dei listini

Sciolte le ultime riserve «geografiche» sui sette candidati proposti dai partiti

GENOVA

Oggi si dovrebbe chiudere la fase candidature per la corsa alla Regione Liguria. Giancarlo Mori, alle 12, ha annunciato la presentazione del simbolo di «Liguria democratica» e del «listino», ovvero i sette nomi che in caso di vittoria accederanno automaticamente in via Fieschi, a fianco del presidente. E per oggi è atteso anche il «listino» del candidato del centrodestra Sandro Biasotti.

Ha anticipato ieri Mori. «Attorno al simbolo abbiamo raccolto un gruppo di persone che è garanzia per la nostra regione di competenza, professionalità e capacità di governo». Nei sette nomi, l'incastro dei partiti: oltre al presidente in corsa, del Ppi, ci saranno due esponenti dei Ds (Mazzarello e Roppo), più uno per ciascuno dei partiti di coalizione (Prc, Democratici, Verdi, Pcdi, Sdi-pri). L'unica «suspance» dovrebbe venire dalla collocazione geografica dei candidati, elaborata [illegible] il bilancino per evitare l'effetto «Genova-centrico».

In casa del centrodestra, oltre al «super partes» Biasotti, il «listino» dovrebbe ospitare due esponenti di Forza Italia e uno rispettivamente per An, Ccd, Cdu, Lega Nord e Liguria Nuova. Sul fronte dei partiti, hanno già presentato le liste An, Ccd, Liguria Nuova e Forza Italia. [f. p.]

[illegible]

[illegible]

Un incendio devasta capannone in campagna

Un incendio, divampato ieri mattina per cause accidentali, in un capannone-deposito di via Battisti, che un artigiano edile aveva adibito parzialmente a pollaio, ha provocato la morte di una ventina di animali, tra conigli e galline. Contro le fiamme, hanno lottato per un paio d'ore i Vigili del Fuoco di Imperia. [s. d.]

[illegible]

Ritira la pensione scippato da due donne

Un pensionato di [illegible] anni è stato derubato l'altra mattina in via del Commercio a Nervi. L'uomo aveva appena ritirato la pensione. E' stato avvicinato da due donne, una l'ha distratto, l'altra gli ha strappato il borsello con il portafogli. Poi le donne sono scappate facendo perdere le tracce in pochi minuti. [f. p.]

[illegible]

Vende cassette porno violati diritti d'autore

La polizia ha denunciato un marocchino di 32 anni sorpreso a vendere cassette pornografiche nel centro storico. Aveva anche borse, ma l'attenzione dei poliziotti - dopo il via libera della Cassazione alle griffe palesemente falsificate - si è soffermata sui video. Allo straniero sono stati così contestati la pubblicazione di immagini oscene e la violazione dei diritti d'autore, oltre alle false attestazioni. [f. p.]

[illegible]

Fiamme in un alloggio intossicato un disabile

Allarme in un appartamento di vico Vigetti. E' divampato un incendio, pare a causa di una sigaretta. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco, che hanno anche soccorso l'occupante dell'alloggio, un disabile di 54 anni, rimasto leggermente intossicato e che ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. [f. p.]

[illegible]

Hanno «salvato» una scuola Un premio alle mamme

Anticipo di Festa della donna, oggi, a Coldirodi, frazione collinare di Sanremo, dove viene consegnato il premio «Madre courage» 2000 a tutte le mamme della scuola elementare del Borgo. Un riconoscimento alla lotta che ha evitato la chiusura della scuola media, la quale avrebbe comportato disagevoli spostamenti verso valle. La cerimonia è in programma alle ore 21 all'oratorio Sant'Anna. [g. mi.]

Commerciante costretta a consegnare l'incasso, circa venti milioni

Donna aggredita da un bandito

Varazze, armato e con il passamontagna

VARAZZE

Rapinata dell'incasso del negozio mentre rincasa. E' la disavventura capitata sabato sera a G.M., 38 anni, residente a Varazze ai piani di Invrea e titolare del negozio «Bruzzone sport» a Cogoleto.

E' successo poco dopo le 21,30. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, la commerciante aveva appena parcheggiato la macchina e stava [illegible] dalla vettura quando [illegible] stata affrontata da un giovane armato di un pugnale da sub e [illegible] il volto nascosto da un passamontagna. Questi ha puntato l'arma contro [illegible] donna e le ha intimato di consegnare la borsa con i soldi. Tutto è avvenuto in pochi attimi. Il malvivente, impadronitosi del denaro (circa [illegible] ventina di milioni) è quindi fuggito a piedi, facendo perdere le tracce in pochi minuti.

G.G., ripresasi dallo choc, è tornata a casa, ha dato l'allarme e chiesto l'intervento dei carabinieri che insieme alla polizia si sono occupati delle prime ricerche del [illegible]ito. Senza fortuna. L'ipotesi degli investigatori è che il malvivente avesse lasciato [illegible] da qualche parte un'auto o una [illegible] con le quali [illegible] poi completato la fuga. Sempre secondo i carabinieri, il rapinatore potrebbe aver pedinato la commerciante dal momento in cui ha chiuso [illegible] negozio a quando ha raggiunto i piani di Invrea. «E' probabile che conoscesse - spiegano al Comando provinciale dei carabinieri - bene le abitudini della commerciante. Ha agito a colpo sicuro». [c. v.]

[illegible]

Rapina tabaccaio: arrestato

Erano in due, sono entrati nella tabaccheria e hanno aggredito il titolare, di 64 anni. E' successo l'altra sera a Genova in via Pagano Doria. I rapinatori, che non avrebbero impugnato armi, hanno picchiato l'esercente, lo hanno fatto inginocchiare, sotto [illegible] peso delle minacce. Quindi hanno svuotato la cassa [illegible] si [illegible] impossessati di una borsa di pelle, che conteneva documenti inerenti la contabilità delle rivendita. Sono fuggiti a piedi, ma uno di loro ha fatto poca strada. E' stato inseguito dagli agenti di un reparto mobile predisposto nella zona dal questore nell'ambito dei controlli speciali anti-microcriminalità, bloccato. Si tratta di Elio Topio Fabrizio, [illegible] anni, di Borghetto Borbera (Al). Il complice è riuscito invece a dileguarsi, ma sarebbe stato identificato dalla polizia. Quanto al titolare della tabaccheria, colpito al volto da un pugno e preso a spintoni, è stato sottoposto alle cure dei medici del pronto soccorso. Dieci i giorni di prognosi. [f. p.]

Allarme per 3 incendi

Ancora fiamme nei boschi del Ponente

VENTIMIGLIA. Torna la piaga degli incendi nell'entroterra ponentino. Il più esteso si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri a Ventimiglia, nella zona della Mortola, uno dei paesaggi più suggestivi a cavallo del confine italo-francese.

L'allarme è scattato poco dopo le 14: sono intervenuti vigili del fuoco, agenti della Forestale e volontari della protezione civile. E' stato anche richiesto l'intervento di un Canadair, per circoscrivere il fronte del rogo. Ma intorno alle 18 l'allarme è rientrato, dopo che l'incendio ha ridotto [illegible] cenere ampie aree di lussureggiante macchia mediterranea. Fiamme anche alle spalle di Albenga. Prima dell'alba, i pompieri e la Forestale sono dovuti accorrere a Cenesi, dove l'opera di spegnimento è durata un paio d'ore. Nel primo pomeriggio, altri incendii boschivi nel Savonese. Questa volta nell'immediato entroterra di Spotorno, Altare e Vado. Limitati i danni.

Siccità e innalzamento della temperatura sono tra i fattori scatenanti dei roghi che continuano a impoverire il patrimonio boschivo ligure. (g. mi.)

Abitava a Varazze

Giovane suicida da un viadotto dell'autostrada

GENOVA. Si è gettato nel vuoto, da un viadotto dell'autostrada alto 150 metri. Così si è tolto la vita, Stefano V., 26 anni, di Varazze.

E' successo ieri mattina intorno alle 4, sull'A26 nei pressi di Mele. Una pattuglia della polizia stradale di Ovada ha notato un'auto - una Citroen Megane - ferma nella corsia di emergenza. Sul cruscotto, il giovane aveva appuntato un biglietto, nel quale ha manifestato le sue intenzioni di suicidio. Il corpo è stato trovato, dopo un'ora di ricerche, ai piedi di uno dei piloni del viadotto. Stefano V. [illegible] abbastanza conosciuto [illegible] Varazze; il padre sarebbe mancato sei mesi fa in un drammatico incidente.

Sempre in provincia di Genova altri due suicidi. Si è gettata in mare dal lungomare di Pegli Anna B., [illegible] anni, genovese. E' stata recuperata, è morta sull'ambulanza. Sabato sera, nelle acque tra S. Margherita e Portofino è stato trovato il cadavere di Corrado Rollero, 31 anni, musicista di Casarza Ligure, di 31 anni, [illegible] parso da casa due giorni fa. (f. p.)

Marocchino arrestato

Varazze, bloccato professionista dei furti sui treni

VARAZZE L'hanno sorpreso con le mani nel sacco mentre cercava di mettere [illegible] segno l'ennesimo furto ai danni di un passeggero su un treno a lunga percorrenza della linea Roma- Ventimiglia. Il protagonista della vicenda è un marocchino di 21 anni che [illegible] è in stato di fermo [illegible] l'accusa di tentato furto aggravato. Ma il sospetto è che faccia parte di una banda specializzata [illegible] questo genere dei colpi.

L'episodio è accaduto l'altra notte poco prima che il treno si fermasse alla stazione di Varazze. Lo straniero è entrato in [illegible] cuccetta e ha cercato di rubare il portafogli a un passeggero francese che sta dormendo. Questi, per sua fortuna, ha il sonno leggero: si è infatti svegliato e gridando aiuto ha attirato l'attenzione di altre persone che sono intervenute e hanno bloccato il ladro.

Il marocchino è stato poi consegnato ai carabinieri di Varazze. [c. v.]

Al «Modena» arriva Gioele Dix, Albanese apre la rassegna comica ■ Sanremo

Genova, la Tosse va in Chiesa

Domani il debutto con Jacopo da Varazze

Stefano [illegible]

GENOVA

Il prologo è questa sera (ore 20,30) alla Corte, dove Glauco Mauri e Roberto Sturno, protagonisti da «Il rinoceronte» di Ionesco, leggeranno i grandi discorsi dell'Assemblea Costituente per il ciclo «Lo Stato e il Cittadino», al quale interviene anche l'ex presidente della Camera, on. Giorgio Napolitano. Ma è domani che prenderà avvio alla grande la settimana nei teatri di Liguria, fitta di nomi «doc» dello spettacolo.

Nella Chiesa di Sant'Agostino (ore 20,30) si leverà il sipario sulla [illegible] produzione del Teatro della Tosse: la «Leggenda Aurea» di Jacopo da Varazze, riscritta per l'anno del Giubileo da Ennio De Concini, noto sceneggiatore cinematografico (premio Oscar per «Divorzio all'italiana») e televisivo (le prime tre edizioni de «La Piovra»), e portata in scena in prima nazionale, in un palcoscenico inconsueto anche per la gloriosa compagnia genovese, con la regia di Tonino Conte, lungo un seducente percorso scenografico, realizzato da Lele Luzzati.

Contemporaneamente, qualche chilometro più a ponente, al «Modena» di Sampierdarena, il cartellone dell'Archivolto propone [illegible] «chicca»: un inedito Gioele Dix in «L'uomo degli appuntamenti», da «Centuria» dello scrittore Giorgio Manganelli, un libro straordinariamente intelligente e originale, che contiene 100 piccoli romanzi-fiume. Dix ne ha scelto 14 e ha proposto al musicista Marco Guarnera di inventare un «tappeto sonoro», lungo il quale l'interprete, ben lontano dallo stereotipo consolidato di comico tv, da un leggio con microfono, in un palcoscenico nudo e vuoto, legge pagine disseminate di gentile ironia.





Gioele Dix domani a Genova, Antonio Albanese apre la rassegna di Sanremo

All'Ariston di Sanremo mercoledì (ore 21,15) si apre l'ottava edizione della rassegna «Nuovo Teatro Comico», e sarà una partenza all'insegna del «tutto esaurito», con Antonio Albanese grande protagonista di «Giù al Nord», scritto in collaborazione con Michele Serra, [illegible] Santin e Giampiero Solari: propone una galleria di personaggi irresistibili, da Perego, industriale self made man allo Scultore di Fumo, artista incompreso, senza dimenticare Alex Drastico, unico superstite del vecchio repertorio. All'indomani (e fino all'11), «Giù al Nord» sarà al Genovese.

Venerdì, all'Astor di Savona arriva Marina Massironi, spalla abituale del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, ma qui protagonista (con Elisabetta Ratti, Antonio Cornacchione e Marco Pagani) di «André le magnifique», una storia di teatro nel teatro, grande successo della scorsa stagione in Francia, dove ha vinto quattro premi Molière. Al Casinò di Sanremo, invece, Tato Russo debutta [illegible] «Cafè chantant», tratto dalla celebre commedia di Eduardo Scarpetta. E infine sabato, alla Domus di Finale, [illegible] Luca (Bizzarri) e Paolo (Kessisoglu), ex Cavalli Marci che si sono messi in proprio per presentare una «compilation» dei personaggi più riusciti, primo tra tutti il dj Mimmo Perelli.

Le prove dell'opera al Carlo Felice

Donato Renzetti interpreta Ernani

Roberto Iovino

GENOVA

«Ernani è un'opera di notevole fascino, anticipa alcuni aspetti del Don Carlos e riserva raffinatezze orchestrali che si ritroveranno poi nel Verdi più maturo». Parole di Donato Renzetti, il direttore d'orchestra che in questi giorni sta provando al Carlo Felice, appunto, l'opera verdiana assente dalle scene genovesi dal 1974 e la cui prima è fissata per sabato prossimo (ore 20,30).

Nel ruolo del protagonista canterà il tenore Fabio Armiliato, mentre per la parte di Elvira, dopo il forfait del soprano francese Sylvie Valayre, si alterneranno la polacca Joanna Kozlowska, al debutto genovese, e Maria Dragoni. Completano il cast Roberto Frontali (Don Carlos), Albert Dohmen (Don Ruy Gomez da Silva), Mirella Spinu (Giovanna), Francesco [illegible] (Don Riccardo) e Andrea Porta (Jago). La regia porta la firma di Grisha Asagaroff, l'allestimento arriva dall'Opera di Zurigo.

«Ho diretto Ernani due volte - spiega Renzetti -. Cerco sempre di dare quello che Verdi ha scritto. Di restituire con un certo temperamento interpretativo il ritmo incalzante, aggressivo, di una partitura che sembra, con i suoi stacchi di tempo e i baldanzosi accompagnamenti, quasi un'apoteosi del valzer».

La carriera di Renzetti si era iniziata nel 1980 con la vittoria al Concorso Cantelli. «Il nome di Cantelli è ricorrente nella mia vita. In qualche modo gli debbo la passione per la direzione. Mio padre nel '56 entrò alla Scala come timpanista. Era, allora, direttore proprio Cantelli, e con lui mio padre andò in tournée in Africa. Mi parlava spesso di quell'artista straordinario, tanto che sin da bambino decisi di fare il direttore. Lo scrivevo in tutti i temi e continuai a scriverlo fino al liceo quando i miei si convinsero ad assecondare le mie aspirazioni. Lavorai anch'io alla Scala [illegible] mio padre ed ebbi la possibilità di conoscere bacchette straordinarie. Assistetti agli esordi di Abbado e nel 1980 arrivò finalmente la mia occasione».

Dopo il debutto di sabato, «Ernani» andrà in scena altre sei volte: martedì 14 (ore 20,30, turno B), venerdì 17 (ore 20,30 fuori abbonamento), sabato [illegible] (ore 16, turno F), domenica 15 (ore 15,30, turno C), martedì 21 (ore 15,30, turni H/I) e giovedì 23 (ore 20,30, turno L).

Il 17 e il 18 in Duomo

Borgio attende la Degli Esposti nella «Passione»



Piera Degli Esposti interpreta Maria

BORGIO VEREZZI

E' stata inserita tra le manifestazioni ufficiali del Giubileo 2000, è già stata presentata in diversi e importanti luoghi sacri d'Italia, dalla Basilica di Aquileia in Friuli alla Basilica di Santa Maria di Collemaggio dell'Aquila, ed è andata in scena anche al Meeting internazionale dell'Amicizia tra i popoli di Rimini. E adesso, «La Passione», sacra rappresentazione di origine medievale, sarà allestita anche nel Duomo di San Pietro a Borgio Verezzi, in esclusiva per l'intera Liguria.

Protagonista di questo spettacolo molto lodato dalla critica, è Piera Degli Esposti, che qui a Verezzi ha recitato al Festival e ha ricevuto anche il premio Veretium. Accanto a lei Maxilian Nisi, giovane promettente, già applaudito in piazzetta Sant'Agostino in «San Francesco», Giampiero Fortebraccio e Giancarlo Cortesi. La regia è di Antonio Calenda, un grosso nome del teatro italiano, che ha elaborato drammaturgicamente il testo, desunto da un Codice della Biblioteca nazionale di Roma, curata nel 1576 e 1577 dalla copista Maria Jacoba Fioria, una monaca. Le scene e i costumi sono di Bruno Buonincontri.

Spiega il sindaco Enrico Rombaldo: «Questa singolare pièce religiosa attraverserà in tournee l'Italia in varie tappe, sino a giungere a Roma, quando sarà rappresentata nel Colosseo difronte al Papa e successivamente in altre [illegible] romane. Complessivamente, le repliche saranno una cinquantina». E, per Borgio, questa «Passione» acquista un significato importante, sia per la comunità che per il patrimonio artistico; giunge al termine dei lavori di restauro della splendida Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo, eretta nel 1700 sui resti del castello-fortezza di Borgio e che sarà riaperta al pubblico per l'occasione. (s. d.)

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

CHIABRERA
Oggi riposo.
Ore 21
Spettacolo con Glauco Mauri

ASTOR. Tel 019-854627
Three kings.
Ore 15,45-18-20,15-22,30
[illegible], 8000, 7000

DIANA 1. Tel 019-825714 7
C'era un cinese in coma
Or. 16, 18,10, 20,20 22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714.
Il collezionista di ossa.
Orario. 15,45, 18 20,15, 22,30
Lire 12 000, 8000 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
The beach
Orario 15,45-18-20,15 22,30
Lire 12 000 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
Il mistero della strega di Blair.
Or. 15,45, 17,30 19,10 20,50 22,30
Lire 12 000 8000 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8385322
Ghost dog.
Orario 15,30 20,30-22,30
Lire 8000 7000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci [illegible]
Orario 15 22,30
Lire 11 [illegible] 6000

SALESIANI. Tel 019-820764
Oggi riposo
Ore 21 Lire [illegible]

LUX.
Oggi riposo.
Ore 17-21 Lire 8000 7000

TEATRO SASSELLO.
Oggi riposo.
[illegible] 21 lire 7000

VERDI 1. Tel 019-97 249
Oggi riposo
Or.: 20,30, 22,40 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,20, 17,30)

VERDI 2. Tel 019-97 249
Oggi riposo
Or. 20,30, 22,40 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,15, 17,30)





COLOMBO. Tel 0182-640 263
Three kings.
Ore 20,30 22,30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30, 18,30)
Lire 10 000 6000 5000

RITZ. Tel 0182 640 427 7
C'era un cinese in coma.
Orario 20,30-22,30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire 10 000 6000, 5000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Three kings
Or. 20,30 22,30 [illegible]

ASTOR. Tel 0182-50 997
C'era un cinese in coma.
Ore 20,30, 22,30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire 10 000, 6000; 5000.

VALLECHIARA.
The beach
Ore 21 Lire 10 000, 8000, 6000

ARSA. Tel 504234
Oggi riposo.
Or.: 20, 22,15. Lire 10 000 [illegible]

ROMA. Tel 019-692 910
Oggi riposo.
Lire 10000-8000

LOANESE. Tel [illegible]
Colpevole d'innocenza.
Ore 20,30-22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30-18,30) Lire 10000-6000.

IMPERIA

CAVOUR Tel 61978
Chiuso

[illegible]. Tel 0183-63671.
Cineforum per i soci
Orario 15-17,30-20-22,30
[illegible]

DANTE. Tel 0183-293620
C'era un cinese in coma
Orario 20,40-22,40
Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel 0183-292745.
Riposo
Orario 15,30-22,40
Lire 12000-8000

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Il collezionista di ossa
Orario. 20,20-22,40
Lire 10000-7000

CAPITOL. Tel 0184-43440.
Chiuso
Orario 21,15

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Chiuso.
Orario 20,30, 22,30

[illegible] Tel 0184-206049.
CHIUSO

[illegible] Tel [illegible].
Chiuso
Orario 21,15

ARISTON. Tel 0184-506 060
C'era un cinese in coma (commedia)
Orario 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani lire 8000 dal lunedì al venerdì)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Il collezionista di ossa
(drammatico)
Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30
Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0[illegible]
Three Kings (drammatico)
Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30
Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060.
The beach (drammatico)
Orari (indicativi) 15,30; ult. [illegible]
Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
Canone inverso (commedia).
Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30
Lire 12000-8000

CENTRALE. Tel. 0184-597820
Il mistero della strega di Blair
(thriller)
Orari. (indicativi) 15,30, 22,30.
Lire 12000-8000.

TABARIN. Tel. 0184-597820
Un marito ideale.
Orari: (indicativi) 15,30, 22,30.
[illegible].

SANREMESE. Tel. 0184-507.070.
Sbucato dal passato.
Orari. (indicativi) 15,30, 22,30.
[illegible]

ODEON. Tel. 0184-622 333.
CHIUSO PER LAVORI

GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595 91 46
[illegible]der-Dietro la verità
regia di M. Mann con A. Pacino e R. Crowe
Orari: 15,15, 18,30 21,45

AMERICA Sala B. Tel. 010-595 91 46
The beach
Regia di D. Boyle, [illegible] Di Caprio
[illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49.
Una storia vera
Or.: 15,30, 17,50, 20,20, 22,30

Ariston 2.
Sbucato dal passato
Regia H. Wilson con B. Fraser, A. Silverstone.
Or.: 15,30; 17,50; 20,30 22,30.

[illegible] Tel 010-566 810
The beach
Regia di D. Boyle con L. Di Caprio
[illegible] 15; 17,30; 20, 22,30

AURORA. [illegible] 010-592 [illegible]
Colpevole d'innocenza
Regia di B. Beresford con T. [illegible] Jones e Ashley Judd con H. Swank Or.: 16; 18,10 20,20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Toy story
Or. 14,30, 16,30, 18,30

[illegible]TO ANTICO Tel 010-254.18 20.
The boondock saints Or. 19,20, 22,10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
American beauty
Regia di S. Mendes, con K. Spacey. Or.: 14,50, 17,20, 19,50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
C'era un cinese in [illegible]
Or.: 16,10, 18,20, 20,30, [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Il mistero della strega di Blair
Or. 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.[illegible].
Insider
Regia di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe
Or.: 15,40, 18,50; 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18 20.
I tre re
Or.: 14,30, 16,55, 20,25, 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 [illegible].
Il collezionista di ossa
Or.: 15,10; 17,35; 20, 22,25

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 [illegible]
Pane e Tulipani
[illegible] 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
Il tempo dell'amore
Or.: 20,10, 22,30
Garage Olimpo.
Or. [illegible] 17,50

EUROPA Tel 010-377 95 35
Oggi riposo

[illegible] Tel 010-561 691
Canone inverso
Regia di R. Tognazzi
Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

ODEON Tel 010-362 82 98
Il mistero della strega di Blair
Or. 15, 16,55 18,50, 20,45 22,40

OLIMPIA Tel 010-581 415
[illegible] cinese in [illegible]
Regia di C. Verdone con B. Fiorello e C. Verdone
Or.: 15; 17,30; 20 22,30.

[illegible] 010-564 [illegible]
C'era un cinese in coma
Regia di C. Verdone con B. Fiorello e C. Verdone
[illegible]: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30

RITZ D'ESSAI Tel 010-314.141
Un marito ideale.
Regia di O. Parker con C. Blanchett
Or. 15,30, 17,45; 20,15; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
American beauty
Regia di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening
Or.: 15,30, 17,30, 20, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-582 461.
Il collezionista
Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

UNIVERSALE [illegible] Tel [illegible]
Toy story 2
Or.: 15, 16,55, 18,50
Il mistero della strega di [illegible]
Or.: 20,45; 22,40

[illegible]
Three Kings
con G. Clooney, Ice Cube, Mark Wahlberg
Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30

CINEFORUM [illegible]

AMICI DEL CINEMA.
East is East
Or.: 20,30; 22,30

CAMBIASO D'ESSAI.
Oggi riposo

FRITZ LANG.
Oggi riposo

LUMIERE. Tel 010-505.936.
Una relazione privata
Or.: 20,15; 22,30

NICKELODEON. Tel. 010-589.640.
Oggi riposo

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30.
Oggi riposo

EDEN.
C'era un cinese in coma
Regia di C. Verdone con B. [illegible]. Verdone

S. SIRO
C'era [illegible]
Regia di C. Verdone con B. Fiorello e C. Verdone
Or.: 15,30, 17,45, 20,15, 22,30

AMBROSIANO
Oggi riposo

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Oggi riposo

CENTRALE Tel. 0185-286 033
C'era un cinese in coma
Regia di C. Verdone con B. Fiorello e C. [illegible]
Or.: 16,10; 18,15, 20,20; 22,20

AUGUSTUS
The beach
Regia di D. Boyle con L. Di Caprio, R. Carlyle
Or.: 15,30, 17,45; 20, 22,30

GRIFONE Tel 0185-507 81
Il collezionista di ossa
Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20

CANTERO
C'era un cinese in coma
Regia di C. Verdone con B. Fiorello e C. Verdone
Or.: 16,15; 18,20, 20,20, 22,30

MIGNON Tel 0185-309 694
The beach
Regia di D. Boyle con L. DiCaprio
Or.: 16,10, 19,30, 22,15

ARISTON. Tel 0185-41 505
I tre re.
Ore 20,20, 22,30

TEATRI

CARLO FELICE
Oggi riposo
Sabato 11 prima [illegible] di [illegible], opera di G. Verdi
Platea 170/120/90 000 galleria 90/60 000 balconata e ingresso 50 000

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo
Anteprime di **Leggenda Aurea** di Jacopo da Varazze, riscritta da E. De Concini
Anteprime da mercoledì 1 marzo
Ore 17 e 18.
Ingresso lire 25/28 mila

Sala Dino Campana
Il gatto con gli stivali, spettacolo di pupazzi animati, scatole magiche e canzoni. Ore 16. L. 12/10/8000

Sala Agorà
Rassegna giovani compagnie
«Gabriele» di F. Paravidino e G. Rappa.
Or.: 21. Lire 15 000/12.000

TEATRO STABILE [illegible]
Lo Stato e il cittadino. Tema della serata: «Lavoro e Giustizia sociale». Introduce G. Napolitano. Ore [illegible] Ingresso libero

TEATRO STABILE Sala Duse
Oggi riposo Riprendono domani le [illegible] «L'Arialso»
[illegible] Orlando regia di C. Pezzoli con M. Crippa e M. Donadoni. Or.: 21, [illegible] mila

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010.83.93.589) **Oggi riposo** Da giovedì 9 Antonio Albanese in «Giù al Nord», di M. Serra. L. 45/35/33/25 000

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135).
Riposo.

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia.

ANNA AND THE KING. Sentimentale. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene [illegible] dal [illegible] del Siam ad educare i suoi numerosi figli.

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Ispirandosi ad una storia realmente accaduta agli inizi degli anni Novanta negli Stati Uniti, il regista Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska: [illegible] accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina. La protagonista è Hilary Swank, premiata con il Golden Globe.

CANONE INVERSO. Drammatico. [illegible] tratto dal romanzo di Paolo Maurensig, il film s'incentra sul personaggio di un violinista e ne descrive il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna incontrata nella Praga del '68.

LE CENERI DI ANGELA. Drammatico. Il film di Alan Parker racconta la storia di una famiglia irlandese numerosa e povera. Ma che anche nella povertà conosce il suo riscatto, praticato attraverso l'umorismo.

[illegible] UN CINESE IN COMA. Commedia. Nel suo nuovo film Carlo Verdone è un impresario che «lancia» nel mondo dello spettacolo un giovane cabarettista (Beppe Fiorello).

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una abile poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan.

COLPEVOLE D'INNOCENZA. Thriller. La vita della [illegible] Libby Parsons si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei viene accusata di omicidio.

EAST IS EAST. Commedia. [illegible] Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «slanci moderni» dei suoi sette figli.

FINE DI UNA STORIA. Drammatico. Dal romanzo di Graham Greene «La fine dell'avventura», la storia d'amore tra una donna sposata e infelice (Julianne Moore) e un [illegible] finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

[illegible] AMAL. [illegible]. L'esordio alla regia dello svedese Lukas Moodysson racconta la storia di una ragazza che sbaglia festa: la sua vita cam[illegible]

L'INGLESE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Terence Stamp) decide di andare a Los Angeles a cercare i colpevoli [illegible]. Dietro la macchina da presa, il regista indipendente americano Steven Soderbergh («Sesso, bugie e videotape»).

[illegible] Drammatico. Nel nuovo film di Michael Mann («The Heat») Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca dello «scoop». In questo caso glielo fornisce Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco.

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la [illegible] di un importante politico (Jeremy Northam) [illegible] da una donna a [illegible]enza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo [illegible] un amico, brillante casanova (Rupert Everett).

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Horror. Tratto da un racconto di John Irving ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un [illegible] poliziotto di New York chiamato a Sleepy [illegible] per risolvere il caso di un tagliatore di teste.

NON UNO DI MENO. [illegible]. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang Yimou racconta di una tredicenne di un villaggio della campagna cinese [illegible] «improvvisata» maestra di una scuola elementare.

8 [illegible] E 1/2. Commedia drammatica. Amore e sesso nel nuovo [illegible] di Peter Greenaway.

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Il nuovo film di Silvio Soldini racconta di un viaggio in cui una casalinga viene dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola.

SBUCATO DAL PASSATO. Commedia. Chiuso per anni in un rifugio antiatomico, Brendan Fraser scopre il mondo [illegible] e [illegible] l'affascinante Alicia Silverstone.

IL TEMPO DELL'AMORE. Commedia drammatica. Rapporti d'amore, tra persone diverse e in altrettante stagioni nel nuovo film di Giacomo Campiotti («Come due coccodrilli») in parte girato a Torino.

THE BLAIR WITCH PROJECT. Horror. [illegible] fenomeno americano, racconta di tre ragazzi videoamatori che scompaiono in un bosco del Maryland mentre stanno girando un documentario. Un anno dopo il filmato viene ritrovato.

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio: un giovane americano in viaggio a Bangkok trova una mappa e va alla ricerca di una piccola isola misteriosa.

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo [illegible] americani [illegible] ancora una missione da compiere: [illegible] un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein al Kuwait.

TOY STORY 2. Cartoon. Ritornano i personaggi di Buzz e Woody.

SALSA. Commedia musicale. Un ventiquattrenne parigino decide di abbandonare il Conservatorio e le pagine di Chopin per dedicarsi alla musica che ama: la salsa.

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba.


La Lista Nozze da Trony?
Anch'io.
Anch'io.
Anch'io.
Anch'io.
Anch'io.
Sì. La voglio.

Partita nervosa, i biancocelesti reagiscono al ko europeo e si mantengono in corsa-scudetto

Nedved salva la panchina di Eriksson

E così la Lazio è la prima «grande» a vincere a Lecce

Piero Sarantoni
inviato a LECCE

«Il futuro è nel turn-over». Esibendo una bella faccia da schiaffi, Sven Goran Eriksson difende la stramba formazione sconfitta martedì in Champions League e cerca quasi di nascondere la vera Lazio che senza strafare prende tre punti non facili a Lecce e gli salva la panchina. Saltato il primo ostacolo, vediamo cosa combinerà lo svedese con i tre che lo attendono al varco: Rotterdam, Inter e Marsiglia all'Olimpico non ammettono errori. Per restare chez Cragnotti, Eriksson deve portare a casa lo scudetto o la Champions League, non si scappa. Pochi ci credono, parlissimi lo capiscono.

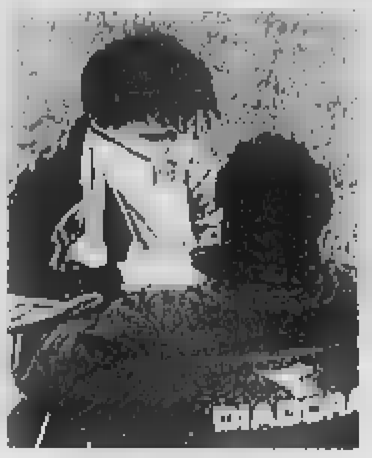
La partita è un ricamo di Veron. L'argentino non porta rancore e, dopo la polemica di martedì sera, «perché tutti 'sti cambi?», prende per mano la Lazio. Sarà un caso, ma questa volta resta in campo fino all'ultimo secondo, tenendo ben stretti i tre punti. Cavasin gli mette addosso Piangerelli, il gaucho cammina sul leccese con l'indifferenza del campione. Se i suoi passaggi sono splendidi, le punizioni hanno un piccolo difetto. Così, al 6', prova a spaccare la traversa e a un quarto d'ora dalla fine fa tremare un palo. Con quelle gambe secche e velocissime, spazia da una fascia all'altra, incontrastato padrone del centrocampo: [illegible] Sensini che gli guarda le spalle e due frecce come Conceiçao e Nedved ai fianchi. Non importa che Salas venga irretito da Juarez e Ravanelli abbia smarrito l'orientamento sotto porta, tanto da sbagliare come un principiante, in contropiede, al 33'. La rete della vittoria arriva cinque minuti dopo: Veron lancia Pancaro Bianca che mette al centro, il destro di Nedved è memorabile. Persino Chimenti lo ammira estasiato.

Non è che il Lecce stia a guardare. Al 26' un errore di Negro dà via libera a Marino. Palla al centro, Marchegiani annaspa, Lucarelli s'impappina sul più bello: imperdonabile. Una «sberla» di Bonomi impegna Marchegiani. E ancora Marino, di testa, costringe il portiere laziale a mettere in angolo con un po' di fatica. Da ricordare, ancora, la singolare sfilata di moda dell'arbitro Messina: si presenta con un maglia verde scura molto simile a quella nera e blu della Lazio. Se ne accorge e, nel giro di 6', passa al grigio offertogli dal magazziniere del Lecce. Dopo l'intervallo, eccolo brandire e vestire la terza, ufficiale, con tanto di stemma della Fifa, e maniche corte (pazienza). Messina, stoico, resiste malgrado il vento gelido.

Comincia la ripresa e il Lecce si butta sotto. Le gambe sono fiacche; le idee scarse. Lima si esibisce in scene di tristezza, faccia tra le mani, dopo un paio di conclusioni sballate. Più composto Ravanelli nella sua protesta al 19'. Pivotto lo spinge in area, rischiando il rigore. Couto e Nesta [illegible] hanno problemi nello spedire il pallone in tribuna quando la spinta leccese si fa soffocante. Eriksson assiste impassibile. La Lazio esce dai guai con le sue forze. Veron timbra il palo su punizione, con Chimenti immobile. Al 40', in mischia, Negro affonda Viali. Rigore? Messina tace. Al Lecce saltano i nervi. L'allenatore Cavasin eccede nelle urla: espulso. Colonnello picchia Nedved quasi con ferocia. E così, entrato a metà del secondo tempo, si becca un «rosso» per cumulo e non può partecipare all'ultima carica. Il Lecce schiuma di rabbia. Salas, imbeccato da Inzaghi, sbaglia il 2-0.

Negli ultimi minuti, Eriksson si sveglia: fuori l'etereo Salas e lo stremato Conceiçao: dentro Simeone e Stankovic. Proprio sull'affondo del serbo, lo sgraziato Pivotto rischia l'autorete. Nesta & C. corrono verso il gruppo degli ultrà, qualche maglia vola oltre la rete. Continua il silenzio stampa, dicono che porti bene: a Lecce, per la cronaca, aveva perso la Juve, pareggiato il Milan, la Fiorentina e il Parma. La Lazio è la prima «grande» a imporsi.





Tre maglie per l'arbitro Domenico Messina: la prima, simile a quelle laziali, è stata sostituita (sopra) da una grigia fornita dal Lecce. [illegible] ripresa, la terza, gialla. A sinistra, Nedved e Colonnello

[illegible] 4-4-2	0	LAZIO 4-4-2	1
CHIMENTI	5	MARCHEGIANI	6,5
SAVINO	5	NEGRO	6
(19' s.t. Colonnello)	5	NESTA	7
JUAREZ	7	COUTO	5
VIALI	6	PANCARO	5
PIVOTTO	5	CONCEIÇAO	6,5
BALLERI	5	(43' s.t. Stankovic)	s.v.
LIMA	6	SENSINI	6,5
BONOMI C.	6	VERON	7,5
(31' s.t. Conticchio)	s.v.	NEDVED	7
PIANGERELLI	4	SALAS	4,5
MARINO F.	5,5	(44' s.t. Simeone)	s.v.
(16' s.t. Bilica)	5	RAVANELLI	6,5
LUCARELLI C.	4	(22' s.t. Inzaghi S.)	s.v.
All. CAVASIN	5	All. ERIKSSON	6

Arbitro: MESSINA 6,5

Reti: p.t. 38' Nedved.
Ammoniti: Nedved, Lucarelli C., [illegible], Balleri.
Espulsi: 46' s.t. Colonnello.
Spettatori: Paganti 7.226, incasso 248.148.000, [illegible]14, quota [illegible] 209.453.100

Lucarelli ce l'ha con Messina

«La sudditanza psicologica esiste» Il tecnico laziale: successo meritato

Domenico Favale
LECCE

Alla Lazio può bastare. Un gol, due legni, soprattutto tre punti, preziosissimi per Eriksson in fondo a una settimana difficile per lui e la sua squadra. «Sì - commenta il tecnico - è un [illegible] importante e, ritengo, ampiamente meritato. Nel primo tempo siamo andati bene, la nostra manovra era fluida. Siamo stati cinici, capitalizzando la prodezza di Nedved. Nella ripresa siamo riusciti a controllare bene la reazione del Lecce. L'arbitraggio? Nulla da dire sulla prestazione di Messina».

Mercoledì la Lazio sarà di [illegible] nella tana del Feyenoord. «Il risultato di Lecce - spiega Eriksson - ci mette nelle condizioni ideali per tentare di cancellare la figuraccia dell'andata. Il turn-over? Non credo sia dipeso da quello se abbiamo perso: abbiamo giocato male, punto e basta».

Acque [illegible] in [illegible] giallorossa. Cavasin cerca di pensare positivo: «Abbiamo giocato [illegible] pari con la Lazio, una grande squadra. La differenza l'ha fatta la capacità degli avversari di tradurre in gol le [illegible] create, noi non ci siamo [illegible]. La mia espulsione? Sinceramente: [illegible] l'ho capita. L'arbitro era 40-50 metri da me». Più severo, Lucarelli: «La sudditanza psicologica esiste, eccome. Sceno io che mi arrabbio. Due pesi due misure: [illegible] le piccole è sempre così».

Sul gol della Lazio ha invece qualcosa da aggiungere il portiere del Lecce, Chimenti: «Il tiro di Nedved è stato deviato da Balleri, altrimenti la palla sarebbe finita fuori».

LE PAGELLE

Veron, re del centrocampo

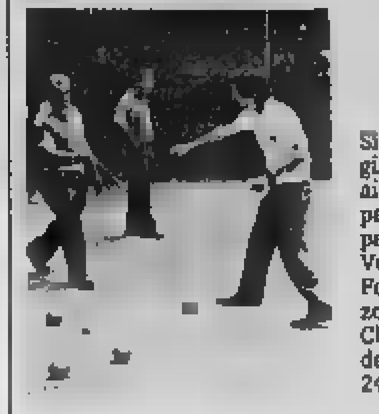
Marchegiani non perde un colpo Juarez nasconde la palla a Salas

LECCE

CHIMENTI 5. Statuario sul tiro di Nedved, fa venire il batticuore ai suoi, specie sui tiri da fuori area.
[illegible] 5. Confusione e lentezza. Ma **Colonnello 5** (19' st) con l'espulsione fa peggio.
[illegible] 7. Perfetto su Salas. Non sbaglia una palla e costringe il cileno a uscire dall'area.
[illegible] 5. Rimane goffo e distratto. Rischia anche il rigore per una spinta a Ravanelli.
VIALI 6. Se la cava con momenti belli e brutti. Ci poteva essere un rigore su di lui nel finale.
[illegible]LERI 5. Indovina un passaggio su dieci e, purtroppo per il Lecce, tocca molti palloni.
LIMA 6. Brasiliano dalla grande mimica: sbaglia e si dispera. Non incide sul match.
BONOMI 6. Vorrebbe spaccare il mondo, trova solo un bel tiro che Marchegiani devia. Dal 31' st entra un modesto, inutile **Conticchio sv.**
[illegible] 4. Gran correre, peccato dall[illegible] parti passi l'incontenibile Veron che lo travolge senza pietà.
[illegible]INO 5,5. Avvio frizzante, poi si spegne. Nel 16' st entra [illegible] 5, inosservato.
[illegible]RELLI 4. Un disastro. Sbaglia un gol già fatto sullo 0-0 e combina solo guai. Si fa ammonire per proteste. Ridicolo.
[illegible] 5. Squadra in picchiata, senza idee e a corto di fiato. Deve ridare entusiasmo a chi si sta «sedendo».

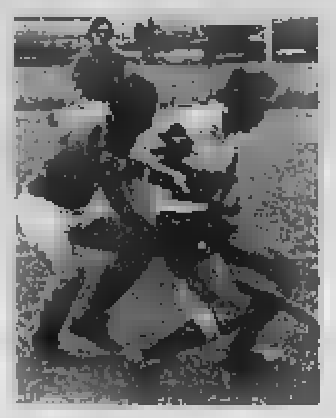
LAZIO

[illegible] 6,5. Poche volte impegnato, se la cava alla grande rassicurando i tifosi.
NEGRO 6. Parte bene, poi si accontenta di svolgere il suo compitino. Con grande esperienza affonda Viali.
[illegible] 7. E' sempre grande. Recupera palloni difficili con semplicità. E aiuta compagni che ne hanno tanto bisogno.
COUTO 5. Per sua fortuna ha Nesta al fianco. Non è davvero in grande giornata.
PANCARO 5. Avvio da dimenticare. La pochezza del Lecce gli permette di riprendere quota senza danni.
CONCEICAO 6,5. Preciso e puntuale sulla sua fascia. Peccato il gol s[illegible]iato. Pochi minuti per **Stan[illegible]**.
SENSINI 6,5. Va al trotto ma si conferma diga eccellente a centrocampo. Quando sta bene è titolare per forza.
VERON 7,5. E' tornato super. Passaggi perfetti, grande corsa. Traversa e palo gli negano [illegible] gol più che meritato.
NEDVED 7. Un destro improvviso sistema Chimenti. Ci riprova più volte, è più pericoloso degli attaccanti.
SALAS 4,5. Domenica da dimenticare per il cileno. Praticamente fa giocare la Lazio in dieci. [illegible] **sv** senza problemi negli ultimi 5 minuti..
RAVANELLI 6,5. S'impegna al massimo. Dà a Nedved la palla del gol-vittoria, si distingue in recuperi importanti. Per **Inzaghi sv** (22' st) niente gloria.
ERIKSSON [illegible] I cambi degli ultimi minuti testimoniano la paura di un ennesimo brutto scherzo del Lecce.
L'arbitro MESSINA 6. Solo un errore, ma chi (dopo tante polemiche) avrebbe fischiato un rigore - non chiarissimo - contro la Lazio? [p. ser.]



Bocce A1: Voltrese in salvo

Si è conclusa la regular season nei quattro gironi della A1. Nessuna sorpresa con tre liguri ai playout salvezza e 2 salve [illegible] bisogno di passare dagli spareggi. Nessuna potrà partecipare ai playoff scudetto. Girone A: Val Merula-Voltrese 7-13; Sassi-Pianazze 5-15; Autonomi Fossano-Ferrero Torino 6-14; Auxilium Saluzzo-Balangerese 16-4; Dif Asti-Litorale 12-8. Classifica: Pianezza (2a fase playoff con Tubosider, Mionetto e Noventa) p. 34; Ferrero 27, Dif 24, Autonomi 21 (alla 1a fase playoff con le tre del girone B); Auxilium 20, Voltrese [illegible] Balangerese 13; Litorale 10; Sassi 9 e Val Merula 6 (ai playout con le ultime 4 del girone B). Girone B: Cumianense-Tubosider Asti 8-12; Albisola-Rapallese 8-12; Nitri Aosta-La Perosina 12-8; Rivarolese-Roverino 16-4; Brb-Amici Chiavazza 12-8. Classifica: Tubosider p. 31; Brb 24, Nitri [illegible] e Perosina 21; Chiavazza 20 e Roverino 18; Rapallese 14, Cumianense 13, Rivolese 11, Albisola 5. [illegible] retrocesse S. Giorgio Mareno e Fontacbelle, ultime nei gironi C e D. [d. s.]



Hockey, parte bene il Liguria in B

Esordio [illegible] il botto per il Liguria [illegible] Carlo Colla nel campionato cadetto di hockey prato. I biancoblù all'esordio nel torneo di serie B hanno travolto per 5-1 il Torino al termine di una partita mai in discussione. Sono andati a segno due volte ciascuno Pavani e Acerbi, mentre una realizzazione è stata messa a segno dal giovane Simone Borgna. Colla per questa partita ha fatto debuttare, viste le [illegible] assenze di titolari, il portiere Carlone e gli juniores Luca Borgna e Rosso. Afferma il [illegible] dei biancoblù: «Una partita giocata con grande determinazione ma che [illegible] presa con cautela. Il nostro obiettivo è quello di disputare un buon campionato, certamente non puntiamo alla vittoria, viste le numerose as[illegible] che dovremo subire nel corso del campionato». Sconfitta invece per il Savona. I biancoverdi del presidente Piona [illegible] stati battuti (5-4) dalla Superba Genova. [r. p.]

Pallanuoto A1: l'Athena ormai nel giro-playoff

Il Recco ha nel mirino Ina Roma e Florentia

Giancarlo Scarlozzoni

Posillipo, Roma e Florentia pareggiano, la Pro Recco [illegible] e recupera due lunghezze sul terzetto di testa. Lo scorso anno, a questo punto della stagione, [illegible] vero dopo la 17a giornata, la classifica recitava: Posillipo a punteggio pieno con 51 punti, Roma con una sola sconfitta a 48, sensibilmente staccate Pescara a 33 ed Athena Savona a 31, a seguire le altre. Oggi: Posillipo p. 44; Roma 43; Florentia 40; Pro Recco 39. In netto ritardo le altre, capitanate dall'Athena Savona a 28, seguita [illegible] Brescia a 26 (ma [illegible] una partita in meno). Posillipo e Roma sono sempre lassù, a comandare, ma le distanze dalle due più immediate inseguitrici non sono abissali come dieci [illegible] orsono, ma ridotte [illegible] minimi termini.

Una situazione nuova, probabilmente inattesa alla vigilia.

Con alle porte Pro Recco-Florentia, in anticipo dopodomani alle 19 alla «Ferro». In palio il terzo posto, o anche qualcosa di più? Risponde Marco «Gu» Baldineti, allenatore recchelino. «Personalmente non cambia una virgola, continuo a dire che noi dobbiamo andare avanti alla giornata, ed alla fine tirare le somme. La partita di Pescara poteva rappresentare un punto di svolta della nostra stagione: abbiamo vinto, benissimo, ma ora ci attendono Florentia e Savona, altre due battaglie». Nell'ipotesi migliore, sei punti, potrebbe riaprirsi il discorso primo [illegible] secondo posto?

«Ipotesi, appunto, che non mi sento di cavalcare. Mancano cinque giornate alla chiusura della regular season, ed insisto nel dire che dobbiamo vivere alla giornata. Dopo Florentia e Savona avremo Catania e Roma in casa, la Canottieri a Napoli: questo è il nostro calendario finale, non aggiungo altro».

Certo che il Recco autoritario, che sabato ha vinto con estrema facilità alle «Naiadi», deve indurre a guardare al futuro con ottimismo. Buone notizie anche sulla sponda Athena, con [illegible] convincente successo sulla Canottieri che proietta i biancorossi di Claudio Mistangelo al quinto posto. Vero che il Brescia deve recuperare una partita, però il tecnico savonese è ottimista. «Attendevo con molta curiosità l'impegno contro la Canottieri, poichè eravamo reduci da [illegible] periodo non proprio positivo, ed un'altra sconfitta ci avrebbe complicato la situazione. Invece i ragazzi sono stati impeccabili dal punto di vista fisico e soprattutto mentale, difendendo in maniera pressochè perfetta e conquistando un successo ampio nel punteggio. Occorre proseguire così, sfruttare questo momento di crescita». Savona con Jelenic nel ruolo di trascinatore, ma buone indicazioni da tutto il complesso. In particolare, [illegible] precisato da Mistrangelo, nella fase di gioco con l'uomo [illegible] meno, [illegible] Canottieri a realizzare soltanto una volta nelle dieci opportunità avute. Biancorossi che hanno a disposizione un calendario finale non impossibile, per conquistare il sesto posto in vista dei playoff: sabato possimo la trasferta a Catania, poi il derby casalingo contro la Pro Recco, ed ancora Brescia fuori (sfida probabilmente decisiva per la quinta piazza, ndr), Ortigia in casa e Roma al Foro Italico.



L'azzurro Alberto Ghibellini è [illegible] degli uomini-guida della Rari Nantes Athena

Camogli e Chiavari, avanti tutta

A2: in evidenza anche Bogliasco e Rapallo

Una quinta giornata trionfale per le formazioni liguri di A2: l'unica a non vincere è il Sori bloccata da uno spietato Camogli. La classifica parla ligure, anzi genovese visto che in testa c'è il Bogliasco e a ruota arriva il Camogli. In coda l'unica retrocessione potrebbe essere risolta da un derby nordista con le due lombarde, Snam e Bergamo che tengono in una morsa il Plebiscito Padova.

Sori-Camogli. A Recco hanno fatto la parte del leone i portieri. Il risultato striminzito (3-6 con parziali 1-1 1-2 0-1 1-2) si spiega con le tante parate del granata Ciampolini e con i due rigori neutralizzati dal bianconero Perini. Il Camogli è stato spinto alla vittoria dall'estroso numero uno, capace di fermare dai quattro metri prima De Ambrosis [illegible] poi Peruzzi. I due allenatori, Massimo De Crescenzo e «Ufo» Uras conoscevano ogni segreto dell'avversario e hanno impostato la partita come su una scacchiera. Ha prevalso Uras che ha giocatori più esperti e capaci di restare freddi nel momento decisivo. Il presidente Fondelli fa finta di nulla ma i playoff promozione



Reali è tra i protagonisti della serie A2, nelle file di un Rapallo che cerca gloria

diventano una meta realistica per questo Camogli: «Non possiamo consentirci alcun volo pindarico finchè non sarà pronta la piscina del Boschetto, la nostra sede naturale. Andare in A1 elemosinando spazi a destra e [illegible] manca sarebbe un suicidio. E poi il torneo è ancora lunghissimo e squadre co- [illegible] Como [illegible] Torino non sono ancora tagliate fuori».

Chiavari-Como. Seconda vittoria consecutiva sotto la gestione Crovetto: 13-10 (2-2 3-2 5-1 3-5). Con l'ex arenzanese che non entra in vasca e dirige le operazioni dalla panchina la formazione rossoblù pare volare, controlla il Como nella prima metà gara e poi fugge nel 3° tempo. Il portiere romeno Dinu conferma che le esitazioni di inizio stagione erano solo una crisi di adattamento e mostra cose egregie (para un rigore al magiaro Kiss). Molto bene il suo ex connazionale (ha la cittadinanza italiana) Bogdan Tufan, autore di un poker di gol.

Nervi-Torino. I bluarancioni conquistano una importante vittoria difendendo con i denti il vantaggio acquisito a inizio ga[illegible]: 8-7 (3-1 1-2 2-2 2-2). Il mattatore è Hagiu che realizza due reti pesanti, compresa quella decisiva su rigore.

Rapallo-Bergamo. La squadra di Diego Casagrande conferma che non ci saranno problemi nel restare nella categoria, a Punta S. Anna demoliscono il Bergamo. Migliori marcatori Andrea Martini e Lupo con 4 reti a testa.

Plebiscito-Bogliasco. Il team di Risso difende il primato vincendo con sofferenza la gara di Padova: 10-11 (1-3 3-3 5-3 5-6). Carraro (4 reti) e Petovary (3) su tutti. Modena-Snam Milano 11-11. Classifica: Bogliasco p. 13; Camogli 12; Como, Torino, Nervi e Rapallo 9; Modena 7; Chiavari 6; Padova e Bergamo 2; Snam 1. [d. s.]

Biancazzurri terzultimi in graduatoria

Entella ko a Borgosesia però il gioco migliora

Distrazioni difensive danno via libera agli avversari. Inutile il bel gol di Russo

«Come fa una squadra simile a essere terzultima?» era la domanda più ricorrente sabato tra gli spettatori del Borgosesia, stupiti dalla prova di gioco e tecnica offerta dall'Entella che ha lottato da pari a pari [illegible] squadra che la sopravanza di parecchio in classifica e che l'ha sconfitta senza pietà sia all'andata (3-0 a Chiavari) che al ritorno (2-1). Magra consolazione per la compagine affidata da martedì scorso a Isidoro «Walter» Allievi, classe 1960, nato a Seveso ma residente a S.Margherita, calciatore professionista con Roma, Perugia e Catania, allenatore delle giovanili del Meda e della prima squadra dell'Olginatese in Eccellenza lombarda.

Il nuovo tecnico (quinto della stagione, considerando Casaretto, Vinazzani e i due «pontieri», Panozzo e Negri) ha impostato la squadra con un 4-4-2 zonaiolo che ha retto molto bene nel primo tempo e che è capitolato su una delle «solite» distrazioni difensive. Corner, difensori e portiere sul primo palo, rete di Barone. L'Entella ha subito cercato la replica ma è stata incastrata da un gol in contropiede e per quasi unanime considerazione viziato da un fuorigioco sull'inizio dell'azione. Inutile il 2-1 di Russo, come al solito il più positivo tra i chiavaresi. «Il problema è che ora la squadra c'è ma non abbiamo [illegible] tempo per amalgamarla» rivela il vicepresidente Lupi». Walter Allievi è stato preso proprio per questa ragione e dovrà tentare l'impossibile nelle dieci giornate che mancano alla fine del torneo. «Io credo che l'Entella abbia i mezzi per salvarsi, deve giocare senza pensare alla sua classifica, convinta di potersi battere alla pari con qualunque avversaria. Ora arrivano Moncalieri e Sestrese? Vedremo di che cosa siamo capaci». Le rivali sembrano impegnarsi per darle una mano a restare a galla: le sconfitte [illegible]menicali di Solargius, Olbia e Valle d'Aosta hanno, [illegible] non restituito il sorriso ai chiavaresi, alemeno ridato un po' di ossigeno. [d.s.]

Verso la C2

Sestrese vincente anche sul Cuneo

GENOVA. Ancora una vittoria di misura, ed ancora mister Dario Bonetti a dover «spiegare» una partita non proprio convincente della sua Sestrese con unico dato positivo il successo e conseguenti tre punti. Che avvicinano i verdestellati al traguardo stagionale, la C2. «Il cammino è ancora lungo, anche se riuscire a vincere certe partite come quella di sabato contro il Cuneo sono segnali indicativi. In conclusione era importante vincere, non importa come. Riuscire a sconfiggere una squadra come il Cuneo, che in estate veniva pronosticata fra le possibili aspiranti alla C2 e che dispone di giocatori di qualità per la categoria, è stato il fattore più importante dei 90 minuti della Sciorba. I piemontesi mi erano piaciuti nel match d'andata, ed anche sabato mi hanno fatto un'ottima impressione. La nostra forza è stata di crederci fino in fondo, non accontentarci dello 0-0. Nella ripresa, con l'entrata di Egbedi, abbiamo giocato con tre punte di ruolo. E nei venti minuti finali, con Nardini in appoggio, eravamo schierati in campo con quasi quattro punte: ritengo che questo fattore debba essere sottolineato. Ha risolto Rizzolo con una prodezza personale ma il risultato è legittimo». Ed i rapporti con l'arbitro Poggi di Livorno, che subito dopo la mezz'ora del primo tempo l'ha allontanato dalla panchina? «Un'espulsione che non ho proprio capito. Senza parlare, e vedendo che i giocatori del Cuneo cercavano in tutte le maniere, non appena il gioco veniva interrotto di allontanare il pallone, sono andato in campo a recuperare appunto [illegible] pallone calciato lontano. Senza neppure il tempo [illegible] giustificarmi, mi ha subito detto di allontanarmi dalla panchina. Non aggiungo altro». [g. s.]

Privi dei bomber Calabria e Gatti, i biancoblù vanno in gol con Biloni e lo junior Muscia

Il Savona torna ad allungare il passo

S'impone (2-0) a Sestri Levante e consolida il primato

Danilo Sanguineti

SESTRI L.

E' finita come speravano i 100 tifosi savonesi al seguito della squadra e come temevano i 50 tifosi della squadra di casa: il Savona difende il primo posto passando con risultato all'inglese al Sivori (0-2). Per un'ora e un quarto il Savona cozza contro il muro tirato su con intelligente praticità dall'allenatore del Sestri Giorgio Fossa. Non c'era in porta l'eroe dell'andata, Alessandro Fossa che constrinse il Savona al primo 0-0 casalingo: squalificato Fossa , c'era l'esordio assoluto dello junior Carpi, che si è disimpegnato al meglio delle sue possibilità. Poi il tecnico aveva preparato una prima linea difensiva inedita con Calisi in marcatura assieme a Mantero e Gaburri, alle loro spalle il giovanissimo Maggi come battitore libero. Ferraro rispondeva lanciando Biloni al centro dell'attacco per rimediare alle assenze di Gatti e Calabria, costretti a segnare il passo in infermeria. Siciliano spostato a sinistra e Lamberti a destra completavano la batteria di artiglieri per ottenere i tre indispensabili punti (pensando allo scontro diretto Vado-Foce Vara). In mezzo Bottinelli pareva in gran giornata, ma si infortunava alla fine del primo tempo.

La mezz'ora iniziale del Savona era terrificante: i sestresi venivano sospinti all'indietro dalla spinta di Riolfo, Panucci e Barone; Marano Pigliacelli, Lazzaretti, Chiappara e Piccardo non si azzardavano a uscire dalla loro metacampo, il solo Gagliardi era abbandonato nelle fauci della difesa biancoblù. Assedio savonese ma poche occasioni da segnalare perchè solo raramente gli attaccanti si decidivano a tirare. Al 17' colpo di testa in mischia di Cappanera, Carpi è superato dalla traiettoria, sulla linea spunta Marano che respinge. I corner si accumulavano (9 nel primo tempo, saranno 13 a 1 alla fine) ma Carpi ed i difensori riuscivano sempre a cavarsela. Al 46' Biloni per la prima volta riesce a liberarsi dalla marcatura asfissiante ed esplode il destro, grande risposta in tuffo di Carpi.

Nella ripresa la spinta del Savona pareva affievolirsi ed il Sestri prendeva coraggio sino a tentare alcuni veloci contropiedi. Fossa immetteva due punte veloci e scattanti come D'Addario e Mereu, Ferraro rispondeva con la sostituzione dell'acciaccato Bottinelli con lo junior Muscia. Risulta vincente la decisione del mister ospite: la giovane ala sguscia a destra e a sinistra e apre spazi per gli arieti. E' il 75, ennesimo corner di Panucci, mischia in area, la palla si alza, Biloni la difende con maestria dagli avversari, spinge via Riolfo, si gira e azzecca un micidiale diagonale. Il Sestri, che al 70' aveva colpito il paletto esterno su punizione con Marano, si affloscia. Al 79' veloce azione del Savona, da Riolfo a Muscia che realizza in scivolata. Al 82' Muscia sfiora il secondo gol personale, grande uscita di Carpi per impedirglielo, al 85' Di Latte coimpie il primo intervento della gara uscendo con i piedi su Mereu lanciato a rete.



Flavio Ferraro: due gare e due vittorie

Per il Vado un pari beffardo

Un autogol e il «solito» arbitraggio rovinano la gara con il Fo.Ce.: 1-1

Ennio Fornesiori

VADO L.

Non ci sono vincitori né vinti nel big-match tra Vado e Foce Vara (1-1), ma c'è un vero sconfitto: la dignità di un sistema che se prima poteva far nascere dubbi, ora diviene realtà. Non c'entra niente il pari odierno, la delusione di fine partita per una vittoria che sfuma a 5' dalla fine per un autogol. La verità che fa male è un altra: in primis il vero scandalo consiste nell'aver designato per questa partita lo stesso arbitro che diresse la «famosa» Samm-Vado(che si ripeterà mercoledì). De Simone di Genova, dopo un primo tempo passabile ha fischiato tutto quello che poteva contro i locali. Una direzione a senso unico che, con la presenza di un commissario di campo, pare tanto una condanna per il futuro di questa giacchetta nera. Il Vado meritava di vincere per ciò che si è visto in campo. Il tanto temuto Foce Vara si è limitato a subire il gioco dei vadesi, ha commesso una serie incredibile di falli con il permesso dell'arbitro ed ha raccolto un punto immeritato per un colpo di fortuna di nome autogol. Chi si aspettava lo squadrone spauracchio per il Vado, può dormire sonni tranquilli. Quella vista al Chittolina, con tutto il rispetto, è apparsa una formazione che non ha i numeri per superare i rossoblù di Eretta, anche se per assurdo nel finale ha sfiorato la vittoria: solo la bravura di Cancellara non ha permesso l'ulteriore beffa. Per almeno un'ora di gioco sono i vadesi che fanno la gara e sfiorano per due volte il vantaggio nel primo tempo con Pennone(autentico trascinatore per grinta e carattere) e Santanelli. Vantaggio del Vado al 30' del secondo tempo con Prestia che addomestica una palla e dal limite dell'area fionda in rete: la sfera trapassa un colpevole Brogi e si insacca. A questo punto i rossoblù arretrano troppo ed al primo tiro in porta subiscono il pareggio in piena zona Cesarini. Sugli sviluppi di un angolo, Bandoni tira e sulla traiettoria c'è l'intervento involontario di Cattardico. La sfera s'impenna e scavalca il portiere. Nei minuti di recupero ci sono due autentici miracoli di Cancellara ma la palla finale è calciata da Prestia: Brogi rischia l'autogol, pasticcia ma in qualche modo salva la porta.

Tutto da copione: 0-0

Grassorutese e Samm «morbide»

RAPALLO

Un derby senza sussulti, un pareggio ampiamente pronosticato alla vigilia, viste le esigenze di classifica delle due squadre. Grassorutese e Sammargheritese non hanno mai tirato con pericolosità verso la porta avversaria, ed inevitabile 0-0 finale. Unica «emozione», il battibecco ad un quarto d'ora dal termine fra Bevilacqua e Martini, con l'arbitro finalmente in grado di registrare qualcosa sul suo taccuino, ovvero i due cartellini rossi inflitti ai contendenti. Assenze importanti nelle due squadre: rapallesi di Stefano Fresia senza Schiappacasse, Cella e Piazza; arancione di Maurizio Pertusi privi di Porcù, Gualco, Costa ed Imperiale. Primo tempo senza azioni di rilievo, qualche nota in più nella ripresa. Al 56' Bottaro crossa verso l'area, Nanfria sbaglia l'uscita, sul pallone perviene Agen che però non riesce ad infilare. Al 64' Alfarone, su punizione, obbliga Nanfria all'intervento. Al 77' replica di Ruocco che semina un paio di avversari, crossa a centro area ma Macchiavello viene anticipato di misura al momento di concludere a rete. Subito dopo, da azione di calcio d'angolo, Lenzi colpisce, pallone che attraversa tutta l'area piccola ma Muzio non riesce ad intervenire. All'88 Pasticcio viene fermato al momento di concludere a rete, con l'arbitro a fischiare un fuorigioco perlomeno dubbio. Salomonica divisione della posta, con il tecnico della Samm, Pertusi, a pensare subito alla sfida di dopodomani alle 15,30 al «Broccardi» contro il Vado. Recupero molto atteso, dopo la nota vicenda del passaporto del giovane giocatore arancione Traverso non ritenuto valido dall'arbitro, con in un primo tempo la conferma del risultato acquisito sul campo (1-0 per i rossoblù vadesi), poi giudizio ultimo della Caf con l'ordine di ripetere la partita. [g. s.]

PONTEDECIMO RISALE

Bolzanetese ko nel derby

Il Pontedecimo torna dopo un lunghissimo inseguimento al terzo posto grazie alla vittoria nel derby con la Bolzanetese: 1-2. I granata di Mongo espugnano Begato grazie a una prova eccellente, approfittando al momento giusto della superiorità numerica. Accade tutto nella ripresa: al 48' Cavaliere con una discesa delle sue batte per la prima volta Dellepiane. Al 73' Bolzanetese in dieci per l'espulsione di Faggiani (somma di ammonizioni). Al 83' raddoppia Anselmi e per i granata sembra fatto. Ma la squadra di Pirovano non si arrende mai e nel finale mette paura ai granata. Al 88' accorcia le distanze Nacci con un gran tiro. Nel lungo recupero disperati assalti della Bolzanetese ma la difesa del giovane Pontedecimo regge. Così i granata tornano davanti a Foce Vara e Vado, anche se quest'ultimo mercoledì recupererà la partita con la Sammargheritese al Broccardi. La Bolzanetese invece non può dirsi tranquilla perchè le terzultime sono a solo quattro punti di distanza. [d. s.]

Spettacolare 2-2

Fezzanese e Argentina pari e patta

FEZZANO. Frediani-Celella 2-2. Pardon, Fezzanese-Argentina 2-2. Comunque lo si legga, non cambia il risultato ne tantomeno l'analisi dei 90 minuti. Con quattro guizzi dei due bomber a disposizione di mister Strata da una parte, il collega Bencardino dall'altra, ad arricchire di reti una sfida salvezza molto delicata. Conclusa con un'equa divisione della posta, anche se gli ospiti possono recriminare per aver giocato un primo tempo molto gagliardo, senza troppi tatticismi, costringendo la Fezzanese sulla difensiva. Ingiusto, indubbiamente, l'1-0 per gli spezzini al riposo, con armesi molto più pericolosi rispetto agli avversari. Passano appena 5 minuti e De Vincentiis, con un preciso colpo di testa, colpisce la traversa della porta difesa da Bagnasco, con il numero uno fezzanese battuto. Al 12' occasionissima per l'Argentina per passare in vantaggio: Callegari tira dal limite dell'area, Bagnasco respinge, pallone ancora al numero undici ponentino che viene atterrato al momento della seconda conclusione. Sul dischetto si presenta Celella, ma Bagnasco intuisce e para. Gol sbagliato, gol subito: implacabile legge del calcio. Ed infatti è la Fezzanese a passare per prima in vantaggio, al 24', con un diagonale di Frediani che si infila nell'angolo più lontano, fuori dal tentativo di parata del portiere Minori. Nella ripresa, subito dopo l'ora di gioco, giunge il pareggio dell'Argentina: il colpo di testa di Celella, vanamente contrastato da Russo, non lascia scampo a Bagnasco. Passano appena cinque minuti e la Fezzanese si riporta a condurre, 2-1: la punizione di Frediani è molto precisa e forte, Minori non può fare altro che raccogliere la sfera dal fondo della rete. Ma l'Argentina non si arrende, sentendosi vittima di una vera ingiustizia sportiva. Puntuale, al 71' arriva il 2-2: ancora Celella, e sempre di testa, ad infilare Bagnasco. La sfida fra i due bomber sembra (ed in effetti è stato, ndr) il tema dominante della partita, nel finale altri giocatori cercano di mettersi in evidenza. Uno in particolare, l'altra punta spezzina Marrai, due tiri, al 76' e all'82', vengono parati da Minori. Il 2-2 viene accettato dalla due squadre, soprattutto dopo le notizie provenienti da Sestri Levante, con corsari alla quarta sconfitta consecutiva ed in caduta libera. [g. s.]

Glioti mattatore

Il Busalla rifila 5 gol alla Loanesi



Giornata nera per il portiere Durando

BUSALLA. Il Busalla surclassa una Loanesi troppo distratta: la squadra di Maisano vince 5-1 e difende il quinto posto, un risultato incredibile se si considera i mezzi non illimitati della società e la quantità di giovani lanciati in prima squadra. Alla fine, però, contano soprattutto il cuore e la grinta. Due doti che certamente al Busalla non hanno fatto difetto almeno nella sfida con i ponentini. La Loanesi è invece apparsa senz'anima, quasi sempre rinunciataria e quindi fatalmente destinata soccombere.

Subito in vantaggio il Busalla con una rete di Badino al 9'. La Loanesi sembra reagire con veemenza, al 22' Galleano salta anche Fornaroli ma non centra la porta. Al 48', cioè al terzo di recupero del primo tempo, tiro cross da destra di Delfino, Fornaroli, ingannato dal vento, va fuori tempo e Scipioni indistrubato insacca con un colpo di testa. Il Busalla vuole la vittoria a tutti i costi e parte di slancio nella ripresa. Al 53' Glioti slalomeggia sulla destra, tira, respinge Durando e Cannistrà, ben appostato, non ha difficoltà a insaccare. Al 57' viene espulso Piccinini, ammonito nel primo tempo per fallo su Glioti, nuovamente punito con il cartellino giallo per fallo su Cannistrà.

A questo punto il Busalla dilaga: al 71'da Glioti a Lucchetta, tiro potente del terzino, sulla respinta è lo stesso Glioti che si incarica di segnare. Al 79' Mignacco pesca dalla trequarti Repetto, che salta con una veronica stopper e portiere avversari e deposita in rete. Al 85' mischia in area loanese, dopo due tiri senza fortuna è Glioti che chiude il conto. Per la Loanesi una disfatta senza attenuanti. [d. s.]

AL COMUNALE DI CHIAVARI

Il portiere respinge anche un rigore di Rodio: 0-0

Siracusa salva l'Albenga e la Caperanese si blocca

CHIAVARI

La Caperanese manca l'appuntamento con la terza vittoria consecutiva, e deve recitare il «mea culpa». 0-0 finale contro un'Albenga Cisano presentatasi al Comunale di Via Parma con il chiaro intento di strappa il punticino che permette ai bianconeri di rimanere, in classifica, un punto avanti ai verdeblù chiavaresi. Caperanese che deve però rammaricarsi per non aver saputo sfruttare, a metà ripresa, la ghiotta opportunità per vincere la partita con un rigore concesso dall'attento arbitro genovese Zanichelli, e parato da Siracusa lo sbagliato da Rodio, dipende dal modo di lettura del tutto). Partita delicata in chiave salvezza, ed in effetti nel primo tempo le squadre dimostrano di temersi, con un atteggiamento molto guardingo, ed i due portieri Casaretto e Siracusa praticamente inoperosi. Il primo rimarrà inoperoso fino al 90', mentre nella ripresa il numero uno ingauno sarà chiamato ad un lavoro di non ordinaria amministrazione.

Nella prima frazione poche le conclusioni degne di tale nome: al 3' tiro di Rodio ribattuta dalla difesa; l 19' Narizano dal limite conclude a lato; al 26' colpo di testa-spalla di Rodio, successivo ad un cross di Ferron, che termina molto alto; al 44' ancora Rodio, su punizione dal 22 metri, conclude sopra la traversa. Ripresa con due cambi operati dagli allenatori (Stagnaro inserisce una punta in più, Botto, al posto di Amaturo; Brunello opta per Oberti al posto di Lettera), ed al 61' epidio da moviola. Cross del solito Ferron da destra, colpo di testa «sporco» di Narizzano, Siracusa interviene con uan manata a togliere il pallone dalla rete. Oltre la linea bianca di porta oppure no? Pareri divergenti, ovviamente: la Caperanese vorrebbe il gol, l' arbitro ed il guardalinee optano per la soluzione opposta (molto probabilmente hanno proprio ragione le due giacchette nere). La Caperanese insiste in avanti, ed al 65' arriva l' episodio più importante del match: Ferron serve in verticale Botto che viene atterrato da Siracusa. Rigore netto, sul dischetto di presenta Rodio che conclude forte ma centrale, a mezza altezza, esaltando le riconosciute dote acrobatiche di Siracusa. Nei minuti finali accade veramente più poco, con le due squadre salomonicamente a dividersi la posta. [g. s.]



Stagnaro è il tecnico della Caperanese

«Samp» quasi spacciata

Derby pirotecnico alla fine si impone il Baiardo per 3-2

GENOVA. Un derby che valeva anche come spareggio salvezza: non si poteva immaginare niente di più emozionante ed anche spietato. Baiardo e Sampierdarenese sapevano benissimo che non sarebbe servito a nulla il pareggio, hanno cercato disperatamente il successo ed alla fine dopo ben 4 capovolgimenti di risultato e di situazione tattica ce l'ha fatta il Baiardo (3-2), che acciuffa il Sestri e fa sentire il fiato sul collo di Caperanese e Albenga.

La partita si era messa assai bene per gli ospiti: i lupi di Sampierdarena passano in vantaggio con una realizzazione del giovane Iannino dopo 180 secondi di gioco. L'espediente di Battiston, quello di schierare una formazione rivoluzionata rispetto alla partite precedenti sembra funzionare, con gli juniores chiamati in prima squadra che rispondono alla grande. Ma il Baiardo ha il grande merito di non perdersi d'animo: pareggia al 14' con Staiti. E passa in vantaggio al 24' con la risposta di Poggi alle innovazioni di Battiston: è Carfora a battere per la seconda volta Boschi.

Nella ripresa contestato rigore alla Sampierdarenese al 47': Susino si prende la responsabilità e realizza. Al 64' ancora più contestato rigore al Baiardo: la responsabilità per il tiratore è enorme, ma Pieralisi non trema e realizza il gol che tiene in Eccellenza il Baiardo e affonda la Sampierdarenese. [d. s.]

ECCELLENZA, 22 GOL E SOLO DUE VITTORIE INTERNE

Caperanese-AlbengaCisano 0-0

Caperanese: Casaretto; Amaturo (46' Botto), Monticone (75' Segantini); Padi, Boero, Oggiano; Ferron (73' Ferraioli), Lauricella, Paglia, Narizzano, Rodio. **AlbengaCisano:** Siracusa; Diomedi, Carrara; Gualtolini, Papalia, Sardo (66' Biolzi); Gimenez (74' Calbi), Prina, Romero, Minasso, Lettera (46' Oberti). **Arbitro:** Zanichelli. **Note:** spettatori un centinaio circa, giornata soleggiata e campo in non buone condizioni del fondo. Ammoniti Narizzano della Caperanese, Papalia ed Oberti dell'Albenga. Al 65' Siracusa para un rigore calciato da Rodio.

Vado-Fo.Ce.Vara 1-1

Vado: Cancellara; D'Asaro, Santanelli (57' Lucianni); Ranieri, Baccinelli, Palermo; Cattardico (90' Fazio), Bonadies (46' Donato), Prestia, Schipani, Pennone. **Fo.Ce.Vara:** Brogi; Venti, Paganini; Fazzini, Olmi, Bertolla (57' Bertoneri); Rossi, Maggiari (77' Perugna), Rombi, Rolla, Bandoni. **Arbitro:** De Simone. **Reti:** 77' Prestia, 86' Cattardico (aut.). **Note:** Spettatori 300; a fine gara forte contestazione da parte del pubblico locale nei confronti del direttore di gara.

Fezzanese-Argentina 2-2

Fezzanese: Bagnasco; Palagi, Fasano; Agotani, Celsi, Zignego; Russo (87' Stradini), Bertacchini (68' Ravenna), Frediani, Marrai, Mariano (68' Frateschi). **Argentina:** Minori; Tirone, De Marchi; Limarelli (47' Sasso), Massabò, De Vincentiis; De Giovanni (90' Ottaviano), Anseldi, Celella, Fiuzzi (70' Berteina), Callegari. **Arbitro:** Colaizzo. **Reti:** 24' e 67' Frediani, 62' e 71' Celella. **Note:** al 12' Bagnasco para un rigore calciato da Celella. Spettatori circa duecento, terreno in buone condizioni.

Grassorutese-Sammargheritese 0-0

Grassorutese: Camisa; Maschio, Piropi; Pasticcio, Bevilacqua, Costa; Agen, Bottaro (65' Stalfieri), Rozzi, Alfarone, Giacobbe. **Sammargheritese:** Nanfria; Muzio, Malacarne; Bruzzo, Lenzi, Pertusi; Pacifico, Martini, Marrale (37' Olcese), Macchiavello, Ruocco. **Arbitro:** Tasso. **Note:** spettatori un centinaio circa, campo in pessime condizioni. Espulsi Martini (Sammargheritese) e Bevilacqua (Grassorutese) al 75' per reciproche scorrettezze.

Bolzanetese-Pontedecimo 1-2

Bolzanetese: Dellepiane; Faggiani, De Marchi, Damonte G. (52' Moretti), Nacci, Giusquiami; Casazza (14' Ferrando), Potocnik, De Lucia, Manfredi (81' Petrazzi), Cubattoli. **Pontedecimo:** Postiglione; Perata, Noris; Damonte A., Balboni, Repetti (80' Zucchelli),; Cavaliere (87' Tagnin), Motta (89'Mastropasqua), Rinzivillo, Anselmi, Pedretti. **Arbitro:** Accame. **Reti:** 48' Cavaliere; 83' Anselmi; 88' Nacci.

Busalla-Loanesi 5-1

Busalla: Fornaroli; Lucchetta, Bertero; Balbi, Ottoboni (78' Mignacco), Giovati; Santoro, Glioti, Repetto (83' Lanzaroni), Cannistrà (78' Ricci), Badino. **Loanesi:** Durando; Cimagra, Piccinini; Delfino, Piccareta, Depedrini; Galleano, Brancatisano, Buttiglieri, Infante (59' Casella), Scipioni. **Arbitro:** Calcagno. **Reti:** 9' Badino; 48' Scipioni; 53' Cannistrà; 71' e 85' Glioti; 79' Repetto.

Baiardo-Sampierdarenese 3-2

Baiardo: Romeo; Staiti, Luconi; Scuzzarello, Gaspari, Carfora; Bonadies, Pietronave (67' Rossi), Pieralisi, Cocuzza (92' Corbi), Biggi (86' Rengucci). **Sampierdarenese:** Boschi; Cannisi (46' Varacelli), Ravecca; Ogliari, Montemagno, Palanda (63' Dagnino); Giarraca, Perrone, Incandela, Susino, Iannino. **Arbitro:** Cassata. **Reti:** 2' Iannino; 14' Staiti; 24' Carfora; Susino (rigore); 64' Pieralisi (rigore).

Sestri Levante-Savona 0-2

Sestri Levante: Carpi; Gaburri, Mantero; Calisi, Pigliacelli (79' Calistri), Maggi; Marano, Piccardo, Lazzaretti, Chiappara (63' Mereu), Gagliardi (62' D'Addario). **Savona:** Di Latte; Dessi, Bisio (89' Signego); Barone, Cappanera, Panucci; Riolfo, Bottinelli (46' Muscia), Biloni, Lamberti (81' D'Angelo), Siciliano. **Arbitro:** Tolati. **Reti:** 75' Biloni; 79' Muscia. Spettatori oltre trecento con notevole rappresentanza ospite, terreno discreto.

ECCELLENZA

RISULTATI

BAIARDO	SAMPIERDAR	3-2
BOLZANETESE	PONTEDECIMO	1-2
BUSALLA	LOANESI	5-1
CAPERANESE	ALBENGA	0-0
FEZZANESE	ARGENTINA	2-2
GRASSORUTESE	SAMMARGH	0-0
SESTRI L	SAVONA	0-2
VADO	FO.CE. VARA	1-1

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15,00

ALBENGA	BUSALLA	(a. 1-2)
ARGENTINA	CAPERANESE	(1-1)
FO.CE. VARA	BAIARDO	(0-1)
LOANESI	BOLZANETESE	(2-1)
PONTEDECIMO	FEZZANESE	(1-0)
SAMMARGH	SAMPIERDAR	(1-1)
SAVONA	GRASSORUTESE	(2-0)
SESTRI L	VADO	(1-2)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	47	13	8	2	41	11
VADO	43	12	7	3	33	15
PONTEDECIMO	42	12	6	5	33	20
FO.CE. VARA	41	11	8	4	29	13
BUSALLA	39	11	6	6	27	18
FEZZANESE	29	6	11	6	22	23
GRASSORUTESE	28	6	10	7	19	18
LOANESI	28	6	10	7	25	31
ARGENTINA	27	6	9	8	23	31
SAMMARGH.	26	6	8	8	23	30
BOLZANETESE	26	7	5	11	22	31
ALBENGA	25	5	10	8	24	29
CAPERANESE	24	5	9	9	19	23
SESTRI L.	22	4	10	9	22	34
BAIARDO	22	5	7	11	20	32
SAMPIERDAR.	15	3	6	14	11	34

Un tragico malore durante la gara del suo Pietra

Promozione in lutto muore Flavio Geddo

Girone B

Si ferma la serie del Molassana

Il Molassana interrompe la serie d'oro con una sconfitta casalinga con la Sarzanese. I rossoblù genovesi restano in ogni casa saldamente al primo posto perchè alle loro spalle Brugnato, Ligorna e Ortonovo rallentano quando non frenano. Si avvantaggiano Casellese e proprio la Sarzanese che sembrano le uniche due squadre intenzionate a concorrere seriamente per il secondo posto che potrebbe voler dire promozione sicura se l'Entella si salva o spareggio con la seconda del girone B se i chiavaresi retrocedono.

Nel Levante si risolleva il RivaSamba che vince a Sesto Godano. Evidentemente è servita la sferzata impressa dal cambio di allenatore. Mercoledì è arrivato a Sestri il toscano Graziani, contattato quasi per caso dopo l'imprevisto rifiuto di Gulino che in un primo momento sembrava accettare l'incarico e poi si è tirava indietro. Con Graziani in panchina al posto dell'esonerato Cagnoli il RivaSamba ha cambiato marcia, è andato in campo con maggior convinzione cha capitalizzato al massimo l'unica rete segnata da Esposito. Il Vallesturla spreca molto con l'Arci Pitelli, una delle concorrenti delle rivierasche per la salvezza. Altra brutta notizia da Bottagna dove il Vezzano batte a sorpresa il forte Ortonovo. Il Pro Recco torna ultimo anche se il punto preso alla Corniglianese è da ampiamente positivo. Torna nei guai il Cicagna che a Casella si arrende agli scatenati locali. La quota salvezza si alza ancora come conferma il diesse del RivaSamba Marsiglia: «Non oso pensare che cosa sarebbe successo se non avessimo preso i tre punti a Sesta Godano. Dietro stanno correndo tutte e bisognerà darsi da fare perchè nel finale di torneo ne vedremo delle belle. Per fortune che abbiamo trovato Graziani che sembra essere l'allenatore che fa al caso nostro». [d. s.]

Guglielmo Olivero

Una profonda tristezza accompagna l'ottava di ritorno del girone A di Promozione: Flavio Geddo, dirigente del Pietra Ligure, è morto infatti ieri pomeriggio quando, da pochi minuti, si era iniziata la sfida contro il Varazze. Come ogni domenica aveva accompagnato il «suo» Pietra in panchina, accanto al trainer Leo Cusimano. Anche ieri ha voluto esserci, nonostante un raffreddore che lo tormentava da un paio di giorni. La partita era iniziata da pochi minuti quando Geddo ha avvertito il medico di accusare dei forti giramenti di testa. Il dramma si è consumato in pochi istanti: subito soccorso è spirato sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale di Pietra Ligure, probabilmente per un malore di natura cardio-circolatoria. Geddo era, per tanti appassionati, l'anima della società, fin dalla sua fondazione. Nato nel 1933, aveva gestito per molti anni la pensione «La Fiorentina»: personaggio molto conosciuto, anche fuori dalle cronache sportive, Geddo lascia la moglie e due figlie. Il presidente Balestrino lo vuole ricordare così: «Il calcio, lo sport erano la sua vita. E Geddo, fino all'ultimo minuto, non ha voluto abbandonare il suo mondo. Il calcio della città perde senza dubbio il suo uomo più rappresentativo e soprattutto un dirigente stimato da tutti». Per la cronaca la partita è proseguita (anche perchè dal campo non si è avvertito subito il dramma che si stava consumando) ed è terminata con la vittoria (2-1) del team di Cusimano sul Varazze con le reti di Riolfo e Sole. La scomparsa di Geddo ha ovviamente messo in secondo piano una domenica importante ai fini della classifica e caratterizzata dalla vittoria della Cairese (1-0) sull'Arenzano nel big-match della ottava di ritorno. Il gol che ha deciso il confronto è stato realizzato da Adami al 75'. Il dirigente Carlo Pizzorno: «Le critiche mosse alla squadra durante la settimana sono servite. Adesso abbiamo messo l'Arenzano alle spalle e siamo ad un punto dal Finale». Già, la compagine del presidente Cappa rimane al comando passando anche sul campo del Ventimiglia (2-0) con il «solito» Vona ancora una volta a segno. Per la capolista è la dodicesima vittoria, per i frontalieri l'addio alle residue speranze di agganciare il vertice. Il Bragno ha vinto il derby con il Quiliano (2-1) in una partita in cui Odella, autore di una doppietta, è stato protagonista (il Quiliano si era portato in vantaggio con Vittori). Il gol di Ventura non è servito alla Carlin's per avere ragione del Via Acciaio (2-1) mentre è terminata in parità Zinola-Ospedaletti: 1-1.



Geddo, «storico» dirigente pietrese

CAMPIONATI MINORI

Taggese ko, mentre nel «B» vola lo Speranza

Il Pietrabruna fa suo il «clou» di Seconda

Il Pietrabruna è solitario al comando nel girone A di Seconda Categoria. La capolista, nell'incontro clou della sesta di ritorno, ha piegato la Taggese con un pesante 4-1 andando in gol con Torretta, Di Salvo, Savarino e Ferrari. Per gli sconfitti il dirigente Emo Cremaschi non cerca attenuanti: «No, il risultato è giusto. Loro ci sono stati superiori in una partita nella quale eravamo non nella massima forma». A quota 38, insieme alla Taggese, rimane anche il Pontedassio che si è dovuto arrendere al S. Ampelio per 2-0.

Le savonesi in questo campionato non stanno certo recitando un ruolo da protagoniste: ieri si è giocato Leca-S. Cecilia con vittoria della compagine ospite (2-1) e con gli ingauni in gol con Menchelli. Tornando ai team di Imperia da segnalare anche lo stop inflitto al Dolcedo (0-0) dal S.Biagio in una partita che ha comunque riservato diverse emozioni. Nel girone B lo Speranza continua a comandare il girone senza problemi: ieri è arrivata la tredicesima vittoria stagionale contro il Priamar.

Il Bardineto rimane il principale inseguitore e si impone 1-0 sul campo dell'Albisola in una partita che è stata ricca di occasioni. Il gol che ha deciso la sfida è stato realizzato da Valente al ventesimo minuto.

Ma il risultato più sorprendente è la vittoria della Spotornese (1-0) sul Luceto con gol realizzato da Dagnino. Una vittoria meritata quella dei savonesi che si portano in una buona posizione di classifica e una sconfitta pesante per il Luceto come afferma il dirigente Rino Roccabianca: «Il divario dallo Speranza e dal Bardineto è pesante. Peccato, adesso speriamo nelle ultime giornate di poter recuperare anches se temo che i giochi siano fatti».

Il risultato più rotondo è la vittoria del Millesimo (5-0) sulla Cameranese con gol realizzati da Robello, autore di una splendida tripletta, Benini e Dante. Ecco invece i risultati, con relativa classifica, del campionato di Terza Categoria: Valleggia-Calice 1-3; Letimbro-Costacipressa 0-5; Riva-Murialdo 0-0; Piana Crixia-Plodio 0-0; Aurora-S.Matteo 1-2. Classifica: Valleggia 33; S.Matteo 31; Piana 30; Calice 28; Aurora 26; Plodio 23; Costacipressa 20; Riva Ligure 14; Letimbro 10; Murialdo 6. [g. o.]

In Prima categoria giornata forse decisiva

Il crollo dell'Alassio lancia in fuga l'Altarese

Gialloneri travolti (1-4) dal Bordighera mentre la capolista regola il Portovado

La gioia dell'Altarese, la disperazione dell'Alassio. Così si può leggere la settima di ritorno del girone A di Prima Categoria che vive ormai sul duello tra queste due protagoniste considerato che, visti anche i risultati emersi ieri, tutte le altre sono tagliate fuori. I valbormidesi, battendo il Portovado, si sono portati adesso a +4 dal team del presidente Giulio Grassi sconfitto senza attenuanti dal Bordighera. E allora eccola, seppur sinteticamente, la sintesi delle due partite principali di ieri.

ALASSIO-BORDIGHERA 1-4

Alassio-Bordighera 1-4. «Il risultato rispecchia quanto visto in campo. Davvero non abbiamo giocato, lasciando l'iniziativa, fin dal primo minuto agli avversari. Adesso però dobbiamo darci una regolata e riprendere quel cammino che si è bruscamente interrotto dopo la partita di Celle»: Franco Nicolosi, allenatore dell'Alassio (inibito fino al 31 luglio, segue la squadra dalla tribuna) giudica così la quarta sconfitta stagionale con una compagine ospite scatenata ed in gol con Cozza, doppietta, Agnelli e Graglia. Ancora Nicolosi: «E' vero. La partita con il Celle ci ha lasciato un brutto ricordo. Da quella sconfitta, maturata da incredibili decisioni arbitrali, non ci siamo più ripresi. E la vittoria di domenica scorsa contro il Sassello ci ha ingannati. Perchè anche in quell'occasione abbiamo giocato male. Solo che contro l'ultima in classifica è stato facile cogliere tre punti». Il gol della bandiera è stato realizzato da Cantore.

ALTARESE-PORTOVADO 2-1

«E'un momento fantastico. Quattro punti sull'Alassio a tre quarti del campionato. Chi l'avrebbe mai detto? La verità è che questa squadra sta giocando a mille, galvanizzata anche da questo primato»: il dirigente Coppa illustra così la felicità dell'ambiente valbormidese dopo la quattordicesima vittoria stagionale contro un ostico Portovado. I gol della sfida sono realizzati da Brignone, Bartoli e Zemma.

LE ALTRE. Le altre. Ventisei le reti in una giornata che registra una sola vittoria in trasferta. Tra le partite più attese Carcarese-Celle con la vittoria dei padroni di casa grazie al gol di Mansouri. Una doppietta di Davide Luca non è sufficiente al Borgio Verezzi per evitare essere travolto da un ritrovato Legino che si impone per 4-2. Il Pontelungo supera l'Andora (3-2) andando in gol con Degola, Ambrogio e Rossi (per gli sconfitti reti di Braga e Rebay). Gandolfo è invece l'autore della doppietta che consente al Laigueglia di piegare (2-0) il Sassello. [g. o]



Metrano è un attaccante del Legino

A Levante volano due «big»

Rapallo e Lavagnese dominatori Nel girone B, Camogli beffato al 95'

Ventiduesima giornata per la Prima categoria con Rapallo e soprattutto Lavagnese sempre più vicine al salto di categoria.

GIRONE B Camogli Golfo Paradiso che recrimina: in vantaggio con Evangelisti dopo venti minuti, subisce il pareggio del Serra Riccò, autore Bocchino, al 95'! Due punti buttati via dall'undici bianconero, mentre gli Anni '50 allungano. I risultati: Borzoli-Anni '50 1-3; Camogli Golfo Paradiso-Serra Riccò 1-1; Don Bosco-Pieve Ligure 1-1; Gargiullo-Culmv 0-2; Little Club-Goliardica 1-0; Ronchese-Voltrese 1-1; San Fruttuoso-Cosmos 0-0; Sant'Olcese-Cus Genova 1-3. Classifica: Anni '50 p. 45; Cus Genova 42; Camogli Golfo Paradiso 41; Serra Riccò 40; Don Bosco 32; San Fruttuoso e Pieve Ligure 31; Ronchese 26; Little Club e Cosmos 25; Borzoli e Sant'Olcese 24; Voltrese e Culmv 20; Gargiullo 19; Goliardica 10 (Don Bosco e Borzoli una partita in meno, che verrà recuperata dopodomani alle 19,30 all'Italo Ferrando).

GIRONE C Il Rapallo di Mirko Moretti allunga sulle inseguitrici, proponendosi come l'indiscussa favorita per il passaggio in Promozione. Ruentini senza problemi sul campo dell'Anpi Casassa, mentre come avversari più insidiosi si propongono i «cugini» del Riviera Fazzini, corsari sul terreno della Rossiglionese. Il derby del levante, a sorpresa, si chiude con il successo della Cogornese sulla Corte. I risultati: Anpi Casassa-Rapallo 0-2; Sciarborasca-Virtus Sestri Ponente 0-0; Corte-Cogornese 1-2; Fegino-Campomorone 1-1; Polis-San Michele 2-1; Rivarolese-Campese 2-2; Rossiglionese-Riviera Fazzini 0-1; San Cipriano-Bogliasco 1-1. Classifica: Rapallo p. 47; Riviera Fazzini e Bogliasco 43; Fegino 42; Corte 39; Rossiglionese 32; San Cipriano 31; Polis e Campomorone 29; Campese 27; Rivarolese 23; Sciarborasca 22; Cogornese, Virtus e San Michele 19; Anpi Casassa 14.

GIRONE D La Lavagnese raggiunge quota 60, imponendosi di misura sul terreno della Santerenzina. Continue evoluzioni in coda, con turno favorevole al Moneglia, negativo per Villaggio, Ciavai e Casarza Ligure. Carasco-Moneglia 1-2, con padroni di casa in vantaggio al 4' con Beretta, pareggio monegliese con Figone su rigore ad inizio ripresa a 2-1 ospite al 75' con un pallonetto di Chignine. Villaggio-Mazzetta 1-2: spezzini in vantaggio al 76' con Pedretti, immediato pareggio villaggino con Cacciapuoti su rigore, ma a tempo scaduto sfortunata autorete di Rosato che costringe il Villaggio ad un inatteso passo falso casalingo. I risultati: Azzurri-Casarza Ligure 1-0; Bolanese-Marola 3-0; Canaletto-Ciavai 4-1; Carasco-Moneglia 1-2; Nuova Beverino-Santo Stefano 1-1; Ponzanese-Castelnuovo 0-0; Santerenzina-Lavagnese 0-1; Villaggio-Mazzetta 1-2. Classifica: Lavagnese p. 60; Bolanese 50; Marola 37; Mazzetta 35; Santerenzina 32; Ponzanese 31; Carasco e Canaletto 30; Santo Stefano 26; Azzurri 24; Moneglia, Villaggio, Ciavai e Nuova Beverino 22; Castelnuovo 19; Casarza Ligure 14. [g. s.]

SECONDA LEVANTE

Mentre il Sori incespica (2-2) con le Saline Bacezza

Lames, un poker sul Leivi Ma la Calvarese resiste

La Lames sta prendendo decisamente il largo perchè continua a vincere mentre non tutte le concorrenti riescono a tenere il suo ritmo infernale. In crisi appare soprattutto il Sori che scivola a meno sei dalla capolista.

Il successo della Lames è ancora più significativo perchè ottenuto in maniera plateale (4-0) contro la quarta forza del torneo, quel Leivi che sino a ieri sperava ancora in un aggancio con le prime. Davanti alla prova di forza di Rei e compagni passano in secondo ordine il pareggio del Sori con le Saline e la vittoria della Calvarese contro il tranquillo S.Lorenzo.

In coda importantissimo passo avanti del S.Ambrogio che vince lo scontro diretto a Ferrada, rimontando due volte il Fontanabuonagattorna e bruciandolo proprio sul traguardo (3-4). Un risultato spettacolare e impietoso che peserà sulla lotta per non retrocedere. Altri risultati 21a giornata (sesta ritorno): Sestieri Lavagna-Atletico Maggi 4-1; Segesta-Bargone 1-0; Bogliasco-Deiva Marina 0-1; C.V. Bogliasco-Riese 0-0; Calvarese-S.Lorenzo 2-0; Saline Bacezza-Sori 2-2. Classifica: Lames p. 46; Calvarese 42; Sori 40; Leivi e Deiva Marina 34; Segesta 32; C.V. Bogliasco, S.Lorenzo e Riese 27; Sestieri Lavagna 26; Bogliasco 24; Saline Bacezza 23; S.Ambrogio 20; Atletico Maggi 17; Fontanabuonagattorna e Bargone 16. [d. s.]

La Terza

La solita coppia al comando

Vincono le prime cinque e la situazione al vertice della Terza Chiavari rimane immutata. Con Vecchia Chiavari e Val d'Aveto sempre coppia guida, dietro un terzetto di agguerrite inseguitrici composto da Avegno, A Ciassetta ed Aurora Riva La Lanterna. Nel dettaglio: 3-0 per la «Vecchia» sul terreno del Ri, con reti di Antireno, Sommani, Jektovic; immediata risposta della Val D'Aveto, 4-2 sul campo del Santa Maria del Taro con reti di Bernardi, Gazzolo, Bottini ed Olivieri. Inseguitrici: l'Avegno supera il Borgo Rapallo per 3-1 (Rozzoni e doppietta di Zacchi per l'Avegno; Sigismondo per i rapallesi). A Ciassetta si impone 3-0 sul terreno del Monilia (doppietta di Bacigalupo e terza rete di Maggi), l'Aurora vince di misura a Deiva contro il Real (2-1, per i vincitori doppietta di Chiappalone con la rete decisiva al 94'). Altri risultati 21a: Framurese-Moconesi 1-2; Portofino-Panchina 1-2. Ha riposato: Nè Calcio. Classifica: Vecchia Chiavari e Val d'Aveto p. 44; Avegno 41; A Ciassetta 40; Aurora Riva 39; Monilia 32; Borgo Rapallo 30; Panchina 26; Real Deiva 20; Framurese e Moconesi 18; Portofino 15; Ri 14; Santa Maria 13; Nè 11. [g. s.]

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	CAIRESE	0-1
BRAGNO	QUILIANO	2-1
CARLIN'S B.	VIA ACCIAIO	1-2
DIANESE	MASONE	3-3
MIGNANEGO	PRAESE	0-0
PIETRA L.	VARAZZE	2-1
VENTIMIGLIA	FINALE L.	0-2
ZINOLA	OSPEDALETTI	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	44	12	8	3	30	16
CAIRESE	43	12	7	4	39	21
ARENZANO	41	13	2	8	33	24
BRAGNO	40	12	4	7	31	11
MIGNANEGO	35	8	11	4	21	18
VENTIMIGLIA	34	9	7	7	27	20
ZINOLA	31	8	7	8	32	28
CARLIN'S B.	31	9	4	10	30	29
QUILIANO	31	8	7	8	29	28
PIETRA L.	29	7	8	8	21	21
OSPEDALETTI	28	6	10	7	31	31
MASONE	27	6	9	8	24	29
VIA ACCIAIO	27	6	9	8	31	41
DIANESE	22	4	10	9	30	40
PRAESE	21	4	9	10	23	42
VARAZZE	10	2	4	17	12	46

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

CAIRESE	ZINOLA	(a. 2-0)
CARLIN'S B.	ARENZANO	(0-2)
FINALE L.	PIETRA L.	(1-1)
MASONE	VENTIMIGLIA	(0-0)
PRAESE	DIANESE	(0-2)
QUILIANO	OSPEDALETTI	(1-1)
VARAZZE	MIGNANEGO	(1-2)
VIA ACCIAIO	BRAGNO	(0-4)

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	BRUGNATO	0-0
CASELLESE	CICAGNA	2-0
CORNIGLIAN.	PRO RECCO	1-1
MIGLIARIN.	LIGORNA	2-1
MOLASSANA	SARZANESE	0-1
SESTA	RIVASAMBA	0-1
V. STURLA	A. PITELLI	2-2
VEZZANO	ORTONOVO	3-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MOLASSANA	46	13	7	3	33	18
BRUGNATO	40	9	13	1	29	12
CASELLESE	40	11	7	5	29	17
SARZANESE	37	9	10	4	29	22
LIGORNA	35	10	5	8	30	23
CORNIGLIAN.	34	9	7	7	31	30
ORTONOVO	33	9	6	8	35	25
V. STURLA	31	8	7	8	30	29
ALBARO	27	6	9	8	24	29
CICAGNA	26	6	8	9	21	26
MIGLIARIN.	26	6	8	9	21	27
SESTA	25	6	7	10	30	37
RIVASAMBA	25	6	7	10	25	36
A. PITELLI	22	4	10	9	27	35
VEZZANO	22	5	7	11	23	37
PRO RECCO	21	5	6	12	18	32

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

A. PITELLI	CASELLESE	(a. 1-2)
BRUGNATO	RIVASAMBA	(2-2)
CICAGNA	MIGLIARIN.	(0-0)
LIGORNA	VEZZANO	(0-1)
MOLASSANA	CORNIGLIAN.	(2-0)
ORTONOVO	V. STURLA	(2-1)
PRO RECCO	SESTA	(0-3)
SARZANESE	ALBARO	(1-2)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	BORDIGHERA	1-4
ALTARESE	PORTOVADO	2-1
BORGIO V.	LEGINO	2-4
DON BOSCO	PONTEVECCH.	4-0
CARCARESE	CELLE	1-0
DEGO	PALLARE	0-0
LAIGUEGLIA	SASSELLO	2-0
PONTELUNGO	ANDORA	3-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALTARESE	48	14	6	2	31	19
ALASSIO	44	13	5	4	32	16
BORDIGHERA	37	10	7	5	39	26
BORGIO V.	37	11	4	7	31	24
LEGINO	36	10	6	6	32	20
PALLARE	36	10	6	6	38	31
PORTOVADO	33	9	6	7	26	18
CELLE	33	9	6	7	25	18
CARCARESE	29	6	11	5	20	16
DON BOSCO	29	8	5	9	30	28
DEGO	27	6	9	7	18	20
ANDORA	25	6	7	9	31	34
LAIGUEGLIA	24	5	9	8	27	30
PONTELUNGO	21	6	3	13	18	35
PONTEVECCH.	11	2	5	15	9	39
SASSELLO	9	2	3	17	12	45

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

ANDORA	LAIGUEGLIA	(a. 3-3)
BORDIGHERA	DEGO	(2-0)
CELLE	BORGIO V.	(1-0)
LEGINO	ALTARESE	(1-2)
PALLARE	ALASSIO	(2-2)
PONTEVECCH.	CARCARESE	(0-2)
PORTOVADO	PONTELUNGO	(2-1)
SASSELLO	DON BOSCO	(0-2)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	N. INTEMELIA	1-1
CALIZZANO	S. FILIPPO	3-1
LECA	S. CECILIA	1-2
PIETRABRUNA	TAGGESE	4-1
S. AMPELIO	PONTEDASSIO	2-0
S. BIAGIO	DOLCEDO	0-0
S. STEFANO	CERIALE	2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABRUNA	41	12	5	2	43	19
PONTEDASSIO	38	11	5	3	33	13
TAGGESE	38	11	5	3	35	17
DOLCEDO	36	10	6	3	30	21
S. AMPELIO	34	11	1	6	28	25
N. INTEMELIA	34	10	4	5	38	20
S. STEFANO	28	8	4	7	36	23
CERIALE	25	7	4	8	24	31
BORGHETTO	23	5	8	6	26	36
S. BIAGIO	17	3	8	7	16	28
CALIZZANO	17	4	5	10	19	28
S. FILIPPO	14	4	2	13	17	40
S. CECILIA	12	3	3	13	25	36
LECA	8	2	2	15	19	52

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

CERIALE	BORGHETTO	(a. 2-1)
DOLCEDO	S. STEFANO	(0-4)
N. INTEMELIA	CALIZZANO	(1-1)
PONTEDASSIO	PIETRABRUNA	(1-1)
S. CECILIA	S. BIAGIO	(1-1)
S. FILIPPO	S. AMPELIO	(0-1)
TAGGESE	LECA	(1-1)

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	BARDINETO	0-1
COSSERIA	MALLARE	1-1
LUCETO	SPOTORNESE	0-1
MILLESIMO	CAMERANESE	5-0
PRIAMAR	SPERANZA	0-2
S. NAZARIO	ROCCHETTESE	2-2
VELOCE	CENGIO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPERANZA	42	13	3	3	28	13
BARDINETO (-1)	36	11	4	3	33	17
LUCETO	31	9	4	6	36	22
CENGIO	30	8	6	5	26	22
ROCCHETTESE	29	9	2	8	36	31
SPOTORNESE	28	7	7	4	20	17
COSSERIA	26	7	5	7	26	22
VELOCE	26	6	8	5	32	29
MALLARE	25	6	7	6	33	27
MILLESIMO	23	6	5	8	24	28
ALBISOLA	21	4	9	6	12	16
S. NAZARIO	16	3	7	9	16	25
PRIAMAR	14	3	5	10	16	33
CAMERANESE	8	2	2	14	16	52

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

BARDINETO	MILLESIMO	(a. 2-1)
CAMERANESE	PRIAMAR	(1-5)
CENGIO	ALBISOLA	(0-1)
MALLARE	VELOCE	(1-1)
ROCCHETTESE	LUCETO	(0-2)
SPERANZA	S. NAZARIO	(1-0)
SPOTORNESE	COSSERIA	(2-2)


I nostri consigli per i tuoi acquisti dal 2 al 11 Marzo
TUTTO A MILLE LIRE
dì per dì
IL SUPERMERCATO
SCALA E2 Bucato a mano g 360 al Kg L. 2778
0,52 €
Fazzoletti MARCASÌ 10 x 10
0,52 €
Succhi YOGA gusti assortiti lt 1 al litro L. 1000
0,52 €
Acque minerale naturale SANGEMINI lt 1,5 al litro L. 667
0,52 €
Pasta di semola VOIELLO g 500 al Kg L. 2000
0,52 €
Filetti di sgombro NOSTROMO g 125 al Kg L. 8000
0,52 €
Susanna Snack KRAFT
0,52 €
Birra TUBORG Verde ml 330 al litro L. 3030
0,52 €
Besciamella MARCASÌ ml 200 al litro L. 5000
0,52 €
Burro MARCASÌ g 125 al Kg L. 8000
0,52 €
FORMAGGIO NEVE DEL GRAPPA
10000 al kg
5,16 €
MORTADELLA ANTICA BOLOGNA
10000 al kg
5,16 €
GPI - Immagine e Pubblicità

Nei dilettanti bilanci positivi per Mentone-Savona e Giro della Riviera Ligure delle Palme

Mirko Celestino, un sogno a primavera

Il corridore di Andora ha nel mirino la Milano-Sanremo

Guglielmo Olivero

SAVONA

Bei ricordi e grandi attese. Gli appassionati liguri di ciclismo non potevano pretendere un inizio di stagione più promettente.

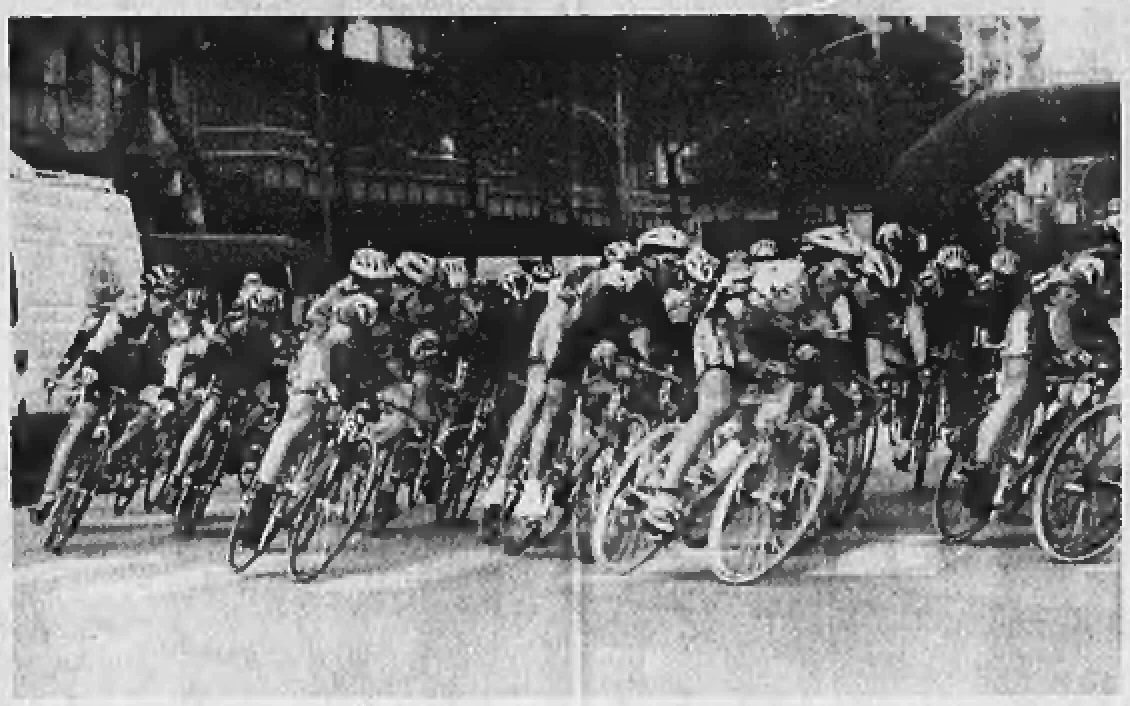
E così mentre si commenta l'ottimo risultato, tecnico e di pubblico, ottenuto con la Mentone-Savona ed il primo «Giro della Riviera Ligure delle Palme» molti sognano un Mirko Celestino ("Sportivo dell'Anno" per "La Stampa") con le braccia al cielo alla Milano-Sanremo di sabato 18 marzo. E' la grande corsa d'apertura della stagione, quella più ricca di fascino e che costituisce anche la prima prova ufficiale per la Coppa del Mondo.

E considerati gli ottimi risultati colti nel week-end dal campione di Andora, in forza alla Polti, il sogno potrebbe diventare una splendida realtà.

Bilancio finale. La scommessa è stata vinta. Pur con opportuni ritocchi da adottare dalle prossime edizioni, la «prima volta» della Mentone-Savona (organizzazione Velo Club Alassio, U.C. Savona e Sprinter Club de Nice) ha mantenuto le promesse.

Duecento corridori al via a rappresentare il meglio sfornato da Under 23 ed Elite con un vincitore sicura promessa delle due ruote: Lorenzo Bernucci, portacolori della Vellutex Zoccorinese, ligure, residente ad Ortonovo. Gradito da corridori e tecnici il circuito finale che ha selezionato il plotone.

Promosso anche il rettilineo d'arrivo di corso Tardy e Benech, già felicemente collaudato in passato da alcune tappe del Giro d'Italia, considerato che la spettacolare caduta che ha coinvolto una quindicina di corridori fa parte del gioco e non è dovuta a problemi legati alla sede stradale.



Un passaggio del gruppo in pieno centro cittadino durante la Mentone-Savona, grande appuntamento di martedì scorso

Per l'edizione 2001 sarà necessario un ritocco del percorso con l'inserimento di una salita intermedia tale da selezionare maggiormente il plotone.

Il primo giro della «Riviera Ligure delle Palme» si archivia anch'esso positivamente con un vincitore, l'ucraino Sergey Matveyev (Vellutex Zoccorinese) che, giurano i tecnici (tra i quali il commissario tecnico della Nazionale, Fusi) è destinato ad una sicura carriera nel professionismo.

Ma si può anche scommettere su alcuni italiani come Simone Cadamuro (S.Pellegrino Bottoli), Sebastiano Scotti (S.Pellegrino Bottoli), Davide Griso (Team Vezza Brunero), Marco Bertoletti (S.Pellegrino Bottoli) che hanno dimostrato nella tre giorni di gare (arrivi di tappa ad Andora, Loano e Pietra Ligure) di avere le carte in regola per il «grande salto». I vertici della Fci, che hanno voluto fortemente questa corsa a tappe, organizzata dal Velo Club Alassio, si sono dichiarati intenzionati a potenziarla con lo svolgimento di cinque tappe.

Sognando Sanremo. E' il principale indiziato per la vittoria nella «classicissima d'apertura» in programma il 18 marzo. Mirko Celestino, portacolori della Polti, sta preparando al meglio il grande obiettivo di inizio stagione. Il secondo posto raccolto sabato al «Trofeo Pantalica» dove è risultato il corridore più combattivo ha fatto aumentare, e di molto, le quotazioni del corridore di Andora.

Adesso, da dopodomani, la preparazione proseguirà con la «Tirreno-Adriatico» corsa a tappe che si svolge in concomitanza con la Parigi-Nizza, iniziata ieri.

Mirko Celestino, raggiunto telefonicamente, dichiara: «Prometto una grande Sanremo. Si, i miei sostenitori non si pentiranno se mi aspetteranno all'arrivo. Sono in forma smagliante e spero di mantenerla ancora per un paio di settimane».

E Celestino conclude: «Ma, proclami a parte, è giusto ricordare di come questa corsa, come sostengono i tecnici, sia la più facile e la più difficile allo stesso tempo. Ed è forse per questo che il suo fascino rimane inalterato negli anni».

Volley, torna alla vittoria l'Olympia

La Carisa prende un punto d'oro

Un raggio di luce per le pericolanti dei campionati nazionali di volley nella quinta di ritorno: Carisa Albisola, Latte Tigullio Rapallo e Recco fanno passi importanti verso la salvezza. Contemporaneamente riprendono quota le ambizioni del Voltri, tornato a vincere dopo una serie nera.

B1 MASCHILE In B1 maschile la Carisa Albisola, nella versione riveduta e corretta guidata in panchina da Giacobbe, riesce a ottenere i suoi primi punti: in una battaglia durata due ore con il Pavic Romagnano Sesia strappa un punto (29-27 24-26 25-23 23-25 15-17). Il pubblico della palestra La Massa ha sostenuto con un tifo incessante Fazio e compagni nella maratona dei primi quattro set, decisi sempre per un'inezia. Dopo il terzo set la Carisa ha avuto l'occasione addirittura di conquistare tutti e tre i punti in palio peccato che i novaresi si siano dimostrati più tranquilli e determinati nei punti decisivi del quarto set, equilibratissimo ed emozionante. Il punto è comunque importantissimo perchè l'Olimpia S.Antioco Cagliari ha perso in casa dal Cantù ed è adesso a soli tre punti dalla quintultima, retrocedono le ultime quattro. Classifica salvezza: Olimpia S.Antioco p. 19; Carisa Albisola 16; Decimomannu 14; Uta Arcosiana 7; La Maddalena 4.

B2 MASCHILE In B2 maschile l'Olympia Voltri ritrova la vittoria. Il 3-1 casalingo (25-15 27-25 22-25 25-23) sul debole Siena dimostra che non tutti i problemi sono stati risolti dal tecnico dei rossoneri, Enrico Dogliero. La squadra ha dei momenti di calo più psicologico che fisico e lascia troppo spazio agli avversari, dovendo faticare per incassare il risultato pieno. Ha invece «mollato» l'Igo Genova che in questo girone di ritorno non riesce a ritrovare la verve dei primi turni, neppure dopo aver ingaggiato il tecnico Tambroni al posto di Pampuro (tre sconfitte consecutive per l'ex Cus Genova): sul parquet di Casinalbo la matricola perde in quattro set (25-23 22-25 25-23 31-29). Peccato per la quarta frazione, con un po' di fortuna in più l'Igo poteva arrivare al tie break e nelle peggiore delle ipotesi a un punto. Classifica promozione e play off: Proveza Sassuolo p. 52; National Modena 41; Olympia Voltri 39; Ina Pistoia 38; Casinalbo 36; Igo Genova 28.

B2 FEMMINILE In B2 femminile grandissima vittoria del Latte Tigullio Rapallo che non solo fa un salto probabilmente decisivo verso la salvezza ma influisce direttamente sulla corsa alla promozione. Ferma in trasferta una delle tre capoliste, il Viareggio, con una partita agonisticamente e tatticamente perfetta: 14-25 17-25 27-29. Pesanti anche i punti ottenuti dal Termocentro Joannes Recco in casa sulla rivale Pinerolo: 25-20 26-24 23-25 25-15. Turistar Spezia sconfitta a Piossasco: 20-25 25-16 25-12 25-17. Classifica salvezza: Rapallo p. 24; Valenza 22; Rivoli 20; Recco 17; Turistar Spezia 12; Pinerolo 11; Cecina 5. **[d. s.]**

I «regionali»

Gran battaglia in serie C e in D

Ecco i risultati dei campionati regionali di volley.

C maschile (16a giornata): Admo Lavagna-Stereo + Savona 3-0; Ala Bianca Ameglia-Entella Chiavari 3-2; Rapallo-Cffs Cogoleto 0-3; Astro Ventura Spezia-Golfo Paradiso Recco 1-3; Carcare-Firex Albenga 1-3; Pgs Arma di Taggia-Rivarolo 2-3; V.T. Finale-Primavera Imperia 1-3. Classifica: Admo Lavagna p. 38; Astro Spezia e Primavera Imperia 37; V.T. Finale 34; Firex Albenga 30; Golfo Paradiso 28; Ameglia 26; Stereo + Savona 23; Arma di Taggia e Rivarolo 22; Rapallo e Cogoleto 12; Carcare 9; Entella 6.

C femminile (16a giornata): Loano-Toirano 3-1; Imagro Genova-Winterthur Chiavari 0-3; Vallestura-Don Bosco Genova 3-2; Arenzano-Matuzia Sanremo 2-3; Lorenzini Piana Batolla-Genova Ponente 0-3; Casinò Sanremo-Normac Genova 3-0. Classifica: Genova Ponente p. 46; Matuzia Sanremo 37; Casinò Sanremo 36; Andora 34; Maurina Imperia 27; Arenzano 26; Ortonovo 23; Loano Toirano 22; Normac Genova e Piana Batolla 21; Imagro Genova 16; Winterthur Chiavari 14; Don Bosco Genova 6; Vallestura 4.

D maschile (16a giornata): Varazze Celle-Cus Genova 2-3; Sarzanese-Ottica 2A Albisola 3-0; L'Amande Albisola-Don Bosco Genova 3-2; Cartaria Campomorone-Levante Genova 1-3; Olympia Voltri-Winner S.Margherita n.d.; Golfo Dianese-Borghetto 3-2; Tigullio S.Margherita-Levanto 89 2-3. Classifica: Cus Genova p. 42; Varazze 40; Levante 37; GolfoDianese 36; Levanto 31; Tigullio 24; Cartaria Campomorone 22; Don Bosco Genova e Sarzanese 21; Olympia Voltri e Borghetto 15; Winner S.Margherita 11; L'Amande Albisola 8; 2 A Albissola 6.

II femminile, girone A (14a giornata): Pgs Arma di Taggia-Cffs Cogoleto 0-3; Amatori Cella-Carcare 3-0; Sabazia Vado-L'Amande Varazze Celle 3-0; Sampor Quiliano-Voltri 3-0; Firex Albenga-Ventimiglia 3-2. Ha riposato V.T. Finale. Classifica: Amatori Cella p. 33; Firex Albenga 30; Ventimiglia 29; Sabazia 22; Finale 21; L'Amande Varazze 20; Cffs Cogoleto 15; Voltri 14; Sampor Quiliano 12; Carcare 8; Taggia 3.

Girone B (14a giornata): Valponte-Turistar Spezia 1-3; Recco-Latte Tigullio Rapallo 1-3; Tigullio-Admo Lavagna 3-0; Audax Quinto-Villaggio S.Salvatore 3-1; Val di Vara-Sestri Levante 0-3. Ha riposato Lunetia. Classifica: Tigullio p. 35; Admo Lavagna 34; Latte Tigullio Rapallo 33; Sestri Levante 21; Quinto 20; Valponte 17; Recco 16; Lunetia e Turistar Spezia 13; Villaggio 6; Val di Vara 2. **[d. s.]**

CALCIO GIOVANILE

Tra i Giovanissimi qualificati Ventimiglia e Ospedaletti. Negli Allievi tutto ok per Savona, Imperia e Carlin's

Ultimata la regular season: sotto con le finali

Tra un paio di settimane il via ai due gironi con quattro squadre

Ultima giornata della regular season dei campionati regionali Giovanissimi ed Allievi.

Giovanissimi. Girone A Samm-Borgoratti si gioca mercoledì; Genoa-Molassana 4-0; Fo.Ce. Vara-Ligorna 5-1; S.Stefano Magra-Migliarinese 10-0; Ortonovo-Sestri L. 0-1; Baiardo-Entella 1-0. Class.: Baiardo 52; S.Stefano Magra 50; Fo.Ce. Vara 47; Entella 39; Molassana 36; Ortonovo 27; Sestri 26; Ligorna 13; Borgoratti 12; Migliarinese 9; Samm 1; Genoa (fuori class.). Qualificate: Baiardo e S. Stefano. **Girone B**: Albaro-Pro Recco 3-2; Sarzanese-G.Mora 2-0; Canaletto-S.Fruttuoso 2-1; Bogliasco-Romito 4-0; E. Nervi-Sampdoria 0-5; Pianazze-Castelnuovo M. 0-1. Class.: Sarzanese 51; Albaro 46; Castelnuovo 44; Canaletto 33; S.Fruttuoso 27; Bogliasco 26; Mora 23; Pianazze 22; Pro Recco 14; Romito 11; Emiliani 8; Sampdoria (fuori class.). Qualificate: Sarzanese e Albaro. **Girone C**: Sanremese-Ventimiglia 0-3; Imperia-Carlin's 3-2; Albengacisano-Cairese 2-2; Loanesi-Vado 3-0; Andora-Pietra 2-1; Ospedaletti-Argentina 1-1. Class.: Ventimiglia 54; Ospedaletti 53; Vado 41; Loanesi 40; Imperia 33; Argentina, Andora 27; Albengacisano 24; Carlin's 23; Pietra 20; Cairese 15; Sanremese 14. Qualificate: Ventimiglia e Ospedaletti. **Girone D**: Arenzano-Corniglianese 0-1; Praese-Multedo 2-0; Rivarolese-Sampier. 2-1; Busalla-Savona 0-3; Pontedecimo-Voltrese 12-0; Audace -Sestrese 1-2. Class.: Savona 57; Praese 53; Rivarolese 46; Sestrese 45; Pontedecimo 44; Cornigliancse 30; Nuova Audace Campomorone 20; Sampierd. 23; Busalla 19; Multedo e Arenzano 16; Voltrese 0. Qualificate: Savona e Praese.

Allievi-Girone A: Molassana-Casassa 5-0; Don Bosco Spezia-Samm 1-0; Arsenalspezia-S. Stefano 0-0; Ligorna-Fo.Ce.Vara 3-0; Entella-Baiardo 0-0; Ponente-Ortonovo 0-3. Class.: Molassana 52; Entella 49; Baiardo 41; S. Stefano 40; Ligorna 39; Ortonovo 36; Samm 35; Don Bosco 32; Fo.Ce.Vara 20; Ponente 11; Casassa 8; Arsenal 1. Qualificate: Molassana ed Entella. **Girone B**: G.Mora-Sarzanese 3-2; Pro Recco-Albaro 0-1; Romito-Bogliasco 1-2; S. Fruttuoso-Canaletto 1-1; Castelnuovo-Pianazze 1-2; Camogli-Rapallo 1-3. Class.: Albaro 58; Canaletto 49; S. Fruttuoso 48; Mora 43; Sarzanese 40; Pianazze 33; Bogliasco 30; Rapallo 25; Castelnuovo 22; Pro Recco 15; Romito 11; Camogli 1. Qualificate: Albaro e Canaletto. **Girone C**: Carlin's-Imperia 1-1; Intemelia-Varazze 1-1; Vado-Loanesi 2-1; Cairese-Albenga 4-1; Argentina-Ospedaletti 6-0; Finale-Andora 4-1. Class.: Imperia 62; Carlin's 52; Vado 51; Cairese 36; Argentina 32; Albenga 30; Finale 22; Loanesi 21; Intemelia 20; Ospedaletti 19; Andora 15; Varazze 12. Qualificate: Imperia e Carlin's. **Girone D**: Multedo-Praese 0-1; Solferino-Arenzano 2-3; Savona-Busalla 2-0; Sampierdarenese-Rivarolese 3-2; Sestrese-Legino 8-0; Voltrese-Pontedecimo 1-4. Class.: Sestrese 63; Savona 54; Praese 48; Pontedecimo 39; Multedo 37; Rivarolese, Sampierd. 33; Legino 18; Busalla 14; Solferino e Arenzano 13; Voltrese 11. Qualificate: Sestrese e Savona. **[g. o.]**

JUNIORES REGIONALI

Alla Cairese il derby con il Finale

Questi i risultati, con relative classifiche, del campionato regionale Juniores che ha proposto le sfide della decima di ritorno. **Girone A**: Cairese-Finale 2-1; Cogoleto-Multedo 0-1; Loanesi-Audace Campomorone 12-0; Masone-Arenzano 0-1; Praese-Albengacisano 2-1; Sampierdarenese-Vado 1-0; Voltrese-Rivarolese 1-2. Classifica: Vado punti 57; Sampierdarenese 51; Praese 48; Loanesi 47; Albengacisano 45; Finale 40; Cairese 38; Voltrese 33; Don Bosco 26; Masone 24; Rivarolese 22; Multedo 21; Arenzano 18; Cogoleto 15; Audace Campomorone 7. **Girone B**: Anpi-Albaro 0-3; Busalla-Solferino 5-0; Medit-Goliardica 1-0; Pontedecimo-Camogli 2-1; Pro Recco-Rapallo 2-4; Quiliano-Legino 0-1; Savona-Culmv 4-1; Varazze-Bolzanetese 2-2. Classifica: Savona 63; Busalla e Albaro 53; Bolzanetese 50; Rapallo 48; Pontedecimo 45; Culmv 44; Anpi 40; Varazze 33; Camogli 31; Goliardica 24; Medit 22; Pro Recco 19; Solferino 17; Legino 12; Quiliano 5. **Girone C** : Fo.Ce.Vara-Pieve Ligure 1-0; Ligorna-Bogliasco 2-2; Marassi-Baiardo 0-3; Molassana-Fezzanese 2-2; Ortonovo-Migliarinese 4-3; Sammargheritese-Canaletto 1-0; Sestri Levante-Nuova S.Fruttuoso 0-2. Classifica: Baiardo 69; Fo.Ce.Vara 53; Ortonovo 42; Sammargheritese 40; Ligorna 37; Sarzanese 36; Nuova S.Fruttuoso 32; Fezzanese 31; Pieve Ligure 28; Bogliasco 24; Molassana 23; Migliarinese 18; Marassi Quezzi e Canaletto 16; Sestri Levante 9. **[g. o.]**

BASKET



Fertonani dell'Autorighi Chiavari: la squadra del Tigullio ha vinto contro il Piombino, compiendo un importante passo verso la salvezza in serie C1 maschile, anche se per tagliare il traguardo occorrerà ancora soffrire

In A1 bella affermazione della Termocarispe La Spezia mentre nella C1 maschile vince l'Autorighi e perde la Noberasco

Stagione finita per Polysport Lavagna e Kanguro Savona

Le liguri ancora sconfitte nella poule promozione del campionato di B femminile

Giancarlo Scartazzoni

Questa la situazione per le nove squadre liguri che prendono parte ai campionati nazionali di pallacanestro.

A1 FEMMINILE Successo per la Termocarispe Spezia nella 10a di ritorno, 62-52 contro Schio. Altri risultati: Varese-Per Messina 76-66; Vicenza-Comense 58-74; Parma-Chieti 82-76; Treviglio-Faenza 70-72; Priolo-Alessandria 72-65. Classifica: Comense p. 38; Parma 36; Roscifina Messina e Schio 30; Priolo e Treviglio 26; Termocarispe Spezia 24; Varese 22; Per Messina ed Alessandria 20; Chieti 18; Faenza 14; Alcamo 10; Vicenza 6. Formula: le prime 12 ammesse ai playoff; le ultime 2 retrocedono in A2.

B FEMMINILE Stagione praticamente finita per Cestistica Savonese Kanguro e Polysport Lavagna dopo aver raggiunto la salvezza anticipata: possono leggersi anche così le sconfitte subite nella 5a di andata della poule promozione, con savonesi sconfitte sul parquet di casa dal Cossato per 70-64, lavagnesi battute ad Ivrea per 45-32. Tabellino Kanguro: Ravaglio 6; Usai 0; Palmiere 4; Marchi 3; Giorato 13; Napoli 0; Bottaro 35; Magnano 3. Tabellino Polysport: Descalzi 11; Schiaffino 10; Riscazzi 4; Ottoboni 3; Oliveri 2; Valle 2; Patelli 0; Canepa 0; Vercellotti 0. Altri risultati: Borgo Turo-Collegno 74-70 dopo 1ts; Casale Monferrato-Porcari Lucca 32-42. Classifica: Borgo Tao e Collegno p. 8; Porcari ed Ivrea 6; Casale e Cossato 4; Polysport Lavagna e Cestistica Savonese Kanguro 2. Formula: la prima classificata ammessa ad uno spareggio promozione. Poule retrocessione, con altre due sconfitte per le squadre liguri, a conferma dei problemi che hanno le nostre squadre non appena escono fuori dai confini regionali: Landini Lerici-Mirafiori 51-112; Cuneo-Cffs Cogoleto 74-48; Le Mura Lucca-Vercelli 46-49; Rivoli-Chieri 53-46. Classifica: Mirafiori e Rivoli p. 8; Le Mura e Vercelli 6; Cffs Cogoleto, Chieri e Cuneo 4; Landini Lerici 0. Formula: le ultime due classificate retrocedono in C.

C1 MASCHILE Vittorie per Autorighi Chiavari e Tarros Spezia, sconfitte per Houghton Genova e Noberasco Albenga. Derby ligure proprio sul parquet ingauno con successo spezzino per 82-74 e speranze di salvezza dei ponentini ridotte proprio al lumicino. Tabellino Noberasco: Ardini 6; Zampieri 0; Leoncini 0; Fresia 14; Botteghi 7; Abbate 12; Garozzo 7; Garzelli 12; Giovannini 5; Viale 11. Tarros: Nardini 16; Stefanini 1; Vignali 16; Coltelli 16; Petracchi 19; Conti 5; Gioan 4; Righi 5; Ferrari 0; Caluri 0. Torna a vincere l'Autorighi Chiavari, che compie un passo forse decisivo verso un buon piazzamento nei playout. 74-66 a spese del Piombino, con questo tabellino ligure: Lenzi 17; Bineli 7; Costa 7; Mariotti 18; Bertelà 16; Dalle Mura 9; Gonfiantini 0; Bacigalupo 0; Montanari 0. Gioca sottotono e perde l'Houghton Genova sul parquet della pericolante Poggibonsese: 74-66 il finale per i toscani. Tabellino Houghton: Bensi 2; Gorini 3; Bonino 23; Masnata 3; Nesti 9; Ricci 9; Della Rovere 8; Bottos 0; Pereira 0; Cerboncini 8. Altri risultati 7a di ritorno: Prato-Firenze 63-69; San Vincenzo-Colle Val d'Elsa 66-60; Lastra a Signa-Livorno 74-76; Empolese-Vaiano 63-51. Classifica: Firenze e Livorno p. 34; San Vincenzo 30; Empolese 24; Houghton Genova, Colle Val d'Elsa e Prato 22; Tarros Spezia, Piombino e Lastra a Signa 16; Poggibonsese 14, Autorighi Chiavari e Vaiano 12; Noberasco Albenga 6. Formula: le prime 8 ammesse ai playoff; dal 9° al 13° posto ammesse ai playout retrocessione; la 14a subito in C2.

REGIONALI

C2, poule promozione: vola il Varazze

C2 MASCHILE. Seconda di andata per la poule promozione, i risultati: Meci Sestri Levante-Finale 61-43; Riviera Savona-Sarzana 63-66; Arci Varazze-Alcione Rapallo 80-73; Pontremolese-Ospedaletti 54-50. Classifica: Arci Varazze p. 16; Alcione Rapallo e Sarzana 10; Riviera Sv e Pontremolese 8; Meci Sestri L. 6; Ospedaletti 4; Finale 2. Turno inaugurale per la poule retrocessione, i risultati: Follo-Maremola 65-70; Rossiglione-Crdd 65-67; Lerici-Assobasket 78-48; Granarolo-Cogoleto 85-70. Ha riposato: Spezia 1993. Classifica: Follo e Granarolo p. 12; Asso, Lerici e Maremola 10; Spezia 1993 8; Crdd e Cogoleto 4; Rossiglione 2. **D MASCHILE.** Ultima giornata dei 2 gironi regionali, 10 le qualificate alla fase finale: Imperia, Cus Genova, Casinò Sanremo, Ceriale e Pegli dal girone A; Tigullio Santa, Villaggio, Pontecarrega, Pro Recco e S. Fruttuoso dal girone B. I risultati, girone A: Pegli-Bordighera 20-0 per rinuncia; Rivarolo-Cus Genova 60-86; Casinò Sanremo-Ceriale 80-70; Columbus-Cairo 73-75; ha riposato Imperia. Girone B: Sestri Pon.-Ardita Nervi 72-89; Tigullio Santa-S. Fruttuoso 71-59; Virtus Spezia-Villaggio 63-64; Pro Recco-Canaletto 65-52; ha riposato Pontecarrega. **C FEMMINILE.** Loano-Alassio 53-40 nella 4a giornata. classifica: Loano p. 20; Athletic Genova ed Ospedaletti 12; Alassio 6. **[p. p.]**